



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 23 DICEMBRE 2022**

L'anno duemilaventidue, addì 23 del mese di dicembre, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato alle ore 9,00 con nota prot. n. 292794 pos. II/8 del 16 dicembre 2022 inviata per e-mail, si è riunito presso la sala delle adunanze del Rettorato, per trattare il seguente ordine del giorno, integrato con nota prot. n. 294993 pos. II/8 del 20 dicembre 2022 e con nota prot. n. 298409 pos. II/8 del 22 dicembre 2022.

- 1) Approvazione verbali del 28 giugno e del 6 luglio 2022
- 2) Comunicazioni
- 2 bis) Ratifica decreti
- 3) Relazione annuale dei Prorettori ai sensi dell'art. 12 c. 4 dello Statuto
- 4) Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- 5) Approvazione del bilancio unico di previsione dell'Ateneo per il 2023
- 6) Approvazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* (SMVP) 2023
- 7) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: accordi Hub, Spoke, Spoke affiliati e IP plan
- 8) Modello di gestione e responsabilità dei progetti finanziati dal PNRR: il processo acquisti; deroga relativa ai criteri di ripartizione delle economie deliberati il 27/05/2022 con riferimento al personale di ricerca che presta attività di ricerca presso l'Università di Firenze ai sensi dell'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240
- 9) Sottoscrizione definitiva Ipotesi di accordo per la definizione delle modalità e dei criteri di ripartizione degli incentivi tecnici ex art. 113 del d.lgs. n. 50/2016
- 10) Programmazione annuale e triennale del personale docente e tecnico-amministrativo di Ateneo
- 11) Programmazione biennale degli acquisti di beni e di servizi 2023-2024, ai sensi art. 21 d.lgs. 50/2016 e D.M. 14/2018
- 12) Revisione del modello di distribuzione dei punti organico del personale docente e ripartizione anno 2023
- 13) Determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2023-2025
- 14) Proposte per chiamate dirette ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230
- 15) Richiesta di attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, su progetto ERC (fondo europeo a gestione diretta), presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato
- 16) Approvazione posti e proroghe di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, attivati sul *Fondo Unico* del Bilancio di Ateneo per l'anno 2022
- 17) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2022 – richieste di attivazione procedure di reclutamento di posizioni di interesse congiunto tra Dipartimenti
- 18) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2022 - richieste di attivazione procedure valutative art. 24, comma 5, legge 240/2010
- 19) Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per il reclutamento

- di professori e ricercatori di cui al D.R. 456/2020 – determinazioni in merito alla proroga dell'efficacia del regolamento successivamente al 31 dicembre 2022, nelle more della revisione della normativa di Ateneo in materia
- 20) Proposta di individuazione di un termine annuale per la presentazione dell'opzione di cui all'art. 17 della Legge 230/2005 da parte dei professori associati
 - 21) Proposte di chiamate di Professori
 - 22) Proposte di chiamate di Ricercatori a tempo determinato
 - 23) Rinnovo contratto di locazione immobile La Spina con Istituto degli Innocenti
 - 24) Relazione sull'attività svolta dagli Spin-off dell'Università degli Studi di Firenze al 31.12.2021 ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Spin-off di Ateneo
 - 25) Rinnovo dell'accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Università degli Studi di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, IMT Alti Studi di Lucca e Fondazione Toscana Life Sciences per l'attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)
 - 26) Abbandono del brevetto italiano "Uso di composti beta bloccanti per il trattamento dell'immunosoppressione associata a stati patologici" da priorità 102016000130491 del 23/12/2016
 - 27) Convenzione Centro Interuniversitario di Ricerca sul cambiamento politico "CIRCAP" – rinnovo accordo
 - 28) Stipula della Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Firenze e Nuovo Pignone International S.r.l. e le affiliate Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. e Nuovo Pignone S.r.l.
 - 29) Conferma contributo al CUS per l'anno 2023, art. 5 della convenzione Unifi – CUS
 - 30) Centro di Risonanze Magnetiche: trasformazione in centro di servizi
 - 31) Approvazione del piano di revisione periodica delle società partecipate dall'Università degli Studi di Firenze
 - 32) Designazione di un membro esterno del Nucleo di Valutazione: esame candidature e modalità di selezione

 - 33) Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da laboratorio – CE.S.A.L.. Sostituzione membro nel Consiglio Direttivo e nell'OPBA
 - 34) Centro di Servizi di Microscopia Elettronica e Microanalisi - MEMA: Nomina Presidente e Consiglio direttivo
 - 35) Nomina rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo dell'Ente Nazionale "Giovanni Boccaccio"
 - 36) Nomina Commissione per l'analisi delle condizioni di sostenibilità del bilancio di Ateneo
 - 36 bis) Intitolazione aule studio e spazi studio all'interno degli edifici del Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino dell'Università degli Studi di Firenze
 - 37) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'ESTAR per la previsione di riserve di posti in soprannumero e a titolo gratuito, per Master, Corsi di Perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento Professionale
 - 38) OFFERTA FORMATIVA A.A. 2023/2024:
 - 1) Istituzione nuovi Corsi di Studio
 - 2) Convenzione con la Scuola IMT Alti Studi di Lucca per la gestione della Laurea Magistrale Interateneo in Software: Science and Technology
 - 39) Corsi di perfezionamento post laurea A.A. 2022-2023: nuove proposte
 - 40) Accordo di collaborazione in materia di formazione e tirocini curriculari degli studenti dei corsi di laurea in servizio sociale nell'ambito del sistema sociosanitario territoriale
 - 41) Erasmus+: Proposta di istituzione dell'European Masters in Earthen Architecture and Construction
 - 42) Protocollo d'intesa tra l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e l'Università degli Studi di Firenze per il master in Progettazione e Sicurezza dei Luoghi di Lavoro
 - 43) Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1, Potenziamento dell'offerta dei servizi all'Istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola – università. Azioni per l'anno scolastico 2022/2023

- 44) Regolamento di Ateneo per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni e delle molestie nei luoghi di lavoro e di studio. Modifica
- 45) Linee Guida per la Tutela della Maternità delle studentesse e delle altre lavoratrici equiparate dell'Ateneo
- 46) Percorso di formazione universitario per 5 CFU di cui all'art. 18 del Decreto Ministeriale 28 aprile 2022, n. 108, per l'a.a. 2022/23: proposta di istituzione

Sono presenti:

- prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice
- prof. Marco Biffi, membro interno
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- dott. Marco Moretti, membro esterno
- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- sig. Niccolò Masiero, rappresentante degli studenti

Sono assenti giustificati:

- prof.ssa Ada Carlesi, membro esterno
- sig.ra Lucrezia Berretti, rappresentante degli studenti

Partecipa, altresì, alla seduta il dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta Annalisa Cecchini, Cristiano Burgio e Claudia Conti delle Funzioni Direzionali, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- prof.ssa Elisabetta Cerbai esce alle ore 14,03 sul punto 24 dell'O.D.G. e rientra sul punto 25 alle ore 14,06;
- prof. Andrea Lippi esce alle ore 14,16 sul punto 27 dell'O.D.G. e rientra sul punto 29 alle ore 14,18;
- prof. Marco Moretti esce alle ore 14,50 sul punto 38 dell'O.D.G.

Nel corso della seduta il punto 36 dell'O.D.G. viene discusso dopo il punto 5; il punto 26 dell'O.D.G. viene discusso dopo il punto 24; il punto 28 dell'O.D.G. viene discusso dopo il punto 25; il punto 46 dell'O.D.G. viene discusso dopo il punto 43.

La **Rettrice** comunica che si rende necessario ritirare il punto 1 dell'O.D.G. «Approvazione verbali del 28 giugno e del 6 luglio 2022», in quanto non si è ancora concluso l'iter di revisione.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 2 bis dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETI**»

Il Consiglio di Amministrazione ratifica i seguenti Decreti Rettorali, emanati dalla Rettrice per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

O M I S S I S

Decreto n. 1561 (293325) del 19 dicembre 2022 di approvazione delle chiamate dirette ex art. 1 comma 9 della Legge 230/2005 in qualità di Ricercatori a tempo determinato di tipologia a) *ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*, dei vincitori della Linea 2 e 3 dell'avviso pubblico MUR n.247 del 19 agosto 2022.

O M I S S I S

Decreto n. 1579 (297796) del 22 dicembre 2022 di approvazione della seguente variazione di maggiore entrata al Bilancio di previsione annuale 2022:

Unità analitica	voce COAN	Denominazione e voce COAN	Descrizione	Ammontare
UA.A.50000.SERVPO LO - Area Servizi Economici, Patrimoniali e	CO.07.01.01.01.02	Plusvalenze per alienazioni di immobilizzazioni	Maggiore entrata per destinazione della plusvalenza derivante dalla cessione dell'immobile di Via	991.259,45

Logistici			Montebello per copertura di costi di energia elettrica per il mese di novembre 2022 - Area Servizi Patrimoniali e Logistici	
UA.A.50000.SERVPO LO - Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici	CO.04.01.02.01.08.15.01	Utenze e canoni: Energia elettrica	Maggiore entrata per destinazione della plusvalenza derivante dalla cessione dell'immobile di Via Montebello per copertura di costi di energia elettrica per il mese di novembre 2022 - Area Servizi Patrimoniali e Logistici	991.259,45

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RELAZIONE ANNUALE DEI PRORETTORI AI SENSI DELL'ART. 12, C. 4 DELLO STATUTO**»

1) Relazione del Prorettore vicario, Prof. Giovanni Tarli Barbieri

O M I S S I S

2) Relazione del Pro-Rettore al Trasferimento tecnologico, attività culturali e impatto sociale, prof. Marco Pierini

O M I S S I S

3) Relazione della Pro-rettore alla Ricerca, prof.ssa Debora Berti

O M I S S I S

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**RELAZIONE ANNUALE (ANNO 2022) DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- letto quanto riportato in narrativa;
- vista la legge n. 190 del 06.11.2012, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ed in particolare l'art. 1, comma 14, seconda parte;
- visto l'Atto d'Indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 14/05/2018, avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – sezione Università, approvato con Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017;
- visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato dal Consiglio dell'ANAC il 13 novembre 2019;
- visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato dal Consiglio dell'ANAC il 16 novembre 2022;
- visto il comunicato del Presidente dell'ANAC del 30 novembre 2022 con cui è stato differito al 15 gennaio 2023 il termine per la predisposizione e pubblicazione della relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- vista la Relazione dell'anno 2022 presentata dal Responsabile di Ateneo per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza (RPCT) ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge 190/2012,
prende atto

della Relazione dell'anno 2022 presentata dal Responsabile di Ateneo per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza (RPCT), nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante e sostanziale (All. 1).

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO DELL'ATENEO PER L'ANNO 2023 E PLURIENNALE 2023-2025**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante «*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*» e, in particolare, l'art. 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e l'art. 5, comma 4, lettera a) che dispone l'introduzione di un sistema di contabilità

- economico-patrimoniale e analitica, di un bilancio unico e di bilancio consolidato redatto secondo i principi e schemi stabiliti dal MIUR di concerto con il MEF, *«garantendo – al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria»;*
- visto l'art. 1, comma 2, lettere a) e b) e l'art. 2 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 recante *«Introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle Università in attuazione dell'art. 5, comma 1, lettera b, primo periodo, e dell'art. 5, comma 4, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240»* con cui si prevede tra l'altro la predisposizione di un Bilancio unico d'Ateneo annuale autorizzatorio e triennale, composto da un budget economico e da un budget degli investimenti nonché un Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
 - visto il Decreto Interministeriale (MIUR di concerto con il MEF) n. 19 del 14 gennaio 2014 riguardante i *«Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università»;*
 - visto il Decreto Interministeriale (MIUR di concerto con il MEF) 10 dicembre 2015, n. 925 recante *«Schemi di budget economico e budget degli investimenti»;* nei cui allegati risultano elencate le voci obbligatorie degli schemi previsionali previsti dalla contabilità economico-patrimoniale;
 - visto il Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 recante *«Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014»* e, in particolare, l'art. 5, comma 1, che definisce gli schemi da utilizzare per la predisposizione dei documenti contabili rinviando all'applicazione delle regole tassonomiche previste dal Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei;
 - visto il Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei emanato con Decreto Direttoriale 30 maggio 2019 n. 1055 nel quale - tra l'altro - viene indicato il contenuto minimo della Nota Illustrativa al Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio ed al Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale;
 - visto l'art. 14 del vigente Statuto dell'Università di Firenze;
 - richiamato il Regolamento per l'Amministrazione, finanza e contabilità e, in particolare, gli artt. 16 e 17;
 - esaminata la proposta di bilancio unico di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2023 e gli atti allegati;
 - esaminata la proposta di bilancio unico di previsione relativo al triennio 2023-2025;
 - vista la relazione del Nucleo di Valutazione riunitosi in data 15/12/2022;
 - vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti riunitosi in data 20/12/2022;
 - visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 dicembre 2022,
delibera
 - di approvare il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale 2023 autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti nello schema allegato all'originale del presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 2);
 - di approvare il Bilancio Unico di Ateneo di previsione per il triennio 2023-2025, composto da budget economico e budget degli investimenti nello schema allegato all'originale del presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 3);
 - di approvare il Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria per l'esercizio 2023 e classificazione della spesa in missioni e programmi;
 - di approvare l'introduzione di un prelievo del 3% sui fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati per la realizzazione di specifici progetti/attività di ricerca, a partire dal 1° gennaio 2023, da calcolarsi sugli incassi dei progetti di ricerca, al netto delle eventuali quote di progetto da trasferire ai partner nei casi che vedono coinvolto l'Ateneo in veste di capofila di progetto.

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 36 dell'O.D.G. **«NOMINA COMMISSIONE PER L'ANALISI DELLE CONDIZIONI DI SOSTENIBILITÀ DEL BILANCIO DI ATENEO»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. n. 1680 prot. n.

207006 del 30 novembre 2018, ed in particolare l'art. 34;

- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, emanato con D.R n. 405 prot. n. 35026 dell'8 maggio 2014;
- preso atto delle delibere del Senato Accademico nella seduta del 21/12/2022 e della delibera odierna del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio unico di previsione dell'Ateneo per l'anno 2023;
- tenuto conto della precisazione della Rettrice riguardo la composizione della Commissione, rispetto a quanto riportato nell'istruttoria della pratica,

delibera

l'istituzione di una Commissione, per seguire e analizzare l'evoluzione di tutte le condizioni economiche e finanziarie che hanno ricadute sul sistema di bilancio del nostro Ateneo e sulla sua sostenibilità, così composta:

- Prof. Giovanni Tarli Barbieri (Coordinatore);
- Prof. Enrico Marone (delegato al bilancio);
- Prof.ssa Elisabetta Cerbai (membro CdA);
- Prof. Andrea Lippi (membro CdA);
- Prof. Riccardo Fanti (membro SA);
- Dott. Francesco Oriolo (membro SA)
- Sig.a Jasmine Raffaelli (rapp. studenti SA)
- Sig.a Lucrezia Berretti (rapp. studenti CdA)
- Sig. Niccolò Masiero (rapp. studenti CdA).

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMVP) 2023**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.lgs. 30/03/2001 n. 165, contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e le modifiche introdotte dal D. lgs. 75/2017;
- visti gli artt. 7, 8, 9, 14 e 21 del D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, così come modificati dal D.lgs. 74/2017;
- visto il CCNL Comp. Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19/04/2018 per il triennio 2016-2018;
- viste la delibera ANVUR n. 103 del 20 luglio 2015 con la quale sono state approvate le "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali e degli enti pubblici di ricerca italiani" e la "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020" approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 20 dicembre 2017;
- viste le "Linee Guida per il Sistema della Misurazione e Valutazione della performance n. 2/2017" emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- viste le "Linee Guida per la misurazione e valutazione della performance individuale n. 5/2019" emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- visto l'aggiornamento del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento) dell'ANVUR, di cui al decreto ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154;
- vista l'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione con la legge 6 agosto 2021, n. 113 e l'emanazione del relativo regolamento attuativo con decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81;
- visto il documento denominato "*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2023*";
- preso atto del parere del Nucleo di Valutazione sul "*Sistema di misurazione e valutazione della performance 2023*", espresso con del. n.21/2022 nella seduta del 15/12/2022 (rep. 2215/2022);
- tenuto conto delle proposte di modifica emerse nel corso della discussione riguardo il documento denominato "*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2023*",

approva

il documento denominato "*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2023*" allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 4) con le seguenti modifiche:

punto 1.4 Processo valutativo: meccanismi di calibrazione e confronto sistematico

Prevedere uno o più di un colloquio nelle fasi di programmazione, monitoraggio intermedio e valutazione;

Appendice – Dizionario delle competenze comportamentali:

Prevedere la competenza comportamentale “Problem solving” anche per il Direttore Generale e per i Dirigenti.

Sul punto 7 dell’O.D.G. «**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: ACCORDI HUB, SPOKE, SPOKE AFFILIATI E IP PLAN**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed in particolare la Missione 4 Componente 2 “dalla ricerca all’impresa”;
- preso atto che l’Università partecipa a numerosi progetti PNRR;
- considerata la numerosità dei progetti finanziati e le caratteristiche degli stessi;
- valutate le proposte di accordi Hub e Spoke e Spoke Affiliati e relative Linee guida di proprietà Intellettuale e Industriale;
- considerati gli elementi essenziali definiti nella presente istruttoria e l’opportunità di procedere celermente alla stipula degli accordi che disciplinano i rapporti tra i Partner coinvolti nei progetti finanziati;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- preso atto della presente istruttoria,

delibera

- l’approvazione degli accordi Hub-Spoke e Spoke-Affiliati e relative linee guida IP per il Progetto THE e l’autorizzazione alla Rettrice alla firma dei relativi accordi;
- di delegare il Dirigente dell’Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione, in coordinamento con i Dirigenti Area Affari Generali e Legali e dell’Area Ricerca e Trasferimento tecnologico per quanto di competenza, sentito il Direttore Generale, ad
 - o adeguare opportunamente i format contrattuali definiti per THE a Age-IT sulla base degli elementi presenti nel progetto e
 - o ad accogliere eventuali variazioni non sostanziali proposte dai partner che dovessero intervenire in seguito al processo di negoziazione
- di autorizzare la Rettrice alla firma degli Accordi relativi al Progetto Age-IT;
- di delegare l’Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione, in coordinamento con i Dirigenti Area affari Generali e Legali e dell’Area Ricerca e Trasferimento tecnologico per quanto di competenza, sentito il Direttore Generale alla verifica della rispondenza degli accordi Hub-Spoke (laddove l’Università di Firenze rivesta ruolo di Spoke) e di quella Spoke e Affiliati (laddove l’Università di Firenze rivesta ruolo di Affiliato) agli elementi essenziali sopraindicati, autorizzando la Rettrice alla firma di detti accordi.

Sul punto 8 dell’O.D.G. «**MODELLO DI GESTIONE E RESPONSABILITÀ DEI PROGETTI FINANZIATI DAL PNRR: IL PROCESSO ACQUISTI; DEROGA RELATIVA AI CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE ECONOMIE DELIBERATI IL 27/05/2022 CON RIFERIMENTO AL PERSONALE DI RICERCA CHE PRESTA ATTIVITÀ DI RICERCA PRESSO L’UNIVERSITÀ DI FIRENZE AI SENSI DELL’ARTICOLO 6, COMMA 11, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- preso atto che l’Università partecipa a numerosi progetti PNRR;
- considerata la numerosità dei progetti finanziati e le caratteristiche degli stessi
- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- preso atto della presente istruttoria;
- visto il modello di gestione approvato nel Cda del 28 ottobre che prevede l’attivazione, nell’ambito dell’Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione, di un servizio centralizzato amministrativo-contabile, di rendicontazione, monitoraggio e supporto legale caratterizzato da un forte raccordo con le Strutture Dipartimentali, deputate allo sviluppo delle attività di ricerca, che rimangono responsabili dell’identificazione delle esigenze di acquisto di beni e servizi, -consegnatarie dei beni e responsabili del loro utilizzo, funzionamento e manutenzione-,

DELIBERA

l’approvazione

- del modello di flusso procedimentale per l'acquisizione di beni e servizi che graveranno sui progetti finanziati nell'ambito del PNRR;
- del piano acquisti relativo ai progetti infrastrutture previa conferma di fattibilità tecnica da realizzarsi secondo le modalità declinate nella presente istruttoria;
- della deroga relativa all'applicazione di quanto previsto relativamente alle risorse derivanti dalla rendicontazione del personale strutturato per il personale che presta attività di ricerca presso l'Università di Firenze ai sensi di convenzioni ex articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, riconoscendo tale ammontare ai ricercatori coinvolti nel progetto alla conclusione dello stesso.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA IPOTESI DI ACCORDO PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ E DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI TECNICI EX ART. 113 DEL D.LGS. N. 50/2016**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008 ed il successivo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al biennio economico 2008-2009 del personale del comparto università siglato il 12 marzo 2009;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2016 – 2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018;
- visto il CCI di Ateneo siglato il 13 maggio 2021;
- vista la nota prot. 281569 del 6 dicembre 2022 inviata al Collegio dei Revisori dei Conti;
- acquisito nella propria seduta odierna il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti della riunione del 20 dicembre 2022 in ordine al parere positivo in relazione all'ipotesi di accordo;
- vista l'istruzione di pratica predisposta dall'Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo – Relazioni Sindacali";
- visto il Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio finanziario 2022;
- visto lo Statuto,

DELIBERA

di autorizzare la Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 5).

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO DI ATENEO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- vista l'istruttoria predisposta dagli Uffici
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 dicembre u.s.;
- ritenuto di accogliere la raccomandazione del Senato Accademico di monitorare il processo di reclutamento dei docenti e del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario,

delibera

le seguenti programmazioni:

Programmazione delle risorse da Piani straordinari ministeriali per il triennio 2023-2025

Anno di	Puor docenti e	Puor pers.	Totale
2023	44,00	44,00	88,00
2024	43,70	43,70	87,40
2025	6,40	6,40	12,80

Programmazione ordinaria del personale docente e ricercatore

Anno di programmazione	Puor
2023	9,60
2024	16,20
2025	8,40

Programmazione ordinaria del personale contrattualizzato

Anno di programmazione	Puor
------------------------	------

2023	12,00
2024	-
2025	-

Il Consiglio di Amministrazione accoglie la raccomandazione del Senato Accademico di monitorare il processo di reclutamento dei docenti e del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E DI SERVIZI 2023-2024, AI SENSI DELL'ART. 21 D.LGS. 50/2016 E D.M. 14/2018; RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ CENTRALE ACQUISTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 97 della Costituzione della Repubblica;
- visto il d.lgs. 18/04/2016 n. 50 recante "*Codice dei Contratti pubblici*", in part. gli artt. 21 e 216 c. 3;
- visto il D.M. 16 gennaio 2018 n. 14;
- vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 1, c. 449 che prescrive l'obbligo delle Università statali di ricorrere alle convenzioni quadro CONSIP per gli approvvigionamenti sopra soglia comunitaria, nonché il c. 450 in tema di obbligo di ricorso ai mercati elettronici della pubblica amministrazione per le acquisizioni di valore inferiore alla soglia comunitaria, con la prevista deroga a favore delle università in ordine agli acquisti per ricerca didattica e terzo settore;
- ritenuto che, per la necessità di attenersi alle disposizioni innanzi richiamate e in particolare agli obiettivi di spending review, le azioni dirette agli approvvigionamenti dovranno ottimizzare le modalità di acquisto ed allinearsi a standard di fornitura e prezzi di riferimento e che, tale finalità, può essere perseguita nel rispetto delle autonomie accademiche previste dalla legge e dallo Statuto, ottimizzando la fase della programmazione degli acquisti e optando, laddove possibile, per la centralizzazione di quelle procedure di gara caratterizzate dalla loro prevedibilità, storicizzazione dei consumi, valenza generale e fungibilità dei relativi servizi e beni per le sottese economie di scala;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze;
- considerato che le strutture dipartimentali e le aree dirigenziali hanno provveduto a comunicare le procedure di acquisizione di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00 utilizzando la piattaforma telematica di recente attivazione;
- considerato che i fabbisogni di beni comuni sono stati rilevati, oltre che sul presente, anche su base storica dall'esame dei conti consuntivi degli ultimi anni;
- preso atto che tali dati sono scorponabili in gruppi omogenei di beni, servizi e lavori, per ottimizzare le politiche di approvvigionamento dell'Università degli Studi di Firenze per conseguire economie e razionalizzazioni di spesa;
- rilevato che sono individuabili alcune forniture di beni e servizi che, essendo di interesse generale, potrebbero essere oggetto di gare indette dalla Centrale di acquisto della Regione Toscana o da Consip;
- considerato che la programmazione degli acquisti è un momento di fondamentale importanza per l'attività dell'Ateneo in una logica funzionale di servizio alle esigenze delle strutture in cui si declina l'organizzazione universitaria;
- vista la proposta di "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" ex art. 21 d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50,

delibera

- a) di approvare la Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi per le annualità 2023 2024 ex art. 21 d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 6); (*Allegato 2: Riepilogo Acquisti 2023 2024 SITAT SA*);
- b) di prendere atto degli acquisti di beni e servizi inseriti nella precedente programmazione 2022-2023, stralciati dal nuovo programma in approvazione e non riproposti in aggiornamento a scorrimento;
- c) di prevedere fin d'ora l'aggiornamento del suddetto Programma, in caso di intervenuta variazione della programmazione.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**REVISIONE DEL MODELLO DI DISTRIBUZIONE DEI PUNTI**

ORGANICO DEL PERSONALE DOCENTE E RIPARTIZIONE ANNO 2023»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 23 e 26 novembre 2021 sul punto "Interventi di aggiornamento sul modello di distribuzione dei punti organico del personale docente. Anno 2022";
- visto il Piano Strategico 2022-2024 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022;
- viste le delibere del Senato Accademico del 20 luglio 2022 e del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio e 29 settembre 2022 sul punto "Costituzione del gruppo di lavoro per la revisione del modello di distribuzione dei punti organico del personale docente e ricercatore";
- visto il Decreto Rettorale 1062/2022 del 5 settembre 2022 di costituzione del gruppo di lavoro per la revisione del modello di distribuzione dei Punti Organico del personale docente e ricercatore;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 dicembre 2022 sul medesimo punto all'ordine del giorno,

approva

- la proposta di revisione del modello di distribuzione dei Punti Organico del personale docente e ricercatore descritto nella nota tecnica allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 7);
- l'applicazione del sistema di contenimento delle variazioni delle ripartizioni rispetto alla precedente edizione, così descritto:
 1. per ciascun Dipartimento si determina lo scarto -5% rispetto al valore assunto dal modello nell'assegnazione precedente;
 2. si confronta l'assegnazione provvisoria di ciascun Dipartimento con il valore di cui al punto 1. In relazione al confronto si danno i seguenti casi alternativi:
 - se il Dipartimento ha una assegnazione provvisoria superiore al valore di cui al punto 1. (-5%, estremo incluso), viene escluso dalla procedura perequativa e viene confermata l'assegnazione provvisoria;
 - se il Dipartimento ha una assegnazione provvisoria inferiore a -5% della precedente assegnazione (inferiore quindi all'estremo inferiore), l'assegnazione provvisoria viene riconosciuta per il valore puntuale del -5% dell'assegnazione precedente;
- l'impiego di quota dei PUOR assegnati al budget per gli interventi finalizzati per la copertura del fabbisogno dovuto all'applicazione della tecnica perequativa.

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DA PARTE DEI DIPARTIMENTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- visto il D.M. 8 agosto 2018, n. 585, "Costo standard per studente in corso 2018-2020";
- tenuto conto dell'aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte

- delle università, per il triennio 2021-2023”;
- vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;
 - visto il Decreto Ministeriale 581 del 24 giugno 2022 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022*”;
 - visto il Decreto Ministeriale 894 del 11 luglio 2022 “*Disposizioni per l'attuazione dell'art. 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79*”;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022 “*Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni*” che ha identificato i programmi di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR i cui vincitori possono essere destinatari di chiamata diretta per la copertura di posti di professore di ruolo di I e di II fascia e di ricercatore a tempo determinato da parte delle università ai sensi dell'articolo 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni;
 - visto il Decreto Ministeriale 1106 del 24 settembre 2022 “*criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2022*”;
 - dato atto che nei mesi di novembre e dicembre di ciascun anno, in simultaneità e coerenza con gli altri atti di programmazione annuale e triennale, viene sviluppata la programmazione triennale del personale e che la presente istruttoria, nell'ambito del processo della programmazione, avviene in un contesto nel quale il Piano Strategico 2022-2024, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del mese di giugno 2022, ha definito le nuove linee di indirizzo per il governo dell'Ateneo nei prossimi anni;
 - dato atto, inoltre, che un nuovo modello di distribuzione dei punti organico del personale docente, anch'esso strettamente collegato con il Piano Strategico di Ateneo, è sottoposto all'approvazione degli Organi di Governo nelle correnti sedute del mese di dicembre;
 - considerato che un altro importante fattore di novità per la programmazione di posti di ricercatore a tempo determinato è la modifica sostanziale apportata all'articolo 24 della legge n. 240/2010 dalla Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”, in particolare per quanto riguarda il superamento della figura del ricercatore di tipo a) e b) e la ridefinizione della figura del ricercatore a tempo determinato in tenure-track;
 - ritenuto opportuno segnalare, in particolare:
 - art. 14 comma 6-decies: *Il contratto per ricercatore universitario a tempo determinato ha una durata complessiva di sei anni e non è rinnovabile. [...] . Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, a partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto, l'università valuta, su istanza dell'interessato, il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). [...]*
 - art. 14 comma 6-terdecies “[...] per i dodici mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le università possono altresì indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”.
 - Art. 14 comma 6-quinquiesdecies “[...] a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027”;
 - considerato che, a seguito delle suddette modifiche normative, non è più possibile bandire posizioni di RTD a) nell'ambito della programmazione ordinaria, ma che per i 36 mesi successivi alla data di

entrata in vigore della legge n. 79 del 2022 tali posizioni potranno essere bandite nell'ambito del PNRR e in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.) e dei fondi per il finanziamento degli investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale del Paese – settore ricerca. Le posizioni di RTD b) potranno essere bandite nell'ambito dei piani straordinari, oppure nell'ambito della programmazione ordinaria ma soltanto entro i dodici mesi successivi all'entrata in vigore della legge 79/2022. Nulla cambia per coloro che si trovano già in tenure-track, ossia in servizio come ricercatori di tipo b), per i quali resta sia la valutazione per il passaggio in seconda fascia nel terzo anno di contratto, nonché la possibilità di "anticipo", ove l'Ateneo ne abbia le risorse, al termine del primo anno, ai sensi del previgente art. 24, comma 5-bis;

- richiamato infine, in questo contesto, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021 *"Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023"* all'articolo 2 *"Programmazione del personale"* prevede:

"1. La programmazione del personale di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, per il triennio 2021-2023, è realizzata assicurando, nell'ambito del bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, la piena sostenibilità delle spese nel rispetto dei limiti di cui all'art. 5 del medesimo decreto e di quanto previsto all'art. 3 del presente decreto.

2. La programmazione del personale di cui al comma 1 persegue e si conforma ai seguenti indirizzi:
a) realizzare una composizione dell'organico dei professori in modo che la percentuale dei professori di prima fascia sia contenuta entro il 50 per cento dei professori di prima e seconda fascia, con verifica annuale e obbligo di rientrare nella predetta composizione nell'annualità successiva vincolando le risorse necessarie;

b) provvedere al reclutamento di un numero di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, non inferiore a quello dei professori di prima fascia reclutati nel medesimo periodo, nei limiti delle risorse disponibili, per le istituzioni con una percentuale di professori di prima fascia superiore al 30 per cento del totale dei professori con l'obbligo di rientrare nel predetto parametro dalla prima annualità successiva al suddetto triennio vincolando le risorse necessarie;

c) realizzare una composizione dell'organico di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240 del 2010, non inferiore al 10 per cento dei professori di prima e seconda fascia, con l'obbligo di adeguarsi al predetto parametro entro il triennio.

3. I parametri di cui alle lettere a) e b) non si applicano agli Istituti universitari a ordinamento speciale, in ragione delle peculiarità scientifiche e organizzative degli stessi.

4. In caso di mancato rispetto nel triennio 2021-2023 del parametro di cui al comma 2, lettera c) è prevista una penalizzazione, pari al 10 per cento, a valere sulle assegnazioni annue delle facoltà assunzionali dell'Ateneo relative al triennio 2024-2026.

5. In caso di mancato rispetto nel triennio 2021-2023 del parametro di cui all'art. 18, comma 4, della legge n. 240 del 2010, come modificato dall'art. 19, comma 1, lettera d), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, è prevista una penalizzazione, pari al 10 per cento, a valere sulle assegnazioni annue delle facoltà assunzionali dell'Ateneo relative al triennio 2024-2026.

6. La programmazione è adottata e aggiornata annualmente dal consiglio di amministrazione, in sede di approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale.";

- ritenuto opportuno, preliminarmente all'avvio della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2023-2025, esporre i risultati in termini di reclutamento relativi all'anno 2022, a seguito delle determinazioni degli Organi di Governo dei mesi di novembre e dicembre 2021 che hanno guidato la programmazione 2022-2024;
- dato atto che il reclutamento del personale docente e ricercatore messo in atto nel 2022 è stato ingente e mirato, come in passato, a mantenere le dimensioni complessive dell'organico a fronte del consistente numero di cessazioni: 65, delle quali 55 per pensionamento. Sono state attivate nel corso

- del 2022, e fino al mese di dicembre, 106 procedure di reclutamento di programmazione ordinaria. Di queste 18 hanno riguardato posizioni di professore ordinario, 38 posizioni di professore associato ex art. 24 comma 5 legge 240/2010, 4 procedure di professore associato attivate nell'ambito del Piano Straordinario riservato ai Ricercatori Universitari a tempo indeterminato di cui al DM 84/2020 e 37 posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) e 9 di tipologia b);
- dato atto che il richiamato reclutamento, le cui procedure per la maggior parte sono ancora in corso di svolgimento, non ha ancora avuto chiara evidenza sulla numerosità del personale in servizio, anche in considerazione della disciplina relativa alle prese di servizio nell'ambito della programmazione ordinaria stabilite dagli Organi di Ateneo al 1° marzo e 1° settembre di ciascun anno;
 - ritenuto opportuno dare atto che alle procedure di programmazione ordinaria si sono affiancati i seguenti reclutamenti straordinari:
 - 49 posizioni di RTD a) nell'ambito del DM 1062/2021 con presa di servizio tra dicembre 2021 e gennaio 2022;
 - nell'ambito dei progetti NextGenerationUE – PNRR, è stato inoltre attivato un ingente numero di posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), e in particolare una prima tranche di 49 posti con presa di servizio prevista per il 15 dicembre 2022 e una seconda tranche di 62 posti con presa di servizio entro il 1° febbraio 2023;
 - chiamata diretta di 11 RTD a) nell'ambito del Decreto 11 luglio 2022, n. 894 (avviso n. 247), vincitori di Bandi Marie Sklodowska Curie Individual Fellowships e Marie Sklodowska Curie Postdoctoral Fellowships e ricercatori che abbiano ottenuto un Sigillo di Eccellenza (Seal of Excellence) a seguito della partecipazione a bandi relativi alle Azioni Marie Sklodowska Curie (MSCA), emanati nell'ambito dei Programmi Quadro Horizon 2020 e Horizon Europe;
 - ritenuto opportuno, nell'attuale contesto, integrare i criteri per la predisposizione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore nella più ampia cornice degli obiettivi del Piano strategico;
 - dato atto che, allo scopo di cui sopra, ai Dipartimenti sarà fornito un insieme di dati che comprende, oltre all'aggiornamento di quelli utilizzati nelle precedenti programmazioni, ulteriori elementi informativi riferiti a una serie più ampia di parametri;
 - precisato che, comunque, la nuova programmazione triennale 2023-2025 resta intesa come aggiornamento annuale della programmazione 2022-2024 già approvata e che, pertanto, i Dipartimenti sono chiamati a deliberare i SSD in aggiunta a quelli non attivati nel corso dell'anno 2022;
 - ritenuto necessario, considerate le richiamate modifiche sostanziali all'articolo 24 della legge n. 240 del 2010, che i Dipartimenti, per quanto riguarda la programmazione dei ricercatori a tempo determinato, indichino la tipologia di contratto specificando se vogliono attivare posizioni di RTDb o di RTT anche per i SSD non ancora attivati nel 2022, per i quali si rende possibile la modifica della tipologia di contratto a suo tempo prevista;
 - ritenuto opportuno chiamare i Dipartimenti ad aggiornare la programmazione triennale del personale docente e ricercatore, inserendo per il 2023-2025 i nuovi settori scientifico-disciplinari con l'indicazione di una approfondita motivazione che richiami puntualmente gli "Ambiti" e gli "Obiettivi" del Piano strategico di Ateneo cui fa riferimento e che saranno poi ripresi successivamente nell'ambito della Pianificazione Strategica Dipartimentale per l'anno 2023. Tali indicazioni saranno da riportare nella delibera di Dipartimento, di cui sarà inviato apposito modello, e in forma sintetica nella "*Tabella programmazione triennale 2023-2025*" che sarà fornita successivamente;
 - ritenuto opportuno, in particolare, che i Dipartimenti debbano fare riferimento agli obiettivi dei tre ambiti del Piano Strategico di Ateneo di seguito richiamati:
 - 1 - la didattica del futuro - dare valore alla didattica per rispondere alle nuove sfide della società, del lavoro e della tecnologia;
 - 2 - qualità della ricerca - sviluppare ricerca della più elevata qualità internazionale;
 - 3- impatto della ricerca sulla società - contribuire allo sviluppo della democrazia e del benessere attraverso il trasferimento dei risultati della ricerca e la massimizzazione del loro impatto sulla società;
 - ritenuto necessario che ciascuna motivazione a sostegno delle scelte dipartimentali debba utilizzare analiticamente uno o più indicatori definiti a livello di settore scientifico disciplinare tra i seguenti:
Didattica (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF)

- sofferenza didattica, anche sulla base delle esigenze didattiche segnalate dalle Scuole;
- ore di didattica a contratto e incidenza sul totale del fabbisogno didattico;
- numero di esami sostenuti;
- numero di tesi abbinate a relatori di settore;

Organico

- solo per PO - piramidalità del settore scientifico disciplinare, calcolata come rapporto tra il numero dei PO e il totale dei PO e PA (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF);
- riduzione dell'organico, da utilizzare in riferimento ai pensionamenti previsti nel prossimo triennio (come da prospetti nominativi pubblicati mensilmente sul servizio DAF, sezione "Elaborazioni sul Personale" a accesso riservato);

Ricerca (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF)

- qualità dei prodotti di ricerca (R1, R2 e R1e2);
 - numero di progetti competitivi presentati, finanziati e valore finanziato per provenienza del finanziamento;
- ritenuto opportuno consentire l'utilizzo dei dati relativi alle attività di terza missione individuati dal Dipartimento in modo complementare con i dati sopra richiamati per motivare le scelte di programmazione;
- ritenuto opportuno precisare che i Dipartimenti nell'effettuare la programmazione dei nuovi SSD debbano tenere in considerazione gli obblighi didattici delle posizioni programmate e quindi valutare contemporaneamente la capienza didattica dei vari settori;
- richiamato il parere positivo espresso dal Nucleo di Valutazione nella "Relazione Annuale 2022 - Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio", che ha invitato "l'Ateneo a:
➤ *continuare a monitorare la situazione puntuale dei singoli SSD, includendo nei parametri d'analisi le dinamiche di attribuzione dei contratti, i CFU erogati in corsi di livello superiore (Scuole di Specializzazione, Dottorati), l'impegno didattico correlato a esami e tesi, eventuali inefficienze nella ripartizione delle coperture e salvaguardando comunque le esigenze scientifiche di quei SSD in cui sono incardinate poche risorse, anche se a fronte di un basso fabbisogno nella programmazione didattica;*
➤ *tenere in attenta considerazione il quoziente studenti/docenti ideale, fattore che incide fortemente, da un lato, sulla qualità della didattica percepita dagli studenti e, dall'altra, sull'impegno effettivo dei docenti per tutorato, esami e tesi; per la sua rilevanza deve costituire, insieme al fabbisogno didattico e alla disponibilità di infrastrutture, un riferimento necessario per la costruzione complessiva dell'offerta formativa, le modalità di accesso ai CdS, l'organizzazione degli insegnamenti, la ripartizione ottimale dei carichi didattici, la programmazione del personale docente, la scelta delle aule, sempre tenendo conto delle differenze tra le aree disciplinari.*";
- ritenuto opportuno ricordare la centralità che i Dipartimenti, nella loro autonomia e nell'ambito delle competenze attribuite dallo Statuto, assumono nella predisposizione di una programmazione triennale del personale docente e ricercatore che assicuri il necessario mantenimento e sviluppo delle attività istituzionali dell'Ateneo, anche alla luce delle linee di indirizzo strategiche triennali. Lo Statuto stabilisce che le risorse per i posti di professore e quelli di ricercatore a tempo determinato, nell'ambito della programmazione annuale di Ateneo, sono assegnate ai Dipartimenti che sono competenti a proporre le chiamate di professori e ricercatori per i settori scientifico-disciplinari di cui sono referenti e per i quali sono tenuti ad assicurare, coerentemente all'offerta formativa programmata, la copertura dei relativi insegnamenti attivati in Ateneo;
- richiamato inoltre lo Statuto nella parte in cui stabilisce che il Dipartimento debba elaborare la programmazione triennale del personale, tenuto conto della formulazione del quadro delle esigenze didattiche elaborate dal Consiglio della Scuola, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31, comma 6, lettera b-bis dello stesso Statuto, anche alla luce di eventuali segnalazioni di problemi di copertura degli insegnamenti attivati, da parte dei Consigli dei Corsi di laurea e di laurea magistrale. A questo proposito, con apposita determinazione le Scuole sono invitate a segnalare le criticità riscontrate per la copertura di insegnamenti dell'offerta formativa coordinata dalla Scuola stessa, ai Dipartimenti referenti dei SSD interessati, in tempo utile per l'approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2023-2025;
- ritenuto opportuno ricordare che, coerentemente con quanto disposto dallo Statuto, è compito del Dipartimento garantire l'attribuzione dei compiti didattici ai professori e ai ricercatori del

Dipartimento, in modo che ne sia assicurato il pieno e razionale impiego per la realizzazione dell'offerta formativa programmata, nonché la verifica del rispetto dei doveri di ufficio da parte dei professori e ricercatori e la valutazione del loro complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale;

- ritenuto opportuno precisare che i SSD residui della programmazione triennale 2022-2024 non ancora attivati, saranno indicati nella “*Tabella programmazione triennale 2023-2025*” che sarà fornita successivamente a ciascun Dipartimento;
- ritenuto opportuno, inoltre che per la programmazione dei posti di professore Associato, il Dipartimento debba tenere conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto. Con successiva Circolare sarà fornito ai Dipartimenti il numero dei RTD b) in scadenza negli anni 2023, 2024 e 2025;
- ritenuto, altresì, opportuno ricordare quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 20 e del 21 dicembre 2017, in ordine alla raccomandazione che i Dipartimenti, per assegnare le priorità alle categorie PO, PA, RTDb/RTT, considerino anche l'età media del personale in servizio per ogni settore scientifico-disciplinare. Anche tali dati saranno pubblicati nei prospetti A e B sul servizio DAF Datawarehouse di Ateneo alla Sezione “Informazioni di supporto alla programmazione triennale”;
- confermate, infine, le considerazioni del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2018 in merito all'omissione dalla Tabella della programmazione triennale sottoposta all'approvazione degli Organi di Ateneo dei settori programmati da alcuni Dipartimenti in numero superiore al 10% dell'organico e alla necessità che tali settori debbano essere inseriti nella programmazione triennale dell'anno successivo, a meno di sopraggiunte motivate esigenze;
- ritenuto opportuno consentire ai Dipartimenti di deliberare in ordine alla programmazione quando sarà definito anche il quadro delle assegnazioni di *PuOr*. Le delibere dovranno pervenire entro il 10 marzo 2023 per essere sottoposte all'approvazione degli Organi dello stesso mese;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 dicembre 2022,

DELIBERA

l'adozione dei seguenti criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2023-2025, quale aggiornamento annuale della programmazione triennale 2022-2024 già approvata:

a. i nuovi settori scientifico-disciplinari devono essere indicati con una approfondita motivazione che richiami puntualmente gli “Ambiti” e gli “Obiettivi” del Piano strategico di Ateneo cui fa riferimento e che saranno poi ripresi successivamente nell'ambito della Pianificazione Strategica Dipartimentale per l'anno 2023, con riferimento, in particolare, agli obiettivi dei tre ambiti di seguito richiamati:

- a.1 - la didattica del futuro - dare valore alla didattica per rispondere alle nuove sfide della società, del lavoro e della tecnologia;
- a.2 - qualità della ricerca - sviluppare ricerca della più elevata qualità internazionale;
- a.3 - impatto della ricerca sulla società - contribuire allo sviluppo della democrazia e del benessere attraverso il trasferimento dei risultati della ricerca e la massimizzazione del loro impatto sulla società;

b. le motivazioni di cui al punto a. devono essere riportate dettagliatamente nella delibera di Dipartimento e, in forma sintetica, nella “*Tabella programmazione triennale 2023-2025*” che sarà fornita successivamente;

c. ciascuna motivazione a sostegno delle scelte dipartimentali deve utilizzare analiticamente uno o più indicatori definiti a livello di settore scientifico disciplinare tra i seguenti:

- c.1. Didattica (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF)
 - sofferenza didattica, anche sulla base delle esigenze didattiche segnalate dalle Scuole;
 - ore di didattica a contratto e incidenza sul totale del fabbisogno didattico;
 - numero di esami sostenuti;
 - numero di tesi abbinate a relatori di settore;

c.2 Organico

- solo per PO - piramidalità del settore scientifico disciplinare, calcolata come rapporto tra il numero dei PO e il totale dei PO e PA (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF);

- riduzione dell'organico, da utilizzare in riferimento ai pensionamenti previsti nel prossimo triennio (come da prospetti nominativi pubblicati mensilmente sul servizio DAF, sezione "Elaborazioni sul Personale" a accesso riservato);

c.3 Ricerca (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF)

- qualità dei prodotti di ricerca (R1, R2 e R1e2);
- numero di progetti competitivi presentati, finanziati e valore finanziato per provenienza del finanziamento;

d. è consentito l'utilizzo dei dati relativi alle attività di terza missione individuati dal Dipartimento in modo complementare con i dati di cui al punto c. per motivare le scelte di programmazione;

e. per la programmazione delle posizioni di ricercatori a tempo determinato i Dipartimenti devono indicare la tipologia di contratto specificando se vogliono attivare posizioni di RTDb o di RTT anche per i SSD non ancora attivati nel 2022, per i quali si rende possibile la modifica della tipologia di contratto a suo tempo prevista, in dipendenza delle richiamate modifiche sostanziali all'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

f. per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento tiene conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto;

g. per assegnare le priorità alle categorie PO, PA, RTDb/RTT, è raccomandato che i Dipartimenti considerino anche l'età media del personale in servizio per ogni settore scientifico-disciplinare.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**PROPOSTE PER CHIAMATE DIRETTE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 9, DELLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005, N. 230**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della Legge 31 marzo 2005, n. 43;
- vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230, ed in particolare l'articolo 1, comma 9,
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la nota MIUR prot. 230 del 20 aprile 2011 (nostro prot. 27018/2011) ad oggetto "*Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - applicazione artt. 18, 22, 24 e 29*" che precisa che le proposte di nomina per chiamata diretta o per chiara fama continuano ad essere disciplinate dall'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n.230, e successive modificazioni, e si applicano alle posizioni accademiche previste dalla legge 240 del 2010: professori ordinari ed associati nonché ricercatori di cui all'art. 24, comma 3 lett. a) e b). Ciò in quanto le disposizioni di cui all'art. 1, comma 9, della legge 230 del 2005, devono essere lette in combinato disposto con l'art. 29 della legge di riforma, ai sensi del quale a decorrere dall'entrata in vigore della stessa possono essere avviate esclusivamente le procedure, previste dal Titolo III della legge, per la copertura di posti di professore ordinario e associato e ricercatore a tempo determinato;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Ministeriale n. 662 del 1° settembre 2016 "*Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*" Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 febbraio 2017 n. 43;
- visto il Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022 "*Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni*" Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 ottobre 2022 n. 234, che ha identificato i programmi di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR i cui vincitori possono essere destinatari di chiamata diretta per la copertura di posti di professore di ruolo di I e di II fascia e di ricercatore a tempo determinato da parte delle università ai sensi dell'articolo 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni;
- visto il Decreto Ministeriale n. 581 del 24 giugno 2022 "*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022*", Registrazione Corte dei conti. n. 1968 del 25 luglio 2022, che all'art. 5 "*Incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005*", prevede, tra i vari interventi, la destinazione

- dell'importo di euro 20.000.000 al cofinanziamento di chiamate dirette di professori o ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e successive modificazioni;
- tenuto conto che gli interventi di cofinanziamento sono compresi tra il 50% e il 60% del valore medio nazionale della qualifica corrispondente e sono escluse dagli interventi le chiamate per “*chiara fama*” nonché le assunzioni già finanziate a valere sui Piani straordinari ministeriali e a valere sul Progetto Dipartimenti di Eccellenza;
 - preso atto che l'inquadramento da parte dell'università potrà essere effettuato tenendo conto dell'eventuale anzianità di servizio e di valutazione del merito;
 - rilevato che gli interventi di cofinanziamento sono riservati alle istituzioni universitarie che nel triennio, abbiano impiegato almeno il 20% dei Punti Organico destinati all'assunzione di Professori per soggetti esterni all'ateneo ai sensi dell'articolo 18, comma 4, e dell'art. 23 comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - preso atto che per le proposte formulate per via telematica nel corso dell'anno 2022 l'assunzione in servizio dovrà avvenire non oltre il 1° novembre 2023;
 - tenuto conto, altresì, che nei casi di cessazione dei professori, oggetto degli incentivi di cui sopra, verificatasi nell'arco di cinque anni dalla data di assunzione in servizio per passaggio ad altra Università, anche nell'ipotesi di utilizzo a seguito di stipula di convenzione ai sensi dell'art.6, comma 11, della legge 240/2010 o per cessazione per altra causa, il MUR procederà al corrispondente recupero della somma assegnata;
 - visto l'art 20 “*Procedura di attivazione*”, del Titolo 3 “*Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 230/2005*”, del “*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati*”, emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019;
 - tenuto conto che la percentuale dei Punti Organico destinati alle assunzioni di professori esterni relativa al triennio 2019-2021 ha superato il 20% richiesto, attestandosi al 32%, e che in tale percentuale non sono incluse le assunzioni effettuate nell'ambito dei Progetto dei Dipartimento di Eccellenza il cui computo incrementa il valore al 35%;
 - ritenuto possibile procedere a deliberare in merito alle proposte di chiamate dirette di professori;
 - richiamato quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019, in merito all'individuazione di un criterio oggettivo per la definizione dell'inquadramento più idoneo da applicare ai professori assunti per chiamate diretta;
 - preso atto che, con riferimento alla chiamata di studiosi stabilmente impegnati all'estero, con nota prot. n. 85954 del 20 aprile 2022, ad oggetto “*manifestazione di interesse per il reclutamento di professori e ricercatori a tempo determinato di tipo b) tramite chiamata diretta nell'anno 2022*”, i Direttori di Dipartimento, al fine di ottimizzare la procedura, sono stati invitati a deliberare una manifestazione d'interesse formale entro il mese di giugno 2022;
 - dato atto che, successivamente, con riferimento all'esito positivo delle proposte inviate, i Dipartimenti sono stati invitati a deliberare al massimo una proposta ciascuno, in tempo utile per la deliberazione degli organi del mese di novembre 2022;
 - tenuto conto che il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha sostituito il nominativo dello studioso originariamente individuato con la manifestazione di interesse, e la nuova documentazione è pervenuta in tempo utile per l'approvazione della proposta nel mese di dicembre 2022;
 - tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, nella seduta dello scorso 6 dicembre, ha deliberato con la maggioranza prescritta dei 2/3 degli aventi diritto la proposta di chiamata diretta in qualità di Professore Associato ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005, quale studioso stabilmente impegnato all'estero, della prof.ssa Federica Caterina Maria Bicchi per il settore concorsuale 14/A2 (Scienza politica), settore scientifico-disciplinare SPS/04 (Scienza Politica);
 - preso atto del curriculum vitae della prof.ssa Federica Caterina Maria Bicchi;
 - vista la delibera suddetta, assunta nel rispetto di quanto disposto dall'art 20 “*Procedura di attivazione*”, del Titolo 3 “*Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 230/2005*”, del “*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati*”, emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019, che prevede che la chiamata sia motivata dalle seguenti esigenze scientifiche e didattiche:
“*Il profilo scientifico e didattico di Federica Bicchi è di ottimo livello, offre la copertura di temi e ambiti di ricerca, di didattica e di terza missione importanti per il DSPS, in linea con il progetto di*

sviluppo del Dipartimento e ad oggi in parte scoperti. In particolare, si segnalano per originalità gli studi sulla politica estera dell'Unione Europea, le ricerche sulla teoria delle relazioni internazionali. Il contributo di Bicchi, sulla base delle sue ricerche più recenti, potrebbe inoltre permettere al dipartimento di sviluppare, in coerenza con quanto previsto dal progetto per il Dipartimento di eccellenza, il tema di frontiera sul rapporto tra relazioni internazionali, tecnologia e comunicazione digitali. Il potenziale didattico di Bicchi risulta congruente con l'attuale offerta formativa e sono chiaramente visibili possibili attribuzioni di responsabilità didattica sia nel cds di Scienze politiche che nelle LM di RISE, PIM, SCCP e SOSGLO. Anche sul piano gestionale si sottolineano competenze che possono utilmente contribuire alla partecipazione a commissioni di dipartimento e alla gestione dell'offerta formativa.

Bicchi dispone inoltre di una rete internazionale consolidata e strategica (testimoniata da numerosi e importanti progetti di ricerca di cui è ed è stata responsabile sorretti da significativi finanziamenti) che contribuirà a sviluppare ulteriormente il potenziale del DSPS”;

- preso atto che la prof.ssa Bicchi è in servizio in qualità di *Associate Professor* dal 1° settembre 2013, equivalente alla posizione di Professore Associato, presso la London School of Economics and Political Science, University of London, (UK);
- tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Fisica e Astronomia, nella seduta dello scorso 15 dicembre, ha deliberato con la maggioranza prescritta dei 2/3 degli aventi diritto la proposta di chiamata diretta in qualità di Professore Associato ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005, quale vincitore di programma di alta qualificazione previsto dal Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022, del dott. Davide Bacco settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia), settore scientifico-disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia);
- considerato che il dott. Bacco è risultato vincitore del Programma di ricerca di alta qualificazione ERC-2022-STG "Quantum Optical Multidimensional Networks - (QOMUNE)", che inizierà il 1° settembre 2023;
- preso atto del curriculum vitae del dott. Davide Bacco;
- vista la delibera suddetta, assunta nel rispetto di quanto disposto dall'art 20 "Procedura di attivazione", del Titolo 3 "Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 230/2005", del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019, che prevede che la chiamata sia motivata dalle seguenti esigenze scientifiche e didattiche:
“la chiamata in oggetto ha lo scopo di far fronte alle necessità didattiche e di ricerca scientifica nel campo della fisica della materia e delle tecnologie quantistiche. È questo un campo che ha visto un notevole sviluppo recentemente a livello internazionale e si può prevedere che il dott. Davide Bacco contribuirà a rafforzare ulteriormente il ruolo della ricerca fiorentina e italiana in questo ambito. In particolare, l'attività scientifica del dott. Davide Bacco sarà centrata sulla comunicazione quantistica ottica e reti quantistiche ottiche multidimensionali. La sua attività didattica si svolgerà in parte in corsi di fisica di base e in parte in corsi di laboratorio”;
- tenuto conto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 comma 4 del DM 919/2022, il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia ha deliberato le seguenti motivazioni che illustrano analiticamente la congruenza del profilo scientifico dello studioso con i requisiti per l'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per la fascia e il settore concorsuale ovvero scientifico disciplinare pertinenti:
“l'attività di ricerca del Dott. Bacco verte sullo studio delle tecnologie quantistiche ed è pertanto completamente congruente con la declaratoria del settore concorsuale 02/B1, settore scientifico disciplinare FIS/03. A ulteriore conferma si rileva che il Dott. Bacco ha già ottenuto l'abilitazione a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 02/B1”.
- considerato che la stipula del Grant Agreement per lo svolgimento del Programma di ricerca di alta qualificazione ERC-2022-STG con il dott. Bacco è attualmente in corso;
- vista la documentazione disponibile in merito:
 - Commitment of the host institution for ERC Calls;
 - President Letter;
 - Evaluation result information letter e Evaluation Report;
 - GAP Invitation Letter;
 - Mail di autorizzazione al posticipo dell'inizio del progetto di ricerca;
- tenuto conto che, con riferimento all'inquadramento economico da parte dell'Università, che potrà

essere effettuato tenendo conto della eventuale anzianità di servizio e di valutazione del merito come previsto dalla norma e dal Decreto Ministeriale FFO di ciascun anno, il Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019, ha ritenuto opportuno, anche al fine di incrementare l'attrattività dell'Ateneo nei confronti di studiosi aventi titolo a tali tipologie di reclutamento, individuare un criterio oggettivo per la definizione dell'inquadramento più idoneo da applicare ai professori assunti per chiamate diretta, e ha disposto quanto segue:

“di individuare i seguenti criteri per la definizione dell'inquadramento più idoneo da applicare a professori assunti per chiamate diretta ai sensi della Legge 230/2005 tenendo conto dell'eventuale anzianità di servizio:

- *allo studioso proposto per la chiamata diretta che ricopre una posizione accademica equipollente per un periodo superiore ai tre anni minimi richiesti dalla norma, è riconosciuta per il periodo ulteriore una classe economica per ciascun triennio di servizio, fino ad un massimo di tre classi, corrispondenti a dodici anni di servizio totale, di cui tre quale requisito per procedere alla chiamata e nove quali anzianità di servizio;*
- *al vincitore nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, come nel caso di progetti ERC, proposto per la chiamata diretta si riconosce l'anzianità di servizio esclusivamente a coloro che sono chiamati nella medesima qualifica. Si considera infatti che la proposta di chiamata in un ruolo superiore, consentita dalla normativa in materia, costituisca già riconoscimento dell'anzianità di servizio.*

Gli Organi di Ateneo valutano le richieste motivate di inquadramento economico superiore deliberate dal Dipartimento contestualmente alla proposta di chiamata.

Il maggior onere derivante dal riconoscimento dell'anzianità di servizio è interamente a carico del bilancio di Ateneo, con nessun addebito a carico del Dipartimento.

I criteri suddetti si applicano alle proposte di chiamata diretta che verranno effettuate a partire dal 2019”;

- preso atto che i Dipartimenti interessati alle proposte non hanno richiesto un inquadramento superiore alla classe iniziale;
- ricordato che in merito al costo in termini di Punti Organico della chiamata diretta, presumendo che il 50% sia a carico del MUR, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2022 ha previsto tra gli interventi finalizzati in collaborazione con i Dipartimenti il “*cofinanziamento al 50% di procedure di reclutamento mediante chiamata diretta, relativamente alla quota parte spettante all'Ateneo; per le chiamate dirette nel ruolo dei professori di vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, come nel caso di progetti ERC, nessuna quota viene computata a carico del Dipartimento*”;
- tenuto conto che il 50% del costo in termini di *PuOr* per la copertura del posto di professore associato del dott. Davide Bacco è totalmente a carico dai *PuOr* destinati ad interventi finalizzati dell'Ateneo;
- tenuto conto che il 50% del costo in termini di *PuOr* per la copertura del posto di professore associato della prof.ssa Federica Caterina Maria Bicchi, sono i seguenti:
 - 0,175 coperti dai *PuOr* destinati ad interventi finalizzati dell'Ateneo;
 - 0,175 a carico del Dipartimento;
- valutato che l'Amministrazione, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse ed evitare che i *PuOr* a disposizione subiscano lunghi differimenti prima del reale utilizzo, possa imputarli solo al momento della presa di servizio;
- acquisito il consenso degli interessati alla chiamata diretta;
- acquisito l'attestato che riporta la qualifica ricoperta in lingua originale e il periodo di servizio svolto dalla prof.ssa Bicchi;
- preso atto che per ciascuno studioso non sussiste un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 dicembre 2022,

PRENDE ATTO

che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 comma 4, del DM 919/2022, ha deliberato le seguenti motivazioni che illustrano analiticamente la congruenza del profilo scientifico del dott. Davide Bacco, vincitore del Programma di ricerca di alta qualificazione ERC-2022-STG “*Quantum Optical MULTIdimensional Networks - (QOMUNE)*”, con i requisiti per l'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per la fascia e il settore concorsuale

ovvero scientifico disciplinare pertinenti:

“l’attività di ricerca del Dott. Bacco verte sullo studio delle tecnologie quantistiche ed è pertanto completamente congruente con la declaratoria del settore concorsuale 02/B1, settore scientifico disciplinare FIS/03. A ulteriore conferma si rileva che il Dott. Bacco ha già ottenuto l’abilitazione a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 02/B1”.

DELIBERA

- l’approvazione della proposta di chiamata diretta ai sensi dell’articolo 1, comma 9, della legge 230/2005, della **prof.ssa Federica Caterina Maria Bicchi**, studiosa stabilmente impegnata all’estero, in qualità di Professore Associato, per il settore concorsuale 14/A2 (Scienza politica), settore scientifico-disciplinare SPS/04 (Scienza Politica), presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali;
- l’approvazione della proposta di chiamata diretta ai sensi dell’articolo 1, comma 9, della legge 230/2005 e del Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022, del **dott. Davide Bacco**, vincitore del Programma di ricerca di alta qualificazione ERC-2022-STG "*Quantum Optical MUltidimensional Networks - (QOMUNE)*", che inizierà il 1° settembre 2023, in qualità di Professore Associato, per il settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia), settore scientifico-disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia); presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia;
- la determinazione del costo in termini di PuOr per la quota a carico dell’Ateneo per la copertura del posto di Professore Associato della Prof.ssa Bicchi, come segue:
 - 0,175 coperti dai PuOr destinati ad interventi finalizzati dell’Ateneo;
 - 0,175 a carico del Dipartimento;
- l’imputazione dei relativi Punti Organico al Dipartimento al momento della presa di servizio dei docenti e ricercatore.

Sul punto 15 dell’O.D.G. «**RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL’ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, SU PROGETTO ERC (FONDO EUROPEO A GESTIONE DIRETTA), PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI, AI SENSI DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;
- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto “Programmazione delle assunzioni del personale per l’anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467;
- vista la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, ha innovato la figura del Ricercatore a tempo determinato e previsto all’art. 14, comma 6-quinquiesdecies, che “[...] a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027”;
- tenuto conto che all’entrata in vigore della suddetta legge ha fatto seguito la nota ministeriale n. 8998 del 8 luglio 2022 che precisa che “Sulla base delle disposizioni di tale comma si rende possibile, dunque, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022 (id est:

luglio 2025): [...] indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.) e dei fondi per il finanziamento degli investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale del Paese – settore ricerca”;

- preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, nella seduta del 23 novembre 2022, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, tipologia a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 11/A3 (Storia contemporanea), settore scientifico-disciplinare M-STO/04 (Storia contemporanea);
- tenuto conto che la copertura finanziaria del contratto è individuata nel progetto ERC, titolo “Umanitarismo ed Europa mediterranea: una storia transnazionale e comparativa (1945-1990)”; ACRONIMO HumanEuroMed - Horizon 2020, codice CUP B15F21004450006, di cui è Principal Investigator la prof.ssa Silvia Salvatici;
- preso atto che, in merito alla presenza delle condizioni per l'attivazione della procedura di reclutamento del posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), il Consiglio di Dipartimento ha precisato che “il progetto nell'ambito del quale viene attivata la procedura di reclutamento per il ricercatore a tempo determinato di tipo a) è in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili”, con riferimento al punto b), pagina 4, della nota ministeriale n. 8998 del 8 luglio 2022;
- preso atto, inoltre, che la fonte di finanziamento rientra nei “programmi europei a gestione diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.)”;
- ritenuto pertanto possibile procedere all'approvazione della procedura selettiva per il posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, tipologia a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- preso atto che, in merito al progetto su cui gravano i fondi a copertura del contratto, il Consiglio di Dipartimento ha precisato quanto segue:
 - nel decreto di ammissione al finanziamento del progetto ERC Umanitarismo ed Europa mediterranea: una storia transnazionale e comparativa (1945-1990)”, ACRONIMO HumanEuroMed - Horizon 2020, codice CUP B15F21004450006, è stato assegnato un contributo di euro 1.968.945,00 che ha ricevuto un prefinanziamento di euro 689.130,75;
 - nel budget del progetto HumanEuroMed sono previste le risorse pari a euro 1.398.956,00 euro di “costi diretti di personale” di cui euro 120.000,00 (senior staff) per l'attivazione di una procedura selettiva di ricercatore a tempo determinato a decorrere dal 01/11/2022;
 - la durata del progetto, dal 1° novembre 2021 al 31 ottobre 2026, consente di rendicontare il costo del ricercatore per l'intera durata del contratto, tenuto conto anche delle tempistiche del reclutamento;
 - il costo per le ore di didattica (350) e l'IRAP graveranno sulle spese generali del progetto, pari al 25% dei costi totali diretti, che saranno maturate alla data dell'inizio del contratto, presumibilmente in data 1° Novembre 2023;
 - il bando e il contratto, al fine della corretta rendicontazione dovranno riportare le seguenti indicazioni progetto ERC, titolo “Umanitarismo ed Europa mediterranea: una storia transnazionale e comparativa (1945-1990)”; ACRONIMO HumanEuroMed - Horizon 2020, codice CUP B15F21004450006;
 - il ricercatore non potrà essere inserito e rendicontato in ulteriori gruppi di ricerca, né conseguentemente effettuare missioni in altri progetti. Si ricorda infatti che qualora, nel corso del contratto, il ricercatore attivato su progetto risulti vincitore o voglia partecipare ad altri programmi di ricerca, potrà farlo solo a seguito di specifici accordi con l'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico - Ufficio Progetti di Ricerca – nonché con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, e che sarà necessario che gli Organi approvino la modifica della

copertura finanziaria del contratto, a cui seguirà un addendum al contratto stesso che, in ogni caso, non potrà comportare incremento della retribuzione ma solo una rimodulazione dell'impegno sul progetto.

- tenuto conto che a garanzia dell'impegno assunto è stata emessa una COAN per l'importo di 153.253,65 euro;
- precisato a maggior chiarezza che la quota rendicontabile sul progetto alla voce "costi diretti di personale" (senior staff) è pari a euro 114.585,77; quella non rendicontabile relativa all'attività didattica e all'IRAP, pari a euro 38.667,88, sarà coperta sulle spese generali del progetto;
- preso atto che la copertura finanziaria dell'eventuale proroga biennale del contratto dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento interessato, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato;
- preso atto che il Direttore del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, coreferente per il SSD M-STO/04 (Storia contemporanea), ha espresso parere favorevole con nota del 25 novembre 2022 da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 28 novembre 2022;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 dicembre 2022,

DELIBERA

l'attivazione, su progetto ERC (fondo europeo a gestione diretta), della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, tipologia a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022, per il settore concorsuale 11/A3 (Storia contemporanea), settore scientifico-disciplinare M-STO/04 (Storia contemporanea), presso il Dipartimento di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali,

PRENDE ATTO

che l'eventuale proroga del contratto in questione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE POSTI E PROROGHE DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, ATTIVATI SUL FONDO UNICO DEL BILANCIO DI ATENEО PER L'ANNO 2022**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
- visto il nuovo "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019;
- vista la nota n. 8312 del 5 aprile 2013, con la quale il MUR, nell'ambito della "*Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.Lgs. 49/12 e della Legge 135/2012*", ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:
 1. convenzione stipulata tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l'eventuale settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fidejussoria a copertura del finanziamento;
 2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;

3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
- preso atto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
 - preso atto che l'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede, infatti, che *“nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6”*;
 - tenuto conto che oltre alle modalità di copertura sopracitate, il Ministero consente di destinare al finanziamento di contratti a tempo determinato per Ricercatori, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo a condizione che al 31 dicembre dell'anno precedente sia evidenziato un avanzo di amministrazione e che l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) sia superiore a 1. In tal caso è necessario che le risorse confluiscono nel *Fondo Unico* di Ateneo;
 - preso atto che la nota Miur 8312/2013 citata, inoltre, prevede *“Nell'ambito delle relative disponibilità il Consiglio di amministrazione e previa verifica del Collegio dei revisori dei conti, deve autorizzare l'impegno di bilancio e indicare con un'unica delibera i contratti che intende attivare ovvero, in caso di proroga, i soggetti interessati, il relativo importo a copertura completa dell'intera durata del contratto”*;
 - tenuto conto che in merito all'attivazione di posti sul *Fondo Unico* di Ateneo, con circolare 8/2021 è stato disposto che le richieste di posti di Ricercatore a valere sui suddetti fondi debbano essere presentate entro il 31 ottobre di ciascun anno al fine di consentire la verifica dei requisiti ministeriali e poter procedere alle conseguenti deliberazioni degli organi entro il 31 dicembre dell'anno;
 - preso atto che le condizioni per poter usufruire del *Fondo Unico* per l'anno 2022, con riferimento al 2021, sono entrambe verificate: il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 aprile 2022, ha approvato il *“Bilancio Unico d'esercizio Anno 2021”*, che si è chiuso con un utile di esercizio; il valore assunto dall'Indicatore della Situazione Economica Finanziaria (ISEF), quantificato dal Decreto Ministeriale n. 1106 del 24-09-2022 *“Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2022”*, Pubblicato il 19/10/2022, Registrazione Corte dei conti il 18 ottobre 2022 n. 2671, è pari a 1,20;
 - vista la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, ha innovato la figura del Ricercatore a tempo determinato e previsto all'art. 14, comma 6-quinquiesdecies, che *“[...] a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027”*;
 - preso atto che all'entrata in vigore della suddetta legge ha fatto seguito la nota ministeriale n. 8998 del 8 luglio 2022 che precisa che *“Sulla base delle disposizioni di tale comma si rende possibile, dunque, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022 (id est: luglio 2025): [...] indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.) e dei fondi per il finanziamento degli investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale del Paese – settore ricerca”*;
 - tenuto conto che quindi, a normativa vigente non è possibile attivare posizioni di Ricercatore di tipologia a) su Fondo Unico di Ateneo, tuttavia l'art. 14, comma 6-sexiesdecies prevede che *“Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già*

bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”;

- preso atto che, pertanto, le proposte di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono esaminate alla luce della normativa previgente;
- ritenuto quindi di poter assumere il ricorrere delle condizioni per usufruire del *Fondo Unico* di Ateneo anche per l’anno 2022, ancorché solo per l’attivazione di proroghe di contratto di Ricercatori a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, già formalizzate in corso d’anno;
- precisato che l’approvazione delle proroghe di contratti di Ricercatore a tempo determinato, benché gravanti sul *Fondo Unico* di Ateneo, possono richiedere l’anticipo delle procedure rispetto alle tempistiche stabilite con circolare 8/2021 in dipendenza delle scadenze contrattuali, sebbene le stesse debbano poi essere riepilogate con i posti attivati nell’anno;
- tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 giugno 2022, precedente quindi alla L.79/2022, ha approvato la proroga biennale del contratto triennale del dott. Tommaso Zoppi, Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 01/B1 (Informatica), settore scientifico-disciplinare INF/01 (Informatica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica 'Ulisse Dini', a decorrere dal 1° luglio 2022; il Collegio dei Revisori dei Conti ha effettuato la verifica di competenza nella seduta del 30 giugno 2022;
- considerato che nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha deliberato "*considerato che della presente proroga verrà dato atto in sede di delibera del Consiglio di Amministrazione di attivazione dei contratti sul Fondo Unico di Ateneo da adottarsi presumibilmente nel prossimo mese di dicembre*";
- tenuto conto che il trasferimento su *Fondo Unico* di Ateneo da parte del Dipartimento è pari a euro 101.711,39 pari al costo della proroga biennale del contratto, il cui valore è aggiornato al DPCM 15 marzo 2022 - Adeguamento trattamento economico personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2021, mentre il costo amministrazione della proroga biennale è pari a euro 102.169,10, valore è aggiornato al DPCM 12 settembre 2022 - Adeguamento trattamento economico personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2022; il Dipartimento è tenuto a coprire la differenza tra il costo amministrazione e l’ammontare trasferito;
- preso atto che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione sono chiamati a deliberare in adempimento alla nota MUR 8312/2013, al fine di “*autorizzare l’impegno di bilancio e indicare con un’unica delibera [...] in caso di proroga, i soggetti interessati, il relativo importo a copertura completa dell’intera durata del contratto*”;
- tenuto conto che il Senato Accademico ha espresso il parere di competenza nella seduta del 21 dicembre 2022,

DELIBERA

in adempimento alla nota MUR 8312/2013, relativamente alla proroga biennale di contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022, attivata sul *Fondo Unico* del Bilancio di Ateneo per l’anno 2022, ad autorizzare l’impegno di bilancio, pari a euro 102.169,10, per la proroga del contratto del dott. Tommaso Zoppi, settore concorsuale 01/B1 (Informatica), settore scientifico-disciplinare INF/01 (Informatica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica 'Ulisse Dini', a decorrere dal 1° luglio 2022.

Sul punto 17 dell’O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2022 – RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DI POSIZIONI DI INTERESSE CONGIUNTO TRA DIPARTIMENTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- letta l’istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l’art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;

- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l'art. 1, comma 347;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023";
- vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- visto il Decreto Ministeriale n. 581 del 24 giugno 2022 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022";
- visto il Decreto Ministeriale n. 1106 del 24 settembre 2022 "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2022";
- richiamato quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2021 in ordine alla destinazione e all'assegnazione dei *PuOr* 2022 alla programmazione del personale docente e ricercatore, e in particolare alla riserva di **8 PuOr** a interventi strategici e al rinvio della destinazione e dell'impiego degli stessi a successive sedute degli Organi di Governo;
- richiamato quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 28 e 29 aprile 2022 in ordine alla destinazione degli 8 *PuOr* riservati a interventi strategici secondo la seguente ripartizione:
 - ❖ 3 *PuOr* all'intervento 1. Compensazione per le cessazioni intervenute in rapporto all'organico, tenuto conto anche di quanto assegnato nel 2020 e 2021
 - ❖ 2 *PuOr* all'intervento 2. Posti di PO e PA di interesse congiunto tra Dipartimenti da reclutare con procedura ex art. 18 comma 4 o art. 7, comma 5 bis
 - ❖ 3 *PuOr* all'intervento 3. Chiamate art. 7 comma 5 bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240
- considerato che nelle suddette sedute gli Organi hanno deliberato di destinare i 2 *PuOr* dell'intervento 2. per cofinanziare rispettivamente con 0,4 *PuOr* 5 posizioni, prioritariamente di PA, di interesse congiunto tra Dipartimenti;
- considerato che nelle stesse sedute gli Organi hanno deliberato che per eventuali proposte di interesse congiunto per posizioni di PO, considerata la politica di contingentamento dell'attivazione di tali posizioni attuata dall'Ateneo, si è ritenuto opportuno cofinanziare un'unica proposta, per la quale è richiesta una motivazione rafforzata sui criteri di programmazione, oltre alla sussistenza, per il settore scientifico-disciplinare richiesto, delle esigenze didattiche presenti o prospettiche di almeno 96 ore;
- preso atto che le posizioni d'interesse congiunto cofinanziate si riferiscono a procedure di reclutamento di PO e PA ex art. 18 comma 4 o art. 7, comma 5 bis;
- dato atto che per le posizioni d'interesse congiunto l'ulteriore costo rispetto al contributo di 0,4 *PuOr* sarà ripartito fra i due Dipartimenti interessati nel modo seguente:
 - PO: 0,60 *PuOr* sono imputati per la quota di 0,4 rateizzata nel biennio 2023-24 al Dipartimento nel quale è incardinato il docente per la quota di 0,2 rateizzata nel biennio 2023-24 all'altro Dipartimento;
 - PA: 0,30 *PuOr*, sono imputati per la quota di 0,2 rateizzata nel biennio 2023-24 al Dipartimento nel quale è incardinato il docente e per la quota di 0,1 rateizzata nel biennio 2023-24 all'altro Dipartimento.
- dato atto che per le posizioni d'interesse congiunto tra tre Dipartimenti l'ulteriore costo rispetto al contributo di 0,4 *PuOr*, sarà ripartito nel modo seguente:
 - PO: 0,60 *PuOr* sono imputati per la quota di 0,3 rateizzata nel biennio 2023-24 al Dipartimento nel quale è incardinato il docente per la quota di 0,15 rateizzata nel biennio 2023-24 agli altri due Dipartimenti;
 - PA: 0,30 *PuOr*, sono imputati per la quota di 0,150 rateizzata nel biennio 2023-24 al Dipartimento nel quale è incardinato il docente e per la quota di 0,075 rateizzata nel biennio

2023-24 agli altri due Dipartimenti;

- vista la circolare n. 16, prot. n. 134046, del 23 giugno 2022 con la quale i Dipartimenti interessati all'attivazione di una procedura con incardinamento del docente presso il proprio Dipartimento, sono stati invitati a deliberare la manifestazione d'interesse e far pervenire la delibera all'U.P. "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore" entro il 31 luglio 2022;
- considerato che alla data del 31 luglio 2022 sono pervenute le seguenti manifestazioni di interesse:
 - 1) Proposta del Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) per il reclutamento con procedura ex art. 7 comma 5 bis della Legge 240/2010 di un Professore Ordinario SC 12/E1 (Diritto Internazionale e dell'Unione Europea), SSD IUS/13 (Diritto Internazionale), di interesse congiunto con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS)
 - 2) Proposta del Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI) per il reclutamento con procedura ex art. 18, comma 4 della Legge 240/2010 di un Professore Associato SC 01/A3 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica), SSD MAT/06 (Probabilità e Statistica Matematica), di interesse congiunto con il Dipartimento di Fisica e Astronomia (FISICA) e il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" (DICUS);
 - 3) Proposta del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) per il reclutamento con procedura ex art. 18, comma 4 della Legge 240/2010 di un Professore Associato SC 09/H1 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), SSD ING-INF/05 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), di interesse congiunto con il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF) e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)
 - 4) Proposta del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA) per il reclutamento con procedura ex art. 18, comma 4 della Legge 240/2010 di un Professore Associato SC 06/M1 (Igiene generale e applicata e Statistica medica), SSD MED/01 (Statistica Medica), di interesse congiunto con il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC), il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale (DMSC), e il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del farmaco, salute del bambino (NEUROFARBA)
- preso atto che il Dipartimento di Scienze Giuridiche ha successivamente comunicato di voler ritirare la propria manifestazione di interesse per il reclutamento con procedura ex art. 7, comma 5 bis della legge 240/2010 di un professore Ordinario per il settore concorsuale (Diritto Internazionale e dell'Unione Europea), SSD IUS/13 (Diritto Internazionale), di interesse congiunto con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali;
- considerato che, non essendo necessario procedere con una selezione delle proposte presentate, con nota Rettorale del 4 ottobre 2022 i Dipartimenti sono stati invitati a deliberare la richiesta di attivazione delle procedure di reclutamento con la specifica che l'indicazione dei profili da mettere a bando era di competenza del Dipartimento referente per il Settore scientifico-concorsuale di interesse;
- preso atto che nella suddetta nota è stabilito che nel caso di coinvolgimento di quattro Dipartimenti, non previsto nella delibera degli Organi di aprile, per analogia con le altre casistiche, per la posizione di PA la ripartizione dei PuOr a carico dei Dipartimenti poteva essere stabilita come segue:
 - 0,30 PuOr, ripartiti imputando la quota di 0,15 rateizzata nel biennio 2023/24 al Dipartimento nel quale è incardinato il docente e le quote di 0,05 rateizzate nel biennio 2023/24 a ciascuno degli altri tre Dipartimenti;
- considerato che i Dipartimenti hanno deliberato secondo le indicazioni fornite e sono pervenute n. 3 richieste di attivazione delle procedure di reclutamento per professore Associato ex art. 18 comma 4 della Legge 240/2010 riepilogate nella Tabella "*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento posti di interesse congiunto*";
- preso atto che per il posto di Professore Associato SC 01/A3 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica), SSD MAT/06 (Probabilità e Statistica Matematica) incardinato presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" di interesse congiunto con il Dipartimento di Fisica e Astronomia e il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" ha deliberato la richiesta di attivazione nella seduta del 20 ottobre 2022 evidenziando valide motivazioni di carattere didattico e scientifico e assumendo l'impegno di 0,15 PuOr;
- preso atto che per il suddetto posto il Dipartimento di Fisica e Astronomia e il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" hanno approvato la richiesta di attivazione del posto con imputazione di 0,075 PuOr rispettivamente nelle sedute del 12 ottobre 2022 e del 11 novembre 2022;
- preso atto che per il posto di Professore Associato SC 09/H1 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), SSD ING-INF/05 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), incardinato presso il

Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, di interesse congiunto con il Dipartimento di Ingegneria Industriale e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ha deliberato la richiesta di attivazione nella seduta del 19 ottobre 2022 evidenziando valide motivazioni di carattere didattico e scientifico e assumendo l'impegno di 0,15 PuOr;

- preso atto che per il suddetto posto il Dipartimento di Ingegneria Industriale e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale hanno approvato la richiesta di attivazione del posto con imputazione di 0,075 PuOr rispettivamente nelle sedute dell'11 ottobre 2022 e 17 ottobre 2022;

- preso atto che per il posto di Professore Associato SC 06/M1 (Igiene generale e applicata e Statistica medica), SSD MED/01 (Statistica Medica), incardinato presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti", di interesse congiunto con il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino e il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" ha deliberato la richiesta di attivazione del bando nella seduta del 13 ottobre 2022 evidenziando valide motivazioni di carattere didattico e scientifico e assumendo l'impegno di 0,15 PuOr;

- preso atto che per il suddetto posto il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del farmaco e Salute del Bambino e il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" hanno approvato la richiesta di attivazione del posto con imputazione di 0,05 PuOr, rispettivamente nelle sedute del 12 ottobre 2022, 13 ottobre 2022 e 14 dicembre 2022;

- tenuto conto che l'impegno complessivo per l'Ateneo, a valere sulla dotazione di PuOr strategici destinati alla tipologia di intervento n. 2 è di 1,2 PuOr;

- preso atto che per i residui 0,8 PuOr sarà deliberato in seguito la destinazione, sempre nell'ambito dei PuOr Finalizzati e Strategici, e a tal fine è stato fatto un adeguato accantonamento di risorse nel Bilancio Preventivo 2023;

- tenuto che l'imputazione dell'ulteriore quota di PuOr necessaria all'attivazione dei posti di PA (0,3 PuOr) a carico dei Dipartimenti risulta così disposta:

➤ per i Dipartimenti presso i quali il professore Associato sarà incardinato: 0,15 PuOr per il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI), Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) e Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)

➤ per i Dipartimenti di interesse congiunto: 0,075 PuOr per i Dipartimenti di Dipartimento di Fisica e Astronomia (FISICA), il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" (DICUS), il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF) e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), 0,05 PuOr. per il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale (DMSC), il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) e il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC);

- dato atto che in ogni caso l'imputazione dei PuOr a carico dei Dipartimenti sarà rateizzata nel biennio 2023/2024;

- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 dicembre 2022,

DELIBERA

– l'attivazione delle procedure di reclutamento per posti di Professore Associato ex art. 18 comma 4, legge 240/2010, di interesse congiunto tra Dipartimenti, di cui alla Tabella "Richiesta di attivazione procedure di reclutamento posti di interesse congiunto" allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 8);

– l'imputazione di 0,4 PuOr a valere sulla dotazione di PuOr strategici destinati alla tipologia di intervento n. 2 "Interesse congiunto" per ciascuna posizione di PA, per un totale di 1,2 PuOr;

– l'imputazione del costo in termini di PuOr per la quota di 0,30 PuOr a carico dei Dipartimenti come segue:

- per i Dipartimenti presso i quali il professore Associato sarà incardinato: 0,15 PuOr per il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI), Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO), e Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA);

- per i Dipartimenti di interesse congiunto: 0,075 PuOr per i Dipartimenti di Fisica e Astronomia (FISICA), Chimica "Ugo Schiff" (DICUS), Ingegneria Industriale (DIEF) e Ingegneria Civile e

Ambientale (DICEA), 0,05 PuOr. per i Dipartimenti di Medicina Clinica e Sperimentale (DMSC), Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) e Scienze Biomediche, Sperimentale e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC).

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2022 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURE VALUTATIVE ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/2010**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*";
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023";
- vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- visto il Decreto Ministeriale n. 581 del 24 giugno 2022 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022";
- visto il Decreto Ministeriale 1106 del 24 settembre 2022 "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2022";
- preso atto di quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 26 e 29 novembre 2021, nell'ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2022-2024;
- preso atto di quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2021 in ordine ai *PuOr* anno 2022 e alla distribuzione *PuOr* ai Dipartimenti;
- tenuto conto della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 approvata dagli Organi;
- preso atto che sono pervenute le delibere di attivazione di procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010, che seguono:
 - **Dott. Matteo Belvedere**, settore concorsuale 04/A2 (Geologia strutturale, geologia stratigrafica, sedimentologia e paleontologia), settore scientifico-disciplinare GEO/01 (Paleontologia e paleoecologia) presso il Dipartimento di Scienze della Terra (DST), contratto di RTD b) con scadenza il 31 maggio 2023; il ricercatore è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 04/A2 conseguita in data 15 luglio 2020;
 - **Dott. Samuele Segoni**, settore concorsuale 04/A3 (Geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia), settore scientifico-disciplinare GEO/05 (Geologia applicata), presso il Dipartimento di Scienze della Terra (DST), contratto di RTD b) con scadenza il 30 giugno 2023; il ricercatore è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 04/A3 conseguita in data 26 gennaio 2022;
- preso atto che i Dipartimenti hanno proposto i componenti delle Commissioni di valutazione ai sensi dell'art. 10 del Regolamento per la disciplina della chiamata di professori Ordinari e Associati emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019;
- ritenuto utile precisare che gli Organi di Governo nelle sedute del 26 e 29 novembre 2021, nell'ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2022-2024, hanno deliberato che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell'obbligo

- di attivare procedure art. 24, comma 5, legge 240/2010 per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2021, hanno deliberato di scomputare dalla disponibilità di *PuOr* dei Dipartimenti la quota necessaria per l'attivazione nel 2022 delle procedure 24, comma 5, legge 240/2010 tenuto conto della gravosità del costo complessivo di queste procedure, al fine di limitare al massimo la generazione di eventuali saldi negativi e riservare la quota restante per tutte le altre procedure di reclutamento;
 - preso atto che la procedura procedure 24, comma 5, legge 240/2010 relativa al dott. Samuele Segoni rientra nella suddetta casistica;
 - preso atto, infine, che il contratto del dott. Matteo Belvedere è stato attivato nell'ambito del Progetto dei Dipartimenti di Eccellenza per il quale il MUR cofinanzia anche il passaggio a professore Associato;
 - preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 dicembre 2022,

DELIBERA

l'attivazione, nell'ambito della programmazione 2022, delle procedure valutative di reclutamento di professore associato, ex art. 24 comma 5, legge 240/2010, dei contratti che seguono:

- **Dott. Matteo Belvedere**, settore concorsuale 04/A2 (Geologia strutturale, geologia stratigrafica, sedimentologia e paleontologia), settore scientifico-disciplinare GEO/01 (Paleontologia e paleoecologia) presso il Dipartimento di Scienze della Terra (DST), contratto di RTD b) con scadenza il 31 maggio 2023;
- **Dott. Samuele Segoni**, settore concorsuale 04/A3 (Geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia), settore scientifico-disciplinare GEO/05 (Geologia applicata), presso il Dipartimento di Scienze della Terra (DST), contratto di RTD b) con scadenza il 30 giugno 2023.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI TELEMATICHE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI E RICERCATORI DI CUI AL D.R. 456/2020 – DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA PROROGA DELL'EFFICACIA DEL REGOLAMENTO SUCCESSIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2022, NELLE MORE DELLA REVISIONE DELLA NORMATIVA DI ATENEIO IN MATERIA**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione

- preso atto dell'istruttoria;
- visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 “Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica”;
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con decreto rettorale, 30 novembre 2018, n. 1680 – prot. n. 207006;
- visto il Regolamento per i Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 di cui al decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467 (prot. 70885), modificato con i decreti rettorali 2 settembre 2022, n. 1056 e 30 settembre 2022, n. 1185;
- visto il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati di cui al decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 466 (prot. 70864), modificato con D.R. n.1055 del 2 settembre 2022 (prot.183336);
- richiamata la normativa nazionale che ha stabilito la dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso alla diffusione della malattia infettiva Covid-19 a partire dal 31 gennaio 2020 e successivamente prorogato;
- visto il decreto rettorale 6 aprile 2020, n. 456 (prot. 54230) di adozione del “Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per il reclutamento di professori e ricercatori” che, andando a colmare una lacuna in materia della regolamentazione di Ateneo, ha garantito l'espletamento delle procedure di reclutamento dei professori e dei ricercatori a tempo determinato in corso di svolgimento, nonché di quelle successivamente bandite in costanza dello stato di emergenza nazionale;

- preso atto che il decreto rettorale del 6 aprile 2020 n. 456 (prot. 54230) sopra richiamato ha attribuito efficacia alla disciplina dello stesso regolamento fino alla cessazione delle misure straordinarie correlate all'emergenza sanitaria;
- visto il decreto-legge 24 marzo 2022 (convertito dalla legge 19 maggio 2022, n. 52) con cui è stato dichiarato il termine dello stato di emergenza sanitaria legato al Covid-19;
- visto altresì il documento presentato dalla Rettrice agli Organi di Ateneo nelle sedute del mese di dicembre 2021, in attuazione di quanto previsto all'interno del programma di governo, denominato "Il processo di revisione dell'attività normativa dell'Ateneo" finalizzato alla razionalizzazione e semplificazione dei regolamenti dell'Ateneo;
- considerato che, nell'ambito del suddetto percorso di revisione della disciplina regolamentare di Ateneo, è stata valutata l'opportunità di inserire una distinta previsione in merito allo svolgimento delle prove in modalità telematica, in presenza di specifiche circostanze nei regolamenti per il reclutamento dei professori ordinari e associati e per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato;
- viste le proprie delibere del 29 marzo e 28 luglio 2022 e quelle del Senato Accademico del 23 marzo e 20 luglio 2022, con cui l'efficacia del decreto rettorale del 6 aprile 2020 n. 456 (prot. 54230) è stata protratta anche successivamente alla cessazione delle misure straordinarie correlate all'emergenza sanitaria, nelle more della revisione della normativa di Ateneo in materia e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2022;
- visto il conseguente decreto rettorale 30 settembre 2022, n. 1186 con cui veniva modificato il decreto rettorale del 6 aprile 2020 n. 456 (prot. 54230) in relazione alle disposizioni di cui all'art. 6 in merito all'efficacia dello stesso Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per il reclutamento di professori e ricercatori";
- visto il parere espresso dal Senato Accademico con delibera del 21 dicembre 2022;
- preso atto che l'attività di revisione dei due succitati regolamenti, già avviata nei mesi scorsi, non ha ancora trovato una formulazione definitiva in considerazione del contesto, in evoluzione, di completa revisione della normativa universitaria e del reclutamento del personale docente e ricercatore, avviata a livello nazionale nell'ambito delle riforme richieste dal Piano di ripresa e resilienza (PNRR);
- valutata la proficua esperienza relativa allo svolgimento delle prove in modalità telematica, del tutto funzionale alle esigenze di speditezza e massima partecipazione alle procedure di reclutamento;
- ritenuto pertanto opportuno mantenere la possibilità per le commissioni di optare per tale modalità come forma di svolgimento delle prove delle procedure di reclutamento dei professori e dei ricercatori a tempo determinato, in via ordinaria e alternativa rispetto a quella che prevede la presenza dei commissari e dei candidati, anche successivamente al 31 dicembre 2022;
- ritenuto pertanto opportuno deliberare l'efficacia del "Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per il reclutamento di professori e ricercatori" di cui al decreto rettorale 6 aprile 2020 n. 456 (prot. 54230) anche successivamente al 31 dicembre 2022, nelle more della revisione della normativa di Ateneo in materia e comunque non oltre il 31 marzo 2023, fatte salve le procedure bandite entro tale termine, in costanza del vigente regolamento in esame, alle quali continueranno ad applicarsi le norme del decreto rettorale n. 456/2020 come modificato con decreto rettorale 30 settembre 2022, n. 1186,

APPROVA

- la proroga dell'efficacia del "Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per il reclutamento di professori e ricercatori" di cui al decreto rettorale 6 aprile 2020, n. 456 (prot. 54230) come modificato con decreto rettorale 30 settembre 2022, n. 1186, successivamente al 31 dicembre 2022, fino all'approvazione dei regolamenti di Ateneo materia di ricercatori a tempo determinato e per la chiamata dei professori ordinari e associati, e comunque non oltre il 31 marzo 2023, fatte salve le procedure bandite entro tale termine, in costanza del vigente regolamento in esame, alle quali continueranno ad applicarsi le norme del decreto rettorale n. 456/2020, come modificato con decreto rettorale 30 settembre 2022, n. 1186;
- di dare mandato alla Rettrice a modificare conseguentemente con proprio decreto l'articolo 6 del suddetto regolamento in relazione all'efficacia dello stesso fino al 31 marzo 2023, prevedendo che tale disciplina sarà comunque applicata alle procedure bandite entro il nuovo termine, in costanza del vigente regolamento.

Sul punto 20 dell'O.D.G. **«PROPOSTA DI PREVISIONE DI UNA FINESTRA TEMPORALE ANNUALE PER L'ESERCIZIO DELL'OPZIONE AI SENSI DEL COMMA 17, ART. 1, DEL 4**

NOVEMBRE 2005, N. 230»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria;
- visto il comma 17 e 19 dell’art. 1, della L. n. 230/2005;
- visto il comma 16 dell’art. 1, della L. n. 230/2005, come modificato dalla L. n. 79/2022, di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2017 in merito all’individuazione della data del collocamento a riposo dei Professori Associati che hanno optato per il regime giuridico di cui alla legge 230/2005 nel 1° novembre successivo al compimento del settantesimo anno di età;
- considerato che la L. n. 230/2005, né la disciplina interna di Ateneo, non prevede un termine entro il quale i professori Associati devono presentare istanza per l’opzione del regime di cui al comma 17 dell’art.1, né la decorrenza degli effetti della stessa;
- considerato che l’esercizio di tale opzione sottopone i docenti che ne fanno richiesta all’assolvimento degli specifici obblighi didattici previsti dal comma 16, art. 1 della L. n. 230/2005, come modificata dalla Legge di conversione n. 79 del 29 giugno 2022;
- tenuto conto che si evidenzia una potenziale criticità in relazione all’assegnazione del suddetto carico didattico qualora all’atto della presentazione dell’istanza, la programmazione didattica sia già stata approvata dal Dipartimento di afferenza;
- ritenuto opportuno individuare una finestra temporale per consentire agli interessati di presentare l’opzione, così da concentrare tali richieste prima dell’approvazione della programmazione didattica per l’anno successivo, nonché stabilire la conseguente decorrenza degli specifici obblighi didattici, previsti dal comma 16, art. 1 della L. n. 230/2005, a partire dall’anno accademico successivo;
- considerato che tale finestra potrebbe coincidere col periodo che va dal 1° gennaio al 1° marzo di ogni anno, con decorrenza dall’inizio delle attività didattiche dell’anno accademico successivo;
- considerato che il periodo individuato che si rivela adeguato non solo per agevolare l’attività di programmazione della didattica dei dipartimenti ma anche perché coincidente con le tempistiche dell’avvio delle procedure annuali di collocamento a riposo dei docenti;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 dicembre 2022,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, l’individuazione di una finestra temporale annuale che va dal 1° gennaio al 1° marzo per presentare l’opzione di cui al comma 17, art. 1 L. n. 230/2005, con decorrenza degli specifici obblighi didattici, previsti dal comma 16, art. 1 della L. n. 230/2005, a partire dall’inizio delle attività didattiche dell’anno accademico successivo.

Sul punto 21 dell’O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATE DI PROFESSORI**»

1) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/D2 (Lingua e Letteratura Greca), Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/02 (Lingua e Letteratura Greca) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto della Rettrice n. 681 del 15 giugno 2022, ha indetto, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 10/D2 (Lingua e Letteratura Greca), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/02 (Lingua e Letteratura Greca) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia;
- visto il decreto della Rettrice n. 1187 del 30 settembre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1512 del 12 dicembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione dai quali risulta idoneo il prof. Enrico MAGNELLI;
- vista la delibera del 15 dicembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Enrico MAGNELLI a ricoprire il posto di professore Ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2020 con la quale è stata

individuata nel 1° di settembre 2023 come data per le prese di servizio “ordinarie”, delle proposte di chiamata relative alla programmazione dell’anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;

- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2022 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del prof. Enrico MAGNELLI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/D2 (Lingua e Letteratura Greca), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/02 (Lingua e Letteratura Greca) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dal 1° settembre 2023.

2) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 02B1 (Fisica sperimentale della materia), Settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della materia), presso il Dipartimento di Fisica e astronomia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24, comma 5;
- visto il “*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia*”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l’art.15;
- vista la delibera del 20 luglio 2022 con le quali il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia), settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia) riservata al dott. Fabrizio MARTELLI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2023 e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita nell’anno 2019 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1283 del 18 ottobre con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1454 del 28 novembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Fabrizio MARTELLI risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 15 dicembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia ha proposto di chiamare la dott. Fabrizio MARTELLI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrate nel ruolo dei professori associati*”,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Fabrizio MARTELLI a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia), settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2023.

3) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 03/D1 (Chimica e tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentari), Settore scientifico disciplinare CHIM/08 (Chimica farmaceutica) presso il Dipartimento di Neuroscienze, psicologia, area del farmaco e salute del bambino

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24, comma 5;
- visto il “*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia*”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l’art.15;
- vista la delibera del 21 luglio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze,

Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 03/D1 (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico-Alimentari), settore scientifico disciplinare CHIM/08 (Chimica Farmaceutica), riservata al dott. Fabrizio CARTA, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2023 e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2015 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;

- visto il D.R. n. 1278 del 18 ottobre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1503 del 12 dicembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Fabrizio CARTA risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 19 dicembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino ha proposto di chiamare il dott. Fabrizio CARTA a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrate nel ruolo dei professori associati”*,
delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Fabrizio CARTA a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale 03/D1 (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico-Alimentari), settore scientifico disciplinare CHIM/08 (Chimica Farmaceutica) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2023.

4) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il Settore concorsuale 08/C1 (Design e progettazione tecnologica dell'architettura), Settore scientifico disciplinare ICAR/11 (Produzione edilizia) presso il Dipartimento di Architettura

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il *“Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”*, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 15 giugno 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/11 (Produzione Edilizia), riservata alla dott.ssa Letizia DIPASQUALE, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022 e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2021 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1093 del 14 settembre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1382 del 15 novembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Letizia DIPASQUALE risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 14 dicembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha proposto di chiamare la dott.ssa Letizia DIPASQUALE a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° gennaio 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;

- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,
delibera

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Letizia DIPASQUALE a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/11 (Produzione Edilizia) presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza della nomina dal 1° gennaio 2023.

5) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il Settore concorsuale 07/F1 (Scienze e tecnologie alimentari), Settore scientifico disciplinare AGR/15 (Scienze e tecnologie alimentari) presso il Dipartimento di scienze e tecnologie agrarie, alimentari, ambientali e forestali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 “Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”;
- visto il D.R. n. 959 del 4 agosto 2022, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art.24 comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato, settore concorsuale 07/F1 (Scienze e Tecnologie Alimentari), settore scientifico disciplinare AGR/15 (Scienze e Tecnologie Alimentari) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, nell'ambito del finanziamento previsto dal citato Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1188 del 30 settembre 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1470 del 2 dicembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Giovanna Fia;
- vista la delibera del 12 dicembre 2022 con la quale il consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Giovanna Fia a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2021 con la quale è stata individuata nel 1° di settembre la data relativa alle prese di servizio “ordinarie” relative alla programmazione dell'anno 2022;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 2021 in quanto il posto è stato bandito nell'ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 “Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”;
- considerato altresì che suddetto D.M. prevede la presa di servizio dei vincitori a partire dal 1° gennaio 2022 e non oltre il 31 dicembre 2022;
- valutato di far decorrere la nomina dal 31 dicembre 2022,

delibera

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Giovanna Fia a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 07/F1 (Scienze e Tecnologie Alimentari), settore scientifico disciplinare AGR/15 (Scienze e Tecnologie Alimentari) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali a decorrere dal 31 dicembre 2022.

6) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il Settore concorsuale 08/B1 (Geotecnica), Settore scientifico disciplinare ICAR/07 (Geotecnica) presso il Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il “*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia*”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 17/06/2022, con la quale il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un

posto di professore associato per il settore concorsuale 08/B1(Geotecnica), settore scientifico disciplinare ICAR/07 (Geotecnica) presso il Dip. di Ingegneria Civile e Ambientale riservata al dott. Uzielli, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° gennaio 2020 al 31/12/2022 e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2018, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;

- visto il D.R. n. 1092 del 14 settembre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
 - visto il D.R. n. 1327 del 3 novembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Uzielli risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
 - vista la delibera del 29/11/2022 con la quale il Consiglio del Dip. di Ingegneria Civile e Ambientale ha proposto di chiamare il dott. Uzielli a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° gennaio 2023;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,
- delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Marco Uzielli a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale settore concorsuale 08/B1 (Geotecnica), settore scientifico disciplinare ICAR/07 (Geotecnica) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale con decorrenza della nomina dal 1° gennaio 2023.

7) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il Settore concorsuale 05/A1 (Botanica), Settore scientifico disciplinare BIO/03 (Botanica ambientale e applicata) presso il Dipartimento di Biologia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 *“Chiamata dei professori”*;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 *“Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”*;
- visto il D.R. n. 799 del 18 luglio 2022, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art.24 comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato, settore concorsuale 05/A1 (Botanica), settore scientifico disciplinare BIO/03 (Botanica Ambientale e Applicata) presso il Dipartimento di Biologia, nell'ambito del finanziamento previsto dal citato Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1247 del 12 ottobre 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1468 del 2 dicembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Bruno Foggi;
- vista la delibera del 15 dicembre 2022 con la quale il consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Bruno Foggi a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2021 con la quale è stata individuata nel 1° di settembre la data relativa alle prese di servizio *“ordinarie”* relative alla programmazione dell'anno 2022;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio *“ordinarie”* stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 2021 in quanto il posto è stato bandito nell'ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 *“Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”*;
- considerato altresì che suddetto D.M. prevede la presa di servizio dei vincitori a partire dal 1° gennaio 2022 e non oltre il 31 dicembre 2022;
- valutato di far decorrere la nomina dal 31 dicembre 2022,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del prof. Bruno Foggi a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 05/A1 (Botanica), settore scientifico disciplinare BIO/03 (Botanica Ambientale e Applicata) presso il Dipartimento di Biologia dal 31 dicembre 2022.

8) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il Settore concorsuale 11/E4 (Psicologia clinica e dinamica), Settore scientifico disciplinare M-PSI/08 (Psicologia clinica) presso il Dipartimento di Scienze della salute
O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale";
- visto il D.R. n. 799 del 18 luglio 2022, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art.24 comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato, settore concorsuale 11/E4 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico disciplinare M-PSI/08 (Psicologia Clinica) presso il Dipartimento di Scienze della Salute, nell'ambito del finanziamento previsto dal citato Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84;
- visto il Decreto della Rettore n. 1189 del 30 settembre 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1469 del 2 dicembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Barbara Giangrasso;
- vista la delibera del 21 dicembre 2022 con la quale il consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Barbara Giangrasso a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2021 con la quale è stata individuata nel 1° di settembre la data relativa alle prese di servizio "ordinarie" relative alla programmazione dell'anno 2022;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 2021 in quanto il posto è stato bandito nell'ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale";
- considerato altresì che suddetto D.M. prevede la presa di servizio dei vincitori a partire dal 1° gennaio 2022 e non oltre il 31 dicembre 2022;
- valutato di far decorrere la nomina dal 31 dicembre 2022,

delibera

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Barbara Giangrasso a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 11/E4 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico disciplinare M-PSI/08 (Psicologia Clinica) presso il Dipartimento di Scienze della Salute dal 31 dicembre 2022.

9) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 03/C1 (Chimica organica), Settore scientifico disciplinare CHIM/06 (Chimica organica), presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera dell'8 luglio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 03/C1 (Chimica Organica), settore scientifico disciplinare CHIM/06 (Chimica Organica) riservata al dott. Oscar Francesconi, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2023 e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2017 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1091 del 14 settembre 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1455 del 28 novembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della

commissione, dai quali il dott. Oscar Francesconi risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;

- vista la delibera del 7 dicembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” ha proposto di chiamare il dott. Oscar Francesconi a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,
delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Oscar Francesconi a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale 03/C1 (Chimica Organica), settore scientifico disciplinare CHIM/06(Chimica Organica) presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2023.

10) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il Settore concorsuale 11/E1(Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria), settore scientifico disciplinare M-PSI/02 (Psicobiologia e Psicologia Fisiologica), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24, comma 5;
- visto il “*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia*”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l’art.15;
- vista la delibera del 5 settembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/E1(Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria), settore scientifico disciplinare M-PSI/02(Psicobiologia e Psicologia Fisiologica), riservata al dott. Giovanni ANOBILE, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2023, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita nell’anno 2017 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1271 del 18 ottobre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1504 del 12 dicembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Giovanni ANOBILE risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 19 dicembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino ha proposto di chiamare il dott. Giovanni ANOBILE a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° aprile 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,
delibera

di approvare la proposta di chiamata della dott. Giovanni ANOBILE a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria), settore scientifico disciplinare M-PSI/02 (Psicobiologia e Psicologia Fisiologica), presso il Dipartimento Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino con decorrenza della nomina dal 1° aprile 2023.

11) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il Settore concorsuale 05/F1 (Biologia applicata), Settore scientifico disciplinare BIO/13 (Biologia applicata), presso il Dipartimento di scienze biomediche, sperimentali e cliniche “Mario Serio”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 6 luglio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 05/F1 (Biologia Applicata), settore scientifico disciplinare BIO/13 (Biologia Applicata) riservata alla dott.ssa Caterina BERNACCHIONI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2023 e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2018 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1275 del 18 ottobre 2022 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1456 del 28 novembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Caterina BERNACCHIONI risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 14 dicembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” ha proposto di chiamare la dott.ssa Caterina BERNACCHIONI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2023;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,
delibera

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Caterina BERNACCHIONI a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale 05/F1 (Biologia Applicata), settore scientifico disciplinare BIO/13 (Biologia Applicata) presso il Dipartimento Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2023.

12) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il Settore concorsuale 08/D1 (Progettazione architettonica), Settore scientifico disciplinare ICAR/14 (Composizione architettonica e urbana), presso il Dipartimento di Architettura

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 “Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”;
- visto il D.R. n. 799 del 18 luglio 2022, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art.24 comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato, settore concorsuale 08/D1 (Progettazione Architettonica), settore scientifico disciplinare ICAR/14 (Composizione Architettonica e Urbana), presso il Dipartimento di Architettura, nell'ambito del finanziamento previsto dal citato Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84;
- visto il Decreto della Rettore n. 1189 del 30 settembre 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1489 del 7 dicembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Antonio Capestro;
- vista la delibera del 14 dicembre 2022 con la quale il consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Antonio Capestro a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2021 con la quale è stata individuata nel 1° di settembre la data relativa alle prese di servizio “ordinarie” relative alla programmazione dell'anno 2022;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 2021 in quanto il posto è stato bandito nell'ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 “Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di

abilitazione scientifica nazionale”;

- considerato altresì che suddetto D.M. prevede la presa di servizio dei vincitori a partire dal 1° gennaio 2022 e non oltre il 31 dicembre 2022;
- valutato di far decorrere la nomina dal 31 dicembre 2022,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Antonio Capestro a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 08/D1 (Progettazione Architettonica), settore scientifico disciplinare ICAR/14 (Composizione Architettonica e Urbana), presso il Dipartimento di Architettura dal 31 dicembre 2022.

Sul punto 22 dell’O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATE DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

- 1) **Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 06/E2 (Chirurgia Plastica Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia), settore scientifico disciplinare MED/24 (Urologia), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 612 del 25 maggio 2022 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/E2 (Chirurgia Plastica Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia), settore scientifico disciplinare MED/24 (Urologia), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1030 del 23 agosto 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1460 del 29 novembre 2022, dal quale risulta idoneo il dott. Andrea MARI;
- vista la delibera del 20 dicembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Andrea MARI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2020 con la quale sono state individuate nel 1° settembre 2022 e 1° marzo 2023 le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 è possibile la presa di servizio al 1° marzo 2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Andrea MARI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/E2 (Chirurgia Plastica Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia), settore scientifico disciplinare MED/24 (Urologia), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2023.

- 2) **Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 01/A6 (Ricerca Operativa), settore scientifico disciplinare MAT/09 (Ricerca Operativa) presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 682 del 15 giugno 2022 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore 01/A6 (Ricerca Operativa), settore scientifico disciplinare MAT/09

- (Ricerca Operativa) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1099 del 15 settembre 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
 - visto il Decreto della Rettrice n. 1505 del 12 dicembre 2022, dai quali risulta idoneo il dott. Matteo Lapucci;
 - vista la delibera del 19 dicembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Matteo Lapucci a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2021 che ha individuato il 1° di settembre 2023 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell'anno 2022;
 - considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2022 è possibile la presa di servizio al 1° settembre 2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Matteo Lapucci a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 01/A6 (Ricerca Operativa), settore scientifico disciplinare MAT/09 (Ricerca Operativa) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2023.

3) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 08/D1 (Progettazione Architettonica), settore scientifico disciplinare ICAR/14 (Composizione Architettonica e Urbana), presso il Dipartimento di Architettura

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1453 del 13 ottobre 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 08/D1 (Progettazione Architettonica), settore scientifico disciplinare ICAR/14 (Composizione Architettonica e Urbana), presso il Dipartimento di Architettura;
- visto il D.R. n. 407 del 4 aprile 2022, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1387 del 15 novembre 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Emiliano ROMAGNOLI;
- vista la delibera in data 14 dicembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Emiliano ROMAGNOLI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 è possibile la presa di servizio al 1° marzo 2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Emiliano ROMAGNOLI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/D1 (Progettazione Architettonica), settore scientifico disciplinare ICAR/14 (Composizione Architettonica e Urbana), presso il Dipartimento di Architettura, con decorrenza dal 1° marzo 2023.

4) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il determinato di tipologia a), settore concorsuale 05/H1 (Anatomia Umana), settore scientifico disciplinare BIO/16 (Anatomia Umana), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 682 del 15 giugno 2022 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/H1 (Anatomia Umana), settore scientifico disciplinare BIO/16 (Anatomia Umana), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1099 del 15 settembre 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1381 del 15 novembre 2022, dai quali risulta idoneo il dott. Jacopo Junio Valerio BRANCA;
- vista la delibera del 24 novembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Jacopo Junio Valerio BRANCA a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmaz. 2022 è possibile la presa di servizio all’1/09/2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Jacopo Junio Valerio BRANCA a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il per il settore concorsuale 05/H1 (Anatomia Umana), settore scientifico disciplinare BIO/16 (Anatomia Umana), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2023.

5) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 14/D1 (Sociologia dei Processi Economici, del Lavoro, dell’Ambiente e del Territorio), settore scientifico disciplinare SPS/09 (Sociologia dei Processi Economici e del Lavoro), presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 682 del 15 giugno 2022 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 14/D1 (Sociologia dei Processi Economici, del Lavoro, dell’Ambiente e del Territorio), settore scientifico disciplinare SPS/09 (Sociologia dei Processi Economici e del Lavoro), presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1099 del 15 settembre 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1524 del 14 dicembre 2022, dai quali risulta idonea la dott.ssa Daniela BELLANI;
- vista la delibera del 16 dicembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Daniela BELLANI ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmaz. 2022 è possibile la presa di servizio all’01/09/2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022,

delibera

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Daniela BELLANI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 14/D1 (Sociologia dei Processi Economici, del Lavoro, dell’Ambiente e del Territorio), settore scientifico disciplinare SPS/09 (Sociologia dei Processi Economici e del Lavoro),

presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali con decorrenza del contratto dall'01/09/2023.

6) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 682 del 15 giugno 2022 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1099 del 15 settembre 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1572 del 20 dicembre 2022, dal quale risulta idoneo il dott. Alessio MAZZONI;
- vista la delibera del 20 dicembre 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Alessio MAZZONI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2021 che ha individuato lo 01/09/2023 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione 2022;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmaz. 2022 è possibile la presa di servizio allo 01/09/2023 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022, delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Alessio MAZZONI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2023.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «IMMOBILE POSTO A FIRENZE, IN VIA ALFANI 54, 56/A, 56/B E 58 DENOMINATO "LA SPINA" - AUTORIZZAZIONE AL RINNOVO DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE CON DECORRENZA 01/01/2023»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto quanto esposto in narrativa;
- preso atto che il canone proposto dall'Istituto degli Innocenti per il rinnovo del contratto di locazione ammonta a € 262.600,00 corrispondente ad un valore a mq/mese di € 8,7975;
- preso atto delle quotazioni OMI pubblicate dall'Agenzia delle Entrate;
- visto l'art 3 c. 7 del DL 95/2012 come convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.;
- preso atto che il canone unitario proposto dall'Istituto degli Innocenti è in linea con il valore minimo OMI decurtato del 15% come per legge;
- preso atto della bozza di contratto;
- visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto del parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 21/12/2022;
- ritenuto opportuno prevedere, nel rinnovo del contratto, il diritto di recesso per l'Università, con preavviso di un anno,

DELIBERA

- di autorizzare il rinnovo del contratto di locazione con l'Istituto degli Innocenti per l'immobile posto a Firenze in Via Alfani 54, 56/A, 56/B e 58 denominato "La Spina" della durata legale di anni

rinnovabili di sei al canone annuo di € 262.600,00 con decorrenza 01/01/2023 e scadenza 31/12/2034 salvo rinnovi;

- di delegare alla stipula il Dirigente dell'Area Edilizia;
- che l'importo di € 262.600,00 gravi sui fondi UA.50000.TECN.PATRIM CO.04.01.02.01.11.03.01 Locazioni Immobili - Bilancio 2023 e seguenti.

Il Consiglio di Amministrazione auspica che nel rinnovo del contratto sia previsto il diritto di recesso per l'Università, con preavviso di un anno.

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAGLI SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE AL 31.12.2021 AI SENSI DELL'ART.10 DEL REGOLAMENTO SPIN-OFF DI ATENEO, EMANATO CON D.R. N. 140392 (901) DEL 06/08/2019**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off dell'Università di Firenze emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06/08/2019 ed in particolare l'art. 10;
- tenuto conto che CsaVRI, attraverso la Commissione Spin-off, verifica annualmente le attività degli Spin-off dell'Università di Firenze e riferisce al Consiglio di Amministrazione;
- visto il *Piano operativo di razionalizzazione delle società detenute da UNIFI* ai sensi del D.Lgs n.175 del 19/08/2016;
- preso atto che per ciascuno Spin-off partecipato sono state avviate le procedure per addivenire alla cessione delle quote di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere della Commissione Spin-off riunitasi telematicamente nelle sedute del 28 settembre e il 30 novembre 2022, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del Regolamento Spin-off, per lo svolgimento del monitoraggio annuale sulle attività e sui bilanci degli Spin-off Partecipati ed Approvati al 31.12.2021 e che hanno presentato il proprio bilancio consuntivo relativo a quello stesso anno;
- tenuto conto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/11/2019 in tema di “durata massima” del riconoscimento agli Spin-off;
- tenuto conto della relazione “Analisi dei bilanci consuntivi chiusi al 31.12.2021 degli Spin-off dell'Università degli Studi di Firenze riconosciuti al 31.12.2021”;
- preso atto della presente istruttoria;
- ritenuto opportuno dare mandato alla Rettrice di avviare immediatamente l'iter per la revoca del riconoscimento, per quegli spin-off da monitorare con rilievo particolare, in caso di ritardo nell'invio delle relazioni o di parere non positivo da parte della Commissione Spin-off,

Delibera

- di **MONITORARE** le procedure di cessione delle quote societarie di proprietà dell'Ateneo dei seguenti Spin-off Partecipati, fino alla revoca del riconoscimento previsto al momento della cessione delle quote per raggiunti termini temporali:
 1. Di.V.A.L. Toscana S.r.l.
 2. Fotosintetica & Microbiologica S.r.l.
 3. Giotto Biotech S.r.l.
- di **MONITORARE** la procedura di cessione della quota societaria di proprietà dell'Ateneo del seguente Spin-off Partecipato, fino alla eventuale richiesta di trasformazione in spin-off accademico e, una volta compiuta, le attività in essere:
 1. Probiomedica S.r.l.
- di **SOSPENDERE IL GIUDIZIO** e quindi rimandare il parere al prossimo monitoraggio annuale (relativo all'anno 2022) per i seguenti Spin-off di recente riconoscimento (riconosciuti a partire dal 01.10.2020):
 1. CoAlmed S.r.l. (riconosciuto il 30/06/2021)
 2. Dynamedics S.r.l. (riconosciuti il 26/02/2021)
 3. PowerEmp S.r.l. (riconosciuto il 26/11/2021)
 4. Restruere S.r.l (riconosciuto il 30/11/2020)
- di **APPROVARE SENZA RISERVE** il mantenimento del riconoscimento per i seguenti Spin-off:

A) Costituiti in forma di società di capitali aventi evidenza del permanere del fine istituzionale della ricerca e con ricavi anno 2020 > € 50.000,00:

1. Bluebiloba S.r.l.
2. Food Micro Team S.r.l.
3. Georisk Engineering S.r.l.
4. Horizons S.r.l.
5. Meccanica 42 S.r.l.
6. Morfo Design S.r.l.
7. PNAT S.r.l.
8. SmartOperations S.r.l.
9. Snap4 S.r.l.
10. S2R S.r.l.
11. X-Phase S.r.l.

B) Costituiti in forma di società cooperativa aventi evidenza del permanere del fine istituzionale della ricerca:

1. Centro di Scienze Psicologiche ALAS
2. Ebico Società Cooperativa sociale Onlus
3. LabCom Ricerca e Azione per il Benessere Psicosociale – Società Cooperativa sociale Onlus
4. MHC Progetto Territorio
5. Moca Future Designers Società Cooperativa
6. Promopsi Società Cooperativa Sociale

- di **MONITORARE:**

A) I seguenti Spin-off costituiti in forma di società di capitali con evidenza del permanere del fine istituzionale della ricerca e con Ricavi anno 2021 > € 50.000,00 che hanno chiuso il bilancio in perdita, richiedendo una relazione di monitoraggio della gestione (bilancio provvisorio esercizio 2022):

1. Light4tech S.r.l.

B) I seguenti Spin-off costituiti in forma di società di capitali con evidenza del permanere del fine istituzionale della ricerca e con Ricavi anno 2021 < € 50.000,00, richiedendo una relazione di monitoraggio della gestione (bilancio provvisorio esercizio 2022):

1. Item S.r.l.

C) I seguenti Spin-off costituiti in forma di società di capitali con assenza del permanere del fine istituzionale della ricerca e con Ricavi anno 2021 > € 50.000,00, richiedendo una relazione di monitoraggio che evidenzii i rapporti con l'Università intrattenuti nel 2022:

1. Balance S.r.l.
2. For.Ex. S.r.l.
3. Jaewa S.r.l.
4. Laborplay S.r.l.
5. Perlab S.r.l.s.

D) I seguenti Spin-off costituiti in forma di società di capitali con assenza del permanere del fine istituzionale della ricerca e con Ricavi anno 2021 < € 50.000,00, richiedendo una relazione di monitoraggio che evidenzii i rapporti con l'Università intrattenuti nel 2022 e una relazione di monitoraggio della gestione (bilancio provvisorio esercizio 2022):

1. Affective S.r.l.
2. Atomsensors S.r.l.
3. Ecodrone S.r.l.
4. Flonext S.r.l.
5. Insect Pharma S.r.l.
6. Kobe S.r.l.
7. Mck Therapeutics S.r.l.
8. Small Pixels S.r.l.
9. Urban Life S.r.l.

E) I seguenti spin-off costituiti in forma di società cooperativa con assenza del permanere del fine istituzionale della ricerca, richiedendo una relazione di monitoraggio che evidenzi i rapporti con l'Università intrattenuti nel 2022:

1. Terza Cultura Società Cooperativa

- di **MONITORARE CON RILIEVO PARTICOLARE:**

A) I seguenti Spin-off costituiti in forma di società di capitali con assenza del permanere del fine istituzionale della ricerca, con ricavi anno 2021 < € 50.000,00 e già oggetto di monitoraggio intermedio a seguito dell'analisi dei bilanci e delle attività per l'anno 2020, richiedendo una relazione di monitoraggio che evidenzi i rapporti con l'Università intrattenuti nel 2022 e una relazione di monitoraggio della gestione (bilancio provvisorio esercizio 2022):

1. Ecolgene S.r.l.

2. Trezerodue S.r.l.

In caso di ritardo nell'invio delle relazioni o di parere non positivo da parte della Commissione Spin-off il Consiglio di Amministrazione dà mandato alla Rettrice di avviare immediatamente l'iter per la revoca del riconoscimento di Spin-off;

- di **PRENDERE ATTO** della richiesta di cessazione del riconoscimento per gli Spin-off che ne hanno fatto richiesta:

1. Sisma S.r.l. (dal 21.01.2022)

- di **PRENDERE ATTO** della cessazione del riconoscimento per l'avvenuto raggiungimento dei termini temporali di 10 anni, così come stabilito da delibera del Consiglio di Amministrazione Unifi del 29/11/2019, per i seguenti Spin-off:

1. Am3 S.r.l. (riconoscimento cessato il 14/12/2022)

2. Carbonsink Group S.r.l. (riconoscimento cessato il 29/06/2022)

3. Ergon Research S.r.l. (riconoscimento cessato il 27/04/2022)

4. Mdm Team S.r.l. (riconoscimento cessato il 27/04/2022)

- di **PRENDERE ATTO** della cessazione del riconoscimento per l'avvenuto raggiungimento dei termini temporali di 10 anni, così come stabilito da delibera del Consiglio di Amministrazione Unifi del 29/11/2019, e di non procedere pertanto con la richiesta delle relazioni di monitoraggio intermedio per i seguenti Spin-off:

1. Diacon S.r.l. (riconoscimento cessato il 27/04/2022)

- di **PRENDERE ATTO** della cessazione del riconoscimento per l'avvenuto raggiungimento dei termini temporali di 10 anni, così come stabilito da delibera del Consiglio di Amministrazione Unifi del 29/11/2019, e di non procedere pertanto con la richiesta di revoca del riconoscimento per i seguenti Spin-off:

1. Laboratori Archeologici San Gallo Società Cooperativa (riconoscimento cessato il 20/07/2022).

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**ABBANDONO DEL BREVETTO ITALIANO “USO DI COMPOSTI BETA BLOCCANTI PER IL TRATTAMENTO DELL'IMMUNOTOLLERANZA ASSOCIATA A STATI PATOLOGICI” DA PRIORITÀ 102016000130491 DEL 23/12/2016**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario” dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.6 co.3.;
- tenuto conto dell'anzianità del brevetto italiano “Uso di composti beta bloccanti per il trattamento dell'immunotolleranza associata a stati patologici”, e della difficoltà di valorizzare il titolo;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso in data 7 dicembre 2021 dalla Commissione di Ateneo per la Brevetazione e la Proprietà Intellettuale a far decadere il diritto brevettuale correlato al brevetto italiano depositato con il n. 102016000130491 del 23 dicembre 2016, concesso in data 17 maggio 2019;
- tenuto conto che il contitolare di maggioranza del brevetto italiano depositato con il n.

102016000130491 del 23 dicembre 2016, concesso in data 17 maggio 2019, “Uso di composti beta bloccanti per il trattamento dell’immunotolleranza associata a stati patologici” ha comunicato la volontà di non voler procedere con il mantenimento del suddetto titolo e tantomeno con l’acquisizione della quota di titolarità dell’Università degli Studi di Firenze (come previsto dall’accordi di cogestione, Rep. 1095/2017 Prot. 167811 del 25 novembre 2016);

- tenuto conto che gli inventori del brevetto italiano depositato con il n. 102016000130491 del 23 dicembre 2016, concesso in data 17 maggio 2019, “Uso di composti beta bloccanti per il trattamento dell’immunotolleranza associata a stati patologici” hanno comunicato la volontà di non voler procedere con l’acquisizione a titolo gratuito del titolo di cui erano inventori (ai sensi dell’art. 6 c.3 del “Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte dal personale universitario”),

Delibera

di prendere atto dell’avvenuta decadenza del diritto brevettuale correlato al brevetto italiano depositato con il n. 102016000130491 del 23 dicembre 2016, concesso in data 17 maggio 2019, “Uso di composti beta bloccanti per il trattamento dell’immunotolleranza associata a stati patologici”.

Sul punto 25 dell’O.D.G. «**RINNOVO DELL’ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE TOSCANA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, UNIVERSITÀ DI PISA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA, SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA, SCUOLA SUPERIORE S. ANNA DI PISA, IMT ALTI STUDI DI LUCCA E FONDAZIONE TOSCANA LIFE SCIENCES PER L’ATTIVITÀ DELL’UFFICIO REGIONALE DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (URTT)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- valutato quanto esposto in premessa;
- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e contabilità dell’Università di Firenze;
- visto lo Statuto dell’Università di Firenze;
- considerati il parere e l’approvazione espressi rispettivamente dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 25 e 28 giugno 2019 per la stipula dell’Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Università degli Studi di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, IMT Altissimi Studi di Lucca, Fondazione Toscana Life Sciences per la costituzione dell’Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico – URTT;
- considerato che in data 29 Luglio 2019 è stato sottoscritto l’Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Università degli Studi di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, IMT Altissimi Studi di Lucca, Fondazione Toscana Life Sciences per l’attività dell’Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico – URTT e i relativi documenti programmatici che individuano gli ambiti di intervento per il triennio 2019-2021 e per l’anno 2019;
- preso atto che con Addendum sottoscritto in data 23.09.2020 sono state rimodulate le attività previste dall’Accordo originario prolungandone di un anno la durata e articolando di conseguenza i contenuti dei programmi annuali sul periodo 2019-2022;
- considerato di interesse prioritario per la Cabina di Regia di URTT, così come emerso nella seduta del 29/11/2022, di procedere alla sottoscrizione di un nuovo Accordo di durata biennale per la prosecuzione delle attività realizzate da URTT, prorogabile dalle Parti per un ulteriore biennio, e di definire altresì un documento programmatico che individui gli ambiti di intervento per il biennio 2023-2024, un piano annuale di attività per l’anno 2023 e specifiche linee d’azione per promuovere la valorizzazione della ricerca, il trasferimento tecnologico, nonché l’attrazione di investimenti collegati alla ricerca sul territorio regionale;
- considerato che le determinazioni della Cabina di regia dell’URTT assumono validità a seguito della ratifica da parte degli Organi di tutte le amministrazioni firmatarie dell’accordo;
- preso atto del parere positivo espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 02/12/2022;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 dicembre 2022;

(Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022)

- vista la proposta dell'Accordo di collaborazione fra Regione Toscana, Università di Firenze, Università di Siena, Università di Pisa, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, IMT Alti Studi Lucca e Fondazione TLS;
- vista la proposta del Documento programmatico pluriennale che definisce gli ambiti di intervento per il periodo 2023-2024;
- vista la proposta del Programma annuale di attività relativo all'anno 2023;
- avuto riguardo che il contributo finanziario richiesto agli UTT, quantificato per l'Università degli Studi di Firenze in € 10.000,00 per gli anni 2023 e 2024, troverà copertura sul budget di CsaVRI o, in alternativa, sul budget dell'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico;
- preso atto che la componente fissa di contributo, definita nella misura di euro 13.000,00/anno di costi di personale, è rimasta inalterata rispetto all'Accordo stipulato nel 2019,

DELIBERA

di approvare:

- la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione fra Regione Toscana, Università di Firenze, Università di Siena, Università di Pisa, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, IMT Alti Studi Lucca e Fondazione TLS per l'attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT), nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.9);
- la sottoscrizione del Documento programmatico pluriennale di cui all'art. 8 del predetto Accordo di collaborazione, che definisce gli ambiti di intervento per il periodo 2023-2024, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 10);
- la sottoscrizione del Programma annuale di attività di cui all'art. 9 del predetto Accordo di collaborazione, relativo all'anno 2023, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 11);
- la copertura del contributo finanziario richiesto agli UTT, quantificato per l'Università degli Studi di Firenze in € 10.000,00 per gli anni 2023 e 2024, sul budget di CsaVRI o, in alternativa, sul budget dell'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico.

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**STIPULA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E NUOVO PIGNONE INTERNATIONAL S.R.L. E LE AFFILIATE NUOVO PIGNONE TECNOLOGIE S.R.L. E NUOVO PIGNONE S.R.L.**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- valutato quanto esposto in premessa;
- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- vista la Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Firenze e Nuovo Pignone International S.r.l. (e le affiliate Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. e Nuovo Pignone S.r.l.), e relativi allegati;
- tenuto conto che la Convenzione quadro non comporta alcun onere a carico delle parti;
- considerato il parere espresso dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale nelle sedute del 16 settembre e del 2 dicembre 2022 relativamente alla disciplina della proprietà intellettuale ed industriale contenuta nella convenzione quadro e nei suoi allegati,
delibera
- di autorizzare la sottoscrizione della Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Firenze e Nuovo Pignone International S.r.l., e le affiliate Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. e Nuovo Pignone S.r.l. per la promozione e attuazione di progetti e programmi di ricerca e sviluppo su tematiche di interesse comune, come da testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 12);
- di nominare quali membri del Comitato di gestione per l'attuazione della Convenzione quadro la dott.ssa Antonia Martorano, afferente al Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), il prof. Alberto Reatti, afferente al Dipartimento di Ingegneria

(Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022)

dell'Informazione e Presidente della Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale, ed il prof. Andrea Arnone, afferente al Dipartimento di Ingegneria Industriale.
Sul punto 27 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SUL CAMBIAMENTO POLITICO "CIRCaP" – RINNOVO ACCORDO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. n. 1680 prot. n. 207006 del 30 novembre 2018, ed in particolare l'art. 34;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità, emanato con D.R. n. 405 prot. n. 35026 dell'8 maggio 2014;
- vista la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca sul cambiamento politico "CIRCaP" del 20 novembre 2018;
- considerato che l'atto risulta scaduto alla data del 19 novembre 2021;
- preso atto che le attività di ricerca sono proseguite anche dopo la scadenza della convenzione stante il coinvolgimento in alcuni progetti di ricerca;
- preso atto della bozza dell'*accordo* e della *relazione* relativa al triennio 2019-2021 predisposte dall'Università di Siena;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali riunito nella seduta del 23 novembre 2022 in cui ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'accordo del Centro Interuniversitario di Ricerca sul cambiamento politico "CIRCaP" ed ha confermato i docenti Alessandro Chiaramonte, Andrea Lippi, Stefano Costalli e i Dott.ri Enrico Borghetto e Sorina Cristina Soare quali aderenti al Centro;
- visto il parere favorevole espresso dalla commissione ricerca nella seduta del 6 dicembre 2022;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 dicembre 2022,

delibera

1. di approvare l'accordo sul Centro Interuniversitario di Ricerca sul cambiamento politico "CIRCaP" nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 13);
prende atto
2. che aderiscono al Centro i Proff. Alessandro Chiaramonte, Andrea Lippi, Stefano Costalli e i Dott.ri Enrico Borghetto e Sorina Cristina Soare.

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**CONFERMA CONTRIBUTO AL CUS PER L'ANNO 2023, ART. 5 DELLA CONVENZIONE UNIFI – CUS**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'accordo tra Università degli Studi di Firenze e Cus per la concessione in uso degli impianti sportivi dell'Università;
- considerato che l'art. 3 dell'accordo prevede che il Cus si impegna a consentire prioritariamente l'utilizzo degli impianti sportivi agli studenti universitari ed in particolare ad assicurare lo svolgimento di tutte le attività didattiche relative al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Motorie, nonché al personale docente e tecnico amministrativo dell'Ateneo fiorentino;
- considerato che l'art. 5 stabilisce che il contributo annuale è oggetto di anno in anno ad una verifica circa la sostenibilità economica da parte dell'Ateneo;
- visto che il Comitato per lo Sport della seduta del 14 dicembre 2022 ha espresso parere positivo al mantenimento anche per l'anno 2023, del contributo per la somma di 285.000 euro;
- visto il budget 2023 dell'area Affari Generali che accoglie nella voce COAN CO.04.01.02.01.12.05.20 "trasferimenti al Cus" la somma di 285.000 euro;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione circa la necessità di acquisire una relazione dettagliata sulle attività svolte e sui risultati ottenuti da CUS nell'ambito del rapporto convenzionale con l'Università,

delibera

la conferma dell'assegnazione al CUS Firenze del contributo per l'anno 2023 previsto dall'art. 5 della convenzione in vigore tra le parti, per un importo di 285.000 euro, a valere sul budget 2023 dell'area Affari Generali, voce COAN CO.04.01.02.01.12.05.20 "trasferimenti al Cus".

La Rettrice si impegna a fornire ai consiglieri più ampie informazioni riguardo le attività svolte da CUS e sui risultati dallo stesso ottenuti nell'ambito del rapporto convenzionale con l'Università.

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**CENTRO DI RISONANZE MAGNETICHE: TRASFORMAZIONE IN CENTRO DI SERVIZI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio;
- visto il Decreto rettorale n. 933 del 26/07/00 con il quale è stato istituito il Centro di Ricerca di Risonanze Magnetiche- CERM;
- visto il Decreto rettorale n. 778 del 17 novembre 2003 con il quale il CERM è stato riconosciuto quale Centro di Ricerca, Trasferimento e Alta Formazione dell'Ateneo di Firenze;
- visto il Decreto rettorale n 1284 del 22 dicembre 2006 di approvazione dello Statuto del CERM;
- preso atto della proposta avanzata dalla Rettrice sopra illustrata;
- vista la delibera del Senato Accademico del 21 dicembre 2022,

Delibera

1) la trasformazione della natura giuridica interna del Centro di Ricerca di Risonanze Magnetiche da centro di ricerca (art. 34 dello Statuto) a centro di servizi di ateneo (art. 36 dello Statuto), con conseguente disattivazione del CERM quale centro di ricerca e la costituzione del Centro di servizi CERM, con tutte le relative azioni conseguenti.

2) l'approvazione degli elementi costitutivi del nuovo centro di servizi CERM contenuti nella proposta di costituzione della Rettrice illustrata nell'istruttoria.

3) l'afferenza amministrativa alla struttura Centrale dell'Amministrazione dell'Università, nei tempi e nei modi illustrati nella proposta nell'istruttoria.

- Entro il mese di gennaio del prossimo anno sarà portato in approvazione il Regolamento interno del Centro di servizi CERM, fino ad allora sono prorogati gli attuali organi del Centro.
- Entro il 30 marzo 2023 sarà effettuata una ricognizione dei beni mobili e immobili già assegnati al CERM che sono assegnati al nuovo Centro di servizi.

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEL PIANO DI REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità di Ateneo;
- visto il decreto legislativo del 19 agosto 2016, n.175;
- visto il piano di revisione straordinaria delle società partecipate detenute dall'Università di Firenze approvato il 14 e 28 settembre 2017;
- visti i precedenti piani di revisione periodica delle società partecipate dall'Università di Firenze approvati il 21 dicembre 2018, il 23 dicembre 2019, il 23 dicembre 2020 e il 23 dicembre 2021;
- viste le Linee Guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche predisposte dalla Struttura di Monitoraggio e controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze,

delibera

l'approvazione del piano di razionalizzazione periodica delle società detenute dall'Università di Firenze al 31.12.2021, come nella Relazione Tecnica, nelle schede di dettaglio e nella Relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 14, 15 e 16).

Le relative Relazioni Tecniche sono trasmesse alla Corte dei Conti della Toscana e alla Struttura di Monitoraggio e Controllo delle Partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**DESIGNAZIONE DI UN MEMBRO ESTERNO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE: ESAME CANDIDATURE E MODALITÀ DI SELEZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 1 co. 2 della L. 370/1999;
- visto l'art. 2 co 1 lett. q) della L. 240/2010;
- visto l'art. 17 dello Statuto;
- visto il Regolamento Generale di Ateneo;
- visto il D.R. n. 1324 prot.n. 247835 del 3 novembre 2022 di emanazione dell'avviso pubblico finalizzato alla individuazione di un soggetto in possesso di competenze e requisiti necessari per la presentazione delle candidature ai fini della nomina di un componente del Nucleo di Valutazione, esterno ai ruoli dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto delle domande pervenute in esito al sopra citato avviso pubblico;
- tenuto conto e fatta propria la proposta della Rettrice di espungere dal corpo della delibera la frase *"Nel caso in cui l'esame comparato dei curricula determinasse una sostanziale situazione di parità, la commissione provvederà ad effettuare un colloquio al fine di acquisire migliori elementi conoscitivi in merito al livello di esperienze e di capacità del candidato"*, considerando più opportuno che, laddove si presentino situazioni di sostanziale parità, sia il Consiglio di Amministrazione a decidere,

delibera

di nominare una commissione per procedere ad una prima selezione delle candidature pervenute; la Commissione dovrà individuare, tra i candidati in possesso dei requisiti di ammissione, un congruo numero di coloro i quali presentano i profili professionali più adeguati a ricoprire la carica, da presentare al prossimo Consiglio di Amministrazione.

La Commissione è così composta:

- Prof.ssa Carla Rampichini;
- Prof.ssa Vittoria Barsotti;
- Prof. Alessandro Cuccoli.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**CENTRO PER I SERVIZI DI STABULAZIONE DEGLI ANIMALI DA LABORATORIO – C.E.S.A.L. SOSTITUZIONE MEMBRO NEL CONSIGLIO DIRETTIVO E OPBA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il D. Lgs n. 26 del 4 marzo 2014;
- visto il *Regolamento del Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da Laboratorio "C.e.S.A.L." dell'Università degli Studi di Firenze*, emanato con D.R. n. 1083 prot. n. 152013 del 5 ottobre 2020;
- visto il D.R. n. 1291 prot. n. 182417 del 9 novembre 2020 di nomina del Consiglio Direttivo del C.e.S.A.L., il successivo D.R. n. 1305 prot. n. 242173 del 21 settembre 2021 e il D.R. n. 401 prot. n. 73784 del 4 aprile 2022 di nomina del Prof. Marco Linari in sostituzione della Prof.ssa Gabriella Piazzesi;
- preso atto delle dimissioni presentate dalla Prof.ssa Arianna Buccioni presentate ufficialmente con nota del 28 novembre 2022 (accolte dalla Rettrice), da membro del Consiglio Direttivo e dall'OPBA del C.e.S.A.L.;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, in cui nella seduta del 18 novembre 2022 è stato indicato il Prof. Francesco Sirtori quale nuovo rappresentante del Dipartimento nel Consiglio Direttivo;
- preso atto dell'indicazione espressa dal Consiglio Direttivo del Centro riunito il 16 dicembre 2022 in cui si conferma la sostituzione della Prof.ssa Arianna Buccioni con il Prof. Francesco Sirtori nell'OPBA del C.e.S.A.L.;
- vista la disponibilità del docente;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 dicembre 2022, esprime parere favorevole

(Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022)

alla nomina del Prof. Francesco Sirtori (AGR/19 - Zootecnia speciale) nel Consiglio Direttivo del C.e.S.A.L, in rappresentanza del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali. La carica ha durata di 4 anni solari dalla data del decreto di nomina.

Prende atto

che il Prof. Francesco Sirtori andrà a far parte dell'OPBA quale membro scientifico esperto in zootecnia. Sul punto 34 dell'O.D.G. «**CENTRO DI SERVIZI DI MICROSCOPIA ELETTRONICA E MICROANALISI - MEMA. NOMINA PRESIDENTE E CONSIGLIO DIRETTIVO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*;
- visti gli articoli 7 e 9 del *Regolamento del Centro per i Servizi di Microscopia Elettronica e Microanalisi (MEMA)* dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il D.R. n. 19 prot. n. 2591 dell'8 gennaio 2019 con cui il Prof. Giovanni Pratesi è stato nominato Presidente del Centro MEMA, la cui scadenza sarà l'8 gennaio 2023;
- visto il D.R. n. 633 prot. n. 94484 del 7 giugno 2018 di nomina del Consiglio Direttivo del MEMA, scaduto a giugno del 2022;
- ritenuto necessario procedere alla nomina di ambedue gli organi, Presidente e Consiglio Direttivo;
- viste le delibere dei Consigli dei Dipartimenti di Scienze della Terra, Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, Ingegneria Industriale e del Sistema Museale, espresse nelle sedute del 13 dicembre 2022 (DST), 16 dicembre 2022 (DAGRI), 19 dicembre 2022 (DIEF) e 16 dicembre 2022 (Sistema Museale), con cui sono stati indicati i propri rappresentanti nel Consiglio direttivo del Centro;
- nelle more della nomina del rappresentante del Dipartimento di Biologia e del personale T.A.;
- preso atto del D.D. n. 298 prot. n. 38704 del 28 febbraio 2020 di nomina della Dott.ssa Laura Chiarantini a Direttore Tecnico;
- vista la proposta della Rettrice di confermare la nomina del Prof. Giovanni Pratesi quale Presidente del MEMA;
- considerata la disponibilità manifestata dal Prof. Pratesi a rivestire la carica di Presidente del MEMA;
- vista la delibera del Senato accademico espressa nella seduta del 21/12/2022,
esprime parere favorevole
- alla conferma della nomina del Prof. Giovanni Pratesi quale Presidente del Centro per i Servizi di Microscopia Elettronica e Microanalisi (MEMA) per la durata di quattro anni;
- alla nomina del Consiglio Direttivo del MEMA, composto come segue:
Rappresentante del Dipartimento di Scienze della Terra: Prof.ssa Paola Bonazzi;
Rappresentante del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali: Prof.ssa Patrizia Sacchetti;
Rappresentante del Dipartimento di Ingegneria Industriale: Prof.ssa Francesca Borgioli;
Rappresentante del Sistema Museale di Ateneo: Dott.ssa Valentina Rimondi.
I membri del Consiglio Direttivo sopra nominati durano in carica 4 anni solari.
Ne fanno inoltre parte: il Direttore Tecnico, Dott.ssa Laura Chiarantini, il Responsabile Amministrativo, Dott. Michele Carnemolla.
I rappresentanti del Dipartimento di Biologia e del personale T.A. andranno a integrare la composizione dell'organo successivamente alla loro nomina in Consiglio di Dipartimento, il primo, e all'esito delle elezioni, il secondo.

Sul punto 35 dell'O.D.G. «**NOMINA RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ENTE NAZIONALE "GIOVANNI BOCCACCIO"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto lo statuto dell'ente nazionale Giovanni Boccaccio;
- visto il D.R. n. 1232 del 15 ottobre 2019 di nomina della Prof.ssa Stella Sonia Chiodo per il triennio 2019-2022;
- vista la nota prot. 284284 del 7 dicembre 2022 con la quale il Presidente dell'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio ha richiesto la designazione del rappresentante dell'Università nel Consiglio direttivo dell'ente;
- visto il Curriculum Vitae e la disponibilità manifestata dalla Prof.ssa Stella Sonia Chiodo a ricoprire l'incarico;
- visto il parere favorevole espresso dal senato Accademico nella seduta del 21 dicembre 2022,
delibera

la nomina della Prof.ssa Stella Sonia Chiodo quale rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo dell'Ente Nazionale "Giovanni Boccaccio", per la durata di tre anni.

Sul punto 36 bis dell'O.D.G. «**TITOLAZIONE AULE STUDIO E SPAZI STUDIO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI DEL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- udita l'illustrazione della Rettrice riguardo la proposta di intitolare aule studio e spazi studio all'interno degli edifici del Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino, a personaggi femminili distintisi per importanza nel campo degli studi scientifici;
- preso atto dei lavori e dei nominativi proposti dalla Commissione costituita a tale scopo dalla Rettrice;
- nelle more del parere da chiedere, ove ciò risulti possibile, ai familiari delle persone indicate, esprime parere favorevole alle seguenti intitolazioni, facendo proprie anche le motivazioni indicate dalla Commissione:

Aulario attuale: Margherita Hack (fisica contemporanea - Nata il 12 giugno 1922 a Firenze, Margherita Hack ha dedicato la vita alla ricerca scientifica, contrassegnata da importanti scoperte in campo astrofisico e costantemente rivolta alla divulgazione scientifica, e più in generale a un impegno verso la società per la promozione dei diritti civili, per la libertà di pensiero, per la scuola pubblica. Prima donna italiana a dirigere un osservatorio astronomico, fu a capo di quello di Trieste dal 1964 al 1987, il suo sguardo ha potuto indagare fino all'ultimo i segreti degli astri. Notevole è stata l'influenza di un luogo come l'Osservatorio Astrofisico di Arcetri, dove Margherita Hack ha svolto la sua tesi di laurea e le prime ricerche, utilizzando i telescopi dell'Osservatorio.

Nuovo aulario: Enrica Calabresi (biologa - Nata a Ferrara il 10 novembre 1891 in una famiglia della comunità ebraica cittadina si trasferisce nel 1910 a Firenze per frequentare la Facoltà di Scienze Naturali. Nel 1918 ricopre la carica di segretaria della Società Entomologica Italiana e continua le sue ricerche e i suoi studi fino ad ottenere nel 1924 la libera docenza in zoologia e a diventare nel 1926 assistente. Il suo primo incarico dura fino al dicembre del 1932 quando – formalmente per motivi di salute - viene costretta a dare le dimissioni. Nel 1933. Non essendo riuscita a trovare altri impieghi, si trova obbligata a iscriversi al partito fascista per ottenere una docenza al Regio Istituto tecnico Galileo Galilei di Firenze, nel 1935 viene abilitata all'insegnamento medio e nel 1936 – nonostante le numerose leggi fasciste contro l'occupazione femminile - ottiene la cattedra di entomologia agraria e il ruolo di direttrice del corrispondente istituto alla Facoltà di agraria dell'Università di Pisa. Nel 1938 con la promulgazione delle leggi razziali finisce la sua carriera accademica; viene infatti espulsa dall'Università, le viene revocata la libera docenza e viene cacciata anche dal Liceo Galilei. L'espulsione non segna però la fine del suo insegnamento; come tanti altri docenti ebrei, Enrica già il 14 dicembre 1938 riprende ad insegnare scienze alla scuola ebraica di Firenze che raccoglie gli studenti cacciati per motivi razziali dalle scuole della città. A gennaio 1944 fu arrestata e incarcerata a Santa Verdiana per essere deportata ad Auschwitz il 30 dello stesso mese. Morì nella notte tra il 19 e il 20 gennaio, dopo essersi avvelenata con il fosforo di zinco, un veleno topicida che portava con sé da qualche tempo e che la costrinse a due giorni di agonia. Sapeva che avrebbe sofferto, ma lo aveva deciso lei. Lasciò le sue "poche cose" alle suore del carcere.

Tendostruttura: Rosalind Franklin (chimica - Nata a luglio del 1920 a Londra si laurea in chimica all'università di Cambridge. Subito dopo si dedica allo studio della struttura della grafite e di altri composti del carbonio. Al King's college di Londra diede inizio allo studio delle molecole mediante una nuova tecnica nota come *cristallografia a raggi X*, grazie a questa con Wilkins riuscì a ricavare alcune immagini della struttura del DNA che in seguito ad analisi molto complesse capì essere ad elica. I suoi dati non ancora pubblicati vennero visionati nel corso di un convegno anche da Watson e Crick e furono usati senza menzione alcuna della Franklin per ultimare la corretta e dettagliata descrizione della struttura del DNA che valse loro il premio Nobel nel 1953. La sua carriera fu stroncata dalla morte precoce per cancro avvenuta nel 1958.

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'ESTAR PER LA PREVISIONE DI RISERVE DI POSTI IN SOPRANNUMERO E A TITOLO GRATUITO, PER MASTER, CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA, CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la bozza di "Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'ESTAR per la previsione di riserve di posti in soprannumero e a titolo gratuito, per iscrizioni a Master, Corsi di Perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento Professionale";
- vista la nota del Direttore di Dipartimento (DIEF) dell'11/10/2022, per la riserva ai dipendenti ESTAR di massimo n. 2 posti a titolo gratuito per i due percorsi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (erogati dal CESPRO);
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento (DIEF) dell'11/10/2022;
- vista la nota a firma congiunta Prof. Bruno Facchini e Prof. Renzo Capitani, dove si dichiara di approvare il testo definitivo della convenzione in oggetto (nota del 5/12/2022);
- vista la richiesta formale di convenzionamento col nostro Ateneo da parte di ESTAR per la previsione di riserve di posti in soprannumero e a titolo gratuito per iscrizioni a Master, Corsi di Perfezionamento post-laurea, Corsi di Aggiornamento Professionale (Prot. n. 284090 del 7/12/2022);
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 14 dicembre 2022;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 dicembre 2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione,

approva

la stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'ESTAR per la previsione di riserve di posti in soprannumero e a titolo gratuito, per iscrizioni a Master, Corsi di Perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento Professionale nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 17).

La stipula della Convenzione non comporta alcun onere sul bilancio di Ateneo

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA A.A. 2023/2024: ISTITUZIONE NUOVI CORSI DI STUDIO - CONVENZIONE CON LA SCUOLA IMT ALTI STUDI DI LUCCA PER LA GESTIONE DELLA LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO IN *SOFTWARE: SCIENCE AND TECHNOLOGY***»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" e in particolare l'art. 12;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

- visto il D. Lgs 27 gennaio 2012, n. 19, “*Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.*”
- visto il D.M. 25 marzo 2021, n. 289, “*Linee Generali d’indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;
- visto il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, “*Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio*”;
- visto il D.D. del MUR 22 novembre 2021, n. 2711, “*Indicazioni operative per l’accreditamento dei Corsi di Studio a.a. 2022/2023 (RAD - SUA-CdS) ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021*”;
- vista la Nota Ministeriale prot. 23277 del 31 ottobre 2022, “*Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l’accreditamento dei Corsi a.a. 2023/2024 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 – Indicazioni operative*”, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per l’offerta formativa 2023-2024;
- nelle more dell’aggiornamento annuale del documento denominato "Politiche di Ateneo e Programmazione", contenente gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo;
- tenuto conto che i documenti "Politiche di Ateneo e Programmazione" e "Progettazione dei corsi di studio" dovranno essere caricati, nei tempi stabiliti a livello ministeriale e a cura della U.P. “Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio”, nella Banca-Dati RAD e SUA-CdS 2023-2024, contestualmente alle Schede Uniche Annuali dei corsi di studio (SUA-CdS) e ad eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l’attivazione dei corsi di studio, in modo che siano consultabili dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) incaricate di esprimersi sull’accreditamento iniziale dei corsi di nuova attivazione;
- vista la nota della Rettrice (prot. 50719 del 7 marzo 2022) avente ad oggetto *Istituzione nuovi Corsi di Studio – Proposte per offerta formativa Anno Accademico 2023/2024* con la quale i Presidenti delle Scuole e i Direttori dei Dipartimenti sono stati inviati a presentare delle proposte per l’istituzione di nuovi Corsi di Studio a valere sull’Offerta Formativa A.A. 2023/2024;
- richiamata la propria delibera del 21 settembre 2022;
- vista la nota della Rettrice prot.221529 del 10 ottobre 2022 con la quale le Scuole di Giurisprudenza, Ingegneria e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali sono state invitate a trasmettere agli uffici centrali entro il 28 ottobre 2022 le proposte per i corsi di nuova istituzione;
- visto il parere favorevole espresso sul nuovo Corso di Laurea Magistrale nella classe LM-Sc-Giur in data 25 ottobre 2022 dalla Scuola di Giurisprudenza nella sua funzione di coordinamento;
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze Giuridiche DSG (Dip. di riferimento) in data 3 novembre 2022 di istituzione di un nuovo Corso di Laurea in “Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza” (classe LM-Sc-Giur);
- acquisito il parere favorevole del Comitato di Indirizzo dell’istituendo Corso di Studio nella classe LM-Sc-Giur in data 25 ottobre 2022 e della Commissione paritetica docenti/studenti in data 7 novembre 2022;
- visto il parere favorevole espresso sui nuovi Corsi di Laurea Magistrale nella classe LM_Data e LM-18 in data 24 ottobre 2022 dalla Scuola di Scienze, Matematiche, Fisiche e Naturali nella sua funzione di coordinamento;
- vista la delibera del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “Giuseppe Parenti” DISIA (Dip. di riferimento), prot. n. 0234701 del 20 ottobre 2022 di istituzione del Corso di Laurea Magistrale in “Data Science” nella classe LM Data e “Software: science and technology” nella classe LM-18;
- acquisito il parere favorevole del Comitato di Indirizzo dei due istituendi Corsi di Studio nelle classi LM_Data e LM-18 in data 29 giugno 2022 e della Commissione paritetica docenti/studenti in data 20 ottobre 2022;

- visto il parere favorevole espresso sul nuovo Corso di Laurea nella classe L-Sc.Mat in data 24 ottobre 2022 dalla Scuola di Scienze, Matematiche, Fisiche e Naturali nella sua funzione di coordinamento;
 - vista la delibera del Dipartimento di Chimica (Dip. di riferimento) in data 14 ottobre 2022 di istituzione del Corso di Laurea nella classe L-Sc.Mat;
 - acquisito il parere favorevole del Comitato di Indirizzo dell'istituendo Corso di Studio nella classe L-Sc.Mat in data 25 ottobre 2022 e della Commissione paritetica docenti/studenti in data 20 ottobre 2022;
 - visto il parere favorevole all'istituzione del nuovo Corso di Laurea nella classe L-7 espresso dal Consiglio della Scuola di Ingegneria, nella sua funzione di coordinamento, del 3 novembre 2022;
 - vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) (Dip. di riferimento) in data 3 novembre 2022, di istituzione di un nuovo Corso di Laurea nella classe L-7;
 - acquisito il parere favorevole del Comitato di Indirizzo di Area dell'Ingegneria Civile ed Ambientale della Scuola di Ingegneria in data 27 aprile 2022 e della Commissione paritetica docenti/studenti in data 3 novembre 2022;
 - ravvisata l'opportunità, in relazione all'anno accademico 2023-2024, di assicurare un'offerta formativa con corsi di laurea e corsi di laurea magistrale che puntino alla necessità di una formazione di qualità che possa inserirsi efficacemente nel contesto scientifico internazionale, senza tralasciare l'attenzione ai bisogni del territorio che l'Ateneo deve essere pronto a cogliere, intensificando l'ascolto attivo e progettuale dei bisogni della domanda e dell'offerta di lavoro, nonché le occasioni di incontro con i rappresentanti delle istituzioni, del mondo produttivo e delle forze sociali, in una prospettiva comune che contempi le esigenze formative delle nuove generazioni;
 - preso atto del prescritto parere da parte del Comitato Regionale di Coordinamento (Co.re.Co.) delle Università Toscane espresso in data 12 dicembre 2022;
 - preso atto del parere espresso della Commissione Didattica nella seduta del 14 dicembre 2022 in merito all'istituzione dei nuovi Corsi di studio;
 - vista la delibera del Senato Accademico del 21 dicembre 2022;
 - viste le Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023-2024, emanate dal Consiglio Direttivo di ANVUR in data 3 novembre 2022;
 - valutato che le 5 proposte di istituzione di nuovi Corsi di Studio risultano conformi alla normativa nazionale;
 - vista la “Convenzione quadro di collaborazione nell'organizzazione dell'offerta didattica, nell'attività di insegnamento e nello sviluppo di progetti di ricerca” tra Università di Firenze e IMT Alti Studi Lucca, repertorio 1900/2019, prot. 184889 del 16 ottobre 2019;
 - richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - richiamato il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - nelle more della valutazione delle proposte di istituzione dei 5 nuovi Corsi di Studio e del conseguente parere in merito da parte del Consiglio di Amministrazione,
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
 - all'istituzione a decorrere dall'A.A. 2023/2024 - dei 5 nuovi Corsi di studio sotto riportati - coordinati dalle Scuole sotto indicate e approvati dai Dipartimenti interessati
- 1) **Laurea magistrale in “Diritto per le sostenibilità e la sicurezza”** (classe LM SC-GIUR);
Scuola di Giurisprudenza,
Dipartimento referente: Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)
Corso erogato in lingua italiana, in modalità mista
 - 2) **Laurea magistrale in “Data Science, Scientific Computing & Artificial Intelligence”** (classe LM DATA)
Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali,
Dipartimento referente: Dipartimento di Statistica, Informatica e Applicazioni “G.Parenti” (DiSIA)
Dipartimenti associati: Dipartimenti di Biologia (BIO), Chimica "Ugo Schiff" (DICUS), Fisica e Astronomia, Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI), Scienze della Terra (DST)
Corso erogato in lingua italiana, in modalità convenzionale.
 - 3) **Laurea in “Scienza dei Materiali”** (classe L.Sc.Mat.);

Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali,

Dipartimento referente: Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" (DICUS).

Dipartimenti associati: Fisica e Astronomia, Scienze della Terra (DST)

Corso erogato in lingua italiana, in modalità convenzionale.

4) Laurea in "Ingegneria Ambientale" (classe L-7)

Scuola di Ingegneria,

Dipartimento referente: Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)

Corso erogato in lingua italiana, in modalità convenzionale.

5) Laurea magistrale in "Software: Science and Technology" (classe LM-18),

corso interateneo con IMT di Lucca, a seguito della disattivazione dell'attuale corso di laurea magistrale in "Informatica";

Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali,

Dipartimento referente: Dipartimento di Statistica, Informatica e Applicazioni "G.Parenti" (DiSIA).

Dipartimenti associati: Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DiMAI) e

Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)

Corso erogato in lingua inglese, in modalità convenzionale.

- sugli ordinamenti didattici RAD parte testuale e tabellare dei corsi sopra richiamati, come riportati nei testi allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 18, 19, 20, 21 e 22);

DELIBERA

- di rimandare a successiva approvazione le parti da inserire nella Scheda SUA per la scadenza del mese di febbraio.

APPROVA

- la stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Scuola IMT Alti Studi di Lucca per la gestione della Laurea Magistrale Interateneo in "Software: Science and Technology" classe LM-18 nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 23);

DA' MANDATO

alla Rettrice di apportare gli aggiornamenti e gli adeguamenti che si renderanno necessari al fine di ottemperare alla chiusura della Banca Dati SUA-CdS entro la scadenza prevista del 16 gennaio 2023.

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA A.A. 2022-2023: NUOVE PROPOSTE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- richiamati:
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale, emanato con D.R. 22/02/2011, n. 166 (prot. 12872) e il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari emanato con D.R. 22/02/2011, n. 167 (prot. n. 12875) e successive modifiche;
 - le delibere del Senato Accademico relative alle proposte di Corsi di perfezionamento post laurea e Aggiornamento professionale - A.A. 2022-2023 assunte nelle sedute del 18 maggio, del 22 giugno, del 18 ottobre 2022 e del 23 novembre 2022;
 - le proprie delibere relative alle proposte di Corsi di perfezionamento post laurea e Aggiornamento professionale - A.A. 2022-2023 assunte nelle sedute del 27 maggio, del 28 giugno, del 28 ottobre 2022 e del 29 novembre 2022;
- vista la nota del 2 febbraio 2022, prot. n. 24077, con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale per l'anno accademico 2022/2023;
- viste le proposte approvate dai Dipartimenti di: Chimica "Ugo Schiff" (DICUS), Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), Scienze Giuridiche (DSG);
- preso atto che, come indicato nelle *Informazioni utili per la comunità accademica per l'anno accademico 2022-2023 "Le lezioni dei Dottorati, Scuole di specializzazione, Master e Corsi*

professionalizzanti post laurea sono tenute in presenza. Se previsto dal proprio regolamento, saranno possibili anche attività in modalità a distanza o ibrida (presenza/distanza)”;

- ritenuto opportuno accogliere la proposta della Commissione Didattica di definire un ordine di priorità nell’assegnazione delle aule;
- udita la relazione;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 14 dicembre 2022 e dal Senato Accademico nella seduta del 21 dicembre 2022,

approva

l’istituzione, per l’anno accademico 2022/2023, subordinatamente al parere favorevole espresso dai Dipartimenti co-referenti o referenti di settori scientifico-disciplinari richiamati nei progetti, dei **Corsi di Perfezionamento** proposti dai Dipartimenti di Chimica “Ugo Schiff” (DICUS), Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), Scienze Giuridiche (DSG) - come riportato nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 24), esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate negli allegati medesimi, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;

approva altresì

che le aule per la didattica in presenza siano assegnate in ordine di priorità, a partire dai corsi di studio, a seguire dottorati e scuole di specializzazione, ed in ultimo master e corsi di perfezionamento e aggiornamento che per le loro stesse caratteristiche e target di riferimento meglio si prestano ad una erogazione in modalità *blended*. Sarà cura del coordinatore/direttore organizzare per tempo il calendario tenendo conto di queste indicazioni e privilegiando nei calendari l’organizzazione di attività in presenza nei periodi di silenzio didattico dei corsi di studio. Resta fermo che, in ogni caso, eventuali maggiori oneri derivanti dall’attivazione del corso in presenza dovranno gravare, come di consueto, sul budget del corso.

Sul punto 40 dell’O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE IN MATERIA DI FORMAZIONE E TIROCINI CURRICULARI DEGLI STUDENTI DEI CORSI DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE NELL’AMBITO DEL SISTEMA SOCIOSANITARIO TERRITORIALE**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione

- letta l’istruttoria;
- udita la relazione;
- richiamati:
 - lo *Statuto*, ed in particolare l’art. 14;
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
 - il *Regolamento* generale d’ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari e non curriculari;
- visto il testo dell’accordo richiamato in descrittiva;
- visto il parere espresso dalla Scuola di Scienze Politiche e il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali in merito alla sottoscrizione dell’Accordo in esame;
- preso atto che, come attestato dalle note sopra richiamate, per l’assolvimento degli impegni assunti con la firma dell’accordo (una sede idonea e le figure necessarie per lo svolgimento delle riunioni del gruppo di lavoro) saranno messi a disposizione gli spazi e le figure istituzionalmente preposte allo svolgimento delle normali attività;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21/12/2022;
- tenuto conto che dalla stipula dell’Accordo non derivano maggiori oneri per l’Ateneo,

approva la sottoscrizione

dell’Accordo di collaborazione in materia di formazione e tirocini curriculari degli studenti dei Corsi Laurea Triennali e Magistrali in servizio sociale nell’ambito del sistema sociosanitario territoriale, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 25), dando mandato alla Rettrice di procedere alla sottoscrizione.

Sul punto 41 dell’O.D.G. «**ERASMUS+: PROPOSTA DI ISTITUZIONE DELL’EUROPEAN**

MASTERS IN EARTHEN ARCHITECTURE AND CONSTRUCTION»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- richiamati:
 - lo *Statuto*;
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
 - il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master universitari*;
- visto l'invito a presentare proposte 2023 del programma Erasmus+ pubblicato in gazzetta ufficiale dell'unione europea n. c 444;
- vista la nota 21 novembre 2022 (prot. n. 266336) con la quale il Dipartimento di Architettura ha trasmesso e approvato la proposta di istituzione del master europeo in *earthen architecture and construction*;
- preso atto che la proposta non comporta oneri per l'Ateneo;
- ritenuto di poter approvare la proposta di istituzione del master in *Earthen Architecture and Construction* per l'a.a. 2023/24 al fine di consentire la partecipazione al bando Erasmus+ sopra richiamato in partenariato con l'Universidade di Minho (Portogallo, capofila), l'Ecole Nationale des Travaux Publics de l'Etat (Francia) e l'Universitat Politècnica de València (Spagna);
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 14 dicembre 2022;
- preso atto della delibera del Senato Accademico del 21 dicembre 2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione,

approva

l'istituzione per l'anno accademico 2023/24 del master europeo in *Earthen Architecture and Construction* come descritto nella scheda allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 26).

Sul punto 42 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL) E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER IL MASTER IN PROGETTAZIONE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- richiamati:
 - lo *Statuto dell'Università degli Studi di Firenze*;
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
 - il *Regolamento in materia di incarichi d'insegnamento*;
- vista la nota 2 dicembre 2022 (prot. n. 279137) con la quale il Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale ha trasmesso il testo del protocollo d'intesa;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica del 14 dicembre 2022;
- preso atto della delibera del Senato Accademico del 21 dicembre 2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione,

approva

la stipula del Protocollo d'intesa tra l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) e l'Università degli Studi di Firenze per il Master in *Progettazione e sicurezza dei luoghi di lavoro* – di cui al testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.27) - dando mandato alla Rettrice di procedere alla relativa sottoscrizione.

Sul punto 43 dell'O.D.G. «**PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA" – COMPONENTE 1, POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ALL'ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALL'UNIVERSITÀ" – INVESTIMENTO 1.6"ORIENTAMENTO ATTIVO NELLA TRANSIZIONE SCUOLA – UNIVERSITÀ. AZIONI ANNO SCOLASTICO 2022/2023**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto Ministeriale del 3 agosto 2022 n. 934 relativo all'attuazione dell'investimento 1.6 – M4C1-24 “Orientamento attivo scuola-università”;
- visto il decreto direttoriale del 22 settembre 2022 n. 1452, adottato in attuazione dell'art. 6, comma 1, del succitato D.M. 934/2022 con cui sono state ripartite le risorse e attribuiti i target;
- visto il decreto direttoriale del 17 ottobre 2022 n. 1639 con cui sono state assegnate le risorse per l'a.s. 2022/2023;
- preso atto dell'istruttoria illustrata in seduta;
- tenuto conto del parere della Commissione Didattica del 14 dicembre 2022 e della delibera del Senato del 21 dicembre 2022,

Delibera

positivamente in merito alla proposta illustrata nella pratica in esame.

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 46 dell'O.D.G. «**PERCORSO DI FORMAZIONE UNIVERSITARIO PER 5 CFU DI CUI ALL'ART. 18 DEL DECRETO MINISTERIALE 28 APRILE 2022, N. 108, PER L'A.A. 2022/23: PROPOSTA DI ISTITUZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- viste le leggi sull'istruzione universitaria;
- vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, recante norme in materia di autonomia universitaria;
- vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;
- vista la legge 13 luglio 2015, n.107, “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- visto il D.L. n. 13/04/2017, n.59, recante “*Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13/07/2015, n. 107*”;
- visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, sulle “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*” e i relativi successivi decreti attuativi;
- visto il Decreto Ministeriale del 28 aprile 2022, n. 108, “*Disposizioni concernenti la procedura concorsuale straordinaria per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune, ai sensi dell'articolo 59, comma 9-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 luglio 2021, n.106*”;
- visto l'articolo 18 del sopra citato DM, recante indicazioni in merito alle attività formative, le procedure, le modalità e i criteri di verifica del Percorso di formazione universitaria da 5 CFU (40 ore) a cui partecipano i candidati vincitori della procedura concorsuale straordinaria;
- richiamati lo *Statuto* e il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- preso atto della proposta in istruttoria di attivare il *Percorso* di formazione universitaria da 5 CFU (40 ore) a cui partecipano i candidati vincitori della procedura concorsuale straordinaria;
- considerato che tale Percorso non avrà avvio prima del mese di gennaio 2023 e si dovrà concludere come previsto dalla norma non oltre il 15 giugno 2023; che la modalità di erogazione delle lezioni è online con frequenza obbligatoria ed un massimo di assenze consentite fissato al 30%;

- considerato altresì che per lo svolgimento delle attività didattiche correlate al Percorso di formazione universitaria da 5 CFU (40 ore), si potrà ricorrere all'impiego di docenza strutturata interna e alla richiesta di apertura di bandi ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 23 co. 2 della L. 240/2010;
- considerato infine che, relativamente al Percorso in oggetto, venga retribuita, oltre alla docenza esterna, anche quella interna solo se svolta al di fuori del carico didattico per i professori ordinari e associati e per i ricercatori; e che i costi connessi all'attivazione e allo svolgimento del Percorso formativo in oggetto saranno coperti con gli introiti delle tasse versate dai partecipanti;
- valutata positivamente l'istituzione del *Percorso* in parola;
- preso atto di quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 21 dicembre 2022,
delibera

di approvare, in linea con il dettato legislativo, l'istituzione per l'A.A.2022/2023 del Percorso di formazione da 5 CFU, di cui all'art. 18 del DM 108/2022, come nel seguito declinato:

- modalità di erogazione delle lezioni: online;
- frequenza obbligatoria con il 30 % di assenze consentite;
- prova finale in presenza;
- inizio: entro il mese di marzo 2023;
- costo complessivo (quota di iscrizione + pagamento CFU): € 230, cui si aggiungono € 16 di bollo per la domanda di iscrizione e € 16 per il rilascio della certificazione finale;
- tetto massimo di iscrizioni: 600 candidati.

Sul punto 44 dell'O.D.G. «**REGOLAMENTO DI ATENEО PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI E DELLE MOLESTIE NEI LUOGHI DI LAVORO E DI STUDIO. MODIFICA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria,
- udita la relazione;
- richiamato lo statuto di ateneo;
- visto il Regolamento per la prevenzione ed il contrasto delle Discriminazioni e delle molestie nei luoghi di lavoro e di studio;
- preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 16/12/2022;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21/12/2022;
- fatta propria l'ulteriore modifica proposta dal prorettore vicario all'art. 4, c. 2,
delibera
- la modifica dell'art. 4, commi 2 e 3, e dell'art. 8, comma 2, rispettivamente rubricati "Il Consigliere di fiducia" e "Riservatezza" del Regolamento per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni e delle molestie nei luoghi di lavoro e di studio, come da testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 28) con la seguente ulteriore modifica all'art. 4, c. 2 il cui testo finale risulta il seguente:

art. 4, c.2: "L'incarico di consigliere di fiducia è conferito a seguito di una selezione pubblica riservata a coloro che

- a) non abbiano rivestito incarichi presso l'Università degli Studi di Firenze nei cinque anni precedenti;*
- b) siano in possesso di adeguate competenze professionali.*
- di conferire alla Rettrice il mandato per le necessarie modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 45 dell'O.D.G. «**LINEE GUIDA PER LA TUTELA DELLA MATERNITÀ DELLE STUDENTESSE E DELLE ALTRE LAVORATRICI EQUIPARATE DELL'ATENEО**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo;
- visto il Manifesto degli Studi a.a. 2022/2023;
- visto il Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- tenuto conto della vocazione dell'Università di realizzazione di politiche di inclusione;
- tenuto conto della missione del Piano Strategico di Ateneo 2022/2024, in particolare dell'obiettivo 4.4. "Politiche di inclusione e diversità";
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione didattica del 14 dicembre e dal Senato Accademico del 21 dicembre;
- fatto proprio l'auspicio espresso dalla consigliera Cerbai che, in futuro, i dipartimenti possano prevedere spazi idonei che consentano brevi riposi alle studentesse e alle altre lavoratrici equiparate in gravidanza, senza per questo dover interrompere l'attività lavorativa,
esprime parere favorevole
- all'adozione delle "Linee Guida per la tutela della maternità delle studentesse e delle altre lavoratrici equiparate dell'Ateneo" nel testo allegato al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All. 29);
- al conferimento alla Rettrice del mandato per le necessarie modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Il Consiglio di Amministrazione auspica che i Dipartimenti prevedano, laddove possibile, spazi idonei che consentano brevi riposi alle studentesse e alle altre lavoratrici equiparate in gravidanza, senza per questo dover interrompere l'attività lavorativa.

Alle ore 15,15 la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott. Marco Degli Esposti

LA PRESIDENTE
Prof. Alessandra Petrucci



Relazione annuale RPCT

Anno 2022



INDICE

SEZIONE 1	ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE.....	4
SEZIONE 2	ANAGRAFICA RPCT.....	4
SEZIONE 3	RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI.....	4
3.1	Sintesi dell'attuazione delle misure generali.....	4
3.2	Codice di comportamento	5
3.3	Rotazione del personale	5
3.3.1	Rotazione Ordinaria.....	5
3.3.2	Rotazione Straordinaria	6
3.3.3	Trasferimento d'ufficio	6
3.4	Misure in materia di conflitto di interessi	6
3.5	Whistleblowing.....	7
3.6	Formazione	8
3.7	Trasparenza.....	8
3.8	Pantouflage	10
3.9	Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	10
3.10	Patti di integrità.....	10
3.11	Rapporti con i portatori di interessi particolari	10
3.12	Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali.....	10
SEZIONE 4	RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE.....	11
4.1	Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche	11
SEZIONE 5	MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO.....	11
SEZIONE 6	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI.....	12
SEZIONE 7	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.....	12
SEZIONE 8	CONSIDERAZIONI GENERALI	12
SEZIONE 9	MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE.....	13
9.1	Misure specifiche di controllo	13
9.2	Misure specifiche di trasparenza.....	13



9.3	Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.....	13
9.4	Misure specifiche di regolamentazione	14
9.5	Misure specifiche di semplificazione	14
9.6	Misure specifiche di formazione	14
9.7	Misure specifiche di rotazione	14
9.8	Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi.....	14



ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE

Codice fiscale Amministrazione: 01279680480

Denominazione Amministrazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

Tipologia di amministrazione: Università o istituto di istruzione universitaria pubblico

Regione di appartenenza: Toscana

Classe dipendenti: maggiore di 499

Numero totale Dirigenti: 11

Numero di dipendenti con funzioni dirigenziali: 0

ANAGRAFICA RPCT

Nome RPCT: MARCO

Cognome RPCT: DEGLI ESPOSTI

Qualifica: Direttore Generale

Posizione occupata: Direttore Generale

Data inizio incarico di RPCT: 29/03/2022

RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO.

Sintesi dell'attuazione delle misure generali

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella

Misure generali	Pianificata	Attuata
Codice di comportamento	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	Si	Si
Rotazione straordinaria del personale	Si	Si
Inconferibilità - incompatibilità	Si	Si
Incarichi extraistituzionali	Si	Si
Whistleblowing	Si	Si
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Svolgimento attività successiva cessazione lavoro – pantouflage	Si	Si
Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	Si	Si
Patti di integrità	Si	Si
Rapporti con portatori di interessi particolari	No	No



Codice di comportamento

Il codice di comportamento è stato adottato nel 2016.

Il codice contiene le seguenti disposizioni ulteriori a quelle del D.P.R. n.62/2013:

- per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore ad euro 50.

Tutti gli atti di incarico e i contratti, sono stati adeguati alle previsioni del Codice di Comportamento adottato.

Sono state adottate misure che garantiscono l'attuazione del Codice di Comportamento tra cui:

- la formazione e sensibilizzazione sui contenuti del codice;
- controlli e verifiche sull'attuazione del Codice di Comportamento.

È stata approvata/inserita nel Codice di Comportamento una apposita procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto di interessi (Cfr. PNA 2019, Parte III, § 1.4, pag. 50 e § 9 della Delibera ANAC n. 177/ 2020).

Rotazione del personale

Rotazione Ordinaria

La misura Rotazione Ordinaria del personale è stata programmata nel PTPCT o nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, ed è stato adottato un Atto (es. regolamento, direttive, linee guida, etc.) per la sua adozione. L'atto adottato individua almeno i seguenti criteri di rotazione ordinaria del personale:

- caratteristiche della rotazione.

La Rotazione Ordinaria del personale è stata realizzata nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame e sono state sottoposte a rotazione le seguenti unità di personale:

- 0 dirigenti;
- 15 non dirigenti

Il personale che è stato oggetto di rotazione, mediamente, ricopriva la posizione da cui è stato spostato:

- con riferimento al personale non dirigente da 3 a 5 anni.

Di seguito l'elenco delle aree di rischio in cui ricadono i processi che coinvolgevano il personale oggetto di rotazione ordinaria con il relativo livello di esposizione al rischio:

- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato: Bassa esposizione al rischio corruttivo.

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, l'amministrazione non è stata interessata da un processo di riorganizzazione.

Note del RPCT:

in occasione del rinnovo degli incarichi dirigenziali il Direttore Generale procederà alla rotazione di incarichi quale misura di prevenzione del rischio corruttivo.



Rotazione Straordinaria

Nel PTPCT, nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO o in altro Atto (es. regolamento, direttive, linee guida, etc.) l'amministrazione ha fornito indicazioni in merito alle modalità organizzative più idonee a garantire la tempestiva adozione della Rotazione Straordinaria del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva.

La Rotazione Straordinaria non si è resa necessaria in assenza dei necessari presupposti.

Trasferimento d'ufficio

In assenza di rinvii a giudizio per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001, non si è reso necessario adottare attribuzioni di incarichi differenti, trasferimenti ad uffici diversi, trasferimenti di sede.

Misure in materia di conflitto di interessi

In merito alle misure di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, è stata adottata una procedura/regolamento/atto per l'adozione delle misure, comunque anche in assenza di procedura formalizzata, le misure sono state attuate.

In merito alle misure in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi ai dipendenti, è stata adottata una procedura/regolamento/atto per l'adozione delle misure in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi ai Dipendenti o, anche in assenza di procedura formalizzata, le misure sono state attuate.

Nel PTPCT o nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per l'attribuzione degli incarichi e la verifica tempestiva di insussistenza di cause ostative.

INCONFERIBILITÀ

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, sono pervenute 32 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità.

Sono state effettuate 28 verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità, più in dettaglio:

- a seguito delle verifiche effettuate non sono state accertate violazioni;
- a seguito delle verifiche effettuate non risultano procedimenti sanzionatori avviati dal RPCT.

INCOMPATIBILITÀ

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, sono pervenute 32 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità.



Sono state effettuate 28 verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità, più in dettaglio:

- a seguito delle verifiche effettuate non sono state accertate violazioni
- a seguito delle verifiche effettuate non risultano procedimenti sanzionatori avviati dal RPCT Nel PTPCT o nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per effettuare controlli sui precedenti penali.

Sono stati effettuati controlli sui precedenti penali nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, più in dettaglio:

- sono state effettuate 28 verifiche;
- a seguito dei controlli effettuati, non sono state accertate violazioni.

SVOLGIMENTI INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

Note del RCPT:

i controlli relativi alle **condanne**, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art.3, comma1, lett.c), del D.Lgs. n. 39/2013) sono stati eseguiti tramite richiesta alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ufficio locale del casellario di Firenze (casellario.procura.firenze@giustiziacert.it). I controlli relativi alle **cariche ricoperte in enti di diritto privato** regolati o finanziati dall'Università degli Studi di Firenze sono stati eseguiti tramite richiesta alla Camera di Commercio di Firenze, Ufficio del registro delle Imprese (visure.registroimprese@fi.camcom.it). I controlli relativi alle **attività professionali** regolate, finanziate o comunque retribuite dall'Università degli Studi di Firenze sono stati eseguiti tramite riscontro sull'applicativo consulenti e collaboratori (<https://sol.unifi.it/incarichi/consulta>) e tramite riscontro sull'applicativo appalti (<https://trasparenza.unifi.it/pbmol/>) nella sezione relativa all'affidamento di servizi di ingegneria e architettura.

Whistleblowing

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO sono stati adottati gli interventi idonei a garantire l'adozione della misura "Whistleblowing", in particolare le segnalazioni possono essere inoltrate tramite:

- Documento cartaceo;
- Email;



- Sistema informativo dedicato con garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante. Possono effettuare le segnalazioni solo gli altri soggetti assimilati a dipendenti pubblici. In merito al sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti, si riporta il seguente giudizio:

È stato utilizzato lo stesso applicativo messo a disposizione dall'ANAC. Il sistema di tutela del dipendente pubblico è da considerarsi adeguato.

Formazione

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO è stata erogata formazione sui seguenti temi:

- Sui contenuti del Codice di Comportamento;
- Sulla modalità della messa in atto del processo di gestione del rischio;
- RPCT per un numero medio di ore 10;
- Staff del RPCT per un numero medio di ore 38;
- Dirigenti per un numero medio di ore 2;
- Funzionari per un numero medio di ore 2;
- Altro personale per un numero medio di ore 2

La formazione è stata erogata tramite:

- formazione frontale;
- formazione a distanza.

Non sono stati somministrati ai partecipanti presenti dei questionari finalizzati a misurare il loro livello di gradimento.

La formazione è stata affidata a soggetti esterni in dettaglio:

- Formazione in house;
- SNA;
- Università;
- ANAC, ANVUR, COINFO, ESTAR

Note del RCPT: Nel dettaglio, sono stati seguiti i seguenti eventi formativi, tutti a titolo gratuito:	
Ente organizzatore	titolo
ANAC	Come misurare la corruzione: il nuovo portale di ANAC
ANAC	Sull'onda della semplificazione e della trasparenza. Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza
ANAC	Giornata dei RPCT
ANVUR	Giornata della trasparenza 2022
COINFO	Prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa nel sistema universitario; analisi del quadro normativo di riferimento e studio delle prassi seguite dalla autorità nazionale anticorruzione (ANAC) da declinare nel PIAO



ESTAR	Giornata della trasparenza 2022
SNA	Comunità di pratica - Responsabili per la prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT)
Regione Toscana	Il rischio di corruzione e riciclaggio ed il ruolo della Pubblica Amministrazione nel settore dei contratti pubblici
Università di Firenze	convegno anticorruzione ed Università

Trasparenza

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con periodicità semestrale. I monitoraggi hanno evidenziato irregolarità nella pubblicazione dei dati relativamente alle seguenti macro-famiglie:

- Consulenti e collaboratori
- Enti controllati

L'amministrazione ha solo in parte realizzato l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", traccia il numero delle visite, in particolare nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, il numero totale delle visite al sito ammonta a 9.032.445.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "semplice" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO non sono pervenute richieste di accesso civico "semplice".

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "generalizzato" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO non sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato".

È stato istituito il registro degli accessi ed è stata rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze.

In merito al livello di adempimento degli obblighi di trasparenza, si formula il seguente giudizio:

Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza è buono. I principali fattori che rallentano l'adempimento sono il numero di documenti che i consiglieri e senatori devono presentare, nonché le operazioni per l'oscuramento dei dati personali dalle dichiarazioni dei redditi



Pantouflage

La misura “Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro” è stata attuata ma non sono stati effettuati controlli sulla sua attuazione.

Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

Non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell’art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.).

Sono state effettuate 131 verifiche sull’attuazione della misura in seguito alle quali non sono state accertate violazioni.

Patti di integrità

Sono stati predisposti e utilizzati protocolli di legalità o patti d’integrità per l’affidamento di commesse.

Le clausole dei Patti di Integrità o protocolli di legalità sono state inserite in 73 bandi rispetto al totale dei bandi predisposti nell’anno di riferimento del PTPCT o dalla sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame.

Sono state previste clausole sul rispetto dei Patti di Integrità, in 68 contratti tra quelli stipulati nell’anno di riferimento del PTPCT o dalla sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame.

Rapporti con i portatori di interessi particolari

La misura “Rapporti con i portatori di interessi particolari” non è stata programmata nel PTPCT o nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame o, laddove la misura sia stata già adottata negli anni precedenti, non si prevede di realizzare interventi idonei a garantire la corretta e continua attuazione della stessa.

Considerazioni conclusive sull’attuazione delle misure generali

Il complesso delle misure attuate ha avuto un effetto (diretto o indiretto):

- neutrale sulla qualità dei servizi;
- neutrale sull’efficienza dei servizi (es. in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi);
- neutrale sul funzionamento dell’amministrazione (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure);
- positivo sulla diffusione della cultura della legalità;
- positivo sulle relazioni con i cittadini.



RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure specifiche per l'anno di riferimento del PTPCT.

Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure specifiche è sintetizzato nella seguente tabella

Ambito	Pianificate	Attuate	Non attuate	% attuazione
Misure di disciplina del conflitto di interessi	6	6	0	100
TOTALI	6	6	0	100

MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, sono pervenute 2 segnalazioni per episodi di "cattiva amministrazione". Tra tali segnalazioni:

- alcune sono pervenute per il tramite del canale whistleblowing

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti:

- La consapevolezza del fenomeno corruttivo è aumentata in ragione di:

l'attenzione costante al fenomeno corruttivo non può che essere d'impulso per l'Ateneo che, per le sue proprie funzioni formative, deve farsi promotore dell'etica della legalità e della cultura dell'integrità.

- la capacità di individuare e far emergere situazioni di rischio corruttivo e di intervenire con adeguati rimedi è aumentata in ragione di:

le recenti vicende giudiziarie hanno portato alle dimissioni del Rettore, al rinnovo del sistema di governance e all'avvicendamento del direttore generale che svolge anche le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

- la reputazione dell'ente è rimasta invariata in ragione di:

nella definizione della squadra di governo dell'Ateneo la Rettrice prof.ssa Alessandra Petrucci ha posto particolare rilevanza alla tematica della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Inoltre, il nuovo piano strategico di Ateneo 2022/24 dedica una specifica attenzione alla tematica della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

La Rettrice prof.ssa Alessandra Petrucci ha posto particolare rilevanza alla tematica della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nominando uno specifico delegato, il prof. Erik Longo, con decreto rep. 1419/2021, prot. 261512 del 7/10/2021, attribuendo allo stesso le seguenti deleghe:



- affari e relazioni istituzionali e innovazione amministrativa;
- prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza;
- coordinamento affari legali.

Il prof. Longo ha intrapreso un'azione sistematica di analisi del contenzioso di Ateneo, al fine di individuare azioni sulle procedure e prassi gestionali nonché sulle policy di Ateneo e delle Strutture dipartimentali, idonee a prevenire o a ridurre lo stesso, con particolare riferimento all'ambito del reclutamento. A tal fine è stato istituito un tavolo permanente con l'Ufficio legale di Ateneo, con riunioni a cadenza settimanale, che esamina le casistiche del contenzioso, anche al fine di assumere le più opportune determinazioni.

Il Delegato Prof. Longo ha inoltre coadiuvato l'RPCT nell'attivare azioni di formazione e sensibilizzazione della comunità universitaria sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza fra le quali, da ultimo, l'evento formativo del 22 novembre 2022 presso l'Aula Magna dell'Ateneo, aperto a tutti i dipendenti, dal titolo "Università ed Anticorruzione".

MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame non ci sono state denunce, riguardanti eventi corruttivi, a carico di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO l'amministrazione non ha avuto notizia da parte di propri dipendenti di essere stati destinatari di un procedimento penale.

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO non sono stati conclusi con provvedimento non definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO sono stati conclusi con sentenza o altro provvedimento definitivo 3 procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione che hanno riguardato le seguenti aree di rischio:

- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato.

MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili ad eventi corruttivi a carico di dipendenti.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Si ritiene che lo stato di attuazione del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO (definito attraverso una valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del Piano e delle misure in esso contenute) sia medio per le seguenti ragioni:

Il contesto universitario è caratterizzato da una propria complessità: i tentativi di coinvolgere tutti gli attori presenti in ateneo, con particolare riferimento alla componente docente, non



hanno sempre sortito buoni risultati.

Si ritiene che l'idoneità complessiva della strategia di prevenzione della corruzione (definita attraverso una valutazione sintetica) con particolare riferimento alle misure previste nel Piano e attuate sia parzialmente idoneo, per le seguenti ragioni:

non è ancora presente una effettiva sensibilità del personale rispetto alle misure di prevenzione del rischio che, in molti casi, vengono considerate schemi astratti non attinenti alla propria realtà lavorativa.

Si ritiene che l'esercizio del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio (definito attraverso una valutazione sintetica) sia stato idoneo, per le seguenti ragioni:

Il direttore generale svolge anche le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. In quanto dirigente apicale è in grado di avere una visione completa dell'apparato burocratico, senza svolgere attività di gestione e di amministrazione, in particolare negli uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio.

MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE

Il presente allegato illustra l'andamento relativo all'attuazione delle singole misure specifiche programmate nell'anno di riferimento del PTPC.

Misure specifiche di controllo

Non sono state programmate misure specifiche di controllo.

Note del RCPT

Il controllo è stato valutato come misura generale di prevenzione in quanto incide trasversalmente sull'apparato complessivo della prevenzione della corruzione.

Misure specifiche di trasparenza

Non sono state programmate misure specifiche di trasparenza.

Note del RCPT

La trasparenza è stata valutata come misura generale di prevenzione in quanto incide trasversalmente sull'apparato complessivo della prevenzione della corruzione.

Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Non sono state programmate misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.

Note del RCPT

La promozione dell'etica e di standard di comportamento sono state valutate come misura generale di prevenzione in quanto incide trasversalmente sull'apparato complessivo della prevenzione della corruzione.



Misure specifiche di regolamentazione

Non sono state programmate misure specifiche di regolamentazione.

Note del RCPT

La regolamentazione è stata valutata come misura generale di prevenzione in quanto incide trasversalmente sull'apparato complessivo della prevenzione della corruzione.

Misure specifiche di semplificazione

Non sono state programmate misure specifiche di semplificazione.

Note del RCPT

La semplificazione è stata valutata come misura generale di prevenzione in quanto incide trasversalmente sull'apparato complessivo della prevenzione della corruzione.

Misure specifiche di formazione

Non sono state programmate misure specifiche di formazione.

Note del RCPT

La formazione è stata valutata come misura generale di prevenzione in quanto incide trasversalmente sull'apparato complessivo della prevenzione della corruzione.

Misure specifiche di rotazione

Non sono state programmate misure specifiche di rotazione.

Note del RCPT

La rotazione è stata valutata come misura generale di prevenzione in quanto incide trasversalmente sull'apparato complessivo della prevenzione della corruzione.

Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi, nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 6
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 6
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di disciplina del conflitto di interessi programmata:

Area di rischio: C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, etc.)
Denominazione misura: acquisizione dichiarazioni da parte dei componenti delle commissioni di valutazione.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.



Area di rischio: I. Elezioni in nuova modalità a distanza

Denominazione misura: - Il livello contrattuale in cui il fornitore ci fornisce garanzie sulla sicurezza dei dati, sulla loro inalterabilità e sul processo di gestione di essi - Il livello del processo interno in cui noi garantiamo che possano votare solo e soltanto le persone che ne hanno diritto (gestione delle credenziali, autorizzazioni, etc)
La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I. Brevetti e licensing

Denominazione misura: In data 17.09.2019 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la formazione di un elenco di operatori economici per prestazioni di consulenza brevettuale per le esigenze istituzionali dell'Università degli Studi di Firenze. Da quella data, l'elenco dei consulenti brevettuali viene aggiornato semestralmente. Per ogni affidamento, l'ufficio chiede, seguendo il criterio della rotazione, tre preventivi.
La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I. Laboratori congiunti Università e Imprese

Denominazione misura: Il Dipartimento ed il Partner del laboratorio congiunto procederanno separatamente ad emettere fattura nei confronti del committente. In nessuno dei laboratori congiunti attivati con spinoff UNIFI, si ravvisa la presenza di responsabili scientifici che siano legali rappresentanti degli spinoff partner del laboratorio congiunto.
La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I. Relazioni con i media

Denominazione misura: Le attività sono regolate da linee guida adottate insieme al piano di comunicazione annuale e pubblicizzate sul sito di ateneo. Tali linee guida definiscono lo standard di comportamento nei confronti di terzi interlocutori, nel contesto dei principi deontologici connessi alla professione giornalistica.
La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I. Partecipazione del personale tecnico amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici all'attività commissionata da soggetti pubblici e privati, da eseguire nei locali e con le attrezzature dell'Università al di fuori dell'orario di servizio.

Denominazione misura: Controllo da parte del consiglio di dipartimento, controllo da parte del responsabile della ricerca.
La misura è stata attuata nei tempi previsti.

il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza
Dott. Marco Degli Esposti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

All. 2

Budget Unico di Ateneo Previsione 2023



Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

Sommario

1 NOTA ILLUSTRATIVA.....	3
1. IL QUADRO NORMATIVO	3
2. LA FORMAZIONE E L'ARTICOLAZIONE DEL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE	4
3. L'ANDAMENTO E LA STIMA DEL FFO	8
4. LE POLITICHE DI BILANCIO	18
5. IL PIANO STRATEGICO, IL PIANO INTEGRATO E LE RISORSE	31
6. ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET ECONOMICO ANNUALE	35
7. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	64
8. DETTAGLIO UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	65
9. MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA APPLICABILI ALLE UNIVERSITÀ.....	66
10. BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2023-2025	83
11. BILANCIO PREVENTIVO UNICO D'ATENEO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA E CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA COMPLESSIVA PER MISSIONI E PROGRAMMI	86
2 BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE 2023 AUTORIZZATORIO	91
BUDGET ECONOMICO 2023	92
BUDGET ECONOMICO RICLASSIFICATO 2023	105
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2023	107
BUDGET ECONOMICO RICLASSIFICATO PER UNITÀ ANALITICHE 2023	109
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI RICLASSIFICATO PER UNITÀ ANALITICHE ANNO 2023	135
3 BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2023-2025	142
BUDGET ECONOMICO TRIENNALE 2023-2025	143
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2023-2025	153
4 BILANCIO PREVENTIVO UNICO DI ATENEO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA E CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	155

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

1. Il quadro normativo

Il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 *“Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università”*, emanato in attuazione dell’articolo 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, ha riformato gli strumenti contabili di comunicazione economico-finanziaria e di controllo di gestione nelle università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell’art. 1, c. 2, della L.196/2009, prevedendo un nuovo quadro informativo economico-patrimoniale che, con riferimento alla fase previsionale, stabilisce la redazione e approvazione, entro il 31 dicembre dell’anno precedente a quello di riferimento, dei seguenti prospetti:

- a) bilancio unico d’ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;
- b) bilancio unico d’ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) bilancio preventivo unico d’ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- d) prospetto contenente la riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Con decreto interministeriale del 10 dicembre 2015, n. 925, sono stati definiti gli schemi di budget economico e budget degli investimenti composti da voci obbligatorie *«che possono essere articolate al loro interno in relazione ad eventuali specificità del singolo ateneo»*. La schematizzazione del bilancio risponde ai precetti contabili riepilogati nel decreto interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19 (recante *“Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”*), con specifico riferimento alla confrontabilità dei dati contabili previsionali e consuntivi e alle finalità di trasparenza e

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

comprensibilità del procedimento di formazione del budget, prevedendo - al riguardo - la redazione di una nota illustrativa di accompagnamento contenente informazioni sulla stima dei proventi, con particolare riferimento a quelli derivanti dalla contribuzione studentesca e al FFO, dei costi e degli investimenti programmati con le relative fonti di copertura.

Il successivo decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, ha revisionato e aggiornato i principi contabili e gli schemi di bilancio, al fine di rendere omogenea e univoca l'applicazione dei criteri di valutazione e imputazione delle poste di bilancio, in conformità al principio di comparabilità dei bilanci. In particolare, l'art. 4 del predetto decreto modifica i criteri di predisposizione del bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria, che dovranno essere redatti in termini di cassa e in base alle regole tassonomiche stabilite dal Manuale Tecnico Operativo (MTO) a supporto delle attività gestionali degli atenei (adottato nella terza versione con decreto direttoriale MIUR 30 maggio 2019, n. 1055), che disciplina inoltre i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché il contenuto minimo della nota illustrativa.

2. La formazione e l'articolazione del bilancio unico di ateneo di previsione

Il bilancio unico di ateneo di previsione 2023-2025 è frutto del consolidamento delle ipotesi di budget effettuate dalle strutture dotate di autonomia gestionale e dalle aree dirigenziali dell'ateneo ed è stato definito a valle di un'attenta analisi sulla prevista evoluzione delle fonti di finanziamento dell'università, in conformità con gli obiettivi strategici di ateneo e tenuto conto dei vincoli imposti dalla legge di bilancio 2020 in tema di contenimento della spesa pubblica (norme sui limiti di spesa per beni e servizi, *ex art.1, cc. 590 e ss. della legge 27 dicembre 2019, n. 160*).

Sulla base delle assegnazioni disposte con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2022 e del 29 settembre 2022, integrate con le previsioni di eventuali risorse esterne da acquisire direttamente, i dipartimenti hanno formulato una proposta di budget economico e degli investimenti annuale e triennale, secondo il principio della competenza economica. Le proposte di budget dei dipartimenti, elaborate a cura dei rispettivi Responsabili Amministrativi (RAD) e approvate dai rispettivi Consigli di Dipartimento, sono state trasmesse all'Area dei servizi economici e finanziari entro il mese di ottobre.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

Le proposte di budget dei centri di ricerca, del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), del Polo Museale, del Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore (CSAVRI), del Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino (SIAF) e del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) sono state formulate sulla base delle indicazioni dei rispettivi presidenti/direttori e vagliate insieme alla direzione generale.

Allo stesso modo, le aree dirigenziali hanno formulato la proposta di budget annuale e triennale, descrivendo le attività correlate agli stanziamenti e specificando i costi per natura; tali proposte sono state analizzate e discusse da ciascun dirigente congiuntamente al direttore generale e al dirigente dell'Area dei servizi economici e finanziari, ai fini della verifica della sostenibilità e della garanzia del rispetto delle vigenti norme sui limiti di spesa imposte dalla citata legge di bilancio 2020.

Il bilancio unico di previsione annuale comprende:

- con riferimento al budget economico, tutti gli oneri, ivi compresi ammortamenti, accantonamenti e oneri straordinari, ritenuti di competenza economica dell'esercizio 2023, nonché i proventi aventi analoga competenza, secondo l'articolazione proposta dallo schema del decreto interministeriale 925/2015;
- con riferimento al budget degli investimenti, la previsione degli investimenti da effettuarsi durante il 2023, nonché le relative modalità di finanziamento, secondo l'articolazione proposta dallo schema del decreto interministeriale 925/2015.

Il budget economico, quindi, è coerente con lo schema di conto economico consuntivo e garantisce la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio. Fanno eccezione due poste espressamente previste dallo schema del decreto interministeriale sopra citato:

- la voce "Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale";
- e la voce di ricavo V.1 "Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria".

Lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa agli impieghi (investimenti) è strutturato in esatta coerenza con la sezione corrispondente dello schema di stato patrimoniale, di cui all'allegato 1 del decreto interministeriale n. 19/2014. La struttura prevede l'indicazione delle fonti di finanziamento

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

(patrimoniali e finanziarie) degli investimenti previsti in apposite colonne.

Per motivi di armonizzazione fra amministrazioni pubbliche, il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio è integrato con il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria con la riclassificazione delle uscite per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. n.196 del 31 dicembre 2009. Si precisa che la determinazione dei costi per natura all'interno del budget economico 2023 è stata fatta, laddove possibile, attraverso una stima puntuale delle previsioni delle principali voci di costo, mentre in altri casi è stata stimata la relativa voce sulla base dell'andamento storico degli oneri e comunque ricorrendo alle percentuali della contabilità analitica per quanto riguarda i progetti.

Più complessa è stata la stima dei costi energetici vista l'estrema incertezza delle quotazioni di mercato e delle politiche che a livello internazionale e nazionale verranno adottate. In prima istanza è stata presa in considerazione la relazione dell'Energy Manager in cui è riportato il consumo energetico degli ultimi anni e il relativo costo. Nella relazione per la stima dei costi 2023 sono stati presi in considerazione i consumi 2019 e non quelli riferiti al biennio successivo, a causa della leggera flessione degli stessi in tale periodo attribuibile alla pandemia. Sempre nella relazione dell'Energy Manager per la stima del costo 2023 sono stati moltiplicati i consumi 2019 per il prezzo individuato nelle previsioni trimestrali acquisti/vendite del mercato italiano 2023 *baseload* e *Peakload* EEX ITALIAN POWER FUTURES. EEX Group fornisce piattaforme di mercato per il commercio di energia, gas naturale, ambiente e il servizio viene utilizzato dai fornitori di energia elettrica e gas per la quotazione e il *trading* in tutto il mondo.

Dato che le quotazioni utilizzate sopra citate variano quotidianamente, ma si stanno fortemente riducendo negli ultimi mesi e sono in previsione interventi a livello europeo e nazionale di contenimento della spesa energetica, si è ritenuto che fosse più logico adottare, per la stima dei costi energetici per il 2023, il loro valore medio nell'arco degli ultimi 12 mesi. Il costo complessivo per il 2023 che ne scaturisce, che risulta comunque circa il doppio rispetto a quello degli ultimi esercizi, rappresenta una stima sufficientemente prudentiale di questa voce. Sempre per il principio di prudenza, tale stima è stata tenuta ferma per l'anno 2024 ed è stata leggermente ridotta per il 2025.

Il bilancio preventivo 2023 e il triennale 2023-2025 risultano in perfetto equilibrio sia economico, come dimostrato dal pareggio contabile, sia finanziario, come evidente dalle risultanze del budget degli investimenti.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023 NOTA ILLUSTRATIVA

Si sottolinea che, oltre all'incremento dei costi energetici sopra descritti, si è registrato un ulteriore aumento dei costi del personale determinati dalla ripresa dei noti meccanismi di scatti, classi, adeguamenti ISTAT e rinnovi contrattuali, e dei costi per acquisizione di beni e servizi in relazione alla forte spinta inflazionistica dell'ultimo anno. L'equilibrio contabile è stato raggiunto, oltre che in virtù del maggior FFO che si è stimato sulla base di quanto indicato nella legge di bilancio del 2021 e all'applicazione dei limiti di spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 1, commi 591 e ss., della legge 160/2019 (legge di bilancio 2020), anche grazie all'utilizzo dei fondi disponibili del patrimonio netto derivanti dall'avanzo di amministrazione generato nell'ultimo esercizio in contabilità finanziaria (2013) (Voce di patrimonio netto *A.II.2 - Fondi vincolati per decisioni degli organi*). Tali utilizzi trovano collocazione all'interno della voce di provento *V.1 Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria* del budget economico, così come previsto dal MTO.

Si fa presente che il ricorso all'utilizzo dei fondi disponibili sia per il prossimo esercizio sia per le previsioni del triennio è sensibilmente diminuito rispetto all'anno precedente. Il riepilogo di tali utilizzi di avanzi da contabilità finanziaria ai fini dell'ottenimento dell'equilibrio contabile, per un totale nel triennio di circa 10,6 milioni, è sintetizzato in tabella 1:

Tabella 1- Equilibrio contabile triennale e utilizzo dei fondi derivanti da avanzo 2013

	2023	2024	2025
Perdita potenziale senza utilizzo avanzo di amministrazione 2013	2.446.810	4.069.250	4.151.598
Coperture con fondi derivanti da avanzo 2013			
- <i>Utilizzo fondo sviluppo didattica e ricerca (da avanzo 2013)</i>	1.246.810	2.000.000	2.051.598
- <i>Utilizzo fondi spese future edilizia (da avanzo 2013)</i>	1.200.000	2.069.250	2.100.000
Totale	2.446.810	4.069.250	4.151.598

Si evidenzia che l'impegno potenziale a budget dei due fondi nei quali è confluito l'avanzo di amministrazione 2013 riduce la sua consistenza portando i residui a circa 17,5 milioni di euro.

L'area dirigenziale Servizi Economici e Finanziari si impegna a effettuare monitoraggi in corso d'anno sull'andamento delle principali voci di costo per realizzare ulteriori interventi in itinere in modo da ottemperare a esigenze che si dovessero nel frattempo palesare.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

3. L'andamento e la stima del FFO

Come evidenziato nelle precedenti note illustrative tra il 2009 e il 2019 l'assegnazione di FFO non vincolato all'Università di Firenze è diminuita costantemente, passando dai circa 258 milioni di euro del 2009 ai circa 225-226 milioni di euro del 2019 (inclusa la programmazione triennale e il ristoro una tantum da congelamento degli scatti retributivi dei docenti del quinquennio 2011-2015), con una perdita di circa 31 milioni su base annua (-12%) per cause attribuibili sia ai tagli al FFO nazionale previsti dalla normativa sia per i nuovi parametri di attribuzione della quota base basati sulla numerosità degli studenti regolari. In quel periodo, anche i proventi da contribuzioni studentesche sono diminuiti, passando dal massimo storico di 58 milioni (2010) ai 47 milioni del 2020 e la stessa dinamica si è registrata per il prelievo su conto terzi (da oltre 2 milioni di euro a poco più 1 milione). A fronte di questo ridimensionamento delle fonti di finanziamento dell'ateneo, la netta diminuzione del personale di ruolo sia docente sia tecnico-amministrativo (complessivamente circa un quarto in meno) avvenuta nel decennio, ha consentito di garantire la sostenibilità economico finanziaria complessiva.

A partire dal 2020 si nota un'inversione di tendenza nell'assegnazione del FFO non vincolato, che ha visto un'assegnazione per il nostro ateneo pari a circa 241 milioni di euro (+ 25,4 milioni rispetto al 2019), legato alla maggior dote di FFO nazionale e al peso che assume la quota perequativa.

Al termine dell'esercizio 2022, così come già avvenuto nel quadriennio precedente, l'ateneo si caratterizza per un sostanziale allineamento fra l'incidenza dei proventi da finanziamento pubblico (3,31% del complesso del FFO agli atenei statali) - e, all'interno della quota base, del costo standard (3,30%) - e il peso del costo del personale di ruolo sul sistema nazionale nel 2022 (circa 3,29% degli assegni fissi corrisposti negli atenei statali che concorrono al costo standard).

Per quanto concerne il peso in termini numerici del corpo docente dell'Ateneo di Firenze rispetto al contesto nazionale degli Atenei statali questo si attesta al 3,07%, al di sotto del peso che si ha in termini di finanziamento pubblico (riferimento al 30 novembre). In particolare, per i professori ordinari il rapporto è ulteriormente più basso, 2,73%, mentre è più alta l'incidenza dei professori associati 3,39% in virtù del fatto che il nostro ateneo ha incentivato negli ultimi anni il passaggio di RTI abilitati alla seconda fascia della docenza, tanto che il peso dei RTI sul totale nazionale è del 2,48%.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

Anche l'incidenza degli RTD del nostro Ateneo rispetto al peso del sistema pubblico è inferiore al peso complessivo del nostro Ateneo essendo apri al 3,09%.

È inoltre più bassa l'incidenza dei proventi da contribuzioni studentesche sul complesso del gettito nazionale degli atenei pubblici (il 3,00 %, contro il 3,28% dell'A.A. precedente). Il minore gettito non è dovuto a una riduzione della numerosità degli studenti, che invece si è leggermente accresciuta (3,41% degli iscritti ad atenei pubblici italiani, contro il 3,37% dell'A.A. precedente), ma piuttosto alla minore contribuzione media per studente pagante (da 1.259 a 1.237 euro) rispetto alla media nazionale, che invece è sensibilmente cresciuta nel periodo (da 1.454 e 1.612 euro).

Con riferimento al sistema dei proventi tipici del sistema universitario pubblico (somma di FFO e contribuzioni studentesche), l'Università di Firenze, alla luce dei dati sopra esposti, aveva un'incidenza di circa il 3,33% nel 2020.

Le incidenze sopra richiamate, aggiornate al 30 novembre 2022, sono sintetizzate nelle seguenti Tabelle.

Tabella 2a - Incidenze dell'ateneo sul sistema universitario pubblico

Ruoli	Distribuzione UniFI		Distribuzione nazionale (Univ. Statali)	Incidenza UniFI su Università Statali (%)	
	Frequenze	%		Per ruolo	Per macroruolo
PO	393	22,5	14.377	2,73	3,15
PA	839	48,1	24.770	3,39	
RU	130	7,5	5.234	2,48	2,91
RTDa	171	9,8	5.817	2,94	
RTDb	210	12,0	6.497	3,23	
Totale	1.743	100	56.695	3,07	3,07

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023 NOTA ILLUSTRATIVA

Tabella 3b - Incidenze di alcuni parametri di ateneo sul sistema universitario pubblico

Incidenza	Percentuali			
	Ultima osservazione	Riferimento	Osservazione precedente	Riferimento
Incidenza UNIFI su FFO nazionale di statali	3,31%	2022	3,32%	2021
Incidenza UNIFI su tasse nazionali di statali	3,00%	2020/21	3,28%	2019/20
Incidenza UNIFI sul sistema dei proventi tipici (FFO+contribuzioni)	3,33%	2020	3,31%	2019
Contribuzione studentesca media atenei pubblici	1.612 €	2020/21	1.454 €	2019/20
Contribuzione studentesca media UniFI (paganti)	1.237 €	2020/21	1.259 €	2019/20
Incidenza UNIFI su studenti di statali	3,41%	2020/21	3,37%	2019/20
Incidenza UNIFI su AF docenti nazionali statali	3,26%	2021	3,29%	2020

La numerosità complessiva dei docenti e dei ricercatori risulta al di sotto (3,07%) rispetto all'incidenza sul sistema nazionale pubblico dei proventi tipici e in ulteriore contrazione rispetto allo scorso anno. Si assiste, come evidenziato nella tabella, ad una contrazione di tutte le posizioni (tranne che per i RTI). ed è, quindi, necessario proseguire l'azione di attento monitoraggio nel tempo di questi valori al fine di rimanere allineati rispetto all'incidenza sul sistema nazionale, con la dovuta attenzione verso il controllo della sostenibilità economico-finanziaria. Il bilancio preventivo garantisce il mantenimento della struttura raggiunta dato che non si ravvisano più, come avvenuto in passato, squilibri verso l'alto nel rapporto docenti/studenti.

La redazione del budget avviene in un contesto nel quale il disegno di legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025 (da qui in poi DDL), presentato alla Camera dei Deputati il dicembre 2022, è ancora in discussione in Parlamento. In particolare, al momento della redazione del previsionale, rimangono in vigore gli incrementi di FFO nazionale previsti nella precedente legge di bilancio; 515 milioni per il 2023, 765 milioni per il 2024 e 815 milioni per il 2025 (art. 103 del DDL - Misure per il rilancio e la competitività del sistema della formazione superiore). L'incremento, conferma quanto previsto all'art. 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, ultimo aggiornamento D.L. 19 maggio 2020, n. 34.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

La ripartizione del FFO 2022 all'Università di Firenze è riportata nella seguente tabella:

Tabella 4 - FFO Unifi 2019-2022

FFO Unifi	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019
Importo una tantum da attribuire/recuperare su quota base		78.357	0,1%	312.288	0,1%	253.575	0,0%	82.782
BASE		136.628.924	57,5%	137.314.102	60,1%	137.247.487	64,1%	142.171.484
<i>Integrazione quota base art. 9, lett. q.a) del DM 1059/2021</i>		4.430.162	0,9%	2.211.453				
PREMIALE		79.737.842	31,6%	75.317.145	28,7%	65.556.344	28,6%	63.539.167
PEREQUATIVO		1.686.090	2,4%	5.846.045	3,8%	8.683.203	2,0%	4.388.728
interventi previsti da dispos. legis. (piani straordinari)		13.863.976	5,8%	13.863.976	6,0%	13.751.672	5,3%	11.652.766
Cofinanziamento passaggio scatti biennali		4.741.869	1,6%	3.767.701	1,2%	2.780.763		0
Valorizzazione personale t.a.		1.598.025	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0
Totale tabella generale		242.765.245	100,0%	238.632.710	100,0%	228.273.044	100,0%	221.834.927
No tax area (vecchia)		2.454.538		2.467.012		2.780.676		0
No tax area (nuova)		2.866.240		5.488.162		5.479.007		2.436.158
Programmazione triennale		4.073.452		3.100.554		4.360.576		213.301
Fes		0		351.000		351.000		0
Recuperi fondo giovani a valere su quota base 2017		-		-		-		-58.255
Ristoro una tantum scatti congelati 2011-14		-		-		-		1.371.600
Totale con Pro3 e no tax area		252.159.475		250.039.438		241.244.303		225.797.731
FFO vincolato								
Dipartimenti di Eccellenza		13.910.229		13.910.229		13.910.229		13.910.229
Dottorato e post-laurea		4.806.934		4.448.523		4.817.660		4.474.789
Mobilità internazionale degli studenti		743.020		183.625		1.252.514		1.276.003
Tutorato		745.424		1.156.499		287.960		277.272
PLS						256.788		
Aree disciplinari di interesse		202.864		365.823		122.866		120.488
Tirocini curriculari				-		-		15.049
Totale		272.567.946		270.104.137		261.892.320		245.871.561

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

Dopo un decennio di nette decurtazioni del finanziamento complessivo assegnato, dalla tabella si evince una ripresa delle assegnazioni nell'ultimo quadriennio, al netto di dinamiche straordinarie, quali i dipartimenti di eccellenza.

Nel budget 2022 dell'Ateneo fiorentino era stato previsto un FFO non vincolato (esclusa la PRO3 e gli interventi vincolati) di circa 248,5 milioni. Se si considera che mancano ancora le assegnazioni, conteggiate nel FFO non vincolato, relative all'ultima tranche della *no tax area*, il risultato finale sarà superiore rispetto a quanto preventivato, attestandosi sopra i 253 milioni di euro.

Il superamento del budget FFO non vincolato 2022 si è verificato perché è cresciuta la componente della quota premiale, della programmazione triennale e della valorizzazione del personale (voce quest'ultima non presente fino al 2021). Di contro, proprio per effetto di questi incrementi si è molto ridotta la quota perequativa.

La stima del FFO per il triennio 2023-2025

Per la stima del FFO nel triennio 2023-2025, a differenza degli altri anni, essendo stati previsti nella legge di bilancio del 2022 (art. 1 comma 297 e seguenti della L. 30 dicembre 2021, n. 234 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024; GU n. 310 del 31-12-2021 - Suppl. Ordinario n. 49) impegni di spesa per il fondo per il finanziamento ordinario delle Università, sia per l'anno 2022 sia per gli anni 2023-2026, si è ritenuto opportuno procedere sommando al FFO assegnato per l'anno 2022 gli incrementi previsti dalla citata legge di bilancio utilizzando come criterio di ripartizione il peso del nostro Ateneo per le diverse voci di assegnazione. In particolare, la L. 237/2021 prevede i seguenti incrementi del FFO:

- 250 milioni di euro per l'anno 2022,
- 515 milioni di euro per l'anno 2023,
- 765 milioni di euro per l'anno 2024,
- 815 milioni di euro per l'anno 2025,
- 865 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023 NOTA ILLUSTRATIVA

Gli importi sopra elencati sono declinati secondo le indicazioni previste all'art. 1, comma 297, lettere a) - e) della citata legge n. 234/2021.

Alla luce della normativa attualmente in vigore, e ipotizzando una stabilità delle incidenze del nostro ateneo sul sistema nazionale, anche sulla base di quanto disposto dai decreti di assegnazione del FFO del 2022 e del 2021, che hanno introdotto una clausola di salvaguardia che impedisce il decremento delle assegnazioni complessive di quota base, premiale e perequativa rispetto all'anno precedente, si è stimato il FFO non vincolato per l'esercizio 2023 partendo dal totale del FFO base, premiale, perequativo del 2022e aggiungendo a questo importo quanto previsti nella legge di bilancio del 2021 sopra citata.

Sulla base di queste informazioni, e in funzione dei criteri sopra descritti, l'FFO stimato per l'anno 2023 risulta articolato come indicato nella tabella sottostante.

Tabella 4 – Stima FFO 2023-2025

FFO UNIFI	2023	2024	2025
Quota base + premiale + perequativa + una tantum (a partire da assegnazione 2022)	234.885.228	235.178.879	235.178.879
90% no tax assegnata nel 2021	7.238.700	7.238.700	7.238.700
Finanziamento per ricerca libera e di base	4.400.000	4.400.000	4.400.000
Cofinanziamento scatti	4.740.000	4.740.000	4.740.000
Piani straordinari	9.945.376	9.883.860	1.453.509
Risorse per valorizzazione pta	1.600.000	1.600.000	1.600.000
Chiamate dirette	300.000	300.000	300.000
Consolidamento piani straordinari		9.945.376	19.829.236
Integrazione quota base non vincolata	3.400.000	2.119.000	2.119.000
TOTALE	266.509.304	275.405.815	276.859.324

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

La stima è stata ridotta prudenzialmente a € 264,3 milioni per il 2023, 273,3 milioni per il 2024 e 274,8 milioni per il 2025.

Se ai 266,5 milioni di FFO non vincolato stimati per il 2023 si aggiungono circa i 20 milioni di FFO vincolato, pari alle assegnazioni dell'ultimo biennio, si giunge ad una previsione di FFO complessivo di circa 286 milioni per il 2023, che salgono a 295 e a 297 milioni nel biennio 2024-2025.

Rispetto alle analisi compiute negli anni precedenti, in cui si evidenziava che la crescita automatica del monte stipendi del personale avrebbe avuto un effetto notevole sugli equilibri di bilancio degli atenei pubblici, fenomeno che si sta puntualmente verificando, tanto da produrre nei futuri budget perdite di esercizio previsionali, nel budget 2023 e in quello pluriennale 2023-2024 vanno aggiunti gli ingenti costi energetici e un aumento generalizzato di tutti gli altri costi operativi legati al forte aumento dell'inflazione. Diventa pertanto non solo auspicabile, ma necessario, un intervento del legislatore per aumentare la parte di FFO non vincolata. È infatti urgente che lo Stato intervenga per finanziare il meccanismo di scatti, classi, adeguamenti stipendiali e rinnovi contrattuali - che al momento sono a totale carico dei singoli atenei - e copra l'aumento generalizzato dei costi.

Il limite del fabbisogno finanziario

La liquidità a disposizione degli atenei pubblici sul proprio conto corrente unico è riversata quotidianamente sul conto corrente detenuto in Banca d'Italia. Ai sensi della legge 296/2006, il MUR impone ai singoli atenei un limite annuale alla possibilità di utilizzo di tale conto corrente (il c.d. fabbisogno finanziario). La liquidità prodotta dal nostro ateneo, pertanto, non è liberamente utilizzabile, ma è assoggettata a vincoli di prelevamento. Mentre negli anni del mandato amministrativo 2009-2015 l'ateneo non è incorso in problemi di saturazione del fabbisogno finanziario in quanto il personale dell'ateneo era in numerosità decrescente per le limitazioni al turnover e, conseguentemente, il costo del personale era in diminuzione (anche considerando il congelamento degli aumenti retributivi del quinquennio 2011-2015), negli ultimi anni, con il ripristino del reclutamento e con lo sblocco degli aumenti retributivi, l'ateneo ha sempre saturato la propria possibilità di prelevamento dal conto corrente in Banca d'Italia.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

Nel 2020 l'Ateneo ha perfezionato le modalità di monitoraggio del fabbisogno ed ha raggiunto, grazie anche a una continua interlocuzione con il Ministero, un obiettivo di grande rilevanza per la gestione della propria tesoreria, ottenendo un importante innalzamento del proprio limite di fabbisogno (260 milioni contro un'assegnazione iniziale di 217 milioni) che ha consentito il pagamento di numerose spese pregresse e il versamento entro l'anno di competenza dei contributi e delle ritenute di dicembre (oltre 18 milioni di euro) con un utilizzo effettivo di 262,03 milioni e uno sforamento dello 0,7%.

Nel 2021 l'assegnazione definitiva è stata di 251 milioni, quota che ha consentito, a fine anno, di estinguere parzialmente, per € 15 milioni, il mutuo più consistente, che ammontava a 41,2 milioni di euro di capitale residuo, per un consumo complessivo al 31 dicembre 2021 di 254,04 milioni, pari al 101,21% dell'assegnato.

Con nota prot. n. 8822 del 6 luglio 2022 il MUR ha comunicato agli atenei il limite massimo dell'obiettivo di fabbisogno stabilito per l'esercizio 2022, pari a 261 milioni per l'Università di Firenze. Tale somma fa riferimento alla ripartizione di una prima quota di fabbisogno, pari al 96,50% delle risorse disponibili (quantificate dal MEF in 7.858 milioni di euro), effettuata in proporzione al peso dell'Ateneo sul sistema e sulla base del fabbisogno medio realizzato negli anni 2020-2021 (per Unifi pari a 255,5 milioni), assicurando a tutti gli atenei una prima assegnazione non inferiore alla media iniziale degli anni 2020-2021. Alla data del 20 settembre 2022 l'Ateneo non ha inteso procedere alla richiesta di integrazione, stimando come adeguata la quota assegnata.

Al momento è in ogni caso possibile che il sistema nazionale nel suo complesso sfiori i limiti assegnati. Infatti, senza un adeguamento normativo volto a correggere il meccanismo di calcolo del fabbisogno, così come novellato dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 145/2018) e successivamente dal D.L.34/2020, è ragionevole ritenere che il sistema nazionale pubblico, anche con i correttivi introdotti con il decreto Rilancio, possa non colmare il gap che si è generato fra le necessità del sistema e l'assegnato complessivo da parte dello Stato.

Si ricorda, infine, che, ai sensi delle modifiche introdotte dal D.L. 34/2020 alla legge 145/2018, le penalizzazioni nell'assegnazione del FFO per superamenti non autorizzati dell'obiettivo di fabbisogno, erano state rinviate al 2023 su superamenti dell'obiettivo di fabbisogno nel 2022 e che nella legge di bilancio 2023, in corso di approvazione, si prevede una parziale revisione del meccanismo di penalizzazione da applicare nel periodo 2022-2025 che si attiva solo nel caso in cui il comparto delle università non rispetti, nel suo insieme, il limite complessivamente assegnato (art. 101).

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023 NOTA ILLUSTRATIVA

3.1 Risorse aggiuntive

Nel preventivo 2023 incideranno fortemente i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC) che, seppure di natura transitoria, andranno a incidere sul reclutamento dei ricercatori e dei dottorandi di ricerca, sugli investimenti per la ricerca e sulle azioni per il trasferimento a mercato dei relativi risultati.

I finanziamenti di cui sopra sono:

1. Missione 4: Istruzione e ricerca Componente 2: Dalla ricerca all'impresa Investimenti
 - a. *Investimento 1.3 - Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca:* l'Ateneo di Firenze è risultato beneficiario di 8 progetti (PE3, PE4, PE5, PE7, PE8, PE11, PE12, PE14, rispettivamente negli ambiti Rischi ambientali, naturali e antropici, Scienze e tecnologie quantistiche, Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività, Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti, Conseguenze e sfide dell'invecchiamento, Made-in-Italy circolare e sostenibile, Neuroscienze e neurofarmacologia, Telecomunicazioni del futuro) per un ammontare complessivo di finanziamento su 36 mesi di Euro 42.083.584,90 €. Il finanziamento ha l'obiettivo di creare partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base.
 - b. *Investimento 1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies:* l'Ateneo di Firenze è risultato beneficiario di 5 progetti (CN1 - Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing, CN 2 -Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura(Agritech), CN 3 - Centro nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA, CN 4 - Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile, CN 5 - National Biodiversity Future Center – NBFC) di durata 36 mesi per un ammontare di finanziamento complessivo di Euro 24.514.182,81 €. L'investimento ha l'obiettivo di finanziare la creazione di centri di ricerca

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

nazionale

- c. *Investimento 1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità":* l'ateneo di Firenze ha coordinato la candidatura del progetto THE_Tuscany Health Ecosystem ed è risultato beneficiario di un finanziamento di durata 36 mesi per un ammontare complessivo di 47.633.416,06. Il finanziamento ha l'obiettivo di sostenere la nascita di reti di università statali e non statali, enti pubblici di ricerca, enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati ed internazionalmente riconosciuti.
 - d. *Investimento 3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione:* l'Ateneo di Firenze è stato componente di 4 progetti di potenziamento alle infrastrutture di ricerca (ITINERIS, ATLAS, E.BRAINS e SEELIFE) per un ammontare di finanziamento complessivo su 30 mesi di 17.380.461,43 euro. Il finanziamento ha l'obiettivo di sostenere la creazione/rafforzamento di infrastrutture di ricerca e innovazione che colleghino il settore industriale con quello accademico.
2. Missione 1 –Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”: l’Ateneo è risultato beneficiario di un finanziamento per la riqualificazione e valorizzazione del giardino di Villa la Quiete per un ammontare di 1.725.402,4 euro.
 3. Piano Nazionale Complementare (PNC): in aggiunta alle sovvenzioni e ai fondi previsti nell’ambito del PNRR, l’Ateneo di Firenze ha partecipato alla proposta progettuale Ecosistema innovativo della Salute” risultando tra gli spoke di 2° livello e alla proposta “Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale ancora in corso di valutazione.

Inoltre l’Ateneo di Firenze ha partecipato alla proposta progettuale, ancora in corso di valutazione, relativa alla tematica 15 dell’Investimento Partenariati estesi “Attività spaziali”, nell’ambito del bando di finanziamento adottato dall’Agenzia Spaziale Italiana (ASI), a valere sulle ordinarie risorse nella disponibilità dell’Agenzia.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

4. Le politiche di bilancio

L'incremento dei costi energetici e dei costi per beni e servizi legato alla forte ripresa dell'inflazione per un importo di circa 15 milioni di euro, che è stato necessario prevedere ai fini della stima del budget 2023, ha determinato la necessità di un intervento di forte contrazione dei costi associato a un'azione anche dal lato dei proventi per riuscire a raggiungere l'equilibrio di bilancio. In particolare, le leve su cui si è agito sono: dal lato dei proventi quelle di reintrodurre un prelievo sui fondi di ricerca e di adeguare la contribuzione studentesca che nel nostro Ateneo è ferma da molti anni ed è sempre più distante come prelievo medio da quella degli altri Atenei; dal lato dei costi attraverso una riconsiderazione delle attività di tutte le Aree, la riduzione della programmazione ordinaria del personale, un contenimento dei consumi energetici coerente con le misure di immediato impatto poste in essere e un contenimento degli stanziamenti per poste discrezionali nei budget delle Aree amministrative, peraltro già impattati dall'incremento generalizzato dei prezzi di acquisto.

Questi interventi hanno consentito di ridurre al minimo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione del 2013 che non può sicuramente rappresentare una voce ordinaria per raggiungere il pareggio di bilancio ma, come in questo caso, costituire una risorsa per far fronte a situazioni emergenziali come quella attuale.

Il budget pluriennale è stato predisposto sull'ipotesi che la situazione economica non migliori e che le risorse disponibili esterne rimangano immutate. Data l'incertezza della situazione si è ritenuto opportuno ipotizzare l'intervento relativo all'adeguamento della contribuzione degli studenti, in una misura allineata alla dinamica inflattiva dei prezzi, con effetti pieni solo a partire dal 2024 e l'ulteriore taglio dei costi operativi solo a partire dal 2025. In questo modo si garantisce che per il budget 2023, che è anche autorizzatorio, ci siano ampi spazi di manovra, garantendo allo stesso tempo una sostenibilità economico-finanziaria nel pluriennale seppure a condizione di tagli molto drastici di tutti i servizi di formazione e ricerca erogati dell'Ateneo.

Di seguito si procede ad illustrare nel dettaglio tali misure.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

4.1 Interventi sui costi

La programmazione del personale

Dopo la forte contrazione di personale che ha caratterizzato il decennio 2008-2017, negli ultimi anni l'Ateneo ha agito in un quadro di sostanziale convergenza e allineamento tra i principali elementi che caratterizzano il suo impegno sul versante delle risorse umane con la domanda di formazione in coerenza con la proposta del budget e con una doverosa valutazione di sostenibilità, oltre che in ossequio alla normativa vigente.

Riguardo al primo aspetto, la programmazione congiunta e contestuale per il personale docente e TA, fino a questo momento perseguita, ha avuto l'obiettivo di garantire la consistenza del personale nei pressi della quota di sostenibilità (come definita dagli organi a fine 2017) che si è attestata nel tempo intorno alle 1.700 unità per il personale docente e di circa 1.500 unità per il personale tecnico amministrativo. A seguito dei pensionamenti intervenuti il 1° novembre 2022, l'attuale numerosità al momento della redazione del budget è di 1.743 unità per il personale docente (di cui 70 sono RTDa a tempo determinato su fondi esterni) e di 1.464 per il personale TA (di cui 1.388 a tempo indeterminato).

La necessità di intervenire anche sul lato dei costi del personale per raggiungere una situazione di equilibrio di bilancio induce a rivedere gli obiettivi della programmazione del personale per il 2023, pur cercando di garantire il reintegro delle cessazioni fino al 31 dicembre 2022 (65 per il 2022, di cui 28 professori ordinari). Per il PTA al momento per il 2022 si sono registrate 120 cessazioni (128 compresi i CEL). Rispetto alle cessazioni programmate che erano state inserite nel precedente bilancio di previsione se ne sono registrate il 44% in più per il personale docente e il 60% in più per il PTA. Sul totale delle cessazioni circa la metà sono imputabili a dimissioni volontarie. In linea con quanto deliberato dagli organi il 23/11/2021 in ragione dell'esodo in atto, l'individuazione del contingente assunzionale del PTA ancora non risponde all'inseguimento di obiettivi numerici in termini di rapporto con la componente docente o a ipotesi di consistenze ottimali. Il turnover assegnato all'Ateneo per il 2022 (D.M. n. 1106 del 24 settembre 2022), pur registrando una diminuzione rispetto agli anni precedenti (62,48 PuOr) non costituirebbe un limite nei riguardi della ricerca di un riequilibrio, limite che è invece legato alla sostenibilità economica soprattutto nel medio lungo periodo.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

La programmazione ordinaria si sarebbe dovuta muovere nella prospettiva di mantenere gli obiettivi di numerosità sia del personale docente sia del PTA, sempre compatibilmente con l'accertamento della sostenibilità nel triennio delle scelte di programmazione del personale, che gli organi hanno deliberato di monitorare attentamente attraverso l'osservazione degli indici di sostenibilità finanziaria annualmente elaborati dal MIUR in ottemperanza al D.lgs. 49/2012.

La tavola che segue riporta la serie storica dei dati e degli indicatori del D.lgs. 49/2012 per il quinquennio 2018-2022 e la previsione 2023 basata sui dati del budget 2022. Come si vede, l'indicatore di sostenibilità del personale (ISP) è sempre molto contenuto e abbondantemente al di sotto della soglia massima prevista lasciando così ampi margini alle politiche sul personale. Anche l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) è molto positivo e con una previsione di un'ulteriore crescita per il 2023. Una nota particolare merita l'indicatore di indebitamento (IDEB), che mostra per il 2022 un valore molto alto (16,17%) e decisamente fuori scala. Su questo punto è bene evidenziare che il D.Lgs. 49/2012 prevede che l'indicatore di indebitamento (I DEB) è *“il risultato del rapporto tra gli oneri di ammortamento annui ... e la differenza tra le entrate proprie, i fitti passivi e le spese di personale a carico dell'ateneo”*. Secondo il D. Lgs. 49/2012, la formula per determinare l'indice di indebitamento è la seguente: $I\ DEB = C/D$, dove C = Oneri di ammortamento mutui (capitale + interessi) – contributi statali per investimenti in edilizia e D = (FFO + Programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi) – Fitti passivi – Spese complessive personale a carico ateneo.

Pur essendo certi che non si dovesse considerare la quota di capitale residuo dovuta per l'estinzione anticipata del mutuo fra gli oneri di ammortamento (cioè compresa nel numeratore della formula sopra indicata), il Ministero ha invece corretto gli oneri di ammortamento aggiungendo la quota di capitale estinto (15 milioni) attribuendo per il 2022 al nostro Ateneo un indice di indebitamento al di sopra della soglia massima di attenzione del 15%. L'operazione di estinzione anticipata del mutuo era stata sottoposta anche al parere del Collegio dei revisori dei conti che, con nota del 1 dicembre 2021, si è così espresso: *“... il Collegio, riscontrata l'assenza di divieti normativi all'operazione gestionale di cui si tratta, preso atto di quanto dichiarato e specificato nella proposta in esame sotto il profilo della sostenibilità economico-finanziaria e della sua compatibilità con la disciplina del fabbisogno finanziario degli Atenei (...), esprime allo stato degli atti, il proprio nullaosta all'operazione in questione sul piano della regolarità amministrativo-contabile nei limiti delle attuali possibilità di impiego della giacenza di cassa disponibile, in considerazione dei vincoli derivanti dal fabbisogno finanziario dell'Ateneo come determinato alla data odierna (251 milioni di euro) e senza pregiudizio dei pagamenti già programmati da eseguirsi entro il 31 dicembre del corrente anno”*.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023 NOTA ILLUSTRATIVA

Tabella 5 - Indicatori di sostenibilità ex D.lgs. 49/2012

Indicatori D.lgs. 49/2012	2018 (su dati 2017)	2019 (su dati 2018)	2020 (su dati 2019)	2021 (su dati 2020)	2022 (su dati 2021)	Stima 2023 (su dati 2022)
Valori per il calcolo degli indicatori						
A. Spese per il personale a carico dell'Ateneo	190.680.063	190.968.610	197.506.682	195.731.158	198.388.343	207.540.780
B. Entrate complessive (FFO, Programmazione Triennale, Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi)	284.399.620	293.072.793	296.411.166	301.345.316	317.532.765	319.805.108
C. Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	7.000.482	6.726.763	6.701.285	6.546.891	19.229.004	3.191.742
D. Fitti passivi	845.014	770.441	354.712	268.040	248.631	256.807
Indicatori						
ISP. Indicatore di sostenibilità del personale A.*100/B.	67,05%	65,16%	66,63%	64,95%	62,48%	64,90%
ISEF. Indicatore di sostenibilità economico finanziaria 82%*(B.-D.)/(A.+C.)	1,18	1,21	1,19	1,22	1,20	1,24
IDEB. Indicatore di indebitamento C.*100/(B.-A.-D.)	7,54%	6,64%	6,80%	6,21%	16,17%*	2,85%

* Il valore "Ammortamento mutui" del 2021 tiene conto della quota di estinzione anticipata della quota capitale di 15 milioni di euro

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

Il piano straordinario previsto nel DM n. 445 del 06-05-2022 avrebbe consentito di migliorare ulteriormente la situazione del personale “*al fine di favorire il graduale raggiungimento degli standard europei in ordine al rapporto tra il numero dei docenti e del personale tecnico-amministrativo delle università e quello degli studenti*”, come enunciato nel decreto.

La proposta di budget che viene formulata nei riguardi delle politiche del personale si pone l'obiettivo di mantenere e, laddove necessario, adeguare la numerosità del personale sfruttando le risorse del piano straordinario e riducendo la programmazione ordinaria. In questo modo si riesce a ridurre i costi della nuova programmazione sfruttando le risorse messe a disposizione dal piano straordinario che potranno essere messe in bilancio a partire dal 2023 a fronte di prese di servizio che potranno essere effettuate fino al settembre del 2024. Dal lato del personale tecnico amministrativo, si è programmato per il 2023 di utilizzare tutti i 12 PuOr residui della programmazione 2022 e di aggiungere a questi la metà dei PuOr resi disponibili con il piano straordinario (44 PuOr). Dal lato del personale docente, la programmazione ordinaria si limiterà a coprire il fabbisogno della *tenure track* da RTD b) a PA (procedure *ex art. 24*, comma 5, L. 240/2010), attraverso i PuOr che erano stati congelati sulla programmazione 2023, 2024 e 2025 (9,6 PuOr nel 2023; 16,2 PuOr nel 2024; 8,4 PuOr nel 2025). Anche per il personale docente si è poi aggiunta la disponibilità dei PuOr del piano straordinario (44 PuOr). La suddivisione dei PuOr del Piano straordinario tra personale Docente e PTA sopra illustrata è stata quella utilizzata per la predisposizione del budget 2023 e per quello pluriennale. Saranno poi gli organi a programmare in via definitiva la suddivisione dei complessivi PuOr messi a disposizione dal Piano straordinario, che avrà una durata quadriennale.

In questo modo, pur riducendo parzialmente l'impulso che il piano straordinario avrebbe potuto dare, sarà possibile garantire la tenuta della consistenza del personale tecnico amministrativo, sostenere le azioni a supporto degli obiettivi e delle strategie definiti per la tecnostruttura, perseguire gli obiettivi di riduzione dell'età media del personale TA, fissati nell'ambito della Programmazione triennale, per effetto del *turn over* che si genererà col reclutamento messo in campo.

Va anche considerato che non sarebbe stato in ogni caso sostenibile affiancare alla normale programmazione ordinaria del personale anche quella straordinaria, sia per l'impossibilità di garantire una futura sostenibilità economica finanziaria, legata al forte incremento del personale che si sarebbe prodotto, sia perché si sarebbe andati oltre quei limiti di consistenza del personale sostenibili così come definiti dagli organi a fine 2017. Per la

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023 NOTA ILLUSTRATIVA

programmazione del 2024 e 2025, in via prudenziale e vista l'incertezza della situazione, è stato previsto al momento solo l'impiego dei PuOr straordinari (43,70 PuOr per il 2024 e 6,40 per il 2025).

Analoga situazione nel pluriennale si ha per il personale docente dove la programmazione ordinaria, come sopra illustrata, si limiterà a impiegare i PuOr necessari a garantire la *tenure track* degli RTDb, mentre per la straordinari sono stati imputati 43,70 PuOr nel 2024 e 6,40 nel 2025, ovviamente sempre nelle more di definizione da parte degli organi della ripartizione complessiva dei PuOr tra personale tecnico amministrativo e personale docente. Da sottolineare che, mantenendo le attuali modalità di prese di servizio, gli effetti sui costi della programmazione straordinaria dei docenti saranno nulli per il 2023, molto ridotti per il 2024 e pieni per il 2025. Unica eccezione sarà quella di prevedere la presa di servizio anticipata al 1° marzo per gli RTDa che concluderanno le procedure entro l'anno.

Tabella 6 - Stima del costo del personale 2023 in comparazione con il budget 2022 e con il consuntivo 2021

	Previsioni 2022	Var. % ('23-'22)/'22	Previsioni 2023	Var. % ('23-'21)/'21	Consuntivo 2021
VIII. COSTI DEL PERSONALE	265.554.827	4%	275.800.717	22%	225.718.896
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	202.526.964	4%	209.678.457	24%	169.272.074
a) docenti/ricercatori	147.208.968	6%	155.331.617	18%	131.940.424
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	40.347.078	-5%	38.186.718	39%	27.556.791
c) docenti a contratto	1.315.777	21%	1.590.074	24%	1.282.877
d) esperti linguistici	3.179.123	-1%	3.140.862	3%	3.055.435
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.449.451	5%	2.574.244	-3%	2.647.982
f) corrispettivi al personale per attività conto terzi	1.160.000	0%	1.160.000	-5%	1.222.253
g) missioni e rimborso spese	6.866.567	12%	7.694.942	391%	1.566.309
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	63.027.863	5%	66.122.260	17%	56.446.822

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

In premessa, si tenga conto che i dati riportati per il budget 2023 e 2022, almeno in parte, derivano dal ribaltamento per natura di risorse presenti nei conti progetto dei dipartimenti. Tale ribaltamento è effettuato utilizzando le percentuali della contabilità analitica, quindi si potrebbero verificare degli scostamenti rispetto ai dati consuntivi.

Dalla tabella si evince un leggero incremento del costo del personale complessivo fra il budget 2022 e il budget 2023 (+4%). In alcuni casi, peraltro, alcune componenti dei costi evidenziano diminuzioni significative in virtù delle previsioni fatte dalle aree e dai dipartimenti.

È invece del 22% l'incremento del costo del personale fra il consuntivo 2021 e il preventivo 2023, ma anche in questo si invita ad interpretare il dato alla luce dell'applicazione delle percentuali di contabilità analitica per i progetti dei dipartimenti nel budget.

Il costo del personale docente e ricercatore incrementa fra i due budget del 6% in parte, come consueto, in virtù degli incrementi stipendiali del personale docente e ricercatore, ma soprattutto per effetto del completamento dei piani straordinari dei ricercatori e degli effetti del DM 1062/2021. Si tenga conto che il costo del personale non tiene conto dell'IRAP (aggiunta nella voce relativa alle imposte del conto economico preventivo) e dei compensi, con oneri a carico delle relative aziende sanitarie, per attività assistenziale in convenzione sanitaria e per attività intramuraria (c.d. indennità De Maria).

Inoltre, le previsioni del costo del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato sono ottenute, al fine di migliorare l'affidabilità del dato previsionale, attraverso la determinazione del costo del singolo docente e ricercatore, seguendo anche la sua evoluzione di carriera.

Sempre con riferimento al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato, i costi per gli adeguamenti stipendiali ISTAT nel 2022 sono pari allo 0,45%, come da D.P.C.M. del 25 luglio 2022, mentre gli adeguamenti ipotizzati per il prossimo triennio sono dell'1% nel 2023, dell'2% nel 2024 e dell'2% nel 2025. È noto come l'effetto montante di tali adeguamenti impatti in maniera molto significativa sul calcolo del costo del personale docente e ricercatore, considerando che il costo del personale docente e ricercatore ammonta nel nostro ateneo a circa 130 milioni di euro, come si evince anche dal dato consuntivo 2021 di cui alla tabella 6.

Con riferimento al personale dirigente e tecnico amministrativo, la previsione di costo 2023 è cresciuta del 5% rispetto a quella del 2022 anche per effetto dei rinnovi contrattuali, in fase di perfezionamento.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

Si ricorda, infine, come gli incrementi di costo del personale legati agli scatti e alle classi, agli adeguamenti ISTAT e ai rinnovi contrattuali siano pressoché a totale carico del bilancio di ateneo, senza alcun finanziamento aggiuntivo da parte dello Stato, salvo quello per cofinanziare il passaggio al regime degli scatti biennali di docenti. Pertanto, senza adeguato rifinanziamento pubblico, gli incrementi stipendiali citati renderanno il costo del personale insostenibile nel medio periodo, a meno che non si ipotizzi di limitare la programmazione del personale agli interventi obbligatori per legge.

Edilizia e patrimonio immobiliare

Nel corso del 2022 l'Area Edilizia è stata impegnata nella progettazione e conseguente presentazione al MUR della domanda di finanziamento per cinque interventi dei quali tre relativi alla realizzazione di nuove opere (laboratorio CRIST-CETEX e nuovo plesso di aule nel Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino e Nuovo Plesso Aule nel Campus Careggi) e due consistenti nel recupero/rifunzionalizzazione di edifici esistenti (S. Marta e ex Geografia in Via Laura). L'esito delle domande di cofinanziamento, non ancora noto, orienterà l'attività dell'Area per i prossimi anni.

Quanto agli interventi già avviati, è prevista la conclusione, a marzo 2023, della realizzazione della Tendostruttura a Sesto Fiorentino, mentre per ciò che attiene la realizzazione della nuova sede del Dipartimento e della Scuola di Agraria è stato chiesto al Ministero una proroga di 5 mesi della data di avvio lavori per motivazioni non dipendenti dall'Amministrazione, primo fra tutti gli esiti negativi delle analisi delle terre e rocce di scavo che hanno reso necessario l'indizione di una Conferenza di servizi da parte del Comune di Sesto Fiorentino, ancora in corso.

Sul fronte della Manutenzione straordinaria, nel 2023 l'Area edilizia proseguirà l'attività in Accordo Quadro attraverso la quale sono soddisfatte le necessità segnalate con la procedura di valutazione delle richieste denominata "analisi esigenze".

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, si segnala la piena operatività della Convenzione Consip FM 4 alla quale l'Ateneo ha aderito nel 2022 compiendo l'attività di migrazione.

Quanto al contratto di termogestione, dato il noto incremento del costo della componente energia, sono allo studio alcune soluzioni in termini di riduzione dei gradi giorno/ore giornaliere di accensione volte a contenere il costo complessivo del servizio.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023 NOTA ILLUSTRATIVA

Con riferimento alle locazioni passive di immobili, le previsioni 2023 registrano un leggero incremento rispetto al 2022 dovuto agli adeguamenti ISTAT stimati, attestando la relativa spesa a 376.375 euro.

4.2 Interventi sui proventi

Prelievo su attività di ricerca istituzionale e per conto di terzi

Come evidenziato sopra il primo intervento dal lato dei proventi inserito nel budget 2023 e nel pluriennale 2023-2025 è quello di reinserire un prelievo pari al 3% sulle attività di ricerca, a partire dal 1° gennaio 2023, prelievo che già nel passato (2018) era stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Resta fermo il prelievo disposto nel 2018 dal regolamento sullo svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati. A partire dalle convenzioni stipulate dal 1° settembre 2018 le percentuali di prelievo sono le seguenti:

- 6% del corrispettivo totale nel caso in cui la percentuale ripartita al personale sia pari zero;
- nel caso di contratto con quota ripartita al personale si applicheranno, solo sulla parte del corrispettivo ripartita al personale, le seguenti aliquote:

Percentuale ripartita al personale	Ritenuta da applicare
fino al 24,49%	15,40%
dal 24,50% al 56,49%	17,80%
dal 56,50%	20,80%

e sulla restante parte nella disponibilità della struttura il 6%;

- 2,5% del corrispettivo totale per il fondo comune di ateneo.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

Contribuzioni studentesche

Il secondo elemento correttivo rispetto alle politiche seguite negli anni precedenti riguarda l'adeguamento delle contribuzioni studentesche per i motivi esposti in precedenza. Gli elementi che caratterizzano la contribuzione studentesca sono quelli di seguito descritti:

- i dati provvisori sulle immatricolazioni e sulle iscrizioni all'A.A. 2022/23 prospettano un incremento rispetto all'anno precedente in controtendenza in riferimento al dato medio nazionale;
- nel preventivo del 2022 è stato stimato un gettito da contribuzioni studentesche pari a 45,5 per il 2022 e a 47,5 per il 2023. Gli incassi provvisori del 2022 sembrano condurre a stime superiori;
- l'effetto dell'ulteriore estensione della no-tax area per gli studenti regolari e attivi fino al valore ISEE di 24.000 euro e il suo carattere di strutturalità (ex D.M. 1014/2021 e delibera del CdA del 30.09.2021) provocherà una ulteriore contrazione del gettito per l'anno 2023. Inoltre, vanno considerati anche gli effetti del periodo pandemico che ha ulteriormente ridotto la capacità reddituale delle famiglie e il cui impatto economico inizia a manifestarsi a partire da quest'anno, in quanto la DSU ISEE fa riferimento alla situazione economica familiare di due anni prima (esempio: la DSU 2021 richiede la situazione patrimoniale al 31.12.2019 e i redditi 2019, dichiarati questi ultimi con 730/Unico 2020);
- come già manifestatosi negli ultimi anni, l'effetto dell'introduzione dell'ISEE precompilato favorirà sempre più la presentazione delle attestazioni, con conseguente maggior ricorso ai benefici contributivi;
- è possibile che nel 2023 un numero maggiore di famiglie si trovino nella condizione di poter beneficiare dell'ISEE corrente. In attuazione del Decreto interministeriale 5 luglio 2021 infatti, l'ISEE corrente può essere presentato, in maniera combinata o alternativa alla variazione negativa del reddito complessivo del nucleo familiare, anche al verificarsi di una variazione negativa della situazione patrimoniale registrata anche a un solo anno di distanza;

Sulla base delle considerazioni sopra svolte e dei dati riportati si è ipotizzato di rivedere il sistema contributivo studentesco, a partire dal manifesto 2023/2024, allo scopo primario di procedere a un adeguamento del gettito complessivo alle dinamiche inflattive dell'ultimo anno. L'intervento tende a

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023 NOTA ILLUSTRATIVA

tutelare gli studenti con ISEE nella fascia calmierata (0-30.000 euro), escludendo da ogni maggiorazione gli studenti con ISEE inferiore a 24.000 euro e differenziando l'adeguamento delle contribuzioni in funzione degli scaglioni di ISEE. In questo modo si è potuto stimare un incremento della contribuzione di 5 milioni che avranno il loro pieno effetto a partire dall'anno 2024.

Per quanto sopra, la stima dei proventi annui da contribuzione per il triennio 2023-2025 si attesta sui seguenti valori:

- 48,3 milioni per l'anno 2023
- 52,5 milioni per l'anno 2024
- 52,5 milioni per l'anno 2025

Alla luce di tale previsione, per il 2023 l'incidenza dei proventi previsti dalla contribuzione studentesca, calcolata ai sensi dell'articolo 5 del DPR 25 luglio 1997, n. 306, così come modificato dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, al netto dei rimborsi indicati dal Manifesto degli Studi, sul FFO complessivo (stimato in 286 milioni per il 2023 e in 295-297 milioni per il biennio successivo) si attesta nella forbice del 10,14 - 10,77%, ossia la metà della soglia massima stabilita, come dettagliatamente presentato nella seguente tavola.

Tabella 7 - Incidenza delle contribuzioni su FFO

Incidenza dei proventi da contribuzione studentesca	Osservazioni			Stime anno in corso	Previsioni		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
a. Gettito da studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello	30.758.564	28.708.074	25.159.744	28.000.000	29.000.000	32.000.000	32.000.000
b. FFO complessivo	245.871.561	261.892.320	270.104.137	272.600.000	286.000.000	295.000.000	297.000.000
c. Indice (a.*100/b.)	12,51	10,96	9,31	10,27	10,14	10,85	10,77

** Il dato sul gettito da studenti ENTRO la durata normale dei corsi di studio dell'esercizio 2021 è previsionale*

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

Dotazioni a dipartimenti e scuole

Il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 28 luglio 2022 e 29 settembre 2022, sulla base del modello unico per l'attribuzione di risorse ai dipartimenti e scuole approvato nel 2017 e tenuto conto dei limiti di spesa per acquisto di beni e servizi di cui alla legge di bilancio 2020, dei problemi di saturazione del fabbisogno finanziario e delle sostenibilità economico-finanziaria prospettica, ha deliberato l'assegnazione delle seguenti risorse per l'esercizio 2023:

- € 3.200.000 per la ricerca di base (comprensivi di 0,8 milioni destinati lo scorso esercizio al cofinanziamento assegni);
- € 550.000 per l'internazionalizzazione;
- € 1.450.000 per la dotazione di funzionamento dei dipartimenti;
- € 400.000 per la didattica dipartimentale;
- € 580.000 per la dotazione di funzionamento delle Scuole.

Pur mantenendo l'architettura generale del modello sviluppatosi negli esercizi precedenti, sono stati applicati alcuni adeguamenti finalizzati ad incrementare la coerenza e l'attualità di applicazione:

- confluenza del budget del sotto-modello "Cofinanziamento assegni" nel sotto-modello relativo alla "Ricerca"
- eliminazione definitiva del peso dell'indicatore "quota storica" dai sotto-modelli "Funzionamento" e "Internazionalizzazione"
- ripristino del peso dell'indicatore relativo alla "quota VQR" nel sotto-modello "Ricerca" e la sua armonizzazione di impiego ai principi della quota premiale
- monitoraggio della spesa sul budget della didattica dei Dipartimenti (laboratori e esercitazioni)
- aggiustamenti del metodo di calcolo e del peso di alcuni indicatori presenti nei vari sotto-modelli.

Con riferimento al primo punto (confluenza del budget del sotto-modello "Cofinanziamento assegni" nel sotto-modello relativo alla "Ricerca"), occorre evidenziare che la Legge 29 giugno 2022, n.79, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", ha modificato la disciplina degli assegni di ricerca con loro trasformazione in "Contratti di

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

ricerca” di durata biennale. Tale previsione di legge consiglia di far confluire il budget originariamente previsto per il cofinanziamento degli assegni di ricerca in quello della ricerca e di determinarne i criteri di assegnazione da quel sotto-modello. In effetti già il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2018 aveva deliberato di dare facoltà ai Dipartimenti di riversare anche interamente il budget per la ricerca sul cofinanziamento degli assegni di ricerca, intendendo peraltro affermare un principio di coerenza di destinazione.

Una novità rispetto agli anni precedenti è rappresentata dall'estensione dell'impiego del budget per la ricerca dipartimentale al biennio, che si introduce in forma sperimentale, al fine di consentire ai dipartimenti di poter contare su un orizzonte temporale più ampio nel predisporre la programmazione delle proprie attività di ricerca. Ciò è stato reso possibile in considerazione del fatto che, per il secondo anno, nelle assegnazioni del FFO è prevista una specifica posta dedicata alla promozione dell'attività di ricerca (introdotta con il DM 289/2021, art. 4, comma 1) che difficilmente potrebbe essere utilizzata in una annualità. Gli organi hanno inoltre deliberato una perequazione sull'assegnazione provvisoria determinata su ciascun sotto-modello (e sul solo totale per la dotazione delle Scuole) in maniera tale che l'assegnazione definitiva per il 2023 non possa risultare inferiore al -5% di quella dell'anno 2022 attualizzata al budget dell'anno corrente. Allo scopo è stato individuato un limite percentuale superiore che garantisce la copertura degli squilibri negativi per ciascun sotto-modello. I dipartimenti rientranti nell'intervallo -5% e estremo superiore positivo (+5%) non sono interessati dalla perequazione e portano a definitiva l'assegnazione provvisoria. I dipartimenti e le scuole con assegnazione provvisoria superiore al limite superiore hanno invece decurtata in maniera proporzionale la relativa quota fino a copertura degli sbilanci dei dipartimenti/scuole con variazione inferiore al -5%.

È stata inoltre deliberata l'applicazione alle dotazioni perequate di ciascun sotto-modello dei dipartimenti di un intervallo di impiego (la cosiddetta “forchetta”) che consente a ciascun dipartimento di articolare il preventivo di spesa di ciascun sotto-modello all'interno degli estremi dell'intervallo. I quattro budget di ciascun sotto-modello di dipartimento sommati fra loro sono sottoposti al vincolo del budget complessivamente assegnato al dipartimento, come sommatoria delle dotazioni perequate. Tali intervalli sono definiti, come indicato nel documento di indirizzo, nel modo seguente:

- Dotazione Ricerca: intervallo +/- 30%;
- Dotazione Funzionamento: intervallo +/- 40%;

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

- Dotazione Internazionalizzazione: intervallo + 50% /-25%, salvo nota della Rettrice con eventuali diverse disposizioni legate al perdurare dell'emergenza da Covid-19;
- Dotazione Didattica: intervallo + 40%/-20%.

Solo per il sotto-modello Ricerca, l'applicazione delle forchette potrà avvenire esclusivamente in fase di predisposizione del budget e non in corso d'anno, stante la differente valenza temporale di tale budget, mentre per tutti gli altri si potrà continuare ad operare, come nel passato, variando le forchette anche in corso d'esercizio.

5. Il piano strategico, il piano integrato e le risorse

La programmazione strategica è attuata mediante la pianificazione degli obiettivi e delle azioni strategiche nei due trienni in cui è suddiviso il sessennio di mandato rettorale, in fase di redazione del piano strategico d'ateneo, redatto sulla base della proposta avanzata dalla Rettrice e da prorettori e delegati e approvato dagli organi centrali, previa consultazione con la comunità accademica e parere favorevole dei dipartimenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 giugno 2022, ha approvato il Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2022-2024. Le politiche di bilancio per il 2023, pertanto, saranno orientate verso gli obiettivi contenuti nel nuovo piano strategico. La sfavorevole situazione economica che si è verificata nel corso del 2022 ha purtroppo ridotto le risorse disponibili per l'attuazione delle strategie, in quanto, come sopra illustrato, ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, è stato necessario prioritariamente garantire le spese incompressibili. Nonostante questo, come di seguito descritto, le politiche di bilancio hanno, per quanto possibile, seguito le indicazioni del Piano Strategico.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

Sulla base di quanto osservato, gli interventi strategici proposti sono organizzati nelle specifiche articolazioni in obiettivi delle relative missioni e basati sulla programmazione dell'ateneo relative alle specifiche materie, fra cui, principalmente: piano integrato, piano edilizio, piano di internazionalizzazione, piano di comunicazione, etc.

La responsabilità del conseguimento degli obiettivi di ciascuna missione è affidata congiuntamente alla Rettrice e al prorettore (o delegato) specifico, che, per ciascun anno di programmazione, provvedono a definire, anche con la necessaria interazione con i direttori dei dipartimenti, il direttore generale e i dirigenti, gli specifici piani di materia e le risorse da destinare alle azioni.

Le risorse (umane, strumentali, economiche) necessarie per il conseguimento degli obiettivi sono definite nelle dimensioni principali sull'arco temporale triennale, e più dettagliatamente e specificamente sull'arco temporale annuale, stante la necessità di destinare in maniera circostanziata le risorse alle azioni sulla base di elementi di contesto non sempre prevedibili con il dovuto anticipo.

Da quanto sopra premesso discende che, nella redazione del budget, sono allocate le specifiche risorse da destinare alle azioni annuali per il conseguimento degli obiettivi strategici di ateneo che derivano da quanto previsto dal precedente piano e sono in fase di conclusione, dalla inclusione di quanto previsto dal modello unico di attribuzione risorse ai dipartimenti e dalle risorse previste per l'anno 2023 dalla programmazione triennale 2022/24. Il tutto tenendo conto delle ulteriori risorse disponibili di altra natura (umane, strumentali, logistiche) e dei vincoli dovuti sia alle disponibilità che alle normative di spesa. Si veda, in proposito, la seguente tabella che identifica e sintetizza il collegamento fra le azioni e le allocazioni nel bilancio preventivo.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023 NOTA ILLUSTRATIVA

Tabella 7 – Interventi strategici

La ricerca scientifica	Stanziamiento
Sostegno alla ricerca libera e di base	€ 3.200.000 - budget da modello unico di attribuzione risorse ai dipartimenti
Potenziare la competitività nell'attrazione delle risorse - Supporto al <i>fund raising</i> e alla presentazione progetti di ricerca	€ 138.000 costo annuo n. 3 contratti di tecnologo di durata triennale
Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	Stanziamiento
Promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza	€ 60.000 Budget CSAVRI per Incubatore Universitario Fiorentino (IUF)
Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	€ 109.800 Budget CSAVRI per brevetti
L'offerta formativa, diritto allo studio, inclusione	Stanziamiento
Potenziamento delle attività di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita	€ 750.000, di cui € 115.000 a support delle iniziative di inclusione
Supporto alla didattica laboratoriale dei Dipartimenti	€ 400.000 - budget da modello unico di attribuzione risorse ai dipartimenti
Risposte ai nuovi bisogni formativi Ampliamento dell'offerta formativa in funzione dell'eccellenza della ricerca e dei nuovi bisogni economici, sociali e professionali, legati alla transizione digitale, alla green economy, ai temi della sostenibilità ambientale, alla flessibilità nel mercato del lavoro Nuovi Laboratori didattici e/o nuovi strumenti professionalizzanti	€ 510.000 per mobilità
Lavoro e tirocinio, potenziamento del job placement, miglioramento piattaforma tirocini	€ 300.000
Supporto e tutoraggio per la disabilità e DSA - Sensibilizzazione e formazione ai temi della disabilità	€ 326.584
Interventi per le questioni di genere	€ 50.000

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

L'ateneo nel mondo	Stanziamiento
Incentivo alla mobilità extra UE degli studenti	€ 350.000 per borse di studio a studenti in mobilità extra-UE
Incrementare la presenza di UNIFI sugli scenari internazionali e migliorare la sua reputazione come centro di eccellenza a livello internazionale.	€ 550.000 - budget da modello unico di attribuzione risorse ai dipartimenti
Partecipazione a Fiere (Nafsa) e pubblicità mirata (ora Education.com)/ nel budget della didattica	€ 24.500
Consolidare la didattica erogata in lingua straniera, i titoli doppi e congiunti e promuovere l'offerta formativa all'estero	€ 204.000 - budget da modello unico di attribuzione risorse alle scuole
Promuovere la competitività internazionale dell'ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale	
Conservazione del patrimonio, riqualificazione e sicurezza degli spazi, investimenti	Stanziamiento
Piano edilizio	€ 22.432.289 risorse previste per l'anno 2023 nel piano edilizio 2023/25
Acquisizione e riconversione di spazi per la didattica e abbattimento delle barriere architettoniche - Estensione numero aule con dotazione tecnologica - Potenziamento della dotazione degli spazi	€ 5.493.112
Valorizzazione delle risorse umane e politiche del personale	Stanziamiento
Promuovere la crescita e la valorizzazione delle risorse umane - Formazione	€ 350.000 di cui 200.000 per formazione obbligatoria
Promuovere la crescita e la valorizzazione delle risorse umane - <i>welfare</i> integrativo del personale TA	€ 310.000
Superamento del gap di competenze digitali - Percorsi di digitalizzazione dedicati a ricercatori neoassunti - Formazione trasversale	€ 550.000 risorse previste per l'anno 2022 dalla programmazione triennale 2021/2023

Come ogni anno, il bilancio di previsione accoglie e autorizza i budget assegnati alle aree dirigenziali affinché sia data copertura agli atti gestionali correlati alle *mission* e alle attività di competenza. Il processo di budget, inoltre, tiene conto della gestione integrata di attività correlate, oltre che al piano strategico, anche al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Quest'ultimo rappresenta l'atto programmatico di maggior rilievo per quanto riguarda la componente di supporto tecnico-amministrativo. Le linee guida di ANVUR per la gestione integrata dei cicli della *performance* e del bilancio delle università, infatti, definiscono il processo del budget, come un sistema integrato che non prevede soltanto una circolarità tra i diversi momenti della programmazione

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

(strategica, economico-patrimoniale e finanziaria, operativa), ma deve tener conto di una ciclicità che dovrebbe saldare questi momenti a quello della rendicontazione. Così facendo, si auspica di realizzare un confronto analitico tra le azioni poste in essere e le risorse utilizzate nel periodo di competenza, consentendo una valutazione, anche economica, dei prodotti e dei servizi erogati.

Il piano integrato si pone in linea di continuità con le azioni programmate per il triennio, in adesione alle linee del piano strategico, costituendone la naturale evoluzione.

Nell'ottica della continua evoluzione nell'approccio integrato tra strategie, *performance* e bilancio, il sistema di *performance budgeting*, avviato sperimentalmente a partire dal 2018, è stato perfezionato con i necessari collegamenti alla contabilità analitica e rafforzato anche dall'attribuzione di budget alle aree dirigenziali e ai dipartimenti per l'evidenza della copertura economico-finanziaria delle azioni previste dal piano.

Per l'evidenza dei singoli budget destinati al perseguimento degli obiettivi 2023 si rimanda all'approvazione del PIAO da parte degli organi di governo.

6. Analisi delle voci del budget economico annuale

Il budget economico è rappresentato in forma scalare e riepiloga la valutazione dei componenti positivi e negativi di reddito della futura gestione di esercizio che derivano dal processo di programmazione economica delle attività istituzionali. La rappresentazione dei valori nel bilancio avviene utilizzando gli schemi, le logiche e i principi della contabilità economico-patrimoniale e si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza.

Il budget economico è formulato in termini sia annuali che pluriennali ed evidenzia, in base ai principi della competenza economica, gli oneri e i proventi stimati per il periodo considerato, in modo da garantire l'equilibrio contabile, come sempre verificatosi sino ad oggi per l'ateneo di Firenze, ovvero la copertura delle perdite potenziali tramite fondi del patrimonio netto ai fini autorizzatori. Il budget economico annuale autorizza l'impiego dei fattori produttivi nella

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

misura degli oneri preventivati, tenendo conto dell'ammontare complessivo dei proventi.

Nel budget economico sono riportati separatamente i proventi derivanti da contributi che presentano un vincolo di destinazione e che, di norma, sono a carico di soggetti terzi e quelli che invece non presentano tale vincolo e che sono principalmente costituiti da FFO e da contribuzioni studentesche. Analogamente, anche i costi sono ripartiti seguendo la stessa logica, per cui vi sono costi coperti da contributi aventi un vincolo di destinazione e costi coperti da contributi senza tale vincolo (negli schemi di budget questa distinzione è evidenziata attraverso l'indicazione delle cifre nelle due rispettive colonne).

Budget economico e budget degli investimenti sono stati redatti secondo gli schemi definiti dal decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394. Per poter rispondere a quanto indicato nel suddetto decreto interministeriale e al fine di semplificare la procedura, anche per l'esercizio 2023, è stato deciso di redigere un budget economico ricavando, attraverso i dati della contabilità analitica e per ogni struttura dotata di autonomia gestionale, le percentuali di utilizzo delle varie nature di costo. Tali percentuali sono state poi applicate alle previsioni di oneri da sostenere a carico di finanziamenti provenienti da soggetti terzi effettuate da ogni struttura dotata di autonomia gestionale, ottenendo quindi una ripartizione di tutti i costi per natura. Analogamente a quanto avvenuto nel 2022, anche per il 2023 è stato adottato il modello "unico" di finanziamento delle strutture dipartimentali, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 28 luglio 2022 e del 29 settembre 2022. Come già specificato nella prima parte della presente nota illustrativa, tale modello prevede che a ogni Dipartimento sia assegnato un budget complessivo da destinare, nel rispetto dei vincoli approvati dal Consiglio di Amministrazione, al finanziamento delle seguenti attività: funzionamento generale, ricerca di base, didattica e internazionalizzazione. Ogni Dipartimento ha, pertanto, elaborato la propria proposta di budget ripartendo per natura i costi da sostenere con le risorse in questione.

Infine, così come nei passati esercizi, il budget economico viene anche presentato con l'articolazione di proventi e oneri suddivisi per unità analitiche. Per quanto riguarda la struttura amministrativa di ateneo, le unità analitiche corrispondono sostanzialmente alle attuali aree dirigenziali, mentre, negli altri casi, corrispondono ai budget delle strutture cui lo Statuto riconosce autonomia gestionale. I budget dei dipartimenti sono presentati in forma aggregata. Tale budget, che corrisponde a quello caricato sull'applicativo di gestione del sistema di contabilità, viene presentato con l'evidenziazione dei conti progetto. Preme ricordare che i conti progetto sono stati creati per allocare le "disponibilità" relative a contributi con vincolo di destinazione (principalmente finanziamenti

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

per ricerca e didattica), risultando estremamente complessa e anche difficile da prevedere la suddivisione per natura a preventivo dei costi che si sosterranno con tali risorse. Gli oneri effettivamente insorti nel corso dell'esercizio su tali progetti daranno luogo alla opportuna contabilizzazione per natura, trovando una corretta collocazione all'interno del piano dei conti di contabilità generale nonché nel bilancio di esercizio. Trattandosi di contributi con vincolo di destinazione, l'eventuale parte non utilizzata a fine esercizio sarà opportunamente neutralizzata attraverso apposite scritture di rettifica, in modo tale da non influire sul risultato di esercizio.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023
NOTA ILLUSTRATIVA

PROVENTI

PROVENTI OPERATIVI	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	DIFFERENZA
I. PROVENTI PROPRI	109.014.664	128.188.557	19.173.893
II. CONTRIBUTI	317.342.394	338.610.180	21.267.786
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	40.790.152	42.992.469	2.202.318
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
TOTALE	467.147.210	509.791.207	42.643.997

PROVENTI PROPRI

I. PROVENTI PROPRI	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	DIFFERENZA
1) Proventi per la didattica	54.678.683	56.895.342	2.216.659
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	14.360.523	15.635.521	1.274.998
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	39.975.458	55.657.694	15.682.236
TOTALE	109.014.664	128.188.557	19.173.893

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023
NOTA ILLUSTRATIVA

PROVENTI PER LA DIDATTICA

Proventi per la didattica	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	DIFFERENZA
Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/99	500.000	500.000	0
Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	46.000.000	47.800.000	1.800.000
Tasse e contributi scuole di specializzazione	1.870.000	1.870.000	0
Tasse e contributi dottorato di ricerca	0	0	0
Tasse e contributi master	2.276.683	2.329.412	52.729
Tasse e contributi corsi di perfezionamento	823.000	1.100.022	277.022
Contributi corsi centro cultura stranieri	50.000	60.000	10.000
Contributi corsi e accesso alla mediateca del centro linguistico	150.000	170.000	20.000
Tasse e contributi Tirocini Formativi Attivi	400.000	400.000	0
Altre tasse e contributi	406.000	415.908	9.908
Tasse e contributi per esami di stato	400.000	400.000	0
Indennità di mora	700.000	700.000	0
Altro da studenti non costituente gettito	300.000	300.000	0
Contributi prove di selezione	803.000	850.000	47.000
TOTALE	54.678.683	56.895.342	2.216.659

In questi conti sono state inserite, in particolare, le previsioni relative ai proventi (tasse e contributi) per le iscrizioni a corsi di laurea triennale e magistrale, a scuole di specializzazione, master, corsi di perfezionamento ed esami di stato. La previsione è stata elaborata tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di ateneo in materia di contribuzione studentesca emanato, ai sensi della legge di stabilità n. 232/2016, con decreto rettorale n. 94117 (624) del 7/6/2018.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

La previsione dei ricavi relativi a tasse e contributi per iscrizioni a corsi di laurea e laurea magistrale (pari complessivamente a € 48.300.000) si riferisce alla stima del provento di competenza del 2023 con incasso in parte già avvenuto nel corso del 2022 (prima rata dell'A.A. 2022/2023) e in parte ancora da realizzare (seconda rata dell'A.A. 2022/2023 e prima rata dell'A.A. 2023/2024, quest'ultima per una parte di competenza economica dell'esercizio 2024).

La previsione tiene conto del passaggio alla competenza economica della contabilizzazione dei proventi derivanti dalle tasse e contributi studenti e dei relativi crediti verso studenti, in adeguamento ai principi contabili richiamati dal Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 e alle prescrizioni del Manuale Tecnico Operativo, anche sulla base delle risultanze del Gruppo di lavoro costituito con decreto del Direttore generale n. 1360 del 19/11/2020.

Il piano dei conti prevede un elevato grado di dettaglio delle singole voci in modo tale da fornire informazioni più puntuali ed avere una classificazione di tale tipologia di proventi in linea con gli adempimenti richiesti ai fini della predisposizione dell'omogenea redazione dei conti consuntivi.

PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Il conto comprende:

- € 12.315.684 per proventi da convenzioni per attività commerciale al netto delle quote al bilancio previste dal regolamento per la disciplina dell'attività commerciale;
- € 1.393.949 per proventi relativi a prestazioni a pagamento al netto delle quote al bilancio previste dal regolamento per la disciplina dell'attività commerciale.

Si tratta dei proventi relativi ad attività commerciale commissionata da terzi alle strutture decentrate. In entrambi i casi la previsione complessiva è stata ottenuta consolidando le previsioni fatte dalle singole strutture dotate di autonomia gestionale. Da evidenziare come la previsione sia sostanzialmente in linea con il fatturato dell'ultimo anno.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

Inoltre:

- € 115.000 per proventi relativi ad iscrizioni a corsi organizzati dalle strutture dell'ateneo al netto delle quote al bilancio previste dal regolamento per la disciplina dell'attività commerciale;
- € 662.888 per altri proventi relativi ad attività commerciale al netto delle quote al bilancio previste dal regolamento per la disciplina dell'attività commerciale;
- € 1.148.000 relativi ai proventi derivanti dall'applicazione delle percentuali di prelievo sull'attività in conto terzi.

PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	DIFFERENZA
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	6.484.522	22.807.387	16.322.865
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri ministeri per attività di ricerca	3.024.707	2.739.511	-285.196
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	8.631.089	6.906.495	-1.724.594
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altre amministrazioni locali	1.150.000	974.720	-175.280
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da unione europea e altri organismi internazionali	14.082.067	15.687.722	1.605.655
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da università	104.227	184.198	79.971
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (pubblici)	1.126.000	866.337	-259.663
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (privati)	5.372.846	5.491.324	118.478
TOTALE	39.975.458	55.657.694	15.682.236

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023 NOTA ILLUSTRATIVA

Rientrano sotto tale voce, in particolar modo, i proventi relativi ai finanziamenti ministeriali, in particolar modo i PRIN, ai finanziamenti dell'Unione Europea, ai finanziamenti della Regione Toscana, con particolare riguardo ai fondi strutturali, ai finanziamenti derivanti dalla partecipazione a bandi di fondazioni bancarie.

CONTRIBUTI

II. CONTRIBUTI	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	DIFFERENZA
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	297.210.971	315.037.624	17.826.653
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.340.500	2.473.516	133.016
3) Contributi altre Amministrazioni locali	4.509.674	4.367.994	-141.680
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	480.000	522.139	42.139
5) Contributi da Università	1.535.393	1.706.579	171.186
6) Contributi da altri (pubblici)	5.637.051	7.018.955	1.381.904
7) Contributi da altri (privati)	5.628.805	7.483.373	1.854.568
TOTALE	317.342.394	338.610.180	21.267.786

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023
NOTA ILLUSTRATIVA

II. CONTRIBUTI	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	DIFFERENZA
<i>CONTRIBUTI CORRENTI</i>			
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	291.331.125	307.669.012	16.337.888
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.147.000	2.146.218	-782
3) Contributi altre Amministrazioni locali	3.116.000	2.951.390	-164.610
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	185.000	107.139	-77.861
5) Contributi da Università	245.000	475.969	230.969
6) Contributi da altri (pubblici)	1.864.891	2.372.995	508.104
7) Contributi da altri (privati)	1.581.830	2.963.368	1.381.538
<i>TOTALE CONTRIBUTI CORRENTI</i>	<i>300.470.846</i>	<i>318.686.091</i>	<i>18.215.246</i>
<i>CONTRIBUTI PER INVESTIMENTO</i>			
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	5.879.846	7.368.612	1.488.766
2) Contributi Regioni e Province autonome	193.500	327.298	133.798
3) Contributi altre Amministrazioni locali	1.393.674	1.416.604	22.930
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	295.000	415.000	120.000
5) Contributi da Università	1.290.393	1.230.610	-59.783
6) Contributi da altri (pubblici)	3.772.160	4.645.960	873.800
7) Contributi da altri (privati)	4.046.975	4.520.005	473.030
<i>TOTALE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTO</i>	<i>16.871.548</i>	<i>19.924.089</i>	<i>3.052.541</i>
TOTALE	317.342.394	338.610.180	21.267.786

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023 NOTA ILLUSTRATIVA

CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI

La parte più rilevante del conto è costituita dalla previsione relativa al FFO, distinta in FFO libero e FFO finalizzato. Relativamente alla prima voce si prevede un'assegnazione pari a € 260.965.551; per i criteri di stima si rimanda a quanto illustrato nell'apposito paragrafo della nota illustrativa. Tale cifra è composta dalle somme derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti, dalla quota base, da quella premiale, dalle risorse per intervento perequativo, da quelle relative all'applicazione della no tax area, dal cofinanziamento ministeriale del passaggio degli scatti stipendiali dei docenti e ricercatori dal regime triennale a quello biennale e dal finanziamento per la ricerca libera e di base nel 2023.

Il conto comprende inoltre la quota di competenza dell'anno dei finanziamenti di natura straordinaria stanziati nel corso del 2021 (PNRR, Dottorati green e innovativi, RTD green e innovativi).

STIMA FONDO FINANZIAMENTO ORDINARIO	IMPORTO
FFO esercizio 2023 (quota base, quota premiale, intervento perequativo) (A)	264.345.376
<i>ulteriori interventi a destinazione vincolata:</i>	
Fondo sostegno giovani	1.550.000
Fondo disabili	170.000
Borse post lauream	4.000.000
Totale (B)	5.720.000
FFO esercizio IPOTIZZATO (A+B)	270.065.376

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

Il conto comprende inoltre le seguenti previsioni:

- € 26.000.000 per contratti di formazione specialistica a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- € 125.000 per contributi dal MUR per attività sportiva;
- € 3.300.000 per l'ultima tranche del finanziamento relativo alla programmazione del sistema universitario 2021-2023, opportunamente ridotti per ragioni prudenziali.

CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME

€ 2.473.516 - Si tratta principalmente di proventi relativi a contributi correnti per il finanziamento di progetti di ricerca non competitivi e per la formazione specialistica da parte della Regione Toscana.

CONTRIBUTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI

€ 4.367.994 - Si tratta prevalentemente di proventi relativi a contributi correnti e per lo svolgimento di attività di ricerca non competitivi e per la formazione specialistica da parte delle aziende sanitarie.

CONTRIBUTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO

€ 522.139 - Si tratta principalmente di proventi relativi a contributi correnti per lo svolgimento di attività di ricerca non competitiva. Anche in questo caso il dato deriva dal consolidamento delle previsioni fatte dalle strutture dotate di autonomia gestionale.

CONTRIBUTI DA UNIVERSITÀ

€ 1.706.579 - Si tratta di proventi relativi a contributi correnti per lo svolgimento di attività di ricerca non competitiva da parte di altri atenei.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)

€ 7.018.955 - Si tratta prevalentemente di proventi relativi a contributi per investimenti per il finanziamento di assegni e borse di ricerca da parte di soggetti pubblici diversi da quelli precedentemente indicati.

CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)

€ 7.483.373 - Si tratta prevalentemente di proventi relativi a contributi per investimenti per il finanziamento di assegni e borse di ricerca da parte di soggetti privati.

PROVENTI DA RISORSE PATRIMONIALI

La voce comprende proventi per fitti attivi da locazione di terreni e fabbricati per un importo pari a € 290.200. Di questi, € 180.000 sono relativi ad affitti degli immobili rientranti nel lascito Palazzeschi, il cui ricavato è finalizzato al perseguimento delle volontà testamentarie.

PROVENTI DA TRASFERIMENTI

La voce comprende oltre 25 milioni di euro relativi a trasferimenti previsti dalle varie strutture dell'ateneo per finanziare, con oneri a carico di contributi esterni, contratti di docenza, personale tecnico amministrativo a tempo determinato, ricercatori a tempo determinato, assegnisti di ricerca e prelievi su finanziamenti di ricerca disposti dalle singole strutture.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

ALTRI PROVENTI

La voce comprende:

1. € 1.017.000 di recuperi e rimborsi;
2. € 2.446.810 relativi all'utilizzo, per garantire la redazione di un budget economico in equilibrio contabile - così come previsto dal manuale tecnico operativo redatto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università - di quota parte di avanzo di amministrazione generato nell'ultimo esercizio in contabilità finanziaria. In dettaglio:

Utilizzo fondi spese future per edilizia (da avanzo amministrazione 2013)	1.200.000
Utilizzo Fondo per lo sviluppo della didattica e della ricerca (da avanzo amministrazione 2013)	1.246.810

3. € 3.680.298 per la sterilizzazione della quota di ammortamento relativa a immobili per la cui realizzazione e/o ristrutturazione l'ateneo ha ricevuto, prima del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, in tutto o in parte specifici finanziamenti da soggetti terzi.

PROVENTI FINANZIARI

La voce comprende i proventi per interessi attivi sul conto corrente postale.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023 NOTA ILLUSTRATIVA

COSTI

COSTI DEL PERSONALE

La voce include tutti i costi riferiti al personale, sia di ruolo che a tempo determinato, suddiviso tra personale più direttamente dedicato alle attività istituzionali (didattica e ricerca) e personale tecnico-amministrativo.

Gli importi inseriti si riferiscono alla retribuzione/compenso lordo e ai contributi previdenziali obbligatori a carico Ateneo. Non comprendono il costo per IRAP retributivo che trova invece iscrizione nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate".

VIII. COSTI DEL PERSONALE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	DIFFERENZA
<i>1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	202.526.964	209.678.457	7.151.493
<i>2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo</i>	63.027.863	66.122.260	3.094.397
TOTALE	265.554.827	275.800.717	10.245.890

COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA

In questa voce sono rappresentati i costi stipendiali di tutte le categorie di personale che si occupano di didattica e di ricerca; si tratta dei costi più significativi dell'intero bilancio.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023
NOTA ILLUSTRATIVA

VIII. COSTI DEL PERSONALE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	DIFFERENZA
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	202.526.964	209.678.457	7.151.493
a) docenti e ricercatori	147.208.968	155.331.617	8.122.649
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	40.347.078	38.186.718	- 2.160.360
c) docenti a contratto	1.315.777	1.590.074	274.297
d) esperti linguistici	3.179.123	3.140.862	- 38.261
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.449.451	2.574.244	124.793
f) corrispettivi al personale per attività conto terzi	1.160.000	1.160.000	-
g) missioni e rimborso spese	6.866.567	7.694.942	828.375

La voce è relativa a costi stipendiali per il personale docente, ricercatore e collaboratore ed esperto linguistico, a tempo indeterminato e a tempo determinato, sia a carico dell'ateneo che di soggetti esterni. Sono compresi inoltre i corrispettivi per l'attività in conto terzi, i costi relativi ad assegni di ricerca e quelli relativi ai docenti a contratto. Fanno parte dei costi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca anche i compensi per le docenze o relativi a specifici progetti. In particolare, € 231.407 sono relativi alla retribuzione per l'attività didattica svolta dal personale ricercatore a tempo indeterminato a carico bilancio.

Per quanto riguarda le previsioni di spesa relative al costo del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato, al fine di effettuare stime che, pur in un'ottica prudentiale, siano sempre il più vicino possibile al costo che poi sarà effettivamente sostenuto, è stato deciso di continuare, anche per il 2023, a determinare tale voce di spesa non più attraverso il calcolo del costo medio per ogni categoria (PO, PA e RU) moltiplicato per il numero del personale rientrante nella categoria stessa, ma attraverso la determinazione del costo del singolo docente e ricercatore, seguendo anche la sua evoluzione di carriera, tenendo

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

quindi conto della data di maturazione della classe stipendiale successiva a quella in godimento al 31.12.2022. Al riguardo, si evidenzia che, ai sensi di quanto previsto dalla legge 205/2017, l'esercizio 2020 è stato il primo nel quale si sono verificati gli effetti economici della trasformazione in regime di progressione biennale, anziché triennale, per classi. Sulle previsioni così ottenute è stato applicato un tasso dell'1% a titolo di adeguamenti al costo della vita (c.d. DPCM docenti e ricercatori).

Le previsioni di budget per gli stipendi 2023 del personale docente e ricercatore sono in crescita rispetto al dato del 2022. Il costo passa da 147,2 milioni di euro a 155,3, con un incremento di oltre 8 milioni di euro, sostanzialmente riconducibile a risorse dedicate (in particolare a Piani straordinari).

Tale incremento risente di alcuni fattori, tra cui:

- passaggio al ruolo di professore associato di 40 RTDb (circa 2 milioni), incremento per lo più coperto dal consolidamento del finanziamento MUR correlato;
- impatto delle classi stipendiali in maturazione nel 2023 (2,4 milioni);
- impatto dei punti organico programmati e utilizzati l'anno precedente con presa di servizio nel 2023 (circa 3 milioni);
- adeguamento ISTAT 2023 ipotizzato all'1% circa 1,3 milioni;
- per gli RTDb, all'impatto a regime delle assunzioni già avvenute e di quelle completate nel 2022 a valere sui piani straordinari lett. B) 2020 (DM n. 83 del 14/05/2020 e DM n. 856 del 16/11/2020), per complessivi 155 posti;
- per gli RTDa, alle assunzioni di 49 ricercatori con decorrenza dicembre 2021 (48) e febbraio 2022 (1) a valere sulle risorse del DM 1062/2021, 11 con decorrenza 20 dicembre 2022 su DM 894/2022 – Avviso 247, nonché 50 con decorrenza 15 dicembre 2022 e 62 con decorrenza 1° febbraio 2023 sulle risorse del PNRR;
- impatto delle prese di servizio al 1° marzo 2023 degli RTDa su programmazione 2022 (circa 855.900 euro).

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023 NOTA ILLUSTRATIVA

COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO

VIII. COSTI DEL PERSONALE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	DIFFERENZA
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	63.027.863	66.122.260	3.094.397
a) Personale tecnico amministrativo	54.811.623	57.895.452	3.083.829
b) Fondo per il trattamento accessorio ai dirigenti	625.401	624.880	-521
c) Fondo per il trattamento accessorio al personale EP	1.335.326	1.502.092	166.766
d) Fondo per il trattamento accessorio al personale t.a.	4.084.117	3.928.440	-155.677
e) Altri oneri per il personale t.a. e dirigente	2.171.396	2.171.396	0

Tale voce è relativa a costi stipendiali per il personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e a tempo determinato, sia a carico dell'ateneo che di enti esterni.

La variazione in aumento di circa 3 milioni di euro risente dei seguenti movimenti:

- minore spesa per personale in servizio per circa 800.000 euro, dovuta a nuove cessazioni intervenute e all'allungamento delle tempistiche per le relative sostituzioni;
- maggiore spesa per rinnovi contrattuali per circa 2,5 milioni, dovuta alla reale quantificazione dei costi della tornata contrattuale 2019-2021 e delle nuove ipotesi sugli anni 2022 e 2023 che tengono conto dell'andamento dell'inflazione;

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

- maggiore spesa per ipotesi di programmazione del reclutamento per circa 1.400.000 euro, dovuti alla considerazione, nelle stime, anche dei costi relativi al Piano Straordinario ministeriale, cui però corrispondono i relativi proventi;
- altre variazioni minori.

È stato inoltre previsto, sulla base all'andamento della spesa sostenuta nei passati esercizi, un costo di € 1.100.000 (IRAP compresa) per personale tecnico-amministrativo e collaboratore ed esperto linguistico a tempo determinato a carico di finanziamenti da parte di soggetti terzi.

Per quanto riguarda i fondi per il *trattamento accessorio*, si precisa che l'importo inserito in bilancio è soggetto a variazione, in quanto gli stessi devono ancora essere quantificati e certificati dal collegio dei revisori dei conti; si tratta, pertanto, di una ragionevole stima che tiene conto della quota di competenza, delle somme non utilizzate del fondo dell'anno precedente e degli oneri calcolati nella misura del 38,38%, per quanto riguarda i dirigenti, e del 33,84%, per quanto riguarda il restante personale.

Rientrano infine in tale categoria, anche i costi per i *benefit* al personale tecnico-amministrativo, pari a € 310.000, quelli per l'attività di formazione, previsti per € 350.000, di cui € 150.000 per attività di formazione non obbligatoria ed € 200.000 per formazione obbligatoria ed i costi per attività di somministrazione, pari a € 87.569 in applicazione dei limiti di spesa normativamente previsti.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023
NOTA ILLUSTRATIVA

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	DIFFERENZA
1) Costi per sostegno agli studenti	52.788.940	53.103.971	315.031
2) Costi per il diritto allo studio		-	-
3) Costi per l'attività editoriale	211.323	94.933	- 116.390
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	8.440.511	11.601.089	3.160.578
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	7.829.231	16.398.908	8.569.677
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori		-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.087.980	1.247.618	159.638
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	58.114.154	71.706.559	13.592.405
9) Acquisto altri materiali	2.266.757	4.351.127	2.084.370
10) Variazione delle rimanenze di materiali		-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	1.635.516	2.123.863	488.347
12) Altri costi	13.388.555	17.497.417	4.108.862
TOTALE	145.762.967	178.125.485	32.362.518

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

I principali costi della gestione corrente sono i seguenti:

- € 13.652.309 per la copertura dei costi relativi alle borse di dottorato di ricerca per i tre cicli già attivati (XXXVII, XXXVIII e XXXIX) e per la prima mensilità del nuovo ciclo che sarà attivato nel corso del 2023. Si tratta di oneri da sostenere con le seguenti risorse: € 4.000.000 contributo stimato da parte del MUR, nell'ambito dell'assegnazione FFO 2023 per borse post lauream, € 5.852.309 provenienti dalla destinazione alla copertura dei costi delle borse di dottorato di specifici finanziamenti (inclusi quelli derivanti dal DM 1061/2021) e di quota parte di risorse per la ricerca e conto terzi ed € 3.800.000 a carico del bilancio;
- € 30.800.000 relativi al pagamento dei contratti di formazione specialistica, i cui oneri sono a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze per €21.000.000 e per la parte restante di finanziamenti di soggetti terzi;
- € 4.200.000 per il pagamento delle borse di studio Erasmus, comprensive del contributo integrativo, di cui € 3.000.000 a carico del finanziamento europeo, tramite l'agenzia nazionale per il sostegno alle mobilità, studio e placement e la restante parte a carico del finanziamento ministeriale per il sostegno alla mobilità internazionale degli studenti (art. 2 D.M. 1047/2017);
- € 445.714 per il pagamento delle borse per l'attività a tempo parziale svolta dagli studenti;
- € 140.000 per il finanziamento delle iniziative studentesche culturali e sociali a favore degli studenti secondo quanto previsto dall'apposito regolamento di ateneo in materia;
- € 844.797 per contratti a favore di tutor junior per l'orientamento. In particolare: € 344.797 finanziati da risorse con vincolo di destinazione (di cui € 250.000 a carico del finanziamento ministeriale ex art. 3 DM 976/2014), ed € 500.000 a carico del bilancio;
- € 2.058.790 per altre borse di studio, di cui € 350.000 per favorire la mobilità studentesca extra UE.
- € 962.361 per coprire i costi per la mobilità dei dottorandi e degli studenti, di cui € 737.221 a carico dell'ateneo;

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

- € 94.933 relativi a costi per la ricerca e attività editoriale, di cui € 62.251 per pubblicazioni scientifiche edite dall'ateneo, € 32.682 per pubblicazioni di riviste edite dall'ateneo;
- € 11.601.089 di trasferimenti a partner di progetti di ricerca coordinati dall'ateneo;
- € 16.398.908 per acquisto di materiale di consumo per laboratorio prevalentemente (oltre 15 milioni) su finanziamenti di soggetti terzi per attività di ricerca e per la parte restante a carico del budget assegnato ai dipartimenti per il 2023;
- € 1.247.618 per acquisti di libri, periodici e materiale bibliografico, di cui un milione a carico del budget assegnato al sistema bibliotecario di ateneo. A tale riguardo si ricorda che l'ateneo fiorentino ha deciso di non procedere all'ammortamento del materiale librario, in coerenza con le indicazioni del MTO, per cui tali beni sono iscritti al costo di acquisto sostenuto nell'anno;
- € 1.007.646 per l'acquisto di servizi connessi all'organizzazione di manifestazioni e convegni, di cui 688.610 a carico di finanziamenti di soggetti terzi;
- € 2.867.043 relativi a costi per pubblicazioni informative;
- € 2.324.393 per acquisto di programmi informatici, in particolare € 1.010.000 a carico del budget SIAF e dell'area per l'innovazione e gestione dei sistemi Informativi ed Informatici per il pagamento dei costi dei sistemi gestionali in uso presso l'ateneo;
- € 527.000 per attività di vigilanza armata;
- € 120.047 per facchinaggi e traslochi;
- € 700.000 per smaltimento rifiuti tossici;
- € 646.783 per assistenza informatica, di cui € 265.000 sono a carico del budget dell'area per l'innovazione e gestione dei sistemi informativi ed Informatici e di SIAF;
- € 3.162 per pubblicità ed € 2.800 per spese di rappresentanza;

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

- € 9.202.842 per altre spese per servizi, di cui circa 5 milioni sono a carico di finanziamenti di soggetti terzi. Rientrano in tale conto, fra le altre, le spese relative al sostenimento delle prove di ammissione per il numero programmato e quelle per i concorsi per le scuole di specializzazione di area medica;
- € 15.000.000 per energia elettrica;
- € 550.000 per fornitura di acqua;
- € 136.000 di spese per telefonia fissa; l'importo era stato ridotto nell'esercizio 2021 rispetto all'esercizio precedente sulla base del monitoraggio dei costi effettivamente sostenuti. L'ateneo, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della legge 135/2012, ha aderito all'apposita convenzione messa a disposizione da Consip S.p.A. Le fatture di telefonia fissa vengono pagate dalla struttura amministrativa di ateneo e, a partire dal 2014, è stato deciso di non procedere al successivo recupero di tali spese sui budget delle singole strutture che le hanno sostenute, questo nell'ottica di evitare, all'interno di un bilancio unico, inutili movimenti per trasferimenti interni;
- € 5.044.511 per accesso a banche dati on line sono relativi quasi esclusivamente ai canoni di abbonamento per contratti stipulati dal sistema bibliotecario di ateneo;
- € 191.111 di costi per la telefonia mobile, di cui € 59.494 a carico di finanziamenti di soggetti terzi;
- € 6.500.000 per spese di pulizia;
- € 6.860.000 di spese di riscaldamento relative ai grandi impianti;
- € 6.266.627 per manutenzione ordinaria immobili;
- gli importi relativi alla manutenzione autoveicoli, carburanti e lubrificanti e noleggio mezzi di trasporto (limitatamente agli autoveicoli adibiti al trasporto di persone) sono stati determinati tenendo conto dei limiti di spesa previsti dall'art. 15 c. 2 della legge 89/2014 e vengono coperti con risorse non aventi vincolo di destinazione, la parte restante è invece coperta con finanziamenti di soggetti terzi;

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

- € 6.200.000 per attività di portierato presso le varie sedi universitarie;
- € 2.317.780 per servizi informatici a carico del budget dell'area per l'innovazione e gestione dei sistemi informativi ed Informatici di SIAF;
- € 4.326.127 per acquisto altri materiali. Rientrano in tale voce, fra gli altri, i costi relativi all'acquisto di cancelleria e materiale informatico;
- € 1.084.148 per noleggio attrezzature;
- € 376.375 per locazioni passive. L'importo tiene conto di un incremento Istat previsionale del 2%. In dettaglio:

Immobile e ubicazione	Previsione di spesa
Alfani 56-58 "La Spina"	267.852
Borgo degli Albizi 12/14	67.320
Borgo Albizi 12	25.704
Fotosintetica e Microbiologica	15.499
TOTALE	376.375

- € 350.000 di spese legali, di cui € 250.000 per oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale) ed € 100.000 per spese per liti (patrocinio legale);
- € 302.964 per spese postali;
- € 119.843 per missioni e rimborsi spese;
- € 11.409.053 per contributi a organizzazioni, di cui € 10.269.319 a carico dell'ateneo. Rientrano in tale ultima voce, in particolare, i seguenti contributi a carico del bilancio: € 510.000 quale contributo dell'ateneo per la prosecuzione del progetto per la mobilità sostenibile nell'ambito della carta studente della Toscana; € 620.000 a favore del Lens sulla base di quanto stabilito dal protocollo attuativo della convenzione quadro stipulata tra Unifi e Lens; € 200.000 a favore della società consortile a responsabilità limitata PIN; € 285.000 a favore del CUS; € 8.100.000 a titolo di contributo

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

onnicomprensivo annuale, da versare all'Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) Careggi per la gestione dei contratti necessari all'ordinario funzionamento di beni immobili costituenti il patrimonio comune, sulla base del perfezionamento di un accordo tra i due enti ad integrazione e parziale modifica dei protocolli d'intesa vigenti tra le parti. Si sottolinea, in proposito, che lo schema di addendum al protocollo di intesa fra Unifi e AOU Careggi, approvato per un biennio dal Consiglio di Amministrazione il 30 novembre 2020 e in corso di rinnovo, prevedeva un contributo onnicomprensivo a carico di Unifi, determinato forfaitariamente in € 3.300.000,00, soggetto a una rivedibilità annuale entro il 30 ottobre di ciascun anno. L'importo è stato adeguato sulla base del significativo incremento dei costi energetici e di manutenzione registrato nel corso dell'anno corrente e sulla base della stima effettuata dagli uffici di AOUC.

Inoltre, la voce comprende € 270.000 relativi a versamenti a favore del bilancio dello Stato dovuti in applicazione delle varie normative in materia di limitazioni di spesa (per il dettaglio, si veda il successivo par. 9)

- € 2.712.806 per rimborsi di tasse agli studenti in base a quanto previsto dal Manifesto degli studi, di cui € 112.806 relativi a rimborsi per l'incentivazione delle iscrizioni a corsi di studio inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse comunitario (art. 4 comma 2 D.M. 1047/2017);
- € 733.800 per spese assicurative di cui € 92.000 per l'assicurazione di automezzi, € 400.800 per assicurazione edifici ed € 241.000 per assicurazione per responsabilità civile ente;
- € 479.000 compensi e gettoni per cariche istituzionali, così suddivisi: € 168.000 per indennità di carica, € 54.000 per gettoni di presenza negli organi (Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico), € 237.000 per compensi per la partecipazione ad organi istituzionali ed € 20.000 per missioni e rimborsi spese. Tali importi sono stati determinati sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 14 dicembre 2012 e del 27 novembre 2015, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa all'epoca vigente. Nel corso del 2023 si procederà all'adeguamento di compensi e gettoni sulla base di quanto previsto dal DPCM 23.08.2022, n. 143, che ha da ultimo disciplinato la materia dei compensi, gettoni di presenza e altri emolumenti spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo degli enti pubblici, in attuazione dell'art. 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- € 430.000 per oneri per commissioni;
- € 212.272 costi generali per brevetti.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023
NOTA ILLUSTRATIVA

AMMORTAMENTI

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	DIFFERENZA
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	271.384	245.384	- 26.000
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	10.421.464	10.390.464	- 31.000
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
TOTALE	10.692.848	10.635.848	- 57.000

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	DIFFERENZA
Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	8.363.976	8.365.976	2.000
Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività non istituzionali	288.435	279.435	- 9.000
Ammortamento altri immobili	34.101	30.101	- 4.000
Ammortamento impianti e attrezzature	164.820	160.820	- 4.000
Ammortamento attrezzature scientifiche	326.798	328.798	2.000
Ammortamento mobili e arredi	468.884	450.884	- 18.000
Ammortamento automezzi	1.989	1.739	- 250
Ammortamento macchine e attrezzature informatiche da ufficio	753.056	753.056	-
Ammortamento altri beni	19.407	19.657	250
TOTALE	10.421.464	10.390.464	- 31.000

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

Nel budget economico sono stati inseriti esclusivamente gli importi relativi agli ammortamenti di immobilizzazioni con oneri diretti a carico del bilancio; non sono stati invece considerati gli ammortamenti di immobilizzazioni acquisite su finanziamenti finalizzati e quindi soggetti alla regola del *cost to cost*. Si tratta infatti di importi che sono neutri ai fini della determinazione del risultato d'esercizio. Gli oneri di ammortamento così rilevati ammontano a 10.390.464 euro, di cui circa 8 milioni relativi ad immobili. Di quest'ultimo importo, € 3.680.298 sono stati sterilizzati attraverso l'iscrizione di un'apposita voce di ricavo. Si tratta infatti, della quota annua relativa alla voce "contributi per investimenti", iscritta nel passivo dello stato patrimoniale a sterilizzazione della quota di ammortamento relativa ad immobili per la cui realizzazione e/o ristrutturazione l'ateneo ha ricevuto in tutto o in parte specifici finanziamenti da soggetti terzi. Si evidenzia che l'incremento dei costi per ammortamenti previsto è dovuto agli impegni di investimento previsti nel budget, con particolare riferimento al piano edilizio.

ACCANTONAMENTI RISCHI ED ONERI

ACCANTONAMENTI RISCHI E ONERI	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	DIFFERENZA
Accantonamenti rischi su crediti	500.000	500.000	-
Accantonamento per trattamento di fine rapporto collaboratori ed esperti linguistici	50.000	50.000	-
Accantonamento per trattamento di fine rapporto personale a tempo determinato	76.000	76.000	-
TOTALE	626.000	626.000	-

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	DIFFERENZA
<i>IMPOSTE INDIRECTE</i>	3.538.778	2.423.666	- 1.115.112
Imposte sul patrimonio	-	40.000	40.000
Imposte sul registro	5.284	7.257	1.973
Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	2.938.268	1.710.727	-1.227.541
Valori bollati	277.053	280.913	3.860
Altri tributi	318.173	384.769	66.596
<i>COSTI DA TRASFERIMENTI</i>	24.926.204	25.726.971	800.767
Costi per borse di dottorato di ricerca su finanz. di ricerca/CT/altro	800.000	800.000	-
Costi per assegnisti finanziati dall'esterno	4.500.000	4.500.000	-
Costi per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	15.000.000	15.000.000	-
Costi per prestazioni rese da altre unità amministrative	446.265	558.633	112.368
Costi diversi	1.044.435	2.068.789	1.024.354
Costi per supplenze e contratti personale docente	766.990	749.560	- 17.430
Costi per stipendi e compensi accessori	110.000	110.000	-
Costi per personale T/A a tempo determinato	1.000.000	956.811	- 43.189
Costi per ricercatori a tempo determinato	1.258.514	983.177	- 275.337
TOTALE	28.464.982	28.150.637	- 314.345

La voce comprende inoltre circa 28 milioni relativi a trasferimenti previsti dalle varie strutture dell'ateneo per finanziare, con oneri a carico di contributi esterni, contratti di docenza, personale tecnico-amministrativo a tempo determinato, ricercatori a tempo determinato, assegnisti di ricerca e prelievi su finanziamenti di ricerca disposti dalle singole strutture.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023 NOTA ILLUSTRATIVA

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi ed altri Oneri Finanziari	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	DIFFERENZA
INTERESSI ATTIVI			
Interessi attivi su c/c bancario e postale	11.000	11.000	-
INTERESSI PASSIVI			
Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	70.000	100.000	30.000
TOTALE	- 59.000	- 89.000	- 30.000

Questa classe di componenti economiche include i proventi derivanti dalla gestione degli investimenti finanziari, sia temporanei che duraturi (ad es. dividendi da partecipazioni, interessi attivi su depositi), nonché gli oneri finanziari (interessi passivi bancari, spese e commissioni bancarie) e le differenze di cambio contabilizzate. La sezione presenta nel 2023 un differenziale negativo di 89.000 euro.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI

- € 560.000 relativi a IRES 2023; l'importo è dovuto principalmente a causa dei redditi di natura fondiaria sul patrimonio immobiliare.
- € 15.803.521 relativi ad IRAP 2023; tale imposta, secondo quanto previsto dal Manuale tecnico operativo redatto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università, è scorporata dal costo del personale e indicata separatamente.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO

Il risultato economico presunto è dato dalla somma algebrica tra il differenziale correlato alla gestione caratteristica di ateneo (euro 13.975.711, dati dalla differenza tra proventi per € 507.344.397 e costi per € 493.368.686), la gestione finanziaria (di segno negativo e pari a euro 59.000) e le previste imposte sul reddito e quelle regionali sulle attività produttive (pari a euro 16.363.521). Il risultato economico presunto negativo di euro 2.446.810, risulta rettificato dall'utilizzo di quota parte di avanzo di amministrazione generato nell'ultimo esercizio in contabilità finanziaria, evidenziando un risultato finale a pareggio.

Sotto il profilo finanziario l'ateneo risulta in equilibrio, vista anche la rilevanza dell'ammontare dei costi non monetari (es. ammortamenti non sterilizzati) a fronte di ricavi non monetari di più modesta entità.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

7. Budget degli investimenti

Il budget degli investimenti evidenzia gli investimenti programmati, suddivisi in base alla natura degli stessi, per il periodo considerato, insieme alle relative fonti di copertura ed è formulato in termini sia annuali che pluriennali. Sono considerate investimenti le operazioni volte a modificare la consistenza qualitativa e quantitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. La proiezione del budget degli investimenti relativa al 2023 autorizza il pagamento delle spese aventi tale destinazione ed assicura la loro copertura con la previsione di fonti di finanziamento di corrispondente importo.

Per la predisposizione del budget degli investimenti è stato utilizzato lo schema allegato al decreto interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925, più volte richiamato. Inoltre, per un maggiore dettaglio e analogamente a quanto fatto per il budget economico, anche il budget degli investimenti viene presentato con l'articolazione per unità analitiche.

In linea generale, gli investimenti possono essere coperti o da contributi in conto capitale o dal ricorso all'indebitamento o da risorse proprie, quali la disponibilità di cassa, il *cash flow* generato dalla gestione corrente, l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i proventi derivanti da eventuali dismissioni immobiliari.

In particolare, il totale degli investimenti previsti per il 2023 ammonta a € 40.482.805 e di questi, circa 22,4 milioni, pari a circa il 55% del totale, è relativo a interventi edilizi, ricompresi nel piano edilizio 2023/2025. Esso è coperto per € 15.827.749 da finanziamenti in conto capitale, tra cui il finanziamento da parte della Regione Toscana per la riorganizzazione funzionale del complesso la Specola (€ 1.407.887), il finanziamento PNRR per il giardino storico di Villa La Quiete (€ 1.122.042), oltre a diversi finanziamenti ministeriali relativi a progetti di ricerca competitivi. La differenza è invece coperta con risorse proprie. A tale riguardo si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione dei bilanci d'esercizio, ha previsto di destinare una quota parte degli utili alla realizzazione del piano edilizio attraverso la creazione di un fondo vincolato del patrimonio netto denominato *fondo spese piano edilizio*. Con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2021 le risorse destinate al suddetto fondo ammontano complessivamente a € 124.690.886,95.

Poco più di € 11,9 milioni, pari a circa il 30% del totale investimenti, è destinato all'acquisizione di attrezzature scientifiche. La fonte di copertura è data per la quasi totalità da finanziamenti da soggetti pubblici e privati destinati prevalentemente allo svolgimento di attività di ricerca.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023 NOTA ILLUSTRATIVA

8. Dettaglio utilizzo riserve di patrimonio netto

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio d'esercizio 2021			Bilancio d'esercizio 2022		Bilancio d'esercizio 2023			Bilancio d'esercizio 2024			Bilancio d'esercizio 2025		
	SITUAZIONE P.N. BILANCIO D'ESERCIZIO 2021	Approvazione CdA 2021: destinazione 2021 / copertura perdita	SITUAZIONE P.N. ANNO 2021 (post destinazione utile /copertura perdita)	UTILIZZO PN 2022	PN ANNO 2022 E VARIAZIONI EVENTUALI	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2023 VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2023 VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2024 VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2024 VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2025 VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2025 VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	685.519.124,71	0,00	685.519.124,71		685.519.578,91			685.519.578,91			685.519.578,91			685.519.578,91
II PATRIMONIO VINCOLATO								0,00			0,00			0,00
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	142.173.495,97	10.689.906,33	152.863.402,30	-15.157.738,83	137.705.663,47	-2.446.810,00	-22.769.560,58	112.489.292,89	-4.069.250,00	-41.270.685,53	67.149.357,36	-4.151.598,00	-28.260.378,75	34.737.380,61
Fondo spese future per edilizia	14.113.036,35	0,00	14.113.036,35		14.113.036,35	-1.200.000,00		12.913.036,35	-2.069.250,00		10.843.786,35	-2.100.000,00		8.743.786,35
Fondo estinzione anticipata mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo spese piano edilizio	114.000.980,62	10.689.906,33	124.690.886,95	-15.157.738,83	109.533.148,12		-22.769.560,58	86.763.587,54		-41.270.685,53	45.492.902,01		-28.260.378,75	17.232.523,26
Fondo sviluppo didattica e ricerca	14.059.479,00		14.059.479,00		14.059.479,00	-1.246.810,00		12.812.669,00	-2.000.000,00	0,00	10.812.669,00	-2.051.598,00	0,00	8.761.071,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	0	-	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	142.173.495,97	10.689.906,33	152.863.402,30	-15.157.738,83	137.705.663,47	-2.446.810,00	-22.769.560,58	112.489.292,89	-4.069.250,00	-41.270.685,53	67.149.357,36	-4.151.598,00	-28.260.378,75	34.737.380,61
III PATRIMONIO NON VINCOLATO								0,00			0,00			0,00
1) Risultato esercizio	22.776.193,04	-22.776.193,04	0,00	0	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	38.205.010,25	12.086.286,71	50.291.296,96	0	50.291.296,96	0		50.291.296,96	0		50.291.296,96	0		50.291.296,96
di cui Coep	0	12.086.286,71	0	0	-	0		0,00	0		0,00	0		0,00
di cui COFI	0		0		-	0		0,00	0		0,00	0		0,00
3) Riserve statutarie	0	0	0	0	-	0		0,00	0		0,00	0		0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	60.981.203,29	-10.689.906,33	50.291.296,96	0	50.291.296,96	0		50.291.296,96	0		50.291.296,96	0		50.291.296,96
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	888.673.823,97	0,00	888.673.823,97	-15.157.738,83	873.516.539,34	-2.446.810,00	-22.769.560,58	848.300.168,76	-4.069.250,00	-41.270.685,53	802.960.233,23	-4.151.598,00	-28.260.378,75	770.548.256,48
								0,00			0,00			0,00
								0,00			0,00			0,00

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

9. Misure di contenimento della spesa applicabili alle università

Nella presente sezione sono riepilogate le disposizioni limitative della spesa e documentata l'ottemperanza alle prescrizioni normative in materia di vincoli finanziari specificatamente codificate per le Università.

ART. 1, COMMA 590 – DISAPPLICAZIONE LIMITI PRECEDENTEMENTE IN VIGORE

Ai sensi dell'art. 1, c. 590, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi di cui all'art.1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento della spesa di cui all'allegato A annesso alla legge di bilancio 2020 (relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili), fatta eccezione per quelle che recano vincoli in materia di spese di personale.

Restano invece fermi i vincoli (e l'obbligo di versamento al bilancio dello Stato dei conseguenti risparmi) relativi alle spese di personale con contratti a tempo determinato e autonomo, per l'acquisto, il noleggio, l'esercizio e la manutenzione di autovetture, nonché quelli per le spese destinate alla contrattazione integrativa.

Per l'esercizio finanziario 2023, pertanto, continuano a trovare applicazione le norme previste:

- dall'art. 9, comma 28 del DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di personale con contratti a tempo determinato e autonomo;
- dall'art. 5, comma 2 del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, per l'acquisto, il noleggio, l'esercizio e la manutenzione di autovetture;
- dall'art. 67, comma 5, del DL 25 luglio 2008, n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, in relazione alle risorse destinate alla contrattazione integrativa (riduzione del 10% dei fondi certificati per l'anno 2004). Per queste ultime si fa rinvio alla relazione predisposta in sede di certificazione annuale, da parte del collegio dei revisori, del fondo per il trattamento accessorio del personale.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

Inoltre, si applicano le nuove norme sul contenimento della spesa introdotte dalla citata legge di Bilancio 2020, di cui all'art. 1, cc. 591-599 (limiti spese beni e servizi correnti).

ART. 1, COMMI 591 e 592 – NUOVO LIMITE DI SPESA SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

L'art. 1, cc. 591 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 introduce, a carico delle pubbliche amministrazioni (incluse le università), il divieto, a decorrere dall'anno 2020, di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità nel triennio 2016-2018, come risultante dai relativi rendiconti/bilanci di esercizio.

Il successivo comma 592 precisa che le voci di spesa da ricomprendere nel calcolo del limite sono, per gli enti che adottano la contabilità civilistica, quelle corrispondenti alle voci B6 (materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci), B7 (per servizi: erogazione di servizi istituzionali, acquisizione di servizi, consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro, compensi agli organi di amministrazione e controllo) e B8 (per godimento di beni di terzi) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Il MEF, con circolare n. 9 – Prot. n. 52841 del 21/4/2020, ha chiarito che il nuovo limite di spesa è da intendersi quale limite complessivo per la macrocategoria "spesa per l'acquisto di beni e servizi" rientrante nelle spese di funzionamento, all'interno della quale ogni Amministrazione potrà stabilire come ripartire le risorse fra le singole voci, in relazione alle proprie esigenze gestionali.

Come precisato dalla predetta nota del MEF, ricadono nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute a carico di *"risorse trasferite dal bilancio dello Stato o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza vincolo di destinazione"*. Restano invece escluse le spese *"sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati"*.

Con riferimento alle voci del piano dei conti interessate dall'applicazione del limite, la circolare demanda al MUR la definizione delle modalità di applicazione delle disposizioni nonché l'individuazione della correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio.

Non avendo il MUR mai fornito disposizioni ufficiali, l'Ateneo ha proceduto a individuare le voci del proprio bilancio riconducibili a quelle dello schema ex D.M. 27 marzo 2013, al fine di calcolare la spesa media sostenuta sulle predette voci nel triennio 2016-2018.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

Pertanto, nel corso del 2020 è stato effettuato un conteggio dei limiti con le informazioni disponibili e adottando i seguenti criteri e metodi: è stata elaborata la tabella complessiva delle spese di beni e servizi, calcolando la media del triennio 2016/2018 per aree e strutture, al netto delle spese sostenute su fondi esterni e delle spese su FFO finalizzato (Dipartimenti di Eccellenza, lauree scientifiche, fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, fondo disabili, Rita Levi-Montalcini), ed è stato determinato il limite di spesa complessivo, a partire da quello sulle singole voci, suddivise per aree e strutture. Nelle spese considerate sono state incluse, a titolo prudenziale, anche quelle relative ad adempimenti di legge (come, ad esempio, l'assistenza medico-sanitaria, la radioprotezione, lo smaltimento rifiuti, la formazione obbligatoria, nonché altre spese direttamente legate alla *mission* istituzionale dell'ente, come, ad esempio, i contratti di docenza), in assenza di diverse e specifiche indicazioni.

È stato così calcolato il limite complessivo di spesa per l'Università di Firenze, pari a € 51.676.383, secondo la seguente tabella di dettaglio:

Codice conto	Descrizione conto	2016	2017	2018	LIMITE media 16-18
CO.04.01.01.01.02.01.01	Collaborazioni coordinate e continuative	81.031	102.067	26.560	69.886
CO.04.01.01.01.03.02	Docenti a contratto su finanziamenti interni	0	4.837	58.222	21.020
CO.04.01.01.01.05.01.01	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	247.696	317.255	341.220	302.057
CO.04.01.01.01.07.01	Missioni e rimborsi spese per la didattica e la ricerca	1.519.721	1.853.301	2.123.838	1.832.287
CO.04.01.01.02.05.01.17	Spese di formazione del personale tecnico amministrativo	143.383	166.867	131.944	147.398
CO.04.01.01.02.05.01.18	Spese di formazione del personale tecnico amministrativo obbligatorie	117.244	210.216	190.099	172.520
CO.04.01.01.02.05.01.20	Attività di somministrazione	82.097	6.681	82.046	56.942
CO.04.01.02.01.01.06	Iniziative e attività gestite dagli studenti	107.202	100.040	106.948	104.730
CO.04.01.02.01.01.07.01	Tutor per il sostegno studenti	794.834	997.243	777.127	856.401
CO.04.01.02.01.03.01	Pubblicazioni scientifiche edite dall'ateneo	85.016	128.690	26.391	80.032
CO.04.01.02.01.03.02	Pubblicazione riviste edite dall'ateneo	5.441	15.594	0	7.012
CO.04.01.02.01.05.01	Materiale di consumo per laboratorio	672.405	809.962	1.011.627	831.332

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023
NOTA ILLUSTRATIVA

CO.04.01.02.01.07.01	Acquisto Materiale librario monografico	379.845	423.174	428.493	410.504
CO.04.01.02.01.07.02	Acquisto Giornali, riviste ed altro materiale di aggiornamento	7.096	8.380	4.566	6.680
CO.04.01.02.01.07.03	Abbonamenti a riviste	749.396	685.317	717.258	717.324
CO.04.01.02.01.07.04	Acquisto libri e riviste su supporto informatico	13.195	4.553	8.671	8.806
CO.04.01.02.01.08.01.01	Collaborazioni tecnico gestionali uffici tecnici	66.090	0	0	22.030
CO.04.01.02.01.08.02.01	Altre collaborazioni tecnico gestionali	28.144	34.495	214.108	92.249
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	228.931	377.878	263.707	290.172
CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	346.752	340.630	502.720	396.701
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	1.841.407	1.522.853	2.688.472	2.017.577
CO.04.01.02.01.08.06.01	Assistenza medico-sanitaria e visite fiscali	74.305	37.255	16.761	42.773
CO.04.01.02.01.08.06.02	Radioprotezione	25.468	1.515	0	8.994
CO.04.01.02.01.08.07	Vigilanza	556.862	557.288	647.635	587.261
CO.04.01.02.01.08.08	Facchinaggi e traslochi	146.753	148.023	188.622	161.133
CO.04.01.02.01.08.09	Smaltimento rifiuti tossici	866.728	483.921	631.086	660.578
CO.04.01.02.01.08.10	Rilegature	84.404	77.354	68.079	76.612
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	141.077	65.325	446.538	217.647
CO.04.01.02.01.08.12	Pubblicità	3.830	2.562	1.755	2.716
CO.04.01.02.01.08.13	Spese di rappresentanza	2.559	2.151	1.116	1.942
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	865.701	1.059.984	1.765.283	1.230.323
CO.04.01.02.01.08.15.01	Utenze e canoni: Energia elettrica	7.590.262	7.156.800	7.235.761	7.327.608
CO.04.01.02.01.08.15.02	Utenze e canoni: Acqua	644.651	842.178	834.052	773.627
CO.04.01.02.01.08.15.03	Utenze e canoni: Gas	328.112	253.515	279.125	286.917
CO.04.01.02.01.08.15.04	Utenze e canoni: Telefonia fissa	141.025	142.405	127.540	136.990
CO.04.01.02.01.08.15.05	Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	3.501.218	3.558.379	3.789.207	3.616.268
CO.04.01.02.01.08.15.06	Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	94.041	92.487	92.699	93.076

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023
NOTA ILLUSTRATIVA

CO.04.01.02.01.08.15.07	Utenze e canoni: Telefonia mobile	203.005	184.549	220.999	202.851
CO.04.01.02.01.08.15.08	Altre utenze e canoni	160.394	150.676	235.332	182.134
CO.04.01.02.01.08.16	Pulizie	5.822.516	5.867.630	6.231.071	5.973.739
CO.04.01.02.01.08.17	Riscaldamento	4.742.708	5.713.365	5.894.042	5.450.038
CO.04.01.02.01.08.18.01	Manutenzione Autoveicoli, motoveicoli ed altri mezzi di trasporto	8.333	4.595	1.829	4.919
CO.04.01.02.01.08.18.02	Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	34.470	79.891	122.874	79.078
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	201.953	222.666	223.971	216.197
CO.04.01.02.01.08.18.04	Manutenzione ordinaria beni immobili	3.173.251	5.395.568	6.910.501	5.159.773
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	505.423	415.506	517.128	479.352
CO.04.01.02.01.08.18.06	Manutenzione Arredamenti, mobili	23.685	42.455	46.002	37.381
CO.04.01.02.01.08.19	Portierato	5.169.655	5.537.003	5.052.651	5.253.103
CO.04.01.02.01.08.20	Servizi informatici	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.09.01	Carburanti e lubrificanti	6.314	7.458	10.331	8.034
CO.04.01.02.01.09.02.01	Attrezzi minuti e materiale edilizio	840	603	1.398	947
CO.04.01.02.01.09.02.02	Prodotti per la pulizia	123.554	155.000	173.220	150.591
CO.04.01.02.01.09.02.03	Vestiario	7.329	8.955	13.295	9.860
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	234.974	208.736	352.266	265.325
CO.04.01.02.01.09.02.05	Libretti e diplomi	-2.835	13.871	18.300	9.779
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	657.685	712.412	672.555	680.884
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	97.604	127.911	115.205	113.573
CO.04.01.02.01.09.02.08	Animali e materiale per custodia e mantenimento	2.937	3.955	30.676	12.523
CO.04.01.02.01.11.01.01	Noleggio Strumenti ed attrezzature	274.658	480.282	252.030	335.657
CO.04.01.02.01.11.01.02	Noleggio Hardware e attrezzature informatiche ICT	45.260	9.379	294.121	116.253
CO.04.01.02.01.11.01.03	Noleggio Licenze d'uso	73.581	241.061	217.089	177.244
CO.04.01.02.01.11.02	Noleggio Mezzi di trasporto	43.369	57.925	60.201	53.831

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023
NOTA ILLUSTRATIVA

CO.04.01.02.01.11.03.01	Locazioni Immobili	865.167	845.014	770.441	826.874
CO.04.01.02.01.11.03.02	Spese condominiali	81.200	78.345	155.149	104.898
CO.04.01.02.01.12.01.01	Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli	44.550	77.135	46.002	55.896
CO.04.01.02.01.12.01.02	Spese per liti (patrocinio legale)	40.731	32.905	59.651	44.429
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	90.751	158.646	132.650	127.349
CO.04.01.02.01.12.03	Altri costi amministrativi	1.563	665	65	764
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	38.858	50.236	54.829	47.974
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	132.304	203.990	190.841	175.712
CO.04.01.02.01.12.08.01	Assicurazione automezzi	109.275	94.766	98.239	100.760
CO.04.01.02.01.12.08.02	Assicurazione edifici	516.936	520.494	523.161	520.197
CO.04.01.02.01.12.08.03	Assicurazione responsabilità civile ente	117.845	47.292	47.623	70.920
CO.04.01.02.01.12.09	Commissioni Bancarie	56.126	51.936	78.845	62.303
CO.04.01.02.01.12.10	Spese contrattuali	913	1.722	122	919
CO.04.01.02.01.12.15	Costi generali per brevetti	52.858	73.998	79.631	68.829
CO.04.01.02.01.12.11.01	Indennità di carica organi istituzionali	185.698	178.213	174.891	179.601
CO.04.01.02.01.12.11.02	Gettoni di presenza negli organi istituzionali	55.555	60.591	56.335	57.494
CO.04.01.02.01.12.11.03	Compensi agli organi istituzionali	292.869	219.919	221.016	244.601
CO.04.01.02.01.12.11.04	Rimborsi spese e di missione agli organi istituzionali	18.601	19.810	21.161	19.857
CO.04.01.02.01.12.12.01	Compensi per commissioni di concorso personale di ruolo	5.818	6.237	8.610	6.888
CO.04.01.02.01.12.12.02	Compensi per commissioni di concorso personale a contratto	2.250	0	45	765
CO.04.01.02.01.12.12.04	Compensi per commissioni esami di Stato e professioni sanitarie	232.996	215.731	255.968	234.898
CO.04.01.02.01.12.12.05	Rimborsi di spese di trasferta ai componenti le commissioni di concorso	79.833	79.743	90.210	83.262
TOTALI		47.217.282	51.250.015	56.561.848	51.676.383

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

Nel corso del 2022, a causa della crisi generata dalla pandemia e dal conflitto russo-ucraino, si è assistito a un imprevisto e considerevole innalzamento dei costi per beni e servizi, con riguardo, soprattutto, ai costi per l'energia elettrica, termica e di manutenzione ordinaria.

A tal proposito, è intervenuta la circolare MEF n. 23 del 19 maggio 2022, che, in aggiornamento alla circolare n. 26 dell'11 novembre 2021, contenente indicazioni per il bilancio di previsione per l'esercizio 2022, ha disposto l'esclusione, per l'anno 2022, dal limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali, ad esempio, quelli per energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc. Di conseguenza, sulla base delle indicazioni fornite, è stata ricalcolata la media del triennio di riferimento (escludendo le voci evidenziate nella tabella su riportata) ed è stato rideterminato il limite di spesa per beni e servizi per il 2022, pari a € 38.603.786.

Da ultimo il MEF, con la circolare n. 42 del 7 dicembre 2022, nel fornire indicazioni per la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2023, ha confermato, anche per il prossimo esercizio, l'esclusione dal predetto limite di spesa degli oneri sostenuti per i consumi energetici, nonché le deroghe ed eccezioni già previste con precedenti circolari in relazione all'emergenza sanitaria da Sars-Covid19. Pertanto, anche per il 2023, resta vigente il limite di spesa calcolato per l'esercizio 2022, pari a € 38.603.786.

ART. 1, COMMA 593 – SUPERAMENTO DEL LIMITE DI SPESA

Ai sensi del comma 593, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, *“il superamento del limite [...] è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento”*. A tal proposito, la circolare n. 9/2020 ha precisato che per l'anno 2020 il superamento del limite è consentito con riferimento ai valori dei ricavi del bilancio 2019, rapportati agli stessi valori conseguiti nel 2018. Con la stessa logica pertanto sono valutati gli eventuali margini esistenti per gli esercizi futuri.

Il comma 593 prosegue aggiungendo che *“non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi [...] le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi”*.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

L'Ateneo ha pertanto provveduto a verificare, alla data di redazione del bilancio, l'esistenza di tali maggiori ricavi, che sono riepilogati nella seguente tabella:

Analisi Ricavi per i Limti di Spesa

Scenario con Situazione al 16/11/2022

Voce di ricavo	Base 2018	2022	confronto 2022-2018
FFO libero	226.439.834	248.403.473	21.963.639
Proventi per la didattica	54.530.084	54.658.350	128.266
Recuperi e rimborsi	1.527.475	466.233	-1.061.242
Fitti attivi	122.254	102.816	-19.438

21.011.224

Dettaglio proventi per la didattica	2018	2022	
Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/99	1.033.301	500.000	Ipotesi a consuntivo Dati al 16/11/2022
Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	47.906.922	46.000.000	
Tasse e contributi scuole di specializzazione	1.916.764	4.029.358	
Tasse e contributi Tirocini Formativi Attivi	796.952	1.556.064	
Tasse e contributi per esami di stato	401.198	361.716	
Indennità di mora	1.441.435	16.422	
Altro da studenti non costituente gettito	258.831	1.241.499	
Contributi prove di selezione	774.681	953.291	
	54.530.084	54.658.350	

Dal confronto tra ricavi 2018 e 2022 emerge un differenziale positivo di euro 21.011.224 che rappresenta la quota di superamento del limite consentita.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2022 sarà data evidenza, in via definitiva, dei maggiori ricavi conseguiti nel 2022 rispetto a quelli del 2018. I maggiori costi per acquisto di beni e servizi potranno quindi essere effettivamente sostenuti nel periodo 1° maggio 2023- 31 dicembre 2023 (nell'ipotesi di bilancio approvato entro il 30 aprile 2023).

Nella seguente tabella è data evidenza del rispetto dei limiti di cui alla legge 27 dicembre 2019, n. 160, per quanto attiene il budget previsionale 2023:

Codice conto	Descrizione conto	LIMITE media 16-18	Previsione 2023
CO.04.01.01.01.02.01.01	Collaborazioni coordinate e continuative	69.886	0
CO.04.01.01.01.03.02	Docenti a contratto su finanziamenti interni	21.020	148.420
CO.04.01.01.01.05.01.01	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	302.057	224.261
CO.04.01.01.01.07.01	Missioni e rimborsi spese per la didattica e la ricerca	1.832.287	494.059
CO.04.01.01.02.05.01.17	Spese di formazione del personale tecnico amministrativo	147.398	150.000
CO.04.01.01.02.05.01.18	Spese di formazione del personale tecnico amministrativo obbligatorie	172.520	200.000
CO.04.01.01.02.05.01.20	Attività di somministrazione	56.942	87.569
CO.04.01.02.01.01.06	Iniziative e attività gestite dagli studenti	104.730	140.000
CO.04.01.02.01.01.07.01	Tutor per il sostegno studenti	856.401	500.000
CO.04.01.02.01.03.01	Pubblicazioni scientifiche edite dall'Ateneo	80.032	0
CO.04.01.02.01.03.02	Pubblicazione riviste edite dall'Ateneo	7.012	0
CO.04.01.02.01.05.01	Materiale di consumo per laboratorio	831.332	362.118
CO.04.01.02.01.07.01	Acquisto Materiale librario monografico	410.504	336.342
CO.04.01.02.01.07.02	Acquisto Giornali, riviste ed altro materiale di aggiornamento	6.680	3.000
CO.04.01.02.01.07.03	Abbonamenti a riviste	717.324	628.300
CO.04.01.02.01.07.04	Acquisto libri e riviste su supporto informatico	8.806	7.680
CO.04.01.02.01.08.01.01	Collaborazioni tecnico gestionali uffici tecnici	22.030	0

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023
NOTA ILLUSTRATIVA

CO.04.01.02.01.08.02.01	Altre collaborazioni tecnico gestionali	92.249	200.180
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	290.172	215.609
CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	396.701	188.948
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	2.017.577	1.153.332
CO.04.01.02.01.08.06.01	Assistenza medico-sanitaria e visite fiscali	42.773	650.000
CO.04.01.02.01.08.06.02	Radioprotezione	8.994	0
CO.04.01.02.01.08.07	Vigilanza	587.261	527.000
CO.04.01.02.01.08.08	Facchinaggi e traslochi	161.133	115.000
CO.04.01.02.01.08.09	Smaltimento rifiuti tossici	660.578	700.000
CO.04.01.02.01.08.10	Rilegature	76.612	45.000
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	217.647	343.512
CO.04.01.02.01.08.12	Pubblicità	2.716	3.162
CO.04.01.02.01.08.13	Spese di rappresentanza	1.942	2.800
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	1.230.323	1.355.830
CO.04.01.02.01.08.15.02	Utenze e canoni: Acqua	773.627	550.000
CO.04.01.02.01.08.15.04	Utenze e canoni: Telefonia fissa	136.990	136.000
CO.04.01.02.01.08.15.05	Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	3.616.268	4.634.466
CO.04.01.02.01.08.15.06	Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	93.076	67.000
CO.04.01.02.01.08.15.07	Utenze e canoni: Telefonia mobile	202.851	129.850
CO.04.01.02.01.08.15.08	Altre utenze e canoni	182.134	101.300
CO.04.01.02.01.08.16	Pulizie	5.973.739	6.500.000
CO.04.01.02.01.08.18.01	Manutenzione Autoveicoli, motoveicoli ed altri mezzi di trasporto	4.919	6.500
CO.04.01.02.01.08.18.02	Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	79.078	81.000
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	216.197	113.150
CO.04.01.02.01.08.18.04	Manutenzione ordinaria beni immobili	5.159.773	6.266.627

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023
NOTA ILLUSTRATIVA

CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	479.352	600.611
CO.04.01.02.01.08.18.06	Manutenzione Arredamenti, mobili	37.381	42.924
CO.04.01.02.01.08.19	Portierato	5.253.103	6.200.000
CO.04.01.02.01.08.20	Servizi informatici	0	1.610.000
CO.04.01.02.01.09.02.01	Attrezzi minuti e materiale edilizio	947	0
CO.04.01.02.01.09.02.02	Prodotti per la pulizia	150.591	24.250
CO.04.01.02.01.09.02.03	Vestiario	9.860	13.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	265.325	426.768
CO.04.01.02.01.09.02.05	Libretti e diplomi	9.779	0
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	680.884	397.461
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	113.573	119.323
CO.04.01.02.01.09.02.08	Animali e materiale per custodia e mantenimento	12.523	39.000
CO.04.01.02.01.11.01.01	Noleggio Strumenti ed attrezzature	335.657	183.343
CO.04.01.02.01.11.01.02	Noleggio Hardware e attrezzature informatiche ICT	116.253	106.026
CO.04.01.02.01.11.01.03	Noleggio Licenze d'uso	177.244	36.961
CO.04.01.02.01.11.02	Noleggio Mezzi di trasporto	53.831	94.000
CO.04.01.02.01.11.03.01	Locazioni Immobili	826.874	376.375
CO.04.01.02.01.11.03.02	Spese condominiali	104.898	425.725
CO.04.01.02.01.12.01.01	Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	55.896	250.000
CO.04.01.02.01.12.01.02	Spese per liti (patrocinio legale)	44.429	100.000
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	127.349	135.735
CO.04.01.02.01.12.03	Altri costi amministrativi	764	0
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	47.974	109.600
CO.04.01.02.01.12.05.29	Trasferimenti correnti al PIN	0	0
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	175.712	227.628

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023
NOTA ILLUSTRATIVA

CO.04.01.02.01.12.08.01	Assicurazione automezzi	100.760	92.000
CO.04.01.02.01.12.08.02	Assicurazione edifici	520.197	400.800
CO.04.01.02.01.12.08.03	Assicurazione responsabilità civile ente	70.920	241.000
CO.04.01.02.01.12.09	Commissioni Bancarie	62.303	104.150
CO.04.01.02.01.12.10	Spese contrattuali	919	0
CO.04.01.02.01.12.15	Costi generali per brevetti	68.829	112.200
CO.04.01.02.01.12.11.01	Indennità di carica organi istituzionali	179.601	168.000
CO.04.01.02.01.12.11.02	Gettoni di presenza negli organi istituzionali	57.494	54.000
CO.04.01.02.01.12.11.03	Compensi agli organi istituzionali	244.601	237.000
CO.04.01.02.01.12.11.04	Rimborsi spese e di missione agli organi istituzionali	19.857	20.000
CO.04.01.02.01.12.12.01	Compensi per commissioni di concorso personale di ruolo	6.888	40.000
CO.04.01.02.01.12.12.02	Compensi per commissioni di concorso personale a contratto	765	40.000
CO.04.01.02.01.12.12.04	Compensi per commissioni esami di Stato e professioni sanitarie	234.898	300.000
CO.04.01.02.01.12.12.05	Rimborsi di spese di trasferta ai componenti le commissioni di concorso	83.262	50.000
	TOTALI	38.603.786	40.745.895
MEDIA COMPLESSIVA SPESE PER BENI E SERVIZI 2016/2018			38.603.786
Superamento del limite			2.142.109
Maggiori ricavi 2022 su 2018 a copertura della quota eccedente il limite			21.011.224

Per quanto sopra esposto, il superamento del limite per l'importo di € 2.142.109 è ampiamente coperto dai maggiori ricavi previsti nell'esercizio 2022, rispetto all'esercizio 2018, pari a euro 21.011.224.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO O CON CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA

L'art. 9, comma 28 del DL 31 maggio 2010, n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122 stabilisce che «*a decorrere dall'anno 2011, (...) le Università (...) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (...) non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009*». Rimane vigente la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 188 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 che consente alle Università la possibilità di «*prescindere dalla limitazione di spesa per la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero di contratti di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati all'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il Finanziamento Ordinario*». L'ultimo periodo del comma dispone che il mancato rispetto dei limiti costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Con riferimento alla verifica del rispetto del limite di spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, la spesa sostenuta nel 2009 ammonta a euro 1.011.972,08 (rif. consuntivo 2009), calcolata al netto di quella relativa all'incarico del Direttore Generale in quanto prevista obbligatoriamente per legge. Pertanto, la spesa sostenibile per l'attivazione di contratti a tempo determinato è pari a euro 505.986,04.

Nella seguente tabella sono riportate le previsioni di spesa per personale a tempo determinato, comprensive di IRAP, formulate per l'anno 2023:

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023 NOTA ILLUSTRATIVA

Conto	Descrizione	Stanziamiento esercizio 2023
CO.04.01.01.01.04.02	Stipendi ed altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico a tempo determinato	16.862
CO.04.01.01.02.01.03	Stipendi ed altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	392.363
CO.04.01.01.02.01.05	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente a tempo determinato	65.628
TOTALE STANZIAMENTI 2023 PERSONALE a T.D.		474.853

I costi dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa sono tutti correlati a finanziamenti da progetti di ricerca o a fondi esterni.

Relativamente al calcolo del limite di spesa per il personale con contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276, si specifica che l'Università di Firenze si è avvalsa, nell'anno 2009, della sola forma contrattuale rappresentata dalla somministrazione lavoro. Dalla verifica contabile effettuata è emerso che la spesa impegnata nell'anno di riferimento risulta pari a € 182.742,40, per cui il relativo limite sarà di € 91.371,20. La previsione per l'anno 2023 per tale voce di costo è pari a € 87.569, nel rispetto del limite calcolato.

SPESE PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO, L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DI AUTOVETTURE

L'art. 5, comma 2 del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, con possibilità di deroga per il solo anno 2013 esclusivamente per l'effetto di contratti pluriennali già in essere. Successivamente, l'art. 1, comma 2, del DL 31 agosto 2013, n. 101 convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 135 ha prescritto che, a decorrere dall'anno 2014 e fermo restando l'art. 5, comma 2 del DL 6 luglio

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

2012, n. 95, le amministrazioni pubbliche che non adempiono alle comunicazioni previste dal censimento permanente delle autovetture di servizio, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento del limite di spesa previsto per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Da ultimo, occorre ricordare che l'art.15, comma 1 della Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha apportato talune modifiche all'art. 15, comma 2 della Legge 7 agosto 2012, n. 135; nello specifico è stato previsto che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché l'acquisto di buoni taxi.

In considerazione delle diverse disposizioni interpretative succedutesi nel tempo, si riportano di seguito alcune specifiche relative alla determinazione della spesa:

- il limite è cumulativo delle diverse tipologie di spesa, comprese quelle per bolli e assicurazione, che rientrano fra le spese di "esercizio" dei veicoli (nota MEF prot. n. 34896 del 21 aprile 2010);
- nel limite devono essere considerate solo le spese per autovetture come individuate dall'art. 54, comma 1, lett. a) D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (ossia veicoli destinati al trasporto di persone aventi al massimo nove posti, compresi quello del conducente);
- sono escluse le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (in analogia a quanto previsto nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23 dicembre 2010).

Si evidenzia che, nel conteggio del limite riferito all'anno 2009, l'ateneo ha tenuto conto dei soli veicoli destinati al trasporto di persone, come individuati dall'art. 54, comma 1, lett. a) D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285. Rispetto alla spesa impegnata (dipartimenti e amministrazione centrale) sulle voci "noleggio macchinari e autoveicoli" e "manutenzione, riparazioni, esercizio veicoli", pari complessivamente a € 50.202,00, il relativo limite è stato fissato in €40.162,00. Tale limite è stato rideterminato in € 38.227,00 (30% della spesa per l'acquisto, il noleggio, l'esercizio e la manutenzione di autovetture complessivamente

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023 NOTA ILLUSTRATIVA

sostenuta nel 2011, pari a € 76.454,00), per effetto delle intervenute modifiche normative.

Nelle seguenti tabelle sono indicati gli automezzi immatricolati come autovetture per il trasporto di persone in carico all'ateneo, rispetto ai quali resta vigente il limite come sopra determinato:

AUTOVETTURE A NOLEGGIO					
Marca/modello	Targa	Data immatricolazione	Società	Scadenza contratto	Canone annuo
Fiat Tipo SW	FW 913 BK	mag/2019	Leasys	31/05/2024	3.145
Fiat Tipo	FY 740 CK	ago/2019	Leasys	30/09/2024	2.876
Fiat Tipo	FY 741 CK	ago/2019	Leasys	30/09/2024	2.876
AUTOVETTURE DI PROPRIETÀ					
Marca/modello	Targa	Data immatric.			
Fiat Punto	BR 818 ER	feb/2001			
Fiat Panda	CJ 153 ER	set/2003*			
Fiat Panda	EM 637 SN	mag/2012			

** l'autovettura sarà dismessa entro la fine del 2022*

Nel corso dell'anno sarà effettuato un monitoraggio continuo delle spese relative alle suddette autovetture, al fine di verificarne il contenimento nei limiti prescritti.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO

L'art. 1, comma 594 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, precisa che *«Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590 (di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196) versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno al capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del bilancio dello Stato "versamento da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese" un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui al citato allegato A, incrementato del 10 per cento»*. La Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 9 del 21 aprile 2020 ha successivamente precisato che *«ai fini operativi, si evidenzia che nella scheda di monitoraggio relativa all'anno 2020, gli enti ed organismi di cui al comma 590 della legge n.160/2019 dovranno inserire nella prima sezione gli importi dovuti per l'anno 2018 in relazione alle singole norme oggetto dell'allegato A al citato comma 590, maggiorati del 10% per il successivo versamento al Bilancio dello Stato (capitolo 3422 Capo X). Per le restanti voci della scheda di monitoraggio - seconda sezione, i versamenti al bilancio dello Stato saranno effettuati con imputazione ai capitoli ivi indicati, con le modalità stabilite dalle norme di contenimento vigenti e non indicate nell'allegato A»*.

Relativamente alle modalità attuative, la su richiamata Circolare n. 9/2020 ha definito quanto segue:

- Versamento, entro il 30 giugno di ciascun anno al capitolo n. 3422 - Capo X di entrata del bilancio dello Stato "versamento da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese" un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, incrementato del 10 per cento (art. 1 comma 594), pari ad euro **161.843,65**;
- Versamento, entro il 30 giugno di ciascun anno al capitolo 3422 - Capo X di entrata del bilancio dello Stato delle somme di cui all'art. art. 6 comma 14 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con Legge 30 luglio 2010 n. 122) relativamente alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi, pari ad euro **10.040,49**;
- Versamento, entro 31 ottobre, del 10% dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa: euro **94.170,00** al Capitolo n. 3348 del Capo X denominato "Somme versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'articolo 67 del decreto legge n. 112/2008".

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023 NOTA ILLUSTRATIVA

10. Budget economico e degli investimenti triennale 2023-2025

La Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ha individuato, nell'ambito delle linee guida per la definizione degli interventi inerenti alla qualità e all'efficienza del sistema universitario, «...l'adozione di un piano economico-finanziario triennale al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività dell'ateneo». Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, recante le disposizioni attuative relative all'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale nelle università, ha previsto, nell'ambito del quadro informativo, la redazione di un bilancio unico di previsione triennale «... al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo». Infine, il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, in materia di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei, all'art. 3, precisa i contenuti del piano economico-finanziario triennale stabilendo che «Le università, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo, predispongono, obbligatoriamente a decorrere dall'anno 2014, un bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18. Al fine della predisposizione dei documenti di bilancio le università tengono conto dei piani triennali per la programmazione e il reclutamento del personale (...)».

Il bilancio triennale ha carattere programmatico e non autorizzatorio. La redazione è stata preceduta dal processo di programmazione finanziaria che ha consentito la definizione degli obiettivi da perseguire, i mezzi da impiegare e le operazioni da compiere entro l'arco temporale definito.

Il bilancio triennale si compone dei seguenti documenti:

- budget economico triennale, che evidenzia costi e ricavi di competenza triennale;
- budget triennale degli investimenti, che evidenzia gli investimenti del periodo considerato.

I proventi operativi iscritti nel budget economico nel triennio tengono conto delle stime effettuate in sede di programmazione, per come illustrate nella prima parte della presente nota illustrativa, e di quelle connesse all'attività di ricerca svolta dalle strutture dipartimentali.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023 NOTA ILLUSTRATIVA

	PREVISIONI 2023			PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2025		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
PROVENTI									
Proventi operativi	182.119.583	327.671.624	509.791.207	181.333.623	342.473.064	523.806.687	174.700.597	345.041.772	519.742.369
Proventi finanziari	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale proventi	182.119.583	327.682.624	509.802.207	181.333.623	342.484.064	523.817.687	174.700.597	345.052.772	519.753.369

I costi operativi nel triennio risultano in notevole incremento, principalmente per effetto dell'incidenza dei costi del personale, oltre che per gli ingenti costi energetici e per l'aumento generalizzato di tutti gli altri costi operativi legati alla crescita dell'inflazione.

	PREVISIONI 2023			PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2025		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
COSTI									
Costi operativi	181.321.764	312.046.922	493.368.686	180.526.970	326.848.362	507.375.332	173.909.302	330.198.853	504.108.155
Oneri finanziari	0	70.000	70.000	0	70.000	70.000	0	66.500	66.500
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	797.819	15.565.702	16.363.521	806.653	15.565.702	16.372.355	791.295	14.787.419	15.578.714
Conto progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale costi	182.119.583	327.682.624	509.802.207	181.333.623	342.484.064	523.817.687	174.700.597	345.052.772	519.753.369

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

Come già rappresentato, il budget triennale evidenzia un risultato economico presunto negativo, che rettificato ipotizzando un utilizzo dell'avanzo di amministrazione derivante dalla contabilità finanziaria, conduce all'equilibrio di bilancio.

La previsione del budget degli investimenti per il triennio 2023-2025 ammonta complessivamente a euro 143.406.490 (di cui euro 97.957.103 trovano copertura con risorse proprie).

Voci	Previsioni 2023				Previsioni 2024				Previsioni 2025			
	A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITA MENTO	III) RISORSE PROPRIE		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITA MENTO	III) RISORSE PROPRIE		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITA MENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo		Importo	Importo	Importo		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	48.411	0	0	48.411	0	0	0	0	0	0	0	
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo												
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno												
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili												
4) Immobilizzazioni in corso e acconti												
5) Altre immobilizzazioni immateriali	48.411	0		48.411	0		0	0	0		0	
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	40.434.394	15.827.749	0	24.606.645	61.316.996	18.160.819	0	43.156.177	41.606.689	11.460.819	0	30.145.870
1) Terreni e fabbricati	2.443.292	0		2.443.292	0	0		0	0		0	
2) Impianti e attrezzature	1.367.375	356.265		1.011.110	778.778	356.265		422.513	729.978	356.265		373.713
3) Attrezzature scientifiche	11.949.087	11.655.678		293.409	11.162.087	10.868.678		293.409	10.162.087	9.868.678		293.409
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	15.000	0		15.000	15.000	0		15.000	15.000	0		15.000
5) Mobili e arredi	3.217.407	1.484.827		1.732.580	486.451	76.940		409.511	425.451	76.940		348.511
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	19.428.439	1.172.043		18.256.396	46.860.886	5.700.000		41.160.886	28.260.379	0		28.260.379
7) Altre immobilizzazioni materiali	2.013.794	1.158.936		854.858	2.013.794	1.158.936		854.858	2.013.794	1.158.936		854.858
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
3) Partecipazioni in imprese controllate												
TOTALE GENERALE	40.482.805	15.827.749	0	24.655.056	61.316.996	18.160.819	0	43.156.177	41.606.689	11.460.819	0	30.145.870

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

11. Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi

Il decreto interministeriale MIUR-MEF n. 394 dell'8 giugno 2017 ha innovato in modo rilevante le disposizioni previste dall'articolo 7 del D.I. MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, volte a disciplinare i "Criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria", prevedendo, tra l'altro, che i citati documenti contabili siano predisposti dagli atenei in termini di cassa, secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del decreto n. 19 del 2014. In particolare, così come specificato nella nota MIUR prot. n. 11734 del 9 ottobre 2017, a decorrere dall'esercizio 2018, il rendiconto unico in contabilità finanziaria (prospetto dei dati SIOPE), dovrà essere completo – dandone evidenza in apposite colonne aggiuntive – delle spese (cassa) per missioni e programmi. In analogia, in sede di redazione del bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, le università predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in termini di cassa (allegato 2, DI MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014), dando evidenza in apposite colonne aggiuntive delle spese per missioni e programmi. A tal fine, nella terza edizione del MTO adottata con il Decreto Direttoriale 1055 del 30/05/2019, si prevede che gli atenei debbano riportare *"lo schema di bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria ai sensi del Decreto Interministeriale dell'8 giugno 2017, n. 394 (Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014), che rinvia al D.M. 27 marzo 2013 con indicazione di missioni, programmi e Cofog, in considerazione della semplificazione assorbente le prescrizioni del Decreto Ministeriale 21 del 16 gennaio 2014.*

Pertanto, in applicazione di quanto previsto dalle disposizioni ministeriali, è stato predisposto per l'esercizio 2023 un unico documento comprensivo del bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e del prospetto missioni e programmi. Per quanto riguarda in particolare quest'ultimo si precisa quanto segue. Le *missioni* esprimono le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Costituiscono, di fatto, una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio individuare le direttrici principali sottostanti le azioni dell'amministrazione. Ogni missione si realizza concretamente attraverso più programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

I *programmi* sono raccordati alla nomenclatura COFOG (*Classification of the Function of Government*) di secondo livello, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 13, decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con l'attribuzione di uno specifico codice per consentire la comparabilità dei relativi dati economici a livello nazionale ed europeo. Si tratta, nella sostanza, dell'individuazione, per tutte le amministrazioni pubbliche, di una classificazione che ricalca quella già adottata per il bilancio dello Stato.

Con tale impostazione si dovrebbero raggiungere due obiettivi di carattere espositivo e sostanziale: maggiore consapevolezza e migliore leggibilità e trasparenza del bilancio con una chiave di lettura innovativa.

Il primo obiettivo (maggiore consapevolezza) si consegue con la rappresentazione univoca e sintetica delle finalità perseguite dall'ateneo. Il secondo obiettivo (migliore leggibilità e trasparenza) potrà consentire la rendicontazione dell'attività realizzata con le risorse allocate, in modo che risulti più immediatamente comprensibile quanto si spende e per cosa.

Al fine di classificare la spesa per missioni e programmi, a partire dal 2015 si è provveduto a:

- associare ogni singola voce del piano dei conti attualmente in uso alle singole missioni/programmi;
- configurare la contabilità analitica ponendo particolare attenzione anche al collegamento con le singole missioni/programmi.

Per procedere alla classificazione delle spese (costi) previste nel bilancio unico d'ateneo per l'esercizio 2023 si è tenuto conto dei principi e criteri specifici e generali di riclassificazione, previsti dallo specifico D.I. 16 gennaio, 2014 n. 21 "Classificazione della spesa per missioni e programmi".

In particolare, i criteri generali di classificazione prevedono che:

- al programma "Sistema universitario e formazione post-universitaria" siano imputate le spese relative a:
 - a. incarichi di insegnamento e docenza a contratto, compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica, ivi inclusi i compensi previsti dall'articolo 6, c. 4, legge 30 dicembre 2010, n. 240, contratti con professori esterni finalizzati allo svolgimento dell'attività didattica stipulati ai

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

sensi dell'articolo 23, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché le spese relative ai collaboratori ed esperti linguistici, comprensive dei relativi oneri, ivi incluse le spese per i lettori di scambio di cui all'articolo 26, legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- b. borse di studio di qualsiasi tipologia, ad esclusione di quelle di cui al successivo comma 3, ivi incluse borse perfezionamento all'estero, borse per collaborazione part-time, nonché contratti di formazione per i medici specializzandi;
 - c. altri interventi finanziari destinati agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.
- Al programma “Diritto allo studio nell'istruzione universitaria” siano imputate le spese sostenute dalle università alle quali, in forza di legge nazionale o regionale, è stata trasferita la competenza per la realizzazione di strumenti e servizi per il diritto allo studio universitario, le spese per il sostegno alle attività di trasporto, fornitura di vitto e alloggio e altri servizi ausiliari destinati principalmente agli studenti, nonché le spese relative all'acquisto, manutenzione di immobili destinati a residenze universitarie, ivi incluse le relative utenze.
 - Al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base” siano imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici intrapresi principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzati ad una specifica applicazione o utilizzazione, ivi incluse le spese relative a borse di dottorato e post dottorato, comprensive dei finanziamenti alla mobilità, e le spese per assegni di ricerca interamente a carico del bilancio dell'ateneo.
 - Al programma “Ricerca scientifica e tecnologica applicata” siano imputate le spese relative a lavori originali intrapresi al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione. In particolare, confluiscono in tale programma tutte le spese per ricerca scientifica e tecnologica applicata dell'area medica, corrispondenti alla classificazione COFOG di II livello “R&S per la sanità”, e tutte le spese relative ad altre aree di ricerca ivi incluse quelle relative a personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti, che corrispondono alla classificazione COFOG di II livello “R&S per gli affari economici”. Al programma “Ricerca scientifica e tecnologica applicata” sono imputate anche le spese sostenute per attività conto terzi di ricerca, di consulenza e su convenzioni di ricerca, incluse le spese per la retribuzione del personale di ruolo.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

- Al programma “Indirizzo politico” siano imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo e tutte le altre spese direttamente correlate.
- Al programma “Fondi da assegnare” siano imputate, in sede di previsione, le eventuali spese relative a fondi che sono destinati a finalità non riconducibili a specifici programmi e che saranno indicati successivamente in quanto l’attribuzione è demandata ad atti e provvedimenti che saranno adottati in corso di gestione.
- Al programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni” siano imputate le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale degli atenei non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi.

I criteri specifici di classificazione prevedono che:

1. Le spese per assegni fissi dei professori, comprensive dei relativi oneri, siano da imputare al programma “Sistema universitario e formazione post universitaria” ed al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base”, tenendo conto dell’effettivo impegno, in coerenza a quanto previsto dall’articolo 6, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240.
2. Le spese per assegni fissi dei ricercatori, comprensive dei relativi oneri, siano da imputare al programma “Sistema universitario e formazione post universitaria” ed al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base”, tenendo conto dell’effettivo impegno, in coerenza a quanto previsto dagli articoli 6, commi 1, 3 e 4, e 24, legge 30 dicembre 2010, n. 240.
3. Le spese per assegni fissi dei professori che prestano attività in regime convenzionale con il Servizio sanitario nazionale, comprensive dei relativi oneri, sono da imputare ai programmi “Sistema universitario e formazione post universitaria”, “Ricerca scientifica e tecnologica di base” ed “Assistenza in materia sanitaria”, tenendo conto dell’effettivo impegno, in coerenza con le disposizioni dell’articolo 6, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240.
4. Le spese per assegni fissi dei ricercatori che prestano attività in regime convenzionale con il Servizio sanitario nazionale, comprensive dei relativi oneri, siano da imputare ai programmi “Sistema universitario e formazione post universitaria”, “Ricerca scientifica e tecnologica di base” ed “Assistenza

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2023

NOTA ILLUSTRATIVA

in materia sanitaria” tenendo conto dell’effettivo impegno, in coerenza con le disposizioni degli articoli 6, commi 1, 3 e 4, e 24, legge 30 dicembre 2010, n. 240.

5. Le spese per assegni fissi dei professori e ricercatori che prestano assistenza in materia veterinaria, comprensive dei relativi oneri, siano da imputare ai programmi “Sistema universitario e formazione post universitaria”, “Ricerca scientifica e tecnologica di base” ed “Assistenza in materia veterinaria”, tenendo conto dell’effettivo impegno, in coerenza con le disposizioni dell’articolo 6, commi 1, 2, 3 e 4 legge 30 dicembre 2010, n. 240.
6. Le spese per il direttore generale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni, formazione e mensa, siano imputate al programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni”.
7. Le spese per il personale dirigente e tecnico-amministrativo, anche a tempo determinato, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni e formazione, siano imputate ai singoli programmi tenendo conto dell’attività svolta presso le strutture di afferenza. Pertanto, a titolo esemplificativo: le spese per il personale tecnico-amministrativo afferente ai dipartimenti sono imputate, in relazione all’effettiva attività svolta, al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base” e/o “Sistema universitario e formazione post universitaria”. Le spese per il personale dirigente e tecnico-amministrativo, anche a tempo determinato, che presta servizio presso strutture dell’amministrazione centrale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni e formazione, qualora non siano direttamente correlate ai singoli programmi, sono imputate al programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni”. Con lo stesso criterio vanno imputati i costi di stage e tirocini formativi a supporto dell’attività dell’ateneo, nonché i costi di collaborazione e consulenze tecniche, informatiche e gestionali.
8. Le spese relative all’acquisto e alla manutenzione immobili, le quote di capitale ed interessi dei mutui, nonché le relative utenze, siano imputate a ciascun programma, sulla base della destinazione d’uso, tenendo conto della suddivisione degli spazi e degli apparati.
9. Le spese relative all’acquisizione dei servizi, all’acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio o similari, sono imputate a ciascun programma tenendo conto della destinazione d’uso.

L’applicazione delle disposizioni sopra richiamate porta alla allegata rappresentazione di missioni e programmi per l’anno 2023.

Bilancio unico di Ateneo di previsione 2023 autorizzatorio

Budget economico 2023

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2023 Budget economico

		PREVISIONI 2023			PREVISIONI 2022		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
PROVENTI							
	Proventi operativi	182.119.583	327.671.624	509.791.207	155.891.947	311.255.263	467.147.210
	Proventi finanziari	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
	Proventi straordinari	0	0	0	0	0	0
	Totale proventi	182.119.583	327.682.624	509.802.207	155.891.947	311.266.263	467.158.210
COSTI							
	Costi operativi	181.321.764	312.046.922	493.368.686	155.465.540	295.636.085	451.101.625
	Oneri finanziari	0	70.000	70.000	0	70.000	70.000
	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
	Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0
	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	797.819	15.565.702	16.363.521	426.407	15.560.178	15.986.585
	Conto progetti	0	0	0	0	0	0
	Totale costi	182.119.583	327.682.624	509.802.207	155.891.947	311.266.263	467.158.210
CO.03	PROVENTI	182.119.583	327.671.624	509.791.207	155.891.947	311.255.263	467.147.210
CO.03.01	PROVENTI OPERATIVI	182.119.583	327.671.624	509.791.207	155.891.947	311.255.263	467.147.210
CO.03.01.01	PROVENTI PROPRI	74.050.557	54.138.000	128.188.557	56.676.664	52.338.000	109.014.664
CO.03.01.01.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	3.905.342	52.990.000	56.895.342	3.488.683	51.190.000	54.678.683
CO.03.01.01.01.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	3.905.342	52.990.000	56.895.342	3.488.683	51.190.000	54.678.683
CO.03.01.01.01.01.01	Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/99	0	500.000	500.000	0	500.000	500.000
CO.03.01.01.01.01.02	Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	0	47.800.000	47.800.000	0	46.000.000	46.000.000
CO.03.01.01.01.01.03	Tasse e contributi scuole di specializzazione	0	1.870.000	1.870.000	0	1.870.000	1.870.000
CO.03.01.01.01.01.04	Tasse e contributi dottorato di ricerca	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01.05	Tasse e contributi master	1.869.412	460.000	2.329.412	1.816.683	460.000	2.276.683
CO.03.01.01.01.01.06	Tasse e contributi corsi di perfezionamento	950.022	150.000	1.100.022	673.000	150.000	823.000
CO.03.01.01.01.01.07	Altre tasse e contributi	335.908	710.000	1.045.908	296.000	710.000	1.006.000
CO.03.01.01.01.01.07.01	Contributi corsi centro cultura stranieri	50.000	10.000	60.000	40.000	10.000	50.000
CO.03.01.01.01.01.07.02	Contributi corsi e accesso alla mediateca del centro linguistico	170.000	0	170.000	150.000	0	150.000
CO.03.01.01.01.01.07.03	Tasse e contributi Tirocini Formativi Attivi	0	400.000	400.000	0	400.000	400.000
CO.03.01.01.01.01.07.04	Altre tasse e contributi	115.908	300.000	415.908	106.000	300.000	406.000
CO.03.01.01.01.01.08	Tasse e contributi per esami di stato	0	400.000	400.000	0	400.000	400.000
CO.03.01.01.01.01.09	Indennità di mora	0	700.000	700.000	0	700.000	700.000
CO.03.01.01.01.01.10	Altro da studenti non costituente gettito	0	300.000	300.000	0	300.000	300.000
CO.03.01.01.01.01.11	Contributi prove di selezione	750.000	100.000	850.000	703.000	100.000	803.000
CO.03.01.01.02	PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14.487.521	1.148.000	15.635.521	13.212.523	1.148.000	14.360.523
CO.03.01.01.02.01	PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14.487.521	1.148.000	15.635.521	13.212.523	1.148.000	14.360.523
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	12.315.684	1.040.000	13.355.684	10.997.248	1.040.000	12.037.248
	di cui quote al bilancio		800.000	800.000		800.000	800.000
	di cui quote fondo comune		240.000	240.000		240.000	240.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	1.393.949	90.000	1.483.949	1.365.150	90.000	1.455.150

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2023 Budget economico

	PREVISIONI 2023			PREVISIONI 2022		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
<i>di cui quote al bilancio</i>		70.000	70.000		70.000	70.000
<i>di cui quote fondo comune</i>		20.000	20.000		20.000	20.000
CO.03.01.01.02.01.03 Iscrizioni ai corsi	115.000	11.500	126.500	115.000	11.500	126.500
<i>di cui quote al bilancio</i>		8.000	8.000		8.000	8.000
<i>di cui quote fondo comune</i>		3.500	3.500		3.500	3.500
CO.03.01.01.02.01.04 Altri proventi da attività commerciale	662.888	6.500	669.388	735.125	6.500	741.625
<i>di cui quote al bilancio</i>		5.000	5.000		5.000	5.000
<i>di cui quote fondo comune</i>		1.500	1.500		1.500	1.500
CO.03.01.01.03 PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	55.657.694	0	55.657.694	39.975.458	0	39.975.458
CO.03.01.01.03.01 PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	55.657.694	0	55.657.694	39.975.458	0	39.975.458
CO.03.01.01.03.01.01 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	55.657.694	0	55.657.694	39.975.458	0	39.975.458
CO.03.01.01.03.01.01.01 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	22.807.387	0	22.807.387	6.484.522	0	6.484.522
CO.03.01.01.03.01.01.02 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri ministeri per attività di ricerca	2.739.511	0	2.739.511	3.024.707	0	3.024.707
CO.03.01.01.03.01.01.03 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	6.906.495	0	6.906.495	8.631.089	0	8.631.089
CO.03.01.01.03.01.01.04 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altre amministrazioni locali	974.720	0	974.720	1.150.000	0	1.150.000
CO.03.01.01.03.01.01.05 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da unione europea e altri organismi internazionali	15.687.722	0	15.687.722	14.082.067	0	14.082.067
CO.03.01.01.03.01.01.06 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da università	184.198	0	184.198	104.227	0	104.227
CO.03.01.01.03.01.01.07 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (pubblici)	866.337	0	866.337	1.126.000	0	1.126.000
CO.03.01.01.03.01.01.08 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (privati)	5.491.324	0	5.491.324	5.372.846	0	5.372.846
CO.03.01.02 CONTRIBUTI	73.644.629	264.965.551	338.610.180	64.842.394	252.500.000	317.342.394
CO.03.01.02.01 CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	50.072.073	264.965.551	315.037.624	44.710.971	252.500.000	297.210.971
CO.03.01.02.01.01 F.F.O.	13.278.461	264.965.551	278.244.012	10.706.125	252.500.000	263.206.125
CO.03.01.02.01.01.01 F.F.O. libero	0	260.965.551	260.965.551	0	248.500.000	248.500.000
CO.03.01.02.01.01.02 F.F.O. finalizzato	13.278.461	4.000.000	17.278.461	10.706.125	4.000.000	14.706.125
CO.03.01.02.01.02 CONTRIBUTI CORRENTI STATALI PER BORSE DI STUDIO	26.000.000	0	26.000.000	26.000.000	0	26.000.000
CO.03.01.02.01.02.01 Contratti di formazione specialistica	26.000.000	0	26.000.000	26.000.000	0	26.000.000
CO.03.01.02.01.02.02 Altre tipologie di borse post laurea	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.02.03 Altre tipologie di borse - Borse di studio Erasmus	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.03 CONTRIBUTI CORRENTI STATALI PER ASSEGNI DI RICERCA	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.03.01 Contributi correnti statali per assegni di ricerca	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.04 CONTRIBUTI CORRENTI STATALI PER ATTIVITA' SPORTIVA	125.000	0	125.000	125.000	0	125.000
CO.03.01.02.01.04.01 Contributi correnti statali per attività sportiva	125.000	0	125.000	125.000	0	125.000
CO.03.01.02.01.05 CONTRIBUTI CORRENTI STATALI PER LA PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO	3.300.000	0	3.300.000	2.000.000	0	2.000.000
CO.03.01.02.01.05.01 Contributi correnti statali per la programmazione del sistema universitario	3.300.000	0	3.300.000	2.000.000	0	2.000.000
CO.03.01.02.01.06 ALTRI CONTRIBUTI CORRENTI STATALI	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.06.01 Altri contributi correnti statali	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.07 CONTRIBUTI STATALI PER INVESTIMENTO - CONTRIBUTI MIUR PER ATTIVITA' DI RICERCA	7.131.212	0	7.131.212	5.863.346	0	5.863.346
CO.03.01.02.01.07.01 Contributi statali per investimento - contributi miur per attività di ricerca	7.131.212	0	7.131.212	5.863.346	0	5.863.346
CO.03.01.02.01.08 CONTRIBUTI STATALI PER INVESTIMENTO - CONTRIBUTI ALTRI MINISTERI PER ATTIVITA' DI RICERCA	237.400	0	237.400	16.500	0	16.500
CO.03.01.02.01.08.01 Contributi statali per investimento - contributi altri ministeri per attività di ricerca	237.400	0	237.400	16.500	0	16.500
CO.03.01.02.01.09 CONTRIBUTI STATALI IN CONTO CAPITALE PER L'EDILIZIA UNIVERSITARIA	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.09.01 Contributi statali in conto capitale per l'edilizia universitaria	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.10 ALTRI CONTRIBUTI STATALI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.10.01 Altri contributi statali in conto capitale	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.02 CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	2.473.516	0	2.473.516	2.340.500	0	2.340.500
CO.03.01.02.02.01 CONTRIBUTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	2.146.218	0	2.146.218	2.147.000	0	2.147.000
CO.03.01.02.02.01.01 Contributi correnti da regioni e province autonome	2.146.218	0	2.146.218	2.147.000	0	2.147.000
CO.03.01.02.02.02 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	327.298	0	327.298	193.500	0	193.500
CO.03.01.02.02.02.01 Contributi per investimenti da regioni e province autonome	327.298	0	327.298	193.500	0	193.500
CO.03.01.02.03 CONTRIBUTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.367.994	0	4.367.994	4.509.674	0	4.509.674
CO.03.01.02.03.01 CONTRIBUTI CORRENTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.951.390	0	2.951.390	3.116.000	0	3.116.000
CO.03.01.02.03.01.01 Contributi correnti altre amministrazioni locali	2.951.390	0	2.951.390	3.116.000	0	3.116.000

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2023 Budget economico

	PREVISIONI 2023			PREVISIONI 2022		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.03.01.02.03.02 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.416.604	0	1.416.604	1.393.674	0	1.393.674
CO.03.01.02.03.02.01 Contributi per investimenti altre amministrazioni locali	1.416.604	0	1.416.604	1.393.674	0	1.393.674
CO.03.01.02.04 CONTRIBUTI UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	522.139	0	522.139	480.000	0	480.000
CO.03.01.02.04.01 CONTRIBUTI CORRENTI UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	107.139	0	107.139	185.000	0	185.000
CO.03.01.02.04.01.01 Contributi correnti unione europea e altri organismi internazionali	107.139	0	107.139	185.000	0	185.000
CO.03.01.02.04.02 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	415.000	0	415.000	295.000	0	295.000
CO.03.01.02.04.02.01 Contributi per investimenti unione europea e dal Resto del Mondo	415.000	0	415.000	295.000	0	295.000
CO.03.01.02.05 CONTRIBUTI DA UNIVERSITA'	1.706.579	0	1.706.579	1.535.393	0	1.535.393
CO.03.01.02.05.01 CONTRIBUTI CORRENTI DA UNIVERSITA'	475.969	0	475.969	245.000	0	245.000
CO.03.01.02.05.01.01 Contributi correnti da università	475.969	0	475.969	245.000	0	245.000
CO.03.01.02.05.02 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA UNIVERSITA'	1.230.610	0	1.230.610	1.290.393	0	1.290.393
CO.03.01.02.05.02.01 Contributi per investimenti da università	1.230.610	0	1.230.610	1.290.393	0	1.290.393
CO.03.01.02.06 CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	7.018.955	0	7.018.955	5.637.051	0	5.637.051
CO.03.01.02.06.01 CONTRIBUTI CORRENTI DA ALTRI (PUBBLICI)	2.372.995	0	2.372.995	1.864.891	0	1.864.891
CO.03.01.02.06.01.01 Contributi correnti da altri (pubblici)	2.372.995	0	2.372.995	1.864.891	0	1.864.891
CO.03.01.02.06.02 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA ALTRI (PUBBLICI)	4.645.960	0	4.645.960	3.772.160	0	3.772.160
CO.03.01.02.06.02.01 Contributi per investimenti da altri (pubblici)	4.645.960	0	4.645.960	3.772.160	0	3.772.160
CO.03.01.02.07 CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	7.483.373	0	7.483.373	5.628.805	0	5.628.805
CO.03.01.02.07.01 CONTRIBUTI CORRENTI DA ALTRI (PRIVATI)	2.963.368	0	2.963.368	1.581.830	0	1.581.830
CO.03.01.02.07.01.01 Contributi correnti da altri (privati)	2.963.368	0	2.963.368	1.581.830	0	1.581.830
CO.03.01.02.07.02 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA ALTRI (PRIVATI)	4.520.005	0	4.520.005	4.046.975	0	4.046.975
CO.03.01.02.07.02.01 Contributi per investimenti da altri (privati)	4.520.005	0	4.520.005	4.046.975	0	4.046.975
CO.03.01.03 PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.03.01 PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.03.01.01 PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.03.01.01.01 Proventi per attività assistenziale	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.04 PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.04.01 PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.04.01.01 PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.04.01.01.01 Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05 ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	34.424.396	8.568.073	42.992.469	34.372.889	6.417.263	40.790.152
CO.03.01.05.01 PROVENTI DA RISORSE PATRIMONIALI	180.000	110.200	290.200	180.000	110.200	290.200
CO.03.01.05.01.01 PROVENTI DA RISORSE PATRIMONIALI	180.000	110.200	290.200	180.000	110.200	290.200
CO.03.01.05.01.01.01 Fitti attivi da fabbricati e terreni	180.000	110.200	290.200	180.000	110.200	290.200
CO.03.01.05.01.01.02 Altre entrate patrimoniali	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02 PROVENTI DA TRASFERIMENTI	24.613.206	1.113.765	25.726.971	24.812.440	113.765	24.926.205
CO.03.01.05.02.01 PROVENTI DA TRASFERIMENTI	24.613.206	1.113.765	25.726.971	24.812.440	113.765	24.926.205
CO.03.01.05.02.01.01 Proventi per quote al bilancio attività c/terzi	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.02 Proventi per quote fondo comune per attività c/terzi	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.03 Proventi per quote corrispettivo al personale c/terzi	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.04 Proventi per supplenze e contratti personale docente	749.560	0	749.560	766.990	0	766.990
CO.03.01.05.02.01.05 Proventi per personale T/A a tempo determinato	956.811	0	956.811	1.000.000	0	1.000.000
CO.03.01.05.02.01.06 Proventi per ricercatori a tempo determinato	983.177	0	983.177	1.258.514	0	1.258.514
CO.03.01.05.02.01.07 Proventi per borse di dottorato di ricerca su finanz. di ricerca/CT/altro	800.000	0	800.000	800.000	0	800.000
CO.03.01.05.02.01.08 Proventi per assegnisti finanziati dall'esterno	4.500.000	0	4.500.000	4.500.000	0	4.500.000
CO.03.01.05.02.01.09 Proventi per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	15.000.000	0	15.000.000	15.000.000	0	15.000.000
CO.03.01.05.02.01.10 Proventi per stipendi e compensi accessori	0	110.000	110.000	0	110.000	110.000
CO.03.01.05.02.01.11 Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	554.868	3.765	558.633	442.500	3.765	446.265

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2023 Budget economico

	PREVISIONI 2023			PREVISIONI 2022		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.03.01.05.02.01.12 Proventi diversi	1.068.789	1.000.000	2.068.789	1.044.435	0	1.044.435
CO.03.01.05.03 ALTRI PROVENTI	9.631.191	7.344.108	16.975.299	9.380.449	6.193.298	15.573.747
CO.03.01.05.03.01 ALTRI PROVENTI	30.000	7.344.108	7.374.108	20.000	6.193.298	6.213.298
CO.03.01.05.03.01.01 Proventi per rimborsi quote assicurative	0	200.000	200.000	0	200.000	200.000
CO.03.01.05.03.01.02 Recuperi e rimborsi	0	1.017.000	1.017.000	0	1.013.000	1.013.000
CO.03.01.05.03.01.03 Altri proventi	30.000	0	30.000	20.000	0	20.000
CO.03.01.05.03.01.04 Utilizzi	0	2.446.810	2.446.810	0	1.300.000	1.300.000
CO.03.01.05.03.01.04.01 Utilizzo fondi spese future per ricerca	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.02 Utilizzo fondi spese future per didattica	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.03 Utilizzo fondi spese future per edilizia	0	1.200.000	1.200.000	0	1.000.000	1.000.000
CO.03.01.05.03.01.04.04 Utilizzo fondi per lo sviluppo della didattica e della ricerca	0	1.246.810	1.246.810	0	300.000	300.000
CO.03.01.05.03.01.04.23 Utilizzo fondo obbligaz. personale in finanziaria	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.28 Utilizzo fondo oneri finanziamento	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.29 Utilizzo fondo oneri pluriennali piano strategico	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.10 Contributi agli investimenti	0	3.680.298	3.680.298	0	3.680.298	3.680.298
CO.03.01.05.03.02 PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' CONVENZIONATE	9.601.191	0	9.601.191	9.360.449	0	9.360.449
CO.03.01.05.03.02.01 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con il MIUR	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02.02 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri ministeri	409.821	0	409.821	366.580	0	366.580
CO.03.01.05.03.02.03 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con unione europea	6.400.841	0	6.400.841	6.372.646	0	6.372.646
CO.03.01.05.03.02.04 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con organismi pubblici esteri o internazionali	120.000	0	120.000	130.000	0	130.000
CO.03.01.05.03.02.05 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con regioni e province autonome	724.140	0	724.140	200.000	0	200.000
CO.03.01.05.03.02.06 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con province	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02.07 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con comuni	255.000	0	255.000	305.000	0	305.000
CO.03.01.05.03.02.08 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con enti di ricerca	201.000	0	201.000	50.000	0	50.000
CO.03.01.05.03.02.09 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre amministrazioni pubbliche	1.440.389	0	1.440.389	1.886.223	0	1.886.223
CO.03.01.05.03.02.10 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri soggetti	50.000	0	50.000	50.000	0	50.000
CO.03.01.06 VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.06.01 VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.06.01.01 VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.06.01.01.01 Variazione rimanenze	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.07 INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.07.01 INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.07.01.01 INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.07.01.01.01 Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0
CO.05 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01.01 PROVENTI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01.01.01 INTERESSI ATTIVI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01.01.01.01 Interessi attivi su c/c bancario e postale	0	1.000	1.000	0	1.000	1.000
CO.05.01.01.01.01.02 Interessi su obbligazioni e altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.01.01.03 Altri interessi attivi	0	10.000	10.000	0	10.000	10.000
CO.05.01.01.01.02 DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.01.02.01 Dividendi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03 UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2023 Budget economico

	PREVISIONI 2023			PREVISIONI 2022		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.05.01.01.03.01 UTILI SU CAMBI	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.01.01 Utili su cambi	0	0	0	0	0	0
CO.06 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0
CO.06.01 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.01 RIVALUTAZIONI	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.01.01 RIVALUTAZIONI	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.01.01.01 Rivalutazioni partecipazioni	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.01.01.02 Rivalutazioni altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.01.01.03 Rivalutazioni titoli dell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
CO.07 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.01 PROVENTI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.01.01 PROVENTI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.01.01.01 Sopravvenienze attive	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.01.01.02 Plusvalenze per alienazioni di immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0
CO.04 COSTI	181.321.764	312.046.922	493.368.686	155.465.540	295.636.085	451.101.625
CO.04.01 COSTI OPERATIVI	181.321.764	312.046.922	493.368.686	155.465.540	295.636.085	451.101.625
CO.04.01.01 COSTI DEL PERSONALE	62.958.605	212.842.112	275.800.717	57.444.323	208.110.505	265.554.827
CO.04.01.01.01 COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	61.446.994	148.231.463	209.678.457	55.908.723	146.618.242	202.526.964
CO.04.01.01.01.01 DOCENTI E RICERCATORI	12.941.011	142.390.605	155.331.617	8.598.768	138.610.201	147.208.968
CO.04.01.01.01.01.01 Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente a tempo indeterminato	3.096.789	115.258.927	118.355.716	3.745.146	110.895.017	114.640.163
CO.04.01.01.01.01.02 Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo indeterminato	0	8.704.091	8.704.091	0	11.104.368	11.104.368
CO.04.01.01.01.01.03 Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo determinato	9.094.662	18.096.179	27.190.841	4.086.631	16.175.578	20.262.210
CO.04.01.01.01.01.04 Competenze accessorie al personale docente e ricercatore	0	100.000	100.000	0	100.000	100.000
CO.04.01.01.01.01.05 Supplenze e affidamenti al personale docente e ricercatore	749.560	231.408	980.968	766.990	335.238	1.102.228
CO.04.01.01.01.01.06 Indennita' a docenti e ricercatori equiparati al SSN	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.01.07 Attivita' intramoenia personale docente e ricercatori equiparati al SSN	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.02 COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (collaboratori, assegnisti...)	36.824.718	1.362.000	38.186.718	37.361.890	2.985.188	40.347.078
CO.04.01.01.01.02.01 Collaborazioni coordinate e continuative	3.254.430	0	3.254.430	3.150.386	0	3.150.386
CO.04.01.01.01.02.02 Assegni di ricerca	24.227.964	1.362.000	25.589.964	24.159.874	2.985.188	27.145.062
CO.04.01.01.01.02.03 Borse di ricerca	9.342.324	0	9.342.324	10.051.630	0	10.051.630
CO.04.01.01.01.03 DOCENTI A CONTRATTO	1.441.654	148.420	1.590.074	1.207.357	108.420	1.315.777
CO.04.01.01.01.03.01 Docenti a contratto su finanziamenti esterni	1.441.654	0	1.441.654	1.207.357	0	1.207.357
CO.04.01.01.01.03.02 Docenti a contratto su finanziamenti interni	0	148.420	148.420	0	108.420	108.420
CO.04.01.01.01.04 COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI	100.000	3.040.862	3.140.862	100.000	3.079.123	3.179.123
CO.04.01.01.01.04.01 Stipendi ed altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico a tempo indeterminato	0	2.964.000	2.964.000	0	2.986.000	2.986.000
CO.04.01.01.01.04.02 Stipendi ad altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico a tempo determinato	100.000	16.862	116.862	100.000	33.123	133.123
CO.04.01.01.01.04.03 Competenze accessorie al personale collaboratore ed esperto linguistico	0	60.000	60.000	0	60.000	60.000

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2023 Budget economico

	PREVISIONI 2023			PREVISIONI 2022		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.04.01.01.01.04.03.01 <i>Supplenze e affidamenti al personale collaboratore ed esperto linguistico</i>	0	60.000	60.000	0	60.000	60.000
CO.04.01.01.01.05 ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA	2.289.474	284.770	2.574.244	2.144.286	305.165	2.449.451
CO.04.01.01.01.05.01 <i>Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	2.289.474	284.770	2.574.244	2.144.286	305.165	2.449.451
CO.04.01.01.01.05.01.01 <i>Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	2.289.474	284.770	2.574.244	2.144.286	305.165	2.449.451
CO.04.01.01.01.06 CORRISPETTIVI AL PERSONALE PER ATTIVITA' IN CONTO TERZI	1.160.000	0	1.160.000	1.160.000	0	1.160.000
CO.04.01.01.01.06.01 <i>Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi</i>	1.160.000	0	1.160.000	1.160.000	0	1.160.000
CO.04.01.01.01.06.01.01 <i>Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato</i>	930.000	0	930.000	930.000	0	930.000
CO.04.01.01.01.06.01.03 <i>Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi personale ricercatore a tempo determinato</i>	100.000	0	100.000	100.000	0	100.000
CO.04.01.01.01.06.01.05 <i>Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato</i>	120.000	0	120.000	120.000	0	120.000
CO.04.01.01.01.06.01.07 <i>Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi personale tecnico amministrativo a tempo determinato</i>	10.000	0	10.000	10.000	0	10.000
CO.04.01.01.01.07 MISSIONI E RIMBORSI SPESE	6.690.136	1.004.806	7.694.942	5.336.422	1.530.145	6.866.567
CO.04.01.01.01.07.01 <i>Missioni e rimborsi spese per la didattica e la ricerca</i>	6.690.136	1.004.806	7.694.942	5.336.422	1.530.145	6.866.567
CO.04.01.01.02 COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO	1.511.611	64.610.649	66.122.260	1.535.600	61.492.263	63.027.863
CO.04.01.01.02.01 PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	1.492.461	56.402.991	57.895.452	1.516.450	53.295.173	54.811.623
CO.04.01.01.02.01.01 <i>Stipendi ad altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato</i>	354.800	55.140.000	55.494.800	335.600	52.075.396	52.410.996
CO.04.01.01.02.01.02 <i>Stipendi ad altri assegni fissi al personale dirigente a tempo indeterminato</i>	0	526.000	526.000	0	499.000	499.000
CO.04.01.01.02.01.03 <i>Stipendi ad altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato</i>	1.000.000	392.363	1.392.363	1.180.850	385.126	1.565.976
CO.04.01.01.02.01.04 <i>Stipendi ad altri assegni fissi al Direttore Generale</i>	0	279.000	279.000	0	279.000	279.000
CO.04.01.01.02.01.05 <i>Stipendi ad altri assegni fissi al personale dirigente a tempo determinato</i>	137.661	65.628	203.289	0	56.651	56.651
CO.04.01.01.02.01.06 <i>Indennità al personale tecnico amministrativo equiparato al SSN</i>	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.02.01.07 <i>Attività intramoenia personale tecnico amministrativo e dirigente equiparato al SSN</i>	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.02.02 FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AI DIRIGENTI	0	624.880	624.880	0	625.401	625.401
CO.04.01.01.02.02.01 <i>Competenze accessorie ai dirigenti</i>	0	624.880	624.880	0	625.401	625.401
CO.04.01.01.02.03 FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AL PERSONALE EP	0	1.502.092	1.502.092	0	1.335.326	1.335.326
CO.04.01.01.02.03.01 <i>Competenze accessorie al personale inquadrato nella categoria EP</i>	0	1.502.092	1.502.092	0	1.335.326	1.335.326
CO.04.01.01.02.04 FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO PER IL PERSONALE T.A.	0	3.928.440	3.928.440	0	4.084.117	4.084.117
CO.04.01.01.02.04.01 <i>Indennità di responsabilità al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato</i>	0	124.200	124.200	0	124.200	124.200
CO.04.01.01.02.04.02 <i>Altre competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e determinato</i>	0	3.804.240	3.804.240	0	3.959.917	3.959.917
CO.04.01.01.02.05 ALTRI ONERI PER IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DIRIGENTE	19.150	2.152.246	2.171.396	19.150	2.152.246	2.171.396
CO.04.01.01.02.05.01 <i>Altri oneri per il personale tecnico amministrativo</i>	19.150	2.152.246	2.171.396	19.150	2.152.246	2.171.396
CO.04.01.01.02.05.01.05 <i>Straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato</i>	0	264.677	264.677	0	264.677	264.677
CO.04.01.01.02.05.01.13 <i>Altri oneri per il personale tecnico amministrativo</i>	19.150	740.000	759.150	19.150	740.000	759.150
CO.04.01.01.02.05.01.17 <i>Spese di formazione del personale tecnico amministrativo</i>	0	150.000	150.000	0	150.000	150.000
CO.04.01.01.02.05.01.18 <i>Spese di formazione del personale tecnico amministrativo obbligatorie</i>	0	200.000	200.000	0	200.000	200.000
CO.04.01.01.02.05.01.19 <i>Sussidi al personale tecnico amministrativo</i>	0	310.000	310.000	0	310.000	310.000
CO.04.01.01.02.05.01.20 <i>Attività di somministrazione</i>	0	87.569	87.569	0	87.569	87.569
CO.04.01.01.02.05.01.21 <i>Gestione Inail conto Stato</i>	0	400.000	400.000	0	400.000	400.000
CO.04.01.01.02.05.02 <i>Altri oneri per il personale dirigente</i>	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2023 Budget economico

		PREVISIONI 2023			PREVISIONI 2022		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.04.01.02	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	92.591.800	85.506.684	178.098.485	73.215.056	72.547.911	145.762.967
CO.04.01.02.01	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	92.591.800	85.506.684	178.098.485	73.215.056	72.547.911	145.762.967
CO.04.01.02.01.01	COSTI PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI	42.894.678	10.209.293	53.103.971	42.397.069	10.391.871	52.788.940
CO.04.01.02.01.01.01	Borse di studio per Dottorato di ricerca	5.852.309	7.800.000	13.652.309	5.852.309	7.800.000	13.652.309
CO.04.01.02.01.01.02	Contratti di formazione specialistica	30.800.000	0	30.800.000	30.800.000	0	30.800.000
CO.04.01.02.01.01.03	Borse di studio Erasmus	3.000.000	0	3.000.000	2.500.000	0	2.500.000
CO.04.01.02.01.01.04	Borse di studio Erasmus - contributo integrativo	1.200.000	0	1.200.000	1.200.000	0	1.200.000
CO.04.01.02.01.01.05	Attività a tempo parziale studenti	24.599	421.115	445.714	49.142	425.534	474.676
CO.04.01.02.01.01.06	Iniziative e attività gestite dagli studenti	0	140.000	140.000	0	140.000	140.000
CO.04.01.02.01.01.07	Tutor per il sostegno studenti	344.797	500.000	844.797	398.886	850.000	1.248.886
CO.04.01.02.01.01.08	Altre borse di studio	1.447.833	610.957	2.058.790	1.295.127	484.606	1.779.733
CO.04.01.02.01.01.09	Spese mobilità Dottorandi e Studenti	225.140	737.221	962.361	301.605	691.731	993.336
CO.04.01.02.01.02	COSTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.02.01	Costi per il diritto allo studio	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.03	COSTI PER L'ATTIVITA' EDITORIALE	94.933	0	94.933	211.323	0	211.323
CO.04.01.02.01.03.01	Pubblicazioni scientifiche edite dall'Ateneo	62.251	0	62.251	176.014	0	176.014
CO.04.01.02.01.03.02	Pubblicazione riviste edite dall'Ateneo	32.682	0	32.682	35.309	0	35.309
CO.04.01.02.01.04	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	11.391.089	210.000	11.601.089	8.230.511	210.000	8.440.511
CO.04.01.02.01.04.01	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	11.391.089	210.000	11.601.089	8.230.511	210.000	8.440.511
CO.04.01.02.01.05	ACQUISTO MATERIALE CONSUMO LABORATORI	15.522.458	876.450	16.398.908	6.776.062	1.053.169	7.829.231
CO.04.01.02.01.05.01	Materiale di consumo per laboratorio	15.522.458	876.450	16.398.908	6.776.062	1.053.169	7.829.231
CO.04.01.02.01.06	VARIAZIONE RIMANENZE DI MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.06.01	Variazione rimanenze materiale da laboratorio	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.07	ACQUISTO LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	195.563	1.052.055	1.247.618	146.811	941.169	1.087.980
CO.04.01.02.01.07.01	Acquisto Materiale librario monografico	107.424	412.402	519.826	85.922	353.989	439.911
CO.04.01.02.01.07.02	Acquisto Giornali, riviste ed altro materiale di aggiornamento	4.393	3.278	7.671	15.284	2.500	17.784
CO.04.01.02.01.07.03	Abbonamenti a riviste	68.992	628.592	697.584	42.799	571.000	613.799
CO.04.01.02.01.07.04	Acquisto libri e riviste su supporto informatico	14.754	7.783	22.537	2.806	13.680	16.486
CO.04.01.02.01.08	ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	17.096.760	54.609.799	71.706.559	11.098.676	47.015.478	58.114.154
CO.04.01.02.01.08.01	Collaborazioni tecnico gestionali uffici tecnici	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.02	Altre collaborazioni tecnico gestionali	0	200.180	200.180	0	138.419	138.419
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	688.610	319.036	1.007.646	822.041	273.449	1.095.490
CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	2.542.087	324.956	2.867.043	1.137.020	422.851	1.559.871
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	1.083.885	1.240.508	2.324.393	544.568	1.120.950	1.665.518
CO.04.01.02.01.08.06	Assistenza Medico-sanitaria e radioprotezione	0	650.000	650.000	0	650.000	650.000
CO.04.01.02.01.08.06.01	Assistenza medico-sanitaria e visite fiscali	0	650.000	650.000	0	650.000	650.000
CO.04.01.02.01.08.06.02	Radioprotezione	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.07	Vigilanza	0	527.000	527.000	0	492.000	492.000
CO.04.01.02.01.08.08	Facchinaggi e traslochi	4.691	115.356	120.047	0	94.200	94.200
CO.04.01.02.01.08.09	Smaltimento rifiuti tossici	0	700.000	700.000	0	500.000	500.000
CO.04.01.02.01.08.10	Rilegature	110	45.000	45.110	1.041	20.000	21.041
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	283.744	363.039	646.783	312.951	213.050	526.001
CO.04.01.02.01.08.12	Pubblicità	57.296	3.162	60.458	15.000	3.162	18.162
CO.04.01.02.01.08.13	Spese di rappresentanza	0	2.800	2.800	0	2.800	2.800
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	5.580.732	3.622.110	9.202.842	4.976.930	3.023.217	8.000.147
CO.04.01.02.01.08.15	Utenze e canoni	3.523.437	17.941.841	21.465.278	241.824	14.833.080	15.074.904
CO.04.01.02.01.08.15.01	Utenze e canoni: Energia elettrica	3.300.000	11.700.000	15.000.000	0	9.000.000	9.000.000
CO.04.01.02.01.08.15.02	Utenze e canoni: Acqua	0	550.000	550.000	0	550.000	550.000
CO.04.01.02.01.08.15.03	Utenze e canoni: Gas	0	350.000	350.000	0	260.000	260.000
CO.04.01.02.01.08.15.04	Utenze e canoni: Telefonia fissa	0	136.000	136.000	0	136.000	136.000
CO.04.01.02.01.08.15.05	Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	139.118	4.905.393	5.044.511	55.721	4.462.259	4.517.980
CO.04.01.02.01.08.15.06	Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	18.754	67.510	86.264	132.730	174.000	306.730

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2023 Budget economico

	PREVISIONI 2023			PREVISIONI 2022		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.04.01.02.01.08.15.07 Utenze e canoni: Telefonia mobile	59.494	131.617	191.111	53.211	148.121	201.332
CO.04.01.02.01.08.15.08 Altre utenze e canoni	6.071	101.321	107.392	162	102.700	102.862
CO.04.01.02.01.08.16 Pulizie	0	6.500.000	6.500.000	0	5.800.000	5.800.000
CO.04.01.02.01.08.17 Riscaldamento	0	6.860.000	6.860.000	0	5.716.182	5.716.182
CO.04.01.02.01.08.18 Manutenzione	2.727.332	7.281.867	10.009.199	2.051.044	6.252.118	8.303.162
CO.04.01.02.01.08.18.01 Manutenzione Autoveicoli, motoveicoli ed altri mezzi di trasporto	40.673	6.500	47.173	0	6.500	6.500
CO.04.01.02.01.08.18.02 Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	255.781	141.000	396.781	255.057	316.000	571.057
CO.04.01.02.01.08.18.03 Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	524.436	119.650	644.086	37.332	108.882	146.214
CO.04.01.02.01.08.18.04 Manutenzione ordinaria beni immobili	0	6.266.627	6.266.627	0	5.459.702	5.459.702
CO.04.01.02.01.08.18.05 Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	1.904.595	705.166	2.609.761	1.754.995	321.934	2.076.929
CO.04.01.02.01.08.18.06 Manutenzione Arredamenti mobili	1.847	42.924	44.771	3.660	39.100	42.760
CO.04.01.02.01.08.19 Portierato	0	6.200.000	6.200.000	0	5.800.000	5.800.000
CO.04.01.02.01.08.20 Servizi informatici	604.836	1.712.944	2.317.780	996.257	1.660.000	2.656.257
CO.04.01.02.01.09 ACQUISTO ALTRI MATERIALI	2.706.787	1.644.340	4.351.127	1.078.174	1.188.583	2.266.757
CO.04.01.02.01.09.01 Carburanti e lubrificanti	0	25.000	25.000	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.09.02 Acquisto altri materiali	2.706.787	1.619.340	4.326.127	1.078.174	1.168.583	2.246.757
CO.04.01.02.01.09.02.01 Attrezzi minuti e materiale edilizio	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.09.02.02 Prodotti per la pulizia	0	24.250	24.250	0	28.000	28.000
CO.04.01.02.01.09.02.03 Vestiario	696	13.000	13.696	0	13.000	13.000
CO.04.01.02.01.09.02.04 Materiale vario	943.789	947.769	1.891.558	405.528	485.338	890.866
CO.04.01.02.01.09.02.05 Libretti e diplomi	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.09.02.06 Cancelleria e stampati	493.762	437.865	931.627	305.167	481.803	786.970
CO.04.01.02.01.09.02.07 Materiale informatico	1.056.652	157.456	1.214.108	322.706	137.603	460.309
CO.04.01.02.01.09.02.08 Animalia e materiale per custodia e mantenimento	211.888	39.000	250.888	44.773	22.839	67.612
CO.04.01.02.01.10 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIALI	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.10.01 Variazione rimanenze materiali	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.11 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	798.043	1.325.820	2.123.863	604.166	1.031.350	1.635.516
CO.04.01.02.01.11.01 Noleggio attrezzature	654.428	429.720	1.084.148	550.057	429.651	979.708
CO.04.01.02.01.11.01.01 Noleggio Strumenti ed attrezzature	390.960	285.525	676.485	210.738	305.840	516.578
CO.04.01.02.01.11.01.02 Noleggio Hardware e attrezzature informatiche ICT	16.020	106.026	122.046	498	64.750	65.248
CO.04.01.02.01.11.01.03 Noleggio Licenze d'uso	247.448	38.169	285.617	338.821	59.061	397.882
CO.04.01.02.01.11.02 Noleggio Mezzi di trasporto	143.615	94.000	237.615	54.109	75.845	129.954
CO.04.01.02.01.11.03 Locazioni	0	802.100	802.100	0	525.854	525.854
CO.04.01.02.01.11.03.01 Locazioni Immobili	0	376.375	376.375	0	275.854	275.854
CO.04.01.02.01.11.03.02 Spese condominiali	0	425.725	425.725	0	250.000	250.000
CO.04.01.02.01.12 ALTRI COSTI	1.891.489	15.578.928	17.470.417	2.672.264	10.716.291	13.388.555
CO.04.01.02.01.12.01 Spese legali	0	350.000	350.000	0	350.000	350.000
CO.04.01.02.01.12.01.01 Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	0	250.000	250.000	0	250.000	250.000
CO.04.01.02.01.12.01.02 Spese per liti (patrocinio legale)	0	100.000	100.000	0	100.000	100.000
CO.04.01.02.01.12.02 Postali	163.083	139.881	302.964	71.247	117.851	189.098
CO.04.01.02.01.12.03 Altri costi amministrativi	16.464	0	16.464	6.926	11.058	17.984
CO.04.01.02.01.12.04 Missioni e rimborsi spese	10.243	109.600	119.843	0	92.060	92.060
CO.04.01.02.01.12.04.01 Missioni e rimborsi spese altri	10.243	109.600	119.843	0	92.060	92.060
CO.04.01.02.01.12.05 Contributi ad organizzazioni	1.139.734	10.269.319	11.409.053	2.327.359	5.557.611	7.884.970
CO.04.01.02.01.12.05.01 Trasferimenti correnti allo Stato	0	243.000	243.000	0	243.000	243.000
CO.04.01.02.01.12.05.02 Trasferimenti correnti all'Unione Europea	35.767	0	35.767	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.05.03 Trasferimenti correnti ad Organizzazioni internazionali	55.060	0	55.060	333.602	0	333.602
CO.04.01.02.01.12.05.04 Trasferimenti correnti a regioni e province autonome	53.926	0	53.926	26.856	0	26.856
CO.04.01.02.01.12.05.07 Trasferimenti correnti ai comuni	1.351	0	1.351	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.05.10 Trasferimenti correnti ad Aziende sanitarie	0	0	0	674.637	0	674.637
CO.04.01.02.01.12.05.11 Trasferimenti correnti ad Aziende ospedaliere	2.998	0	2.998	2.724	0	2.724
CO.04.01.02.01.12.05.14 Trasferimenti correnti a Enti di ricerca	197.060	0	197.060	462.495	0	462.495
CO.04.01.02.01.12.05.18 Trasferimenti correnti ad altre Università	543.390	0	543.390	641.920	0	641.920

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2023 Budget economico

	PREVISIONI 2023			PREVISIONI 2022		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.04.01.02.01.12.05.20 Trasferimenti correnti al Comitato Universitario Sportivo	125.000	285.000	410.000	125.000	285.000	410.000
CO.04.01.02.01.12.05.22 Trasferimenti correnti ad altre Amministrazioni Pubbliche	43.430	0	43.430	17.902	0	17.902
CO.04.01.02.01.12.05.23 Trasferimenti correnti a famiglie	391	0	391	2.294	0	2.294
CO.04.01.02.01.12.05.24 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	53.263	100.000	153.263	4.918	100.000	104.918
CO.04.01.02.01.12.05.25 Trasferimenti correnti a imprese pubbliche	9.949	0	9.949	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.05.26 Trasferimenti correnti a imprese private	18.149	0	18.149	35.011	0	35.011
CO.04.01.02.01.12.05.27 Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliero-universitarie	0	8.108.319	8.108.319	0	3.400.549	3.400.549
CO.04.01.02.01.12.05.29 Trasferimenti correnti al PIN	0	200.000	200.000	0	200.000	200.000
CO.04.01.02.01.12.05.30 Trasferimenti correnti al LENS	0	620.000	620.000	0	613.262	613.262
CO.04.01.02.01.12.05.31 Trasferimenti correnti a Azienda agricola Montepaldi	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.06 Quote associative	334.224	249.681	583.905	97.009	232.723	329.732
CO.04.01.02.01.12.07 Rimborsi tasse studenti	112.806	2.600.000	2.712.806	100.000	2.600.000	2.700.000
CO.04.01.02.01.12.08 Spese assicurative	0	733.800	733.800	0	791.000	791.000
CO.04.01.02.01.12.08.01 Assicurazione automezzi	0	92.000	92.000	0	135.000	135.000
CO.04.01.02.01.12.08.02 Assicurazione edifici	0	400.800	400.800	0	417.000	417.000
CO.04.01.02.01.12.08.03 Assicurazione responsabilita civile ente	0	241.000	241.000	0	239.000	239.000
CO.04.01.02.01.12.09 Commissioni Bancarie	16.018	104.292	120.310	14.515	104.640	119.155
CO.04.01.02.01.12.10 Spese contrattuali	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.11 Compensi e gettoni per cariche istituzionali	0	479.000	479.000	0	373.000	373.000
CO.04.01.02.01.12.11.01 Indennita' di carica organi istituzionali	0	168.000	168.000	0	168.000	168.000
CO.04.01.02.01.12.11.02 Gettoni di presenza negli organi istituzionali	0	54.000	54.000	0	45.000	45.000
CO.04.01.02.01.12.11.03 Compensi agli organi istituzionali	0	237.000	237.000	0	140.000	140.000
CO.04.01.02.01.12.11.04 Rimborsi spese e di missione agli organi istituzionali	0	20.000	20.000	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.12.12 Oneri per commissioni	0	430.000	430.000	0	400.000	400.000
CO.04.01.02.01.12.12.01 Compensi per commissioni di concorso personale di ruolo	0	40.000	40.000	0	25.000	25.000
CO.04.01.02.01.12.12.02 Compensi per commissioni di concorso personale a contratto	0	40.000	40.000	0	25.000	25.000
CO.04.01.02.01.12.12.03 Compensi per commissioni seggi elettorali	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.12.04 Compensi per commissioni esami di Stato e professioni sanitarie	0	300.000	300.000	0	300.000	300.000
CO.04.01.02.01.12.12.05 Rimborsi di spese di trasferta ai componenti le commissioni di concorso	0	50.000	50.000	0	50.000	50.000
CO.04.01.02.01.12.12.06 Rimborsi di spese di trasferta ai componenti le commissioni esami di Stato e professioni sanitarie	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.12.07 Compensi per commissioni di gara	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.15 Costi generali per brevetti	98.917	113.355	212.272	55.208	86.348	141.556
CO.04.01.03 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	0	10.692.848	10.692.848	0	10.692.848	10.692.848
CO.04.01.03.01 AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	245.384	245.384	0	271.384	271.384
CO.04.01.03.01.01 AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	245.384	245.384	0	271.384	271.384
CO.04.01.03.01.01.01 Ammortamento Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.02 Ammortamento Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.03 Ammortamento Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.04 Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.05 Ammortamento Interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	0	245.384	245.384	0	271.384	271.384
CO.04.01.03.02 AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	10.447.464	10.447.464	0	10.421.464	10.421.464
CO.04.01.03.02.01 AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	10.447.464	10.447.464	0	10.421.464	10.421.464
CO.04.01.03.02.01.01 Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	0	8.395.976	8.395.976	0	8.363.976	8.363.976
CO.04.01.03.02.01.02 Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività non istituzionali	0	279.435	279.435	0	288.435	288.435
CO.04.01.03.02.01.03 Ammortamento altri immobili	0	30.101	30.101	0	34.101	34.101
CO.04.01.03.02.01.04 Ammortamento costi da capitalizzare per interventi straordinari su immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.02.01.05 Ammortamento costi da capitalizzare per interventi straordinari su immobili strumentali destinati ad attività non istituzionali	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.02.01.06 Ammortamento costi da capitalizzare per interventi straordinari su altri immobili	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.02.01.07 Ammortamento impianti e attrezzature	0	160.820	160.820	0	164.820	164.820
CO.04.01.03.02.01.08 Ammortamento attrezzature scientifiche	0	340.798	340.798	0	326.798	326.798
CO.04.01.03.02.01.09 Ammortamento mobili e arredi	0	450.884	450.884	0	468.884	468.884
CO.04.01.03.02.01.10 Ammortamento automezzi	0	1.739	1.739	0	1.989	1.989

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2023 Budget economico

	PREVISIONI 2023			PREVISIONI 2022		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.04.01.03.02.01.11 Ammortamento macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	768.056	768.056	0	753.056	753.056
CO.04.01.03.02.01.12 Ammortamento altri beni	0	19.657	19.657	0	19.407	19.407
CO.04.01.03.03 SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.03.01 SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.03.01.01 Svalutazione partecipazioni in altri enti	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.03.01.02 Svalutazione Titoli	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.03.01.03 Svalutazione altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.04 SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.04.01 SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.04.01.01 Svalutazione crediti	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04 ACCANTONAMENTI RISCHI ED ONERI	0	626.000	626.000	0	626.000	626.000
CO.04.01.04.01 ACCANTONAMENTI RISCHI ED ONERI	0	626.000	626.000	0	626.000	626.000
CO.04.01.04.01.01 ACCANTONAMENTI RISCHI E ONERI	0	626.000	626.000	0	626.000	626.000
CO.04.01.04.01.01.01 Accantonamenti maggiori oneri per conferme, ricongiunzioni e scatti personale docente e ricercatore	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.02 Accantonamenti rinnovi contrattuali personale tecnico amministrativo	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.03 Accantonamenti rinnovi contrattuali dirigenti	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.04 Accantonamenti rischi su crediti	0	500.000	500.000	0	500.000	500.000
CO.04.01.04.01.01.05 Accantonamenti rischi per ricorsi in atto	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.06 Accantonamenti oneri futuri	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.07 Accantonamento per trattamento di fine rapporto collaboratori ed esperti linguistici	0	50.000	50.000	0	50.000	50.000
CO.04.01.04.01.01.08 Accantonamento per trattamento di fine rapporto personale a tempo determinato	0	76.000	76.000	0	76.000	76.000
CO.04.01.05 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	25.771.360	2.379.277	28.150.637	24.806.161	3.658.821	28.464.982
CO.04.01.05.01 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	25.771.360	2.379.277	28.150.637	24.806.161	3.658.821	28.464.982
CO.04.01.05.01.01 IMPOSTE INDIRECTE	132.651	2.291.015	2.423.666	24.607	3.514.171	3.538.778
CO.04.01.05.01.01.01 Imposte indirette	132.651	2.291.015	2.423.666	24.607	3.514.171	3.538.778
CO.04.01.05.01.01.01.01 Imposte sul patrimonio	0	40.000	40.000	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.01.02 Imposte sul registro	0	7.257	7.257	0	5.284	5.284
CO.04.01.05.01.01.01.03 IVA pro rata	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.01.04 Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	0	1.710.727	1.710.727	0	2.938.268	2.938.268
CO.04.01.05.01.01.01.05 Valori bollati	4.432	276.481	280.913	4.034	273.019	277.053
CO.04.01.05.01.01.01.06 Altri tributi	128.219	256.550	384.769	20.573	297.600	318.173
CO.04.01.05.01.02 COSTI DA TRASFERIMENTI	25.638.709	88.262	25.726.971	24.781.554	144.650	24.926.204
CO.04.01.05.01.02.04 Costi per borse di dottorato di ricerca su finanz. di ricerca/CT/altro	800.000	0	800.000	800.000	0	800.000
CO.04.01.05.01.02.05 Costi per assegnisti finanziati dall'esterno	4.500.000	0	4.500.000	4.500.000	0	4.500.000
CO.04.01.05.01.02.06 Costi per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	15.000.000	0	15.000.000	15.000.000	0	15.000.000
CO.04.01.05.01.02.07 Costi per prestazioni rese da altre unità amministrative	513.933	44.700	558.633	351.765	94.500	446.265
CO.04.01.05.01.02.08 Costi diversi	2.068.789	0	2.068.789	1.044.435	0	1.044.435
CO.04.01.05.01.02.09 Costi per supplenze e contratti personale docente	705.998	43.562	749.560	716.840	50.150	766.990
CO.04.01.05.01.02.10 Costi per stipendi e compensi accessori	110.000	0	110.000	110.000	0	110.000
CO.04.01.05.01.02.11 Costi per personale T/A a tempo determinato	956.811	0	956.811	1.000.000	0	1.000.000
CO.04.01.05.01.02.12 Costi per ricercatori a tempo determinato	983.177	0	983.177	1.258.514	0	1.258.514
CO.05 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	70.000	70.000	0	70.000	70.000
CO.05.01 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	70.000	70.000	0	70.000	70.000

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2023 Budget economico

	PREVISIONI 2023			PREVISIONI 2022		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.05.01.01 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	70.000	70.000	0	70.000	70.000
CO.05.01.01.02 INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0	70.000	70.000	0	70.000	70.000
CO.05.01.01.02.01 INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0	70.000	70.000	0	70.000	70.000
CO.05.01.01.02.01.01 Interessi passivi ed altri oneri finanziari	0	70.000	70.000	0	70.000	70.000
CO.05.01.01.02.01.01.01 Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti - gestione Cassa Depositi e Prestiti spa	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.02 Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a breve	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.03 Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	0	70.000	70.000	0	70.000	70.000
CO.05.01.01.02.01.01.04 Interessi passivi ad altri soggetti per anticipazioni	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.05 Oneri finanziari derivanti da operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.06 Oneri finanziari per operazioni in derivati	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03 UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.02 PERDITE SU CAMBI	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.02.01 Perdite su cambi	0	0	0	0	0	0
CO.06 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0
CO.06.01 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02 SVALUTAZIONI	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01 SVALUTAZIONI	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.01 Svalutazioni partecipazioni	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.02 Svalutazioni altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.03 Svalutazioni titoli dell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
CO.07 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02 ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02.01 ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02.01.01 Sopravvenienze passive	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02.01.02 Minusvalenze per alienazioni di immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0
CO.08 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	797.819	15.565.702	16.363.521	426.407	15.560.178	15.986.585
CO.08.01 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	797.819	15.565.702	16.363.521	426.407	15.560.178	15.986.585
CO.08.01.01 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	797.819	15.565.702	16.363.521	426.407	15.560.178	15.986.585
CO.08.01.01.01 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	797.819	15.565.702	16.363.521	426.407	15.560.178	15.986.585
CO.08.01.01.01.01.01 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	797.819	15.565.702	16.363.521	426.407	15.560.178	15.986.585
CO.08.01.01.01.01.01.01 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRES	0	560.000	560.000	0	560.000	560.000
CO.08.01.01.01.01.01.02 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRAP	797.819	15.005.702	15.803.521	426.407	15.000.178	15.426.585
CO.08.01.01.01.01.02 Imposte sul reddito dell'esercizio differite	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2023 Budget economico

	PREVISIONI 2023			PREVISIONI 2022		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.08.01.01.01.01.02.01 Imposte sul reddito dell'esercizio differite: IRES	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.02.02 Imposte sul reddito dell'esercizio differite: IRAP	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.03 Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.03.01 Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate: IRES	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.03.02 Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate: IRAP	0	0	0	0	0	0
CO.09 CONTTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0
CO.09.01 CONTTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01 CONTTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01 CONTTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01 CONTTO PROGETTI con vincolo di destinazione in attesa di allocazione- progetti Strutture	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.01 Progetti per la didattica - interventi per studenti disabili	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.02 Progetti per la didattica - scambi culturali e coop interun. e intern.le	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.03 Progetti per la didattica- altro	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.04 Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di contributi studenteschi	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.05 Progetti per ricerca scientifica finanziati dal Ministero	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.06 Progetti per ricerca finanziati da altri Ministeri	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.07 Progetti per ricerca finanziata dall'Ateneo	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.08 Progetti per ricerca finanziata da enti locali	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.09 Progetti per ricerca finanziata da enti pubblici	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.10 Progetti per ricerca finanziata da soggetti privati	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.11 Progetti per ricerca finanziata da altri enti di ricerca (es.CNR)	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.12 Progetti per ricerca finanziata da UE e altri organismi internazionali	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.13 Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.14 Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.02 CONTTO PROGETTI con vincolo di destinazione in attesa di allocazione- progetti Amministrazione Centrale	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.02.01 Progetti per la didattica	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.02.02 Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.02.03 Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.02.07 Progetti per altre spese per programma Erasmus	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.02.08 Progetti per le spese di promozione delle attività internazionali dell'Ateneo	0	0	0	0	0	0

Budget economico riclassificato 2023

Budget economico 2023

	Budget 2023	Budget 2022	Bilancio d'esercizio 2021
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	128.188.557	109.014.664	88.225.537
1) Proventi per la didattica	56.895.342	54.678.683	50.460.877
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	15.635.521	14.360.523	10.517.097
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	55.657.694	39.975.458	27.247.563
II. CONTRIBUTI	338.610.180	317.342.394	319.794.436
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	315.037.624	297.210.971	298.377.026
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.473.516	2.340.500	2.249.980
3) Contributi altre Amministrazioni locali	4.367.994	4.509.674	5.291.537
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	522.139	480.000	113.509
5) Contributi da Università	1.706.579	1.535.393	1.212.613
6) Contributi da altri (pubblici)	7.018.955	5.637.051	7.093.948
7) Contributi da altri (privati)	7.483.373	5.628.805	5.455.823
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	42.992.469	40.790.152	15.794.692
1) Utilizzo di riserve di patrimonio nette derivanti dalla contabilità finanziaria	2.446.810	1.300.000	-
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	509.791.207	467.147.210	423.814.666
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	275.800.717	265.554.827	225.718.897
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	209.678.457	202.526.964	169.272.074
a) docenti/ricercatori	155.331.617	147.208.968	131.940.424
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	38.186.718	40.347.078	27.556.792
c) docenti a contratto	1.590.074	1.315.777	1.282.878
d) esperti linguistici	3.140.862	3.179.123	3.055.435
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.574.244	2.449.451	2.647.983
f) corrispettivi al personale per attività conto terzi	1.160.000	1.160.000	1.222.254
g) missioni e rimborso spese	7.694.942	6.866.567	1.566.309
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	66.122.260	63.027.863	56.446.822
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	178.098.485	145.762.967	129.285.400
1) Costi per sostegno agli studenti	53.103.971	52.788.940	52.346.934
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	94.933	211.323	71.430
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	11.601.089	8.440.511	6.871.074
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	16.398.908	7.829.231	5.800.825
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.247.618	1.087.980	958.899
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	71.706.559	58.114.154	47.881.494
9) Acquisto altri materiali	4.351.127	2.266.757	2.003.671
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	2.123.863	1.635.516	1.509.100
12) Altri costi	17.470.417	13.388.555	11.841.973
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	10.692.848	10.692.848	17.485.214
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	245.384	271.384	366.523
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	10.447.464	10.421.464	16.993.694
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	124.997
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	626.000	626.000	13.512.401
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	28.150.637	28.464.982	2.276.758
TOTALE COSTI (B)	493.368.686	451.101.625	388.278.670
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	16.422.521	16.045.585	35.535.996
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	59.000	59.000	246.630
1) Proventi finanziari	11.000	11.000	10.000
2) Interessi ed altri oneri finanziari	70.000	70.000	247.776
3) Utili e Perdite su cambi	-	-	8.854
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
1) Rivalutazioni	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-	-	684.995
1) Proventi	-	-	846.336
2) Oneri	-	-	161.341
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	16.363.521	15.986.585	13.198.168
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	0	0	22.776.193
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO - PATRIMONIALE	-	-	-
RISULTATO A PAREGGIO	-	-	-

Budget degli investimenti 2023

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di ateneo di previsione anno 2023 autorizzatorio
Budget degli investimenti

Voci	Previsioni 2023				Previsioni 2022			
	A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITA MENTO	III) RISORSE PROPRIE		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITA MENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	48.411	0	0	48.411	0	0	0	0
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo								
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno								
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili								
4) Immobilizzazioni in corso e acconti								
5) Altre immobilizzazioni immateriali	48.411	0		48.411	0	0	0	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	40.434.394	15.827.749	0	24.606.645	36.643.005	16.022.507	0	20.620.498
1) Terreni e fabbricati	2.443.292	0		2.443.292	4.390.502	0	0	4.390.502
2) Impianti e attrezzature	1.367.375	356.265		1.011.110	2.723.471	1.859.186	0	864.285
3) Attrezzature scientifiche	11.949.087	11.655.678		293.409	5.981.338	5.700.694	0	280.644
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	15.000	0		15.000	10.000	0	0	10.000
5) Mobili e arredi	3.217.407	1.484.827		1.732.580	1.575.845	888.050	0	687.795
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	19.428.439	1.172.043		18.256.396	19.651.944	6.525.500	0	13.126.444
7) Altre immobilizzazioni materiali	2.013.794	1.158.936		854.858	2.309.905	1.049.077	0	1.260.828
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllate								
TOTALE GENERALE	40.482.805	15.827.749	0	24.655.056	36.643.005	16.022.507	0	20.620.498

Budget economico riclassificato per unità analitiche 2023

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale

PROVENTI

Struttura Amministrativa di Ateneo

97.736.390	327.661.859	425.398.249
------------	-------------	-------------

Area Servizi Economici e Finanziari

1.260.000	322.351.659	323.611.659
-----------	-------------	-------------

Area Servizi Economici e Finanziari		100.000	322.241.659	322.341.659
CO.03.01.01.01.01.01	Tasse e contributi corsi di laurea ante DM509/99	0	500.000	500.000
CO.03.01.01.01.01.02	Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	0	47.800.000	47.800.000
CO.03.01.01.01.01.03	Tasse e contributi scuole di specializzazione	0	1.870.000	1.870.000
CO.03.01.01.01.01.05	Tasse e contributi master	0	460.000	460.000
CO.03.01.01.01.01.06	Tasse e contributi corsi di perfezionamento	0	150.000	150.000
CO.03.01.01.01.01.07.01	Contributi corsi centro cultura stranieri	0	10.000	10.000
CO.03.01.01.01.01.07.03	Tasse e contributi per tirocinanti formativi attivi	0	400.000	400.000
CO.03.01.01.01.01.07.04	Altre tasse e contributi	0	300.000	300.000
CO.03.01.01.01.01.08	Tasse e contributi per esami di stato	0	400.000	400.000
CO.03.01.01.01.01.09	Indennità di mora	0	700.000	700.000
CO.03.01.01.01.01.10	Altro da studenti non costituente gettito	0	300.000	300.000
CO.03.01.01.01.01.11	Contributi prove di selezione	0	100.000	100.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	0	1.040.000	1.040.000
	<i>di cui quote al bilancio</i>	0	800.000	800.000
	<i>di cui quote fondo comune</i>	0	240.000	240.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	0	90.000	90.000
	<i>di cui quote al bilancio</i>	0	70.000	70.000
	<i>di cui quote fondo comune</i>	0	20.000	20.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale
CO.03.01.01.02.01.03	Iscrizioni ai corsi	0	11.500	11.500
	<i>di cui quote al bilancio</i>	0	8.000	8.000
	<i>di cui quote fondo comune</i>	0	3.500	3.500
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	65.000	6.500	71.500
	<i>di cui quote al bilancio</i>	0	5.000	5.000
	<i>di cui quote fondo comune</i>	0	1.500	1.500
CO.03.01.02.01.01.01	F.F.O. libero	0	260.965.551	260.965.551
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri (privati)	35.000	0	35.000
CO.03.01.05.02.01.12	Proventi diversi	0	1.000.000	1.000.000
CO.03.01.05.03.01.01	Proventi per rimborsi quote assicurative	0	200.000	200.000
CO.03.01.05.03.01.02	Recuperi e rimborsi	0	1.000.000	1.000.000
CO.03.01.05.03.01.04.04	Utilizzo Fondo per lo sviluppo della didattica e della ricerca	0	1.246.810	1.246.810
CO.03.01.05.03.01.10	Contributi agli investimenti	0	3.680.298	3.680.298
CO.05.01.01.01.01.01	Interessi attivi su c/c bancario e postale	0	1.000	1.000
CO.05.01.01.01.01.03	Altri interessi attivi	0	10.000	10.000
Area Servizi Economici e Finanziari - Docenti e Ricercatori		1.030.000	20.000	1.050.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale - quota personale	900.000	0	900.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	130.000	0	130.000
CO.03.01.05.02.01.10	Proventi per stipendi e compensi accessori	0	20.000	20.000
Area Servizi Economici e Finanziari - Tecnici amministrativi		130.000	90.000	220.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale - quota personale	100.000	0	100.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	30.000	0	30.000
CO.03.01.05.02.01.10	Proventi per stipendi e compensi accessori	0	90.000	90.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale
Area Affari Generali e Legali		125.000	0	125.000
CO.03.01.02.01.04.01	Contributi correnti statali per attività sportiva	125.000	0	125.000
Area Servizi alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico		26.959.874	0	26.959.874
Area Servizi alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico - Ricerca		3.380.000	0	3.380.000
CO.03.01.02.01.07.01	Contributi statali per investimento - Contributi MUR per attività di ricerca	2.130.000	0	2.130.000
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi investimenti da altri (privati)	1.250.000	0	1.250.000
Area Servizi alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico - Assegni di Ricerca		23.579.874	0	23.579.874
CO.03.01.02.01.01.02	F.F.O. finalizzato	3.719.874	0	3.719.874
CO.03.01.01.03.01.01.03	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	360.000	0	360.000
CO.03.01.05.02.01.08	PROVENTI (DA TRASFERIMENTO) per assegnisti finanziati dall'esterno	4.500.000	0	4.500.000
CO.03.01.05.02.01.09	PROVENTI (DA TRASFERIMENTO) per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	15.000.000	0	15.000.000
Area Servizi alla Didattica		10.628.893	4.000.000	14.628.893
Area Servizi alla Didattica		4.526.584	0	4.526.584
CO.03.01.02.01.01.02	FFO finalizzato	1.526.584	0	1.526.584
CO.03.01.05.03.02.03	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con unione europea	3.000.000	0	3.000.000
Area Servizi alla Didattica - Dottorato		5.852.309	4.000.000	9.852.309
CO.03.01.02.01.01.02	FFO finalizzato	0	4.000.000	4.000.000
CO.03.01.02.01.07.01	Contributi statali per investimento - Contributi MUR per attività di ricerca	2.252.309	0	2.252.309

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale
CO.03.01.01.03.01.01.03	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	900.000	0	900.000
CO.03.01.02.03.02.01	Contributi per investimenti altre amministrazioni locali	100.000	0	100.000
CO.03.01.02.05.02.01	Contributi per investimenti da università	750.000	0	750.000
CO.03.01.02.06.02.01	Contributi per investimenti da altri (pubblici)	750.000	0	750.000
CO.03.01.02.07.02.01	Contributi per investimenti da altri (privati)	300.000	0	300.000
CO.03.01.05.02.01.07	PROVENTI (DA TRASFERIMENTO) per borse di dottorato di ricerca finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	800.000	0	800.000
	Area Servizi alla Didattica - Orientamento	250.000	0	250.000
CO.03.01.02.01.01.02	FFO finalizzato	250.000	0	250.000
	Area Edilizia	0	1.310.200	1.310.200
	Area Edilizia - Patrimonio	0	110.200	110.200
CO.03.01.05.01.01.01	Fitti attivi da fabbricati e terreni	0	110.200	110.200
	Area Edilizia - Edilizia	0	1.200.000	1.200.000
CO.03.01.05.03.01.04.03	Utilizzo fondi spese future per edilizia	0	1.200.000	1.200.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale

Area Risorse Umane

45.352.622	0	45.352.622
-------------------	----------	-------------------

Area Risorse Umane - Docenti e Ricercatori		13.041.011	0	13.041.011
CO.03.01.01.03.01.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	5.706.986	0	5.706.986
CO.03.01.02.01.01.02	FFO finalizzato	2.490.560	0	2.490.560
CO.03.01.02.01.07.01	Contributi statali per investimento - Contributi MUR per attività di ricerca	2.251.148	0	2.251.148
CO.03.01.05.02.01.04	Proventi per supplenze e contratti personale docente	749.560	0	749.560
CO.03.01.05.02.01.06	Proventi per ricercatori a tempo determinato	983.177	0	983.177
CO.03.01.05.03.02.09	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre amministrazioni pubbliche	859.580	0	859.580

Area Risorse Umane - Tecnici-Amministrativi		1.511.611	0	1.511.611
CO.03.01.02.01.01.02	FFO finalizzato	354.800	0	354.800
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri pubblici	100.000	0	100.000
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri privati	100.000	0	100.000
CO.03.01.05.02.01.05	Proventi per personale TA a tempo determinato	956.811	0	956.811

Area Risorse Umane - Assistenza		30.800.000	0	30.800.000
CO.03.01.02.01.02.01	Contratti di formazione specialistica	26.000.000	0	26.000.000
CO.03.01.02.02.01.01	Contributi correnti da regioni e provincie autonome	1.800.000	0	1.800.000
CO.03.01.02.03.01.01	Contributi correnti altre amministrazioni locali	2.500.000	0	2.500.000
CO.03.01.02.05.01.01	Contributi correnti da università	100.000	0	100.000
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	200.000	0	200.000
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri (privati)	200.000	0	200.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale
Area Servizi Economici Patrimoniali e Logistici		3.350.000	0	3.350.000
CO.03.01.02.01.05.01	Contributi correnti statali per la programmazione del sistema universitario	3.300.000	0	3.300.000
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	50.000	0	50.000
Area Gestione progetti strategici e comunicazione		10.060.000	0	10.060.000
Area Gestione progetti strategici e comunicazione - Gestione progetti strategici		10.000.000	0	10.000.000
CO.03.01.01.03.01.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	10.000.000	0	10.000.000
Area Gestione progetti strategici e comunicazione - Comunicazione e public engagement		60.000	0	60.000
CO.03.01.01.03.01.01.03	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	30.000	0	30.000
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	30.000	0	30.000
Centro Linguistico d'Ateneo		400.000	0	400.000
CO.03.01.01.01.01.07.02	Contributi corsi e accesso alla mediateca del centro linguistico	170.000	0	170.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	20.000	0	20.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	10.000	0	10.000
CO.03.01.01.02.01.03	Iscrizioni ai corsi	110.000	0	110.000
CO.03.01.05.02.01.11	Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	5.000	0	5.000
CO.03.01.05.03.01.03	Altri proventi	15.000	0	15.000
CO.03.01.05.03.02.04	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con organismi pubblici esteri o internazionali	70.000	0	70.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale

Museo di Storia Naturale

730.000	0	730.000
----------------	----------	----------------

CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	150.000	0	150.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	320.000	0	320.000
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	30.000	0	30.000
CO.03.01.01.03.01.01.03	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	100.000	0	100.000
CO.03.01.01.03.01.01.08	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (privati)	50.000	0	50.000
CO.03.01.02.02.01.01	Contributi correnti da regioni e province autonome	10.000	0	10.000
CO.03.01.02.03.01.01	Contributi correnti altre amministrazioni locali	10.000	0	10.000
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	30.000	0	30.000
CO.03.01.02.06.02.01	Contributi per investimenti da altri (pubblici)	30.000	0	30.000

Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino - (SIAF)

306.969	3.765	310.734
----------------	--------------	----------------

CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	226.601	0	226.601
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	20.000	0	20.000
CO.03.01.05.02.01.11	Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	35.368	3.765	39.133
CO.03.01.05.03.01.03	Altri proventi	5.000	0	5.000
CO.03.01.05.03.02.09	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre amministrazioni pubbliche	20.000	0	20.000

CsaVRI - Trasferimento dell'Innovazione

216.000	4.000	220.000
----------------	--------------	----------------

CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	80.000	0	80.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	2.500	0	2.500
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	110.000	0	110.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale

CO.03.01.01.03.01.01.03	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	21.000		21.000
CO.03.01.05.02.01.11	Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	2.500	0	2.500
CO.03.01.05.03.01.02	Recuperi e rimborsi	0	4.000	4.000

Piattaforma Amministrativa per la Gestione dei Centri

		251.000	0	251.000
--	--	----------------	----------	----------------

CO.03.01.01.01.01.07.01	Contributi corsi centro cultura stranieri	50.000	0	50.000
CO.03.01.01.01.01.07.04	Altre tasse e contributi	1.000	0	1.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	100.000	0	100.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	40.000	0	40.000
CO.03.01.05.02.01.11	Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	58.000	0	58.000
CO.03.01.05.02.01.12	Proventi diversi	2.000	0	2.000

Sistema Bibliotecario d'Ateneo

		599.000	13.000	612.000
--	--	----------------	---------------	----------------

CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	8.000	0	8.000
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	281.000	0	281.000
CO.03.01.02.02.01.01	Contributi correnti da regioni e province autonome	125.000	0	125.000
CO.03.01.02.03.01.01	Contributi correnti altre amministrazioni locali	11.000	0	11.000
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	46.000	0	46.000
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri (privati)	15.000	0	15.000
CO.03.01.05.02.01.11	Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	103.000	0	103.000
CO.03.01.05.03.01.02	Recuperi e rimborsi	0	13.000	13.000
CO.03.01.05.03.02.05	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con regioni e province autonome	10.000	0	10.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale

Dipartimenti

81.880.224	0	81.880.224
-------------------	----------	-------------------

CO.03.01.02.01.01.02	F.F.O. finalizzato	4.936.643	0	4.936.643
CO.03.01.01.01.01.05	Tasse e contributi master	1.869.412	0	1.869.412
CO.03.01.01.01.01.06	Tasse e contributi corsi di perfezionamento	950.022	0	950.022
CO.03.01.01.01.01.07.04	Altre tasse e contributi	114.908	0	114.908
CO.03.01.01.01.01.11	Contributi prove di selezione	750.000	0	750.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	10.739.083	0	10.739.083
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	833.449	0	833.449
CO.03.01.01.02.01.03	Iscrizioni ai corsi	5.000	0	5.000
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	146.888	0	146.888
CO.03.01.01.03.01.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	7.100.401	0	7.100.401
CO.03.01.01.03.01.01.02	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri ministeri per attività di ricerca	2.739.511	0	2.739.511
CO.03.01.01.03.01.01.03	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	5.495.495	0	5.495.495
CO.03.01.01.03.01.01.04	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altre amministrazioni locali	974.720	0	974.720
CO.03.01.01.03.01.01.05	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da unione europea e altri organismi internazionali	15.687.722	0	15.687.722
CO.03.01.01.03.01.01.06	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da università	184.198	0	184.198
CO.03.01.01.03.01.01.07	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (pubblici)	866.337	0	866.337
CO.03.01.01.03.01.01.08	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (privati)	5.441.324	0	5.441.324
CO.03.01.02.01.07.01	Contributi statali per investimento - contributi miur per attività di ricerca	497.755	0	497.755
CO.03.01.02.01.08.01	Contributi statali per investimento - contributi altri ministeri per attività di ricerca	237.400	0	237.400
CO.03.01.02.02.01.01	Contributi correnti da regioni e province autonome	211.218	0	211.218
CO.03.01.02.02.02.01	Contributi per investimenti da regioni e province autonome	327.298	0	327.298
CO.03.01.02.03.01.01	Contributi correnti altre amministrazioni locali	430.390	0	430.390
CO.03.01.02.03.02.01	Contributi per investimenti altre amministrazioni locali	1.316.604	0	1.316.604
CO.03.01.02.04.01.01	Contributi correnti unione europea e dal Resto del Mondo	107.139	0	107.139
CO.03.01.02.04.02.01	Contributi per investimenti unione europea e dal Resto del Mondo	415.000	0	415.000
CO.03.01.02.05.01.01	Contributi correnti da università	375.969	0	375.969

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		<i>Con vincolo di destinazione</i>	<i>Senza vincolo di destinazione</i>	Totale
CO.03.01.02.05.02.01	Contributi per investimenti da università	480.610	0	480.610
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	1.946.995	0	1.946.995
CO.03.01.02.06.02.01	Contributi per investimenti da altri (pubblici)	3.865.960	0	3.865.960
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri (privati)	1.363.368	0	1.363.368
CO.03.01.02.07.02.01	Contributi per investimenti da altri (privati)	4.220.005	0	4.220.005
CO.03.01.05.01.01.01	Fitti attivi da fabbricati e terreni	180.000	0	180.000
CO.03.01.05.02.01.11	Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	351.000	0	351.000
CO.03.01.05.02.01.12	Proventi diversi	1.066.789	0	1.066.789
CO.03.01.05.03.01.03	Altri proventi	10.000	0	10.000
CO.03.01.05.03.02.02	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri ministeri	409.821	0	409.821
CO.03.01.05.03.02.03	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con unione europea	3.400.841	0	3.400.841
CO.03.01.05.03.02.04	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con organismi pubblici esteri o internazionali	50.000	0	50.000
CO.03.01.05.03.02.05	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con regioni e province autonome	714.140	0	714.140
CO.03.01.05.03.02.07	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con comuni	255.000	0	255.000
CO.03.01.05.03.02.08	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con enti di ricerca	201.000	0	201.000
CO.03.01.05.03.02.09	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre amministrazioni pubbliche	560.809	0	560.809
CO.03.01.05.03.02.10	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri soggetti	50.000	0	50.000
TOTALE		182.119.583	327.682.624	509.802.207

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

COSTI

Struttura Amministrativa di Ateneo

97.736.390	316.446.636	414.183.026
------------	-------------	-------------

Area Servizi Economici e Finanziari

1.260.000	32.538.448	33.798.448
-----------	------------	------------

Area Servizi Economici e Finanziari		100.000	31.900.448	32.000.448
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	100.000	0	100.000
CO.04.01.02.01.12.09	Commissioni Bancarie	0	100.000	100.000
CO.04.01.02.01.12.05.01	Trasferimenti correnti allo Stato	0	270.000	270.000
CO.04.01.02.01.12.11.02	Gettoni di presenza negli organi istituzionali	0	54.000	54.000
CO.04.01.02.01.12.11.03	Compensi agli organi istituzionali	0	237.000	237.000
CO.04.01.02.01.12.11.04	Rimborsi spese e di missione agli organi istituzionali	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.12.12.04	Compensi per commissioni esami di Stato e professioni sanitarie	0	300.000	300.000
CO.04.01.03.01.01.05	Ammortamento interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	0	245.384	245.384
CO.04.01.03.02.01.01	Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	0	8.365.976	8.365.976
CO.04.01.03.02.01.02	Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività non istituzionali	0	279.435	279.435
CO.04.01.03.02.01.03	Ammortamento altri immobili	0	30.101	30.101
CO.04.01.03.02.01.07	Ammortamento impianti e attrezzature	0	160.820	160.820
CO.04.01.03.02.01.08	Ammortamento attrezzature scientifiche	0	328.798	328.798
CO.04.01.03.02.01.09	Ammortamento mobili e arredi	0	450.884	450.884
CO.04.01.03.02.01.10	Ammortamento automezzi	0	1.739	1.739
CO.04.01.03.02.01.11	Ammortamento macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	753.056	753.056
CO.04.01.03.02.01.12	Ammortamento altri beni	0	19.657	19.657
CO.04.01.04.01.01.04	Accantonamenti rischi su crediti	0	500.000	500.000
CO.04.01.04.01.01.07	Accantonamento per Trattamento di fine rapporto collaboratori ed esperti linguistici	0	50.000	50.000
CO.04.01.04.01.01.08	Accantonamento per Trattamento di fine rapporto personale a tempo determinato	0	76.000	76.000
CO.04.01.05.01.01.01.05	Valori bollati	0	260.000	260.000
CO.05.01.01.02.01.01.03	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	0	100.000	100.000
CO.08.01.01.01.01.01.01	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRES	0	560.000	560.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		<i>Coperti da risorse con vincolo di destinazione</i>	<i>Coperti da risorse senza vincolo di destinazione</i>	Totale
CO.08.01.01.01.01.02	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRAP	0	15.000.000	15.000.000
CO.09.01.01.01.02.03	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	0	3.687.600	3.687.600
Area Servizi Economici e Finanziari - Docenti e Ricercatori		1.030.000	198.000	1.228.000
CO.04.01.01.01.06.01.01	Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	930.000	0	930.000
CO.04.01.01.01.06.01.03	Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi personale ricercatore a tempo determinato	100.000	0	100.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	30.000	30.000
CO.04.01.02.01.12.11.01	Indennita' di carica organi istituzionali	0	168.000	168.000
Area Servizi Economici e Finanziari - Tecnici amministrativi		130.000	440.000	570.000
CO.04.01.01.01.06.01.05	Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	120.000	0	120.000
CO.04.01.01.01.06.01.07	Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi personale tecnico amministrativo a tempo determinato	10.000	0	10.000
CO.04.01.01.02.05.01.21	Gestione Inail conto Stato	0	400.000	400.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	40.000	40.000
Area Affari Generali e Legali		125.000	2.433.000	2.558.000
CO.04.01.02.01.08.02	Altre collaborazioni tecnico gestionali	0	25.000	25.000
CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	0	15.000	15.000
CO.04.01.02.01.12.01.01	Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	0	250.000	250.000
CO.04.01.02.01.12.01.02	Spese per liti (patrocinio legale)	0	100.000	100.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	5.000	5.000
CO.04.01.02.01.12.05.20	Trasferimenti correnti al Comitato Universitario Sportivo	125.000	285.000	410.000
CO.04.01.02.01.12.05.24	Trasferimenti correnti al Circolo Dipendenti	0	100.000	100.000
CO.04.01.02.01.12.05.29	Trasferimenti correnti al PIN s.c.r.l	0	200.000	200.000
CO.04.01.02.01.12.05.30	Trasferimenti correnti al LENS	0	620.000	620.000
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	100.000	100.000
CO.04.01.02.01.12.08.01	Assicurazione automezzi	0	92.000	92.000
CO.04.01.02.01.12.08.02	Assicurazione edifici	0	400.000	400.000
CO.04.01.02.01.12.08.03	Assicurazione responsabilita civile ente	0	241.000	241.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

Area Servizi alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico

	26.959.874	1.807.600	28.767.474
--	-------------------	------------------	-------------------

Area Servizi alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico - Ricerca

		3.380.000	460.600	3.840.600
CO.04.01.02.01.08.15.05	Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	0	70.600	70.600
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	40.000	40.000
CO.09.01.01.01.01.05	Progetti per ricerca scientifica finanziati dal Ministero	2.130.000	0	2.130.000
CO.09.01.01.01.01.07	Progetti per ricerca finanziata dall'Ateneo	0	350.000	350.000
CO.09.01.01.01.01.10	Progetti per ricerca scientifica finanziata da soggetti privati	1.250.000	0	1.250.000

Area Servizi alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico - Assegni di Ricerca

		23.579.874	1.347.000	24.926.874
CO.04.01.01.01.02.02	Assegni di ricerca	23.579.874	1.347.000	24.926.874

Area Servizi alla Didattica

	10.628.893	13.888.300	24.517.193
--	-------------------	-------------------	-------------------

Area Servizi alla Didattica - Didattica

		4.526.584	4.558.800	9.085.384
CO.04.01.01.01.05.01.01	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0	19.000	19.000
CO.04.01.02.01.01.03	Borse di studio Erasmus	3.000.000	0	3.000.000
CO.04.01.02.01.01.04	Borse di studio Erasmus - contributo integrativo	1.200.000	0	1.200.000
CO.04.01.02.01.01.05	Attività a tempo parziale studenti	0	400.000	400.000
CO.04.01.02.01.01.06	Iniziative e attività gestite dagli studenti	0	140.000	140.000
CO.04.01.02.01.01.08	Altre borse di studio	0	475.800	475.800
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	121.000	121.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	5.000	5.000
CO.04.01.02.01.12.05	Contributi ad organizzazioni	0	678.000	678.000
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.12.07	Rimborsi tasse studenti	100.000	2.600.000	2.700.000
CO.09.01.01.01.01.01	Progetti per la didattica - interventi per studenti disabili	226.584	100.000	326.584

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
Area Servizi alla Didattica - Dottorato		5.852.309	8.440.000	14.292.309
CO.04.01.02.01.01.01	Borse di studio per Dottorato di ricerca	5.852.309	7.800.000	13.652.309
CO.04.01.02.01.01.09	Spese mobilità Dottorandi e Studenti	0	640.000	640.000
Area Servizi alla Didattica - Orientamento		250.000	874.500	1.124.500
CO.04.01.02.01.01.07	Tutor per il sostegno studenti	250.000	500.000	750.000
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	25.000	25.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	300.000	300.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	30.000	30.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	19.500	19.500
Area Servizi alla Didattica - IUSSAF		0	15.000	15.000
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	15.000	15.000
Area Edilizia		0	21.338.209	21.338.209
Area Edilizia - Patrimonio		0	13.700.286	13.700.286
CO.04.01.02.01.08.02	Altre collaborazioni tecnico gestionali	0	129.815	129.815
CO.04.01.02.01.08.17	Riscaldamento	0	6.860.000	6.860.000
CO.04.01.02.01.11.03.01	Locazioni Immobili	0	376.375	376.375
CO.04.01.02.01.11.03.02	Spese condominiali	0	425.725	425.725
CO.04.01.05.01.01.01.01	Imposte sul patrimonio	0	40.000	40.000
CO.04.01.05.01.01.01.02	Imposte sul registro	0	7.257	7.257
CO.04.01.05.01.01.01.04	Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	0	1.710.727	1.710.727
CO.04.01.05.01.01.01.06	Altri tributi	0	168.000	168.000
CO.04.01.02.01.12.05.27	Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliero-universitarie	0	3.982.387	3.982.387

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		<i>Coperti da risorse con vincolo di destinazione</i>	<i>Coperti da risorse senza vincolo di destinazione</i>	Totale
Area Edilizia - Edilizia		0	7.637.923	7.637.923
CO.04.01.02.01.08.02	Altre collaborazioni tecnico gestionali	0	45.365	45.365
CO.04.01.02.01.08.18.04	Manutenzione ordinaria beni immobili	0	6.266.627	6.266.627
CO.04.01.02.01.12.05.27	Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliero-universitarie	0	1.325.931	1.325.931
Area Direzione Generale		0	943.000	943.000
Area Direzione Generale - Sicurezza		0	673.000	673.000
CO.04.01.02.01.08.06.01	Assistenza medico-sanitaria e visite fiscali	0	650.000	650.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi (analisi)	0	17.000	17.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	6.000	6.000
Area Direzione Generale - Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Prog. Organizzazione e Controllo		0	270.000	270.000
CO.04.01.02.01.12.05	Contributi ad organizzazioni	0	10.000	10.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	10.000	10.000
CO.09.01.01.01.02.03	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	0	250.000	250.000
Area per la valorizzazione del patrimonio culturale-archivio e trattamento degli atti		0	45.000	45.000
CO.04.01.02.01.08.18.02	Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	0	40.000	40.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	5.000	5.000
Area Risorse Umane		45.352.622	209.922.116	255.274.739
Area Risorse Umane - Docenti e Ricercatori		13.041.011	145.531.467	158.572.479
CO.04.01.01.01.01.01	Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente a tempo indeterminato	3.096.789	115.258.927	118.355.716
CO.04.01.01.01.01.02	Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo indeterminato	0	8.704.091	8.704.091

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
CO.04.01.01.01.01.03	Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo determinato	9.094.662	18.096.179	27.190.841
CO.04.01.01.01.01.04	Competenze accessorie al personale docente e ricercatore	0	100.000	100.000
CO.04.01.01.01.01.05	Supplenze e affidamenti al personale docente e ricercatore	749.560	231.408	980.968
CO.04.01.01.01.03.02	Docenti a contratto su finanziamenti interni	0	100.000	100.000
CO.04.01.01.01.04.01	Stipendi ed altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico a tempo indeterminato	0	2.964.000	2.964.000
CO.04.01.01.01.04.02	Stipendi ad altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico a tempo determinato	100.000	16.862	116.862
CO.04.01.01.01.04.03	Competenze accessorie al personale collaboratore ed esperto linguistico	0	60.000	60.000
CO.04.01.01.01.04.03.01	Supplenze e affidamenti al personale collaboratore ed esperto linguistico	0	60.000	60.000
Area Risorse Umane - Tecnici-Amministrativi		1.511.611	64.390.649	65.902.260
CO.04.01.01.02.01.01	Stipendi ad altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	354.800	55.140.000	55.494.800
CO.04.01.01.02.01.02	Stipendi ad altri assegni fissi al personale dirigente a tempo indeterminato	0	526.000	526.000
CO.04.01.01.02.01.03	Stipendi ad altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	1.000.000	392.363	1.392.363
CO.04.01.01.02.01.04	Stipendi ad altri assegni fissi al Direttore Generale	0	279.000	279.000
CO.04.01.01.02.01.05	Stipendi ad altri assegni fissi al personale dirigente a tempo determinato	137.661	65.628	203.289
CO.04.01.01.02.02.01	FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AI DIRIGENTI - Competenze accessorie ai dirigenti	0	624.880	624.880
CO.04.01.01.02.03.01	FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AL PERSONALE EP - Competenze accessorie al personale inquadrato nella categoria EP	0	1.502.092	1.502.092
CO.04.01.01.02.04.01	FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO PER IL PERSONALE T.A. - Indennità di responsabilità al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	0	124.200	124.200
CO.04.01.01.02.04.02	FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO PER IL PERSONALE T.A. - Altre competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	0	3.804.240	3.804.240
CO.04.01.01.02.05.01.05	Straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	0	264.677	264.677
CO.04.01.01.02.05.01.13	Altri oneri per il personale tecnico amministrativo	19.150	740.000	759.150
CO.04.01.01.02.05.01.17	Spese di formazione del personale tecnico-amministrativo	0	150.000	150.000
CO.04.01.01.02.05.01.18	Spese di formazione del personale tecnico-amministrativo- obbligatorie	0	200.000	200.000
CO.04.01.01.02.05.01.19	Sussidi al personale tecnico amministrativo	0	310.000	310.000
CO.04.01.01.02.05.01.20	Attività di somministrazione	0	87.569	87.569
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	100.000	100.000
CO.04.01.02.01.12.12.01	Compensi per commissioni di concorso personale di ruolo	0	40.000	40.000
CO.04.01.02.01.12.12.02	Compensi per commissioni di concorso personale a contratto	0	40.000	40.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

	Area Risorse Umane - Assistenza	30.800.000	0	30.800.000
CO.04.01.02.01.01.02	Contratti di formazione specialistica	30.800.000	0	30.800.000

Area Servizi Economici Patrimoniali e Logistici

3.350.000	30.928.800	34.278.800
------------------	-------------------	-------------------

CO.04.01.02.01.07.02	Acquisto Giornali, riviste ed altro materiale di aggiornamento	0	3.000	3.000
CO.04.01.02.01.08.07	Vigilanza	0	510.000	510.000
CO.04.01.02.01.08.08	Facchinaggi e traslochi	0	100.000	100.000
CO.04.01.02.01.08.09	Smaltimento rifiuti tossici	0	700.000	700.000
CO.04.01.02.01.08.13	Spese di rappresentanza	0	2.800	2.800
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	300.000	300.000
CO.04.01.02.01.08.15.01	Utenze e canoni: Energia elettrica	3.300.000	11.700.000	15.000.000
CO.04.01.02.01.08.15.02	Utenze e canoni: Acqua	0	550.000	550.000
CO.04.01.02.01.08.15.03	Utenze e canoni: Gas	0	350.000	350.000
CO.04.01.02.01.08.15.04	Utenze e canoni: Telefonia fissa	0	136.000	136.000
CO.04.01.02.01.08.15.07	Utenze e canoni: Telefonia mobile	0	70.000	70.000
CO.04.01.02.01.08.16	Pulizie	0	6.500.000	6.500.000
CO.04.01.02.01.08.18.01	Manutenzione Autoveicoli, motoveicoli ed altri mezzi di trasporto	0	6.500	6.500
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	400.000	400.000
CO.04.01.02.01.08.18.06	Manutenzione Arredamenti mobili	0	30.000	30.000
CO.04.01.02.01.08.19	Portierato	0	6.200.000	6.200.000
CO.04.01.02.01.09.01	Carburanti e lubrificanti	0	25.000	25.000
CO.04.01.02.01.09.02.02	Prodotti per la pulizia	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.09.02.03	Vestiaro	0	10.000	10.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	50.000	100.000	150.000
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	140.000	140.000
CO.04.01.02.01.11.01.01	Noleggio Strumenti ed attrezzature	0	110.000	110.000
CO.04.01.02.01.11.02	Noleggio Mezzi di trasporto	0	70.000	70.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

CO.04.01.02.01.12.02	Postali	0	78.000	78.000
CO.04.01.05.01.01.01.05	Valori bollati	0	2.500	2.500
CO.04.01.05.01.01.01.06	Altri tributi	0	15.000	15.000
CO.04.01.02.01.12.05.27	Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliero-universitarie	0	2.800.000	2.800.000

Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi informativi ed Informatici

0	1.857.000	1.857.000
----------	------------------	------------------

CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	0	70.000	70.000
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	0	15.000	15.000
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	0	30.000	30.000
CO.04.01.02.01.08.15.06	Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	0	10.000	10.000
CO.04.01.02.01.08.15.08	Altre utenze e canoni	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	30.000	30.000
CO.04.01.02.01.08.20	Servizi informatici	0	1.550.000	1.550.000
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	0	30.000	30.000
CO.09.01.01.01.02.03	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	0	102.000	102.000

Area Gestione progetti strategici e comunicazione

10.060.000	745.162	10.805.162
-------------------	----------------	-------------------

Area Gestione progetti strategici e comunicazione - Gestione progetti strategici		10.000.000	0	10.000.000
CO.09.01.01.01.01.05	Progetti per ricerca scientifica finanziati dal Ministero	10.000.000	0	10.000.000

Area Gestione progetti strategici e comunicazione - Comunicazione e public engagement		60.000	745.162	805.162
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	0	50.000	50.000
CO.04.01.02.01.08.12	Pubblicità	15.000	3.162	18.162
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	15.000	12.000	27.000
CO.04.01.02.01.08.15.05	Utenze e canoni: accesso a banche dati on-line	0	40.000	40.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	30.000	80.000	110.000
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	5.000	5.000
CO.04.01.05.01.02.07	Costi per prestazioni rese da altre unità amministrative	0	3.000	3.000
CO.09.01.01.01.02.03	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	0	532.000	532.000

Centro Linguistico d'Ateneo

400.000	24.210	424.210
----------------	---------------	----------------

CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	6.300	6.300
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	0	17.910	17.910
CO.09.01.01.01.01.02	Progetti per la didattica - scambi culturali e coop interun. e intern.le	70.000	0	70.000
CO.09.01.01.01.01.04	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di contributi studenteschi	170.000	0	170.000
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	140.000	0	140.000
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	20.000	0	20.000

Museo di Storia Naturale

730.000	522.800	1.252.800
----------------	----------------	------------------

CO.04.01.02.01.05.01	Materiale di consumo per laboratorio	0	7.000	7.000
CO.04.01.02.01.07.01	Acquisto Materiale librario monografico	0	500	500
CO.04.01.02.01.07.03	Abbonamenti a riviste	0	8.000	8.000
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	0	5.000	5.000
CO.04.01.02.01.08.07	Vigilanza	0	15.000	15.000
CO.04.01.02.01.08.08	Facchinaggi e traslochi	0	5.000	5.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	147.800	147.800
CO.04.01.02.01.08.15.07	Utenze e canoni: Telefonia mobile	0	4.000	4.000
CO.04.01.02.01.08.18.02	Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	0	5.000	5.000
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	0	7.000	7.000
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	6.000	6.000
CO.04.01.02.01.09.02.03	Vestiaro	0	2.000	2.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	6.000	6.000
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	0	4.000	4.000
CO.04.01.02.01.11.01.01	Noleggio Strumenti ed attrezzature	0	2.500	2.500
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	0	1.000	1.000
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	24.000	24.000
CO.04.01.02.01.12.09	Commissioni Bancarie	0	3.000	3.000
CO.09.01.01.01.01.08	Progetti per ricerca finanziata da enti locali	100.000	0	100.000
CO.09.01.01.01.01.09	Progetti per ricerca finanziata da enti pubblici	30.000	0	30.000
CO.09.01.01.01.01.10	Progetti per ricerca finanziata da soggetti privati	50.000	0	50.000
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	500.000	0	500.000
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	50.000	250.000	300.000

Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino - (SIAF)

306.969	1.481.600	1.788.569
----------------	------------------	------------------

CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	0	1.010.000	1.010.000
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	0	250.000	250.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	300	300
CO.04.01.02.01.08.15.06	Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	0	55.000	55.000
CO.04.01.02.01.08.15.08	Altre utenze e canoni	0	75.000	75.000
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	0	10.000	10.000
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.08.20	Servizi informatici	0	60.000	60.000
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	0	100	100
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	1.000	1.000
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	200	200
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	246.601	0	246.601
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	60.368	0	60.368

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

CsaVRI - Trasferimento dell'Innovazione

216.000	199.000	415.000
----------------	----------------	----------------

CO.04.01.02.01.05.01	Materiale di consumo per laboratorio	0	8.000	8.000
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	1.500	1.500
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	75.000	75.000
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	1.000	1.000
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	1.000	1.000
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	0	50	50
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	2.500	2.500
CO.04.01.02.01.12.15	Costi generali per brevetti	0	109.800	109.800
CO.04.01.05.01.01.01.05	Valori bollati	0	150	150
CO.09.01.01.01.01.05	Progetti per ricerca scientifica finanziata dal Ministero	21.000	0	21.000
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	192.500	0	192.500
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	2.500	0	2.500

Piattaforma Amministrativa per la Gestione dei Centri

251.000	16.620	267.620
----------------	---------------	----------------

CO.04.01.01.01.05.01.01	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0	1.000	1.000
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	10.000	10.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	1.000	1.000
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	3.620	3.620
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	0	1.000	1.000
CO.09.01.01.01.01.04	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di contributi studenteschi	51.000	0	51.000
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	140.000	0	140.000
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	60.000	0	60.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		<i>Coperti da risorse con vincolo di destinazione</i>	<i>Coperti da risorse senza vincolo di destinazione</i>	Totale

Sistema Bibliotecario d'Ateneo

		599.000	5.993.305	6.592.305
CO.04.01.02.01.07.01	Acquisto Materiale librario monografico	0	304.820	304.820
CO.04.01.02.01.07.03	Abbonamenti a riviste	0	610.000	610.000
CO.04.01.02.01.07.04	Acquisto libri e riviste su supporto informatico	0	680	680
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	1.500	1.500
CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	0	13.000	13.000
CO.04.01.02.01.08.10	Rilegature	0	45.000	45.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	133.000	133.000
CO.04.01.02.01.08.15.05	Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	0	4.530.900	4.530.900
CO.04.01.02.01.08.15.06	Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	0	2.000	2.000
CO.04.01.02.01.08.15.07	Utenze e canoni: Telefonia mobile	0	850	850
CO.04.01.02.01.08.15.08	Altre utenze e canoni	0	4.100	4.100
CO.04.01.02.01.08.18.02	Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	0	36.000	36.000
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	0	50.500	50.500
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	19.094	19.094
CO.04.01.02.01.08.18.06	Manutenzione Arredamenti mobili	0	4.000	4.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	4.000	4.000
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	59.600	59.600
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	0	5.000	5.000
CO.04.01.02.01.11.01.02	Noleggio Hardware e attrezzature informatiche ICT	0	6.050	6.050
CO.04.01.02.01.11.01.03	Noleggio Licenze d'uso	0	36.361	36.361
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	0	20.200	20.200
CO.04.01.02.01.12.05	Contributi ad organizzazioni	0	25.000	25.000
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	6.400	6.400
CO.04.01.02.01.12.08.02	Assicurazione edifici	0	800	800
CO.04.01.02.01.12.09	Commissioni Bancarie	0	500	500
CO.04.01.05.01.01.01.05	Valori bollati	0	150	150
CO.04.01.05.01.01.01.06	Altri tributi	0	73.000	73.000
CO.04.01.05.01.02.07	Costi per prestazioni rese da altre unità amministrative	0	800	800

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	289.000	0	289.000
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	310.000	0	310.000

Dipartimenti

		81.880.224	2.998.453	84.878.677
CO.04.01.01.01.02.02	Assegni di ricerca	648.090	0	648.090
CO.04.01.01.01.03.01	Docenti a contratto su finanziamenti esterni	750.000	0	750.000
CO.04.01.01.01.03.02	Docenti a contratto su finanziamenti interni	0	48.420	48.420
CO.04.01.01.01.05.01.01	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	98.783	204.261	303.044
CO.04.01.01.01.07.01	Missioni e rimborsi spese per la didattica e la ricerca	943.261	494.059	1.437.320
CO.04.01.02.01.01.08	Altre borse di studio	0	77.606	77.606
CO.04.01.02.01.01.09	Spese mobilità Dottorandi e Studenti	500	97.221	97.721
CO.04.01.02.01.04.01	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.05.01	Materiale di consumo per laboratorio	396.921	347.118	744.039
CO.04.01.02.01.07.01	Acquisto Materiale librario monografico	11.966	31.022	42.988
CO.04.01.02.01.07.03	Abbonamenti a riviste	3.000	10.300	13.300
CO.04.01.02.01.07.04	Acquisto libri e riviste su supporto informatico	4.500	7.000	11.500
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	48.510	146.309	194.819
CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	243.671	110.948	354.619
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	32.500	68.332	100.832
CO.04.01.02.01.08.07	Vigilanza	0	2.000	2.000
CO.04.01.02.01.08.08	Facchinaggi e traslochi	0	10.000	10.000
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	8.000	60.602	68.602
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	66.412	149.730	216.142
CO.04.01.02.01.08.15.05	Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	19.893	63.566	83.459
CO.04.01.02.01.08.15.06	Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	1.150	0	1.150
CO.04.01.02.01.08.15.07	Utenze e canoni: Telefonia mobile	4.000	55.000	59.000
CO.04.01.02.01.08.15.08	Altre utenze e canoni	1.000	2.200	3.200
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	2.000	15.650	17.650

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	134.945	114.517	249.462
CO.04.01.02.01.08.18.06	Manutenzione Arredamenti mobili	0	8.924	8.924
CO.04.01.02.01.09.02.02	Prodotti per la pulizia	0	4.250	4.250
CO.04.01.02.01.09.02.03	Vestiario	0	1.000	1.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	25.500	175.768	201.268
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	14.500	182.241	196.741
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	29.500	79.323	108.823
CO.04.01.02.01.09.02.08	Animali e materiale per custodia e mantenimento	5.000	39.000	44.000
CO.04.01.02.01.11.01.01	Noleggio Strumenti ed attrezzature	0	70.843	70.843
CO.04.01.02.01.11.01.02	Noleggio Hardware e attrezzature informatiche ICT	1.000	99.976	100.976
CO.04.01.02.01.11.01.03	Noleggio Licenze d'uso	0	600	600
CO.04.01.02.01.11.02	Noleggio Mezzi di trasporto	0	24.000	24.000
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	12.700	36.385	49.085
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	4.100	4.100
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	43.900	34.528	78.428
CO.04.01.02.01.12.09	Commissioni Bancarie	0	650	650
CO.04.01.02.01.12.15	Costi generali per brevetti	2.000	2.400	4.400
CO.04.01.05.01.01.01.05	Valori bollati	0	13.592	13.592
CO.04.01.05.01.01.01.06	Altri tributi	0	550	550
CO.04.01.05.01.02.06	Costi per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	43.000	0	43.000
CO.04.01.05.01.02.07	Costi per prestazioni rese da altre unità amministrative	10.441	40.900	51.341
CO.04.01.05.01.02.09	Costi per supplenze e contratti pers docente	80.000	43.562	123.562
CO.09.01.01.01.01.02	Progetti per la didattica - scambi culturali e coop interun. e intern.le	705.000	0	705.000
CO.09.01.01.01.01.03	Progetti per la didattica- altro	69.908	0	69.908
CO.09.01.01.01.01.04	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di contributi studenteschi	2.934.434	0	2.934.434
CO.09.01.01.01.01.05	Progetti per ricerca scientifica finanziati dal Ministero	7.598.156	0	7.598.156
CO.09.01.01.01.01.06	Progetti per ricerca finanziati da altri Ministeri	2.976.911	0	2.976.911
CO.09.01.01.01.01.08	Progetti per ricerca finanziata da enti locali	8.114.117	0	8.114.117
CO.09.01.01.01.01.09	Progetti per ricerca finanziata da enti pubblici	2.913.378	0	2.913.378
CO.09.01.01.01.01.10	Progetti per ricerca finanziata da soggetti privati	9.661.329	0	9.661.329

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

<i>Rif. Conto Economico</i>	<i>Descrizione Conto</i>	PREVISIONI 2023		
		<i>Coperti da risorse con vincolo di destinazione</i>	<i>Coperti da risorse senza vincolo di destinazione</i>	<i>Totale</i>
CO.09.01.01.01.01.11	Progetti per ricerca finanziata da altri enti di ricerca (es.CNR)	2.483.727	0	2.483.727
CO.09.01.01.01.01.12	Progetti per ricerca finanziata da UE e altri organismi internazionali	16.102.722	0	16.102.722
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	11.724.420	0	11.724.420
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	12.909.479	0	12.909.479
TOTALE		182.119.583	327.682.624	509.802.207

Budget degli investimenti riclassificato per unità
analitiche
anno 2023

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale
FONTI DI COPERTURA				
Struttura amministrativa di Ateneo		9.366.930	0	9.366.930
Area Edilizia		2.579.930	0	2.579.930
Area Edilizia - Edilizia		2.579.930	0	2.579.930
CO.03.01.01.03.01.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	1.122.043	0	1.122.043
CO.03.01.02.02.02.01	Contributi per investimenti da regioni e province autonome	1.407.887	0	1.407.887
CO.03.01.02.06.02.01	Contributi per investimenti da altri (pubblici)	50.000	0	50.000
Area Servizi alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico		1.787.000	0	1.787.000
CO.03.01.02.01.07.01	Contributi statali per investimento - Contributi MUR per attività di ricerca	1.787.000	0	1.787.000
Area Gestione progetti strategici e comunicazione		5.000.000	0	5.000.000
CO.03.01.01.03.01.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	5.000.000	0	5.000.000
Sistema Bibliotecario d'Ateneo		5.000	0	5.000
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	5.000	0	5.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		<i>Con vincolo di destinazione</i>	<i>Senza vincolo di destinazione</i>	<i>Totale</i>
Dipartimenti		6.455.819	0	6.455.819
CO.03.01.02.01.01.02	F.F.O. finalizzato	3.567.775	0	3.567.775
CO.03.01.01.01.01.05	Tasse e contributi master	71.070	0	71.070
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	555.851	0	555.851
CO.03.01.01.03.01.01.05	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da unione europea e altri organismi internazionali	1.142.289	0	1.142.289
CO.03.01.02.01.07.01	Contributi statali per investimento - contributi miur per attività di ricerca	278.145	0	278.145
CO.03.01.02.01.08.01	Contributi statali per investimento - contributi altri ministeri per attività di ricerca	123.363	0	123.363
CO.03.01.02.04.02.01	Contributi per investimenti unione europea e dal Resto del Mondo	0	0	0
CO.03.01.02.03.02.01	Contributi per investimenti altre amministrazioni locali	238.173	0	238.173
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	183.640	0	183.640
CO.03.01.02.06.02.01	Contributi per investimenti da altri (pubblici)	68.372	0	68.372
CO.03.01.02.07.02.01	Contributi per investimenti da altri (privati)	227.141	0	227.141
TOTALE		15.827.749	0	15.827.749

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI
Riclassificato per unità analitica

<i>Rif. Conto Economico</i>	<i>Descrizione Conto</i>	PREVISIONI 2023		
		<i>Coperti da risorse con vincolo di destinazione</i>	<i>Coperti da risorse senza vincolo di destinazione</i>	<i>Totale</i>

INVESTIMENTI

Struttura amministrativa di Ateneo

9.366.930	23.742.565	33.109.495
------------------	-------------------	-------------------

Area Edilizia

2.579.930	22.769.565	25.349.495
------------------	-------------------	-------------------

Area Edilizia - Edilizia		2.579.930	22.769.565	25.349.495
CO.01.01.01.05.01.02	Interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	0	48.411	48.411
CO.01.01.02.01.01.01	Terreni	0	1.298.517	1.298.517
CO.01.01.02.01.01.06	Costi da capitalizzare per interventi straordinari su immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	0	1.144.775	1.144.775
CO.01.01.02.02.01.01	Impianti e attrezzature	0	637.397	637.397
CO.01.01.02.05.01.01	Mobili e arredi	1.407.887	1.384.069	2.791.956
CO.01.01.02.06.01.02	Costi da capitalizzare per interventi straordinari in corso su immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	1.172.043	13.789.394	14.961.437
CO.01.01.02.06.01.03	Costi da capitalizzare per interventi straordinari in corso su immobili strumentali destinati ad attività non istituzionali	0	1.984.993	1.984.993
CO.01.01.02.06.01.04	Costi da capitalizzare per interventi straordinari in corso su altri immobili	0	2.482.009	2.482.009

Area Direzione Generale

0	15.000	15.000
----------	---------------	---------------

Area Direzione Generale - Sicurezza		0	15.000	15.000
CO.01.01.02.02.01.01	Impianti e attrezzature	0	15.000	15.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
Area Servizi alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico		1.787.000	113.000	1.900.000
CO.01.01.02.03.01.01	Attrezzature scientifiche	1.787.000	113.000	1.900.000
Area Servizi Economali Patrimoniali e Logistici		0	360.000	360.000
CO.01.01.02.02.01.01	Impianti e attrezzature	0	100.000	100.000
CO.01.01.02.05.01.01	Mobili e arredi	0	200.000	200.000
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	30.000	30.000
CO.01.01.02.07.01.03	Altri beni	0	30.000	30.000
Area per la valorizzazione del patrim. culturale-archivio e trattamento degli atti		0	5.000	5.000
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	5.000	5.000
Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi informativi ed Informatici		0	450.000	450.000
CO.01.01.02.02.01.01	Impianti e attrezzature	0	200.000	200.000
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	250.000	250.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2023		
		<i>Coperti da risorse con vincolo di destinazione</i>	<i>Coperti da risorse senza vincolo di destinazione</i>	<i>Totale</i>
Area Gestione progetti strategici e comunicazione		5.000.000	30.000	5.030.000
Area Gestione progetti strategici e comunicazione - Gestione progetti strategici		5.000.000	0	5.000.000
CO.01.01.02.03.01.01	Attrezzature scientifiche	5.000.000	0	5.000.000
Area Gestione progetti strategici e comunicazione - Comunicazione e public engagement		0	30.000	30.000
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	30.000	30.000
CsaVRI - Trasferimento dell'Innovazione		0	5.000	5.000
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	5.000	5.000
Museo di Storia Naturale		0	112.200	112.200
CO.01.01.02.03.01.01	Attrezzature scientifiche	0	25.000	25.000
CO.01.01.02.04.01.04	Collezioni museali	0	15.000	15.000
CO.01.01.02.05.01.01	Mobili e arredi	0	35.000	35.000
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	37.200	37.200
Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino - (SIAF)		0	170.000	170.000
CO.01.01.02.02.01.01	Impianti e attrezzature	0	50.000	50.000
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	120.000	120.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2023 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Riclassificato per unità analitica

<i>Rif. Conto Economico</i>	<i>Descrizione Conto</i>	PREVISIONI 2023		
		<i>Coperti da risorse con vincolo di destinazione</i>	<i>Coperti da risorse senza vincolo di destinazione</i>	<i>Totale</i>
Piattaforma Amministrativa per la Gestione dei Centri		0	60.000	60.000
CO.01.01.02.03.01.01	Attrezzature scientifiche	0	55.000	55.000
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	5.000	5.000
Sistema Bibliotecario d'Ateneo		5.000	113.695	118.695
CO.01.01.02.05.01.01	Mobili e arredi	0	40.000	40.000
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	5.000	73.695	78.695
Dipartimenti		6.455.819	451.596	6.907.415
CO.01.01.02.02.01.01	Impianti e attrezzature	356.265	8.713	364.978
CO.01.01.02.03.01.01	Attrezzature scientifiche	4.868.678	100.409	4.969.087
CO.01.01.02.05.01.01	Mobili e arredi	76.940	73.511	150.451
CO.01.01.02.07.01.01	Automezzi	31.810	0	31.810
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	1.025.163	261.963	1.287.126
CO.01.01.02.07.01.03	Altri beni	96.963	7.000	103.963
TOTALE		15.827.749	24.655.056	40.482.805

Bilancio unico di Ateneo di previsione
triennale
2023-2025

Budget economico triennale 2023-2025

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale 2023-2025 Budget economico

	PREVISIONI 2023			PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2025		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
PROVENTI									
Proventi operativi	182.119.583	327.671.624	509.791.207	181.333.623	342.473.064	523.806.687	174.700.597	345.041.772	519.742.369
Proventi finanziari	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale proventi	182.119.583	327.682.624	509.802.207	181.333.623	342.484.064	523.817.687	174.700.597	345.052.772	519.753.369
COSTI									
Costi operativi	181.321.764	312.046.922	493.368.686	180.526.970	326.848.362	507.375.332	173.909.302	330.198.853	504.108.155
Oneri finanziari	0	70.000	70.000	0	70.000	70.000	0	66.500	66.500
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	797.819	15.565.702	16.363.521	806.653	15.565.702	16.372.355	791.295	14.787.419	15.578.714
Conto progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale costi	182.119.583	327.682.624	509.802.207	181.333.623	342.484.064	523.817.687	174.700.597	345.052.772	519.753.369
CO.03 PROVENTI	182.119.583	327.671.624	509.791.207	181.333.623	342.473.064	523.806.687	174.700.597	345.041.772	519.742.369
CO.03.01 PROVENTI OPERATIVI	182.119.583	327.671.624	509.791.207	181.333.623	342.473.064	523.806.687	174.700.597	345.041.772	519.742.369
CO.03.01.01 PROVENTI PROPRI	74.050.557	54.138.000	128.188.557	74.419.937	58.338.000	132.757.937	74.437.925	58.338.000	132.775.925
CO.03.01.01.01 PROVENTI PER LA DIDATTICA	3.905.342	52.990.000	56.895.342	3.905.342	57.190.000	61.095.342	3.905.342	57.190.000	61.095.342
CO.03.01.01.01.01 PROVENTI PER LA DIDATTICA	3.905.342	52.990.000	56.895.342	3.905.342	57.190.000	61.095.342	3.905.342	57.190.000	61.095.342
CO.03.01.01.01.01.01 Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/99	0	500.000	500.000	0	500.000	500.000	0	500.000	500.000
CO.03.01.01.01.01.02 Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	0	47.800.000	47.800.000	0	52.000.000	52.000.000	0	52.000.000	52.000.000
CO.03.01.01.01.01.03 Tasse e contributi scuole di specializzazione	0	1.870.000	1.870.000	0	1.870.000	1.870.000	0	1.870.000	1.870.000
CO.03.01.01.01.01.04 Tasse e contributi dottorato di ricerca	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01.05 Tasse e contributi master	1.869.412	460.000	2.329.412	1.869.412	460.000	2.329.412	1.869.412	460.000	2.329.412
CO.03.01.01.01.01.06 Tasse e contributi corsi di perfezionamento	950.022	150.000	1.100.022	950.022	150.000	1.100.022	950.022	150.000	1.100.022
CO.03.01.01.01.01.07 Altre tasse e contributi	335.908	710.000	1.045.908	335.908	710.000	1.045.908	335.908	710.000	1.045.908
CO.03.01.01.01.01.07.01 Contributi corsi centro cultura stranieri	50.000	10.000	60.000	50.000	10.000	60.000	50.000	10.000	60.000
CO.03.01.01.01.01.07.02 Contributi corsi e accesso alla mediateca del centro linguistico	170.000	0	170.000	170.000	0	170.000	170.000	0	170.000
CO.03.01.01.01.01.07.03 Tasse e contributi Tirocini Formativi Attivi	0	400.000	400.000	0	400.000	400.000	0	400.000	400.000
CO.03.01.01.01.01.07.04 Altre tasse e contributi	115.908	300.000	415.908	115.908	300.000	415.908	115.908	300.000	415.908
CO.03.01.01.01.01.08 Tasse e contributi per esami di stato	0	400.000	400.000	0	400.000	400.000	0	400.000	400.000
CO.03.01.01.01.01.09 Indennità di mora	0	700.000	700.000	0	700.000	700.000	0	700.000	700.000
CO.03.01.01.01.01.10 Altro da studenti non costituente gettito	0	300.000	300.000	0	300.000	300.000	0	300.000	300.000
CO.03.01.01.01.01.11 Contributi prove di selezione	750.000	100.000	850.000	750.000	100.000	850.000	750.000	100.000	850.000
CO.03.01.01.02 PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14.487.521	1.148.000	15.635.521	14.487.521	1.148.000	15.635.521	14.487.521	1.148.000	15.635.521
CO.03.01.01.02.01 PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14.487.521	1.148.000	15.635.521	14.487.521	1.148.000	15.635.521	14.487.521	1.148.000	15.635.521
CO.03.01.01.02.01.01 Proventi per convenzioni in attività commerciale	12.315.684	1.040.000	13.355.684	12.315.684	1.040.000	13.355.684	12.315.684	1.040.000	13.355.684
di cui quote al bilancio		800.000	800.000		800.000	800.000		800.000	800.000
di cui quote fondo comune		240.000	240.000		240.000	240.000		240.000	240.000
CO.03.01.01.02.01.02 Prestazioni a pagamento	1.393.949	90.000	1.483.949	1.393.949	90.000	1.483.949	1.393.949	90.000	1.483.949
di cui quote al bilancio		70.000	70.000		70.000	70.000		70.000	70.000
di cui quote fondo comune		20.000	20.000		20.000	20.000		20.000	20.000
CO.03.01.01.02.01.03 Iscrizioni ai corsi	115.000	11.500	126.500	115.000	11.500	126.500	115.000	11.500	126.500
di cui quote al bilancio		8.000	8.000		8.000	8.000		8.000	8.000
di cui quote fondo comune		3.500	3.500		3.500	3.500		3.500	3.500
CO.03.01.01.02.01.04 Altri proventi da attività commerciale	662.888	6.500	669.388	662.888	6.500	669.388	662.888	6.500	669.388
di cui quote al bilancio		5.000	5.000		5.000	5.000		5.000	5.000
di cui quote fondo comune		1.500	1.500		1.500	1.500		1.500	1.500
CO.03.01.01.03 PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	55.657.694	0	55.657.694	56.027.074	0	56.027.074	56.045.062	0	56.045.062
CO.03.01.01.03.01 PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	55.657.694	0	55.657.694	56.027.074	0	56.027.074	56.045.062	0	56.045.062
CO.03.01.01.03.01.01 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	55.657.694	0	55.657.694	56.027.074	0	56.027.074	56.045.062	0	56.045.062
CO.03.01.01.03.01.01.01 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	22.807.387	0	22.807.387	23.176.767	0	23.176.767	23.194.755	0	23.194.755
CO.03.01.01.03.01.01.02 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri ministeri per attività di ricerca	2.739.511	0	2.739.511	2.739.511	0	2.739.511	2.739.511	0	2.739.511
CO.03.01.01.03.01.01.03 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	6.906.495	0	6.906.495	6.906.495	0	6.906.495	6.906.495	0	6.906.495
CO.03.01.01.03.01.01.04 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altre amministrazioni locali	974.720	0	974.720	974.720	0	974.720	974.720	0	974.720
CO.03.01.01.03.01.01.05 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da unione europea e altri organismi internazionali	15.687.722	0	15.687.722	15.687.722	0	15.687.722	15.687.722	0	15.687.722
CO.03.01.01.03.01.01.06 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da università	184.198	0	184.198	184.198	0	184.198	184.198	0	184.198
CO.03.01.01.03.01.01.07 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (pubblici)	866.337	0	866.337	866.337	0	866.337	866.337	0	866.337
CO.03.01.01.03.01.01.08 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (privati)	5.491.324	0	5.491.324	5.491.324	0	5.491.324	5.491.324	0	5.491.324

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale 2023-2025 Budget economico

	PREVISIONI 2023			PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2025		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.03.01.05.01.01.02 Altre entrate patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02 PROVENTI DA TRASFERIMENTI	24.613.206	1.113.765	25.726.971	24.243.331	1.113.765	25.357.096	23.791.278	2.113.765	25.905.043
CO.03.01.05.02.01 PROVENTI DA TRASFERIMENTI	24.613.206	1.113.765	25.726.971	24.243.331	1.113.765	25.357.096	23.791.278	2.113.765	25.905.043
CO.03.01.05.02.01.01 Proventi per quote al bilancio attività c/terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.02 Proventi per quote fondo comune per attività c/terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.03 Proventi per quote corrispettivo al personale c/terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.04 Proventi per supplenze e contratti personale docente	749.560	0	749.560	749.560	0	749.560	749.560	0	749.560
CO.03.01.05.02.01.05 Proventi per personale T/A a tempo determinato	956.811	0	956.811	949.472	0	949.472	950.602	0	950.602
CO.03.01.05.02.01.06 Proventi per ricercatori a tempo determinato	983.177	0	983.177	620.642	0	620.642	167.459	0	167.459
CO.03.01.05.02.01.07 Proventi per borse di dottorato di ricerca su finanz. di ricerca/CT/altro	800.000	0	800.000	800.000	0	800.000	800.000	0	800.000
CO.03.01.05.02.01.08 Proventi per assegnisti finanziati dall'esterno	4.500.000	0	4.500.000	4.500.000	0	4.500.000	4.500.000	0	4.500.000
CO.03.01.05.02.01.09 Proventi per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	15.000.000	0	15.000.000	15.000.000	0	15.000.000	15.000.000	0	15.000.000
CO.03.01.05.02.01.10 Proventi per stipendi e compensi accessori	0	110.000	110.000	0	110.000	110.000	0	110.000	110.000
CO.03.01.05.02.01.11 Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	554.868	3.765	558.633	554.868	3.765	558.633	554.868	3.765	558.633
CO.03.01.05.02.01.12 Proventi diversi	1.068.789	1.000.000	2.068.789	1.068.789	1.000.000	2.068.789	1.068.789	2.000.000	3.068.789
CO.03.01.05.03 ALTRI PROVENTI	9.631.191	7.344.108	16.975.299	9.642.643	8.966.548	18.609.191	9.690.803	9.035.396	18.726.199
CO.03.01.05.03.01 ALTRI PROVENTI	30.000	7.344.108	7.374.108	30.000	8.966.548	8.996.548	30.000	9.035.396	9.065.396
CO.03.01.05.03.01.01 Proventi per rimborsi quote assicurative	0	200.000	200.000	0	200.000	200.000	0	200.000	200.000
CO.03.01.05.03.01.02 Recupero e rimborsi	0	1.017.000	1.017.000	0	1.017.000	1.017.000	0	1.017.000	1.017.000
CO.03.01.05.03.01.03 Altri proventi	30.000	0	30.000	30.000	0	30.000	30.000	0	30.000
CO.03.01.05.03.01.04 Utilizzi	0	2.446.810	2.446.810	0	4.069.250	4.069.250	0	4.138.098	4.138.098
CO.03.01.05.03.01.04.01 Utilizzo fondi spese future per ricerca	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.02 Utilizzo fondi spese future per didattica	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.03 Utilizzo fondi spese future per edilizia	0	1.200.000	1.200.000	0	2.069.250	2.069.250	0	2.100.000	2.100.000
CO.03.01.05.03.01.04.04 Utilizzo fondi per lo sviluppo della didattica e della ricerca	0	1.246.810	1.246.810	0	2.000.000	2.000.000	0	2.038.098	2.038.098
CO.03.01.05.03.01.04.23 Utilizzo fondo obbligaz. personale in finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.28 Utilizzo fondo oneri finanziamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.29 Utilizzo fondo oneri pluriennali piano strategico	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.10 Contributi agli investimenti	0	3.680.298	3.680.298	0	3.680.298	3.680.298	0	3.680.298	3.680.298
CO.03.01.05.03.02 PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' CONVENZIONATE	9.601.191	0	9.601.191	9.612.643	0	9.612.643	9.660.803	0	9.660.803
CO.03.01.05.03.02.01 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con il MIUR	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02.02 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri ministeri	409.821	0	409.821	409.821	0	409.821	409.821	0	409.821
CO.03.01.05.03.02.03 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con unione europea	6.400.841	0	6.400.841	6.400.841	0	6.400.841	6.400.841	0	6.400.841
CO.03.01.05.03.02.04 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con organismi pubblici esteri o internazionali	120.000	0	120.000	120.000	0	120.000	120.000	0	120.000
CO.03.01.05.03.02.05 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con regioni e province autonome	724.140	0	724.140	724.140	0	724.140	724.140	0	724.140
CO.03.01.05.03.02.06 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con province	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02.07 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con comuni	255.000	0	255.000	255.000	0	255.000	255.000	0	255.000
CO.03.01.05.03.02.08 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con enti di ricerca	201.000	0	201.000	201.000	0	201.000	201.000	0	201.000
CO.03.01.05.03.02.09 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre amministrazioni pubbliche	1.440.389	0	1.440.389	1.451.841	0	1.451.841	1.500.001	0	1.500.001
CO.03.01.05.03.02.10 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri soggetti	50.000	0	50.000	50.000	0	50.000	50.000	0	50.000
CO.03.01.06 VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.06.01 VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.06.01.01 VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.06.01.01.01 Variazione rimanenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.07 INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.07.01 INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.07.01.01 INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.07.01.01.01 Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01.01 PROVENTI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01.01.01 INTERESSI ATTIVI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01.01.01.01 Interessi attivi su c/c bancario e postale	0	1.000	1.000	0	1.000	1.000	0	1.000	1.000
CO.05.01.01.01.01.02 Interessi su obbligazioni e altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.01.01.03 Altri interessi attivi	0	10.000	10.000	0	10.000	10.000	0	10.000	10.000
CO.05.01.01.01.02 DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.01.02.01 Dividendi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03 UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.01 UTILI SU CAMBI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.01.01 Utili su cambi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale 2023-2025 Budget economico

	PREVISIONI 2023			PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2025		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.05.01.01	0	70.000	70.000	0	70.000	70.000	0	66.500	66.500
CO.05.01.01.02	0	70.000	70.000	0	70.000	70.000	0	66.500	66.500
CO.05.01.01.02.01	0	70.000	70.000	0	70.000	70.000	0	66.500	66.500
CO.05.01.01.02.01.01	0	70.000	70.000	0	70.000	70.000	0	66.500	66.500
CO.05.01.01.02.01.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.03	0	70.000	70.000	0	70.000	70.000	0	66.500	66.500
CO.05.01.01.02.01.01.04	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.05	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.06	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.02.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.03	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.08	797.819	15.565.702	16.363.521	806.653	15.565.702	16.372.355	791.295	14.787.419	15.578.714
CO.08.01	797.819	15.565.702	16.363.521	806.653	15.565.702	16.372.355	791.295	14.787.419	15.578.714
CO.08.01.01	797.819	15.565.702	16.363.521	806.653	15.565.702	16.372.355	791.295	14.787.419	15.578.714
CO.08.01.01.01	797.819	15.565.702	16.363.521	806.653	15.565.702	16.372.355	791.295	14.787.419	15.578.714
CO.08.01.01.01.01	797.819	15.565.702	16.363.521	806.653	15.565.702	16.372.355	791.295	14.787.419	15.578.714
CO.08.01.01.01.01.01	797.819	15.565.702	16.363.521	806.653	15.565.702	16.372.355	791.295	14.787.419	15.578.714
CO.08.01.01.01.01.01.01	0	560.000	560.000	0	560.000	560.000	0	532.000	532.000
CO.08.01.01.01.01.01.02	797.819	15.005.702	15.803.521	806.653	15.005.702	15.812.355	791.295	14.255.419	15.046.714
CO.08.01.01.01.01.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.01.02.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.01.02.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.01.03	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.03.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.03.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.03	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.04	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.05	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.06	0	0	0	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale 2023-2025 Budget economico

	PREVISIONI 2023			PREVISIONI 2024			PREVISIONI 2025		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.09.01.01.01.01.07 Progetti per ricerca finanziata dall'Ateneo			0			0			0
CO.09.01.01.01.01.08 Progetti per ricerca finanziata da enti locali			0			0			0
CO.09.01.01.01.01.09 Progetti per ricerca finanziata da enti pubblici			0			0			0
CO.09.01.01.01.01.10 Progetti per ricerca finanziata da soggetti privati			0			0			0
CO.09.01.01.01.01.11 Progetti per ricerca finanziata da altri enti di ricerca (es.CNR)			0			0			0
CO.09.01.01.01.01.12 Progetti per ricerca finanziata da UE e altri organismi internazionali			0			0			0
CO.09.01.01.01.01.13 Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le			0			0			0
CO.09.01.01.01.01.14 Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate			0			0			0
CO.09.01.01.01.02 CONTO PROGETTI con vincolo di destinazione in attesa di allocazione- progetti Amministrazione Centrale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.02.01 Progetti per la didattica			0			0			0
CO.09.01.01.01.02.02 Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le			0			0			0
CO.09.01.01.01.02.03 Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate			0			0			0
CO.09.01.01.01.02.07 Progetti per altre spese per programma Erasmus			0			0			0
CO.09.01.01.01.02.08 Progetti per le spese di promozione delle attività internazionali dell'Ateneo			0			0			0

Budget degli investimenti triennale 2023-2025

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale Investimenti 2023-2025
Budget degli investimenti

Voci	Previsioni 2023			Previsioni 2024			Previsioni 2025					
	A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENT O	III) RISORSE PROPRIE		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENT O	III) RISORSE PROPRIE		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENT O	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo		Importo	Importo	Importo		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	48.411	0	0	48.411	0	0	0	0	0	0	0	
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo 2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno 3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili 4) Immobilizzazioni in corso e acconti 5) Altre immobilizzazioni immateriali	48.411	0	0	48.411	0	0	0	0	0	0	0	
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	40.434.394	15.827.749	0	24.606.645	61.316.996	18.160.819	0	43.156.177	41.606.689	11.460.819	0	30.145.870
1) Terreni e fabbricati	2.443.292	0	0	2.443.292	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Impianti e attrezzature	1.367.375	356.265	0	1.011.110	778.778	356.265	0	422.513	729.978	356.265	0	373.713
3) Attrezzature scientifiche	11.949.087	11.655.678	0	293.409	11.162.087	10.868.678	0	293.409	10.162.087	9.868.678	0	293.409
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	15.000	0	0	15.000	15.000	0	0	15.000	15.000	0	0	15.000
5) Mobili e arredi	3.217.407	1.484.827	0	1.732.580	486.451	76.940	0	409.511	425.451	76.940	0	348.511
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	19.428.439	1.172.043	0	18.256.396	46.860.886	5.700.000	0	41.160.886	28.260.379	0	0	28.260.379
7) Altre immobilizzazioni materiali	2.013.794	1.158.936	0	854.858	2.013.794	1.158.936	0	854.858	2.013.794	1.158.936	0	854.858
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllate												
TOTALE GENERALE	40.482.805	15.827.749	0	24.655.056	61.316.996	18.160.819	0	43.156.177	41.606.689	11.460.819	0	30.145.870



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

All. 4

SISTEMA DI
MISURAZIONE E
VALUTAZIONE DELLA
PERFORMANCE
2023



Indice

Premessa	1
1. Il sistema della <i>performance</i> nell'Università di Firenze	3
1.1 Come misurare le <i>performance</i> organizzative e individuali	4
1.2 Fasi e tempistiche di gestione del ciclo della <i>performance</i>	6
1.3 Soggetti coinvolti e responsabilità	7
1.4 Processo valutativo: meccanismi di calibrazione e confronto sistematico	7
1.5 L'applicativo PERFORMANCE a supporto del processo di valutazione	8
2. La <i>performance</i> organizzativa	9
2.1 Dalla <i>performance</i> istituzionale alla <i>performance</i> organizzativa	9
2.2 Assetto organizzativo e unità di analisi della <i>performance</i> organizzativa	10
2.3 Misurazione e valutazione della <i>performance</i> organizzativa	11
3. La <i>performance</i> individuale	13
3.1 La valutazione del Direttore Generale	14
3.2 La valutazione dei Dirigenti	14
3.3 La valutazione del personale di categoria EP e D con posizioni organizzative	15
3.4 La valutazione del personale di categoria B, C, D	15
3.5 La valutazione per periodi di osservazione inferiori all'anno	16
3.6 Le procedure di garanzia e conciliazione	16
Appendice - Dizionario delle competenze comportamentali	18

Premessa

Il Sistema di Misurazione e Valutazione delle *Performance* (di seguito SMVP) descrive i **principi** e le **modalità di attuazione** nell'Ateneo fiorentino **del ciclo integrato di gestione della performance**, ossia dei suoi processi di **pianificazione, monitoraggio e valutazione ciclica dei risultati**.

In coerenza con l'attuale contesto di riforma della pubblica amministrazione, che richiama fortemente i concetti di produzione e difesa del valore pubblico, il SMVP promuove una **visione integrata del contributo dell'azione amministrativa allo sviluppo delle missioni istituzionali e alla gestione delle risorse e dei servizi**.

Con l'avvicendamento della compagine di governo e direzione dell'Ateneo avvenuta tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022, e con i successivi interventi normativi in materia di assicurazione della qualità fissati dall'aggiornamento del sistema AVA3¹ e in materia di pianificazione integrata introdotti con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)², l'aggiornamento 2023 del SMVP vede una **sostanziale revisione rispetto all'impianto del precedente anno** sui seguenti elementi:

- **maggiore integrazione tra pianificazione strategica, assicurazione della qualità e gestione dei processi** che danno luogo ai risultati di **performance**, attraverso il rafforzamento delle connessioni tra indirizzi strategici relativi alle *mission* istituzionali di didattica, ricerca e terza missione (di matrice politico-accademica ed espressi nel Piano Strategico triennale) e la programmazione degli obiettivi annuali di **performance** amministrativa e gestionale (di matrice prevalentemente direzionale);
- **accentuazione delle responsabilità dei livelli apicali** sui risultati di **performance** organizzativa raggiunti negli ambiti di diretto presidio;
- **evoluzione del modello di valutazione della performance individuale**. L'attuale attenzione rivolta a qualità e sviluppo delle risorse umane³ e la revisione del sistema di classificazione professionale nell'ambito della contrattazione collettiva invitano a riconsiderare la valutazione delle competenze e dei comportamenti individuali come leva per la crescita professionale dei lavoratori e il miglioramento organizzativo, al di là degli effetti della corresponsione delle premialità economiche.

Su tali presupposti, il SMVP 2023 avvia un percorso di **progressivo sviluppo dei metodi e degli strumenti di pianificazione, valutazione e utilizzo dei risultati di performance** (cfr. fig. 1), che sarà ripreso e sviluppato nelle successive edizioni anche in relazione al previsto riassetto organizzativo. Nella sua prima applicazione, l'attenzione sarà particolarmente rivolta: da un lato, a stabilire ulteriori e più forti legami tra i concetti di performance e valore pubblico, stabilendo specifiche connessioni fra la strategia generale e gli obiettivi e gli indicatori di performance organizzativa; dall'altro, alla crescita della cultura della valutazione e della crescita professionale

¹ Aggiornamento del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento) dell'ANVUR, di cui al decreto ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154, con il quale l'integrazione tra *mission*, strategie e gestione dei processi amministrativi, elemento-chiave della gestione della performance degli Atenei, diventa anche specifico oggetto di valutazione da parte dell'ANVUR nell'ambito dei processi di accreditamento.

² Il PIAO è stato introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Il quadro normativo di riferimento è stato completato, ed è diventato operativo, con l'emanazione del regolamento attuativo (decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81). Il PIAO sostituisce il Piano Integrato ed è inteso come strumento di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti pubblici.

³ Decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79; [Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche](#) del Dipartimento della Funzione Pubblica pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 14 settembre 2022.

tra tutti i soggetti coinvolti, mediante la definizione di procedure condivise e l'attuazione di momenti in-formativi. Nell'ulteriore evoluzione prevista, saranno ricollocate in una sfera maggiormente contestuale le responsabilità individuali del personale in posizione di autonomia e responsabilità, sviluppandone i legami e le coerenze con il sistema delle performance. Il graduale affinamento del sistema dovrà inoltre tenere conto delle previsioni dell'attesa sottoscrizione del nuovo CCNL di comparto, con le sue probabili ricadute sulla successiva contrattazione integrativa.

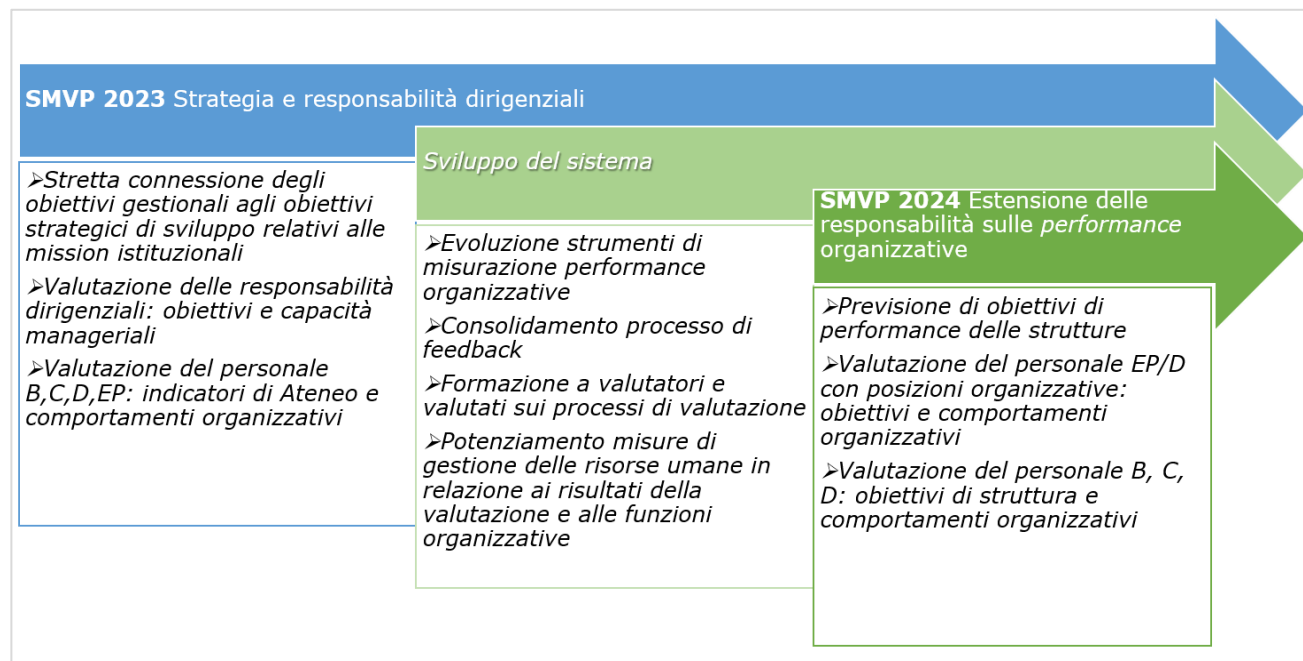


Fig. 1 – Fasi evolutive previste per il SMVP 2023 e 2024

Il SMVP persegue l'obiettivo dell'uso di un linguaggio inclusivo. L'eventuale uso sovraesteso del genere grammaticale maschile, unicamente a scopo di semplificazione, è da intendersi riferito a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica.

1. Il sistema della *performance* nell'Università di Firenze

Le Pubbliche Amministrazioni erogano servizi ai propri utenti, *stakeholder* e cittadini, impiegando risorse pubbliche nel rispetto dei principi di efficienza e efficacia. Creano in questo modo nuovo valore pubblico che accresce il benessere economico, sociale, ambientale del contesto di riferimento.

All'interno di questo quadro, il sistema delle *performance* si occupa di rendere espliciti gli obiettivi e le azioni finalizzate a generare, mantenere e accrescere il valore pubblico, creando i presupposti di attuazione e valutandone i risultati. Misurare e valutare la *performance* è quindi un elemento intrinsecamente connesso al ciclo e valorizza il contributo offerto dalle singole componenti organizzative e individuali al conseguimento dei risultati di periodo. In questo quadro assumono rilievo alcune dimensioni della performance:

- **performance istituzionale:** riguarda l'impatto delle politiche generali e strategiche sui bisogni e sulle aspettative della collettività rispetto alle missioni istituzionali (didattica, ricerca, terza missione); è riferita all'Ateneo nel suo complesso e ha un presidio prevalentemente politico e il supporto della componente amministrativa e gestionale;
- **performance organizzativa** (cfr. § 2): attiene alla qualità, all'efficacia e all'efficienza delle prestazioni erogate agli utenti interni ed esterni dei servizi amministrativi; è definita in stretto rapporto con le finalità della *performance* istituzionale ed è riferita alle unità organizzative a cui afferisce il personale tecnico-amministrativo: aree dirigenziali e Dipartimenti, centri di servizio;
- **performance individuale** (cfr. § 3): rappresenta l'apporto dei singoli dipendenti al conseguimento delle *performance* istituzionale e organizzativa, sia in termini di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, che di competenze e comportamenti.

I tre livelli di *performance*, pur distinti nelle responsabilità, nelle modalità attuative e relativamente agli strumenti di misurazione, hanno evidenti punti di contatto. Per questo il SMVP 2023 favorisce un'**integrazione più incisiva tra missioni istituzionali, strategie e gestione dei processi amministrativi**, attraverso un maggiore allineamento e raccordo con gli strumenti di programmazione e valutazione dei diversi piani.

Il ciclo della *performance* 2023 è ancorato al [Piano strategico 2022-2024](#), nel quale l'Università di Firenze ha definito la propria pianificazione di medio periodo in 20 obiettivi strategici, raggruppati in quattro macro-aree. In questo ambito, gli Organi di Governo specificano i campi di azione ritenuti prioritari, determinando l'impatto atteso sul valore pubblico e individuando gli assi primari su cui concentrare sia l'azione strategica dei Dipartimenti che la programmazione operativa, che va a costituire il tessuto primario del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Nel PIAO sono quindi definite, in coerenza con gli indirizzi strategici, le linee di attività, gli obiettivi, gli indicatori e gli aspetti organizzativi affidati alla sfera di azione del Direttore Generale e della struttura tecnico-amministrativa.

Di seguito si definiscono gli elementi caratterizzanti e le procedure del sistema di misurazione e valutazione delle *performance*. Gli aspetti metodologici qui descritti troveranno concreta realizzazione nei documenti di pianificazione e rendicontazione del ciclo delle *performance*: PIAO e Relazione sulle *Performance*.

1.1 Come misurare le performance organizzative e individuali

Le metodologie e gli strumenti di misurazione e valutazione della performance organizzativa sono diverse da quelle della valutazione individuale. Di seguito si definiscono gli elementi fondamentali dell'impianto, mentre i metodi specifici di applicazione sono presentati nelle sezioni 2 (performance organizzativa) e 3 (performance individuale).

Gli **elementi cardine** del sistema di misurazione e valutazione delle **performance organizzative** sono:

- **Obiettivi:** la descrizione di un traguardo che ci si prefigge di raggiungere in un determinato arco temporale (annuale o pluriennale) e che rappresenta un miglioramento dello stato di partenza di un prodotto, attività o servizio. Gli obiettivi devono essere specifici e non generici, sfidanti ma realistici, misurabili, commisurati alle risorse disponibili e all'orizzonte temporale definito. Gli obiettivi **strategici** sono riferiti alle *performance* istituzionali; gli obiettivi **operativi** traducono l'indirizzo strategico in azioni organizzative. Al personale con incarichi di responsabilità possono essere attribuiti obiettivi **individuali**, relativi allo svolgimento delle proprie funzioni.
- **Indicatori:** grandezze misurabili in grado di rappresentare l'andamento del fenomeno oggetto dell'obiettivo. Alcune tipologie di indicatori utilizzabili per misurare le *performance* dei servizi amministrativi sono descritte nella fig. 2.
- **Target** (o valori obiettivo): è il valore dell'indicatore che rappresenta il pieno successo dell'obiettivo. Nell'ambito della misurazione della *performance* il valore *target* può essere definito in base ai risultati maturati in precedenza dall'amministrazione (trend temporale – valore medio storico), oppure tramite il confronto con realtà esterne (*benchmarking*). Deve inoltre risultare adeguato sia alle caratteristiche dell'obiettivo che alle risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie e strumentali).
- **Metriche:** esplicitano le scale di valutazione (qualitative o quantitative, continue o discrete) e i criteri di attribuzione del giudizio, in rapporto a parametri quali ad esempio il grado di conseguimento di un obiettivo o la frequenza nell'adozione di un comportamento.

Tipologia di indicatore	di	Dimensioni di misurazione
Indicatori di impatto (outcome)	di	misurano l'effetto generato dall'obiettivo sui destinatari a cui è rivolta l'azione in termini di benefici sociali, economici e ambientali. Questo tipo di misurazione costituisce uno dei principali strumenti di attenzione agli stakeholder e di misurazione del valore pubblico prodotto.
Indicatori di output	di	misurano il risultato immediato al termine di una attività o di un processo.
Indicatori di efficienza	di	misurano il rapporto tra il risultato e le risorse impiegate (es: utilizzo risorse umane, capacità di spesa, costi unitari di servizio...).
Indicatori di efficacia e qualità	di	misurano la qualità effettiva (es.: tempestività, accessibilità, grado di copertura...) e quella percepita dagli stakeholder (customer satisfaction) rispetto all'erogazione di un determinato servizio.
Indicatori di economicità	di	misurano la capacità dell'amministrazione di erogare i servizi attesi minimizzando i costi.
Indicatori di stato delle risorse	di	misurano le risorse umane, economico-finanziarie, strumentali, tangibili e intangibili dell'amministrazione.

Fig. 2 – Tipologie di indicatori utilizzabili per misurare le performance organizzative

L'attività di misurazione delle performance (quantificazione del livello di raggiungimento dei risultati) è **distinta dalla valutazione** (analisi e interpretazione dei valori misurati). Nella fase di **pianificazione**, ad ogni obiettivo è associato un indicatore coerente (cioè adeguato a significare il beneficio atteso dal conseguimento dell'obiettivo), per il quale viene prestabilito un valore *target*, il cui raggiungimento corrisponde al pieno conseguimento dell'obiettivo programmato. Nella fase di **misurazione**, si rileva il valore dell'indicatore a chiusura del periodo di riferimento. Nella fase di **valutazione**, il valore osservato dell'indicatore viene rapportato alle metriche scelte: se il dato

corrisponde esattamente a quanto programmato, all'obiettivo è attribuito il massimo del punteggio di valutazione assegnabile in relazione alla metrica adottata; nel caso in cui il valore *target* programmato non sia stato pienamente raggiunto, vengono analizzate le cause (endogene ed esogene) dello scostamento rispetto al valore atteso e, sulla base delle metriche predefinite, viene formulata una valutazione congrua, tenendo conto dei fattori di contesto che hanno inciso sul mancato raggiungimento.

Gli indicatori, i *target* e le metriche di valutazione degli obiettivi di *performance* organizzativa e individuale sono stabiliti contestualmente in fase di pianificazione e ricompresi nel PIAO annuale.

Nella valutazione delle **performance individuali**, oltre ai risultati di eventuali obiettivi assegnati al singolo, rilevano:

- **competenze trasversali e comportamenti organizzativi:** rappresentano rispettivamente l'attitudine di una persona sul posto di lavoro (es.: capacità di lavorare in gruppo, di comunicare efficacemente, di risolvere problemi, ...) e le azioni osservabili che l'individuo mette in atto in funzione delle proprie caratteristiche personali e del contesto in cui opera.

Per **minimizzare la discrezionalità della valutazione dei comportamenti organizzativi**, è importante attenersi ai seguenti principi guida:

- **chiarezza, trasparenza e pubblicità delle metodologie e dei criteri** utilizzati per la valutazione: mediante la definizione preliminare di un **catalogo dei comportamenti** differenziati in base al ruolo organizzativo ricoperto, di un sistema di **descrittori** significativi ad illustrare il comportamento atteso e della **scala di valutazione** da adottare per quantificare il livello o la frequenza nella manifestazione del comportamento (cfr. § 3);
- **condivisione e affidabilità del processo di valutazione:** la valutazione deve essere effettuata da chi ha conoscenza diretta della persona valutata e delle attività che ha svolto, se necessario per il tramite di un valutatore intermedio. Il soggetto valutato deve essere preliminarmente messo a conoscenza delle metodologie e dei criteri di valutazione adottati, ottenendo *feedback* periodici sull'appropriatezza dei propri comportamenti.
- **equità di trattamento** e previsione di **procedure di conciliazione** in caso di contestazione: i soggetti valutatori non possono usare metodi pregiudizievole o non coerenti con quelli previsti nel SMVP o non preventivamente esplicitati. Nel caso che la persona valutata rilevi difetti nello svolgimento del processo valutativo, questa può accedere alle procedure di garanzia e conciliazione (cfr. § 3.6).

L'applicazione dei principi sopra enunciati e dei meccanismi di calibrazione e di confronto che garantiscono la **correttezza del processo valutativo** (cfr. § 1.4) consente di rendere la valutazione della performance individuale più confrontabile, più trasparente e più condivisa, meno legata alla soggettività del singolo valutatore, e dunque **più credibile e motivante** per i soggetti valutati. In questo senso anche la **differenziazione dei giudizi**, espressamente rimarcata dalla normativa quale indicatore della qualità di un sistema di valutazione, permette di individuare gli **spazi effettivi di miglioramento delle competenze professionali dei singoli**, in ragione della naturale diversità tra gli individui sulle varie aree comportamentali soggette a valutazione.

1.2 Fasi e tempistiche di gestione del ciclo della performance

Il ciclo della *performance* è un processo di durata annuale, che si articola in diverse fasi:

- **fase di programmazione (definizione e assegnazione degli obiettivi annuali)**: entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, attraverso un processo di concertazione che prende avvio nei mesi precedenti, sono fissati nel **PIAO** gli obiettivi annuali di *performance* organizzativa e individuale, definiti sulla base delle priorità strategiche individuate dal sistema di governo dell'Ateneo e in collegamento con il ciclo di bilancio, tenuto conto dei bisogni espressi dalle parti interessate, degli elementi emersi dal sistema di AQ delle missioni e delle risultanze dei cicli precedenti;
- **fase di monitoraggio intermedio**: il monitoraggio della *performance* organizzativa avviene a metà ciclo, nel corso dei mesi di giugno e luglio. È condotto dal Direttore Generale in collaborazione con i responsabili delle strutture organizzative, con lo scopo di analizzare l'andamento degli obiettivi e adottare eventuali azioni di rimodulazione qualora siano intervenute nell'attuazione criticità o fattori di contesto non prevedibili. L'esito di tale monitoraggio è approvato dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso al Nucleo di Valutazione. Il monitoraggio periodico della *performance* individuale si svolge secondo le modalità descritte nel successivo paragrafo 1.4;
- **fase di misurazione e valutazione finale dei risultati raggiunti**: a chiusura del ciclo annuale, sono raccolti gli elementi necessari per la misurazione della *performance* organizzativa. Valutando le cause di eventuali scostamenti, il Direttore Generale effettua entro il 30 aprile la valutazione della *performance* organizzativa, che viene rendicontata nella **Relazione sulle Performance**. La valutazione della *performance* individuale è richiesta ai soggetti valutatori entro il 31 marzo.
- fase di **corresponsione dei premi**: per il personale contrattualizzato, la valutazione dei risultati annuali di performance organizzativa e individuale è collegata alla corresponsione di premialità di tipo economico, incluso il bonus delle eccellenze. I criteri di attribuzione dei corrispettivi economici in funzione della valutazione delle *performance* assumono caratteri diversi in relazione alla categoria contrattuale e al ruolo ricoperto nell'organizzazione e sono oggetto di specifici accordi di contrattazione decentrata, ai quali si rimanda per i dettagli.

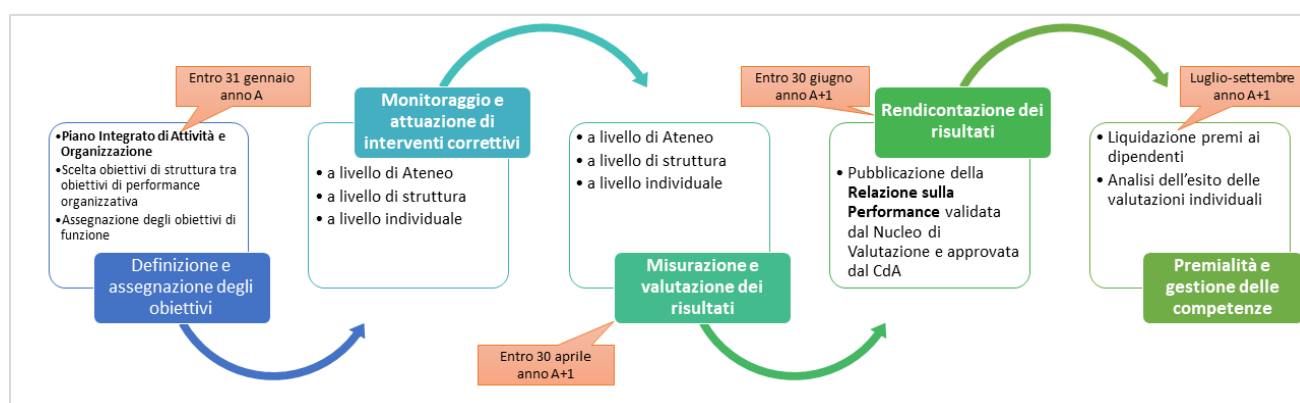


Fig. 3 – Fasi, attività ed esiti del processo di gestione delle performance

1.3 Soggetti coinvolti e responsabilità

Gli attori coinvolti nel ciclo integrato della *performance* sono:

- gli **stakeholder (portatori di interesse)**: ovvero gli utenti e più in generale coloro il cui interesse è, direttamente o indirettamente, influenzato dall'agire dell'Ateneo. I loro bisogni e attese costituiscono elementi essenziali per la pianificazione degli obiettivi. Gli utenti sono inoltre coinvolti nei processi di valutazione tramite indagini di *customer satisfaction*, *focus group*, reclami, *social network* (cfr. § 2.3).
- gli **Organi di Governo (Rettrice, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione)**: definiscono gli obiettivi strategici pluriennali e le linee di indirizzo annuali per la pianificazione degli obiettivi operativi; assegnano gli obiettivi al Direttore Generale e ne valutano l'operato, su proposta del Nucleo di Valutazione; approvano il SMVP, il PIAO e la Relazione sulla *Performance*.
- il **Direttore Generale**: traduce le linee di indirizzo della *governance* e le azioni strategiche dei Dipartimenti in obiettivi annuali di *performance* organizzativa e individuale per l'intera tecnostruttura; è responsabile del monitoraggio intermedio e della valutazione finale della *performance* organizzativa dell'Ateneo e della *performance* individuale dei Dirigenti e dei Responsabili Amministrativi Dipartimentali (RAD - di concerto con i Direttori del Dipartimento). Propone al Consiglio di Amministrazione il SMVP, il PIAO e la Relazione sulla *Performance*.
- i **Dipartimenti** e le strutture che vi afferiscono (se dotate di personale tecnico-amministrativo): traducono in azioni specifiche le linee strategiche indicate dalla *governance*, in coerenza con i risultati dei processi di riesame condotti nell'ambito del sistema AVA (Relazione Annuale dei Dipartimenti, SMA, Relazioni CPDS). Il Direttore del Dipartimento, coadiuvato dal RAD ed eventualmente dai coordinatori delle strutture tecniche, definisce gli obiettivi di *performance* organizzativa del Dipartimento e valuta il personale che vi afferisce.
- i **Dirigenti**: collaborano con il Direttore Generale alla definizione degli obiettivi organizzativi dell'area di competenza; sono responsabili del conseguimento degli obiettivi dell'area e della soddisfazione dell'utenza per i servizi erogati dalla propria struttura; valutano le prestazioni individuali del personale tecnico-amministrativo assegnato.
- il **personale tecnico-amministrativo**: partecipa al conseguimento degli obiettivi di *performance* organizzativa in funzione del proprio ruolo, livello di responsabilità e area di afferenza. Il personale con incarichi di responsabilità professionali o gestionali può essere destinatario di specifici obiettivi di funzione relativi alla posizione ricoperta. Tutto il personale è valutato in relazione ai propri comportamenti organizzativi.
- il **Nucleo di Valutazione**: secondo quanto previsto dalla L. 240/2010 svolge le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ai sensi del D.Lgs. 150/2009, in virtù delle quali garantisce l'appropriatezza metodologica del Sistema di Misurazione e Valutazione delle *Performance* e la sua corretta applicazione in ogni fase del processo: dà parere vincolante al SMVP, valida la Relazione sulla *Performance*, propone al Consiglio di Amministrazione la valutazione annuale del Direttore Generale, redige una relazione annuale sul funzionamento del ciclo delle *performance*.

Lo staff delle Funzioni Direzionali garantisce la gestione tecnica del ciclo delle performance. Le tempistiche specifiche delle varie fasi (assegnazione degli obiettivi, monitoraggio, rendicontazione) sono oggetto di comunicazione istituzionale a cura della Direzione Generale.

1.4 Processo valutativo: meccanismi di calibrazione e confronto sistematico

Per assicurare la corretta gestione del processo valutativo e un certo equilibrio di applicazione del sistema della performance in Ateneo, devono essere applicati, sia in fase di pianificazione che di valutazione, **meccanismi di calibrazione**, consistenti nell'omogeneizzazione dei criteri di scelta degli obiettivi, degli indicatori e dei *target* tra le varie unità organizzative, e delle modalità di valutazione finale dei risultati raggiunti. Al fine di garantire l'attuazione di tali meccanismi, il

Direttore Generale dà impulso a incontri strutturati in cui sono individuati *modus operandi* condivisi fra valutatori, sia in fase di assegnazione degli obiettivi, sia in fase di valutazione dei risultati e dei comportamenti (al fine di discutere dei giudizi espressi ed eventualmente rimodularli).

Per garantire la piena partecipazione dei soggetti coinvolti nel processo valutativo devono essere inoltre attivati **sistematici momenti di confronto tra valutatori e valutati** nelle principali fasi del ciclo (secondo il cosiddetto **processo di feedback**):

- **nella fase di programmazione**, i colloqui hanno lo scopo di assicurare la reale condivisione dei traguardi da raggiungere e dei comportamenti attesi, laddove la condivisione non deve essere necessariamente intesa come un accordo fra le parti ma, piuttosto, come una reciproca conoscenza e specificazione degli elementi che sono oggetto di valutazione;
- **nella fase di monitoraggio intermedio**, il confronto favorisce il coordinamento organizzativo, permette di analizzare le motivazioni di eventuali scostamenti dai comportamenti attesi e di rialinearli a fronte di cambiamenti sostanziali nel contesto di riferimento. Inoltre, può essere considerata una eventuale rimodulazione dell'obiettivo individuale, qualora assegnato;
- **nella fase di valutazione**, il colloquio di *feedback* costituisce un momento di chiarificazione sulla prestazione del valutato, ma anche un'occasione di dialogo in cui valutatore e valutato individuano le modalità e le eventuali azioni di sviluppo organizzativo e professionale che consentano il futuro miglioramento della prestazione stessa.

Le modalità e la frequenza di svolgimento dei suddetti momenti di confronto sono affidati alla responsabilità dei valutatori, sulla base delle specifiche esigenze dell'unità organizzativa. Questo aspetto deve essere tenuto in considerazione per verificare la capacità valutativa del soggetto valutatore.

1.5 L'applicativo PERFORMANCE a supporto del processo di valutazione

L'applicativo [PERFORMANCE](#), uno dei Servizi on Line (SOL) dell'Ateneo, è lo strumento informatico dedicato alla gestione del ciclo della *performance*. L'applicativo è implementato dall'Unità di Processo "Coordinamento Tecnico Applicativi" di SIAF in collaborazione con lo staff delle Funzioni Direzionali. Viene revisionato annualmente sulla base delle novità introdotte dal SMVP e dei processi di innovazione digitale d'Ateneo. Vengono inoltre garantiti aggiornamento e supporto continui durante l'anno.

L'applicativo Performance è l'unico canale di trasmissione delle informazioni nelle varie fasi del ciclo (assegnazione obiettivi, monitoraggio e rendicontazione, valutazione), semplifica i flussi documentali e offre gli strumenti per il calcolo dei premi legati alla *performance* nel trattamento accessorio. L'applicativo è, inoltre, base di archiviazione storica e strumento di controllo dell'andamento della *performance* a disposizione degli organi di valutazione: membri del Consiglio di Amministrazione e del Nucleo di Valutazione nella veste di Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ateneo.

L'applicativo è accessibile con le credenziali uniche di Ateneo e in alternativa con le credenziali SPID. In quanto strumento gestionale, implica la partecipazione attiva di tutti i soggetti, valutatori e valutati. Nei momenti previsti, gli utenti ricevono le notifiche generate e inviate automaticamente dal sistema, normalmente contenenti l'invito a collegarsi all'applicativo e prendere visione delle informazioni aggiunte. I messaggi inviati dal sistema all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del dipendente **hanno valore di notifica ufficiale**. Al dipendente spetta il compito di svolgere le operazioni di competenza nel rispetto dei tempi indicati nel SMVP.

Le informazioni tecniche sull'utilizzo di PERFORMANCE sono disponibili sull'[Intranet](#) di Ateneo.

2. La performance organizzativa

La *performance* istituzionale, e conseguentemente la *performance* organizzativa, tendono alla creazione e allo sviluppo di valore pubblico, concetto che comprende molti degli aspetti già indicati dal D. Lgs. 150/2009 quali ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa:

- *l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;*
- *l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;*
- *la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;*
- *la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;*
- *lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;*
- *l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;*
- *la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;*
- *il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.*

In tal senso la *performance* organizzativa rappresenta la modalità con cui la componente tecnico-amministrativa dell'Ateneo contribuisce agli impatti sociali, economici e ambientali generati nel complesso più generale della performance istituzionale.

La pianificazione degli interventi di *performance* istituzionale e organizzativa finalizzati alla creazione di valore pubblico trovano la loro collocazione nel PIAO.

2.1 Dalla performance istituzionale alla performance organizzativa

I primari assi di sviluppo e l'impatto atteso sul valore pubblico prodotto dall'Ateneo sono stabiliti dal sistema di governo dell'Ateneo nel Piano Strategico e specificati annualmente nel PIAO.

Il sistema di gestione della *performance* organizzativa prevede un **forte allineamento tra gli obiettivi strategici e quelli della tecnostruttura**, e un progressivo **potenziamento del nesso tra ciclo della performance e quello di assicurazione della qualità (AQ)** (in coerenza con il modello AVA 3). Gli strumenti dell'AQ delle missioni (SUA_CdS, SMA, Relazioni delle CPDS, Relazioni Annuali dei Dipartimenti) mettono infatti a disposizione una base informativa sulla quale predisporre strategie generali di Ateneo e di Dipartimento, alla quale possono essere agganciati obiettivi di *performance* del personale tecnico-amministrativo.

In conformità agli indirizzi pluriennali dettati nel Piano Strategico, la squadra di governo definisce nel **PIAO**, nella sezione "Valore Pubblico", **le linee annuali di indirizzo**, specificando gli obiettivi strategici (corredati di indicatori e *target*) su cui si sviluppa la programmazione dell'Ateneo nell'anno di riferimento, tenuto conto degli obiettivi generali del sistema universitario e delle risorse umane, economico-finanziarie e infrastrutturali disponibili. Da queste discende **la pianificazione annuale dell'Ateneo**, declinata nelle altre sezioni del PIAO:

- **pianificazione annuale dei Dipartimenti:** definita nella sezione "Valore Pubblico" del PIAO e riportata anche nella Relazione Annuale del Dipartimento, esplicita il contributo di ciascuna struttura agli obiettivi annuali indicati dalla *governance*. Fatta salva l'autonomia del Dipartimento nell'identificazione delle azioni attuative, la pianificazione dipartimentale recepisce quella di Ateneo, anche in rapporto agli indicatori per la misurazione dei risultati; il *target* atteso per ogni obiettivo è modulato in base ai valori di partenza e alle

caratteristiche di ciascun Dipartimento. La responsabilità di attuazione è in capo agli Organi del Dipartimento (Direttore, Consiglio).

- **piano della performance:** riportato nella sezione "Performance" del PIAO, contiene gli obiettivi della sfera di azione del Direttore Generale e della struttura tecnico-amministrativa. Gli obiettivi di *performance* organizzativa sono stabiliti per tutte le strutture dell'Ateneo dal Direttore Generale, in armonia con le linee annuali di indirizzo di Ateneo e dipartimentali (cfr. oltre, § 2.3). Gli indicatori e i target sono coerenti con la matrice strategica e rappresentativi dell'apporto specifico della componente tecnico-amministrativa. La responsabilità di attuazione è in capo ai responsabili delle singole strutture per gli obiettivi assegnati e al Direttore Generale per l'intero piano delle *performance*.
- piano della **trasparenza e contrasto alla corruzione:** sintetizzato nella omonima sezione del PIAO, contiene le misure di contrasto ai rischi corruttivi identificati dall'analisi di contesto interno ed esterno, formulate come presupposto per la protezione del valore pubblico, la salute organizzativa dell'Ateneo e l'attuazione delle azioni strategiche e di *performance*.
- piano di **organizzazione** e di **sviluppo del capitale umano:** presenta, nella sezione "Salute organizzativa e professionale" del PIAO, il modello organizzativo dell'Ateneo e la programmazione dei fabbisogni del personale docente e tecnico-amministrativo, sia in termini quantitativi che di competenze, funzionali alle strategie di creazione di valore.

La visione unitaria, favorita dalle logiche di integrazione degli strumenti di programmazione, consente di includere e meglio presidiare anche gli obiettivi nazionali e sovranazionali, aumentando coerenza e conformità generale all'impianto.

2.2 Assetto organizzativo e unità di analisi della *performance* organizzativa

Ai fini del sistema di gestione delle performance, l'assetto organizzativo dell'Ateneo si articola in:

- **Dipartimenti** e strutture afferenti: unità organizzative di erogazione dei servizi istituzionali di ricerca, didattica e formazione, trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione. Ogni Dipartimento ha una dotazione di personale tecnico-amministrativo. La pianificazione e il monitoraggio della *performance* organizzativa è esercitata dai Direttori di Dipartimento, coadiuvati dai Responsabili Amministrativi e dai responsabili delle strutture scientifiche.
- **Struttura amministrativa di Ateneo:** struttura di supporto tecnico e amministrativo alle attività istituzionali, che esercita funzioni di coordinamento, assistenza e supporto all'azione amministrativa-gestionale di tutte le restanti strutture. La sua gestione è posta sotto la diretta responsabilità del Direttore Generale ed è organizzata in aree funzionali dirette da un Dirigente di II fascia, che costituiscono le principali unità analitiche ai fini delle *performance*. Ogni area si suddivide in sottoarticolazioni funzionali che possono rilevare quali unità analitiche ai fini delle *performance* (del caso specificate nel PIAO).
- **Centri di servizio:** costituiti per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi di supporto alle attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze, per la valorizzazione dei beni culturali e per l'attività editoriale. Se vi afferisce personale tecnico-amministrativo, i centri partecipano al sistema delle *performance* in relazione alle loro finalità costitutive; la responsabilità della struttura può ricadere nelle attribuzioni di specifici dirigenti.

I Dipartimenti, la Struttura amministrativa di Ateneo e i Centri di servizio partecipano all'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi definiti dagli Organi di governo dell'Ateneo. Tutte le strutture e tutto il personale dell'Ateneo sono perciò coinvolti nel conseguimento degli obiettivi di *performance* organizzativa per la loro competenza.

Per il 2023, la misurazione e valutazione della **performance organizzativa** nell'Ateneo fiorentino è ricondotta a due **unità di analisi**:

- **Ateneo**: a questo livello si rappresenta il contributo complessivo della struttura tecnico-amministrativa alle performance istituzionale e organizzativa dell'intero Ateneo. Tale dimensione ricade trasversalmente quale parametro di valutazione della performance organizzativa del personale di categoria B, C, D, EP, ai fini della corresponsione del trattamento accessorio.
- **single unità organizzative dell'amministrazione**: in questi ambiti sono definiti gli **obiettivi di performance organizzativa delle strutture**. Rilevano in questa dimensione gli obiettivi riferiti alle attività amministrative svolte nelle strutture soggette a presidio dirigenziale. Il Direttore Generale, nella sua qualità di coordinatore del presidio dirigenziale, assume la responsabilità complessiva dei risultati conseguiti che vengono misurati da un'opportuna sintesi delle *performance* di tutte le relative unità organizzative.

2.3 Misurazione e valutazione della performance organizzativa

La **performance organizzativa dell'Ateneo** è misurata sul grado di raggiungimento dei valori target fissati in fase di pianificazione per un limitato **set di indicatori**, individuati annualmente nel PIAO e collegati ai primari assi di sviluppo delle strategie e della gestione.

La **performance delle unità organizzative** è misurata in rapporto al **grado di conseguimento** degli obiettivi annualmente stabiliti e assegnati a ciascuna struttura nel PIAO. Gli **obiettivi operativi** possono caratterizzarsi come:

- **di innovazione, o di discontinuità**: legati a **interventi specifici, orientati alla modernizzazione dei processi e dei servizi**. Hanno matrice strategica/direzionale e sono fissati annualmente nella sezione Performance del PIAO, previa negoziazione con i responsabili delle strutture. Sono preferibilmente misurati attraverso indicatori di efficacia ed efficienza.
- **di prestazione, o di continuità**: tesi al mantenimento e accrescimento della **salute organizzativa** e della **qualità/quantità dei servizi**. Nel 2023, in attuazione dei principi della valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche descritti nelle Linee Guida n. 4/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica, sono misurati prevalentemente attraverso indicatori di *customer satisfaction*; il graduale affinamento degli strumenti di misurazione permetterà il futuro impiego di un appropriato set di indicatori multidimensionali riferibili all'efficacia, alla qualità e all'efficienza dei servizi prestati da ciascuna struttura organizzativa.

Le indagini di *customer satisfaction* attualmente erogate dall'Ateneo sono illustrate nella fig. 4. Gli specifici item delle indagini, così come le metriche per la valutazione delle strutture, sono pubblicati in apposite schede durante la fase di pianificazione. Laddove necessario, nuovi strumenti di rilevazione potranno essere affiancati in corso d'anno.

AMBITO	UTENZA	PERIODO DI RILEVAZIONE	IMPIEGHI	NOTE
PROGETTO GOOD PRACTICE	Personale tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici (PTA_CEL)	Febbraio	Pianificazione e valutazione della <i>performance</i>	
	Personale docente, assegnisti e dottorandi (DDA)	Febbraio	Pianificazione e valutazione della <i>performance</i>	
	Studenti al 1° anno di corso (CS1)	Giugno-Luglio	Pianificazione e valutazione della <i>performance</i>	Calcolato su un campione di 2.700 studenti invitati alla compilazione
	Studenti degli anni successivi al 1° (CS2)	Giugno-Luglio	Pianificazione e valutazione della <i>performance</i>	Calcolato su un campione di 10.000 studenti invitati alla compilazione
	Benessere organizzativo rivolta al personale tecnico-amministrativo (B.O.)	Marzo	Valutazione del clima organizzativo Pianificazione e valutazione della <i>performance</i>	
DIPARTIMENTI	Customer sui servizi amministrativi dipartimentali CSDIP	Dicembre	Pianificazione e valutazione della <i>performance</i>	
SOCIAL	Raccolta delle opinioni espresse	Continuativa	Pianificazione della <i>performance</i>	
STUDENTI	Servizi di supporto agli studenti (SERVSTUD)	Novembre-Dicembre e Aprile-Maggio	Pianificazione e valutazione della <i>performance</i>	In concomitanza con la rilevazione GP, a circa 13.000 studenti viene somministrato solo il questionario GP
	Valutazione e Monitoraggio delle Politiche e dei Servizi dell'Università degli Studi di Firenze (Valmon)	Continuativa	Pianificazione della <i>performance</i>	
	AlmaLaurea - Profilo dei laureati	Continuativa	Pianificazione della <i>performance</i>	
	AlmaLaurea - Sbocchi occupazionali	Continuativa	Pianificazione della <i>performance</i>	

Fig. 4 – Quadro riepilogativo delle indagini di customer satisfaction adottate dall'Ateneo

3. La performance individuale

La **performance individuale** rappresenta il contributo del singolo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo. Con modi diversificati a seconda del livello di responsabilità del singolo, concorrono alla misurazione della performance individuale:

- la **valutazione dei comportamenti organizzativi individuali**, quale leva per la crescita professionale dei singoli e, di conseguenza, per il miglioramento dell'organizzazione nel suo complesso;
- la valutazione della **performance organizzativa negli ambiti di competenza**, secondo le metriche di valutazione presentate nel capitolo precedente (cfr. § 2.3).

La valutazione della *performance* individuale viene impiegata, oltre che per l'erogazione del trattamento economico accessorio, per la gestione e promozione del capitale umano: come variabile considerata per l'attribuzione degli incarichi organizzativi, come criterio per l'attribuzione delle progressioni economiche e di carriera, ma soprattutto per lo sviluppo delle competenze. La ponderazione degli elementi concorrenti alla valutazione viene specificata nei relativi provvedimenti organizzativi in funzione delle diverse finalità; il SMVP 2023 focalizza invece la sua attenzione primariamente sulla **valenza organizzativa della valutazione della performance individuale**. L'attuazione di meccanismi di ascolto e l'individuazione degli eventuali gap di competenze del personale consentono infatti di acquisire informazioni utili per rileggere i risultati organizzativi, per ripensare i processi e per progettare e realizzare percorsi formativi e di sviluppo professionale, a beneficio della crescita complessiva del sistema e quindi del miglioramento dei servizi erogati.

A tale scopo è definito **un set di competenze comportamentali**, sinteticamente descritte in Appendice. Nelle schede di valutazione individuali, le competenze oggetto di valutazione, diverse a seconda della categoria e del ruolo rivestito dal dipendente nell'organizzazione, sono dettagliate attraverso alcuni descrittori comportamentali, i cui aspetti attuativi più specifici devono essere esplicitati nel confronto tra valutatori e valutati. Le competenze comportamentali sono **osservate dal soggetto valutatore**, eventualmente coadiuvato da un valutatore intermedio nelle unità organizzative più complesse. Il soggetto valutatore esercita la propria responsabilità manageriale specificando ai soggetti valutati, singolarmente o collettivamente, i comportamenti attesi per il proprio contesto lavorativo, sulla base delle diverse responsabilità e livelli di autonomia richiesti ai diversi ruoli. L'identificazione del **valutatore intermedio** rispetta il principio per il quale la valutazione è effettuata da chi ha conoscenza diretta del soggetto valutato e delle attività svolte. In virtù di tale principio, il responsabile di primo livello (Dirigente, Direttore di Dipartimento) può avvalersi nelle strutture dimensionalmente maggiori della collaborazione del responsabile di secondo livello (RAD, responsabile di unità di processo o di unità funzionale, o Responsabile scientifico per il personale tecnico) nelle varie fasi del processo valutativo.

Il valutatore esprime la propria valutazione per ciascuno dei comportamenti individuati nella scheda di valutazione individuale, calibrandola in relazione alle **fasce di riferimento** sulla scala percentuale 0-100 (cfr. fig. 5).

Fasce di riferimento	Valutazione delle competenze comportamentali
da 0 a 29%	livello del tutto inadeguato
da 30 a 59%	livello non adeguato
da 60 a 69%	livello sufficientemente adeguato
da 70 a 84%	livello adeguato ma migliorabile
da 85 a 94%	livello completamente adeguato
da 95 a 99%	livello più che adeguato
100%	livello eccellente

Fig. 5 – Fasce di punteggio per la valutazione dei comportamenti organizzativi

3.1 La valutazione del Direttore Generale

La valutazione individuale del Direttore Generale è basata sui seguenti fattori:

- **Obiettivo individuale di funzione (25%)**: relativo alle funzioni manageriali proprie del Direttore, concertato annualmente con la Rettrice e formalmente assegnato nella sezione "Performance" del PIAO, corredato di appropriati indicatori, target e metriche per la misurazione e valutazione.
- **Performance organizzativa (25%)**: composta a sua volta:
 - dalla ricaduta dei risultati degli obiettivi operativi di performance organizzativa di innovazione, stabiliti nel PIAO e assegnati alla responsabilità dei Dirigenti di II fascia (10%), misurati e valutati come descritto nella sezione 2.3
 - dagli esiti delle rilevazioni di *customer satisfaction* relative ai servizi dipartimentali e ai servizi a presidio dirigenziale (15%).
- **Capacità manageriali e comportamenti organizzativi (50%)**: osservati e valutati dalla Rettrice in relazione al set di descrittori stabilito nella scheda di valutazione individuale.

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 150/2009, il Nucleo di Valutazione, nella sua funzione di OIV, propone al Consiglio di Amministrazione la valutazione annuale del Dirigente di vertice (Direttore Generale). Al fine di consentire all'OIV di predisporre la proposta di valutazione, a chiusura di ciascun ciclo, gli elementi utili alla valutazione del Direttore Generale sono esposti nella Relazione sulle Performance (per quanto riguarda la performance organizzativa e gli obiettivi di funzione) e nella scheda di valutazione individuale (per le capacità manageriali e i comportamenti organizzativi) compilata dalla Rettrice; il Nucleo di Valutazione ha facoltà di ascoltare, in audizioni separate, la Rettrice e il Direttore Generale.

3.2 La valutazione dei Dirigenti

Concorrono alla valutazione individuale dei dirigenti:

- **Performance organizzativa** della/e struttura/e diretta/e **(40%)**: consta dei risultati degli obiettivi operativi di innovazione, di matrice strategica/direzionale, assegnati annualmente nel PIAO, misurati e valutati secondo gli indicatori e le metriche ivi stabilite. Entro questa quota, in fase di pianificazione vengono anche fissate le eventuali modalità di ricaduta della performance organizzativa dell'Ateneo.
- **Obiettivo di funzione (5%)**: corrisponde all'obiettivo operativo di prestazione della/e struttura/e diretta/e, misurato in termini di soddisfazione dell'utenza (cfr. § 2.3);
- **Comportamenti organizzativi (tra 40% e 55%)**: osservati e valutati dal Direttore Generale in relazione al set di descrittori stabilito nella scheda di valutazione individuale nell'applicativo Performance.
- **coefficiente correttivo (tra 0% e 15%)**: quota discrezionale, sottratta alla valutazione dei comportamenti, a disposizione del Direttore Generale per consentire di tenere conto nella valutazione di fattori che possano pesare diversamente sui dirigenti in termini di complessità organizzativa gestita, continuità e costanza nell'attività manageriale, complessità relazionale, clima organizzativo.

La continuità e costanza di impegno nell'attività manageriale per la gestione dei servizi erogati è valutata anche in relazione alla realizzazione delle attività legate alle politiche anticorruzione e trasparenza. I dirigenti, infatti, nell'ambito delle loro responsabilità dirigenziali, devono perseguire gli obiettivi in materia di trasparenza, anticorruzione e lotta alla cattiva amministrazione descritti nel PIAO.

3.3 La valutazione del personale di categoria EP e D con posizioni organizzative

La valutazione individuale del personale di categoria EP e del personale di categoria D che riveste posizioni organizzative si compone di:

- **performance organizzativa (40%)**: recepisce i risultati degli indicatori di performance organizzativa dell'Ateneo stabiliti nel PIAO, secondo le modalità descritte nella sezione 2.3.
- **obiettivo di funzione (10%)**: concertato con il responsabile della struttura a cui la persona afferisce durante il confronto tra valutatore e valutato nella fase di pianificazione, viene misurato come un comportamento organizzativo, sotto la voce "Orientamento al risultato".
- **Comportamenti organizzativi (50%)**: osservati e valutati dal Responsabile sovraordinato alla struttura a cui afferisce, in relazione al set di descrittori stabilito nella scheda di valutazione individuale nell'applicativo Performance. I comportamenti da osservare variano a seconda del tipo di responsabilità prevalentemente associata al ruolo ricoperto: gestionale, con affidamento di risorse di personale, o professionale.

Soggetti valutati	Responsabili valutatori
Personale EP Responsabili amministrativi di Dipartimento	Direttore di Dipartimento di concerto con Direttore Generale
Personale EP responsabile di unità organizzative / D responsabile di Unità Funzionale	Dirigente
Personale EP con responsabilità professionale / D Direttori tecnici	Direttore di Dipartimento / Dirigente / Presidente di Centro

Fig. 6 – Quadro dei soggetti valutati e responsabili valutatori del personale con posizioni organizzative

3.4 La valutazione del personale di categoria B, C, D

La valutazione individuale del personale di categoria B,C,D si compone di:

- **performance organizzativa**: recepisce i risultati degli indicatori di performance organizzativa dell'Ateneo stabiliti nel PIAO, secondo le modalità descritte nella sezione 2.3.
- **Comportamenti organizzativi**: osservati e valutati dal responsabile della struttura a cui afferisce, in relazione al set di descrittori stabilito nella scheda di valutazione individuale nell'applicativo Performance. I comportamenti da osservare variano qualora la persona ricopra una funzione di responsabilità o una funzione specialistica.

Ciascun elemento insiste sulle due diverse quote del fondo per la premialità con le pesature stabilite in fase di contrattazione. Al personale tecnico-amministrativo **di categoria B, C e D** possono essere assegnati incarichi di natura professionale (**incarichi di funzione di responsabilità e di funzione specialistica**)⁴. La valutazione delle performance del personale che ricopre queste tipologie di incarico è basata sui soli comportamenti osservati sull'incarico.

⁴ Previste dall'art.91 - INDENNITA' DI RESPONSABILITA' del CCNL comparto Università del 16/10/2008: "1. Le Amministrazioni, in base alle proprie finalità istituzionali, individuano posizioni organizzative e funzioni specialistiche e di responsabilità e verificano la disponibilità di personale professionalmente qualificato appartenente alle categorie B, C e D ai fini della attribuzione di tali posizioni e funzioni."

3.5 La valutazione per periodi di osservazione inferiori all'anno

La valutazione individuale necessita di un **arco temporale minimo di osservazione**, che viene fissato in un periodo minimo di 20 giorni lavorativi nell'anno di riferimento. Per periodi di osservazione inferiori all'anno, si prevedono le seguenti fattispecie:

- la prestazione di personale che ha svolto servizio per un **periodo inferiore o uguale a 20 giorni di lavoro effettivo nell'anno di riferimento** (al netto di ferie e assenze) è considerata non valutabile. In caso di non valutabilità il personale non accede alla procedura di progressione economica e al premio di performance.
- se il dipendente ha prestato servizio per un **periodo compreso tra 21 e 40 giorni** lavorativi effettivamente lavorati, verranno valutati esclusivamente i comportamenti organizzativi, considerando il lasso di tempo non sufficiente per la partecipazione efficace agli obiettivi.

Le stesse tempistiche vengono applicate al **personale con attribuzione o modifica di incarico**, nell'ottica in cui un dipendente, anche se in servizio per l'intera durata dell'anno, ricopra un incarico limitatamente ai periodi suddetti, es. incarico conferito a fine anno, oppure cessato dopo breve periodo.

A tutela del lavoratore, il dipendente già in servizio in Ateneo che, a seguito di mobilità interna, cambia sede di appartenenza e presta meno di 21 giorni lavorativi presso una delle sedi viene comunque valutato per intero nella sede dove è disponibile l'ultima valutazione valida.

In caso di passaggio di categoria a EP, il precedente periodo prestato in Ateneo nelle categorie inferiori viene comunque valutato, anche se inferiore a 21 giorni (comportamenti), poiché continuativo nell'ambito della prestazione annuale.

3.6 Le procedure di garanzia e conciliazione

Il Sistema prevede procedure di garanzia e di conciliazione, di cui all'art. 7 c. 2-bis del D. Lgs. n. 150/2009, volte a risolvere i conflitti nell'ambito del processo di valutazione della *performance* individuale.

La **procedura di garanzia** riguarda il caso in cui il dipendente valutato lamenti una non corretta applicazione del processo di valutazione (cfr. § 1.4) in corso d'anno. In tal caso il dipendente può inoltrare istanza al Direttore Generale per sollecitare il suo intervento correttivo.

La **procedura di conciliazione** riguarda invece il caso in cui il dipendente valutato contesti la valutazione finale ricevuta, in ragione di presunti vizi nel processo di valutazione. In tal caso, al fine di prevenire l'eventuale contenzioso in sede giurisdizionale, interviene la **Commissione di conciliazione**, soggetto terzo rispetto alla valutazione. La Commissione di conciliazione è composta da tre membri, ed è normalmente presieduta dal Direttore Generale, che viene coadiuvato da altri due membri da lui nominati; qualora il Direttore Generale sia soggetto valutatore del ricorrente alla procedura, il Direttore Generale nomina il presidente della Commissione, che a sua volta individua gli altri due componenti della Commissione. L'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale fino all'adozione del provvedimento finale, nonché il responsabile del procedimento amministrativo, sono designati nel decreto di nomina della Commissione. Qualora la controversia riguardi la proposta di valutazione della performance individuale del Direttore Generale, è prevista la possibilità che lo stesso presenti, per iscritto, le proprie controdeduzioni al Consiglio di Amministrazione e, per conoscenza, alla Rettrice e al Nucleo di Valutazione.

Il richiedente invia via email, dall'indirizzo istituzionale personale all'indirizzo direttore.generale@unifi.it, l'istanza di conciliazione, corredata da una breve memoria scritta contenente le motivazioni del ricorso, entro quindici giorni dalla notifica della valutazione finale.

La Commissione di Conciliazione ha il compito di:

- valutare la sussistenza dei presupposti per ricorrere;
- qualora venga accolto il ricorso, raccogliere le testimonianze del ricorrente e del valutatore e dell'eventuale valutatore intermedio, in sede di audizioni separate o promuovendo un confronto tra le parti; in tale sede il ricorrente ha facoltà di farsi assistere da un rappresentante sindacale;
- concluso il tentativo di conciliazione, la Commissione trasmette al valutatore una proposta di conciliazione basata sulle proprie osservazioni, entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza. Il valutatore procede dunque, entro dieci giorni dalla trasmissione della proposta conciliativa, a riconsiderare la valutazione precedentemente assegnata, confermandola oppure modificandola nel senso suggerito dalla Commissione. Decorsi questi termini, l'amministrazione procede con i consueti meccanismi di erogazione del premio di performance, basando il calcolo sulla valutazione stabilita a valle della procedura di conciliazione.

Resta salva la facoltà del dipendente di attivare in qualsiasi momento le procedure di conciliazione di cui all'art. 410 del Codice di Procedura Civile, così come novellato dalla L. 183/2010 in materia di risoluzione delle controversie di lavoro (c.d. Collegato al lavoro).

Appendice - Dizionario delle competenze comportamentali

COMPETENZA COMPORAMENTALE	DEFINIZIONE	DG	Diri- genti	EP / D ge- stio- nali	EP pro- fes- sio- nali	BCD	BCD FR/ FS
Visione sistemica	Capacità di considerare in una prospettiva integrata situazioni, fenomeni e problemi diversi, valutandoli da tutti i punti di vista rilevanti, tenendo conto di tutte le componenti significative e delle loro relazioni	✓					
Management / Leadership	Capacità di tenere insieme persone diverse e farle cooperare attivamente e spontaneamente allo scopo comune. Capacità di usare in modo appropriato il potere gerarchico-formale connesso al ruolo rivestito	✓	✓	✓			
<i>Empowerment</i> , cura e sviluppo delle risorse umane	Capacità di favorire l'apprendimento e lo sviluppo a lungo termine dei collaboratori, stimolandone l'impegno e liberandone le potenzialità	✓	✓	✓			
Cooperazione e lavoro di gruppo	Capacità di lavorare in gruppo integrando le proprie energie, competenze ed esperienze con quelle degli altri, coinvolgendo nelle decisioni e favorendo lo sviluppo di coinvolgimento, lealtà e spirito di squadra	✓	✓	✓	✓	✓	
Orientamento all'innovazione	Capacità di leggere il contesto, identificando approcci, idee e soluzioni in grado di determinare l'introduzione o l'implementazione di buone pratiche per il miglioramento della performance dei processi e delle risorse gestiti	✓	✓	✓	✓	✓	
Orientamento al servizio / attenzione verso gli utenti	Capacità di mantenere standard elevati del livello di soddisfazione degli utenti interni/esterni, perseguendo un rapporto di partnership					✓	
Orientamento al risultato	Capacità di indirizzare costantemente ed efficacemente le proprie energie al conseguimento degli obiettivi prefissati, ricercando il miglioramento continuo e definendo livelli di prestazione sfidanti	✓	✓	✓	✓		✓

Autorevolezza professionale	capacità di rappresentare un punto di riferimento nel proprio ambito professionale, contribuendo attraverso la propria competenza e specializzazione alla corretta realizzazione degli obiettivi dell'Ateneo				✓		✓
Problem solving	Capacità di individuare e analizzare le situazioni difficili, raccogliendo dati e informazioni, al fine di comprenderne gli aspetti rilevanti e saper elaborare differenti alternative di soluzione, scegliendo la più vantaggiosa sulla base di un'analisi dei costi e benefici			✓	✓		✓
Negoziazione	Capacità di gestire situazioni di confronto o competizione e di condurre trattative che richiedono mediazione, ricercando attivamente il raggiungimento di un risultato positivo e vantaggioso		✓				
Flessibilità	Capacità di adattarsi alle nuove situazioni, di comprendere le esigenze organizzative mutate e contestualmente di affrontare positivamente e proattivamente i nuovi assetti proposti					✓	
Attitudine all'autovalutazione						✓	
Diligenza ed affidabilità	Attitudine a svolgere puntualmente il lavoro richiesto in condizioni date e in un dato intervallo di tempo, qualità e precisione nella rendicontazione dei risultati raggiunti					✓	



**IPOTESI DI ACCORDO PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ E DEI CRITERI DI
RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI TECNICI EX ART. 113 DEL D.LGS. N. 50/2016**

Il giorno 23 novembre 2022 presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze, si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dal Delegato alle Relazioni Sindacali Prof. Luigi Burroni e dal Direttore Generale Dott. Marco Degli Esposti

e

le Rappresentanze Sindacali Unitarie nella persona del Coordinatore Dott. Samuele Ciattini

e

le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

FLC CGIL nella persona del Segretario Dott. John Witmer Gilbert

CISL SCUOLA nella persona della Reggente Dott.ssa Caterina Palazzo

Federazione GILDA UNAMS nella persona del Segretario Sig. Emiliano Chiezzi

Federazione UIL SCUOLA RUA nella persona del Delegato Dott. Carmine Lettieri

SNALS CONFISAL, rappresentata dal Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

Le parti

VISTI

- il Codice dei contratti pubblici (di seguito nominato Codice) approvato con il D. Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 e, in particolare, l'art. 113, come modificato dall'art. 76 del D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e dall'art. 1 comma 526, legge n. 205 del 2017, che prevede:

- al comma 2 *“A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di*



controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti”.

- *al comma 3 "L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 nonché tra i loro collaboratori; [...] La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti”.*
- *al comma 4 “Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo di cui al comma 2 ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.*
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2016 – 2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018, e in particolare l'art. 42, comma 3, lett. g);
- gli approfondimenti effettuati nel corso dei tavoli tecnici dell'11 gennaio 2022 e del 3 marzo 2022;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 113 comma 2 il fondo è modulato in base all'importo posto a base di gara;
- l'Amministrazione ha previsto di modulare l'importo effettivo del Fondo sulla base delle percentuali di seguito riportate e che il fondo è quantificato dalla somma degli importi risultanti dall'applicazione della aliquota corrispondente a ciascuna fascia di importo:



LAVORI

1. La consistenza del fondo è determinata secondo il valore dei lavori con applicazione di un'aliquota così definita:
 - lavori di valore minore o uguale a 1 milione di euro: aliquota 2%
 - lavori di valore superiore a 1 milione di euro e minore alla soglia stabilita all'art. 35 del Codice:
aliquota secondo la progressione lineare $i_{\%} = 2\% - \left(\frac{I_{BA}-I_S}{I_S} \times C\right)$ dove
- | | |
|-----------|--|
| $i_{\%}$ | aliquota marginale |
| I_{BA} | Importo a base d'asta |
| I_S | Importo 1 milione di euro |
| I_{S35} | Importo di cui all'art. 35 del Codice |
| C | $0,01 \times \left(\frac{I_S}{I_{S35} - I_S}\right)$ |
- lavori di valore maggiore o uguale alla soglia stabilita dall'art. 35 del Codice: aliquota fissa 1%.
2. Il 20% dell'importo del Fondo di cui all'art. 113 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 è utilizzato come previsto dal comma 4 del medesimo articolo del Codice.

FORNITURE e SERVIZI

1. La consistenza del fondo è determinata secondo il valore delle forniture e servizi con applicazione di un'aliquota così definita:
 - Forniture e servizi di valore minore o uguale alla soglia di cui all'art. 35 del Codice: aliquota 2%
 - Forniture e servizi di valore superiore alla soglia stabilita dall'art. 35 del Codice e minore di 500.000 euro: aliquota secondo la progressione lineare $i_{\%} = 2\% - \left(\frac{I_{BA}-I_S}{I_S} \times C\right)$dove

$i_{\%}$	aliquota marginale
I_{BA}	Importo a base d'asta
I_S	Importo soglia art. 35 del Codice
C	$0,01 \times \left(\frac{I_S}{500.000 - I_S}\right)$



- Forniture e servizi di valore maggiore o uguale a 500.000 euro aliquota fissa 1%
2. L'incentivo è escluso per l'adesione a Convenzioni offerte da Centrali di Committenza. Fanno eccezione le adesioni per quelle Aree merceologiche, quali "*Servizi agli immobili*", "*arredi e complementi*" ecc. per acquisti che abbiano le caratteristiche di particolare complessità sotto il profilo tecnico-specialistico attestato dal RUP in sede di proposta di liquidazione dell'incentivo, se riconosciuta dal Dirigente dell'Area Competente in fase di avvio del procedimento.
 3. Il 20% dell'importo del Fondo di cui all'art. 113 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 è utilizzato come previsto dal comma 4 del medesimo articolo del Codice.

LE PARTI CONCORDANO

sul seguente articolato

ART. 1 DESTINATARI

1. Ai sensi dell'art. 113 del Codice, ai fini della ripartizione dell'incentivo, il personale interessato è quello che svolge, in relazione al progetto, le funzioni tecniche nonché gli eventuali collaboratori.
2. Ai sensi del comma 3 dell'art. 113 del Codice, non concorre alla ripartizione del Fondo il personale con qualifica dirigenziale.
3. Partecipa alla ripartizione del Fondo:
 - a) il personale al quale è stata affidata l'attività di Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice;
 - b) il personale al quale è stata affidata l'attività di verifica preventiva del progetto, ai sensi dell'art. 26, comma 6, lettere c) e d) del Codice;
 - c) il personale al quale è stata affidata l'attività di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici;
 - d) il personale al quale è stata affidata l'attività di direzione dei lavori o direzione dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 101 del Codice;
 - e) il personale al quale è stata affidata l'attività di collaudo o di verifica di conformità o di collaudatore statico ove necessario oppure redazione del certificato di regolare esecuzione, ai sensi dell'art. 102 del Codice;



- f) il personale amministrativo che partecipa, assicurando il supporto di tipo amministrativo-documentale, alla predisposizione degli atti correlati allo specifico procedimento e necessari a che l'opera, lavoro, servizio o fornitura siano realizzati a regola d'arte e nel rispetto dei tempi e dei costi prestabiliti.
 - g) il personale tecnico che partecipa, assicurando il supporto di tipo tecnico, alla predisposizione degli atti correlati allo specifico procedimento e necessari a che l'opera, lavoro, servizio o fornitura siano realizzati a regola d'arte e nel rispetto dei tempi e dei costi prestabiliti.
4. Il personale di cui al presente articolo è formalmente e nominativamente individuato per ciascuna procedura oggetto di incentivo.
 5. Possono essere destinatari dell'incentivo anche i dipendenti a tempo determinato.

ART. 2 - CRITERI DI RIPARTO DEGLI INCENTIVI TRA IL PERSONALE E COEFFICIENTI DI RIDUZIONE INCENTIVO

1. L'80% dell'importo del Fondo di cui all'art. 113 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 è distribuito tra i destinatari di cui all'art. 1 comma 3 del presente accordo nelle percentuali indicate nella tabella "Lavori/Forniture e Servizi" (**allegato 1**) e, per gli interventi in Accordo Quadro nella tabella "Interventi in accordo Quadro" (**allegato 2**), definite in relazione alle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.
2. Il Dirigente competente, valutata la rispondenza delle relative schede alle percentuali di cui alle tabelle sopra indicate anche in base alle attività effettivamente svolte dal personale coinvolto e provvede alla liquidazione degli incentivi.
3. Per il personale afferente ad aree diverse da quella in cui è incardinato il procedimento, la liquidazione dell'incentivo è subordinata all'acquisizione di specifico nulla osta rilasciato dal Dirigente dell'area coinvolta.
4. La liquidazione dei compensi avviene al completamento delle singole fasi, secondo la tabella "Lavori/Forniture e Servizi" (**allegato 1**) e, per gli interventi in Accordo Quadro, nella tabella "Interventi in accordo Quadro" (**allegato 2**).
5. Le aliquote parziali possono essere variate su proposta motivata del RUP in funzione delle tempistiche di esecuzione.



6. Nel caso di fasi progettuali accorpate in unico livello o non previste nella procedura (es. appalto integrato), le relative percentuali saranno cumulate con la fase successiva a quella soppressa.
7. Nel caso di fasi progettuali seguite da due o più soggetti nello stesso ruolo, il Dirigente proporrà la ripartizione della percentuale riportata in tabella in funzione dello stato d'avanzamento della relativa fase.
8. Nel caso di ritardi nel cronoprogramma approvato o di incremento dell'importo lordo dei lavori/forniture e servizi per fatti imputabili ai destinatari dell'incentivo, su proposta motivata del RUP, il Dirigente accerta l'imputabilità del ritardo sui tempi o dell'incremento dell'importo, applicando, nel provvedimento di liquidazione dell'incentivo, i seguenti coefficienti di riduzione:

a. Coefficienti di riduzione per ritardo nei tempi

	Coeff. riduttivo C1
Ritardi nei tempi superiori al 20% e fino al 30% compreso	0,9
Ritardi nei tempi superiori al 30% e fino al 40% compreso	0,8
Ritardi nei tempi superiori al 40% e fino al 50% compreso	0,7
Ritardi nei tempi superiori al 50%	0,5

b. Coefficienti di riduzione per incremento dell'importo lordo dei lavori/ forniture o servizi

	Coeff. riduttivo C2
incremento dei costi superiore al 20% e fino al 30% compreso	0,9
incremento dei costi superiore al 30% e fino al 40% compreso	0,8
incremento dei costi superiore al 40% e fino al 50% compreso	0,7
incremento dei costi superiore al 50%	0,5

9. In caso di compresenza di incremento di tempi e di costi i coefficienti di cui alle lettere a) e b) del precedente comma 8 sono cumulati con fattore moltiplicativo.
10. La riduzione dell'incentivo relativa al ritardo dei tempi e all'incremento dei costi, qualora dovuta ad errore di progettazione, è applicata al RUP e ai suoi collaboratori, per le fasi relative al PFTE, al progetto definitivo e al progetto esecutivo, e al verificatore, per la verifica dei progetti.
11. La riduzione non è applicata al Direttore dei lavori e ai suoi collaboratori in caso di definitivamente accertato "ERRORE PROGETTUALE".



12. La riduzione è applicata dal Dirigente competente per la liquidazione alle figure tecniche e amministrative di tutte le aree coinvolte, su proposta del RUP e sentito il Dirigente dell'area di afferenza del personale interessato, qualora se ne accerti la responsabilità dei ritardi e dell'aumento dei costi nella fase di esecuzione dell'intervento.
13. Non costituiscono cause di decurtazione dell'incentivo:
- a) incrementi di costo e variazioni del cronoprogramma correlati alle modifiche contrattuali di cui all'art. 106, comma 1, comma 2, comma 7 e comma 12 del Codice e ai sensi dell'art. 149 del Codice in materia di beni culturali;
 - b) sospensioni e proroghe dei lavori dovute a ragioni di pubblico interesse, eventi estranei alla volontà della Stazione Appaltante, o altre motivate ragioni estranee al personale incentivato.
 - c) ritardi imputabili esclusivamente all'operatore economico.
14. Qualora il procedimento relativo al singolo intervento sia interrotto per cause non imputabili al personale incentivato, l'incentivo viene corrisposto solo per le attività già eseguite e acquisite dall'amministrazione prima dell'interruzione.
15. Nel caso in cui i soggetti che svolgono le funzioni tecniche ammesse alla ripartizione del fondo incentivante non si avvalgano di collaboratori le percentuali di ripartizione del fondo per essi previste non saranno ripartite e ritorneranno nella disponibilità dell'Amministrazione fatta eccezione per motivata autorizzazione del Dirigente su proposta del RUP.

La presente ipotesi di accordo sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, previa acquisizione del previsto parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001.



La delegazione di parte pubblica

Delegato alle Relazioni Sindacali
Prof. Luigi Burroni

f.to _____

Direttore Generale
Dott. Marco Degli Esposti

f.to _____

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,

nella persona del Coordinatore dell'RSU
Dott. Samuele Ciattini

f.to _____

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

FLC/CGIL
nella persona del Segretario
Dott. John Witmer Gilbert

f.to _____

CISL SCUOLA
nella persona della Reggente
Dott.ssa Caterina Palazzo

f.to _____

Federazione GILDA UNAMS
nella persona del Segretario
Sig. Emilano Chiezzi

f.to _____

Federazione UIL SCUOLA RUA
nella persona del Delegato
Dott. Carmine Lettieri

f.to _____

SNALS CONFSAL
nella persona del Segretario
Dott.ssa Francesca Giannini

f.to _____

ALLEGATO 1 - LAVORI/FORNITURE E SERVIZI

	Attività Procedimento c.2 art. 113 D.Lgs. 50/2016	Totale	Attività Specifica	Totale	Sotto Attività	Personale art. 1	Totale	ALIQUOTE PARZIALI									
								Programmazione della spesa	Progetto di fattibilità tecnico ed economica	Progetto definitivo	Progetto esecutivo/ Progetto forniture e servizi	Affidamento lavori/forniture e servizi	Esecuzione lavori/forniture da ripartire in proporzione ai SAL maturati	Collaudo/CRE/Certificato Conformità			
A	Programmazione della Spesa per Investimenti	1,00%	Redazione ed Aggiornamento del Programma Triennale/Annuale dei Lavori PB Biennale delle Forniture	1,00%	DIRIGENTE Collaborazione AL DIRIGENTE Collaborazione AL DIRIGENTE	 f) a)	0,00% 0,50% 0,50%	 0,500% 0,500%									
B	Valutazione Preventiva dei Progetti	4,00%	Attività di Verifica dei Progetti	4,00%	Attività Principale Collaborazione	b) g)	3,00% 1,00%	 1,000% 0,333%	1,000% 0,333%	1,000% 0,333%							
C	Predisposizione e Controllo Procedure di Gara e di Esecuzione dei Contratti Pubblici Afferente all'area che ne cura la procedura	3,00%	Predisposizione e Controllo delle Procedure di Affidamento	1,00%	Attività Principale Collaborazione	c) f)	0,75% 0,25%					0,750% 0,250%					
			Redazione e Controllo degli Atti Tecnici e Amministrativi necessari alla Procedura di Affidamento e di Subappalto	1,00%	Attività Principale Collaborazione	c) f)	0,75% 0,25%					0,500% 0,150%	0,250% 0,100%				
			Stipula del contratto	1,00%	Attività Principale Collaborazione	c) f)	0,85% 0,15%						0,850% 0,150%				
D	RUP	44,60%	Coordinamento e Controllo della Fase di Progettazione	7,00%	Attività Principale Collaborazione	a) f) -g)	5,60% 1,40%	1,600% 0,400%	2,000% 0,500%	2,000% 0,500%							
			Coordinamento e Controllo della Fase di Affidamento	7,00%	Attività Principale Collaborazione	a) f) -g)	5,60% 1,40%					5,600% 1,400%					
			Coordinamento e Controllo della Documentazione Amministrativa	7,00%	Attività Principale Collaborazione	a) f) -g)	5,60% 1,40%	1,000% 0,250%	1,000% 0,250%	1,000% 0,250%	1,000% 0,250%	1,000% 0,250%	1,000% 0,250%	0,600% 0,150%			
			Controllo e Coordinamento per le attività di Realizzazione degli interventi nel rispetto di Leggi, Sicurezza, Tempi e	7,00%	Attività Principale Collaborazione	a) f) -g)	5,60% 1,40%						4,000% 1,000%	1,600% 0,400%			
			Validazione dei Progetti	1,50%	Attività Principale Collaborazione	a) f) -g)	1,20% 0,30%						1,200% 0,300%				
			Supporto amministrativo al RUP di tipo economico finanziario.	3,00%	Attività Principale - Personale afferente all' Area Servizi Economici e Finanziari	f)	3,00%						0,500%	2,000%	0,500%		
			Supporto amministrativo al RUP di tipo giuridico ed economico finanziario	12,10%	Attività Principale - Personale afferente all'area che ne cura la procedura.	f)	12,10%	1,000%	1,750%	1,750%	1,900%	2,000%	2,000%	1,700%			
E	Direzione dei lavori/Direzione dell'esecuzione	38,40%	Direzione dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione	38,40%	Direzione dei Lavori/Direttore dell'esecuzione	d)	16,00%						13,000%	3,000%			
					Direzione Operativa	g)	4,80%						3,800%	1,000%			
					Ispettore di Cantiere	g)	3,20%							3,000%	0,200%		
					Incremento Direzione Operativa/DL per Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione - Art. 100 c.3 lett. d) D.Lgs. 50	g)	9,60%							7,600%	2,000%		
					Collaboratori per contabilità dei Lavori	g)	4,80%							3,800%	1,000%		
F	Collaudo/Certificato di Conformità	9%	Collaudo / Certificato di Regolare Esecuzione/Certificato di conformità	9,00%	Attività Principale	e)	6,75%						6,750%				
					Collaudatore Statico	e)	2,25%							2,250%			
TOTALE COLONNA		100,00%		100,00%			100,00%	2,000%	6,333%	6,833%	6,983%	14,900%	41,800%	21,150%			

100,000%

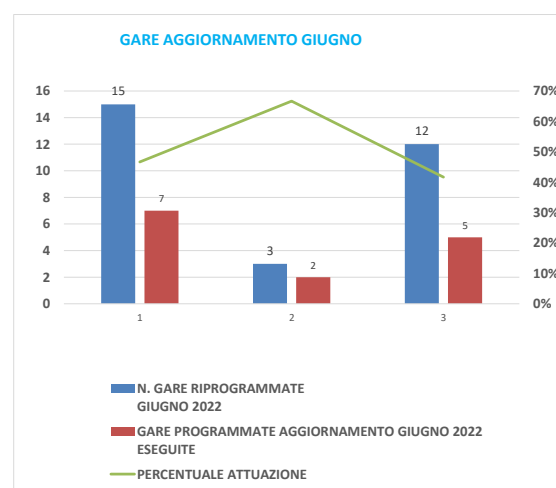
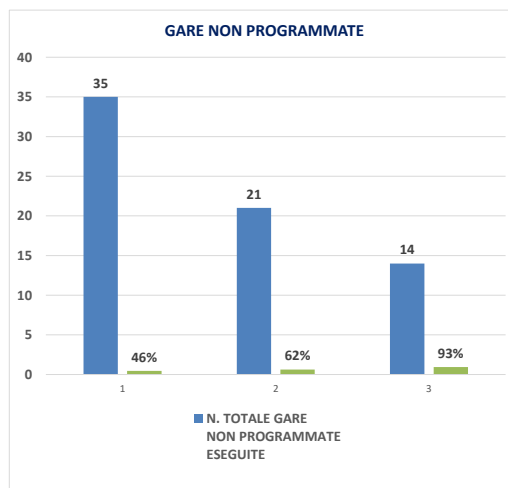
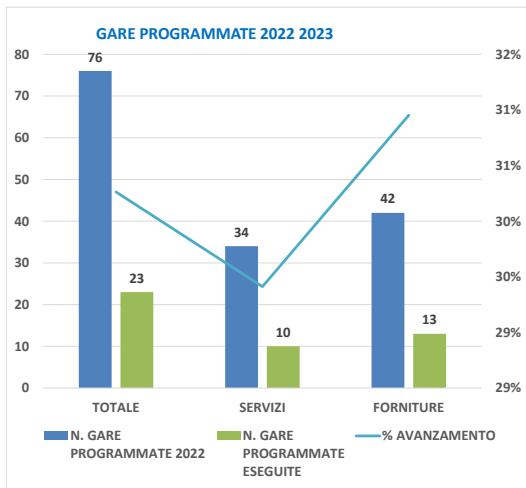
ALLEGATO 2 - INTERVENTI IN ACCORDO QUADRO

	Attività Procedimento c.2 art. 113 D.Lgs. 50/2016	Totale	Attività Specifica	Totale	Sotto Attività	Personale art. 1	Totale	ALIQUOTE PARZIALI								
								Programmazione della spesa	Progetto di fattibilità tecnico ed economica	Progetto definitivo	Progetto esecutivo/ Progetto forniture e servizi	Affidamento lavori/ forniture e servizi	Esecuzione lavori da ripartire in proporzione ai SAL maturati	Collaudo o CRE		
A	Programmazione della Spesa per Investimenti	1,00%	Redazione ed Aggiornamento del Programma Triennale/Annuale dei Lavori PB Biennale delle Forniture	1,00%	DIRIGENTE Collaborazione AL DIRIGENTE Collaborazione AL DIRIGENTE	 f) a)	0,00% 0,50% 0,50%	 0,500% 0,500%								
B	Valutazione Preventiva dei Progetti	4,00%	Attività di Verifica dei Progetti	4,00%	Attività Principale Collaborazione	b) g)	3,00% 1,00%	 1,000% 0,333%	1,000% 0,333%	1,000% 0,333%						
C	Predisposizione e Controllo Procedure di Gara e di Esecuzione dei Contratti Pubblici Afferente all'area che ne cura la procedura	3,00%	Predisposizione e Controllo delle Procedure di Affidamento	1,00%	Attività Principale Collaborazione	c) f)	0,75% 0,25%					0,750% 0,250%				
			Redazione e Controllo degli Atti Tecnici e Amministrativi necessari alla Procedura di Affidamento e di Subappalto	1,00%	Attività Principale Collaborazione	c) f)	0,75% 0,25%					0,500% 0,150%	0,250% 0,100%			
			Stipula del contratto	1,00%	Attività Principale Collaborazione	c) f)	0,85% 0,15%					0,850% 0,150%				
			Coordinamento e Controllo della Fase di Progettazione	2,00%	Attività Principale Collaborazione	a) f) -g)	1,60% 0,40%		0,400% 0,100%	0,600% 0,150%	0,600% 0,150%					
D	RUP ACCORDO QUADRO	15,00%	Coordinamento e Controllo della Fase di Affidamento	2,00%	Attività Principale Collaborazione	a) f) -g)	1,60% 0,40%					1,600% 0,400%				
			Coordinamento e Controllo della Documentazione Amministrativa	2,00%	Attività Principale Collaborazione	a) f) -g)	1,60% 0,40%		0,280% 0,070%	0,280% 0,070%	0,280% 0,070%	0,280% 0,070%	0,280% 0,070%	0,200% 0,050%		
			Controllo e Coordinamento per le attività di Realizzazione degli interventi nel rispetto di Leggi, Sicurezza, Tempi e Qualità	2,00%	Attività Principale Collaborazione	a) f) -g)	1,60% 0,40%						1,400% 0,300%	0,200% 0,100%		
			Validazione dei Progetti	0,50%	Attività Principale Collaborazione	a) f) -g)	0,40% 0,10%					0,400% 0,100%				
			Supporto amministrativo al RUP di tipo economico finanziario.	1,00%	Attività Principale - Personale afferente all' Area Servizi Economici e Finanziari	f)	1,00%						0,200% 0,500%	0,300%		
			Supporto amministrativo al RUP di tipo giuridico ed economico-finanziario	5,50%	Attività Principale - Personale afferente all'area che ne cura la procedura.	f)	5,50%		0,500%	0,750%	0,750%	0,750%	1,000%	1,000%	0,750%	
			Coordinamento e Controllo della Fase di Progettazione	5,00%	Attività Principale Collaborazione	a) f) -g)	4,00% 1,00%		1,000% 0,200%	1,500% 0,400%	1,500% 0,400%					
E	RUP INTERVENTO APPLICATIVO	29,60%	Coordinamento e Controllo della Fase di Affidamento	5,00%	Attività Principale Collaborazione	a) f) -g)	4,00% 1,00%					4,000% 1,000%				
			Coordinamento e Controllo della Documentazione Amministrativa	5,00%	Attività Principale Collaborazione	a) f) -g)	4,00% 1,00%		0,700% 0,180%	0,700% 0,180%	0,700% 0,180%	0,700% 0,180%	0,700% 0,180%	0,500% 0,100%		
			Controllo e Coordinamento per le attività di Realizzazione degli interventi nel rispetto di Leggi, Sicurezza, Tempi e Qualità	5,00%	Attività Principale Collaborazione	a) f) -g)	4,00% 1,00%						3,000% 0,700%	1,000% 0,300%		
			Validazione dei Progetti	1,00%	Attività Principale Collaborazione	a) f) -g)	0,80% 0,20%					0,800% 0,200%				
			Supporto amministrativo al RUP di tipo economico finanziario.	2,00%	Attività Principale - Personale afferente all' Area Servizi Economici e Finanziari	f)	2,00%						0,250% 1,500%	0,250%		
			Supporto amministrativo al RUP di tipo giuridico ed economico-finanziario	6,60%	Attività Principale - Personale afferente all'area che ne cura la procedura.	f)	6,60%		0,500%	1,000%	1,000%	1,000%	1,000%	1,000%	1,100%	
			F	Direzione dei lavori/Direzione dell'esecuzione	38,40%	Direzione dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione	38,40%	Direzione dei Lavori/Direttore dell'esecuzione	d)	16,00%						13,000%
Direzione Operativa	g)	4,80%											3,800%	1,000%		
Ispettore di Cantiere	g)	3,20%												3,000%	0,200%	
Incremento Direzione Operativa/DL per Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione - Art. 100 c.3 lett. d) D.Lgs.	g)	9,60%												7,600%	2,000%	
Collaboratori per contabilità dei Lavori	g)	4,80%												3,800%	1,000%	
G	Collaudo/Certificato di Conformità	9%	Collaudo / Certificato di Regolare Esecuzione/Certificato di conformità	9,00%	Attività Principale	e)	6,75%							6,750%		
					Collaudatore Statico	e)	2,25%								2,250%	
TOTALE COLONNA		100,00%		100,00%			100,00%	2,000%	6,013%	6,963%	6,963%	14,830%	42,180%	21,050%		

100,000%

All. 6

Delibere Organi 2119 2021 Prot. n. 0342137 del 31.12.2021 Programmazione acquisti 2022 2023 Sitat SA ID del programma FS012796804802022001					Delibere Organi 23/06/2022 V024 Rep. 1228/2022 Prot. 150422 15/07/2022									
	N. GARE PROGRAMMATE 2022	N. GARE PROGRAMMATE ESEGUITE	% AVANZAMENTO	N. TOTALE GARE NON PROGRAMMATE ESEGUITE	PERCENTUALE NON PROGRAMMATE RISPETTO AL TOTALE PROGRAMMATO	N. GARE RIPROGRAMMATE GIUGNO 2022	GARE PROGRAMMATE AGGIORNAMENTO GIUGNO 2022 ESEGUITE	PERCENTUALE ATTUAZIONE	TOT	LAVORI	CONTRATTI DERIVATI ACCORDI QUADRO G054 - G055 2019 CENTRO	TOTALE PROCEDURE ESEGUITE	PROCEDURE 2021 ESEGUITE/CONCLUSE 2022	TOTALE PROCEDURE GESTITE
TOTALE	76	23	30%	35	46%	15	7	47%	65	2	8	75	6	81
SERVIZI	34	10	29%	21	62%	3	2	67%						
FORNITURE	42	13	31%	14	93%	12	5	42%						
NUOVE GARE AGGIORNAMENTO GIUGNO 2022	15													
GARE STRALCIATE/ANNULLATE AGGIORNAMENTO GIUGNO 2022	7													
TOTALE STATO ANTE APPROVAZIONE 2023 2024 IN PROPOSTA	84													



LEGENDA

CONTRATTI DERIVATI ACCORDI QUADRO G054 - G055 2019 CENTRO PROTEZIONE CIVILE

8

GARE 2021 ESEGUITE 2022

7

GARE 2021 IN ISTRUTTORIA/SOSPENSE 2022

7

LAVORI 2022

2

Eseguite da Aree / Dipartimenti Committenze esterne/delegate

4

Nota tecnica al

Modello di distribuzione dei Punti Organico per la programmazione del personale docente

20 dicembre 2022

1. Introduzione

Nella fase di programmazione annuale del personale, il budget di Punti organico (PuOr) destinato alla programmazione annuale del personale docente viene suddiviso in tre quote:

- quella destinata alla programmazione dei Dipartimenti (quota ripartita tramite modello)
- quella destinata a interventi finalizzati, a sostegno di interventi di rilevante interesse dell'Ateneo
- quella destinata a interventi di natura strategica, volta al perseguimento degli obiettivi di sviluppo e all'equilibrio generale del sistema.

Il modello di distribuzione dei Punti Organico per la programmazione del personale docente interviene sulla prima di queste quote e determina la ripartizione annuale a ciascuno dei 21 Dipartimenti dell'Ateneo sulla base dei criteri di seguito enunciati e correlati a quelli del sistema di finanziamento ordinario delle Università.

Il modello infatti si compone di:

- una quota base, definita sugli assetti del personale, sulle dimensioni delle cessazioni previste e sull'assorbimento didattico
- una quota premiale, definita sui principali risultati delle attività istituzionali di didattica e ricerca.

Il modello combina secondo criteri definiti le misurazioni relative a ciascuna componente e determina l'assegnazione provvisoria in termini di quota spettante a ciascun Dipartimento. Tale assegnazione si trasforma in definitiva a seguito del confronto con quella dell'esercizio precedente mediante una procedura perequativa da applicarsi nei casi di eccesso di variazione tra due esercizi successivi.

2. Modello e indicatori

Il modello utilizza sette indicatori per la misurazione delle relative componenti, di cui tre riferibili alla quota base e quattro alla premiale. Per ciascun Dipartimento viene osservato il valore assunto dall'indicatore all'ultimo riferimento temporale. A partire dalla distribuzione dell'indicatore viene derivata la corrispondente distribuzione di ripartizione, che è calcolata come quota parte di ciascun valore sul totale, e che determina la quota spettante a ciascun Dipartimento. La composizione dei risultati nel valore di sintesi (assegnazione provvisoria) avviene in relazione alla ponderazione definita su ciascun indicatore ed è ottenuta dalla media ponderata di tutte le ripartizioni. Tale assegnazione è utilizzata per la gestione degli scostamenti dalla precedente assegnazione.

Formalizzando quanto sopra, si consideri l'indicatore I_i , con i compreso fra 1 e n . Per ciascun Dipartimento j viene calcolato l'indicatore I_{ij} e corrispondentemente generato un valore di ripartizione R_{ij} , ottenuto come percentuale di I_{ij} sulla somma dei valori I_{ij} , rispetto a j . Dato che a ciascun valore di ripartizione è definita una ponderazione, la ripartizione finale di ciascun Dipartimento R_j è definita dalla media ponderata delle ripartizioni R_{ij} .

3. Indicatori e ponderazioni

Vengono di seguito descritti gli indicatori e le ponderazioni impiegate nel modello.

Quadro 3.1. Indicatori, metriche, ponderazioni e definizioni

Indicatore		Riferimento temporale	Fonti	Ponderazione	Definizione
I1	Situazione organico di riferimento	31 ottobre dell'anno precedente a quello di programmazione	Giuridica del personale (come da sito DAF, sezione "Elaborazioni del personale")	40%	<p>Numerosità del personale docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a tempo indeterminato (ruoli PO, PA, RU) • ricercatori a tempo determinato di tipo B • ricercatori a tempo determinato di tipo A reclutato su fondi di Ateneo. <p>Il personale con impegno a "tempo definito" viene contato per 2/3. Il personale in convenzione (AOUC e AOUM) viene conteggiato per la sola quota di costo a carico dell'Ateneo</p>
I2	Cessazioni previste nel prossimo triennio	Triennio compreso fra il 1 novembre dell'anno corrente (X) e il 31 ottobre dell'anno X+3	Previsioni cessazione del personale (come da sito DAF, sezione "Elaborazioni del personale")	10%	Numero di cessazioni di PO, PA e RU previste per il triennio successivo. Il personale con impegno a "tempo definito" viene contato per 2/3.
I3	Studenti regolari+1 ponderati	A.A. impiegato per il calcolo dell'ultima assegnazione FFO	ANS, DM Costo Standard	20%	Vedi capitolo 6 per le specifiche di calcolo
I4	Persistenza e produttività al primo anno dei CdS	A.A. di ultima pubblicazione Anvur	Anvur - Indicatore SMA "iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno"	3%	Vedi capitolo 7 per le specifiche di calcolo
I5	Regolarità negli studi dei laureati dei CdS	A.A. di ultima pubblicazione Anvur	Anvur - Indicatore SMA "iC02 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso"	7%	
I6	Qualità dei prodotti del personale che non ha cambiato ruolo	Ultima edizione VQR	Anvur – parametro "R1 – "Qualità dei prodotti del Dipartimento rispetto alla qualità media di benchmark del personale che ha mantenuto lo stesso ruolo nel periodo 2015-2019"	10%	
I7	Qualità dei prodotti del personale reclutato o che ha cambiato ruolo	Ultima edizione VQR	Anvur – parametro "R2 - Qualità dei prodotti del Dipartimento rispetto alla qualità media di benchmark del personale assunto o che ha cambiato ruolo nel periodo 2015-2019"	10%	
				100,0%	

4. Sistema di contenimento degli scostamenti fra assegnazioni successive

Il modello prevede un sistema di contenimento delle variazioni fra successive assegnazioni. La procedura ha il principale scopo di scaglionare gli effetti di una variazione negativa superiore alla soglia definita, evitando che tali variazioni producano effetti concentrati in un solo anno e difficoltà per la gestione della programmazione dei Dipartimenti. È prevista pertanto una soglia di intervento a garanzia dei Dipartimenti che registrino una variazione negativa superiore a un numero definito di punti percentuali rispetto all'assegnazione precedente.

5. Procedura di ribaltamento dei dati relativi agli studenti

I dati relativi alla numerosità degli studenti regolari+1 e ai loro esiti didattici sono riferiti per loro natura a corsi di studio. Si tratta dei dati relativi agli indicatori I3, I4 e I5.

Il ribaltamento di tali dati dai CdS degli studenti ai Dipartimenti viene effettuato in ragione delle ore di copertura didattica erogate per l'A.A. di pertinenza sugli insegnamenti di base, caratterizzanti ed affini (TAF: A, B e C). L'abbinamento tra la didattica del corso di studio e il Dipartimento avviene in base agli incarichi assegnati ai docenti del Dipartimento o, se assegnati a personale a contratto, ai Dipartimenti referenti dei SSD degli insegnamenti. Nel caso più generale quindi ogni docente strutturato attrae una parte degli studenti del corso pari alla sua quota di copertura in ore degli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini del corso di studi. La procedura opera in maniera analoga per gli insegnamenti coperti tramite contratto, ma in questo caso con riferimento al Dipartimento referente di SSD (per metà a ciascuno dei Dipartimenti in caso di coreferenza).

Vengono considerati solo gli insegnamenti:

- offerti sui corsi di laurea, corsi di laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale
- che hanno tipologia di attività formativa (TAF) base, caratterizzante o affine (codici A, B, C, R)
- non coperti tramite convenzione: ovvero con codice tipologia di copertura diversa da "AFSSN", "G1CON", "G1EM5", "R1EST", "R1CON"
- che hanno un numero di CFU>0 e di ORE>0 (ovvero sono esclusi rari insegnamenti che non prevedono copertura: alcuni laboratori, alcune competenze, ...).

Sugli insegnamenti selezionati come sopra, viene operata ove necessario una rettifica per omogeneizzare il trattamento dei casi di eccesso di copertura, riferibili spesso ad attività professionalizzanti, che consiste in un abbattimento delle ore complessivamente coperte qualora un docente copra complessivamente un numero di ore in TAF A, B, C, R maggiore di 180. In tal caso le ore complessive vengono abbattute a 180 e conseguentemente riproporzionati tutti gli incarichi.

6. Procedura di generazione dell'indicatore "Studenti regolari+1 ponderati"

L'impianto della procedura fa riferimento alla normativa relativa al "Costo standard di formazione di ateneo per studente in corso" di cui alla Legge 30 dicembre 2010, n. 240, art. 5, c. 4f, al Decreto Interministeriale 9 dicembre 2014, n. 893, al Decreto legislativo 29 marzo 2012 n.49 e al Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 e successive modifiche. In particolare le tabelle utilizzate per il calcolo delle ponderazioni sono quelle relative all'ultimo Decreto Ministeriale del Costo Standard, ovvero il DM 1015/2021 del 4 agosto 2021 "COSTO STANDARD PER STUDENTE IN CORSO 2021-2023". Opera in sostanziale continuità con le applicazioni degli anni precedenti.

Il calcolo della metrica è suddiviso in due distinte fasi:

- Conteggio degli studenti regolari+1

- Assegnazione delle ponderazioni

Definizioni di “studente regolare” da Anagrafe Nazionale Studenti Universitari (ANS)

Metrica	Definizione
Studente regolare+1	Si definisce studente regolare lo studente che in un dato Anno Accademico risulta iscritto da un numero di anni complessivi non superiore alla durata normale del corso frequentato (3 anni per le lauree triennali, 2 anni per le lauree magistrali, e 5 o 6 anni per le lauree a ciclo unico), indipendentemente dall'anno di corso di iscrizione. Eventuali abbreviazioni di corso dovute al passaggio fra corsi di studio riducono in maniera corrispondente la durata della regolarità dell'iscrizione. In considerazione dell'impiego della definizione di “Studente fino a un anno oltre la durata normale del corso” per l'erogazione della quota di FFO relativa al Costo Standard, nelle applicazioni che seguono si farà riferimento agli studenti in tale condizione (regolari+1)
Studente part-time	È lo studente non impegnato a tempo pieno. Gli studenti part-time sono conteggiati con peso pari a 0,5 e sono considerati regolari per un numero di anni maggiorato rispetto alla normale durata del corso di studi, ottenuto aumentando la regolarità negli studi di 1 anno per ciascuno degli anni con impegno in CFU ridotto.
Peso dello studente	Salvo il caso dello studente part-time, ogni studente ha un peso pari a 1, eccetto nel caso che sia iscritto a un corso che rilascia titoli congiunti tra atenei italiani.

Conteggio degli “studenti regolari+1”

L'elenco degli studenti regolari+1 impiegati per l'assegnazione della quota FFO sono pubblicati annualmente sul sito “Osservatorio Studenti Didattica” con riferimento al corso di studio di ultima iscrizione nell'anno.

Procedura di ponderazione dello “studente regolare+1”

Il sistema delle ponderazioni fa riferimento a due ordini di fattori, entrambi citati nel DM del Costo Standard e riferiti alla classe di appartenenza del corso:

1. La numerosità di personale docente da impiegare per l'organizzazione del corso in dipendenza della sua tipologia (laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale) e in considerazione delle specificità di copertura di alcune classi in cui è prevista la presenza di personale in convenzione (P₀)
2. La numerosità massime degli studenti nelle diverse classi, sia in relazione ai criteri di accreditamento che di equilibrio rispetto al costo standard (Ps).

Considerato infatti che all'interno del modello, il peso (Ps) è finalizzato alla distribuzione di risorse per il reclutamento di personale che garantisca sia la sostenibilità dell'offerta formativa che il rispetto dei requisiti di qualità di cui alla disciplina AVA, si è ritenuto appropriato costruire il fattore a sintesi di entrambi gli elementi, ovvero requisiti di accreditamento e di finanziamento.

Riguardo alla **numerosità del personale da impiegare per l'organizzazione del corso** (punto 1) il **peso P₀** viene determinato dai seguenti passi:

- si considera il numero di Punti Organico per la docenza previsti nella classe

- lo si divide per la durata in anni dei CdS della classe, al fine di ottenere la numerosità media per ogni anno di corso (PuOr medi)
- si determina il valore massimo dei “PuOr medi” di tutte le classi (MAX PuOr medi). Il risultato è 2,2 PuOr/anno. Tale valore è associato alla quasi totalità delle classi (139): solo 21 classi hanno invece valori inferiori in considerazione della parziale copertura dell’offerta attraverso convenzioni
- si confronta il valore dei “Puor medi” della classe con il valore massimo “MAX PuOr medi” mediante la formula $P_o = \text{“Puor medi del CdS”} / \text{“MAX PuOr medi”}$. Il calcolo restituisce un valore di P_o compreso tra 0,409 e 1.

Riguardo alle **numerosità massime degli studenti nelle diverse classi** (punto 2) il **peso P_s** viene determinato dai seguenti passi:

- si considerano le numerosità massime degli studenti in corso per l’accreditamento (NmaxAccr) e le numerosità massime degli studenti in corso per il costo standard (NmaxCS) di ciascuna classe
- si dividono ciascuna per la durata in anni dei CdS della classe, al fine di ottenere la numerosità media dei due valori per ogni anno di corso, rispettivamente “NmaxAccr medi” e “NmaxCS medi”
- si sommano i due valori medi “NmaxAccr medi” e “NmaxCS medi” e si dividono per 2 per ottenere un unico valore medio. $N_{max} = (\text{“NmaxAccr medi”} + \text{“NmaxCS medi”}) / 2$
- si determina il valore massimo di “Nmax” di tutte le classi (MAX Nmax). Il risultato è 175 studenti/anno. Tale valore è associato a 9 classi, tutte di area Umanistico-sociale e raggiunge viceversa il suo minimo nella classe magistrale a ciclo unico di “Medicina Veterinaria” con un valore di 83,3
- si confronta il valore dei “Nmax” della classe con il corrispondente valore massimo “MAX Nmax” mediante la formula $P_s = \text{“MAX Nmax”} / \text{“Nmax”}$. Il calcolo restituisce un valore di P_s compreso tra 1 e 4,2.

La **ponderazione finale dello studente (P)** è determinata dal prodotto dei pesi precedentemente descritti. Pertanto $P = P_o \times P_s$. Il valore di ponderazione P ha variabilità compresa tra 0,515 e 4,2 nell’intero campo delle classi contemplate dal DM. In considerazione delle classi attive per l’A.A. 2020/21 in Ateneo, il valore minimo del peso P è compreso tra 0,601 della classe “Servizio sociale” e 3,5 delle classi in “Medicina e chirurgia” e “Odontoiatria e protesi dentaria”. Le classi di area umanistico-sociale hanno ponderazione generalmente collocata intorno al valore 1, poco maggiore quella delle classi triennali sanitarie (intorno a 1,2), seguono le classi triennali tecnologiche e scientifiche (intorno a 1,4), quindi le magistrali sanitarie (intorno a 1,8), poi nell’ordine le magistrali umanistico-sociali e le scientifiche-tecnologiche (con valori compresi tra 2,0 e 3,0).

La suddivisione degli studenti regolari+1 ponderati fra Dipartimenti viene operata secondo quanto descritto a paragrafo 5. Gli esiti di tale suddivisione sono impiegati per valorizzare la variabile del modello “Studenti regolari+1 ponderati”.

7. Procedura di generazione degli indicatori della quota premiale (I4, I5, I6, I7)

Gli indicatori della quota premiale (ovvero I4, I5, I6 e I7) condividono alcune caratteristiche:

- derivano tutti da fonte Anvur
- i loro dati sono pubblicati a cadenze regolari
- dispongono di possibilità di benchmark, essendo rilevati sull’intero sistema nazionale

- così come acquisiti, restituiscono il valore 1 in caso di uguaglianza al valor medio nazionale, restituiscono valori inferiori a 1 quanto più sono inferiori rispetto al sistema nazionale e viceversa nel caso opposto.

I primi due indicatori (I4 e I5) derivano dalle informazioni raccolte dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti e sono rielaborati nell'ambito dei processi AVA e resi disponibili agli Atenei attraverso le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). Gli ultimi due (I6 e I7) derivano dalla pubblicazione degli esiti dell'ultima VQR 2015-2019, disponibili all'indirizzo <https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2015-2019/>.

Ulteriori indicatori per la valutazione della qualità della ricerca sono al momento allo studio dell'Osservatorio Ricerca di Ateneo, in maniera consentire l'aggiornamento delle valutazioni a un esercizio più prossimo a quello di programmazione.

Di seguito sono descritte le modalità di calcolo di ciascun indicatore. In conclusione di sezione verrà illustrata la procedura comune adottata per riscalare i risultati alle dimensioni dei Dipartimenti.

7.a. Procedura di generazione degli indicatori "Persistenza e produttività al primo anno dei CdS" e "Regolarità negli studi dei laureati dei CdS"

Sul sito "Osservatorio Studenti Didattica" sono pubblicati per tutti gli Atenei italiani gli "Indicatori di monitoraggio, autovalutazione e valutazione periodica" con riferimento agli ultimi anni di osservazione (per l'elenco di tutti gli indicatori si consulti <https://www.anvur.it/attivita/ava/indicatori-di-monitoraggio-autovalutazione-e-valutazione-periodica/>). La pubblicazione restituisce per ciascun indicatore il dato di tutti i CdS di Ateneo e il corrispondente valore di benchmark nazionale definito sulla classe di appartenenza del CdS.

In questo ambito sono stati selezionati due indicatori di monitoraggio in relazione alla loro diretta pertinenza agli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024 vigente e in particolare all'obiettivo "1.1 Ampliare l'accesso e l'efficacia della formazione universitaria". Gli indicatori sono:

- iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
- iC02 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso.

Il primo indicatore è altresì collegato alla quota premiale di finanziamento FFO denominata "Qualità della didattica e riduzione dei divari".

La procedura di generazione degli indicatori per il modello opera nei seguenti passi:

- per ciascun CdS viene rilevato il valore dei due indicatori sia per l'ateneo (I_a) che per il sistema nazionale (I_n)
- il valore di ciascun indicatore viene confrontato con quello nazionale mediante la divisione del valore d'Ateneo per quello nazionale: $I = I_a / I_n$. I è pertanto 1 nel caso in cui il valore d'Ateneo sia uguale a quello medio nazionale di classe, viceversa inferiore a 1 nel caso in cui quello d'Ateneo sia inferiore e viceversa nel caso opposto
- il valore di benchmark ottenuto a livello di singolo CdS viene associato ai Dipartimenti mediante una procedura affine a quella descritta nella sezione 5. Per ogni Dipartimento viene determinata la quota percentuale di copertura degli insegnamenti in ciascun CdS di Ateneo ($Cop\%_{CdS}$), basata sulle specifiche descritte nella sezione 5. Per ogni Dipartimento, ogni quota di copertura di ciascun CdS viene moltiplicata per il valore di ciascun indicatore del medesimo CdS. La somma di tutti i prodotti $Cop\%_{CdS} \times I$ restituisce il valore di dell'indicatore per il Dipartimento. Considerata la natura dell'indicatore "iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno" l'incidenza delle coperture è stata contestualizzata ai soli insegnamenti del primo anno.

Gli indicatori calcolati a livello di Dipartimento sono tanto più prossimi al valore 1 quanto più i CdS serviti assumono valori prossimi a 1 e quanto più lo sono quelli in cui vengono garantite le maggiori coperture.

In conclusione di sezione viene specificata la procedura adottata per riscalare i risultati alle dimensioni dei Dipartimenti.

7.b. Procedura di generazione degli indicatori "R1" e "R2"

In questo ambito sono stati selezionati due indicatori VQR già disponibili a livello di Dipartimento, coerenti con gli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024 vigente nell'intero ambito "2. Qualità della ricerca". Gli indicatori sono:

- R1 – Qualità dei prodotti del Dipartimento rispetto alla qualità media di benchmark del personale che ha mantenuto lo stesso ruolo nel periodo 2015-2019
- R2 - Qualità dei prodotti del Dipartimento rispetto alla qualità media di benchmark del personale assunto o che ha cambiato ruolo nel periodo 2015-2019.

Tali indicatori sono per costruzione indicatori di benchmark nazionale e assumono il valore 1 qualora la qualità media dei prodotti del Dipartimento sia uguale alle rispettive medie d'area: risultano tantopiù inferiori a 1 quanto inferiore è la qualità rispetto alle medie di area, superiori nel caso opposto.

I risultati dell'ultima edizione sono pubblicati sul sito Anvur nella sezione relativa ai risultati VQR "Rapporti Istituzione": <https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2015-2019/rapporto-finale-anvur-e-rapporti-di-area/rapporti-di-istituzione-vqr-2015-2019/rapporti-vqr-2015-2019-universita-statali-e-non-statali/>

In conclusione di sezione viene specificata la procedura adottata per riscaldare i risultati alle dimensioni dei Dipartimenti.

7.c. Procedura di riscalatura dei risultati alle dimensioni dei Dipartimenti

Stante la diversa composizione dei Dipartimenti in termini dimensionali e la difformità di scala dei quattro indicatori premiali, i risultati degli indicatori I4, I5, I6, I7, una volta calcolati, vengono sottoposti a ulteriori fasi:

1. riscalatura. L'operazione consiste nell'ampliare il campo di variazione degli indicatori I4-I5-I6-I7 in maniera che risulti uguale a quella osservata nella distribuzione dell'indicatore "I1 - Situazione organico di riferimento"
2. ponderazione. Gli indicatori vengono ponderati per le dimensioni dei dipartimenti, così come misurati dalla variabile I1.

Riguardo al primo punto, la dimensione del Dipartimento più piccolo di Ateneo è di poco superiore ai 40 addetti, mentre quella del più grande di oltre 150 addetti. Il rapporto è di poco superiore a 3,7 volte. Per rendere ugualmente incisivo il diverso risultato conseguito nei vari indicatori e paragonabile alle dimensioni, i valori di cui ai passi precedenti vengono riproporzionati in maniera che al risultato inferiore venga associato il valore 1 e a quello migliore il valore dato dal rapporto fra il Dipartimento con più addetti e quello con il numero minore di addetti (circa 3,7 quindi). L'operazione avviene mediante una semplice proporzione dei valori: si ottengono indicatori che hanno il medesimo ambito di variazione di quello delle dimensioni dei Dipartimenti. Formalizzando l'operazione, la riscalatura avviene applicando la seguente formula:

$$IR_{ij} = 1 + (RD - 1) \times (I_{ij} - \min(I_{ij})) : (\max(I_{ij}) - \min(I_{ij}))$$

Dove:

- i indica l'i-esimo indicatore, con i=4, 5, 6, 7
- j indica il j-esimo Dipartimento, con j compreso fra 1 e 21
- I_{ij} indica l'indicatore i per il Dipartimento j calcolato secondo quanto descritto nelle sezioni 7.a e 7.b
- RD indica il rapporto dimensionale tra il Dipartimento con più addetti e quello con meno addetti, ovvero $RD = \max(I1_j) / \min(I1_j)$
- IR_{ij} indica il valore dell'indicatore I_{ij} riscalato, ottenuto dalla precedente formula

Gli indicatori premiali riscalati vengono moltiplicati per le dimensioni del Dipartimento (indicatore I1) per ottenere il valore finale dell'indicatore di ripartizione.

Tabella "Richiesta di attivazione procedure di reclutamento posti di interesse congiunto"

DIPARTIMENTO di afferenza del docente	PA art. 18 comma 4	2° Dipartimento	3° Dipartimento	4° Dipartimento
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	SC 09/H1 (Sistemi di elaborazione delle informazioni) SSD ING-INF/05 (Sistemi di elaborazione delle informazioni)	Ingegneria Industriale (DIEF)	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	
Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	SC 01/A3 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica) SSD MAT/06 (Probabilità e Statistica Matematica)	Chimica "Ugo Schiff" (DICUS)	Fisica e Astronomia	
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)	SC 06/M1 (Igiene Generale e Applicata, Scienze Infermieristiche e Statistica Medica) SSD MED/01 (Statistica Medica)	Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC)	Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

REGIONE TOSCANA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

UNIVERSITA' DI PISA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA

SCUOLA SUPERIORE S. ANNA DI PISA

IMT ALTI STUDI DI LUCCA

FONDAZIONE TOSCANA LIFE SCIENCES

per l'attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)

La Regione Toscana, nella persona del Presidente della Giunta Regionale, Eugenio Giani,

L'Università degli studi di Firenze, nella persona della Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci,

L'Università di Pisa, nella persona del Rettore, Prof. Riccardo Zucchi,

L'Università degli studi di Siena, nella persona del Rettore, Prof. Roberto Di Pietra,

La Scuola Normale Superiore di Pisa, nella persona del Direttore, Prof. Luigi Ambrosio,

La Scuola Superiore S. Anna di Pisa, nella persona della Rettrice, Prof.ssa Sabina Nuti,

L'IMT Alti Studi di Lucca, nella persona del Rettore, Prof. Rocco De Nicola,

La Fondazione Toscana Life Sciences, nella persona del Direttore Generale, Dott. Andrea Paolini,

PREMESSO che:

- la legge regionale 27 aprile 2009, n. 20 “Disposizioni in materia di ricerca e innovazione”, stabilisce che la Regione Toscana, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione:
 - favorisce la diffusione e il progresso della conoscenza e della ricerca fondamentale con riferimento agli ambiti di particolare eccellenza e specificità fondamentali per lo sviluppo regionale;
 - promuove la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale ed il trasferimento dei risultati della ricerca per lo sviluppo sostenibile e la competitività del sistema produttivo regionale, per la qualificazione e valorizzazione delle competenze umane e l'incremento dell'occupazione;
 - integra le politiche in materia di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e alta formazione, in sinergia con i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale;
 - sostiene l'interazione, la cooperazione e i processi di aggregazione tra i soggetti operanti in Toscana nella ricerca, nella diffusione e nel trasferimento della conoscenza e dei risultati della ricerca;

RICORDATO che:

- la DGR n. 168 del 18 febbraio 2019 approva lo schema di “Accordo per il potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico nel territorio regionale” tra la Regione Toscana e le Istituzioni universitarie, avente ad oggetto il rafforzamento delle capacità di trasferimento dei risultati della ricerca verso il mercato da parte degli Atenei toscani, nel quadro delle funzioni generalmente ascrivibili alle tematiche del trasferimento tecnologico, anche attraverso la costituzione di un Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (di seguito, per brevità, indicato anche con UR TT) che agisca in un’ottica di complementarità con gli esistenti uffici di trasferimento tecnologico delle singole Istituzioni universitarie (di seguito, per brevità, indicati anche con UT T) e che, in un’ottica di complementarità con UVaR (*l’Ufficio per la valorizzazione della ricerca biomedica*, attivato presso la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale della Regione Toscana), operi in altri domini tecnologici e contesti applicativi rispetto alla ricerca biomedica e farmaceutica e più in generale alle scienze della vita;
- l’Accordo di cui sopra è stato fra l’altro ampliato alla partecipazione di Fondazione Toscana Life Sciences (TLS) con la DGR 850 del 5.7.2019;
- la DGR n. 366 del 6.4.2021 rinnova il protocollo d’intesa fra Regione Toscana e Istituzioni universitarie della Toscana di cui alla DGR n. 957 del 12/10/2015, confermando all’art. 3 la Conferenza regionale dei Rettori quale organismo di consultazione e confronto fra la Giunta regionale e le Istituzioni universitarie;

VISTA la DGR n. 1038 del 27 luglio 2020 “Approvazione schema di Addendum per la rimodulazione dell’Accordo fra Regione Toscana, Università toscane e Fondazione Toscana Life Sciences per l’attività dell’Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (UR TT) approvato con DGR 850/2019” con la quale, fra l’altro:

- si prolunga di un anno la durata dell’Accordo, in origine triennale, sottoscritto dalle Parti in data 29 luglio 2019, di cui alla DGR 850/2019, ridefinendo sul periodo 2019-2022 gli interventi originariamente previsti e articolando diversamente i contenuti dei programmi annuali di attività, i relativi costi e il corrispondente contributo regionale;
- si approva il Documento programmatico pluriennale che definisce gli ambiti di intervento per il periodo 2019-2022;

CONSIDERATO che le attività previste dall’Accordo di cui alla DGR 850/2019, così come integrato dall’Addendum di cui alla DGR 1038/2020, devono pertanto essere concluse entro il 31.12.2022;

RICHIAMATO il verbale della seduta del 28.7.2022 della sopracitata Conferenza dei Rettori, nel corso della quale i Rettori delle Università toscane hanno espresso parere unanimemente favorevole in merito all’esperienza maturata in seno all’Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico, auspicando altresì la prosecuzione delle attività;

CONSIDERATO inoltre che nella Cabina di regia costituita ai sensi dell’art. 3 dell’Accordo sopra menzionato (riunioni dell’11.5, 26.5, 6.7, 28.10 2022) sono state discusse attività aggiuntive rispetto a quelle fin qui già programmate e realizzate da UR TT, da mettere a regime nel prosieguo dell’attività, per le quali si rende necessario anche un cofinanziamento da parte delle Università aderenti;

PRESO DUNQUE ATTO della positiva esperienza costituita da UR TT, della comune volontà espressa dalle Parti di proseguirne l’attività introducendo elementi migliorativi, realizzando nuove iniziative e attività e prevedendo a tal fine un cofinanziamento da parte delle Università aderenti;

CONSIDERATO pertanto di interesse prioritario per la Regione Toscana, d’intesa con le Università toscane e Fondazione Toscana Life Sciences, procedere alla sottoscrizione di un nuovo Accordo di durata biennale per la prosecuzione delle attività realizzate da UR TT, prorogabile dalle Parti per un ulteriore biennio, e di definire altresì un documento programmatico che individui gli ambiti di intervento per il biennio 2023-2024, un piano annuale di attività per l’anno 2023 e specifiche linee d’azione per promuovere la valorizzazione della ricerca, il trasferimento tecnologico, nonché l’attrazione di investimenti collegati alla ricerca sul territorio regionale;

CONSIDERATO inoltre che tali attività dovranno essere realizzate da URTT in collaborazione e a supporto degli Uffici di trasferimento tecnologico delle Università aderenti al presente Accordo, oltre che in stretta sinergia con le attività di UVaR al fine di evitare eventuali sovrapposizioni, valorizzare possibili complementarità e rafforzare i risultati attesi;

Stipulano il seguente Accordo

Art. 1 Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra la Regione Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Siena, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore S. Anna di Pisa, l'IMT Alti Studi Lucca e la Fondazione Toscana Life Sciences, nell'ambito delle iniziative volte a rafforzare le funzioni di trasferimento tecnologico degli Atenei e le loro capacità di trasferimento dei risultati della ricerca verso le imprese, con particolare attenzione alle esigenze del tessuto delle PMI toscane, in particolare attraverso l'attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT).

2. L'Accordo altresì disciplina la collaborazione nella gestione di URTT, per il monitoraggio, la valutazione, la valorizzazione dei risultati della ricerca realizzata dagli Atenei toscani (ad eccezione di quelli attinenti al settore "scienze della vita", per i quali è già operativo UVaR) e il loro trasferimento al sistema produttivo regionale. A tal fine intende favorire il ricorso alle strutture dipartimentali toscane per lo svolgimento di attività di ricerca commissionata da parte delle PMI attraverso attività di divulgazione e comunicazione in merito alla capacità tecnologica delle Università regionali, anche coordinando le iniziative realizzate dai singoli UTT.

3. L'Accordo persegue inoltre l'obiettivo di costituire, tramite URTT, una struttura che supporti le direzioni della Regione Toscana, anche in sinergia con UVaR:

- sui temi del trasferimento tecnologico e della promozione del capitale umano nell'ambito della terza missione delle Università toscane;
- nella definizione degli strumenti di valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso l'ideazione di nuove azioni di *policy* o il miglioramento di quelle esistenti;
- nelle attività di accompagnamento alle iniziative di contatto dei potenziali investitori esteri e nazionali e nell'organizzazione di momenti di confronto con potenziali investitori allo scopo di accrescere la capacità di attrazione degli investimenti nel territorio regionale;
- nel favorire una migliore interlocuzione con le istituzioni comunitarie anche attraverso il raccordo con l'Associazione Tour4EU, con sede a Bruxelles, promossa dalla Regione Toscana e dalle Università della Toscana.

4. Il presente Accordo resta aperto agli ulteriori enti pubblici di ricerca della Regione Toscana che condividano le finalità qui espresse e che intendano mettere a disposizione di URTT eventuali risorse aggiuntive, così come ad altri enti pubblici e non profit che intendano sostenerne le attività.

5. La proposta di adesione all'Accordo dovrà essere comunicata preventivamente alla Cabina di regia di cui al successivo art. 3, e da questa approvata.

Art. 3 Governance di URTT – La Cabina di regia

1. Al fine di assicurare lo scambio di informazioni e il miglior coordinamento delle azioni specifiche previste nel presente Accordo, le Parti convengono l'istituzione di una Cabina di regia entro un mese dalla sottoscrizione dell'Accordo.
2. Ai fini del presente Accordo, la Cabina di regia di cui al punto precedente è costituita da tre rappresentanti della Regione Toscana, da un rappresentante per ognuna delle sei Università toscane firmatarie dell'Accordo adottato con la DGR 850/2019 e da un rappresentante di Fondazione TLS. Resta inteso che la Cabina di regia potrà essere eventualmente integrata da esperti e personale tecnico per la trattazione di argomenti specifici.
3. La Cabina di regia è convocata dalla Regione Toscana-Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca, con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alla data fissata per la seduta. Contestualmente alla convocazione la Regione Toscana provvede ad inoltrare l'ordine del giorno della seduta.
4. La Cabina di regia si riunisce di norma trimestralmente, secondo il calendario definito in occasione della sua prima convocazione. La Cabina di regia può inoltre essere convocata, in aggiunta agli incontri trimestrali di cui sopra, su richiesta di Regione Toscana o di almeno tre membri.
5. Nel caso in cui i membri designati dalle parti siano impossibilitati a partecipare alle riunioni della Cabina di regia, sono tenuti a farsi sostituire da persona appositamente delegata.
6. La Cabina di regia predispose il documento programmatico pluriennale che definisce gli ambiti di intervento per il biennio 2023-2024 di cui al successivo art. 8, e il programma annuale di attività di cui al successivo art. 9, comprensivi dei budget necessari per la loro realizzazione e delle modalità per la loro copertura. La Cabina di regia fornisce inoltre indicazioni operative per la realizzazione del piano di attività annuale ed esprime un parere vincolante per l'adozione del regolamento di funzionamento di URTT di cui al successivo art. 4.
7. Le riunioni della Cabina di regia, costituita ai fini del presente Accordo da 10 rappresentanti dei soggetti sottoscrittori, sono considerate valide in presenza di almeno 7 rappresentanti designati dalle parti o di loro delegati. Le decisioni della Cabina di regia sono assunte a maggioranza dei presenti ad eccezione delle decisioni sugli argomenti di cui al successivo comma 8.
8. Nel caso di decisioni inerenti il documento programmatico pluriennale che definisce gli ambiti di intervento per il biennio 2023-2024, il programma di attività annuale, l'eventuale ampliamento dell'Accordo ad ulteriori soggetti, è comunque richiesto il successivo assenso in forma scritta da parte dei membri assenti. Per decisioni inerenti il conferimento delle risorse, finanziarie e non, è necessaria l'approvazione da parte dei rappresentanti dei soggetti conferenti.
9. Le determinazioni della Cabina di regia di cui al punto 8, assunte con le modalità sopra richiamate, assumono validità a seguito della ratifica da parte degli organi di tutte le amministrazioni firmatarie del presente Accordo.

Art. 4

Ruolo, modello organizzativo e modalità operative di URTT

1. URTT ha come propria *mission* il rafforzamento delle capacità di trasferimento dei risultati della ricerca verso il mercato da parte degli Atenei toscani, nel quadro delle funzioni generalmente ascrivibili alle tematiche del trasferimento tecnologico e della c.d. "terza missione" delle Università.
2. Il ruolo di URTT è complementare a quello degli UTT delle singole Università, e non sostitutivo rispetto all'attività svolta da tali strutture. L'URTT, secondo una logica di tipo federativo, persegue dunque la finalità di completare le competenze e le capacità di trasferimento dei singoli UTT (nei settori non presidiati da UVaR), supportandoli nel perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2 e nella realizzazione delle attività previste dal documento programmatico pluriennale di cui al successivo art. 8 e dal programma annuale di attività di cui al successivo art. 9.

3. URTT, avvalendosi di figure ad elevata specializzazione, disporrà di specifiche competenze tecniche e tecnologiche per supportare gli UTT nelle attività di valorizzazione e trasferimento, mentre le attività di generazione della proprietà intellettuale resteranno affidate ai singoli UTT.

4. Opereranno presso URTT, secondo le modalità e le tempistiche specificate di seguito agli artt. 5, 6 e 7, le risorse umane di Regione Toscana e di Fondazione TLS, nonché le risorse umane afferenti agli UTT e ad altri uffici e/o dipartimenti universitari di volta in volta coinvolti nelle attività di trasferimento tecnologico e valorizzazione della ricerca messe in atto dall'URTT in collaborazione e a supporto delle università.

5. Dal punto di vista organico ed amministrativo, il personale operante presso URTT (d'ora in avanti il "personale di URTT") resterà incardinato presso le istituzioni firmatarie di afferenza. Il personale messo a disposizione da Regione Toscana, dalla Fondazione TLS, e dalle Università opererà *full time* o *part time* presso URTT con le modalità indicate successivamente agli artt. 5, 6 e 7.

6. Dal punto di vista operativo il personale di URTT attuerà il documento programmatico che individua gli ambiti di intervento per il biennio 2023-2024 di cui al successivo art. 8 ed il piano di attività annuale di cui al successivo art. 9, secondo le direttive operative impartite dalla Cabina di regia di cui all'art. 3.

7. Il personale di URTT si coordinerà con le figure specialistiche messe a disposizione da Fondazione TLS che, d'intesa con il Dirigente del Settore DSU e Sostegno alla Ricerca e del Dirigente del Settore Attività Internazionali e di Attrazione degli Investimenti, ne coordineranno l'attività assieme al responsabile della Fondazione TLS presso UVaR, anche al fine di garantire un miglior collegamento operativo con UVaR, evitando sovrapposizioni e promuovendo sinergie.

8. Secondo uno schema di reciprocità, UVaR potrà operare a supporto di URTT e viceversa. Tali attività di reciproco supporto dovranno avvenire compatibilmente alla piena realizzazione dei rispettivi programmi di attività e solo previa autorizzazione dei settori regionali di riferimento dei due uffici: per URTT il Settore DSU e Sostegno alla Ricerca ed il Settore Attività Internazionali e di Attrazione degli Investimenti, per UVaR il Settore Ricerca e Investimenti in Ambito Sanitario. Nello specifico, il raccordo fra URTT e UVaR avverrà con le seguenti modalità:

- le richieste pervenute ad URTT riferibili all'ambito delle scienze della vita saranno vagliate preliminarmente dal coordinatore di TLS ed eventualmente trasferite ad UVaR, previa autorizzazione della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale;
- le richieste pervenute ad UVaR in ambiti non di pertinenza delle scienze della vita saranno vagliate preliminarmente dal coordinatore di TLS ed eventualmente trasferite ad URTT, previa autorizzazione della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro.

9. Ogni altro aspetto relativo all'organizzazione e alle modalità operative di URTT saranno oggetto di apposito regolamento, adottato con il parere vincolante della Cabina di regia. Tale regolamento dovrà fra l'altro definire i criteri per l'allocatione del contributo in giorni/uomo del personale di URTT a supporto delle specifiche esigenze delle Università aderenti all'Accordo.

Art. 5

Impegni della Regione

1. La Regione Toscana, partecipa alle attività di URTT tramite le seguenti strutture organizzative interne:

- Settore Diritto allo studio universitario e Supporto alla Ricerca-Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;
- Settore Attività Internazionali e di Attrazione degli Investimenti-Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione;

garantendo l'opportuno raccordo con le altre Direzioni regionali per le questioni di loro competenza e, in particolare, con il Settore Ricerca e Investimenti in Ambito Sanitario della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale per ciò che attiene al coordinamento con UVaR.

2. La Regione Toscana, nell'ambito della Cabina di regia di cui all'art 3, collabora con le Università e con la Fondazione TLS alla definizione del documento programmatico che individua gli ambiti di intervento di

URTT per il biennio 2023-2024, di cui al successivo art. 8, e del programma annuale delle attività oggetto di collaborazione, di cui al successivo art. 9.

3. La Regione Toscana mette a disposizione di URTT, all'interno delle proprie strutture, gli spazi necessari all'espletamento delle attività oggetto del presente Accordo.

4. URTT opererà prevalentemente presso gli uffici della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro; altri spazi saranno messi a disposizione dalla Direzione Attrazione Investimenti, Autorità di Gestione, Affari Istituzionali e dalla Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale in occasione di incontri di lavoro, seminari, presentazioni, ecc. relativi al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione della ricerca rispettivamente nell'ambito dell'attrazione degli investimenti ed in quello delle scienze della vita e/o delle attività di cura e assistenza.

5. La Regione Toscana provvederà a mettere a disposizione di URTT le infrastrutture necessarie all'operatività dell'Ufficio, i propri sistemi informatici e di connettività, le banche dati, le indagini e gli studi condotti da e per Regione Toscana nell'ambito dell'Osservatorio Regionale della Ricerca e dell'Innovazione, e nello specifico i contenuti accessibili attraverso il portale "toscanaopenresearch" e in altri portali e piattaforme regionali che si rendessero utili ai fini dell'operatività di URTT.

6. La Regione Toscana si impegna a coprire quota parte dei costi di funzionamento di URTT nei modi e con le risorse, finanziarie e non finanziarie, riportate in dettaglio nel Documento programmatico pluriennale di cui all'art.8 e nel Programma annuale di attività di cui all'art. 9, anche attraverso un contributo alla Fondazione TLS nei limiti del *budget* indicato all'art. 12.

Art. 6 Impegni delle Università

1. Le Università, nell'ambito della Cabina di regia di cui all'art 3, collaborano con la Regione Toscana e con Fondazione TLS alla definizione del documento programmatico che individua gli ambiti di intervento di URTT per il biennio 2023-2024, di cui al successivo art. 8, e del programma annuale delle attività oggetto di collaborazione, di cui al successivo art. 9.

2. Le Università, al fine di assicurare il corretto funzionamento e l'efficacia dell'azione di URTT, partecipano alle attività oggetto del presente Accordo tramite il personale dei propri UTT, collaborando all'attuazione del programma annuale di attività. Il contributo degli UTT alle attività oggetto di collaborazione è definito secondo una quota fissa e una quota variabile, e misurato in giorni/uomo.

3. La Cabina di regia definisce la componente fissa nella misura minima di euro 13.000,00 di costi di personale, corrispondenti indicativamente ad un numero di giorni/uomo compreso fra 45 e 55 per anno (pari a circa un giorno/uomo a settimana; l'effettiva distribuzione delle giornate di lavoro sarà definita dai coordinatori di URTT d'intesa con gli UTT che conferiscono le risorse). La componente variabile, da intendersi attivata quando l'URTT lavora sulla pratica di una singola università (o di più università) ed aggiuntiva rispetto alla componente fissa, è stabilita nella misura minima di due giorni/uomo per ogni settimana di attività dedicata alla pratica. L'URTT, in accordo con la Cabina di regia, può stabilire in corso d'opera la maggiorazione di tali componenti a seconda delle necessità.

4. L'impegno non deve intendersi come necessariamente riferito alla presenza fisica del personale presso gli uffici regionali; è ammesso il ricorso alle tecnologie collaborative, ove le attività da svolgere lo consentano.

5. L'URTT con proprio regolamento interno, da adottare secondo le modalità previste dall'art. 4 punto 9, definisce le modalità operative per la prestazione e la registrazione delle giornate di lavoro del personale degli UTT dedicate all'attività di URTT.

6. Le Università si impegnano altresì a mettere a disposizione, in condizioni di reciprocità, le informazioni necessarie alle attività realizzate da URTT ed aventi ad oggetto, ad esempio, l'offerta di tecnologie e servizi tecnologici; l'offerta di brevetti e marchi; le competenze di ricerca presenti al proprio interno; i risultati di progetti di ricerca finanziati – specie se finanziati su bandi regionali – al fine di una loro valorizzazione

presso le imprese e le istituzioni toscane. Le Università forniranno esclusivamente i dati non coperti da accordi di riservatezza con propri collaboratori esterni o informazioni che non consentano di inferire detti dati mediante semplice inferenza logica.

7. Le Università si impegnano altresì a coprire quota parte dei costi di funzionamento di URTT nei modi e con le risorse, finanziarie e non finanziarie, riportate in dettaglio nel Documento programmatico pluriennale di cui all'art. 8 e nel Programma annuale di attività di cui all'art. 9, anche attraverso un contributo alla Fondazione TLS nei limiti del *budget* indicato all'art. 12.

Art. 7

Impegni della Fondazione TLS

1. La Fondazione TLS si impegna a mettere a disposizione le proprie competenze tecniche e scientifiche, il proprio patrimonio relazionale ed il *know-how* trasversale acquisito sul fronte della valorizzazione della ricerca, in particolare per quanto riguarda il collegamento tra i risultati della ricerca e l'applicazione produttiva, con l'obiettivo di rendere lo sviluppo applicativo di risultati scientifici conseguiti anche in domini tecnologici ed applicativi diversi da quelli delle scienze della vita. Fornisce inoltre supporto organizzativo alle azioni previste nel presente Accordo e dettagliate nei programmi di attività annuali.

2. La Fondazione TLS, nell'ambito della Cabina di regia di cui all'art 3, collabora con la Regione Toscana e le Università alla definizione del documento programmatico che individua gli ambiti di intervento di URTT per il biennio 2023-2024, di cui al successivo art. 8, e del programma annuale delle attività oggetto di collaborazione, di cui al successivo art. 9.

3. La Cabina di regia di cui all'art. 3 autorizza Fondazione TLS, che si impegna ad agire in tal senso, ad individuare potenziali partner di interesse per la realizzazione delle attività dell'URTT e per il loro ulteriore sviluppo. TLS potrà, a tal fine, stipulare eventuali contratti, convenzioni ed accordi entro i limiti delle risorse messe a disposizione da Regione Toscana e dalle Università, secondo quanto definito nel programma di attività concordato fra le parti. Laddove tali accordi presuppongano decisioni riconducibili a quelle di cui all'art. 3 comma 8, TLS dovrà acquisire la preventiva approvazione da parte della Cabina di regia.

4. Per la realizzazione del programma annuale di attività di cui al successivo art. 9, la Fondazione TLS si impegna a mettere a disposizione due professionalità con competenze tecnico-specialistiche e competenze tecniche trasversali; tali profili verranno definiti in maniera puntuale nell'ambito della Cabina di regia. Tali due figure professionali, impegnate full-time presso URTT, rappresentano il numero minimo di professionalità necessarie e potranno essere integrate con una terza ed eventuali ulteriori professionalità, anche part-time, nel corso del biennio oggetto dell'Accordo, in coerenza con le esigenze e le risorse esplicitate dai rispettivi programmi annuali di attività.

5. Fondazione TLS si impegna altresì a coprire quota parte dei costi di funzionamento, nei modi e con le risorse, riportate in dettaglio nel Documento programmatico pluriennale di cui all'art.8 e nel Programma annuale di attività di cui all'art. 9.

6. La Fondazione TLS si impegna ad elaborare, con cadenza semestrale, una relazione descrittiva delle attività oggetto di collaborazione, anche con riferimento all'impiego delle risorse derivanti dal presente Accordo.

7. La relazione semestrale di cui al punto precedente dovrà essere corredata degli indicatori per il monitoraggio delle attività, nonché degli indicatori di *output* e di risultato previsti dal programma annuale di attività.

Art. 8

Documento programmatico pluriennale

1. Le attività in collaborazione di cui all'art. 2 sono ulteriormente definite e circostanziate in un documento programmatico che precisa gli ambiti di intervento per il biennio 2023-2024.

2. Il documento programmatico di cui al punto precedente, predisposto dalla Cabina di regia di cui all'art. 3 ed approvato contestualmente al presente Accordo, definisce gli ambiti di attività sui quali l'URTT opererà nel biennio 2023-2024.

3. Il documento programmatico pluriennale quantifica altresì la dimensione massima degli oneri finanziari e non finanziari di URTT per le attività individuate nel biennio e la loro ripartizione fra i soggetti firmatari del presente Accordo, rinviando al programma annuale di attività di cui al successivo art. 9, approvato di anno in anno, l'esatta quantificazione delle risorse necessarie, la loro destinazione e il contributo (finanziario e non) a carico dei sottoscrittori del presente Accordo.

4. La Cabina di regia può apportare modifiche al documento programmatico pluriennale, destinate a successiva formalizzazione in atti della Giunta Regionale e con i percorsi amministrativi propri delle altre parti aderenti all'Accordo.

Art. 9

Programma annuale di attività

1. Le attività in collaborazione definite dal documento programmatico di cui all'art. 8 sono realizzate sulla base di specifici programmi annuali, elaborati d'intesa tra le Parti nell'ambito della Cabina di regia di cui all'art 3 e successivamente approvati con delibera della Giunta Regionale. Il programma per l'anno 2023 è approvato contestualmente al presente atto.

2. I programmi annuali specificano gli obiettivi della collaborazione per il periodo di riferimento e definiscono le singole attività che si prevede di realizzare nei diversi ambiti di collaborazione, indicandone i contenuti essenziali, i costi, le concrete modalità di svolgimento e l'individuazione di indicatori per il monitoraggio delle attività stesse.

3. I programmi annuali specificano inoltre i contributi finanziari e non finanziari delle parti per la copertura dei costi sopra menzionati.

4. Qualora, nel corso dell'anno, emergano particolari esigenze relativamente alle attività già previste nel programma annuale di attività, la Regione Toscana, le Università toscane e la Fondazione TLS potranno definire, di comune accordo, eventuali integrazioni al programma sopra detto.

5. Le integrazioni di cui al punto precedente dovranno essere approvate con delibera di Giunta Regionale e con i percorsi amministrativi propri delle altre Parti aderenti all'Accordo nel caso in cui comportino aumenti del costo finanziario totale, o nel caso in cui, a parità di risorse, comportino variazioni, nella loro allocazione fra le diverse voci di costo, rispetto a quanto in precedenza approvato, che nell'insieme superino il 10% del contributo finanziario annuale complessivo.

Art. 10

Riservatezza delle informazioni

1. La Regione Toscana si impegna ad osservare la massima riservatezza per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti riservati della Fondazione TLS e delle Università di cui potrà venire a conoscenza nel corso del presente Accordo o che potranno esserle trasmessi in virtù del medesimo.

2. Le singole Università si impegnano ad osservare la massima riservatezza per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti riservati della Fondazione TLS, di Regione Toscana e delle altre Università aderenti all'URTT di cui potranno venire a conoscenza nel corso del presente Accordo o che potranno essergli trasmessi in virtù del medesimo.

3. La Fondazione TLS si impegna a non diffondere, durante il periodo di durata del presente Accordo e successivamente alla sua scadenza, notizie ed informazioni, documenti ed atti amministrativi riservati di cui sia venuta a conoscenza nel corso del presente Accordo o che potranno essergli trasmessi in virtù del medesimo.

4. Le parti firmatarie si impegnano inoltre a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche, regolamenti attuativi, integrazioni e determinazioni del Garante previsti dalla legge medesima.

5. La Fondazione TLS si impegna altresì a rispettare rigorosamente le disposizioni adottate dalla Regione e dalle Università in applicazione della medesima normativa.

6. Modalità e tempi per l'eventuale diffusione di informazioni, cognizioni e documenti riservati di cui al presente articolo dovranno essere definiti e concordati caso per caso di comune accordo fra Regione, Università toscane e Fondazione TLS.

7. La Regione e le Università toscane sono a conoscenza che la Fondazione TLS ha adottato il proprio Modello di Organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 corredato di tutti i documenti e/o le procedure ad esso connessi. Tali documenti sono pubblicati sul sito internet all'indirizzo: <https://www.toscanalifesciences.org/it/la-fondazione/decreto-normativo-231/>.

Art. 11

Responsabilità e Coordinamento delle attività

1. Per la Regione Toscana, il coordinamento delle attività è affidato al Dirigente responsabile del Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca-Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro e al Dirigente del Settore Attività Internazionali e di Attrazione degli Investimenti-Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione.

2. Per la Fondazione TLS, il coordinamento delle attività oggetto del presente Accordo è affidato al Responsabile di TLS presso URTT.

3. Per le Università, i riferimenti operativi in relazione alle attività oggetto del presente Accordo sono designati nell'ambito della Cabina di regia di cui all'art. 3.

4. Ciascuna parte ha la facoltà di sostituire i coordinatori o i referenti come sopra individuati, dandone tempestiva comunicazione scritta alle altre parti.

Art. 12

Impegni finanziari

1. La Regione Toscana e Le Università toscane si impegnano a sostenere le azioni previste nel presente Accordo attraverso un contributo finanziario, a favore della Fondazione TLS, che per l'anno 2023 è previsto nella somma complessiva di € 250.000,00 come di seguito articolata:

- Regione Toscana	€ 200.000,00;
- Università degli Studi di Firenze	€ 10.000,00;
- Università di Pisa	€ 10.000,00;
- Università degli Studi di Siena	€ 10.000,00;
- Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	€ 8.000,00;
- Scuola Normale Superiore di Pisa	€ 6.000,00;
- Scuola IMT Alti Studi Lucca	€ 6.000,00.

2. Le erogazioni annuali a favore della Fondazione TLS da parte della Regione Toscana e delle Università che aderiscono al presente Accordo verranno effettuate con le seguenti modalità:

- il 50% della somma prevista sarà corrisposta successivamente alla formale approvazione da parte della Regione Toscana del programma annuale di attività concordato con le Università toscane e la Fondazione Toscana Life Sciences in sede di Cabina di regia;
- il restante 50% della somma prevista a seguito di presentazione da parte della Fondazione TLS alla Regione Toscana della relazione conclusiva sull'attuazione del programma di attività, anche con riferimento all'impiego delle risorse derivanti dal presente Accordo.

La quota sub a) relativa al primo anno di attività verrà erogata a seguito della sottoscrizione del presente Accordo.

3. Il finanziamento di cui al presente Accordo potrà essere revocato in tutto o in parte, in caso di mancato rispetto degli impegni derivanti dall'Accordo medesimo.

4. Si dà atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Art. 13
Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha validità di due anni dalla data di sottoscrizione. Le attività previste dal presente Accordo dovranno essere concluse entro il 31.12.2024.

2. L'Accordo è prorogabile per ulteriori due anni, anche con cadenza annuale.

Art. 14
Eventuali modifiche

1. Eventuali modifiche al presente Accordo di collaborazione, dovute al mutare delle condizioni organizzative, delle attività poste in essere o dei contenuti finanziari stabiliti, daranno luogo a specifiche variazioni dello stesso da approvare con successivi atti e concordate preventivamente dai firmatari.

per la Regione Toscana,
per l'Università di Firenze,
per l'Università di Pisa,
per l'Università di Siena,
per la Scuola Normale Superiore,
per la Scuola Superiore Sant'Anna,
per IMT Alti Studi Lucca,
per la Fondazione TLS,

Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Università degli Studi di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, IMT Alti Studi Lucca e Fondazione Toscana Life Sciences per la gestione delle attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO
PER IL BIENNIO 2023-2024**

Il presente documento definisce gli ambiti di intervento dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) per il biennio 2023-2024 ed individua le aree di attività e gli ambiti delle progettualità che URTT svilupperà nel biennio.

Il documento riporta inoltre la stima, articolata a livello annuale e per macrocategoria di spesa, dei costi necessari alla realizzazione delle attività programmate e la dimensione massima degli oneri finanziari necessari alla loro copertura.

L'articolazione annuale delle attività, la loro definizione di livello esecutivo e la puntuale quantificazione dei costi relativi sono dettagliati e aggiornati annualmente nell'ambito dei "Programmi Annuali di Attività" adottati annualmente dalla Giunta Regionale, dagli Organi delle Università aderenti e da Fondazione Toscana Life Sciences.

Il "Programma Annuale di Attività – Anno 2023" è adottato contestualmente al presente documento, quale allegato (Allegato C) all'Accordo in epigrafe.

Ambiti di intervento dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) per il biennio 2023-2024

1. Attività di valorizzazione della ricerca e brokeraggio tecnologico:

- L'URTT promuoverà il portafoglio di brevetti, competenze e laboratori delle Università, attraverso la mappatura di schede brevetto, schede competenze e schede laboratorio, verso imprese, startup e spin-off tramite strumenti di comunicazione e, soprattutto, eventi di divulgazione e di valorizzazione.
- L'URTT svolgerà attività di brokeraggio e di scouting dei fabbisogni di innovazione delle imprese attraverso, principalmente, incontri con aziende, specie PMI, al fine di ricevere mandato ad individuare potenziali fornitori di soluzioni presso le università.
- L'URTT informerà sulle iniziative di finanziamento all'innovazione, in particolare per quanto riguarda le risorse disponibili per progetti di ricerca in collaborazione con imprese e per iniziative di trasferimento tecnologico, e su finanziamenti per lo sviluppo e la maturazione del livello tecnologico delle innovazioni (es. bandi POC) da proporre agli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT), a ricercatori/gruppi di ricerca e ad imprese che potrebbero beneficiarne.

2. Servizi di *business matching* per gli UTT che ne facciano richiesta, per la valorizzazione del patrimonio di innovazione e di competenze. L'attività sarà realizzata tramite piattaforme di

matching per agevolare i contatti e l'incontro con imprese o con altri soggetti interessati a opportunità di collaborazione con la ricerca.

3. Attività di consolidamento delle relazioni con il tessuto imprenditoriale locale (e non solo) per favorire processi di trasferimento tecnologico, di *open innovation* e per incoraggiare attività di ricerca conto terzi e collaborativa.
4. Consulenza a sportello agli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) degli Enti di Ricerca toscani.
L'URTT, su richiesta degli UTT, realizzerà analisi relative alla gestione della Proprietà Intellettuale degli Atenei. Tale attività sarà svolta in stretta connessione e collaborazione con gli UTT e i ricercatori degli Atenei toscani. L'URTT potrà anche offrire servizi complementari alle attività svolte dagli UTT con analisi economica delle tecnologie e attività di "*business intelligence*", ovvero attività di raccolta di dati e informazioni puntuali sullo sviluppo di una tecnologia, sul suo valore di mercato, sui settori di sua applicazione, sulle tendenze di innovazione, per delineare strategie consapevoli di sfruttamento e valorizzazione. Su richiesta, anche attraverso l'attivazione di consulenze legali esterne, l'URTT potrà fornire supporto nelle attività di negoziazione di accordi di trasferimento tecnologico.
5. Supporto alle direzioni della Regione Toscana, anche in sinergia con UVaR, per le tematiche relative al trasferimento tecnologico e all'attrazione di investimenti diretti esteri; raccordo con l'Associazione Tour4EU (cui partecipano la Regione Toscana e gli Atenei toscani) per una migliore interlocuzione con le istituzioni comunitarie.
6. Coordinamento e consolidamento con gli altri soggetti e strutture operanti nell'ambito del trasferimento tecnologico a livello locale (e non solo) al fine di ampliare il network dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico e degli UTT, e di prevedere eventuali attività congiunte o condividere *best practices* sui temi della promozione e valorizzazione della ricerca.
7. Valorizzazione dei risultati dei progetti finanziati a livello regionale e confronto su strumenti di *policy* per la ricerca e il trasferimento tecnologico, metodologico e delle conoscenze:
 - Supporto all'organizzazione di momenti periodici di incontro tra delegati al trasferimento tecnologico, UTT e settori regionali di riferimento in merito alla definizione di nuovi strumenti e azioni di *policy* per la valorizzazione dei risultati della ricerca;
 - Organizzazione di eventi di valorizzazione, trasferimento e diffusione dei risultati dei progetti di ricerca finanziati a livello regionale.
8. Supporto formativo e organizzazione del lavoro dei borsisti del bando Alta Formazione e Ricerca in accordo con i tutor di progetto sui temi della valorizzazione e del trasferimento tecnologico.

STIMA DEI COSTI PER IL BIENNIO 2023-2024 E RELATIVE MODALITA' DI COPERTURA

Valore attività / macro categorie di costo - Annualità 2023

ATTIVITA'	RISORSE	Totale	di cui:							
			UNIFI	UNIFI	UNISI	SNS	SSSUP	IMT	RT	TLS
Personale		290.000	13.000	13.000	13.000	13.000	13.000	13.000	30.000	182.000
Strumentazioni e spese generali		140.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	30.000	98.000
Valore totale delle attività		430.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	60.000	280.000
Contributo finanziario		---	10.000	10.000	10.000	6.000	8.000	6.000	200.000	-250.000
Oneri totali a carico		430.000	25.000	25.000	25.000	21.000	23.000	21.000	260.000	30.000

Valore attività / macro categorie di costo - Annualità 2024

ATTIVITA'	RISORSE	Totale	di cui:							
			UNIFI	UNIFI	UNISI	SNS	SSSUP	IMT	RT	TLS
Personale		290.000	13.000	13.000	13.000	13.000	13.000	13.000	30.000	182.000
Strumentazioni e spese generali		140.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	30.000	98.000
Valore totale delle attività		430.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	60.000	280.000
Contributo finanziario		---	10.000	10.000	10.000	6.000	8.000	6.000	200.000	-250.000
Oneri totali a carico		430.000	25.000	25.000	25.000	21.000	23.000	21.000	260.000	30.000

Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Università degli Studi di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, IMT Altissimi Studi Lucca e Fondazione Toscana Life Sciences per la gestione delle attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)

PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITÀ – ANNO 2023

Il presente documento indica gli obiettivi della collaborazione fra Regione Toscana, le Università aderenti e Fondazione TLS per il periodo di riferimento, e definisce le singole attività che si prevede di realizzare con URTT nei diversi ambiti di collaborazione, indicandone i contenuti essenziali.

Il programma annuale definisce altresì l'esatta quantificazione delle risorse necessarie alla realizzazione delle predette attività, la loro destinazione ed il contributo (finanziario e non) a carico dei sottoscrittori dell'accordo richiamato in epigrafe.

Il documento riporta infine un set di indicatori di performance per la misurazione delle attività previste dal programma annuale.

Qualora, nel corso dell'anno, emergano particolari esigenze relative alle attività già previste nel programma annuale, Regione Toscana, le Università toscane e Fondazione TLS potranno definire, di comune accordo, eventuali integrazioni al programma sopra detto che, nei casi previsti all'art. 9 comma 5 dell'Accordo, dovranno essere approvati con delibera di Giunta Regionale e con atti amministrativi propri delle altre parti aderenti all'Accordo.

ATTIVITÀ DA REALIZZARE NELL'ANNO 2023

1. **Adempimenti per la prosecuzione delle attività dell'URTT:**

- a. Acquisto e abbonamento di piattaforme e di banche dati specialistiche per le attività di valorizzazione e analisi dell'URTT;
- b. Selezione e contrattualizzazione del nuovo coordinatore dell'URTT;
- c. Selezione di risorse a supporto di specifiche attività per la valorizzazione della ricerca;
- d. Revisione e aggiornamento del regolamento interno di funzionamento dell'URTT e delle modalità di raccordo con le strutture delle Università, di UVAR, delle direzioni regionali e di eventuali altri attori.

2. **Attività di valorizzazione della ricerca e brokeraggio tecnologico**

- a. Promozione del portafoglio di brevetti, competenze e laboratori delle Università attraverso strumenti di comunicazione e/o eventi di divulgazione e valorizzazione;
- b. Attività di brokeraggio e di scouting dei fabbisogni di innovazione delle imprese;
- c. Attività di informazione e di animazione sulle opportunità di finanziamento per progetti di ricerca in collaborazione con imprese e per l'innalzamento della maturità tecnologica dei risultati della ricerca degli Atenei;
- d. Erogazione di servizi di business matching per agevolare l'incontro tra ricerca e impresa.

3. **Assistenza tecnica nella gestione della Start Cup Toscana**

- a. Organizzazione dell'evento e supporto nelle pratiche amministrative;
- b. Attività di formazione e supporto agli start-upper con analisi dei progetti di impresa.

4. **Consulenza a sportello agli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) degli Atenei toscani**

- a. Realizzazione, su richiesta, di ricerche di anteriorità, analisi di mercato, ricerche partner; sempre su richiesta, e anche attraverso l'attivazione di consulenze legali esterne, supporto nelle attività di negoziazione di accordi di trasferimento tecnologico;
- b. Realizzazione, su richiesta, di servizi complementari alle attività svolte dagli UTT: analisi economica delle tecnologie e attività di "business intelligence" (raccolta dati e informazioni puntuali sullo sviluppo di una tecnologia, settori di applicazione, trend di innovazione per delineare strategie di sfruttamento e valorizzazione).

5. **Supporto formativo e organizzazione del lavoro con i borsisti del bando Alta Formazione in accordo con i tutor di progetto**

- a. Attività di formazione;
- b. Coinvolgimento in specifiche attività (es. promozione, organizzazione eventi, ...) anche in raccordo con altri soggetti attivi sul trasferimento tecnologico.

6. **Attività di comunicazione e divulgazione dei risultati della ricerca**

- a. Coordinamento e gestione del "portafoglio regionale" di proprietà intellettuale;
- b. Aggiornamento vetrina digitale Toscana Open Research;
- c. Creazione e aggiornamento contenuti del sito web URRTT;
- d. Supporto all'aggiornamento del Portale Cantieri 4.0.

7. **Discussione e confronto su strumenti di policy per la ricerca e il trasferimento tecnologico, metodologico e delle conoscenze; valorizzazione dei risultati dei progetti finanziati a livello regionale.**
 - a. Supporto all'organizzazione di momenti periodici di incontro tra gli Atenei e settori regionali di riferimento;
 - b. Organizzazione di eventi di valorizzazione, trasferimento e diffusione dei risultati dei progetti di ricerca finanziati a livello regionale.

8. **Coordinamento e consolidamento con gli altri soggetti e strutture operanti nell'ambito del trasferimento tecnologico**
 - a. Potenziare le attività trasversali di coordinamento con altri uffici che operano nell'ambito del Trasferimento Tecnologico degli Atenei, di altre Istituzioni di ricerca, Distretti, Poli, Incubatori d'impresa e Istituzioni pubbliche.

9. **Predisposizione della proposta di programma di attività annuale e piano delle performance per il 2024**
 - a. Proposta del Programma Annuale di Attività 2024 e del relativo piano delle performance;
 - b. Report riassuntivo delle attività sviluppate nel corso del 2023.

INDICATORI DI PERFORMANCE PER LA MISURAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività relative all'anno 2023 elencate al precedente paragrafo saranno misurabili attraverso i seguenti set di indicatori:

Attività 1	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di n.3 abbonamenti di banche dati e piattaforme • Contrattualizzazione del nuovo coordinatore • Contrattualizzazione di almeno n.1 consulente esterno a supporto dell'URTT • Revisione e aggiornamento del regolamento interno dell'URTT
Attività 2	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione, partecipazione a n.5 eventi/fiere • N. 5 incontri con imprese • Attività di informazione su n. 3 opportunità di finanziamento • Creazione e aggiornamento di almeno n.1 piattaforma IT per l'erogazione di servizi di business matching
Attività 3	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto all'organizzazione della Start Cup Toscana 2023 • Formazione e supporto agli start-upper
Attività 4	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di almeno n. 15 report su specifici casi di lavoro
Attività 5	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di n.3 incontri formativi sulle tematiche del trasferimento tecnologico destinate ai borsisti AFR • Coinvolgimento dei borsisti AFR in almeno n.3 specifiche attività legate al trasferimento tecnologico
Attività 6	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e gestione del "portafoglio regionale" di proprietà intellettuale • Aggiornamento vetrina digitale Toscana Open Research • Creazione e aggiornamento sito web URTT • Supporto all'aggiornamento del Portale Cantieri 4.0
Attività 7	<ul style="list-style-type: none"> • Agevolazione del confronto tra istituzione accademiche e settori regionali • Organizzazione di un evento di promozione dei risultati dei progetti di ricerca finanziati da Regione Toscana
Attività 8	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento delle connessioni e collaborazioni con enti operanti nel trasferimento tecnologico
Attività 9	<ul style="list-style-type: none"> • Proposta del Programma Annuale di Attività 2024 e relativo Piano Performance • Report riassuntivo delle attività sviluppate nel corso del 2023

URTT – BUDGET / RISORSE 2023

ATTIVITA' / RISORSE	TOTALE	di cui:							
		UNIFI	UNIFI	UNISI	SNS	SSSUP	IMT	RT	TLS
Personale interno	128.000	13.000	13.000	13.000	13.000	13.000	13.000	30.000	20.000
Personale esterno	162.000	0	0	0	0	0	0	0	162.000
Strumentazione, consulenze, disseminazione	112.000	0	0	0	0	0	0	20.000	92.000
Spese generali	28.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	10.000	6.000
Valore totale delle attività	430.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	60.000	280.000
Contributo finanziario	---	10.000	10.000	10.000	6.000	8.000	6.000	200.000	-250.000
Oneri totali a carico	430.000	25.000	25.000	25.000	21.000	23.000	21.000	260.000	30.000

Luogo e data**Firma**

.....

CONVENZIONE QUADRO

TRA

Nuovo Pignone International S.r.l. (e le affiliate Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. e Nuovo Pignone S.r.l.) (di seguito “NP” o “BH”) con sede legale in 50127 Firenze, Via Felice Matteucci n. 2, Codice Fiscale 04880930484 - Gruppo IVA 06872660482, rappresentata da Paolo Noccioni, nato a Trieste il 09/01/1963, in qualità di legale rappresentante (di seguito la “**SOCIETÀ**”)

E

l’Università degli Studi di Firenze (di seguito “**UNIVERSITÀ**”) con sede in Piazza San Marco 4, 50121 Firenze, C.F. e P.IVA 01279680480, rappresentata dalla professoressa Alessandra Petrucci in qualità di Rettrice, domiciliata per la carica presso lo stesso indirizzo

di seguito congiuntamente definite le “**PARTI**” e disgiuntamente la “**PARTE**”

PREMESSO CHE

- a) L’UNIVERSITÀ favorisce lo sviluppo delle conoscenze scientifiche e il trasferimento scientifico e tecnologico e valorizza i risultati della ricerca scientifica;
- b) L’UNIVERSITÀ ha quale obiettivo istituzionale la formazione e l’attività scientifica di base e applicata;
- c) la SOCIETÀ ha come oggetto sociale l’attività nei settori dell’Energia, Industriale e del Petrolio & Gas, ed è pertanto interessata allo svolgimento e allo sviluppo di attività di ricerca in tale ambito;
- d) Le PARTI intendono sviluppare e consolidare reciproci rapporti di collaborazione nel perseguimento delle rispettive finalità e nel rispetto dei rispettivi statuti collaborando con azioni di sistema volte a ottimizzare le sinergie tra il mondo accademico e il mondo produttivo rendendo più efficaci le interazioni per lo sviluppo di iniziative formative e di orientamento al lavoro, di progetti di ricerca e innovazione.
- e) La SOCIETÀ ha tra i proprio obiettivi promuovere attività di collaborazione con il mondo accademico, coinvolgere gli studenti per la conoscenza della realtà aziendale e facilitare l’apertura di opportunità lavorative promuovendo così l’occupazione giovanile e lo sviluppo e la crescita di giovani talenti provenienti dall’indotto universitario sul territorio.
- f) Nel comune interesse delle PARTI per la valorizzazione della presenza sul territorio, SOCIETÀ e UNIVERSITÀ (con la Scuola di Scienze Archivistiche e Biblioteconomiche) hanno dato vita al progetto “Archivio storico di Nuovo Pignone” relativo alla conservazione e alla riscoperta della storia di Nuovo Pignone.
- g) La SOCIETÀ considera l’UNIVERSITÀ come partner di eccezionale valenza strategica, con collaborazioni tracciate fin dal 1975, e divenuta strutturata e continuativa a partire dal 1990.
- h) La SOCIETÀ, che ambisce a promuovere la parità di genere all’interno di ogni funzione e dipartimento per potenziare la complementarietà dei ruoli, valorizzando professionalità al femminile come un elemento imprescindibile di ricchezza, ha inaugurato nel 2021 il progetto “The STEM Factor”, con patrocinio e partecipazione dell’UNIVERSITÀ, rivolto agli studenti delle scuole superiori del territorio verso le discipline STEM (science, technology, engineering and mathematics), con focus sulla presenza femminile nel settore tecnologico negli ambiti industria 4.0 e innovazione, transizione energetica ed ecologica, sicurezza, salute e ambiente.
- i) Dall’alleanza tra l’UNIVERSITÀ e la SOCIETÀ, con il coinvolgimento di altre imprese sul territorio toscano, è nato il progetto di formazione professionalizzante “BIG Academy”, che si rivolge agli attuali

e aspiranti manager delle imprese della filiera che intendono ampliare o perfezionare le proprie competenze professionali, fruendo di un percorso di alta formazione inizialmente nei settori dell'energia, meccanica, ottica, elettronica e tecnologie informatiche, esteso poi ai settori farmaceutico, della moda e delle cooperative di servizi.

- j) La SOCIETÀ ha attivato tirocini curricolari ed extra curricolari con molte Scuole appartenenti all'UNIVERSITÀ (Ingegneria, Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Umane, Matematica, Fisica e Chimica), volti a costruire opportunità di crescita reciproca: per studentesse e studenti un bagaglio di esperienza pratica, per la SOCIETÀ l'opportunità di creare un bacino di talenti al quale attingere per le assunzioni.
- k) Nell'ambito delle politiche di inclusione è stato avviato un progetto tra le PARTI con l'obiettivo di pubblicizzare le professioni ed i percorsi di carriera all'interno della SOCIETÀ accessibili agli studenti con disabilità dell'UNIVERSITÀ.
- l) Nell'ottica di sviluppare progetti di o dato vita negli anni a collaborazioni nell'ambito della ricerca, per le quali la SOCIETÀ ha finanziato borse di ricerca o di dottorato e assunto ricercatori per svolgere di concerto con l'UNIVERSITÀ attività di sviluppo tecnologico, mettendo a frutto e a fattor comune i propri laboratori.
- m) Sono in essere accordi quadro/Protocolli d'intesa con i Dipartimenti di Ingegneria Industriale (DIEF-CERTUS, dal 2015), Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti" (DISIA, dal marzo 2020), Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI), Ingegneria dell'Informazione (DINFO), Scienze per l'Economia e l'Impresa - attraverso il [Florence Center for Data Science](#) dal giugno 2020 (con DiSEI da marzo 2022) e Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo.
- n) Una collaborazione continuativa tra l'UNIVERSITÀ e la SOCIETÀ è suscettibile di migliorare le conoscenze impiegate nelle rispettive attività, oltre a consentire lo sviluppo di progetti di più ampia collaborazione scientifica;
- o) nell'ambito dei propri interessi comuni L'UNIVERSITÀ e la SOCIETÀ intendono attivare con la presente convenzione quadro (di seguito la "**CONVENZIONE**") un ampio rapporto di collaborazione i cui termini sono demandati ad appositi accordi attuativi (di seguito, "**ACCORDI ATTUATIVI**") redatti secondo gli allegati modelli contrattuali;
- p) L'UNIVERSITÀ ha espresso parere positivo all'adesione alla CONVENZIONE nella **seduta del CDA del [●]**;

Tutto ciò premesso le PARTI convengono quanto segue:

Art. 1 – Premesse e allegati

1.1. Le premesse e gli allegati sono parte integrante della CONVENZIONE e ne vincolano l'interpretazione e esecuzione.

Art. 2 – Definizioni

2.1. I termini riportati in caratteri maiuscoli nella presente CONVENZIONE hanno il significato specificato dalla CONVENZIONE medesima.

2.2. "**ATTIVITÀ DI RICERCA**": si intende attività di ricerca sviluppata sotto la supervisione scientifica dell'UNIVERSITÀ nell'ambito di commesse di ricerche conto terzi o in collaborazione realizzate presso uno o più dipartimenti dell'UNIVERSITÀ oppure presso una (o più) sedi della SOCIETÀ come di seguito meglio definite:

- a) **“RICERCHE COMMISSIONATE”**: attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica richiesta e finanziata dalla SOCIETÀ e svolta dall’Università avvalendosi delle proprie competenze e risorse, secondo quanto previsto dall’art. 66 del D.P.R. n. 382/80 e successive modifiche ed integrazioni.
- b) **“RICERCHE IN COLLABORAZIONE”**: attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica organizzate ed eseguite in collaborazione tra le PARTI. Tali ricerche in collaborazione potranno svolgersi anche nell’ambito di progetti a valenza regionale, nazionale ed europea promossi sia da soggetti pubblici che privati.
- c) **“LABORATORI CONGIUNTI”**: creazione di laboratori congiunti su una specifica tematica di ricerca e sviluppo identificata dalle parti.
- d) **“TIROCINI CURRICULARI E NON CURRICULARI”**: attività di stage per studenti il cui piano formativo preveda un tirocinio curriculare o per neo laureati interessati a completare la loro formazione con una esperienza formativa in azienda.

2.3. **“INFORMAZIONI RISERVATE”**: si intende qualsiasi informazione qualificata come ‘riservata’ che una PARTE (di seguito “PARTE DIVULGANTE”) fornisca, in forma tangibile o non tangibile, all’altra PARTE (di seguito “PARTE RICEVENTE”) nell’ambito di ATTIVITÀ DI RICERCA, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: atti, documenti, disegni, campioni di prodotto, dati, analisi, rapporti, studi, rappresentazioni grafiche, elaborati, valutazioni, relazioni sulla tecnologia o sui processi produttivi, modelli, tavole inclusi altresì i risultati delle ATTIVITÀ DI RICERCA. Le INFORMAZIONI RISERVATE non comprendono le informazioni per le quali possa essere fornita prova che:

- fossero di dominio pubblico al momento della trasmissione o che in seguito diventino di dominio pubblico senza violare la presente CONVENZIONE;
- fossero nella disponibilità della PARTE RICEVENTE prima della sottoscrizione della CONVENZIONE, o siano in seguito dalla stessa sviluppate indipendentemente o rivelate ad essa da terzi che ne abbiano [apparentemente] il diritto;
- una legge, pronuncia giudiziale o un atto amministrativo imponga di divulgare purché la PARTE coinvolta ne dia notizia all’altra PARTE prima di divulgarle, affinché le PARTI si consultino reciprocamente e si accordino riguardo ai tempi e ai contenuti di qualsiasi divulgazione limitata ai requisiti di legge, della pronuncia giudiziale o dell’atto amministrativo rilevanti.

Art. 3 – Oggetto

3.1. La CONVENZIONE ha lo scopo di disciplinare la collaborazione tecnico-scientifica tra l’UNIVERSITÀ e la SOCIETÀ volta alla migliore realizzazione dell’oggetto statutario della SOCIETÀ nonché dei fini istituzionali dell’UNIVERSITÀ in ambiti di comune interesse. Le iniziative che le PARTI intendono realizzare nell’ambito della CONVENZIONE potranno consistere in:

- a) contratti per RICERCHE IN COLLABORAZIONE tra UNIVERSITÀ e SOCIETÀ oltre a eventuali soggetti terzi, redatti secondo l’allegato modello contrattuale (Allegato a.1).
- b) contratti per RICERCHE CONTO TERZI commissionati dalla SOCIETÀ ad uno o più dipartimenti dell’UNIVERSITÀ, redatti secondo l’allegato modello contrattuale (Allegato a.2);
- c) creazione di LABORATORI CONGIUNTI su una specifica tematica di ricerca e sviluppo identificata dalle parti (Allegato a.3);

- d) accordi per TIROCINI CURRICULARI E NON CURRICULARI attività di stage per studenti il cui piano formativo preveda un tirocinio curriculare o per neo laureati interessati a completare la loro formazione con una esperienza formativa in azienda (Allegato a.4);

3.2. Per regolamentare le attività di cui al comma 3.1. nei loro aspetti tecnico-scientifici, organizzativi, gestionali, finanziari, di responsabilità, di titolarità dei risultati e relativa proprietà intellettuale, le PARTI sottoscriveranno specifici ACCORDI ATTUATIVI, secondo i termini e le condizioni di cui ai modelli allegati (a.1, a.2, a.3 e a.4).

3.3. Gli ACCORDI ATTUATIVI di cui al comma 3.2 saranno sottoscritti dal lato SOCIETÀ, dai procuratori in carica al momento della sottoscrizione, e, dal lato UNIVERSITÀ, dal Direttore del dipartimento nel cui ambito ricade il settore scientifico disciplinare oggetto dell'attività attuativa; qualora quest'ultima debba essere sviluppata da più dipartimenti di ricerca, ciascuno per i relativi aspetti di competenza, i contratti saranno sottoscritti da tutti i Direttori dei dipartimenti coinvolti.

3.4. Previa valutazione congiunta delle PARTI, i singoli ACCORDI ATTUATIVI potranno coinvolgere altri soggetti pubblici quali aziende, enti e istituzioni locali, nazionali, europee, internazionali e università o soggetti privati funzionali al raggiungimento delle ATTIVITÀ DI RICERCA rilevanti.

3.5. A prescindere dalla disciplina negoziale disposta dagli ACCORDI ATTUATIVI sulla titolarità dei risultati delle attività di ricerca concordate tra le PARTI e dei relativi diritti di proprietà intellettuale, ciascuna PARTE godrà del diritto d'uso di tali risultati, gratuito e perpetuo, per fini scientifici e didattici nei limiti di quanto stabilito all'art. 5 - Riservatezza.

3.6. La CONVENZIONE non comporta oneri finanziari a carico delle PARTI né obbliga le stesse alla sottoscrizione di ACCORDI ATTUATIVI. Eventuali ACCORDI ATTUATIVI disporranno di volta in volta le rilevanti disponibilità e impegni economici delle PARTI.

3.7. È escluso che la CONVENZIONE limiti la libertà delle PARTI di svolgere ATTIVITÀ DI RICERCA in campi connessi e non alla CONVENZIONE durante ed oltre il periodo di validità della medesima.

Art. 4 – Referenti della CONVENZIONE

4.1. Al fine di perseguire l'efficace attuazione e sviluppo della CONVENZIONE, nonché l'efficace coordinamento delle singole iniziative, le PARTI designano quali referenti le seguenti risorse:

- per la SOCIETÀ: [●]
- per l'UNIVERSITÀ: [●]

4.2. L'eventuale sostituzione dei referenti dovrà essere concordata per iscritto tra le PARTI.

Art. 5 - Riservatezza

5.1. Ai fini della CONVENZIONE, i responsabili/referenti scientifici dell'UNIVERSITÀ e della SOCIETÀ indicati negli specifici ACCORDI ATTUATIVI inerenti alle ATTIVITÀ DI RICERCA, assumono il ruolo di referenti delle INFORMAZIONI RISERVATE.

5.2. Con la sottoscrizione della CONVENZIONE, la PARTE RICEVENTE si impegna a mantenere la confidenzialità e a non divulgare a terzi il contenuto delle INFORMAZIONI RISERVATE senza la previa autorizzazione scritta della PARTE DIVULGANTE. La PARTE RICEVENTE si impegna in ogni caso a trattare e proteggere le INFORMAZIONI RISERVATE con la massima diligenza possibile e, in ogni caso, ad applicare tutte le misure che la PARTE RICEVENTE adotta per trattare e proteggere le proprie INFORMAZIONI RISERVATE di uguale natura. Gli obblighi di confidenzialità stabiliti dalla presente CONVENZIONE dovranno essere rispettati dalla PARTE RICEVENTE per il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui ciascuna delle

INFORMAZIONI RISERVATE viene comunicata alla PARTE RICEVENTE. In particolare, l'UNIVERSITÀ si impegna e garantisce, prima dell'esecuzione delle ATTIVITÀ DI RICERCA, di far sottoscrivere specifici accordi di riservatezza al proprio personale, nonché ai docenti, ricercatori, agli assegnisti di ricerca, borsisti e allievi, studenti, tirocinanti coinvolti nell'esecuzione di tali ATTIVITÀ DI RICERCA.

5.3. La PARTE RICEVENTE si impegna a limitare la diffusione delle INFORMAZIONI RISERVATE all'interno della propria organizzazione ai soli soggetti che ne debbano venire a conoscenza in ragione della natura del loro incarico secondo il principio c.d. 'need-to-know', e, in ogni caso, a condizione che tali soggetti:

- si impegnino a considerare come riservate e confidenziali le INFORMAZIONI RISERVATE ricevute dalla PARTE DIVULGANTE in esecuzione di ogni specifica ATTIVITÀ DI RICERCA;
- si impegnino a non riprodurre ed utilizzare per fini diversi rispetto a quelli delle ATTIVITÀ DI RICERCA le INFORMAZIONI RISERVATE che saranno fornite e/o rivelate dalla PARTE DIVULGANTE alla PARTE RICEVENTE nell'esecuzione di ogni specifica ATTIVITÀ DI RICERCA.

Art. 6 – Durata e recesso

6.1. La presente CONVENZIONE entrerà in vigore tra le PARTI a decorrere dalla data della sua ultima firma da parte di tutte le PARTI e rimarrà valida ed efficace per una durata di 5 (cinque) anni. Alla scadenza di tale termine, la presente CONVENZIONE potrà essere rinnovata mediante accordo scritto tra le PARTI. Al termine del primo periodo di durata della presente CONVENZIONE le PARTI redigeranno congiuntamente una relazione valutativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, evidenziando la tipologia e numerosità di accordi attuativi conclusi nel primo periodo di durata. Qualora non siano stati sottoscritti ACCORDI ATTUATIVI durante tale primo periodo di durata, non sarà possibile rinnovare la CONVENZIONE.

6.2. Gli ACCORDI ATTUATIVI sottoscritti tra le PARTI nel corso del periodo di vigenza della presente CONVENZIONE potranno recare una durata che travalica temporalmente lo stesso, stante l'accordo delle PARTI in tal senso.

6.3. Resta inteso che, durante il periodo di validità, ciascuna delle PARTI potrà recedere dalla presente CONVENZIONE in qualunque momento e per qualunque motivo concedendo all'altra PARTE un preavviso di almeno 6 mesi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di recesso, che dovrà essere trasmessa a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata all'attenzione dei Responsabili di cui all'art. 4.

6.4. Le PARTI potranno altresì sciogliersi di comune accordo dalla presente CONVENZIONE tramite apposite note scritte scambiate secondo le modalità di cui al comma 6.3.

6.5. Il recesso unilaterale o lo scioglimento consensuale del rapporto ha effetto per l'avvenire e non incide sulla parte di CONVENZIONE già eseguita. A seguito della ricezione della comunicazione unilaterale di recesso oppure del completamento del processo di scambio di note per lo scioglimento consensuale, le PARTI verificheranno congiuntamente gli ACCORDI ATTUATIVI pendenti, impegnandosi a mantenere fermi gli impegni contrattuali assunti anche per quanto riguarda gli aspetti relativi ai risultati e alle procedure di brevettazione che potranno nascere dalle ATTIVITÀ DI RICERCA pendenti.

Art. 7– Coperture assicurative

7.1. Ciascuna PARTE garantisce le coperture assicurative di legge contro il rischio degli infortuni del proprio personale (ivi compreso per l'UNIVERSITÀ il personale "in formazione" quale: studenti, dottorandi, assegnisti, borsisti) impegnato nello svolgimento delle attività concordate ai sensi della CONVENZIONE, anche presso i locali e i laboratori dell'altra PARTE.

7.2. Ciascuna PARTE garantisce, inoltre, la copertura assicurativa per la propria responsabilità civile verso terzi (R.C.T.), compresi i danni alle apparecchiature in uso e/o consegna.

Art. 8 – Sicurezza

8.1. Le attività di cui alla presente CONVENZIONE contemplano la possibilità che il personale di una PARTE (ivi compreso per la UNIVERSITÀ il personale in “formazione” quale: studenti, dottorandi, assegnisti, borsisti) acceda alla/e Sede/i dell'altra. Ai fini del presente articolo, e secondo la normativa vigente inerente la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e sue modifiche ed integrazioni) il personale di una PARTE (ivi compreso il personale in “formazione”), è indicato come “lavoratore” o “lavoratori”.

8.2. La PARTE ospitante si farà carico di informare i lavoratori della PARTE ospitata in merito ai rischi ed alle misure e regole di sicurezza ivi presenti (utilizzo della strumentazione, protocolli di lavoro, procedure di emergenze ed evacuazione, ecc.). Il personale di entrambe le PARTI contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti sulla sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente CONVENZIONE, nel rispetto della citata normativa.

8.3. Ferma restando la responsabilità del datore di lavoro e dei responsabili delle strutture della PARTE ospitante in merito alla conformità degli edifici e dei singoli locali alle normative vigenti, ciascuna PARTE risulta singolarmente ed esclusivamente responsabile dei rischi derivanti dall'attività svolta dai propri lavoratori e delle conseguenti misure di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza, secondo quanto previsto dal citato D.Lgs., nonché delle seguenti attività:

- valutazione dei rischi per le rispettive attività;
- sorveglianza sanitaria dei propri lavoratori;
- informazione, formazione e addestramento dei propri lavoratori;
- fornitura e corretto impiego dei dispositivi di protezione individuale ai propri lavoratori.

Art. 9 – Interpretazione, legge applicabile e foro esclusivamente competente

9.1. La CONVENZIONE verrà interpretata secondo buona fede, con riguardo alla comune intenzione delle PARTI e al risultato sostanziale che esse hanno ragionevolmente inteso perseguire.

9.2. La legge applicabile alla CONVENZIONE è quella italiana.

9.3. Le PARTI concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione della CONVENZIONE, anche ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente per la composizione stragiudiziale delle liti. Nell'ipotesi in cui non sia possibile raggiungere un accordo, le PARTI eleggono quale foro territorialmente competente in via esclusiva quello di Firenze, con esclusione di qualsiasi foro alternativamente competente.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

10.1. I dati forniti dalle PARTI saranno trattati per le finalità della CONVENZIONE e relativi ACCORDI ATTUATIVI, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). Il conferimento di tali dati tra le PARTI è obbligatorio al fine di adempiere a tutti gli obblighi della CONVENZIONE e relativi ACCORDI ATTUATIVI comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

10.2. I dati forniti dalle PARTI saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici e potranno essere comunicati unicamente all'interno della struttura della SOCIETÀ e dell'UNIVERSITÀ per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto.

10.3. L'informativa completa dell'UNIVERSITÀ sulla protezione dei dati personali degli operatori economici relativi alla CONVENZIONE è disponibile al seguente link [●]

10.4. L'informativa completa della SOCIETÀ sulla protezione dei dati personali degli operatori economici relativi alla CONVENZIONE è disponibile al seguente link [●], ovvero allegata alla CONVENZIONE.

10.5. Con la sottoscrizione del presente atto le PARTI esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte. Titolari del trattamento sono l'UNIVERSITÀ e la SOCIETÀ e Referenti per la protezione dei dati sono il [●] per l'UNIVERSITÀ e [●] per la SOCIETÀ. Ai sensi dell'art. 8 del [Regolamento](#) per lo Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati, l'UNIVERSITÀ potrà utilizzare i dati del presente atto in forma anonima per analisi statistiche sull'andamento delle attività di ricerca.

Art. 11 – Spese contrattuali e di registrazione

11.1. Le PARTI prendono atto che la CONVENZIONE, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6, 39, 40 e 4 dell'Allegata Tariffa Parte II) del D.P.R. n. 131/1986 (e successive modifiche ed integrazioni), e le eventuali spese di registrazione saranno sostenute a cura della PARTE che ne farà richiesta.

11.2. La CONVENZIONE, stipulata nella forma della scrittura privata, è soggetta ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2, comma 1 del DPR n. 642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa - parte I, articolo 2, come allegata al DM 20 agosto 1992, con oneri a carico di entrambe le PARTI per metà.

11.3. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura di [●], ai sensi [●]. [●] chiederà all'altra PARTE con nota scritta il rimborso della quota di spettanza.

Art. 12 – Unicità della CONVENZIONE, modifiche e conservazione dei suoi effetti

12.1. La presente CONVENZIONE costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte dalle PARTI in riferimento alla regolamentazione delle ATTIVITÀ DI RICERCA e supera tutti i precedenti contratti, accordi e/o intese, scritti ovvero orali, se esistenti, precedentemente conclusi e/o raggiunti dalle PARTI aventi il medesimo oggetto.

12.2. Nessun accordo o patto che modifichi, deroghi o ampli la presente CONVENZIONE sarà vincolante per alcuna delle PARTI, salvo che sia effettuato per iscritto, si riferisca espressamente alla presente CONVENZIONE e sia sottoscritto dalle PARTI e dai loro rispettivi rappresentanti debitamente autorizzati.

12.3. Nel caso in cui taluna delle disposizioni della presente CONVENZIONE sia dichiarata nulla, invalida o inefficace, tale vizio non condiziona le rimanenti disposizioni della CONVENZIONE medesima. Le PARTI saranno esonerate dal rispetto dei diritti e degli obblighi previsti dalle disposizioni dichiarate nulle, invalide o inefficaci, ma unicamente nella misura in cui tali diritti e obblighi siano direttamente condizionati da tali nullità, inefficacia e invalidità. In tal caso, le PARTI negozieranno in buona fede la sostituzione delle disposizioni nulle o invalide con altre valide ed efficaci che riprendano, per quanto possibile, l'originale intenzione delle PARTI.

Art. 13 – Tolleranza

13.1. Qualora una delle PARTI tolleri un comportamento dell'altra PARTE tale da poter rappresentare una violazione alle disposizioni della CONVENZIONE, ciò non costituirà una rinuncia ai diritti derivanti dalle disposizioni violate od al diritto di richiedere il rigoroso adempimento di tutti i termini e le condizioni stabilite dalla CONVENZIONE. Fermo quanto precede, il mancato o il ritardato esercizio da parte di una PARTE di uno dei diritti, poteri o facoltà stabiliti dalla CONVENZIONE dovrà essere intesa come una rinuncia

circostritta al singolo caso e non impedirà l'esercizio anche parziale da parte di tale PARTE di un qualsiasi altro suo diritto o facoltà ai sensi della CONVENZIONE.

Art. 14 – Divieti

14.1. È fatto divieto alle PARTI di cedere a terzi, in tutto o in parte, la presente CONVENZIONE nonché i diritti e gli obblighi che ne derivano senza previo consenso scritto dell'altra PARTE.

Art. 15 – Utilizzo dei loghi

15.1. Nessuna PARTE può utilizzare senza preventiva espressa autorizzazione scritta il nome o il logo dell'altra PARTE o il nome dei suoi dipendenti o collaboratori in pubblicità o pubblicazioni. Né la CONVENZIONE né la sua esecuzione può essere interpretata come concessione esplicita o implicita di licenza d'uso ad una PARTE dei diritti di proprietà intellettuale relativi al logo dell'altra PARTE.

15.2. Fatto salvo quanto disposto al paragrafo precedente, nell'ambito degli ACCORDI ATTUATIVI di cui agli allegati a.1, a.2 e a.3 ciascuna PARTE può utilizzare il logo dell'altra, in abbinamento al proprio logo, solo nel caso di organizzazione di iniziative congiunte e previa espressa autorizzazione scritta dell'altra PARTE.

Art. 16 – Comitato di Gestione

16.1. Verrà costituito un Comitato di Gestione, composto da 6 membri di cui 3 nominati dalla SOCIETÀ e 3 dall'UNIVERSITÀ, che restano in carica 5 anni, salvo poter essere sostituiti in ogni momento dalla PARTE stessa. 16.2. Il Comitato di Gestione ha il compito di discutere e aggiornare periodicamente le diverse opportunità di collaborazione tra le parti, descritte nell'Allegato 1 della presente CONVENZIONE.

Art. 17 – Disposizione finale

17.1. La CONVENZIONE è stata oggetto di specifico esame e negoziazione tra UNIVERSITÀ e SOCIETÀ. Non trovano pertanto applicazione le disposizioni di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c. avendo le PARTI piena e consapevole conoscenza di tutti gli impegni ed obblighi rispettivi, che sono stati valutati ed assunti in piena libertà.

SOCIETÀ [data], [firma]

UNIVERSITÀ [data], [firma]

Lista degli Allegati

- 1) Allegato 1 - Attività collaborative passate presenti e future
- 2) Allegato a.1 - MODELLO DI ACCORDO ATTUATIVO DI RICERCA IN COLLABORAZIONE
- 3) Allegato a.2 – MODELLO DI ACCORDO ATTUATIVO DI RICERCA COMMISSIONATA
- 4) Allegato a.3 – MODELLO DI CONVENZIONE ISTITUTIVA DI LABORATORIO CONGIUNTO
- 5) Allegato a.4 – MODELLO DI CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO CURRICOLARE

ALLEGATO a.1 – MODELLO DI ACCORDO ATTUATIVO DI RICERCA IN COLLABORAZIONE
ACCORDO ATTUATIVO DI RICERCA IN COLLABORAZIONE

TRA

[●] con sede legale in [●], via [●], C.F./P.IVA [●], rappresentata da [●], in qualità di [●], nato a [●] il [●], (di seguito, la “SOCIETÀ”)

E

Il Dipartimento di [●] dell’Università degli Studi di Firenze (di seguito, “[●]” o “UNIVERSITÀ”) con sede in [●], rappresentato dal prof. [●], in qualità di Direttore, domiciliato per la carica presso stesso indirizzo, C.F. e P.IVA 01279680480;

(eventuale: in caso di coinvolgimento di soggetto terzo)

E

l’ente [●], (di seguito denominato “[●]”) con sede legale in [●], via/piazza [●], codice fiscale/P.IVA [●], legalmente rappresentato da [●]

definite individualmente la “PARTE” e congiuntamente le “PARTI”

PREMESSO CHE

- a) la SOCIETÀ e l’UNIVERSITÀ hanno sottoscritto in data [●] una Convenzione Quadro sulle tematiche di ricerca di interesse comune [●] *(riportare brevemente l’ambito della collaborazione come risultante dall’accordo)*;
- b) l’articolo 3 di tale Convenzione prevede l’eventuale attivazione di accordi attuativi per perseguire obiettivi specifici nell’ambito della collaborazione fra i due enti *(eventuale)* anche mediante il coinvolgimento di soggetti esterni;
- c) *(eventuale)* l’ente [●] è attivo nel settore [●] ed è pertanto interessato ad avviare una ricerca in collaborazione con la SOCIETÀ e l’UNIVERSITÀ;
- d) Il Dipartimento di [●] ha approvato la stipula del presente accordo nella seduta del Consiglio del [●];
- e) le PARTI intendono con il presente accordo attivare un accordo attuativo di ricerca in collaborazione (di seguito “ACCORDO”) ai sensi della suddetta Convenzione Quadro.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e Allegati

1.1. Le premesse e gli allegati dell’ACCORDO formano parte integrante e sostanziale del medesimo e ne vincolano l’interpretazione e l’esecuzione.

Art. 2 – Definizioni

2.1. I termini riportati in caratteri maiuscoli nel presente ACCORDO hanno il significato specificato dall’ACCORDO medesimo.

2.2. “**BACKGROUND**”: si intende tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale, protetto e non ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, di cui una PARTE sia titolare o contitolare prima dell’avvio della collaborazione oggetto del

presente ACCORDO e messo a disposizione dell'altra PARTE per l'esecuzione dell'ACCORDO medesimo. La lista del BACKGROUND sarà fornita nell'**Allegato A** prima della sottoscrizione dell'ACCORDO.

2.3. **"FOREGROUND"**: si intende tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale proteggibile ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, realizzati o comunque conseguiti in occasione dell'attuazione dell'ACCORDO e in ragione di esso e quindi collegati all'oggetto dell'ACCORDO.

2.4. **"SIDEGROUND"**: si intende tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale proteggibile ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da una PARTE durante il periodo di efficacia del presente ACCORDO, ma non in esecuzione dello stesso, e ciò anche se rientranti nel medesimo settore tecnico o scientifico oggetto dell'ACCORDO.

2.5. **"RISULTATI"**: si intende tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale realizzati o comunque conseguiti in occasione dell'attuazione dell'ACCORDO e in ragione di esso e quindi collegati all'obiettivo dell'ACCORDO medesimo, ma non protetti ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale.

2.6. **"INFORMAZIONI RISERVATE"**: si intende qualsiasi informazione qualificata come 'riservata' che una PARTE (di seguito "PARTE DIVULGANTE") fornisca, in forma tangibile o non tangibile, all'altra PARTE (di seguito "PARTE RICEVENTE") nell'ambito dell'esecuzione dell'ACCORDO, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: atti, documenti, disegni, campioni di prodotto, progetti, conoscenze, know-how, dati, analisi, rapporti, studi, rappresentazioni grafiche, elaborati, valutazioni, relazioni sulla tecnologia o sui processi produttivi, modelli, tavole, procedimenti, formule, idee, bozze, descrizioni, procedure, istruzioni, software inclusi altresì i delle dell'attività di ricerca collaborativa oggetto dell'ACCORDO. Le INFORMAZIONI RISERVATE non comprendono le informazioni per le quali possa essere fornita prova che:

- fossero di dominio pubblico al momento della trasmissione o che in seguito diventino di dominio pubblico senza violare il presente ACCORDO;
- fossero nella disponibilità della PARTE prima della sottoscrizione dell'ACCORDO, o siano in seguito dalla stessa sviluppate indipendentemente o rivelate ad essa da terzi che ne abbiano [apparentemente] il diritto;
- una legge, pronuncia giudiziale o un atto amministrativo imponga di divulgare purché la PARTE coinvolta ne dia notizia all'altra PARTE prima di divulgarle, affinché le PARTI si consultino reciprocamente e si accordino riguardo ai tempi e ai contenuti di qualsiasi divulgazione limitata ai requisiti di legge, della pronuncia giudiziale o dell'atto amministrativo rilevanti.

Art. 3 – Oggetto dell'ACCORDO

3.1. Nell'ambito della collaborazione avviata con la Convenzione Quadro, le PARTI intendono sviluppare il progetto di ricerca collaborativa [●] Inserire il titolo (di seguito il "PROGETTO") descritto nell'Allegato B.

3.2. È escluso che l'ACCORDO limiti la libertà delle PARTI di svolgere attività di ricerca in campi non connessi al PROGETTO durante ed oltre il periodo di validità dell'ACCORDO. Del pari, niente ai fini dell'ACCORDO o della sua esecuzione limita la libertà delle PARTI di svolgere attività di ricerca in campi connessi al PROGETTO spirato il termine di validità dell'ACCORDO.

Art. 4 – Responsabili scientifici

4.1. Il Responsabile scientifico del PROGETTO per la SOCIETÀ è il [●]; il Responsabile scientifico del PROGETTO per il Dipartimento è il Prof./Dott. [●]. I responsabili scientifici risponderanno, all'interno dei

rispettivi enti, dello svolgimento del PROGETTO di ricerca collaborativa e del coordinamento delle relative attività.

Art. 5 – Esecuzione delle attività di progetto

5.1. Per lo svolgimento delle attività previste dal PROGETTO, le PARTI prevedono l'impiego di attrezzature e strumentazioni che risiedono nelle rispettive sedi. Le PARTI si impegnano a condurre le attività di cui sono responsabili nell'ambito del PROGETTO ciascuna presso le proprie sedi e, quando necessario, presso le sedi dell'altra. Le PARTI si impegnano ad eseguire il PROGETTO con la massima diligenza e impegno, secondo i più elevati standard qualitativi pertinenti e nel pieno rispetto dei termini del presente ACCORDO, dei suoi Allegati e di tutto il diritto applicabile. Le PARTI si impegnano inoltre a realizzare le proprie attività sulla base delle istruzioni e delle linee guida condivise.

5.2. Le PARTI inoltre si impegnano a servirsi, per l'esecuzione del PROGETTO, ciascuna sotto la propria responsabilità, di personale idoneo sia per numero che per competenze (di seguito, il "PERSONALE"). Durante l'esecuzione del PROGETTO, le PARTI agiranno in modo indipendente ed il PERSONALE agirà sotto l'unico ed esclusivo controllo, organizzazione e responsabilità della PARTE da cui dipende. Di conseguenza, le PARTI si terranno reciprocamente indenni da qualsiasi reclamo derivante dal proprio PERSONALE durante l'esecuzione dell'ACCORDO. Quanto stabilito sopra si intende fatto salvo il coordinamento ordinario e quotidiano necessario per il corretto svolgimento del PROGETTO tra il PERSONALE delle PARTI e fra i Responsabili delle del PROGETTO.

Art. 6 – Compensi

6.1. L'ACCORDO non comporta oneri economici per le PARTI né sono previsti trasferimenti di denaro tra di esse. Gli oneri finanziari connessi allo svolgimento del PROGETTO di ricerca collaborativa, restano a carico di ciascuno dei contraenti per la propria parte.

6.2. Le spese del Dipartimento graveranno sui progetti già in essere e destinati al miglioramento delle conoscenze [●] (*da verificare a cura del Dipartimento*). Le spese della SOCIETÀ graveranno su [●] (*da verificare, se necessario*).

Art. 7 – Risultati e diritti di proprietà intellettuale

7.1. Il BACKGROUND e SIDEGROUND di una PARTE sono e resteranno di titolarità e proprietà della PARTE medesima. È escluso che l'ACCORDO e la sua esecuzione implicino una cessione o licenza di alcun diritto in relazione al BACKGROUND e SIDEGROUND dell'altra PARTE.

7.2. Fermo restando quanto disposto dal paragrafo 7.1., con il presente ACCORDO ciascuna PARTE garantisce all'altra per la durata del presente ACCORDO, una licenza di utilizzo a titolo gratuito, non esclusiva, valida in tutto il mondo, revocabile, non trasferibile sul BACKGROUND e limitata al suo uso necessario per lo svolgimento del PROGETTO, e con espresso divieto di sub-licenziare o trasferire a qualunque titolo tale diritto a soggetti terzi. Laddove l'uso del BACKGROUND o SIDEGROUND di una PARTE fosse necessario per lo sfruttamento commerciale di FOREGROUND dell'altra PARTE, le PARTI si impegnano a negoziare apposita licenza scritta a condizioni eque, ragionevoli e non discriminatorie che non potrà essere immotivatamente negata.

7.3. Il FOREGROUND apparterrà alla PARTE che l'abbia generato salvo il diritto di ciascuna PARTE di utilizzare il FOREGROUND dell'altra a titolo gratuito, non esclusivo e perpetuo per fini esclusivamente scientifici e didattici e nei limiti degli obblighi di riservatezza.

7.4. Qualora il FOREGROUND risulti dal contributo sostanziale, inseparabile e imprescindibile di entrambe le PARTI, come evidenziato dalla presenza tra gli inventori di personale di entrambe le PARTI, la titolarità del FOREGROUND sarà congiunta tra le PARTI per quote di partecipazione proporzionali al contributo inventivo

di ciascuna PARTE. In tal caso di FOREGROUND congiunto, le PARTI s'impegnano a stabilire con separato e specifico accordo scritto la ripartizione delle proprietà, i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento, concordando le modalità attraverso le quali verrà esercitata la comunione.

7.5. Le PARTI concordano di assegnare la proprietà dei RISULTATI ottenuti dall'esecuzione del presente PROGETTO come indicato nella Descrizione del Progetto di Ricerca.

Art. 8 – Obblighi di riservatezza

8.1. Con la sottoscrizione dell'ACCORDO, la PARTE RICEVENTE si impegna a utilizzare le INFORMAZIONI RISERVATE esclusivamente per gli scopi del PROGETTO e a mantenere la confidenzialità e a non divulgare a terzi il contenuto delle INFORMAZIONI RISERVATE senza la previa autorizzazione scritta della PARTE DIVULGANTE. La PARTE RICEVENTE si impegna in ogni caso a trattare e proteggere le INFORMAZIONI RISERVATE con la massima diligenza possibile e, in ogni caso, ad applicare tutte le misure che la PARTE RICEVENTE adotta per trattare e proteggere le proprie INFORMAZIONI RISERVATE di uguale natura. Gli obblighi di confidenzialità stabiliti dalla presente CONVENZIONE dovranno essere rispettati dalla PARTE RICEVENTE per il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui ciascuna delle INFORMAZIONI RISERVATE viene comunicata alla PARTE RICEVENTE. In particolare, il Dipartimento si impegna e garantisce, prima dell'esecuzione delle attività del PROGETTO, di far sottoscrivere specifici accordi di riservatezza al proprio personale, nonché ai docenti, ricercatori, agli assegnisti di ricerca, borsisti e allievi, studenti, tirocinanti coinvolti nell'esecuzione del PROGETTO.

8.2. La PARTE RICEVENTE si impegna a limitare la diffusione delle INFORMAZIONI RISERVATE all'interno della propria organizzazione ai soli soggetti che ne debbano venire a conoscenza in ragione della natura del loro incarico secondo il principio c.d. 'need-to-know', e, in ogni caso, a condizione che tali soggetti:

- si impegnino a considerare come riservate e confidenziali le INFORMAZIONI RISERVATE ricevute dalla PARTE DIVULGANTE in esecuzione di ogni specifico PROGETTO;
- si impegnino a non riprodurre ed utilizzare per fini diversi rispetto a quelli del PROGETTO le INFORMAZIONI RISERVATE che saranno fornite e/o rivelate dalla PARTE DIVULGANTE alla PARTE RICEVENTE nell'esecuzione di ogni specifico PROGETTO.

8.3. Nel caso in cui una PARTE decida di tutelare il proprio FOREGROUND mediante segreto industriale, l'altra PARTE si impegna a non divulgare i risultati senza autorizzazione del proprietario e sarà vincolata dagli obblighi di confidenzialità stabiliti nel presente articolo.

Art. 9 – Pubblicazioni ed utilizzo dei loghi

9.1. Ciascuna PARTE non può pubblicare/presentare risultati e/o informazioni derivanti dal PROGETTO senza la previa autorizzazione scritta dell'altra PARTE, che non potrà essere irragionevolmente né immotivatamente negata. La PARTE che intenda pubblicare deve sollecitare con domanda scritta allegata a copia dei documenti rilevanti l'autorizzazione dell'altra PARTE almeno quaranta (40) giorni prima dell'invio alla rivista ovvero alla commissione organizzativa dell'evento. Entro venti (20) giorni dalla ricezione del documento da pubblicare, la PARTE ricevente dovrà rispondere per iscritto verificando che i documenti rilevanti non contengano INFORMAZIONI RISERVATE di sua proprietà né che comunque inficino la protezione giuridica del suo BACKGROUND, SIDEGROUND e FOREGROUND. Decorso inutilmente il termine perentorio di venti (20) giorni per rispondere, l'autorizzazione si riterrà concessa [silenzio-assenso]. Qualora il documento contenga INFORMAZIONI RISERVATE, l'autorizzazione potrà imporre la loro omissione e sostituzione con la dicitura "[omissis]".

9.2. Se la richiesta pubblicazione di una PARTE inficia il deposito di domande brevettuali o la registrazione di altri diritti di proprietà industriale sul BACKGROUND, SIDEGROUND o FOREGROUND dell'altra, le PARTI acconsentono sin d'ora a posticipare la pubblicazione fino al termine massimo di novanta (90) giorni dal ricevimento degli esiti della verifica dei requisiti sostanziali per conseguire eventuali diritti di proprietà industriale titolati.

9.3. Non è necessaria la preventiva autorizzazione per la pubblicazione di ricerche il cui contenuto sia già di pubblico dominio, comprese le domande di titoli di privativa industriale già rese accessibili al pubblico.

9.4. Le PARTI si impegnano a specificare nelle pubblicazioni, relazioni e documenti resi pubblici che i risultati conseguiti sono scaturiti dalla collaborazione fra la SOCIETÀ ed il Dipartimento. 9.5. Le PARTI concordano che l'utilizzo dei rispettivi loghi è ammesso esclusivamente nei termini ed alle condizioni stabiliti dall'art. 15 della Convenzione Quadro in essere.

Art. 10 – Durata e risoluzione

10.1. L'ACCORDO sarà efficace e applicabile dalla data della sua ultima firma da parte di tutte le PARTI ed avrà una durata di [●] (*indicare il tempo corrispondente alla conclusione del Progetto di ricerca*).

10.2. Ciascuna PARTE ha il diritto di risolvere l'ACCORDO a mezzo PEC, ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, in caso di violazione sostanziale di esso da parte dell'altra Parte che non sia sanata entro 15 (quindici) giorni dalla data in cui la PARTE inadempiente riceve la suddetta comunicazione via PEC contenente la richiesta di porre rimedio alla violazione ai sensi del presente articolo.

10.3. Resta inteso che la risoluzione dell'ACCORDO non esonera alcuna delle PARTI da qualsiasi responsabilità maturata ai sensi dello stesso prima della data effettiva di tale risoluzione, né preclude a qualsiasi PARTE di perseguire tutti i diritti e i rimedi di cui dispone ai sensi del presente ACCORDO o per legge in relazione a qualsiasi violazione dell'ACCORDO, né pregiudica il diritto delle PARTI di ottenere l'adempimento specifico di qualsiasi obbligazione.

Art. 11 – Trattamento dei dati

11.1. I dati forniti dalle PARTI saranno trattati per le finalità dell'ACCORDO, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). Il conferimento di tali dati tra le PARTI è obbligatorio al fine di adempiere a tutti gli obblighi dell'ACCORDO comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

11.2. I dati forniti dalle PARTI saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici e potranno essere comunicati unicamente all'interno della struttura della SOCIETÀ dell'UNIVERSITÀ per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto.

11.3. L'informativa completa dell'UNIVERSITÀ sulla protezione dei dati personali degli operatori economici relativi all'ACCORDO è disponibile al seguente link [●]

11.4. L'informativa completa della SOCIETÀ sulla protezione dei dati personali degli operatori economici relativi all'ACCORDO è disponibile al seguente link [●], ovvero allegata all'ACCORDO.

11.5. Con la sottoscrizione del presente atto le PARTI esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte. Titolari del trattamento sono l'UNIVERSITÀ e la SOCIETÀ e Referenti per la protezione dei dati sono il [●] per

l'UNIVERSITÀ e [●] per la SOCIETÀ. Ai sensi dell'art. [●], l'UNIVERSITÀ potrà utilizzare i dati del presente atto in forma anonima per analisi statistiche sull'andamento delle attività di ricerca collaborativa.

Art. 12 – Registrazione

12.1. Le PARTI prendono atto che l'ACCORDO, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6, 39, 40 e 4 dell'Allegata Tariffa Parte II) del D.P.R. n. 131/1986 (e successive modifiche ed integrazioni), e le eventuali spese di registrazione saranno sostenute a cura della PARTE che ne farà richiesta.

12.2. L'ACCORDO, stipulato nella forma della scrittura privata, è soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2, comma 1 del DPR n. 642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa - parte I, articolo 2, come allegata al DM 20 agosto 1992, con oneri a carico di entrambe le PARTI per metà.

12.3. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura di [●], ai sensi [●]. [●] chiederà all'altra parte con nota scritta il rimborso della quota di spettanza.

Art. 13 – Legge applicabile e Foro competente

13.1. La legge applicabile al presente ACCORDO è quella italiana.

13.2. Le PARTI concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione dell'ACCORDO. Nell'ipotesi in cui non sia possibile raggiungere una soluzione bonaria, le PARTI eleggono quale foro territorialmente competente in via esclusiva quello di Firenze, con esclusione di qualsiasi foro alternativamente competente.

Art. 14 – Scambio informazioni

14.1. Fatte salve le comunicazioni quotidiane ordinarie tra le PARTI per l'esecuzione del PROGETTO, le comunicazioni, le richieste e le altre comunicazioni ai sensi dell'ACCORDO devono essere effettuate per iscritto via mail o PEC. Le comunicazioni ufficiali scambiate via PEC si considerano effettuate al momento del loro ricevimento agli indirizzi di seguito riportati:

Per il DIPARTIMENTO DI [●]

Ufficio [●]

Via [●]

Mail: [●] @unifi.it / PEC: [●]

Tel.: [●]

Per la SOCIETÀ

Ufficio [●]

Via [●]

Mail: [●] / PEC: [●]

Tel.: [●]

Il presente Accordo è sottoscritto digitalmente.

SOCIETÀ [data, firma]

DIPARTIMENTO [data, firma]

Allegato A – Background

Allegato B – Descrizione del Progetto di Ricerca

ALLEGATO a.2 – MODELLO DI ACCORDO ATTUATIVO DI RICERCA COMMISSIONATA

ACCORDO ATTUATIVO DI RICERCA COMMISSIONATA

TRA

[●] con sede legale in [●], via [●], C.F./P.IVA [●], rappresentata da [●], in qualità di [●], nato a [●] il [●], (di seguito, la “SOCIETÀ” o il “COMMITTENTE”)

E

Il Dipartimento di [●] dell’Università degli Studi di Firenze (di seguito, “[●]” o “UNIVERSITÀ”) con sede in [●], rappresentato dal prof. [●], in qualità di Direttore, domiciliato per la carica presso stesso indirizzo, C.F. e P.IVA 01279680480;

definite individualmente la “PARTE” e congiuntamente le “PARTI”

PREMESSO CHE

- la SOCIETÀ e l’UNIVERSITÀ hanno sottoscritto in data [●] una Convenzione Quadro sulle tematiche di ricerca di interesse comune [●] *(riportare brevemente l’ambito della collaborazione come risultante dall’accordo)*;
- l’articolo 3 di tale Convenzione prevede l’eventuale attivazione di accordi attuativi per perseguire obiettivi specifici nell’ambito della collaborazione fra i due enti *(eventuale)* anche mediante il coinvolgimento di soggetti esterni;
- il presente atto è conforme a quanto stabilito dal “Regolamento per lo svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati” dell’Università di Firenze, e rientra nella tipologia A1/A2/A3/A4 *(selezionare una tipologia)* ai sensi dell’art. 3, comma 1, punto A di detto Regolamento;
- il Dipartimento ha approvato la stipula del presente accordo nella seduta del Consiglio del [●] *(oppure il Direttore porterà la presente convenzione a ratifica del Consiglio nella prima seduta utile)*;
- le PARTI intendono con il presente accordo attivare un accordo attuativo di ricerca commissionata (di seguito “ACCORDO”) ai sensi della suddetta Convenzione Quadro.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e Allegati

1.1. Le premesse e gli allegati dell’ACCORDO formano parte integrante e sostanziale del medesimo e ne vincolano l’interpretazione e l’esecuzione.

Art. 2 – Definizioni

2.1. I termini riportati in caratteri maiuscoli nel presente ACCORDO hanno il significato specificato dall’ACCORDO medesimo.

2.2. “**BACKGROUND**”: si intende tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale, protetto e non ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, di cui una PARTE sia titolare o contitolare prima dell’avvio dell’attività di ricerca oggetto del presente ACCORDO e messo a disposizione dell’altra PARTE per l’esecuzione dell’ACCORDO medesimo. La lista del Background sarà fornita nell’**Allegato A** prima della sottoscrizione dell’ACCORDO.

2.3. “**FOREGROUND**”: si intende tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale proteggibile ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà

intellettuale e industriale, realizzati o comunque conseguiti in occasione dell'attuazione dell'ACCORDO e in ragione di esso e quindi collegati all'oggetto dell'ACCORDO.

2.4. **"RISULTATI"**: si intende tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale realizzati o comunque conseguiti in occasione dell'attuazione dell'ACCORDO e in ragione di esso e quindi collegati all'obiettivo dell'ACCORDO medesimo, ma non protetti ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale.

2.5. **"SIDEGROUND"**: si intende tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale proteggibile ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da una PARTE durante il periodo di efficacia del presente ACCORDO, ma non in esecuzione dello stesso, e ciò anche se rientranti nel medesimo settore tecnico o scientifico oggetto dell'ACCORDO.

2.6. **"INFORMAZIONI RISERVATE"**: si intende qualsiasi informazione qualificata come 'riservata' che una PARTE (di seguito "PARTE DIVULGANTE") fornisca, in forma tangibile o non tangibile, all'altra PARTE (di seguito "PARTE RICEVENTE") nell'ambito dell'esecuzione dell'ACCORDO, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: atti, documenti, disegni, campioni di prodotto, progetti, conoscenze, know-how, dati, analisi, rapporti, studi, rappresentazioni grafiche, elaborati, valutazioni, relazioni sulla tecnologia o sui processi produttivi, modelli, tavole, procedimenti, formule, idee, bozze, descrizioni, procedure, istruzioni, software inclusi altresì i risultati delle dell'attività di ricerca commissionata oggetto dell'ACCORDO. Le INFORMAZIONI RISERVATE non comprendono le informazioni per le quali possa essere fornita prova che:

- fossero di dominio pubblico al momento della trasmissione o che in seguito diventino di dominio pubblico senza violare il presente ACCORDO;
- fossero nella disponibilità della PARTE prima della sottoscrizione dell'ACCORDO, o siano in seguito dalla stessa sviluppate indipendentemente o rivelate ad essa da terzi che ne abbiano [apparentemente] il diritto; una legge, pronuncia giudiziale o un atto amministrativo imponga di divulgare purché la PARTE coinvolta ne dia notizia all'altra PARTE prima di divulgarle, affinché le PARTI si consultino reciprocamente e si accordino riguardo ai tempi e ai contenuti di qualsiasi divulgazione limitata ai requisiti di legge, della pronuncia giudiziale o dell'atto amministrativo rilevanti.

Art. 3 – Oggetto dell'Accordo

3.1. Nell'ambito della collaborazione avviata con la Convenzione Quadro, la SOCIETÀ commissiona all'UNIVERSITÀ l'esecuzione di una ricerca avente il seguente oggetto [●] *(Inserire il titolo)* (di seguito la "RICERCA"), i cui dettagli tecnici, insieme a modalità, tempi e termini di consegna dei RISULTATI oltre all'elenco delle attrezzature concesse dal COMMITTENTE in comodato d'uso all'UNIVERSITÀ per l'espletamento della ricerca, sono indicati nell'**Allegato B** del presente atto.

3.2. L'UNIVERSITÀ si impegna con la dovuta diligenza e buona fede ad eseguire la ricerca commissionata e adempiere agli obblighi dell'ACCORDO. È escluso che l'ACCORDO limiti la libertà delle PARTI di svolgere attività di ricerca in campi non connessi alla RICERCA durante e oltre il periodo di validità dell'ACCORDO. Del pari, niente ai fini dell'ACCORDO o della sua esecuzione limita la libertà delle PARTI di svolgere attività di ricerca in campi connessi alla RICERCA spirato il termine di validità dell'ACCORDO.

Art. 4 – Responsabile scientifico

4.1. La responsabilità scientifica della RICERCA è affidata al Prof./Dott. [●] che disporrà dei mezzi dell'UNIVERSITÀ.¹ Il responsabile scientifico curerà la redazione e messa a disposizione del COMMITTENTE, su sua richiesta, dei documenti relativi allo stato di avanzamento della ricerca. Inoltre, l'UNIVERSITÀ si impegna a predisporre una relazione conclusiva per il COMMITTENTE descrivente il complesso delle ricerche svolte e i RISULTATI ottenuti.

Art. 5 Proprietà intellettuale

5.1. Il BACKGROUND di una PARTE è e resterà di titolarità della PARTE medesima. È escluso che l'ACCORDO e la sua esecuzione implicino una cessione o licenza di alcun diritto in relazione al BACKGROUND dell'altra PARTE.

5.2. Fermo restando quanto disposto dal paragrafo 5.1., con il presente ACCORDO ciascuna PARTE garantisce all'altra per la durata del presente ACCORDO, una licenza di utilizzo a titolo gratuito, non esclusiva, valida in tutto il mondo, revocabile, non trasferibile sul BACKGROUND e limitata al suo uso necessario per lo svolgimento della RICERCA, e con espresso divieto di sub-licenziare o trasferire a qualunque titolo tale diritto a soggetti terzi. Laddove l'uso del BACKGROUND di una PARTE fosse necessario per lo sfruttamento commerciale di FOREGROUND dell'altra PARTE, le PARTI si impegnano a negoziare apposita licenza scritta a condizioni eque, ragionevoli e non discriminatorie che non potrà essere immotivatamente negata.

Ipotesi A) Deposito congiunto e licenza esclusiva al COMMITTENTE

5.3. I RISULTATI saranno di proprietà del COMMITTENTE).

5.4. In caso di conseguimento di FOREGROUND, resta inteso che le PARTI tempestivamente, e comunque entro 30 giorni dal conseguimento, se ne daranno reciproca e adeguata comunicazione, e dovranno esprimere all'altra PARTE tramite comunicazione scritta il proprio interesse per la protezione giuridica di esso. La PARTE che si dimostri interessata ad ottenere titolo di privativa industriale dovrà rispondere per iscritto entro [●] giorni dalla comunicazione del FOREGROUND e coopererà con la PARTE richiedente per la stesura e il deposito del titolo. La titolarità della privativa sarà da intendersi congiunta; le PARTI rimandano a un successivo accordo la definizione delle rispettive quote di titolarità.

5.5. Contestualmente al deposito di domanda di brevetto o modello d'utilità per il FOREGROUND, l'UNIVERSITÀ concederà al COMMITTENTE una licenza esclusiva (*a tempo indeterminato oppure prevedere una scadenza*), non cedibile e con/senza [*da valutare*] diritto di sub-licenza della propria quota di titolarità, con atto separato da siglarsi successivamente al deposito e comunque non oltre [●] giorni da esso. Il COMMITTENTE sosterrà tutti i costi del deposito della domanda di brevetto nonché tutti i successivi oneri relativi al mantenimento del brevetto/modello d'utilità e alle sue eventuali estensioni.

5.6. Resta inteso che l'UNIVERSITÀ godrà del diritto d'uso gratuito e perpetuo del FOREGROUND per fini scientifici e didattici oltre ad eventuali ulteriori usi convenuti con il COMMITTENTE, nei limiti dei vigenti obblighi di segretezza e sempreché l'uso non comporti la perdita delle relative privative industriali.

¹ ex art.3 comma 4 del Regolamento di Ateneo per lo Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati: "Il responsabile dell'attività deve essere un docente o un ricercatore afferente all'Unità Amministrativa e, qualora la tipologia di attività lo consenta, la stessa responsabilità potrà essere attribuita ad un tecnico con idonea qualifica e titolo professionale abilitante (se richiesto per l'attività da espletare), tenuto conto, in quest'ultima ipotesi, dell'inquadramento giuridico previsto dal CCNL del Comparto Università al fine di poter assumere specifiche responsabilità").

5.7. Qualora il COMMITTENTE decida successivamente di non procedere al mantenimento della privativa, dovrà tempestivamente informare l'UNIVERSITÀ che avrà diritto di opzione d'acquisto, a titolo gratuito, sulla quota di titolarità del COMMITTENTE.

5.8. Nel caso di SIDEGROUND, le PARTI s'impegnano a stabilire con separato e specifico accordo scritto la ripartizione della quota di proprietà, i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà industriale ed intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento industriale.

Ipotesi B) Deposito a esclusiva titolarità dell'UNIVERSITÀ e diritto di prelazione del COMMITTENTE

5.3. I RISULTATI della RICERCA saranno di proprietà del COMMITTENTE.

5.4. In caso di conseguimento di FOREGROUND, resta inteso che le PARTI tempestivamente, e comunque entro 30 giorni dal conseguimento, se ne daranno reciproca e adeguata comunicazione. Il COMMITTENTE dovrà dichiarare per iscritto il proprio disinteresse per le privative industriali sul FOREGROUND mediante la stessa comunicazione di conseguimento o apposita dichiarazione entro giorni [●] dalla comunicazione da parte dell'UNIVERSITÀ. Qualora sia comunicato espressamente o tacitamente, per assenza di comunicazione entro il termine, il disinteresse del COMMITTENTE per le privative industriali sul FOREGROUND, l'UNIVERSITÀ potrà procedere al deposito di esse a proprio nome e spese senza nulla dovere al COMMITTENTE acquisendone l'esclusiva titolarità.

5.5. Il COMMITTENTE ha diritto di prelazione per l'acquisto e/o per la licenza d'uso non esclusiva/esclusiva sulle privative di titolarità dell'UNIVERSITÀ a parità di condizioni rispetto a quelle offerte a terzi a mezzo del ricorso all'evidenza pubblica. Tale prelazione potrà essere esercitata dal COMMITTENTE entro [●] giorni dalla comunicazione scritta da parte dell'UNIVERSITÀ della proposta del terzo e delle relative condizioni.

5.6. Nel caso di SIDEGROUND, le PARTI s'impegnano a stabilire con separato e specifico accordo scritto la ripartizione della quota di proprietà, i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà industriale ed intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento industriale.

Ipotesi C) Deposito a esclusiva titolarità del Committente

5.3. I RISULTATI della RICERCA saranno di proprietà del COMMITTENTE.

5.4. In caso di conseguimento di FOREGROUND, il COMMITTENTE sarà titolare dei relativi diritti di proprietà industriale ma riconoscerà all'UNIVERSITÀ un contributo straordinario complessivo pari al 15% dell'importo pattuito per lo svolgimento della RICERCA oggetto del presente ACCORDO ATTUATIVO a prescindere dalle modalità concrete di tutela adottate.

5.5. Resta inteso che l'UNIVERSITÀ godrà del diritto d'uso gratuito e perpetuo del FOREGROUND per fini scientifici e didattici oltre ad eventuali ulteriori usi convenuti con il COMMITTENTE, nei limiti dei vigenti obblighi di segretezza e sempreché l'uso non comporti la perdita delle relative privative industriali.

5.6. Restano salvi i diritti degli inventori ad essere riconosciuti come tali ex artt. 62, 63 e 65 Codice della Proprietà Industriale.

5.7. Nel caso di SIDEGROUND, le PARTI s'impegnano a stabilire con separato e specifico accordo scritto la ripartizione della quota di proprietà, i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà industriale ed intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento industriale.

5.8. Qualora il COMMITTENTE non abbia interesse a tutelare il FOREGROUND (brevetto o segreto industriale), ne darà comunicazione scritta all'UNIVERSITÀ. In tale ipotesi, l'UNIVERSITÀ avrà la facoltà di ottenere dal COMMITTENTE la cessione a titolo gratuito della quota parte di titolarità di quest'ultimo dei diritti di proprietà industriale sul FOREGROUND, che sarà formalizzata con idoneo atto scritto tra le Parti.

5.9. L'UNIVERSITÀ valuterà in piena autonomia l'opportunità di procedere in proprio al deposito di titoli di privativa sul FOREGROUND ceduto ai sensi del comma precedente.

Ipotesi D) Ricerche che per loro natura prevedibilmente non daranno luogo a FOREGROUND

5.3. I RISULTATI della RICERCA saranno di proprietà del COMMITTENTE.

5.4. Le PARTI riconoscono che per la natura della RICERCA, non è previsto che l'attività svolta dall'UNIVERSITÀ possa comportare FOREGROUND.

5.5. Nell'imprevisto caso di FOREGROUND o SIDEGROUND, le PARTI s'impegnano a stabilire con separato e specifico accordo scritto la ripartizione della quota di proprietà, i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà industriale ed intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento industriale.

Art. 6 – Obblighi di riservatezza

6.1. Con la sottoscrizione dell'ACCORDO, la PARTE RICEVENTE si impegna a utilizzare le INFORMAZIONI RISERVATE esclusivamente per gli scopi della RICERCA e a mantenere la confidenzialità e a non divulgare a terzi il contenuto delle INFORMAZIONI RISERVATE senza la previa autorizzazione scritta della PARTE DIVULGANTE. La PARTE RICEVENTE si impegna in ogni caso a trattare e proteggere le INFORMAZIONI RISERVATE con la massima diligenza possibile e, in ogni caso, ad applicare tutte le misure che la PARTE RICEVENTE adotta per trattare e proteggere le proprie INFORMAZIONI RISERVATE di uguale natura. Gli obblighi di confidenzialità stabiliti dal presente ACCORDO dovranno essere rispettati dalla PARTE RICEVENTE per il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui ciascuna delle INFORMAZIONI RISERVATE viene comunicata alla PARTE RICEVENTE. In particolare, il Dipartimento si impegna e garantisce, prima dell'esecuzione delle attività della RICERCA, di far sottoscrivere specifici accordi di riservatezza al proprio personale, nonché ai docenti, ricercatori, agli assegnisti di ricerca, borsisti e allievi, studenti, tirocinanti coinvolti nell'esecuzione delle ATTIVITÀ.

6.2. La PARTE RICEVENTE si impegna a limitare la diffusione delle INFORMAZIONI RISERVATE all'interno della propria organizzazione ai soli soggetti che ne debbano venire a conoscenza in ragione della natura del loro incarico secondo il principio c.d. 'need-to-know', e, in ogni caso, a condizione che tali soggetti:

- si impegnino a considerare come riservate e confidenziali le INFORMAZIONI RISERVATE ricevute dalla PARTE DIVULGANTE in esecuzione di ogni specifica ATTIVITÀ;
- si impegnino a non riprodurre ed utilizzare per fini diversi rispetto a quelli delle ATTIVITÀ le INFORMAZIONI RISERVATE che saranno fornite e/o rivelate dalla PARTE DIVULGANTE alla PARTE RICEVENTE nell'esecuzione di ogni specifica ATTIVITÀ.

6.3. Nel caso in cui una PARTE decida di tutelare il proprio FOREGROUND mediante segreto industriale, l'altra PARTE si impegna a non divulgare i risultati senza autorizzazione del proprietario e sarà vincolata dagli obblighi di confidenzialità stabiliti nel presente articolo.

Art. 7 – Pubblicazioni ed utilizzo dei loghi

7.1. Ciascuna PARTE non può pubblicare/presentare risultati e/o informazioni derivanti dalla RICERCA senza la previa autorizzazione scritta dell'altra PARTE, che non potrà essere irragionevolmente né immotivatamente negata. La PARTE che intenda pubblicare deve sollecitare con domanda scritta allegata a copia dei documenti rilevanti l'autorizzazione dell'altra PARTE almeno quaranta (40) (valutare se il termine è congruo) giorni prima dell'invio alla rivista ovvero alla commissione organizzativa dell'evento. Entro venti (20) giorni dalla ricezione del documento da pubblicare, la PARTE ricevente dovrà rispondere per iscritto verificando che i documenti rilevanti non contengano INFORMAZIONI RISERVATE di sua proprietà né che comunque inficino la protezione giuridica del suo BACKGROUND, SIDEGROUND e FOREGROUND. Decorso

inutilmente il termine perentorio di venti (20) giorni per rispondere, l'autorizzazione si riterrà concessa [silenzio-assenso]. Se il documento contenga INFORMAZIONI RISERVATE, l'autorizzazione potrà imporre la loro omissione e sostituzione con la dicitura "[omissis]".

7.2. Se la richiesta pubblicazione di una PARTE incicia il deposito di domande brevettuali o la registrazione di altri diritti di proprietà industriale sul BACKGROUND, SIDEGROUND o FOREGROUND dell'altra, le PARTI acconsentono sin d'ora a posticipare la pubblicazione fino al termine massimo di novanta (90) giorni dal ricevimento degli esiti della verifica dei requisiti sostanziali per conseguire eventuali diritti di proprietà industriale titolati.

7.3. Non è necessaria la preventiva autorizzazione per la pubblicazione di ricerche il cui contenuto sia già di pubblico dominio, comprese le domande di titoli di proprietà industriale già rese accessibili al pubblico.

7.4. Le PARTI si impegnano a specificare nelle pubblicazioni, relazioni e documenti resi pubblici che i risultati conseguiti sono scaturiti dalla collaborazione fra la SOCIETÀ ed il Dipartimento.

7.5. Le PARTI concordano che l'utilizzo dei rispettivi loghi è ammesso esclusivamente nei termini ed alle condizioni stabiliti dall'art. 15 della Convenzione Quadro in essere.

Art. 8 - Corrispettivi, modalità di pagamento e tracciabilità

8.1. Per lo svolgimento della RICERCA, il COMMITTENTE corrisponderà all'UNIVERSITÀ la somma di €[●]+ IVA (*oppure indicare il titolo di inapplicabilità dell'IVA*). Tale corrispettivo è onnicomprensivo di ogni spesa e onere sostenuti per lo svolgimento della RICERCA [fatti salvi i contributi di cui all'Art. 5 opzione C) Deposito a esclusiva titolarità del Committente].

8.2. Il pagamento verrà effettuato dal COMMITTENTE:

- a) (*per committenti enti privati*) entro 30 giorni dal ricevimento di fattura elettronica – codice SDI destinatario [●] ovvero indirizzo PEC [●]

in conformità a quanto previsto dal Decreto Semplificazioni (DL n. 76 del 16/07/2020) esclusivamente attraverso l'utilizzo del Sistema pagoPA a favore dell'Università di Firenze – Dipartimento (o altra unità amministrativa) (Cod. U.A.) - , con le seguenti modalità:

(indicare in quante soluzioni e in quale misura verrà erogato il corrispettivo, oppure che il medesimo verrà corrisposto in un'unica soluzione alla stipula del presente atto, oppure in altra data da specificare, oppure al conseguimento di specifiche milestone o consegna di deliverable).

- [●] % al momento della stipula dell'ACCORDO
- [●] % dopo [●] mesi dalla stipula dell'ACCORDO
- [●] % al termine dell'ACCORDO, dietro presentazione al COMMITTENTE di relazione conclusiva redatta dall'UNIVERSITÀ descrivente il complesso delle ricerche svolte e i relativi risultati.

Ogni pagamento sarà identificato univocamente dal codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento), generato in sede di creazione della fattura e notificato al Committente tramite un Avviso di Pagamento contenente anche il Codice Avviso di Pagamento, il Codice QR e il Codice Interbancario (circuito CBILL: AAB1Y) che consentono di effettuare il pagamento.

Art. 9 – Durata e risoluzione

9.1. La RICERCA avrà la durata di [●] (*indicare il tempo corrispondente alla conclusione della RICERCA*) decorrenti dalla data della stipula dell'ACCORDO. In caso di sottoscrizione non contestuale, la data della stipula coincide con la data apposta dall'ultimo firmatario.

9.2 Il COMMITTENTE potrà, previa comunicazione scritta, risolvere il presente ACCORDO nel caso in cui l'Università (a) non rispetti le scadenze programmate o eventuali proroghe accordate per iscritto da Il COMMITTENTE; (b) non progredisca nell'esecuzione della RICERCA, in misura tale da metterne in pericolo la corretta esecuzione nel rispetto dei termini programmati. La risoluzione diventerà efficace nel termine di quindici (15) giorni dalla comunicazione di inadempimento, a meno che l'Università ponga rimedio all'inadempimento entro detto termine.

9.3 In ogni caso di risoluzione anticipata dell'ACCORDO il Committente corrisponderà all'Università la quota del corrispettivo in relazione al documentato stato di avanzamento dell'attività di ricerca.

9.4 In caso di risoluzione anticipata dell'ACCORDO, i risultati intermedi e/o già conseguiti alla data della risoluzione, per lo sviluppo dei quali il Committente abbia versato all'Università la relativa quota di corrispettivo, saranno di esclusiva proprietà del COMMITTENTE.

Art. 10 – Collaborazioni di esterni (eventuale)

10.1. Il responsabile della RICERCA potrà ricorrere all'opera di collaboratori esterni all'UNIVERSITÀ, in ottemperanza a quanto disposto in materia dai regolamenti interni dell'UNIVERSITÀ.

10.2. Fatti salvi i diritti degli inventori ad essere riconosciuti come tali ai sensi degli artt. 62-65 Codice della Proprietà Industriale, qualora un soggetto esterno sia coinvolto nella RICERCA, la PARTE che lo abbia coinvolto garantisce che esso cederà ogni suo eventuale diritto patrimoniale di proprietà intellettuale sul FOREGROUND e RISULTATI al COMMITTENTE ed eventualmente all'UNIVERSITÀ nelle rispettive quote di titolarità.

10.3. Eventuali somme dovute per legge o per contratto ai soggetti terzi coinvolti nella RICERCA, quali autori di risultati oggetto di proprietà intellettuale, spetteranno e saranno a carico esclusivo della PARTE che ha coinvolto il soggetto terzo nella RICERCA.

Art. 11 – Responsabilità (eventuale, in caso di mobilità del personale fra i contraenti)

11.1. Salvo i casi di dolo o colpa grave, le PARTI reciprocamente si sollevano da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale di una PARTE durante la permanenza presso i locali dell'altra PARTE. Ciascuna PARTE esonera e comunque tiene indenne l'altra PARTE da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualunque titolo possa sorgere in capo ad essa verso terzi dall'esecuzione tramite il proprio personale dipendente delle attività inerenti al presente ACCORDO.

Art. 12 – Trattamento dei dati

12.1. I dati forniti dalle PARTI saranno trattati per le finalità dell'ACCORDO, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). Il conferimento di tali dati tra le PARTI è obbligatorio al fine di adempiere a tutti gli obblighi dell'ACCORDO comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

12.2. I dati forniti dalle PARTI saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici e potranno essere comunicati unicamente all'interno della struttura della SOCIETÀ dell'UNIVERSITÀ per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto.

12.3. L'informativa completa dell'UNIVERSITÀ sulla protezione dei dati personali degli operatori economici relativi all'ACCORDO è disponibile al seguente link [●]

12.4. L'informativa completa della SOCIETÀ sulla protezione dei dati personali degli operatori economici relativi all'ACCORDO è disponibile al seguente link [●], ovvero allegata all'ACCORDO.

12.5. Con la sottoscrizione del presente atto le PARTI esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte. Titolari del trattamento sono l'UNIVERSITÀ e la SOCIETÀ e Referenti per la protezione dei dati sono il [●] per l'UNIVERSITÀ e [●] per la SOCIETÀ. Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per lo Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati, l'UNIVERSITÀ potrà utilizzare i dati del presente atto in forma anonima per analisi statistiche sull'andamento delle attività di ricerca collaborativa.

Art. 13 – Registrazione

13.1. L'ACCORDO, stipulato sotto forma di scrittura privata non autenticata, poiché regola prestazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, è soggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, a registrazione fiscale in caso d'uso, con applicazione dell'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 40 del precitato D.P.R. La PARTE che richieda la registrazione ne sopporterà le spese.

13.2. Saranno a carico del COMMITTENTE tutte le altre imposte e tasse, quali le spese di bollo, derivanti a norma di legge dall'ACCORDO.

Art. 14 – Legge applicabile e Foro competente

14.1. La legge applicabile al presente ACCORDO è quella italiana.

14.2. Le PARTI concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione dell'ACCORDO, anche ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente per la composizione stragiudiziale delle liti. Nell'ipotesi in cui non sia possibile raggiungere una soluzione bonaria, le PARTI eleggono quale foro territorialmente competente in via esclusiva quello di Firenze, con esclusione di qualsiasi foro alternativamente competente.

Art. 15 – Scambio informazioni

15.1. Fatte salve le comunicazioni quotidiane ordinarie tra le PARTI per l'esecuzione della RICERCA, le comunicazioni, le richieste e le altre comunicazioni ai sensi dell'ACCORDO devono essere effettuate per iscritto via mail o PEC. Le comunicazioni ufficiali scambiate via PEC si considerano effettuate al momento del loro ricevimento agli indirizzi di seguito riportati:

Per il DIPARTIMENTO

Ufficio [●]

Via [●]

Mail: [●] @unifi.it / PEC: [●]

Tel.: [●]

Per la SOCIETÀ

Ufficio [●]

Via [●]

Mail: [●] / PEC: [●]

Tel.: [●]

Art. 16 Disposizioni generali

16.1. L'ACCORDO costituisce manifestazione integrale delle intese raggiunte dalle PARTI in riferimento alla regolamentazione della proprietà del FOREGROUND, dei RISULTATI e delle loro procedure di protezione e

supera tutti i contratti, accordi e/o intese, scritti ovvero orali, precedentemente conclusi e/o raggiunti dalle PARTI aventi il medesimo oggetto.

16.2. Nessun accordo o patto che modifichi, deroghi o ampli l'ACCORDO sarà vincolante per alcuna delle PARTI a meno che sia effettuato per iscritto, si riferisca espressamente all'ACCORDO e sia sottoscritto dalle PARTI e dai loro rispettivi rappresentanti debitamente autorizzati.

16.3. Nel caso in cui taluna delle disposizioni dell'ACCORDO sia dichiarata nulla, invalida o inefficace, tale vizio non condiziona le rimanenti disposizioni dell'ACCORDO medesimo. Le PARTI saranno esonerate dal rispetto dei diritti e degli obblighi previsti dalle disposizioni dichiarate nulle, invalide o inefficaci nella misura in cui tali diritti e obblighi siano direttamente condizionati da nullità, inefficacia e invalidità. In tali casi, le PARTI negozieranno in buona fede la sostituzione delle disposizioni nulle o invalide con altre valide ed efficaci seguendo, l'intenzione delle PARTI.

16.4. Qualora una delle PARTI tolleri un comportamento dell'altra PARTE tale da poter rappresentare una violazione delle disposizioni dell'ACCORDO, ciò non costituirà una tacita rinuncia ai diritti derivanti dalle disposizioni violate o al diritto di richiedere l'adempimento anche parziale dei termini e delle condizioni stabilite dall'ACCORDO e non impedirà l'esercizio di un qualsiasi altro diritto o facoltà della PARTE ai sensi dell'ACCORDO.

16.5. Nessuna delle PARTI può cedere l'ACCORDO senza il preventivo consenso scritto dell'altra PARTE.

Il presente Accordo è sottoscritto digitalmente.

SOCIETÀ [data, firma]

DIPARTIMENTO [data, firma]

Allegato A – Background

Allegato B – Descrizione della Ricerca Commissionata

ALLEGATO a.3 – MODELLO DI CONVENZIONE ISTITUTIVA DI LABORATORIO CONGIUNTO

CONVENZIONE ISTITUTIVA DI LABORATORIO CONGIUNTO

TRA

CONVENZIONE TRA²

IL DIPARTIMENTO/CENTRO DI [●]

IL DIPARTIMENTO/CENTRO DI [●]

IL DIPARTIMENTO/CENTRO DI [●]

E

L'ENTE [●]

L'ENTE [●]

L'ENTE [●]

PER L'ISTITUZIONE DEL LABORATORIO CONGIUNTO DI RICERCA “[●]”

PREMESSO CHE

- Intervengono *(cassare o aggiungere a seconda del numero di soggetti)*:

il **Dipartimento/Centro di [●]** dell'Università degli Studi di Firenze, di seguito denominato “**Dipartimento Referente**” C.F. e P. IVA 01279680480 con sede in [●], legalmente rappresentato dal Prof. [●], nato a [●] il [●], in qualità di Direttore del Dipartimento,

il **Dipartimento/Centro di [●]** dell'Università degli Studi di Firenze, come Dipartimento/Centro di ricerca aderente, C.F. e P. IVA 01279680480 con sede in [●], legalmente rappresentato dal Prof. [●], nato a [●] il [●], in qualità di Direttore del Dipartimento,

il **Dipartimento/Centro di [●]** dell'Università degli Studi di Firenze, come Dipartimento/Centro di ricerca aderente, C.F. e P. IVA 01279680480 con sede in [●], legalmente rappresentato dal Prof. [●], nato a [●] il [●], in qualità di Direttore del Dipartimento,

L'**Ente/Società/ [●]**, C.F./P. IVA [●], con sede legale in [●], via [●], legalmente rappresentato dal [●]

L'**Ente/Società/ [●]**, C.F./P. IVA [●], con sede legale in [●], via [●], legalmente rappresentato dal [●]

- L'Università degli Studi di Firenze ha emanato con Decreto Rettorale n. 60231 (433) del 11/04/2018 il Regolamento per i Laboratori di ricerca Università – Soggetti esterni – che stabilisce norme di riferimento per la creazione di Laboratori di ricerca congiunti.
- La Commissione Laboratori Congiunti e Conto terzi, nella seduta del [●], ha valutato positivamente l'istituzione del Laboratorio Congiunto proposto.

² Il Laboratorio congiunto può essere istituito fra un solo Dipartimento o Centro di ricerca dell'Università di Firenze e un solo Ente esterno (privato o pubblico) oppure fra una pluralità di ambedue i tipi di soggetti. Nel caso di pluralità di Dipartimenti/Centri occorre identificare il Dipartimento/Centro referente.

- Il Consiglio di Dipartimento di [●], nella seduta del [●] ha deliberato l'istituzione del Laboratorio congiunto di ricerca denominato "[●]"
- La delibera di istituzione del Laboratorio Congiunto è stata trasmessa dall'Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico- CsaVRI agli altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Firenze con lettera prot. [●] del [●]
- I Dipartimenti dell'Università degli Studi di Firenze non hanno formulato osservazioni entro i 30 giorni dalla data di trasmissione della lettera di cui sopra
- In conformità al Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, è stata inviata in data [●] la bozza della presente convenzione al Direttore Generale dell'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Datore di lavoro ed al Servizio Prevenzione e Protezione.

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Costituzione

Il Dipartimento (Dipartimento referente) rappresentato dal Direttore, Prof. [●]
 Il Dipartimento (Dipartimento partecipante) rappresentato dal Direttore, Prof. [●]
 Il Dipartimento (Dipartimento partecipante) rappresentato dal Direttore, Prof. [●]

L'Ente/Società/ [●],
 L'Ente/Società/ [●],
 L'Ente/Società/ [●],

(Indicare la sede operativa di contatto della società con l'Università degli Studi di Firenze).

costituiscono in conformità al Regolamento per i Laboratori di ricerca Università – Soggetti esterni dell'Università degli Studi di Firenze

il Laboratorio congiunto di ricerca "[●]" denominato di seguito "Laboratorio".

Art. 2 – Obiettivi e Finalità

In conformità alla delibera istitutiva, il Laboratorio sviluppa le proprie attività attraverso:

- a) progetti di ricerca e sviluppo di comune interesse.

(cassare quella che non interessa fra le attività previste ai punti b) c) e d)

- b) progetti di ricerca e sviluppo commissionati su interesse del soggetto esterno;
 c) progetti di ricerca e sviluppo commissionati da soggetti terzi;
 d) eventuali attività formative specialistiche (stage, post-laurea, e simili) e di orientamento collegate ai progetti di ricerca e sviluppo di cui ai punti precedenti.

Art. 3 – Tematica di Ricerca

In conformità alla delibera istitutiva, il Laboratorio intende realizzare la seguente tematica di ricerca:

(Descrivere la tematica di ricerca e sviluppo di interesse comune)

.....

(eventuale se è stato prevista l'opzione art.2 - c)

Art. 4 - Progetti di ricerca e sviluppo commissionati da soggetti terzi

La presente convenzione rappresenta l'accordo di partenariato che regola i diritti e gli obblighi dei partner che partecipano alla ricerca, previsto all'art.5 del "Regolamento per lo svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati".

La convenzione conto terzi deve essere stipulata fra il committente, il Dipartimento [●] e l'ente/società [●]. La fattura sarà poi emessa al Committente sia da parte del Dipartimento [●] che da parte dell'ente/società [●], ognuno per il corrispettivo stabilito in convenzione.

(Esclusivamente nei casi in cui ricorrano le condizioni di affidamento diretto nei confronti del partner del laboratorio congiunto (ad esempio, in presenza di brevetto per invenzione industriale, brevetto per modelli di utilità, informazioni aziendali riservate di titolarità UNIFI e il Partner del Laboratorio contiene al suo interno uno o più inventori del trovato brevettato ovvero i depositari del segreto industriale), la convenzione potrà essere stipulata fra il committente e il Dipartimento che trasferirà la parte del corrispettivo spettante al partner del laboratorio congiunto. In questo caso al corrispettivo fatturato dal Dipartimento al Committente, per la parte di corrispettivo che spetta al Partner del Laboratorio congiunto, non si applicherà il prelievo a favore dei Fondi di Ateneo.)

Art. 5 - Attività sviluppate dal soggetto esterno su commesse di ricerca acquisite in proprio

Nel caso in cui l'Ente/Società [●] acquisisca in proprio una commessa da parte di un soggetto terzo e necessiti di utilizzare i locali e le attrezzature presenti all'interno del Laboratorio Congiunto, dovrà essere sottoscritta, prima dell'avvio delle attività presso il laboratorio, apposita convenzione tra il Dipartimento [●] e l'Ente/Società [●] in cui sia definito il corrispettivo che questi dovrà corrispondere al Dipartimento per l'impiego di tali risorse. Per l'incasso del corrispettivo, il Dipartimento emetterà fattura all'Ente/Società [●].

Art. 6 - Responsabile scientifico³

Il Responsabile scientifico del Laboratorio è il Prof./Dott. [●], del Dipartimento di [●], il quale risponderà del funzionamento del Laboratorio stesso, coordinerà e gestirà le attività della struttura secondo le finalità e le modalità previste nella delibera istitutiva nel rispetto dei principi stabiliti nel Codice Etico di Ateneo.

È compito del Responsabile scientifico definire, in accordo con la Società e i ricercatori che partecipano alle attività del Laboratorio, le tematiche, gli obiettivi e finalità come identificate negli artt. 2 e 3 del presente atto.

È compito del Responsabile scientifico individuare opportunità di finanziamento e attivarsi per la loro acquisizione.

Il Responsabile Scientifico ha dichiarato di trovarsi in assenza di conflitti di interessi, anche potenziali, con il/i partner esterno in ottemperanza a quanto stabilito dal Codice Etico dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare all'art.4 co.2, come da apposita dichiarazione rilasciata.

Art. 7 - Sicurezza sul lavoro

CASO A (nel caso in cui la sede del laboratorio sia esclusivamente presso i locali del Dipartimento)

Ai fini della normativa sulla sicurezza ed in particolare a quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei Lavoratori, il Direttore pro-tempore del Dipartimento è individuato come Dirigente ai fini della sicurezza (art. 1, comma 1, lettera b) ed il Responsabile scientifico del Laboratorio come Responsabile delle Attività Didattiche e di Ricerca (art. 1, comma 1, lettera b).

CASO B (nel caso in cui le sedi del laboratorio siano dislocate presso più Dipartimenti)

Nel caso in cui due o più Dipartimenti prendano parte al Laboratorio Congiunto, le responsabilità in materia di salute e sicurezza saranno in capo al Direttore del Dipartimento che in quel momento accoglie le attività del laboratorio stesso.

³ Nel caso in cui il Laboratorio Congiunto sia costituito con una Spin-off dell'Università degli Studi di Firenze, il rappresentante legale della Spin-off non può essere anche responsabile scientifico del Laboratorio congiunto.

CASO C (nel caso in cui la sede del laboratorio sia esclusivamente presso i locali del Partner esterno)

Ai fini della normativa sulla sicurezza, le figure di responsabilità sono individuate mediante l'organigramma aziendale della sicurezza allegato, da dove si evince il datore del lavoro, il dirigente ai fini della sicurezza e l'eventuale preposto.

CASO D (nel caso in cui la sede del laboratorio sia presso i locali del Dipartimento/i che presso i locali dei/dei partner esterno/i)

Ai fini della normativa sulla sicurezza ed in particolare a quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei Lavoratori, per tutte le attività svolte presso le sedi universitarie, il Direttore pro-tempore del Dipartimento è individuato come Dirigente ai fini della sicurezza (art. 1, comma 1, lettera b) ed il Responsabile scientifico del Laboratorio, come Responsabile delle Attività Didattiche e di Ricerca (art. 1, comma 1, lettera b).

Per tutte le attività svolte presso il partner esterno (ragione sociale) [●] ai fini della normativa sulla sicurezza, le figure di responsabilità sono individuate mediante l'organigramma aziendale della sicurezza allegato, da dove si evince il datore del lavoro e il dirigente ai fini della sicurezza e l'eventuale preposto.

Le Parti si impegnano qualora le attività vengano svolte presso le proprie sedi a fornire ai lavoratori dipendenti di tutte le Parti o equiparati, ivi inclusi gli studenti, i dottorandi, gli assegnisti, i borsisti, ecc., gli eventuali dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei ed adeguati alle lavorazioni ed esperienze da svolgere insieme ai mezzi ed alle attrezzature da utilizzare e per ogni altra incombenza connessa con l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro, qualora non siano già nella disponibilità dei lavoratori dipendenti o equiparati.

Le Parti garantiscono la conformità di tutte le attrezzature e i macchinari di proprietà e si impegnano a garantire specifico addestramento del personale chiamato ad utilizzarle indipendentemente dalla struttura di afferenza.

L'accesso ai locali è subordinato ad un'adeguata informazione del personale riguardo ai rischi per la salute e la sicurezza a cui possa essere esposto nel corso di tali attività, alla conoscenza delle procedure di emergenza, ai rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, ai regolamenti interni dell'Ente, secondo quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. 81/2008, in carico alla Parte ospitante.

Il personale esterno dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione concernente l'avvenuta informazione di cui al paragrafo precedente.

Tale personale dovrà essere preventivamente formato in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 2011 dal rispettivo datore di lavoro. Tale formazione include la formazione specifica sui rischi aggiuntivi dovuti alle attività di cui al presente atto.

Inoltre, la sorveglianza sanitaria del lavoratore qualora risultante necessaria dal Documento Valutazione dei rischi (DVR) rimane in capo al datore di lavoro dell'azienda in cui il lavoratore è dipendente.

Di tale certificazione e di quella relativa alla formazione sarà valutata la coerenza e la validità da parte del datore di lavoro dei soggetti partner o suoi delegati.

Art. 8 - Composizione

Per il Dipartimento [●] (Referente) partecipano alle attività del Laboratorio:
(nome e cognome)

Per il Dipartimento [●] (Partecipante) partecipano alle attività del Laboratorio:
(nome e cognome)

Per il Dipartimento [●] (Partecipante) partecipano alle attività del Laboratorio:
(nome e cognome)

I partecipanti dell'Università di Firenze hanno dichiarato in fase di approvazione della costituzione del Laboratorio Congiunto, o al momento del loro inserimento se successivo alla costituzione, di trovarsi in assenza di conflitti di interessi, anche potenziali, con il/i partner esterno in ottemperanza a quanto stabilito dal Codice Etico dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare all'art.4 co.2.

Per l'Ente/Società [●] partecipano alle attività del Laboratorio:
(nome e cognome)

[●]
[●]
[●]

Eventuali ulteriori richieste di adesione saranno prese in esame dal Responsabile scientifico che potrà ammettere il richiedente solo previa approvazione dei soggetti già aderenti.

I soggetti che operano in via continuativa all'interno del Laboratorio devono avere copertura assicurativa (Infortuni e RCT).⁴

Art. 9 - Sede del laboratorio e gestione amministrativa

Il Laboratorio svolgerà la propria attività presso il Dipartimento di [●].

Il Laboratorio potrà ospitare la sede operativa di [●], solo ai fini della realizzazione delle attività di ricerca del presente progetto e solo per la durata dello stesso.

(ovvero) Il Laboratorio svolgerà la propria attività presso i locali del partner esterno, siti in [●].

Il Dipartimento [●] si farà carico della gestione amministrativa del Laboratorio.

Art. 10 – Attrezzature servizi e locali⁵

Le attrezzature a disposizione del laboratorio saranno:

-
-

⁴ Possibilità di inserire la seguente clausola:

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Il personale di entrambi i contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

Il responsabile delle attività di _____ e il soggetto di vertice della Società o suo delegato dovranno verificare eventuali presenze di rischi da interferenze fra i lavori di entrambe le parti nell'esecuzione delle attività e, in caso di sussistenza dei predetti rischi, le attività che prevedono dette interferenze potranno avere inizio solo successivamente all'elaborazione di un unico documento di valutazione degli stessi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Ciascuna parte si farà carico, anche attraverso appositi strumenti assicurativi volontari e/o obbligatori, degli eventuali infortuni in itinere che dovessero colpire il proprio rispettivo personale. Analoga copertura assicurativa sarà presa da ciascuna parte per i rispettivi dipendenti e/o collaborati e/o studenti per ipotesi di responsabilità civile derivante dall'esecuzione degli spostamenti, anche per responsabilità oggettiva.

⁵ Devono corrispondere alla delibera del Dipartimento, redatta in conformità all'art. 1 c. 3 del Regolamento Laboratori Università-Soggetti esterni.

Art. 11 - Risorse finanziarie

11.1. Per l'apertura e il mantenimento ordinario del Laboratorio la previsione di spesa annuale per spese generali di funzionamento e manutenzione ordinaria del Laboratorio è di € [●] lordi di cui € [●] a carico di [●] e [●] a carico di [●]).

11.2. La somma assegnata al Laboratorio deve essere versata entro il [●] di ogni anno. Il pagamento verrà effettuato in conformità a quanto previsto dal Decreto Semplificazioni (DL n. 76 del 16/07/2020) esclusivamente attraverso l'utilizzo del Sistema PagoPA (per pagamenti da privati) o sul Conto Tesoreria n. 0036739 (per pagamenti da altre amm.ni in regime di tesoreria) a favore dell'Università di Firenze – Dipartimento (o altra unità amministrativa) [●] (Cod. U.A. [●]).

Ogni pagamento sarà identificato univocamente dal codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento), generato in sede di creazione della fattura e notificato al Committente tramite un Avviso di Pagamento contenente anche il Codice Avviso di Pagamento, il Codice QR e il Codice Interbancario (circuito CBILL: AAB1Y) che consentono di effettuare il pagamento.

Per i versamenti da eseguire a norma del presente accordo, la Società si assume gli obblighi di tracciabilità previsti dalla L. 136/2010 e L. 217/2010.

Art. 12 – Obbligazioni

È esclusa qualsiasi responsabilità, anche verso terzi, a carico dell'Università e di [●] in caso di parziale/totale, incompleto e/o inesatto adempimento rispetto alle attività progettate e svolte nell'ambito del Laboratorio, ai sensi degli artt. 2 e 3 del presente atto.

Art. 13 – Durata

13.1. Il Laboratorio è istituito per la durata di 3 anni a decorrere dalla stipula del presente atto, eventualmente rinnovabile con atto formale tra le parti.

La possibilità di rinnovo di un laboratorio congiunto è condizionata dall'esito positivo dei monitoraggi annuali di cui all'articolo 9 del Regolamento Laboratori Università-Soggetti esterni. A fronte di esito positivo, il Responsabile Scientifico può procedere al rinnovo del Laboratorio con scambio di lettere firmate dai responsabili di tutte le parti contraenti, oppure con nuova stipula di convenzione fra le parti. Il Responsabile scientifico deve inviare al Presidente di CsaVRI la nuova convenzione o la comunicazione dell'avvenuto rinnovo.

Art. 14 – Risultati e diritti di proprietà intellettuale

14.1. Il BACKGROUND e SIDEGROUND di una PARTE sono e resteranno di titolarità e proprietà della PARTE medesima. È escluso che l'ACCORDO e la sua esecuzione implicino una cessione o licenza di alcun diritto in relazione al BACKGROUND e SIDEGROUND dell'altra PARTE.

14.2. Fermo restando quanto disposto dal paragrafo 7.1., con il presente ACCORDO ciascuna PARTE garantisce all'altra per la durata del presente ACCORDO, una licenza di utilizzo a titolo gratuito, non esclusiva, valida in tutto il mondo, revocabile, non trasferibile sul BACKGROUND e limitata al suo uso necessario per lo svolgimento del PROGETTO, e con espresso divieto di sub-licenziare o trasferire a qualunque titolo tale diritto a soggetti terzi. Laddove l'uso del BACKGROUND o SIDEGROUND di una PARTE fosse necessario per lo sfruttamento commerciale di FOREGROUND dell'altra PARTE, le PARTI si impegnano a negoziare apposita licenza scritta a condizioni eque, ragionevoli e non discriminatorie che non potrà essere immotivatamente negata.

14.3. Il FOREGROUND apparterrà alla PARTE che l'abbia generato salvo il diritto di ciascuna PARTE di utilizzare il FOREGROUND dell'altra a titolo gratuito, non esclusivo e perpetuo per fini esclusivamente scientifici e didattici e nei limiti degli obblighi di riservatezza.

14.4. Qualora il FOREGROUND risulti dal contributo sostanziale, inseparabile e imprescindibile di entrambe le PARTI, come evidenziato dalla presenza tra gli inventori di personale di entrambe le PARTI, la titolarità del FOREGROUND sarà congiunta tra le PARTI per quote di partecipazione proporzionali al contributo inventivo di ciascuna PARTE. In tal caso di FOREGROUND congiunto, le PARTI s'impegnano a stabilire con separato e specifico accordo scritto la ripartizione delle proprietà, i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà

intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento, concordando le modalità attraverso le quali verrà esercitata la comunione.

14.5. Le PARTI concordano di assegnare la proprietà dei RISULTATI ottenuti dall'esecuzione del presente PROGETTO come indicato nella Descrizione del Progetto di Ricerca.

Art. 15 - Utilizzo dei loghi

Le PARTI concordano che l'utilizzo dei rispettivi loghi è ammesso esclusivamente nei termini ed alle condizioni stabiliti dall'art. 15 della Convenzione Quadro in essere.

Art. 16 - Disattivazione

Il Laboratorio può essere disattivato prima del termine di scadenza:

a) per il consenso delle parti;

b) con atto unilaterale, previa delibera motivata di disattivazione del Dipartimento/Centro referente, nel caso di gravi irregolarità o difetti di funzionamento.

La disattivazione deve essere comunicata immediatamente al Presidente di CsaVRI dal Responsabile del Laboratorio e dal Direttore del Dipartimento referente, e produce effetti a partire da giorni da....

In caso di disattivazione devono essere assolti dai soggetti tutti gli oneri maturati fino alla data della disattivazione.

Art. 17 - Monitoraggio

L'attività del Laboratorio è soggetta a monitoraggio annuale da parte di apposita Commissione di Ateneo, secondo le modalità previste all'art. 9 del Regolamento Laboratori Università-Soggetti esterni. La reiterata, omessa, compilazione del questionario costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art.11, comma 1 del medesimo Regolamento.

Art. 18 – Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) 2016/679, i dati forniti dalle Parti saranno trattati per le finalità del presente contratto, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art.5, paragrafo 1 del GDPR. Il conferimento di tali dati tra le Parti è obbligatorio al fine di adempiere a tutti gli obblighi di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto e l'eventuale rifiuto dell'autorizzazione comporta l'impossibilità di dare attuazione a quanto definito in convenzione.

I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente all'interno della struttura del Partner e dell'Università degli Studi di Firenze per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto.

I dati forniti dalle Parti saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici.

L'informativa completa dell'Università di Firenze sulla protezione dei dati personali degli operatori economici relativi al presente contratto è disponibile al seguente link https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_TERZI.pdf

L'informativa completa del Partner sulla protezione dei dati personali degli operatori economici relativi al presente contratto è disponibile al seguente link [●], ovvero allegata al presente contratto.

Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte. Titolari del trattamento sono l'Università degli Studi di Firenze e il Partner e, Referenti per la protezione dei dati sono il Direttore del Dipartimento di [●] per l'Università degli Studi di Firenze e [●] per il Partner.

Art. 19 - Registrazione

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, Il comma, del D.P.R. n. 131/1986 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico della Società.

Art. 20 – Foro competente

La legge applicabile al presente accordo è quella italiana.

Qualsiasi controversia che dovesse emergere per l'esecuzione o l'interpretazione del presente accordo che non sia stata risolta in via amichevole mediante negoziazione tra le Parti, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Firenze.

Per il Dipartimento/Centro di [●]
IL DIRETTORE
(Prof. [●])

Per il Dipartimento/Centro di [●]
IL DIRETTORE
(Prof. [●])

Per il Dipartimento/Centro di [●]
IL DIRETTORE
(Prof. [●])

Per l'Ente/Società [●]
([●])

Per l'Ente/Società [●]
([●])

Per l'Ente/Società [●]
([●])

Per presa visione

Il Responsabile del Laboratorio
(Prof. [●])

Firenze, li

ALLEGATO a.4 – MODELLO DI CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO CURRICOLARI

CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO CURRICOLARI

TRA

l'Università degli Studi di Firenze con sede in Piazza San Marco 4, 50121 Firenze, C.F. e P.IVA 01279680480, rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10/03/1962, giusta i poteri a lei conferiti con i Decreti MUR n. 944/2021 e n. 1069/2021 (di seguito "soggetto promotore")

E

[●] con sede legale in [●], via [●], C.F./P.IVA [●] (settore di attività: XX.XX.XX), rappresentata da [●], in qualità di [●], nato a [●] il [●], (di seguito "soggetto ospitante")

di seguito congiuntamente definite le "PARTI" e disgiuntamente la "PARTE"

PREMESSO

- che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi la normativa nazionale (art. 18, c. 1 lett. a), della L. 196/1997) prevedono che l'Università possa promuovere tirocini di formazione ed orientamento;
- che in materia di tirocini di formazione e orientamento l'attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, è contenuta nel Regolamento emanato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con decreto del 25 marzo 1998, n. 142;
- che pertanto l'Università promuove e attua per i propri studenti i tirocini curriculari ai sensi della normativa nazionale e della normativa regionale locale, laddove prevista, con 2 riferimento ai tirocini attivati in altre regioni;
- che il soggetto ospitante intende attivare tirocini curriculari;
- che l'Università, quale soggetto promotore, mira a promuovere la "qualità" dei tirocini curriculari;
- che il soggetto ospitante dichiara di essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- che il soggetto ospitante dichiara di essere in regola con la normativa di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- che ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", i tirocinanti, ai fini e agli effetti delle disposizioni dello stesso decreto legislativo, devono essere intesi come "lavoratori", i soggetti promotore e ospitante si impegnano a garantire le misure di tutela e gli obblighi stabiliti dalla normativa vigente e in particolare:
 - a) il soggetto promotore è garante della "formazione generale" sulla sicurezza art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011, attraverso l'erogazione agli aspiranti tirocinanti della formazione di 4 (quattro) ore, con produzione dell'attestazione finale;
 - b) sul soggetto ospitante ricadono gli obblighi di cui all'art. 36 (Informazione ai lavoratori) del D.Lgs. 81/08, nonché della messa a disposizione di dispositivi di protezione individuali (DPI) laddove previsti;
 - c) il soggetto ospitante è inoltre responsabile della "formazione specifica" sulla sicurezza art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011. Ai sensi del citato Accordo il soggetto ospitante si impegna a somministrare ai tirocinanti una formazione specifica conforme ai rischi a cui i tirocinanti saranno esposti, tenendo conto della formazione specifica eventualmente già effettuata.

- che le Parti intendono instaurare un rapporto di continuativa e reciproca collaborazione al fine di porre in essere e realizzare iniziative congiunte in materia di "tirocini di qualità".

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

- 1) Nel rispetto della normativa di cui in premessa, [●] (soggetto ospitante) si impegna ad accogliere presso le sue strutture soggetti in tirocinio di formazione e orientamento curricolari su proposta dell'Università degli Studi di Firenze.
- 2) Il tirocinio formativo e di orientamento curricolare non costituisce rapporto di lavoro.
- 3) Gli obiettivi, le competenze da acquisire, la durata e le modalità di svolgimento del tirocinio sono indicati nel Progetto Formativo allegato alla presente convenzione.
- 4) Per ciascun tirocinante inserito presso l'ente ospitante, il soggetto promotore e il soggetto ospitante predispongono un progetto formativo e di orientamento - conforme al modello allegato - in cui sarà specificato:
 - il nominativo del tirocinante;
 - i nominativi dei rispettivi tutor;
 - gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione della durata e dei tempi di presenza in azienda;
 - le strutture (stabilimenti, sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
 - gli estremi identificativi delle assicurazioni Inail e per la responsabilità civile;
- 5) Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente di cui in premessa, la durata del tirocinio è definita all'interno di ciascun progetto formativo e di orientamento.

Art. 2 - Durata della Convenzione

- 1) La presente convenzione ha durata di anni [●] a partire dalla data della stipula, salvo disdetta di una delle parti con comunicazione preventiva di due mesi. Viene comunque fatta salva la possibilità per i tirocinanti coinvolti di concludere il tirocinio.

Art. 3 - Obblighi del soggetto promotore

- 1) Il soggetto promotore è tenuto a osservare quanto previsto dalla normativa vigente. In particolare, in considerazione delle procedure e delle caratteristiche specifiche di questo ente promotore:
 - a) comunica l'attivazione del tirocinio, allegando la convenzione e il progetto formativo, al Centro per l'impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede del tirocinio
 - b) si impegna a far pervenire alla Regione o alla Provincia delegata, alle strutture provinciali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, copia della convenzione e di ciascun progetto formativo e di orientamento.
 - c) provvede direttamente ad assicurare il/i tirocinante/i contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail, nonché la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore, avendo il soggetto promotore universitario già assolto nei confronti di tutti propri studenti e neo-laureati come previsto dalla vigente normativa in materia di assicurazione (v. art. 3 del D.M. n. 142/98 e art. 2, c. 1 bis, del D.P.R. 156/99). La copertura assicurativa comprende anche eventuali attività svolte dal tirocinante al di fuori dell'azienda ma rientranti nel progetto formativo.

Art. 4 - Obblighi del soggetto ospitante

- 1) Il soggetto ospitante è tenuto ad osservare quanto previsto dalla normativa vigente. In particolare, si impegna a:

- a) rispettare e far rispettare il progetto formativo e di orientamento concordato in tutti gli aspetti;
 - b) garantire ai tirocinanti le condizioni di sicurezza e di igiene nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza, sollevando da qualsiasi onere il soggetto promotore ed in particolare
 - che gli spazi deputati allo svolgimento del/dei tirocinio/tirocini ed i relativi impianti ad esso/essi funzionali sono rispondenti alle normative sopra citate;
 - che le specifiche strumentazioni o macchinari eventualmente utilizzati durante il/i tirocinio/tirocini sono anch'essi rispondenti alle normative vigenti e che il personale preposto al loro utilizzo sia adeguatamente istruito al riguardo;
 - che ha provveduto ad organizzare un adeguato sistema di gestione delle emergenze, e che le relative procedure sono messe a conoscenza del personale;
 - c) in caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, segnalare l'evento al soggetto promotore, entro i tempi previsti dalla normativa vigente;
 - d) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il tirocinante e il tutor del soggetto ospitante per verificare l'andamento del tirocinio e per la stesura della relazione finale;
 - e) segnalare al soggetto promotore l'eventuale cessazione anticipata del tirocinio;
- 2) Il soggetto ospitante è consapevole e dà atto che:
- a) il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro;
 - b) il tirocinio non può essere utilizzato per attività per le quali non sia necessario un periodo formativo;
 - c) il tirocinio non è utilizzato per sostituire i contratti a termine nei periodi di picco delle attività, per sostituire il personale dell'azienda nei periodi di malattia, maternità o ferie né per ricoprire ruoli necessari all'organizzazione;
 - d) il tirocinante non è utilizzato per funzioni che non rispettino gli obiettivi formativi del tirocinio stesso;
 - e) può attivare un numero di tirocini in misura proporzionale alle dimensioni dell'azienda ospitante, ed in particolare si fa riferimento a quanto disposto dall'art. 1, c. 3, del D.M. 142/1998, che prevede il limite di un tirocinante per enti con non più di cinque dipendenti a tempo indeterminato; non più di due tirocinanti contemporaneamente per enti con un numero di dipendenti a tempo indeterminato compreso tra sei e diciannove; tirocinanti in misura non superiore al dieci per cento dei dipendenti contemporaneamente per enti con più di venti dipendenti a tempo indeterminato;

Art. 5 - Tutore

- 1) Il soggetto promotore nomina un tutore responsabile delle attività didattico organizzative fra i soggetti dotati di professionalità, capacità ed esperienza adeguate alle funzioni da svolgere, che è tenuto ad eseguire i compiti previsti dalla normativa nazionale, e che si preoccuperà di garantire l'inserimento del/dei tirocinante/i presso l'ente ospitante per tutto il periodo previsto nel progetto formativo e di orientamento.
- 2) Il soggetto ospitante nomina per ogni tirocinante un tutore responsabile dell'inserimento e affiancamento sul luogo di lavoro per tutto il periodo previsto del tirocinio, fra i propri dipendenti a tempo indeterminato dotati di esperienza e capacità coerenti con l'attività del tirocinio prevista nel progetto formativo e il cui nominativo è indicato nello stesso progetto formativo. Il tutore del soggetto ospitante è tenuto a svolgere i compiti previsti dalla normativa nazionale. In caso di assenza prolungata del tutore, il soggetto ospitante è tenuto ad individuare un sostituto dotato di requisiti analoghi a quelli del tutore sostituito.

Art. 6 - Obblighi e diritti del tirocinante

- 1) Durante lo svolgimento del tirocinio, il tirocinante è tenuto ad osservare quanto previsto dalla normativa vigente.
- 2) Il tirocinante gode parità di trattamento con lavoratori nei luoghi di lavoro dove si svolge il periodo di tirocinio per ciò che concerne i servizi offerti dal soggetto ospitante ai propri dipendenti.

- 3) Nel computo della durata del tirocinio non si tiene conto di eventuali periodi di astensione obbligatoria per maternità. Allo stesso modo non si tiene conto dei periodi di malattia o di impedimenti gravi documentati dal tirocinante che hanno reso impossibile lo svolgimento del tirocinio.
- 4) Il tirocinante può interrompere il tirocinio in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al proprio tutore di riferimento e al tutore delle attività didattico-organizzative.

Art. 7 - Relazione finale

- 1) Al termine del tirocinio il soggetto ospitante redige la relazione finale sull'attività svolta dal tirocinante. La relazione deve essere controfirmata dal soggetto promotore per dare atto della corrispondenza tra il progetto formativo e quanto emerso dai colloqui in merito all'andamento del tirocinio e alla conclusione dello stesso.
- 2) Una copia della relazione finale deve essere consegnata al tirocinante e al soggetto promotore dal soggetto ospitante.

Art. 8 - Trattamento dati personali

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dal Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. 196/2003 e si impegnano reciprocamente a trattare e conservare i dati personali raccolti in occasione dello svolgimento delle attività riconducibili alla presente convenzione in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalle normative sopra richiamate.

Art. 9 - Imposta di bollo

- 1) La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo, fatti salvi i casi di esenzione previsti dalla legge.
- 2) L'imposta è a carico del soggetto ospitante.
- 3) L'imposta di bollo può essere assolta in modo virtuale.
- 4) La convenzione sarà registrata in caso d'uso. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Art. 10 - Rinvio

Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione le Parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Per l'Università degli Studi di Firenze

LA RETTRICE

Luogo e data _____

Per il Soggetto Ospitante

[●]

Luogo e data _____

**CONVENZIONE PER IL RINNOVO ED IL FUNZIONAMENTO DEL
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SUL CAMBIAMENTO POLITICO
(CIRCaP)**

TRA

L'Università degli Studi di SIENA, con sede in Via Banchi di Sotto n. 55, Codice Fiscale 8002070524, rappresentata dal Magnifico Rettore pro-tempore, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Università degli Studi di Siena, debitamente autorizzato alla stipula del presente atto, nel seguito indicata come "Università di Siena;

E

L'Università degli Studi di FIRENZE con sede in Piazza San Marco, 4, 50121 Firenze, Codice Fiscale 01279680480, rappresentata dal Magnifico Rettore pro-tempore, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Università degli Studi di Firenze, debitamente autorizzato alla stipula del presente atto, nel seguito indicata come "Università di Firenze";

E

L'Università degli Studi di PISA, con sede in Via Lungarno Pacinotti 43, 56126 Pisa, Codice Fiscale 80003670504, rappresentata dal Magnifico Rettore pro-tempore, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Università degli Studi di Pisa, debitamente autorizzato alla stipula del presente atto, nel seguito indicata come "Università di Pisa".

PREMESSO CHE

- tra gli Atenei di Siena, Firenze e Pisa in data 20/11/2018 è stata stipulata la convenzione per l'istituzione e il funzionamento del Centro Interuniversitario di ricerca sul Cambiamento Politico (CIRCaP) per il periodo decorrente dal 20/11/2018 al 19/11/2021 (sede amministrativa Università di Siena);
- la convenzione è giunta a naturale scadenza senza essere rinnovata, ma pure in assenza di un atto formale di rinnovo, il CIRCaP ha proseguito in maniera continuativa la sua attività di ricerca, sostanziata, in maniera particolare, nella partecipazione e nella promozione di progetti di ricerca di carattere nazionale e internazionale (allo stato attuale, il centro di ricerca, attraverso i suoi componenti, è coordinatore di due progetti Horizon 2020 e Horizon Europe, e partecipa ad altri due progetti Horizon 2020, oltre ad un PRIN nazionale) ed è quindi necessario addivenire alla stipula di una nuova convenzione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Istituzione del Centro – Durata e Recesso

1. Tra le Università indicate in epigrafe è rinnovato, con la presente convenzione, il Centro Interuniversitario di Ricerca sul Cambiamento Politico - CIRCAP, citato nel seguito come “Centro”.
2. Il Centro avrà durata di 6 (sei) anni decorrenti dalla data di stipula, e potrà essere rinnovato previo accordo tra le parti, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti in materia.
3. E’ ammesso il recesso, notificando alle controparti tramite PEC, con preavviso di almeno tre mesi.

Art. 2 - Articolazione del Centro – Sede

1. Aderiscono al Centro:

Università degli Studi di Siena - Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive -DISPOC
(sede amministrativa)

Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Università degli Studi di Pisa - Dipartimento di Scienze Politiche

Art. 3 - Obiettivi e finalità del Centro

1. Il Centro si propone di:

- a) promuovere attività di ricerca nell’area: della teoria della classe politica; dell’analisi comparata delle istituzioni legislative e di governo; dello studio del comportamento elettorale; dell’analisi dell’opinione pubblica (con riferimento particolare ai temi dell’identità nazionale ed europea, e delle politiche di difesa e sicurezza);
- b) realizzare una struttura capace di assicurare l’organizzazione, l’amministrazione e l’aggiornamento di documentazione e di database complessi connessi alle linee di ricerca attivate;
- c) promuovere la creazione di network di ricerca interuniversitari per partecipare a bandi competitivi nazionali e internazionali nelle aree di interesse;
- d) promuovere la diffusione e la circolazione di evidenze empiriche e dei risultati delle ricerche attivate alla comunità scientifica di riferimento e al pubblico più vasto;

2. Allo scopo di favorire la circolazione di conoscenze ed esperienze di ricerca, il Centro promuove altresì attività di:

- cooperazione scientifica e didattica con altri Dipartimenti dell'Università di Siena e di altre Università, nonché con istituzioni scientifiche italiane o straniere;
- promozione di convegni e seminari scientifici, di corsi di formazione, *Summer schools*;
- elaborazione di testi scientifici, divulgativi, e di sussidi didattici.

3. Ogni attività svolta dal Centro non sarà sovrapponibile o concorrenziale con le attività svolte dai dipartimenti degli Atenei stipulanti.

Art. 4 - Finanziamento del Centro

1. Al finanziamento del Centro si provvede principalmente mediante:
 - assegnazione di fondi erogati a seguito di partecipazione a bandi competitivi per il finanziamento di progetti di ricerca nazionali e internazionali;
 - assegnazione al Centro di fondi ottenuti dai docenti che ne fanno parte per progetti di ricerca o attività che rientrano negli scopi del Centro;
 - eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dai Dipartimenti proponenti e l'utilizzazione

di fondi specificamente assegnati al Centro o ai docenti che vi partecipano, da parte di Enti pubblici o privati, nonché di quelli del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) (previsti dall'art. 65 del D.P.R. 382/80).

In particolare il Centro può disporre dei seguenti fondi:

- a) eventuali contributi per il funzionamento erogati dalle strutture interessate;
 - b) assegnazioni per attrezzature scientifiche;
 - c) assegnazioni per la ricerca;
 - d) contributi di Enti e di privati versati anche a titolo di liberalità;
 - e) finanziamenti derivati da prestazioni a pagamento o da altro legittimo titolo;
 - f) ogni altro contributo specificamente destinato per legge o per disposizione del Consiglio di Amministrazione all'attività del Centro.
2. Resta inteso che il presente accordo non comporterà oneri aggiuntivi a carico degli Atenei stipulanti.

Art. 5 - Gestione amministrativo-contabile

1. La gestione amministrativo-contabile dei fondi, all'interno del Bilancio Unico di Ateneo Annuale Autorizzatorio, è affidata al Dipartimento sede amministrativa del Centro (Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive dell'Università di Siena), che ai sensi dell'Art. 4 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Siena, modificato con D.R. n. 351 dell'8 marzo 2013, si configura come centro autonomo di gestione nel cui ambito è collocato il Centro come centro di costo. I fondi a disposizione del Centro, contabilizzati nel bilancio del Dipartimento, sono gestiti dallo stesso in apposite partite contabili intestate al Centro.
2. Il Centro non ha autonomia patrimoniale. I beni acquistati dal Centro sono inseriti sul registro inventariale dell'Università sede amministrativa del Centro medesimo; detti beni saranno assegnati da parte del Direttore del Dipartimento (Consegnatario) al Direttore del Centro (Utente/sub-consegnatario). I beni concessi in uso al Centro dalle Università aderenti, saranno riportati a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nel registro dei beni non di proprietà tenuto in amministrazione centrale dai competenti uffici. Resta sottinteso che, per tali beni, dovrà essere sottoscritto un contratto di comodato d'uso. In sede di scioglimento, anche anticipato, del Centro o di recesso di aderenti, i beni acquisiti e riportati sul registro inventariale dell'Università degli Studi di Siena rimarranno di proprietà di quest'ultima. E' facoltà del Direttivo del Centro, tenendo conto delle esigenze della ricerca scientifica, proporre agli organi di governo dell'Università proprietaria dei beni, di deliberarne la sottoscrizione di un contratto di comodato d'uso c/o altro Ateneo convenzionato.

Art. 6 - Adesioni al Centro

1. Fanno parte del Centro i docenti e ricercatori delle Università di Siena, di Firenze, di Pisa di cui all'Allegato "A" che costituisce parte integrante della presente convenzione.

Art. 7 - Organi

1. Sono organi del Centro di Ricerca: il Consiglio Direttivo, il Direttore e il Comitato scientifico.
2. Il Consiglio Direttivo, di durata triennale, è scelto tra i docenti aderenti al Centro, in numero tale da non superare sette unità e assicurare la rappresentanza di tutte le strutture che allo stesso concorrono; svolge funzioni deliberative in ordine alla programmazione e gestione delle attività istituzionali del Centro.
3. Il Direttore è eletto, a maggioranza assoluta dei componenti, dal Consiglio direttivo tra i professori aderenti al Centro. Il Direttore è nominato con decreto del Rettore, dura in carica tre anni e può essere rieletto. Egli svolge le seguenti funzioni: rappresenta il Centro, nei limiti stabiliti dai regolamenti e dagli atti di indirizzo degli organi di governo dell'Ateneo, presiede e convoca le riunioni del Consiglio, dà attuazione alle deliberazioni del medesimo ed è responsabile del

funzionamento del Centro; la gestione amministrativa e contabile del Centro è affidata al responsabile amministrativo del Dipartimento sede del Centro.

4. In caso di assenza o temporaneo impedimento, il Direttore può essere sostituito da un membro del Consiglio Direttivo da lui stesso designato.
5. Il Comitato scientifico è costituito da personalità del mondo scientifico e culturale italiano e straniero, che abbiano una competenza riconosciuta nei settori di interesse del Centro. La designazione dei membri del Comitato scientifico avviene ad opera del Consiglio direttivo, su proposta dei docenti promotori del Centro. Il Comitato scientifico ha funzioni di collaborazione alla definizione degli indirizzi di ricerca del Centro, nonché di monitoraggio e assicurazione della qualità della ricerca e dei risultati ottenuti.

Art. 8 - Relazione annuale

1. Il Direttore del Centro di ricerca, su delibera del Consiglio Direttivo, attiva forme di rendicontazione annuale scientifica, economica e gestionale delle attività compiute che sono soggette a monitoraggio e a valutazione annuale da parte del Nucleo di Valutazione dell'Università di Siena. Gli esiti di tale monitoraggio e valutazione, unitamente della Relazione Annuale riepilogativa delle attività compiute, dei risultati conseguiti ed al rendiconto economico della gestione, sono trasmessi al Rettore, al Dipartimento sede Amministrativa, al Consiglio di Amministrazione ed al Senato Accademico per gli adempimenti di competenza.
2. Sarà cura inoltre del Direttore del Centro trasmettere tale Relazione ai Rettori delle Università convenzionate.

Art. 9 - Personale e collaboratori del Centro

1. Presso il Centro è possibile usufruire di borse di studio e di contratti di formazione e di addestramento erogati da Enti pubblici o privati, italiani e stranieri, secondo le normative in vigore.
2. Il Centro può cooptare, per attività di studio o di ricerca su argomenti congruenti con le finalità del Centro, studiosi italiani e stranieri, ricercatori ed esperti esterni.
3. Allo svolgimento delle altre attività realizzate presso il Centro può collaborare anche il personale tecnico-amministrativo in servizio presso i Dipartimenti aderenti, previo consenso degli interessati, d'intesa con i Direttori dei Dipartimenti aderenti, nei limiti delle disponibilità esistenti e in modo da non condizionare l'attività istituzionale di ciascun Dipartimento. Il Centro non può disporre di una pianta organica propria.
4. Il Centro può proporre la stipula di contratti di ricerca a tempo determinato con personale dotato di professionalità necessarie per la realizzazione di specifici progetti, con l'indicazione delle risorse a tale fine destinate.

Art. 10 - Proprietà dei risultati e loro pubblicazione

1. I diritti di proprietà intellettuale sui risultati, le invenzioni, il know-how, gli eventuali dati o informazioni, brevettabili o meno, e ogni altro diritto di proprietà intellettuale raggiunti o realizzati nel corso dell'attività del Centro saranno di titolarità dell'Ateneo che ha prodotto tali risultati, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.
2. In ogni caso la proprietà intellettuale relativa alle metodologie e agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, sarà riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Ateneo aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa sarà oggetto di distinta pattuizione all'interno di specifici accordi.

Art. 11 – Disposizioni in materia di sicurezza

1. Ogni Ateneo aderente dà atto, per quanto di competenza, che il proprio personale universitario e i propri collaboratori che svolgono attività presso il Centro sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa e si uniformano ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle proprie sedi e nelle sedi ospitanti, nel rispetto della normativa per la

sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si qualificano quali titolari autonomi del trattamento ai sensi dell'art. 4, par. 1, lett. 7) del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (RGPD). Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere e applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, le disposizioni del citato Regolamento e quelle del d.lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.
2. Limitatamente alla stipula e alla gestione del rapporto contrattuale, le persone che agiscono per conto delle Parti stipulanti dichiarano di essere informate sull'utilizzo dei propri dati personali. I dati personali sono raccolti, registrati, riordinati, memorizzati e utilizzati per attività funzionali alla stipulazione ed alla esecuzione del rapporto contrattuale in essere tra le medesime Parti e per gli eventuali adempimenti di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa.

Art. 13 - Controversie

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei aderenti nel corso della durata della presente convenzione è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro medesimo.

Art. 14 - Norme finali e transitorie

1. Per quanto non previsto in questo atto vale quanto disposto dalle norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del Centro e da ogni altra disposizione normativa di carattere generale in materia.
2. La presente convenzione è composta da n. 14 articoli, compreso il presente, redatta in unico originale in formato digitale ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990. E' soggetta all'imposta di bollo alla quale provvederà il Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive -DISPOC- dell'Università di Siena, assolvendola in modo virtuale. La registrazione è prevista in caso d'uso ai sensi dell'art.4 della tariffa parte II del DPR 131/1986.

ALLEGATO "A"

ADESIONI AL CENTRO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive

Prof. Maurizio Cotta, professore Emerito

Prof. Luca Verzichelli, Ordinario

Prof. Pierangelo Isernia, Ordinario

Prof. Paolo Bellucci, Ordinario

Prof.ssa Sabrina Cavatorto, Ricercatrice

Prof. Francesco Marangoni, Associato

Prof. Francesco Olmastroni, Associato

Prof. Mattia Guidi, Associato

Prof.ssa Linda Basile, Ricercatrice

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Prof. Alessandro Chiaramonte, Ordinario

Prof. Andrea Lippi, Ordinario

Prof.ssa Sorina Cristina Soare, Ricercatrice

Prof. Stefano Costalli, Associato

Prof. Enrico Borghetto, Ricercatore

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA

Dipartimento di Scienze Politiche

Prof. Alberto Vannucci, Ordinario

Prof. Eugenio Pizzimenti, Associato

Prof. Enrico Calossi, Ricercatore

Prof. Massimiliano Andretta, Associato

RELAZIONE TECNICA

PIANO DI REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE,
AI SENSI DELL'ART.20 COMMA1 DEL D.LGS.175 DEL 2016

Approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università del 23 dicembre 2022

Sezione 1 – Schema delle partecipazioni detenute

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Azienda Agricola Montepaldi Srl	00658210489	100%	---	
CET Srl Società consortile Energia Toscana	05344720486	7,171%	---	
Firenze Fiera Spa	04933280481	0,001%	---	
Italcertifer Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria	05127870482	8,33%	---	
PIN Srl Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze	01633710973	27,59%	---	----

Sezione 2 - Ricognizione delle partecipazioni detenute con indicazione dell'esito

Anagrafica

Denominazione	Azienda Agricola di Montepaldi
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via di Montepaldi 12, 50026 San Casciano Val di Pesa (FI)

N. Amministratori	1
N. Addetti al 31/12/2021	8

Attività

La società ha per oggetto l'attività di ricerca, studio, sperimentazione e di assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e di divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale.

	Quota percentuale detenuta
	100%

Indirizzo strategico

Piano di rilancio della Società mediante la prosecuzione delle azioni di risanamento in corso nonché mediante l'avvio, nel corso dell'anno 2023, di una procedura ad evidenza pubblica.

Motivazioni

Il 31/12/2020 è scaduto il piano di risanamento aziendale. Dopo che il Cda ha approvato la stima aggiornata del valore delle quote dell'azienda si è proceduto alla pubblicazione di ben 2 avvisi per manifestazione di interesse all'acquisto delle quote alle quali non sono state presentate offerte.

A settembre 2022, si è proceduto ad una veloce monetizzazione delle giacenze di vino sfuso, confermando un cambio di strategia di breve periodo concernente il modello di business della Società, consistente nell'abbandono della strategia di produzione di vino in bottiglia e di commercializzazione dello stesso passando alla commercializzazione dell'uva e delle olive, tenuto conto dei diversi aspetti critici emersi nella dotazione infrastrutturale della cantina, nonché della necessità di garantire l'equilibrio finanziario della gestione. Questo cambio di strategia è stato accompagnato da una politica di riduzione dei costi di gestione e l'effetto complessivo sulla gestione ha consentito di assicurare la continuità aziendale, il rispetto degli impegni assunti con le banche con gli stakeholder e l'attuazione di una serie di misure a garanzia della sicurezza sui luoghi di lavoro, come attestato dalla relazione presentata dall'Amministratore unico al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 28.11.2022, dalla quale si evince la previsione di una giacenza di cassa al 31.12.22 dell'ammontare di Euro 336.316,00.

I risultati raggiunti nella direzione del risanamento, unitamente al mancato interesse manifestato dal mercato riguardo all'acquisizione della stessa azienda, sono tali da consentire la riconsiderazione della procedura di dismissione anche alla luce delle immutate esigenze di tutela degli interessi scientifici dell'Università connessi con lo svolgimento da parte dell'Azienda Agricola medesima di significative attività di supporto alla didattica e di ricerca e di tirocinio degli studenti, nonché in considerazione dei progetti di integrazione tra attività produttiva e ricerca in corso di istruttoria.



Modalità
In considerazione di quanto si soprassiede all'alienazione della partecipazione detenuta nell'Azienda agricola di Montepaldi srl. e si conferma il piano di rilancio della Società mediante la prosecuzione delle azioni di risanamento in corso nonché mediante l'avvio, nel corso dell'anno 2023, di una procedura ad evidenza pubblica volta a realizzare una partnership con un socio industriale che assuma la conduzione dell'Azienda, effettui gli investimenti necessari ed assicuri il soddisfacimento delle necessità dell'Ateneo in ambito di ricerca, didattica e terza missione.
Tempistica
aggiornamento della situazione per l'anno 2023 a seguito della relazione sulla situazione di continuità e liquidità aziendale e del bilancio d'esercizio 2022

Anagrafica

Denominazione	CET Società Consortile Energia Toscana
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Piazza Indipendenza 16, 50129 Firenze.

N. Amministratori	3
N. Addetti al 31/12/2021	10

Attività

La società è una centrale di committenza. Ai sensi della normativa regionale in vigore, la società opera quale soggetto avvalso di Regione Toscana-Soggetto Aggregatore regionale per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico.

	Quota percentuale detenuta
	7,171%

Indirizzo strategico

Mantenimento della partecipazione

Motivazioni

Ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016, la partecipazione in tale tipologia di società è ammissibile in quanto si tratta di una società che svolge servizi di committenza (Art. 4, comma 2, lettera e).

La partecipazione alla società consente all'Ateneo di realizzare dei risparmi di spesa attraverso l'acquisto di energia alle condizioni più favorevoli di mercato, anche rispetto alle convenzioni Consip. Il mantenimento della partecipazione prefigura pertanto un risparmio complessivo di risorse per l'Ateneo e risulta conforme alle finalità di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica ai sensi dell'art.1, comma 2 del T.U.

Nel 2020 il ricavo è stato di 2.567.356 e nel 2021 di 1.997.393. La società nonostante la diminuzione, ha confermato un buon fatturato.

Allo stato non sussistono pertanto elementi di criticità rispetto al fatturato minimo previsto dal legislativo con riferimento agli ultimi tre anni.

Sulla base di tali considerazioni, l'Ateneo ritiene di confermare il proprio orientamento strategico e di mantenere la partecipazione sociale, proseguendo nell'attività di verifica e di monitoraggio dei bilanci della società.

Modalità

Analisi dei bilancio della società e monitoraggio dei risultati del piano industriale.

Tempistica

Verifica e monitoraggio da effettuare entro il termine previsto dal legislatore (31 dicembre 2021).

Anagrafica

Denominazione	Italcertifer Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria
Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Piazza della Stazione 45, 50126 Firenze

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2021	166

Attività

La società ha per oggetto la ricerca e lo sviluppo tecnologico del settore ferroviario. La società svolge inoltre attività di valutazione di componenti e sottosistemi ferroviari in qualità di Verificatore Indipendente di Sicurezza e numerose altre attività di certificazione e di valutazione.

	Quota percentuale detenuta
	8,33%

Indirizzo strategico

Mantenimento della partecipazione

La società Italcertifer è una società per azioni controllata dalla società FSI Spa (Ferrovie dello Stato Italiane) e partecipata dall'Università di Firenze, dalla Regione Toscana e da altri atenei italiani.

La società presenta un fatturato medio e bilanci conformi alle disposizioni dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, come analiticamente indicato nella scheda di dettaglio.

Per quanto riguarda gli altri requisiti richiesti dal decreto relativi allo svolgimento di attività ammissibili, si ritiene, sulla base dell'art.4, comma 2, lettera a), che la società possa essere ricompresa tra quelle che svolgono attività di produzione di un servizio di interesse generale (SIG). Lo stesso Testo Unico definisce i servizi di interesse generale come le attività di produzione di beni e servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbe svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

Si sottolinea, in proposito, che Italcertifer è un organismo notificato alla Commissione Europea e qualificato dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria e dal Ministero dei Trasporti per svolgere una funzione di tutela della sicurezza dei trasporti pubblici, e quindi di interesse generale, in relazione all'esigenza della verifica di conformità a disposizioni di legge di prodotti e processi.

Dalla scheda di dettaglio, e quindi dai dati di bilancio, non emergono motivi ostativi al mantenimento della partecipazione

Motivazioni

Modalità
Analisi dei bilanci della società e monitoraggio dei risultati del piano industriale.
Tempistica

Anagrafica

Denominazione	PIN
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Piazza Ciardi 25, CAP 59100, Prato (PO)

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2021	22

Attività

La società ha per oggetto e svolge le attività e i servizi utili al capillare trasferimento sul territorio pratese di conoscenze e capacità operative avanzate per le esigenze della Pubblica Amministrazione e delle imprese.

	Quota percentuale detenuta
	27,59%

Indirizzo strategico

Mantenimento della partecipazione e dotare la società di un piano strategico per il prossimo triennio

Motivazioni

Il quadro delle attività che il PIN svolge, delineato sulla base di proficuo rapporto dialettico con il territorio pratese è stato reso possibile dalla peculiare composizione sociale mista pubblico privato, tale configurazione ha permesso, da una parte di orientare le azioni del PIN verso le esigenze del tessuto produttivo del territorio e di orientare altresì l'Università nella progettazione di percorsi di studio, di ricerca e alta formazione che tenessero conto delle esigenze del territorio e quindi fornissero valore aggiunto a questo e ai propri studenti e ricercatori.

In definitiva le prestazioni, progetti e azioni, sviluppate dal PIN in questi oramai 30 anni di attività, nascono dalla interazione e dalla progettualità sviluppata dai soci nell'ambito della compagine societaria. Senza tale partenariato di natura paritaria non sarebbe stato possibile ottenere il coinvolgimento dei privati e delle organizzazioni rappresentative di interessi diffusi e, in definitiva, le pubbliche amministrazioni presenti nella compagine societaria, ed il nostro Ateneo in particolare, non avrebbero potuto beneficiare di apporti indispensabili per il conseguimento delle proprie missioni istituzionali.

Queste considerazioni portano a ritenere di dover mantenere la partecipazione senza interventi se non di dotare la società di un piano strategico per il prossimo triennio che sia coerente e sinergico con

i piani strategici dell'Ateneo e del Comune di Prato, che sono i soci che hanno la relativamente maggiore quota sociale. Nella costruzione del piano, che dovrà avvenire delineando un percorso articolato e partecipato da tutti i soci, si indicheranno gli obiettivi strategici, quelli operativi e le azioni specifiche per raggiungere i target.

Modalità

Nella costruzione del piano, che dovrà avvenire delineando un percorso articolato e partecipato da tutti i soci, si indicheranno gli obiettivi strategici, quelli operativi e le azioni specifiche per raggiungere i target.

Tempistica

Anagrafica

Denominazione	Firenze Fiera S.p.a.
Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Piazza Adua, n.1 Firenze

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2021	35

Attività

La società ha per oggetto l'attività fieristica, congressuale, di promozione economica e sociale ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto.

Capitale sociale	Quota sottoscritta	Quota percentuale detenuta
		0,001%

Indirizzo strategico

Mantenimento della partecipazione

Motivazioni

In base alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 (art. 4, comma 7) sono ammesse partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici. La partecipazione dell'Ateneo in tale categoria di società non presenta pertanto problemi di ammissibilità. La società in questione gestisce le principali strutture adibite ad ospitare eventi, congressi, meeting ed esposizioni nella città di Firenze.

Rispetto a tale società è stato modificato l'indirizzo strategico stabilito nel piano 2017, in quanto si è più volte manifestata la necessità per l'Università di avere la disponibilità di spazi con caratteristiche e dimensioni particolari, per la preparazione di eventi di particolare rilevanza per lo svolgimento delle sue attività istituzionali. Nel caso, ad esempio, delle prove a numero programmato, o per l'accesso dei medici alle Scuole di specializzazione di area sanitaria, laddove, su indicazione dello stesso MIUR, si richiedeva la disponibilità di sedi di grandi dimensioni, dotate di postazioni informatiche e capaci di contenere insieme tutti i candidati. In particolare, per tale specifica prova di concorso, l'Università di Firenze ha svolto la funzione di coordinamento della macro-area geografica centro, accogliendo tutti i candidati residenti nelle regioni Toscana e Umbria.

Nel 2021 le restrizioni e i blocchi all'attività fieristico-congressuale dovute al perdurare della situazione pandemica hanno portato ad una perdita di esercizio per l'anno 2021 di 641.862 euro. I finanziamenti e i contributi a fondo perduto ricevuti nel corso dell'anno hanno comunque consentito di garantire la continuità aziendale nel breve periodo e la ripartenza dell'attività a partire dalla metà del mese di giugno.

Per monitorare e far fronte alla situazione sopra descritta, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta del 13 gennaio 2022, il Piano di risanamento e rilancio 2022 - 2025 finalizzato al rilancio della società e a conferma della volontà dell'organo di governo societario di mantenere il posizionamento sul mercato fieristico-congressuale raggiunto prima dello scoppio della pandemia; Piano la cui attuazione richiede l'afflusso di risorse finanziarie per 12 milioni di euro, da

reperire attraverso un'operazione di aumento di capitale scindibile a pagamento.

Nel corso del 2022 inoltre il Comune di Prato, che detiene anch'esso partecipazioni all'interno dell'Ente, è stato oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti, che si è occupata di procedere all'esame del piano di razionalizzazione predisposto dal Comune ai sensi dell'art. 20 comma 4 del TUSP. La Corte ha rilevato come la natura da attribuire a FIRENZE FIERA S.p.a. sia quella di società a controllo pubblico ai sensi del d. lgs. 175/2016 invitando FIRENZE FIERA S.p.a. ad adottare forme di stabilizzazione che evidenzino l'esercizio del controllo pubblico, In caso contrario, la Corte ha affermato la necessità di esternare in modo analitico, nella prossima rilevazione annuale, le motivazioni alla base dell'eventuale scelta di mantenimento della partecipazione attesa l'impossibilità di incidere effettivamente sulle decisioni societarie congiuntamente con gli altri soci pubblici.

Si sottolinea, inoltre, che la quota di partecipazione dell'Ateneo nella società è meramente simbolica, in quanto corrisponde allo 0,001% del capitale sociale.

Sulla base di tali considerazioni, si intende procedere a concordare con gli altri soci pubblici le modalità di gestione della società controllata mantenendo la quota di partecipazione detenuta nella società Firenze Fiera Spa, avendo anche constatato, come da scheda di dettaglio, la sussistenza dei requisiti dimensionali e relativi ai dati di bilancio.

Modalità
Tempistica

Sezione 2 – Schema delle partecipazioni detenute nelle società Spin-off

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Di.V.A.L. S.r.l.	06237650483	5.36%		
Fotosintetica & Microbiologica S.r.l.	05451620487	15%		
Giotto Biotech S.r.l.	06188160482	10%		
Probiomedica S.r.l.	06567850489	5%		

Anagrafica

Denominazione	Di.V.A.L. S.r.l.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Madonna del Piano, 6 – 50019, Sesto Fiorentino

N. Addetti ETP al 31/12/2020	4.2
------------------------------	-----

Attività

Ricerca farmaceutica e traslazionale in campo oncologico e onco-ematologico: servizi di sviluppo preclinico a società operanti nel settore biofarmaceutico e a Istituzioni Scientifiche, ricerca per lo sviluppo di nuovi modelli sperimentali a sostegno della attività di servizi e di prodotti biotecnologici basati su piccoli frammenti anticorpali o “nano-anti- corpi”.

Capitale sociale	Prezzo Quota	Quota percentuale detenuta
		5,36%

Indirizzo strategico

Dismissione delle quote detenute nella società

Motivazioni

Società Spin-off costituita da oltre 5 anni (data costituzione 02/03/2012)

Modalità

Modalità

L'Università di Firenze, dopo aver espletato una procedura competitiva per la vendita delle quote societarie di sua proprietà, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26/07/2019 e del 30/04/2020, con esito infruttifero, ha esercitato il diritto di recesso dandone comunicazione alla società.

Ad oggi il diritto di recesso è stato accettato dalla società e si è in attesa della determinazione della quota da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, per procedere successivamente alla alienazione.

Anagrafica

Denominazione	Fotosintetica & Microbiologica S.r.l.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via della Robbia 54 - Firenze

N. Addetti ETP al 31/12/2020	2.6
------------------------------	-----

Attività

Attività di consulenza sulla coltura delle microalghe e sulle loro applicazioni nei settori agro-ambientale (acquacoltura, alimenti, mangimi, ecc.), delle energie rinnovabili e della nutraceutica.

Capitale sociale	Prezzo Quota	Quota percentuale detenuta
		15,00%

Indirizzo strategico

Dismissione delle quote detenute nella società

Motivazioni

Società Spin-off costituita da oltre 5 anni (data costituzione 28/07/2004)

Modalità

Come da deliberazione del CdA del 26/07/2019.

L'Università di Firenze sta procedendo all'adeguamento della valutazione della propria quota di partecipazione a seguito dell'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020. All'esito di ciò sarà espletata una procedura competitiva per la vendita delle suddette quote societarie

Anagrafica

Denominazione	Giotto Biotech S.r.l.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Madonna del Piano, 6 – 50019, Sesto Fiorentino

N. Addetti ETP al 31/12/2020	8.22
------------------------------	------

Attività

Giotto Biotech mira a contribuire allo sviluppo delle scienze biomediche fornendo prodotti e servizi abilitanti, con un'attenzione particolare alle tecnologie complementari alla risonanza magnetica nucleare(NMR). Mira a fornire un'offerta completa di materiali fondamentali "grezzi" necessari per la ricerca nel campo delle scienze biomediche a produzione custom, consulenza e servizi.

Capitale sociale	Prezzo Quota	Quota percentuale detenuta
		10,00%

Indirizzo strategico

Dismissione delle quote detenute nella società

Motivazioni

Società Spin-off costituita da oltre 5 anni (data costituzione 15/09/2011)

Modalità

L'Università degli Studi di Firenze, ha posto in essere una procedura di dismissione delle quote di cui è titolare nella compagine sociale della Giotto Biotech srl, in virtù di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate dall'Ateneo, approvato nella seduta del 14-28 settembre 2017, e come ulteriormente specificato e deliberato nelle successive sedute del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2018, del 26 luglio 2019, del 26 settembre 2019 e del 30 aprile 2020.

La procedura competitiva per la vendita delle quote societarie è andata deserta e l'Università ha esercitato il diritto di recesso ai sensi della legge speciale in materia di partecipazioni pubbliche, dandone comunicazione alla società in data 10.05.2021.

Il diritto di recesso è stato contestato dalla società in data 09.06.2021 e l'Università ha replicato a tali contestazioni in data 30.11.2021.

Anagrafica

Denominazione	Probiomedica S.r.l.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via di Santo Spirito 14 - 50125 Firenze

N. Addetti ETP al 31/12/2019	0
------------------------------	---

Attività

Probiomedica sviluppa nuove tecnologie per la salute umana tramite soluzioni progettate a partire dalla combinazione delle conoscenze in ambito fotonico, robotico, ingegneristico e biologico.

Capitale sociale	Prezzo Quota	Quota percentuale detenuta
		5%

Indirizzo strategico

Dismissione delle quote detenute nella società

Motivazioni

Società Spin-off costituita da oltre 5 anni (data costituzione 27/02/2015)

Modalità

L'Università di Firenze ha avviato la procedura competitiva per la vendita delle quote societarie di sua proprietà così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 23/12/2020. Il 10/11/2021 è stata pubblicata la determina di indizione dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'acquisto dell'intera quota della società Probiomedica srl. La procedura, che scadeva il 02/12/2021, è andata deserta. L'Università procederà a breve ad esercitare il diritto di recesso.



SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2022
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2021

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05127870482
Denominazione	Italcertifer Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Firenze
CAP*	50126
Indirizzo*	Piazza della Stazione 45
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	71.20.21
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	186
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	2.409.069	2.904.709	2.862.860	1.987.819	1.881.090

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.232.578	16.857.688	18.428.442
A5) Altri Ricavi e Proventi	293.932	449.791	
di cui Contributi in conto esercizio		2.292	

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	8,33%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽⁵⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁶⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁷⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata.

Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹²⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art.24, comma 5-ter ⁽¹⁴⁾ §	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁸⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽⁹⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹¹⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹²⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹³⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-ter. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

§ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA –Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2022
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2021

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00658210489
Denominazione	Azienda Agricola Montepaldi Srl
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	San Casciano Val di Pesa
CAP*	50026
Indirizzo*	Via di Montepaldi 12
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	Scegliere un elemento.
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	9
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	31.200
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	14.700

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	124.995 -	337.731 -	260.885 -	320.267-	959.131-

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	822.913	586.737	891.223
A5) Altri Ricavi e Proventi	249.007	129.769	134.348
di cui Contributi in conto esercizio	107.058	101.906	104.392

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività bancarie e finanziarie**".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività assicurative**".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	100%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽⁵⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁶⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁷⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata.

Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	gestione di aziende agricole con funzioni didattiche costituite da Università (art. 4, c. 8)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	si
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹²⁾	cessione della partecipazione a titolo oneroso
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹²⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art.24, comma 5-ter ⁽¹⁴⁾ §	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁸⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "si".

⁽⁹⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹¹⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹²⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹³⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-ter. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

§ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA –Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2022
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2021

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05344720486
Denominazione	CET Srl Società consortile Energia Toscana
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Firenze
CAP*	50129
Indirizzo*	Piazza Indipendenza 16
Telefono*	
FAX*	
Email*	

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	35.1
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	Scegliere un elemento.
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	10
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	128.894	98.638	143.219	154.022	224.315

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.997.393	2.567.356	1.677.402
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.030	27.690	9.432
di cui Contributi in conto esercizio			

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	7,171%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽⁵⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁶⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁷⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata.

Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	servizi di committenza (Art. 4, c. 2, lett. e)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹²⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art.24, comma 5-ter ^{(14) §}	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁸⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "si".

⁽⁹⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹¹⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹²⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹³⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-ter. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

§ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA –Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2022
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2021

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	04933280481
Denominazione	Firenze Fiera S.p.a.
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Firenze
CAP*	50129
Indirizzo*	Piazza Adua n.1
Telefono*	
FAX*	
Email*	

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	82.3
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	Scegliere un elemento.
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	35
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	78.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	6
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	19.864

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	- 641.862	-3.643	191.175	536.000	2.472.719

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.248.660	5.316.880	18.437.744
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.272.409	1.789.418	669.789
di cui Contributi in conto esercizio	5.499.535	1.170.504	12.488

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività bancarie e finanziarie**".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività assicurative**".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,001%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽⁵⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁶⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁷⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	gestione di spazi fieristici e organizzazione di eventi fieristici (Art. 4, c. 7)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹²⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art.24, comma 5-ter ⁽¹⁴⁾ §	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁸⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽⁹⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹¹⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹²⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹³⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-ter. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

§ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA –Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2022
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2021

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01633710973
Denominazione	PIN Scrl Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Prato
Comune	Prato
CAP*	59100
Indirizzo*	Piazza G. Ciardi n.25
Telefono*	
FAX*	
Email*	

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	85.4
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	Scegliere un elemento.
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	22
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	44.927
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	11.648

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	2.854	1.318 -	42.599	71.413	128.550-

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.561.526	4.456.163	5.826.984
A5) Altri Ricavi e Proventi	41.413	71.815	79.724
di cui Contributi in conto esercizio	38.987	45.912	35.912

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	27,59%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽⁵⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁶⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁷⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹²⁾	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹²⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art.24, comma 5-ter ^{(14) §}	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁸⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽⁹⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹¹⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹²⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹³⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-ter. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

§ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA –Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.

RELAZIONE

SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE ADOTTATE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE,
AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 4° DEL D.LGS.175 DEL 2016

Approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università del 23 dicembre 2022

**ATTUAZIONE DELLE MISURE
PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AL 31.12.2017**

PARTECIPAZIONE 1	Azienda Agricola di Montepaldi srl
-------------------------	---

Interventi programmati	Stato di attuazione
Piano di risanamento; eventuale dismissione di tutte o parte delle quote se il piano non risultasse attuabile	<p>Il 31/12/2020 è scaduto il piano di risanamento aziendale. Dopo che il Cda ha approvato la stima aggiornata del valore delle quote dell'azienda si è proceduto alla pubblicazione di ben 2 avvisi per manifestazione di interesse all'acquisto delle quote alle quali non sono state presentate offerte. A settembre 2022, si è proceduto ad una veloce monetizzazione delle giacenze di vino sfuso, confermando un cambio di strategia di breve periodo concernente il modello di business della Società, consistente nell'abbandono della strategia di produzione di vino in bottiglia e di commercializzazione dello stesso passando alla commercializzazione dell'uva e delle olive, tenuto conto dei diversi aspetti critici emersi nella dotazione infrastrutturale della cantina, nonché della necessità di garantire l'equilibrio finanziario della gestione. Questo cambio di strategia è stato accompagnato da una politica di riduzione dei costi di gestione e l'effetto complessivo sulla gestione ha consentito di assicurare la continuità aziendale, il rispetto degli impegni assunti con le banche con gli stakeholder e l'attuazione di una serie di misure a garanzia della sicurezza sui luoghi di lavoro, come attestato dalla relazione presentata dall'Amministratore unico al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 28.11.2022, dalla quale si evince la previsione di una giacenza di cassa al 31.12.22 dell'ammontare di Euro 336.316,00.</p> <p>I risultati raggiunti nella direzione del risanamento, unitamente al mancato interesse manifestato dal mercato riguardo all'acquisizione della stessa azienda, sono tali da consentire la riconsiderazione della procedura di dismissione anche alla luce delle immutate esigenze di tutela</p>

	degli interessi scientifici dell'Università connessi con lo svolgimento da parte dell'Azienda Agricola medesima di significative attività di supporto alla didattica e di ricerca e di tirocinio degli studenti, nonché in considerazione dei progetti di integrazione tra attività produttiva e ricerca in corso di istruttoria.
Modalità di attuazione prevista	In considerazione di quanto si soprassedie all'alienazione della partecipazione detenuta nell'Azienda agricola di Montepaldi srl. e si conferma il piano di rilancio della Società mediante la prosecuzione delle azioni di risanamento in corso nonché mediante l'avvio, nel corso dell'anno 2023, di una procedura ad evidenza pubblica volta a realizzare una partnership con un socio industriale che assuma la conduzione dell'Azienda, effettui gli investimenti necessari ed assicuri il soddisfacimento delle necessità dell'Ateneo in ambito di ricerca, didattica e terza missione

PARTECIPAZIONE 2	CET Società Consortile Energia Toscana srl
-------------------------	---

Interventi programmati	Stato di attuazione
Piano industriale per assicurare la crescita del fatturato e il perseguimento di un equilibrio economico-finanziario tendenziale	Non emergono criticità e il bilancio 2021 è rimasto pressoché invariato rispetto al bilancio del 2020.
Modalità di attuazione prevista	Prosecuzione del medesimo piano

PARTECIPAZIONE 3	Italcertifer Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria spa
-------------------------	--

Interventi programmati	Stato di attuazione
Nessuno	
Modalità di attuazione prevista	

--	--

PARTECIPAZIONE 4	PIN scrl
-------------------------	-----------------

Interventi programmati	Stato di attuazione
Adeguamento alla natura giuridica di società a controllo pubblico	<p>Il quadro delle attività che il PIN svolge, delineato sulla base di proficuo rapporto dialettico con il territorio pratese è stato reso possibile dalla peculiare composizione sociale mista pubblico privato, tale configurazione ha permesso, da una parte di orientare le azioni del PIN verso le esigenze del tessuto produttivo del territorio e di orientare altresì l'Università nella progettazione di percorsi di studio , di ricerca e alta formazione che tenessero conto delle esigenze del territorio e quindi fornissero valore aggiunto a questo e ai propri studenti e ricercatori.</p> <p>In definitiva le prestazioni, progetti e azioni, sviluppate dal PIN in questi oramai 30 anni di attività, nascono dalla interazione e dalla progettualità sviluppata dai soci nell'ambito della compagine societaria. Senza tale partenariato di natura paritaria non sarebbe stato possibile ottenere il coinvolgimento dei privati e delle organizzazioni rappresentative di interessi diffusi e, in definitiva, le pubbliche amministrazioni presenti nella compagine societaria, ed il nostro Ateneo in particolare, non avrebbero potuto beneficiare di apporti indispensabili per il conseguimento delle proprie missioni istituzionali. Queste considerazioni portano a ritenere di dover mantenere la partecipazione senza interventi se non di dotare la società di un piano strategico per il prossimo triennio che sia coerente e sinergico con i piani strategici dell'Ateneo e del Comune di Prato, che sono i soci che hanno la relativamente maggiore quota sociale. Nella costruzione del piano, che dovrà avvenire delineando un percorso articolato e partecipato da tutti i soci, si indicheranno gli obiettivi strategici, quelli operativi e le azioni specifiche per raggiungere i target.</p>
Modalità di attuazione prevista	Nella costruzione del piano, che dovrà avvenire

	delineando un percorso articolato e partecipato da tutti i soci, si indicheranno gli obiettivi strategici, quelli operativi e le azioni specifiche per raggiungere i target.

PARTECIPAZIONE 5	Firenze Fiera S.p.a.
-------------------------	-----------------------------

Interventi programmati	Stato di attuazione
Nessuno	
Modalità di attuazione prevista	

SPIN OFF

SPIN-OFF	Di.V.A.L. S.r.l.
Interventi programmati	Stato di attuazione
Dismissione delle quote detenute da Unifi nello spin-off	<p>È stato pubblicato a luglio 2020 un avviso pubblico per manifestazione di interesse all'acquisto della partecipazione sociale, al quale non è seguita alcuna effettiva presentazione di offerta economica. L'Università ha esercitato il diritto di recesso che è stato accettato dalla società.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione di Dival ha deliberato in data 18 luglio 2022 il valore da corrispondere all'Università di Firenze, pari ad € 2.886,00, calcolato sul patrimonio netto della società al 31.12.2021.</p> <p>Sono in corso le verifiche da parte dell'Università per accertare la congruità dell'importo proposto.</p>

SPIN-OFF	Fotosintetica & Microbiologica S.r.l.
Interventi programmati	Stato di attuazione
Dismissione delle quote detenute da Unifi nello spin-off	<p>L'Università di Firenze sta procedendo all'adeguamento della valutazione della propria quota di partecipazione a seguito dell'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2021, anche per consentire al Consiglio di Amministrazione di Ateneo di avere a disposizione un quadro esaustivo sull'andamento della società. All'esito di ciò sarà valutato l'avvio</p>

	della procedura competitiva per la vendita delle quote societarie.
--	--

SPIN-OFF	Giotto Biotech S.r.l.
Interventi programmati	Stato di attuazione
Dismissione delle quote detenute da Unifi nello spin-off	<p>È stato pubblicato a luglio 2020 un avviso pubblico per manifestazione di interesse all'acquisto della partecipazione sociale, al quale non è seguita alcuna effettiva presentazione di offerta economica.</p> <p>L'Università ha esercitato il diritto di recesso in data 10/05/2021; ne è seguita nota di contestazione da parte di Giotto Biotech (09/06/2021) e successiva risposta a detta nota in data 30/11/2021.</p> <p>Considerata la situazione conflittuale, la pratica è passata in gestione all'ufficio legale di Ateneo.</p>

SPIN-OFF	Probiomedica S.r.l.
Interventi programmati	Stato di attuazione
Dismissione delle quote detenute da Unifi nello spin-off	<p>È stato pubblicato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'acquisto dell'intera quota della società, con scadenza 02/12/2021, che è andata deserta.</p> <p>L'Università di Firenze ha formalizzato il recesso con proprio decreto prot. 128392 del 15/6/2022 ed è in attesa di ricevere il pagamento della somma di € 1.400,00 corrispondente al valore della quota detenuta. Successivamente Probiomedica potrà richiedere di mantenere il riconoscimento come spin-off accademico fino alla scadenza dei 10 anni dal primo riconoscimento.</p>

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'ESTAR PER LA PREVISIONE DI RISERVE DI POSTI IN SOPRANNUMERO E A TITOLO GRATUITO, PER ISCRIZIONI A MASTER, CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA, CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

L'Università degli Studi di Firenze, di seguito Università, con sede legale in Piazza San Marco 4, 50121 Firenze, C.F./P.IVA 01279680480, nella persona della Rettore e sua rappresentante legale, Prof.ssa Alessandra Petrucci, domiciliata per la sua carica presso la sede sopra indicata, avente i poteri per il presente atto

E

L'ESTAR Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale, di seguito "ESTAR", con sede legale in Via di San Salvi, 12 - Palazzina 14 50135, Firenze, C.F./P.IVA 06485540485, nella persona del Direttore Generale e sua rappresentante legale, Dott.ssa Monica Piovi, avente i poteri per il presente atto

- Visto il D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162 che agli artt. 16-17 disciplina l'attivazione da parte delle Università di corsi di perfezionamento di durata non superiore a un anno ai quali è possibile iscriversi con un titolo di studio di livello universitario;
- Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341, in particolare l'art. 6, comma 2, lett. c) secondo cui *"le università possono inoltre attivare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nel proprio bilancio e con esclusione di qualsiasi onere aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato: [...] corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale."*;

- Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 in particolare l'art. 3, comma 8, secondo cui “[...] *in attuazione dell'articolo 1, comma 15, della legge 14 gennaio 1999, n. 4, le università possono attivare, disciplinandoli nei regolamenti didattici di ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master universitari di primo e di secondo livello.*”;
- Visto il Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Firenze emanato con D.R. 21 marzo 2019, n. 332 (Prot.54322) in particolare gli artt. 29 (Master) e 32 (Servizi didattici integrativi) secondo cui l'Università può attivare corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale anche adottando forme di didattica a distanza (e-learning);
- Visto il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master universitari dell'Università degli Studi di Firenze emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. 12875);
- Visto il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale dell'Università emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. n. 12872);
- Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 recante «Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE»; come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101 recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle

disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)»;

- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università, rispettivamente del 21 dicembre 2022 e del 23 dicembre 2022;
- Visto il parere favorevole rilasciato dalla Direzione Generale dell'ESTAR;
- Preso atto che l'Università sul suo sito istituzionale www.unifi.it, pubblica l'offerta post laurea dell'anno accademico successivo relativa ai Master, Corsi di perfezionamento e Corsi di aggiornamento professionale;
- Preso atto che l'ESTAR pubblica annualmente sul sito istituzionale www.estar.toscana.it, nella pagina dedicata alla formazione aziendale, il Piano Aziendale della Formazione (PAF) contenente l'elenco dei corsi di formazione per profili tecnici ed amministrativi;

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

Le premesse costituiscono parte integrante della Convenzione.

Le parti intendono disciplinare l'eventuale previsione - e conseguente ammissione - di riserve di posti, in soprannumero e a titolo gratuito a beneficio del:

- personale dell'ESTAR per i Master, Corsi di perfezionamento post laurea e Corsi di aggiornamento professionale istituiti e attivati ogni anno accademico dall'Università. In particolare si dà atto che ESTAR è interessata ai corsi di aggiornamento professionale in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi

del Decreto Legislativo 81/2008, erogati dal CESPPO (Centro Servizi di Ateneo per la formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro): “Percorso di aggiornamento per le figure coinvolte nel processo di organizzazione della sicurezza sui luoghi di lavoro” e “Percorso di formazione per le figure coinvolte nel processo di organizzazione della sicurezza sui luoghi di lavoro”. Entrambi i percorsi si articolano in moduli frequentabili singolarmente. Eventuali modifiche relative all’offerta dei due corsi in parola potranno essere concordate mediante scambio di lettere tra le parti;

- personale tecnico amministrativo dell’Università per i corsi di formazione multidisciplinari o dedicati ai profili tecnico-amministrativi organizzati ogni anno dall’ESTAR.;

Art. 2 – Impegni delle parti

L’Università in sede di definizione dell’offerta post laurea dell’anno accademico successivo, sul suo sito istituzionale (www.unifi.it), pubblica l’elenco di Master, Corsi di Perfezionamento e Corsi di Aggiornamento professionale nei cui bandi possono essere riservati dei posti - in soprannumero e a titolo gratuito, al personale dell’ESTAR, in misura non superiore al 10% (con arrotondamento in eccesso) del numero massimo dei posti a pagamento indicato nelle proposte di istituzione - che l’Amministrazione universitaria concorderà con il coordinatore/direttore del corso. Per i corsi erogati da CESPPO il numero massimo dei posti in soprannumero a titolo gratuito per personale dell’ESTAR è fissato in 2 unità per ognuno dei moduli in cui si articolano i percorsi di aggiornamento professionale di cui all’art.1. Il numero dei posti sarà comunque concordato dall’Amministrazione Universitaria con il Direttore del Corso.

L'ESTAR pubblica sul suo sito istituzionale www.estar.toscana.it, nella pagina dedicata alla formazione aziendale, il Piano Aziendale della Formazione (PAF) contenente l'elenco dei corsi di formazione per profili tecnici ed amministrativi in cui si possono visionare i corsi di formazione per profili amministrativi con le istruzioni per l'ammissione. La riserva dei posti, in soprannumero e a titolo gratuito, per il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo è calcolata in misura di almeno 2 unità per ogni corso fra quelli attivati.

Art. 3 – Modalità di esecuzione

Per Master, Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale dell'Università, il personale dell'ESTAR verifica, su ciascun bando pubblicato nella corrispondente pagina del sito istituzionale dell'Università, la disponibilità di una riserva di posti, in soprannumero e a titolo gratuito. In caso affermativo:

- per i Master il personale interessato deve presentare la propria candidatura nella modalità stabilita all'interno di ciascun bando corredata dell'autorizzazione alla frequenza del corso sottoscritta dal Direttore della Struttura di appartenenza e validata dal Direttore di Dipartimento di afferenza dell'ESTAR di concerto con il direttore Generale, secondo la modulistica in uso per la richiesta di "*Aggiornamento obbligatorio individuale*" su SINTEF, da allegare nell'apposito campo della domanda di ammissione on-line. Il candidato che non presenterà l'autorizzazione alla frequenza non sarà ammesso alla selezione delle domande pervenute per il contingente scelto.

- per i Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale il personale interessato deve presentare la domanda di iscrizione nella modalità stabilita all'interno di ciascun bando unitamente all'autorizzazione

alla frequenza del corso sottoscritta dal Direttore della Struttura di appartenenza e validata dal Direttore di Dipartimento di afferenza dell'ESTAR di concerto con il direttore Generale, secondo la modulistica in uso per la richiesta di *“Aggiornamento obbligatorio individuale” su SINTEF*.

L'eventuale effettiva iscrizione è condizionata all'autorizzazione alla frequenza del corso.

Per i corsi di formazione di ESTAR di interesse per il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, ogni candidato invierà richiesta di partecipazione secondo le modalità pubblicate sul sito istituzionale www.estar.toscana.it, nella pagina dedicata alla formazione aziendale, dove è pubblicato anche il Piano Aziendale della Formazione (PAF) con l'elenco dei corsi di formazione per profili tecnici ed amministrativi, la modulistica da utilizzare e i contatti per informazioni e l'invio della domanda.

Art. 4 – Trattamento dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs 101/2018) e, per quanto applicabile, del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 5 – Durata, modifiche e integrazioni

La presente Convenzione è valida ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle Parti, ha una durata pari a 3 (tre) anni e potrà essere rinnovata previa nuova approvazione da parte degli Organi di Ateneo.

Ciascuna Parte ha il diritto di recedere dalla presente Convenzione in qualsiasi momento con un preavviso di 90 (novanta) giorni da comunicare per iscritto tramite lettera raccomandata/PEC all'altra Parte. Il recesso sarà efficace allo scadere del periodo del preavviso, a decorrere dalla data in cui la comunicazione di recesso sia stata ricevuta.

In caso di recesso, le Parti concordano fin d'ora di portare comunque a conclusione le attività in corso.

Art. 6 – Foro competente

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente, ove possibile, ogni controversia nascente da o comunque connessa con quanto previsto nella presente Convenzione ivi inclusa, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualunque controversia relativa all'esistenza, la validità, l'interpretazione e l'efficacia della stessa. Ogni controversia che non possa essere risolta in via amichevole tra le Parti, nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento della medesima Convenzione è devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Firenze.

Art. 7 – Bollo e registrazione

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta

di bollo sin dall'origine. Viene trasmessa tramite rispettive PEC delle Parti agli indirizzi estar@postacert.toscana.it (ESTAR) e didattica.convenzioni@pec.unifi.it (Università).

Il tributo è a carico dell'Università degli Studi di Firenze che lo assolve in modalità virtuale, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Letto, approvato e sottoscritto

La Rettrice

Università degli Studi di Firenze

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Il Direttore Generale

ESTAR

Dott.ssa Monica Piovi

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	LM/SC-GIUR - Scienze Giuridiche
Nome del corso in italiano	DIRITTO PER LE SOSTENIBILITÀ E LA SICUREZZA
Nome del corso in inglese	LAW FOR SUSTAINABILITIES AND SECURITY
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B256
Data di approvazione della struttura didattica	La Data di approvazione della struttura didattica obbligatoria
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	La Data di approvazione del senato accademico obbligatoria
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/10/2022 - 15/07/2021
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	12/12/2022
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Giuridiche (DSG)
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SC-GIUR Scienze Giuridiche

I laureati nei corsi di Laurea magistrale della classe devono:

- possedere avanzate e approfondite conoscenze e competenze nelle discipline giuridiche, assieme a competenze nelle discipline socio-istituzionali, economiche e gestionali;
- possedere conoscenze e capacità critiche e analitiche di carattere storico-giuridico e filosofico-giuridico anche in prospettiva comparatistica che consentano un solido dominio delle fondamentali categorie privatistiche e pubblicistiche, non solo in ambito nazionale ma anche con riferimento allo spazio giuridico europeo e internazionale;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali di giuristi capaci di affrontare situazioni complesse ed elaborare strategie innovative nelle organizzazioni pubbliche e private, con spiccata attenzione alla dimensione sovranazionale, e capaci di trattare anche questioni giuridiche legate alle tecnologie digitali;
- saper utilizzare le metodologie della scienza giuridica e i principali strumenti delle scienze sociali per analizzare problemi in contesti soggetti a forte trasformazione;
- possedere competenze giuridiche specialistiche nei settori che coinvolgono le innovazioni tecnologiche, i profili etici, la tutela dei diritti, la promozione dello sviluppo della cultura, nonché la soluzione e la mediazione dei conflitti;
- saper utilizzare competenze giuridiche avanzate, anche a carattere comparato e internazionale, riguardanti la disciplina che attiene alle pubbliche amministrazioni, alle imprese pubbliche e private, agli enti profit e non profit;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di Laurea sono:

- funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo con particolare riferimento a profili giuridici in pubbliche amministrazioni, autorità indipendenti e agenzie nazionali, comunitarie e internazionali; in imprese e gruppi societari, anche di dimensione transnazionale; in associazioni ed enti, anche del terzo settore; in istituzioni e ONG nazionali, europee e internazionali;
- attività professionali come esperti per quanto attiene, in particolare, alla contrattualistica, alla proprietà intellettuale, alla tutela della privacy, alla gestione del personale e delle relazioni industriali, all'ambito penalistico-criminologico, all'accesso a fondi per la ricerca e l'innovazione, e più in generale all'europrogettazione, al diritto delle nuove tecnologie, al diritto dello sviluppo sostenibile, al commercio internazionale, agli investimenti e alle attività produttive e finanziarie nazionali e internazionali, alla gestione delle crisi con particolare riferimento agli aspetti giuridici, al settore dei trasporti e delle infrastrutture, al settore del turismo e dell'ambiente, alla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale;
- attività in uffici di studio e ricerca presso organismi nazionali, comunitari e internazionali; in imprese e organizzazioni sindacali e professionali, anche internazionali; in studi professionali in qualità di collaboratori giuridici specializzati e/o di esperti in sistemi giuridici anche stranieri;
- attività giuridica nella elaborazione e attuazione di politiche di intervento pubblico in strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di Laurea magistrale della classe comprendono almeno 30 CFU di attività formative caratterizzanti in settori scientifico-disciplinari IUS, e possono prevedere:

- stage e tirocini formativi presso imprese e organizzazioni pubbliche o private nazionali, comunitarie e/o internazionali;
- attività di progettazione o ricerca o analisi di casi che comprendano la produzione di elaborati dimostranti la padronanza degli argomenti trattati e la capacità di operare in situazioni complesse con l'utilizzo di strumenti interdisciplinari.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le scelte relative alla istituzione e alla organizzazione del corso sono state orientate dal Comitato di indirizzo della Scuola di giurisprudenza, formato da esponenti del mondo del lavoro pubblico e privato. Ne fanno parte oltre ai Presidenti dei corsi di studio di Giurisprudenza: membri dell'ordine degli avvocati, della Prefettura di Firenze, della camera di commercio, della Corte dei Conti, del Tribunale di Firenze, del Consiglio notarile di Firenze, di Confindustria, della Corte di appello, dell'Azienda sanitaria di Firenze, dei Consulenti del lavoro. Il Comitato ha assicurato un confronto in fase preliminare e consultiva teso a definire le linee di fondo di un'offerta formativa coerente con le esigenze formative avvertite da potenziali datori di lavoro. Il Comitato si è riunito in una fase preliminare (15 luglio 2021) per analizzare e valutare la scelta di attivare il nuovo corso, dando indicazione sulla definizione dei potenziali contenuti. Successivamente il Comitato di indirizzo si è espresso sulla proposta (seduta del 25 ottobre 2022). Tutte le interlocuzioni e i confronti hanno confermato la esigenza formativa posta a base del CdLM in Sostenibilità e Sicurezza, esprimendo pieno parere favorevole alla sua istituzione. Il progetto di istituzione della laurea magistrale è stato altresì oggetto di confronto con la Commissione congiunta che sovrintende il CdL triennale in Scienze giuridiche della sicurezza (seduta dell'11 gennaio 2022), di cui fanno parte esponenti dell'Arma, così da verificarne la rispondenza ai bisogni formativi dei molti laureati di quel CdL. Essendo il CdL in questione quello dal quale fuoriesce la grande maggioranza dei laureati triennali (circa 700 stabilmente ogni anno), il parere di quest'organo è sembrato particolarmente rilevante. Consultazione della Commissione Congiunta del Corso di laurea in Scienze giuridiche della sicurezza, cui partecipano rappresentanti dell'Arma dei carabinieri, 11.1.2022.

Il progetto di istituzione della laurea magistrale è stato altresì oggetto di confronto con la Commissione congiunta che sovrintende il CdL triennale in

Scienze giuridiche della sicurezza (seduta dell'11 gennaio 2022), di cui fanno parte esponenti dell'Arma di Carabinieri, così da verificarne la rispondenza ai bisogni formativi dei molti laureati di quel CdL. Essendo il CdL in questione quello dal quale fuoriesce la grande maggioranza dei laureati triennali (circa 700 stabilmente ogni anno), il parere di quest'organo è sembrato particolarmente rilevante.

Consultazione del Comitato di indirizzo in data 25.10.2022

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Inserimento del testo obbligatorio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La scelta dei due temi (Sostenibilità e sicurezza) che caratterizzano il percorso formativo si giustifica sulla base di quattro principali motivazioni, che rappresentano le premesse e che chiariscono i suoi gli obiettivi formativi.

a) Alla necessità di intercettare un bisogno specifico di formazione attualmente insoddisfatto, anche coerente con gli attuali percorsi triennali offerti dalla Scuola di giurisprudenza dell'Università degli studi di Firenze;

b) Alla necessità di intercettare alcuni strutturali cambiamenti nell'approccio alle professioni nel settore pubblico e privato alle quali quei percorsi sono funzionali;

c) Alla necessità di intercettare alcune delle più rilevanti modificazioni ordinamentali e nella tutela dei diritti, connesse ai valori della sostenibilità e della sicurezza, ai quali le politiche pubbliche, locali, nazionali, sovranazionali, si dimostrano sempre più sensibili, fornendo opportunità formative coerenti;

d) Alla necessità di intercettare un crescente bisogno del mercato di professionalità formate sulla conoscenza specifica di norme e processi legati alle sostenibilità e alla sicurezza.

La rilevanza dei temi della sostenibilità e della sicurezza, anche in funzione della scelta di costruire intorno ad essi una specifica qualificazione professionale di livello magistrale, si lega alla loro centralità nei processi di riforma in atto da tempo e che dunque già oggi delineano uno spazio crescente per chi voglia operare nei molti ambiti lavorativi nei quali essi incidono. Ma le esigenze di promuovere e governare uno sviluppo sostenibile, in condizioni di complessiva sicurezza, sono destinate ad accentuarsi anche nel futuro, per cui le conoscenze specialistiche delle problematiche giuridiche che vi sono connesse e le relative competenze rappresentano due componenti imprescindibili per costruire una figura di un giurista capace di rispondere ai bisogni della società contemporanea.

Il progetto formativo si sviluppa intorno a un nucleo tematico comune, idoneo a consolidare conoscenze e a sviluppare sensibilità per i due temi, nella loro interazione reciproca; lo studente potrà poi scegliere tra un paniere di altri insegnamenti indicati in alternativa tra loro, alcuni legati al tema sicurezza, altri al tema sostenibilità, che potranno essere combinati per definire la linea formativa più aderente ai propri interessi e agli sbocchi professionali perseguiti. Emerge da ciò un percorso che, qualificato dal nucleo centrale, può essere individualmente caratterizzato attraverso gli insegnamenti specificamente erogati e ulteriormente adattato al profilo professionale che lo studente intende darsi. Il numero di esami richiesto è fissato in 10 (rispetto ai 12 consentiti); tra questi, corsi per un numero di CFU pari a 12 potranno essere scelti liberamente dallo studente tra i corsi erogati dall'Ateneo. Un adeguato numero di CFU (6 CFU) è attribuito per attività didattiche innovative, ricorrendo alle cliniche legali già attive presso la scuola di giurisprudenza (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-354-didattica-innovativa-e-cliniche-legali.html>). 18 CFU saranno riconosciuti alla prova tesi finale, che dovrà combinare profili teorici a questioni più prettamente operative.

Nel quadro del corso, i 12 CFU liberi sono stati previsti anche per rendere più agevole sostenere alcuni esami all'estero. Gli studenti potranno a tal fine usufruire delle numerose convenzioni stipulate dalla Scuola di Giurisprudenza con università straniere nel quadro del programma Erasmus+ (75 accordi), nel quadro del programma Swiss European Mobility Program) o nell'ambito di accordi di mobilità bilaterale stipulati dal Dipartimento di scienze giuridiche (tra cui quelli con le Università di Boston, Syracuse, Miami, Tokio); potranno altresì coprire i 6 CFU dedicati alle cliniche svolgendo all'estero un'attività di traineeship oppure attività ad essi assimilabili, che la Scuola ha da tempo promosso, come la partecipazione a processi simulati e gare di mediazioni svolti all'estero. Su tutti questi aspetti si rinvia a <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p478.html>.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative corrispondono a complessivi 30 CFU collocati tutti al secondo anno del Corso di laurea allo scopo di agevolare quanto più possibile l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro fornendogli una preparazione specializzata e dal taglio pratico.

Sono infatti previsti insegnamenti necessari per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze funzionali alla formazione delle figure professionali per i quali il Corso si propone di formare gli studenti (professionisti nel campo della sostenibilità economica, ambientale, sociale e della sicurezza).

Sono stati attivati insegnamenti affini e integrativi su ssd giuridici con riguardo ad ambiti materiali nuovi che sono destinati ad acquisire progressivamente una dimensione giuridica sempre più significativa (sicurezza, pace, welfare, gestione dei conflitti, sostenibilità).

Per la stessa ragione (necessità di adattare il percorso formativo alle esigenze giuridiche di una società in trasformazione continua) si è ritenuto che gli insegnamenti affini e integrativi possano essere previsti con riferimento a tutti i settori giuridici e anche in ambiti diversi da quello strettamente giuridico (in particolare economia, statistica, scienze politiche, sociologia, ingegneria gestionale, organizzazione aziendale, informatica) allo scopo di allargare la preparazione degli studenti a materie non giuridiche ma la cui conoscenza può rivelarsi fondamentale per un ampliamento degli sbocchi professionali dei laureati.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il percorso di laurea magistrale in Diritto per le sostenibilità e la sicurezza mira a formare giuristi con conoscenze specialistiche approfondite sulle tematiche oggetto del corso, con una costante attenzione alle interconnessioni. Attraverso il percorso formativo lo studente deve acquisire piena consapevolezza del carattere dinamico del fenomeno giuridico, con una spiccata capacità di identificare e governare le trasformazioni; deve inoltre giungere a padroneggiare correttamente lo strumentario concettuale e linguistico tipico del sapere giuridico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il percorso di laurea magistrale in Diritto per le sostenibilità e la sicurezza mira a consolidare la capacità di reperire e comprendere le fonti relative alle aree del diritto concernenti le tematiche oggetto del corso, di leggerle e interpretarle, di affrontare e risolvere problemi, teorici e pratici fornendo contributi innovativi anche in termini di sviluppo di politiche, strategie e competenze (nel pubblico e nel privato) coerenti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il percorso di laurea magistrale in Sostenibilità e sicurezza mira a far emergere nello studente, attraverso metodologie didattiche che ne valorizzano il ruolo nell'ambito dell'attività di formazione, un atteggiamento autonomo e critico, basato sulla comprensione del sapere giuridico in chiave sistematica ed interdisciplinare, anche con riferimento alla dimensione sovranazionale del diritto, nonché di capacità interpretative e applicative della normativa pertinente. Ciò, anche al fine di potenziare la sua capacità di dare autonomi contributi allo sviluppo di strategie capaci di orientare l'azione di soggetti pubblici e privati ai valori della sostenibilità e della sicurezza, identificando anche le opportunità, in termini economici e reputazionali, legate all'adesione a tali valori.

Abilità comunicative (communication skills)

Gli studenti acquisiranno le capacità comunicative (in forma scritta od orale) necessarie e tecnicamente specifiche relativamente ai termini dei problemi giuridici di volta in volta affrontati e alle relative soluzioni ipotizzabili o concretamente praticabili. Si svilupperà altresì la capacità degli studenti di mettere al centro della discussione giuridica e diffondere i temi della sostenibilità e della sicurezza, contribuendo a stimolare una sensibilità diffusa in ordine alla loro rilevanza.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati del corso avranno acquisito, per il tramite dell'assunzione di un metodo di studio appropriato che tiene conto, per un verso, dei profili culturali complessivi del diritto (teorici, storici, comparativi, e tecnico-argomentativi), per altro verso dei suoi risvolti applicativi, la capacità di apprendere e utilizzare in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali per affrontare i problemi connessi alle tematiche oggetto del corso. Essi saranno in grado di studiare testi di livello avanzato, di far proprie le tecniche anche più recenti di ricerca del materiale giuridico (dottrinale, legislativo e giurisprudenziale) e, conseguentemente, di organizzare in modo autonomo, la comprensione, valutazione e decisione in ordine all'applicazione di principi o istituti del diritto positivo, acquisendo altresì dimestichezza con la capacità di predisporre testi (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o Amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici. Saranno inoltre capaci di aggiornare in modo coerente le loro conoscenze, seguendo le innovazioni legislative ed ordinamentali più rilevanti per pertinenza, anche con riferimento all'innovazione culturale professionale del giurista nell'ambito della giustizia cosiddetta consensuale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

1. Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza gli studenti in possesso
 - a) di una Laurea triennale o quinquennale a ciclo unico delle classi ex DM 270/2004 in Scienze giuridiche (L-14); Giurisprudenza (LMG/01) ovvero nelle corrispondenti classi ex DM 509/1999 02 Scienze dei servizi giuridici, 31 Scienze giuridiche; 22/S Giurisprudenza, nonché nelle corrispondenti lauree quadriennali in Giurisprudenza
 - b) di una Laurea triennale delle classi ex DM 270/2004 in Scienze dei Beni culturali (L01); Scienze del Turismo (L-15); Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18); Scienze economiche (L-33); Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (L-16); Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L-21); Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36); Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (L-37), Servizio sociale (L-39) - ovvero nelle corrispondenti classi ex DM 509/1999: 19 Scienze dell'amministrazione, 17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, 28 Scienze economiche, 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, 6 Scienze del servizio sociale, 39 Scienze del turismo, 07 Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale, 35 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, 13 Scienze dei beni culturali; nonché nelle corrispondenti lauree quadriennali Economia e commercio, Economia aziendale, Scienze politiche
 - c) di una Laurea magistrale a ciclo unico delle classi Archeologia, (LM02); Architettura del Paesaggio (LM03); Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali (LM10); Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LM11); Relazioni internazionali (LM52); Scienze della politica (LM62); Scienze delle pubbliche amministrazioni (LM63); Scienze Economiche per l'Ambiente e la Cultura (LM76); Scienze Economico-Aziendali (LM77); Scienze per la Cooperazione allo Sviluppo (LM81).
- Per essere ammessi al corso, i laureati di cui ai punti b) e c) debbono in ogni caso avere sostenuto con esito positivo almeno 3 esami e avere complessivamente conseguito almeno 18 CFU nei settori contrassegnati come IUS (di cui: almeno 6 CFU nei settori IUS/08, IUS/09, IUS/10).
- Per gli studenti provenienti da corsi di studio esteri, occorre essere in possesso di un titolo di studio estero che, per contenuti, sia assimilabile a quelli sopra indicati, previa attestazione positiva del Presidente del CdL.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale a consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, nonché nella sua discussione orale che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca, alla capacità di esporre ed argomentare, alla attitudine a fornire un autonomo contributo alla soluzione di problemi concreti. Essa, dunque, dovrà comprendere tanto una parte di descrizione ed elaborazione teorica, quanto una parte legata alle implicazioni delle tematiche affrontate.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto legale in imprese ed enti no profit su aspetti legati alla sostenibilità e alla sicurezza
<p>funzione in un contesto di lavoro: L'esperto legale (su sostenibilità e sicurezza) in imprese ed enti no profit si occupa di coadiuvare o svolgere direttamente funzioni di impulso e governo dell'attività dell'impresa o dell'ente, che contribuisce a guidare in modo che la sua organizzazione e la sua attività risponda alle esigenze sostanziali e reputazionali legate a quei valori. Ciò, sia individualmente, sia in quanto parte o coordinatore di gruppi di lavoro, anche a supporto degli organi di governo, o dell'ufficio legale eventualmente presente. Garantisce che le attività dell'impresa e dell'ente si svolgano nella piena conformità alle norme vigenti, e che essa possa cogliere le opportunità, direttamente economiche o di natura reputazionale, legate all'adesione ai valori della sostenibilità e della sicurezza, offrendo un apporto strategico e innovativo. Redige contratti e pareri, si rapporta con i diversi soggetti con cui l'impresa entra in relazione e tutela gli interessi dell'impresa stessa in sede stragiudiziale, promuove una gestione sostenibile dei conflitti con l'impiego delle più innovative metodologie delle più innovative metodologie della partecipazione a procedure di mediazione, favorendo il perseguimento degli obiettivi e contribuendo alla deflazione del contenzioso giudiziale.</p>
<p>competenze associate alla funzione: L'esperto legale, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificare problemi, soluzioni, opportunità legate ai temi delle sostenibilità e della sicurezza; - reperire in maniera adeguata le norme che disciplinano i vari aspetti della vita dell'impresa e delle sue relazioni con soggetti esterni; - coadiuvare gli organi di governo nella determinazione di politiche e strategie aziendali e contribuire a coordinare la loro realizzazione; - avere adeguate capacità gestionali e adeguata conoscenza delle procedure adottate dall'impresa nei diversi ambiti della sua attività; - accompagnare l'impresa nelle attività stragiudiziali; - avere eventuali competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge l'attività di impresa
<p>sbocchi occupazionali: L'esperto legale in impresa ed enti no profit presta la propria attività quale dipendente o consulente presso imprese di varia tipologia, che, per oggetto della loro attività o per il suo impatto, pongano specifici problemi di natura ambientale, legati alla sicurezza dei lavoratori e del consumatore, legati all'impiego di nuove tecnologie, le Soa.</p>
Esperto legale in amministrazione, enti pubblici e società pubbliche
<p>funzione in un contesto di lavoro: L'esperto su temi di sostenibilità e sicurezza in amministrazione, enti pubblici e società pubbliche si occupa di coadiuvare o svolgere direttamente funzioni di impulso e governo dell'attività dell'ente, che contribuisce a guidare in modo che la sua organizzazione e la sua attività risponda alle esigenze sostanziali e reputazionali legate a quei valori. Ciò, sia individualmente, sia in quanto parte o coordinatore di gruppi di lavoro, anche a supporto degli organi di governo, o dell'ufficio legale eventualmente presente. Garantisce che le attività amministrativa si svolga nella piena conformità alle norme vigenti, e che essa possa cogliere le opportunità, direttamente economiche o di natura reputazione, legate alla adesione ai valori della sostenibilità e della sicurezza, offrendo un apporto strategico e innovativo. Redige contratti e pareri, si rapporta con i diversi soggetti con cui l'impresa entra in relazione e tutela gli interessi dell'Ente stessa in sede stragiudiziali, promuove una gestione sostenibile dei conflitti con l'impiego delle più innovative metodologie della partecipazione a procedure di mediazione dei conflitti, favorendo il perseguimento degli obiettivi e contribuendo alla deflazione del contenzioso giudiziale.</p>
<p>competenze associate alla funzione: L'esperto legale, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificare problemi, soluzioni, opportunità legate ai temi delle sostenibilità e della sicurezza; - reperire in maniera adeguata le norme che disciplinano i vari aspetti della vita dell'Ente e delle sue relazioni con soggetti esterni; - avere adeguate capacità gestionali e adeguata conoscenza delle procedure adottate dall'ente nei diversi ambiti della sua attività; - coadiuvare gli organi di governo nella determinazione di politiche e strategie pubbliche e contribuire a coordinare la loro realizzazione; - accompagnare l'ente nelle attività stragiudiziali; - avere eventuali competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge l'attività di impresa.
<p>sbocchi occupazionali: L'esperto legale in amministrazione, enti pubblici e società pubbliche presta la propria attività quale dirigente funzionario di elevata professionalità, nelle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici e degli enti locali, delle società pubbliche, previo superamento di concorso o di apposita procedura valutativa. Potrà accedere anche, tramite concorso, a posti all'interno del nuovo Ufficio per il processo, presso l'amministrazione della Giustizia. Potrà accedere altresì alle posizioni apicali presso l'Arma dei Carabinieri e nelle altre Forze armate.</p>
Esperto mediatore di conflitti
<p>funzione in un contesto di lavoro: L'esperto mediatore di conflitti accompagna i confliggenti nella gestione stragiudiziale della lite in tutti i settori del contenzioso, impiegando le tecniche della comunicazione efficace e dell'ascolto, permettendo alle parti di conoscere le ragioni del conflitto, i propri interessi e quelli dei confliggenti, individuare ed esprimere le possibili opzioni di soluzione. L'esperto avendo acquisito una formazione di base nel rispetto della normativa vigente sulla formazione professionale del mediatore, potrà specializzarsi frequentato corsi post lauream su settori specifici del conflitto. L'esperto mediatore contribuisce con le sue capacità alla definizione consensuale delle controversie, con l'effetto sperimentato della riduzione del contenzioso pendente negli uffici giudiziari, favorendo la sostenibilità del sistema giustizia.</p>
<p>competenze associate alla funzione: L'esperto mediatore, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare le più innovative metodologie dell'ascolto e della comunicazione nel rapporto con i confliggenti; - avere adeguate capacità relazionali nelle procedure adottate dalle parti confliggenti; - avere competenze specifiche richieste dal peculiare ambito del conflitto e settore di attività delle parti confliggenti
<p>sbocchi occupazionali: L'esperto mediatore svolge la propria attività negli organismi di mediazione pubblici o privati, disciplinati dal D.lgs. 28/2010, negli sportelli di mediazione attivati all'interno di organizzazioni pubbliche o private. Potrà accedere anche, tramite concorso, a posti all'interno del nuovo Ufficio del processo, presso l'amministrazione della Giustizia, con il compito di occuparsi della mediazione demandata dal giudice come previsto dalla più recente riforma della giustizia.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1) • Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-giuridiche, internazionalistiche, comparatistiche e politiche	IUS/14 Diritto dell'unione europea	6	6	-
Discipline giuridiche e analisi dei processi sociali	IUS/01 Diritto privato IUS/08 Diritto costituzionale IUS/17 Diritto penale IUS/20 Filosofia del diritto	24	33	-
Discipline giuridiche e processi decisionali e organizzativi	IUS/10 Diritto amministrativo	9	15	-
Discipline giuridiche, economiche e gestionali	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia	6	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 63

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	30	30	12

Totale Attività Affini

30 - 30

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività

36 - 36

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 129
Non è possibile chiudere il corso: correggere gli errori segnalati	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	LM Data - Data science
Nome del corso in italiano	Data Science, Calcolo scientifico & Intelligenza Artificiale
Nome del corso in inglese	Data Science, Scientific Computing & Artificial Intelligence
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B257
Data di approvazione della struttura didattica	La Data di approvazione della struttura didattica obbligatoria
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	La Data di approvazione del senato accademico obbligatoria
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	-
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	La Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento obbligatoria per i corsi di nuova istituzione
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Statistica, Informatica e Applicazioni 'G.Parenti' (DISIA)
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM Data Data science

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare specialisti in grado di utilizzare tecniche matematico-statistico-informatiche all'interno di aziende e amministrazioni pubbliche e private, inclusi enti o istituti di ricerca scientifica e tecnologica, in particolare per quel che riguarda gestione, trattamento, analisi e utilizzo di grandi moli di dati, anche affiancando efficacemente esperti di specifici settori applicativi.

In particolare, i laureati magistrali nei corsi della classe devono:

- avere una preparazione che comprenda sia conoscenze tecniche specifiche sia conoscenze fondanti di contesto aziendale, giuridico e/o sociale;
- saper coniugare tecnologie e metodologie matematico-statistiche e informatiche con metodi e tecniche specifiche dell'ambito in cui si troveranno a operare;
- saper usare le tecniche e metodologie apprese per formulare, anche in modo innovativo, risposte qualitative e quantitative a problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- essere in grado di coadiuvare efficacemente il cambiamento e l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle aziende e in enti o amministrazioni pubbliche e private, in particolare negli aspetti coinvolgenti l'uso e il trattamento di grandi moli di dati, numerici o testuali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:

- conoscenze avanzate nei campi della probabilità, dei metodi e delle tecniche per l'analisi statistica e dei metodi di ottimizzazione, applicate a gestione, trattamento e analisi dei dati;
- conoscenze avanzate nei campi dei big data, dell'analisi e gestione dei dati, della protezione e sicurezza dei dati, del machine learning e della modellistica basata sui dati;
- conoscenze fondamentali relative agli aspetti giuridici (sicurezza, responsabilità, tutela della riservatezza, tutela della proprietà intellettuale, ecc.), etici, aziendali e/o sociali dell'acquisizione, gestione, trattamento e utilizzo dei dati, e alla teoria linguistica e tecniche per l'analisi e il trattamento di dati testuali e di parlato.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati magistrali nei corsi della classe devono essere in grado di:

- dialogare efficacemente con esperti di specifici settori applicativi, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e suggerendo soluzioni tecniche efficaci;
- operare in gruppi interdisciplinari costituiti da esperti provenienti da settori diversi;
- mantenersi aggiornati sugli sviluppi delle tecnologie dell'informazione e in particolare della data science;
- comunicare efficacemente i risultati delle analisi condotte, in forma scritta, orale e tramite tecniche avanzate di visualizzazione e rappresentazione delle informazioni;
- valutare le implicazioni giuridiche, etiche e sociali delle metodologie e dei processi utilizzati.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali per laureati in corsi della classe

I laureati magistrali nei corsi della classe potranno operare con funzioni di elevata responsabilità in uno o più dei seguenti ambiti:

- nel settore terziario e nelle pubbliche amministrazioni, per esempio per lo sviluppo e gestione di servizi innovativi basati sui dati, quali quelli fruibili on-line, in modalità mobile o legati ai social network;
- nel settore industriale e aziendale, per esempio per gestire progetti e proporre soluzioni innovative nel campo dei sistemi informativi e informatici e nell'ambito dei processi decisionali di livello operativo, tattico/manageriale e strategico/direzionale, processi spesso basati su informazioni ottenute a partire da grandi moli di dati;
- nei settori scientifici, tecnologici, biologici e sanitari come figure di supporto agli specialisti del campo per le attività riguardanti gestione, trattamento e analisi dei dati e per la modellistica.

In particolare, i laureati magistrali nei corsi della classe possono rivestire ruoli di Data analyst,

Data scientist, Data manager, come pure di responsabili di reparti di sviluppo e gestione di metodologie informatiche a supporto dei processi decisionali, o di figure tecniche in team di analisi e trattamento di dati fisici, chimici, biologici, sanitari e più in generale scientifico-tecnologici.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

I laureati magistrali nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano a livello QCER B2 o superiore, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze fondamentali di informatica e di probabilità e statistica.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere un'attività di progettazione o di ricerca o di analisi di caso, che dimostri la padronanza degli argomenti e degli strumenti utilizzati, nonché la capacità di operare in modo autonomo nel campo delle organizzazioni che usano strumenti della data science.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe devono prevedere attività di laboratorio per un congruo numero di crediti.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

j) Indicazioni valide solo per corsi della classe con caratteristiche specifiche.

I corsi della classe possono, anche attraverso l'uso delle attività affini o integrative, prevedere curricula destinati alla preparazione di esperti nel trattamento e analisi dei dati di specifici settori applicativi (di ambito fisico, chimico, biologico, sanitario, tecnologico, umanistico, economicosociale, ecc.).

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Alla consultazione hanno preso parte attiva i componenti di un gruppo di lavoro, il Comitato Promotore, appositamente istituito per la progettazione del Corso di Studio Magistrale (CdS) in Data Science, Scientific Computing & Artificial Intelligence e rappresentativo di tutti i Dipartimenti dell'Area Scientifica dell'Ateneo di Firenze, ovvero il Dipartimento di Biologia, il Dipartimento di Chimica 'Ugo Schiff', il Dipartimento di Fisica e Astronomia, il Dipartimento di Matematica e Informatica 'Ulisse Dini', il Dipartimento di Scienze della Terra, il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'Giuseppe Parenti', con la Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (Scuola di SMFN) come struttura di coordinamento.

Studi di settore

Tra i documenti consultati i più significativi a livello nazionale e internazionale sono risultati i seguenti:

Osservatorio delle Competenze Digitali 2019 - Report realizzato da Associazione Italiana per il Calcolo Automatico; Associazione Italiana per l'ICT, aderente a Confindustria; Associazione Nazionale Imprese ICT; Associazione delle Società Pubbliche per l'Innovazione Tecnologica; con il supporto del Centro di

Formazione Management del Terziario, in collaborazione con AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) e Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca:

<https://competenzedigitali.org/publicazione/>

Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026) - Report realizzato da Unioncamere in collaborazione con Unione Europea, con SPAO e ANPAL (Agenzia Nazionale

Politiche Attive del Lavoro):

<https://excelsior.unioncamere.net>

Piattaforma per il reclutamento DevSkiller 2022: indica la data science come la competenza la cui richiesta ha avuto la crescita maggiore nell'ambito Information Technologies

<https://devskiller.com/most-in-demand-tech-jobs-2022/#data-scientist>

What's Keeping Women Out of Data Science - Report che evidenzia la scarsa presenza femminile in ambito data science:

<https://www.bcg.com/publications/2020/what-keeps-women-out-data-science>

Consultazioni Dirette: Rappresentanti del Mondo Di Lavoro (dal 22/11/2021 al 6/12/2021)

La consultazione sul progetto formativo del Corso di Studio Magistrale in Data Science, Scientific Computing & Artificial Intelligence si è svolta dal

22/11/2021 al 6/12/2021 e ha coinvolto le seguenti organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni e altri portatori di interesse: ARPAT, BAKER HUGHES, EVEREX SRL, HESPLORA SRL, IFAC CNR, K-TEQ SRLS, LAMMA Consortium, MENARINI Ricerche, NANA

BIANCA, QUID INFORMATICA SPA, SDIPI SISTEMI SRL, SESA SPA, SINTRA, VARGROUP.

Tali organizzazioni hanno ricevuto un questionario (ALL.1.1_Questionario_per_aziende) e un documento

di presentazione del progetto (ALL.1.2_Documento_di_accompagnamento_questionario).

Tutte le aziende e gli enti elencati hanno provveduto ad inviare il questionario compilato

(ALL.1.3_Sintesi_delle_risposte_questionario).

In data 6/12/2021 il Comitato Promotore si è riunito per esaminare le risposte ricevute

(ALL.1.4_Verbale_sintesi_consultazione_parti_sociali).

Consultazioni Dirette: Comitato di Indirizzo per l'area dell'Informatica (29/06/2022)

Il Corso di Studio in Data Science, Scientific Computing & Artificial Intelligence nasce come trasformazione del Curriculum Data Science del CdS in Informatica LM 18. A partire dall'A.A. 2017/18, il CdS in Informatica

era articolato in due curricula: Data Science e Resilient and Secure Cyber Physical. L'articolazione in due curricula, orientati verso settori specifici dell'Informatica, ha permesso una migliore caratterizzazione ed ha aumentato l'attrattività del corso di studio. Tuttavia, dopo alcuni anni in cui il numero di immatricolati è cresciuto, nel 2020 si è registrata una flessione, complice probabilmente l'emergenza pandemica da COVID-19.

In ogni caso, dal momento che il settore ICT è in continua evoluzione, alcuni docenti di riferimento del corso di studio hanno cominciato a valutare l'offerta formativa rispetto sia alle attuali esigenze del territorio e del mercato del lavoro sia alla possibilità di trarre vantaggio da sinergie con colleghi dell'Ateneo di Firenze e di altri atenei. Tale valutazione si è avvalsa di vari report, sia nazionali che europei, quali l'ultima edizione del report dell'Osservatorio delle competenze digitali e l'analisi condotta da Unioncamere e Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro sui dati del Sistema Informativo Excelsior. Il risultato di tali riflessioni sono state

due proposte di trasformazione dei due curricula come di seguito delineate.

Gli studenti del curriculum Data Science si trovavano spesso a svolgere attività, ad esempio tesi, in contesti applicativi scientifici di cui avevano una

conoscenza limitata mentre gli studenti di altri corsi di studio della

Scuola di SMFN avevano spesso la necessità di trattare grandi quantità di dati non avendo, in generale, le necessarie competenze per la loro gestione ed

analisi. Il Decreto Ministeriale 146 del 9-2-2021 ha istituito

la nuova classe di Laurea LM - Data Science con l'obiettivo di formare specialisti in grado di utilizzare tecniche matematico-statistico-informatiche

all'interno di aziende e amministrazioni pubbliche e private, inclusi enti o istituti di ricerca scientifica e tecnologica, in particolare per quel che riguarda gestione, trattamento, analisi e utilizzo di grandi moli di dati in

specifici settori applicativi inclusi gli ambiti biologico,

chimico, fisico e geologico. È sembrato quindi naturale proporre un percorso Data Science che si rivolga soprattutto agli studenti della Scuola di SMFN,

trasformando l'esistente curriculum Data Science in un nuovo

corso di studio nella nuova classe di laurea LM - Data Science. A seguito di tale proposta, i docenti coinvolti nel Curriculum Resilient and Secure Cyber

Physical Systems hanno avanzato la proposta di trasformazione

del CdS in Informatica nel CdS in Software: Science and Technology, nella classe LM-18 Informatica, contestualmente all'attivazione del CdS in Data

Science, Scientific Computing & Artificial Intelligence.

Questo progetto di duplice trasformazione dei due curricula del CdS in Informatica è stato presentato al Comitato di Indirizzo del CdS in Informatica, che si è riunito il 29/06/2022 in modalità mista (ALL.

5_Verbale_Comitato_di_Indirizzo_LM18).

Esiti delle consultazioni

Gli studi di settore confermano che la professione di Data e HPC Scientist sta emergendo naturalmente come una delle professioni più ricercate dal mercato e che la domanda supera notevolmente la disponibilità effettiva di tali figure. Il fabbisogno di professionisti in questo ambito è ampiamente illustrato nel rapporto "Osservatorio delle Competenze Digitali 2019" e nella "Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)", che indica come strategiche, per i prossimi anni, professioni emergenti come il data scientist e lo specialista in big data e intelligenza artificiale. Nel contesto internazionale, la piattaforma per il reclutamento "DevSkiller" indica la data science come la competenza la cui richiesta ha avuto la crescita maggiore nell'ambito Information Technologies e quello di data scientist risulta uno dei ruoli più retribuiti, anche se l'esperienza nel ruolo non è altrettanto elevata. Questo a conferma del fatto che la domanda supera notevolmente la disponibilità di tali figure.

Recentemente anche il Ministero per l'Innovazione e la Transizione digitale sta cercando personale in ambito data science, con competenze di sviluppo software e conoscenze specifiche nella gestione, nell'analisi, nella manipolazione e nella rappresentazione dei dati. Il percorso proposto, includendo svariati ambiti scientifici, permette di declinare queste competenze anche a temi molto attuali quali quelli della transizione verde e della sostenibilità ambientale nonché di fornire strumenti adeguati per affrontare la nuova frontiera del quantum computing. La preparazione di figure che hanno una visione globale dell'origine dei dati e delle loro problematiche, specie in campo ambientale, e capaci di progettare simulazioni di calcolo scientifico applicato nelle diverse

aree scientifiche potrà permettere un più semplice inserimento in gruppi di lavoro orientati al problem-solving, come ad esempio richiesto dalle linee guida della Missione 4, Istruzione e Ricerca, del PNRR-MUR. La proposta inoltre promuove un corso innovativo coerente con i profili di eccellenza della ricerca nei dipartimenti coinvolti.

La richiesta di competenze digitali in ambito data science è molto forte e se è vero che mancano profili professionali in questo ambito è particolarmente preoccupante la scarsa presenza femminile nel settore, come risulta ad esempio dalla ricerca "What's Keeping Women Out of Data Science". Questo rappresenta

un rischio per la qualità dei modelli di apprendimento che si ottengono nel processo data science perché inficia l'analisi oggettiva dei dati su cui esso si basa. Il problema del gender gap è particolarmente evidente nei corsi di studio di Informatica e Ingegneria Informatica dove si hanno percentuali di iscrizioni femminili molto basse (nell'Ateneo di Firenze, in Italia e nel mondo in generale), anche se le discipline non hanno

niente di marcatamente maschile. È un problema culturale legato alla percezione sbagliata che si ha dell'informatica. Crediamo che un percorso data science che metta insieme le competenze di diverse discipline, da quelle caratterizzanti, informatica, matematica e statistica a quelle affini, biologia, chimica,

fisica e geologia, possa riuscire ad attrarre un maggior numero di ragazze rendendole protagoniste della trasformazione digitale in atto nell'era big data.

La consultazione con i rappresentanti del mondo del lavoro ha messo in evidenza i seguenti punti di forza dell'offerta formativa proposta: le figure

professionali proposte sono decisamente in linea con le esigenze

degli ambiti professionali e produttivi delle aziende ed enti interrogati, anche in prospettiva futura; le aree di apprendimento previste dal corso di studio sono coerenti con le competenze richieste dal mondo produttivo. La consultazione non ha evidenziato criticità rilevanti, ma il Comitato Promotore ha concordato

di tenere conto delle seguenti indicazioni: evidenziare i contenuti formativi in ambito di sicurezza informatica e tutela della privacy, già previsti nel progetto; aggiungere climatologia tra i possibili ambiti applicativi della seconda figura professionale; includere, se possibile, nell'offerta formativa insegnamenti in ambito economico/aziendale; prevedere accordi con le aziende sia per lo svolgimento di tirocini che per interventi specifici nell'ambito della didattica.

Inoltre, il Comitato di Indirizzo del CdS in Informatica ha espresso pieno apprezzamento sull'iniziativa di trasformazione sia del curriculum Data Science nel Corso di Studio Magistrale in Data Science, Scientific Computing & Artificial Intelligence (classe LM-DATA Data Science), sia del curriculum Resilient and Secure Cyber Physical Systems nel Corso di Studio Magistrale interateneo Software: Science and Technology (LM-18 Informatica). Questo giudizio positivo si aggiunge quindi ai commenti positivi delle parti sociali descritti in precedenza.

Infine, a conferma del grande interesse sul tema Data Science a livello nazionale, si evidenzia che sono ben

10 (più uno interclasse) i Corsi di Studio Magistrale nella classe LM Data attivati nell'anno accademico 2022/23, come risulta dal sito University

<https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>, e

che a settembre 2022, nell'ambito della The first Italian Conference on Big Data and Data Science

<https://www.itadata.it/> si è anche tenuto il workshop Data Science Education, current state and future challenge per discutere varie questioni che

emergono nella progettazione, distribuzione e gestione dei corsi

di formazione in Data Science. Si vuole comunque rimarcare la peculiarità della presente proposta che trova anche nel suo carattere applicativo in molti ambiti scientifici di natura interdisciplinare, includendo tutti i Dipartimenti dell'Area Scientifica dell'Ateneo di Firenze, uno dei suoi punti di maggiore forza.

ALLEGATI:

ALL.1.1_ Questionario_per_aziende, ALL.1.2_Documento_di_accompagnamento_questionario, ALL.1.3_

Sintesi_delle_risposte_questionario, ALL.1.4_Verbale_sintesi_consultazione_parti_sociali,

ALL.1.5_Verbale_Comitato_di_Indirizzo_LM18

[Vedi allegato](#)

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Inserimento del testo obbligatorio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studio Magistrale in Data Science, Scientific Computing & Artificial Intelligence intende formare figure professionali in grado di dare risposta agli emergenti quesiti di ricerca provenienti dalla presenza pervasiva di dati complessi, sia strutturati che non strutturati, e ad elevata dimensionalità (i cosiddetti big-data) nei più svariati campi di applicazione; in particolare, in ambiti scientifici di natura interdisciplinare che coinvolgono la biologia, la chimica, la fisica, e la geologia. Il laureato è in grado di utilizzare tecniche

informatiche, matematiche e statistiche all'interno di aziende e amministrazioni pubbliche e private, inclusi enti o istituti di ricerca scientifica e tecnologica, in particolare per quel che riguarda la gestione, la produzione, il trattamento, analisi e utilizzo di grandi moli di dati in specifici settori applicativi, con particolare riferimento agli ambiti biologico, chimico, fisico e geologico. Tale obiettivo viene raggiunto tramite l'acquisizione di solide competenze teoriche e pratiche in vari campi dell'informatica, della matematica e della statistica e la loro applicazione attraverso diversi percorsi declinati nei vari ambiti scientifici, inclusi quelli di approfondimento sia dell'informatica e della matematica per la data science e il calcolo scientifico, sia delle metodologie per l'elaborazione di dati scientifici.

I principali obiettivi formativi, indipendentemente dal percorso scelto dallo studente, possono essere così descritti:

- avere una preparazione che comprenda sia conoscenze tecniche specifiche sia conoscenze fondanti di contesti quali il giuridico, il linguistico, l'aziendale e il sociale;
- saper coniugare tecnologie e metodologie matematico-statistiche e informatiche con metodi e tecniche specifiche dell'ambito in cui si troveranno a operare, in particolare in ambiti scientifici quali la biologia, la chimica, la fisica e la geologia;
- saper usare le tecniche e metodologie apprese per formulare, anche in modo innovativo, risposte qualitative e quantitative a problemi complessi della data science o che richiedono un approccio interdisciplinare;

- essere in grado di coadiuvare efficacemente il cambiamento e l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle aziende e in enti o amministrazioni pubbliche e private, in particolare negli aspetti coinvolgenti l'uso, il trattamento, la produzione e l'analisi di grandi moli di dati, numerici o testuali.

Il CdS offre attività caratterizzanti di diverso livello e un'ampia gamma di insegnamenti affini in modo da valorizzare l'eterogeneità degli studenti in ingresso, promuovendo percorsi formativi su tematiche scientifiche emergenti. Nello specifico, tenuto conto dei possibili percorsi formativi sopra delineati, gli obiettivi formativi comprendono le seguenti conoscenze relative ad attività caratterizzanti, principalmente erogate nel corso del primo anno.

Per la natura intrinsecamente multidisciplinare del corso di studio, la matematica è coinvolta in tutti i suoi settori tradizionali. I corsi offerti tendono da un lato a fornire in modo mirato gli strumenti teorici indispensabili che stanno alla base delle discipline coinvolte e, allo stesso tempo, ad approfondire gli aspetti più avanzati di queste tematiche emergenti. Sono quindi offerti corsi avanzati in settori caratterizzanti che

si focalizzano su aspetti probabilistici e statistici da una parte e di modellistica numerica dall'altra. Per quanto riguarda l'informatica, vengono offerte conoscenze fondamentali sugli aspetti teorici e gli strumenti

indispensabili della disciplina e, anche in dipendenza dal percorso formativo seguito, conoscenze avanzate a livello teorico, metodologico e applicativo nei campi dell'organizzazione e gestione di grandi quantità di dati, della protezione e sicurezza dei dati e delle tecniche algoritmiche di data mining e machine learning necessarie per l'apprendimento di tipo supervisionato e non supervisionato. La formazione statistica intende fornire gli strumenti fondamentali per la quantificazione dell'incertezza per mezzo dell'inferenza classica e Bayesiana e per l'analisi della relazione tra variabili, sia per mezzo di modelli statistici (ottica esplicativa) che utilizzando metodi di statistical learning (ottica previsiva). Inoltre, in dipendenza dal percorso formativo seguito, vengono fornite conoscenze fondamentali relative agli aspetti giuridici, etici, aziendali e/o sociali dell'acquisizione, gestione, trattamento e utilizzo dei dati e alla teoria linguistica e alle tecniche per l'analisi e il trattamento di dati testuali e di parlato.

A questo nucleo di conoscenze caratterizzanti, si affiancano, già a partire dal primo anno e in misura maggiore nel secondo anno, e in dipendenza dal percorso formativo seguito, un insieme di conoscenze relative ad attività affini e applicazioni data science nei settori della biologia, della chimica, della fisica e della geologia. Per quanto riguarda la biologia vengono fornite conoscenze avanzate sulla struttura dei dati biologici, le tecnologie utilizzate per generarli e le principali banche dati. La biologia computazionale è intesa

come l'insieme degli strumenti per l'analisi di sistemi biologici visti come strutture complesse ad alto grado di connettività, trattando i dati biologici anche

a livello di ecosistemi e in relazione alla sostenibilità ambientale. Per quanto riguarda la chimica vengono offerte conoscenze avanzate in ambito di chimica computazionale in scienza dei materiali, di chimica bioinorganica e ambientale. Nel primo caso vengono presentate le basi di approcci classici e quantomeccanici per applicazioni di calcolo scientifico ad alte prestazioni; nel secondo le strutture dei principali database biologici, le tecniche di interrogazione e i metodi predittivi di biologia strutturale; nel terzo caso, infine, vengono applicati metodi statistici per l'analisi di dati ambientali di grandi dimensioni. Per quanto riguarda la fisica vengono fornite conoscenze avanzate di fisica statistica, fisica dei sistemi complessi e quantum computing, funzionali all'analisi dei dati in molteplici settori scientifici. Sono inoltre presentati esempi di applicazione di tecniche di machine learning alla simulazione e all'analisi di big data e all'elaborazione di immagini nei vari campi della fisica e in altri campi quale il biomedico. Per quanto riguarda la geologia vengono fornite conoscenze avanzate per il trattamento di strutture di dati complesse a caratterizzazione spaziale (geostatistica), temporale e compositiva a fini sia di modellizzazione che di predizione evolutiva. La geologia moderna è caratterizzata dalla disponibilità di enormi quantità di dati che se adeguatamente strutturati e analizzati possono permettere di delineare i processi del Sistema Terra a differenti scale, alla luce dei mutamenti in atto. In aggiunta, vengono proposte altre attività affini che presentano le fondamenta di tecnologie e strumenti matematici per l'intelligenza artificiale, l'apprendimento automatico e il calcolo scientifico in generale e ampliano le competenze informatiche e statistiche in specifici ambiti metodologici o applicativi. La seconda metà del secondo anno sarà quasi esclusivamente dedicata, sotto la supervisione di un docente, ad attività di approfondimento e alla realizzazione di un progetto teorico o pratico che porterà alla stesura di un elaborato personale originale (prova finale). In vari insegnamenti saranno previsti progetti e attività in laboratorio che permetteranno allo studente di confrontarsi direttamente con gli strumenti della data science più avanzati e con la risoluzione di problemi concreti.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini e integrative proposte, per un numero di crediti compreso tra 12 e 24, permettono di realizzare un percorso formativo adeguato alle esigenze del mercato del lavoro includendo elementi di formazione in ambiti applicativi scientifici rilevanti della data science. A tal fine, le attività affini e integrative coniugano, anche in dipendenza del percorso di formazione seguito, competenze di matematica, statistica e informatica con ambiti disciplinari quali quelli della biologia, della chimica, della fisica e della geologia (ad esempio, la biologia e la chimica computazionale; i metodi predittivi della biologia strutturale, della fisica statistica, della fisica dei sistemi complessi e della geologia moderna; i metodi per l'analisi di dati biologici, geologici a caratterizzazione spaziale e della chimica ambientale, e delle immagini nei vari campi della fisica). Inoltre, le attività affini e integrative ampliano le competenze matematiche, statistiche e informatiche in specifici ambiti metodologici e applicativi di ausilio alla data science.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione, anche in dipendenza dal percorso seguito, sui seguenti aspetti teorici e tecnologici:

- fondamenti del calcolo delle probabilità e del calcolo numerico;
- metodi di approssimazione e ottimizzazione numerica;
- metodi dell'inferenza statistica classica e/o Bayesiana;
- modelli statistici e di statistical learning;
- tecnologie e strumenti matematici per l'intelligenza artificiale, l'apprendimento automatico e il calcolo scientifico in generale;
- tecniche algoritmiche, di organizzazioni dati e della programmazione;
- linguaggi e metodi di progettazione delle basi di dati;
- metodi di analisi della sicurezza dei dati;
- tecniche algoritmiche di data mining e machine learning;
- aspetti giuridici, etici, aziendali e/o sociali dell'acquisizione, gestione, trattamento e utilizzo dei dati;
- teoria linguistica e tecniche per l'analisi e il trattamento di dati testuali e di parlato;
- fondamenti di biologia e di chimica;
- metodi di machine learning per applicazioni scientifiche quali quelle relative alla biologia, chimica, fisica, medicina, quantum computing, geologia e climatologia;
- metodi per l'organizzazione e l'analisi di dati scientifici di diversa natura;
- calcolo scientifico ad alte prestazioni;
- fondamenti di metodologie classiche e quantistiche per la descrizione di sistemi di interesse chimico-fisico.

Tali conoscenze e capacità sono acquisite durante i corsi fondamentali, i corsi a scelta e l'attività relativa alla redazione dell'elaborato finale di laurea e sono valutate attraverso le attività di verifica previste da ogni corso e la prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali acquisiscono, anche attraverso una articolata attività di sviluppo di progetti didattici e collaborazione con le aziende del territorio, una capacità di comprensione, di interazione e di risoluzione di problemi che provengono da ambiti applicativi diversificati. I laureati sono in grado di applicare in modo critico e consapevole le metodologie e gli strumenti della data science e di analizzare le soluzioni che propongono e sviluppano. In particolare, anche in dipendenza dal percorso formativo seguito, il laureato magistrale è in grado di applicare le conoscenze sopra elencate sviluppando abilità finalizzate alla raccolta, produzione, trattamento, messa in sicurezza e analisi di grandi quantità di dati (medici, sperimentali, di mercato, di consumo, di accesso ai servizi e ad Internet, di reti sociali e, in particolare, in ambiti scientifici di natura interdisciplinare che coinvolgono la biologia, la chimica, la fisica e la geologia); alla progettazione e applicazione di sistemi di apprendimento automatico e data mining; alla gestione di metodologie informatiche a supporto dei processi decisionali; alla modellazione matematico-statistica, all'elaborazione di dati scientifici e al calcolo ad alte prestazioni. Il laureato inoltre sviluppa capacità di acquisire in modo autonomo nuove conoscenze di carattere tecnico-specialistico dalla letteratura scientifica e tecnica del settore. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono valutate attraverso l'esame della correttezza metodologica impiegata e dell'approccio utilizzato per la soluzione dei problemi sia nell'ambito dei vari esami di profitto, incluso lo sviluppo di progetti accompagnati dalla relativa documentazione, sia in sede di presentazione e discussione della tesi durante la prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il Corso di Laurea Magistrale in Data Science, Scientific Computing & Artificial Intelligence è progettato affinché gli studenti abbiano la capacità di valutare ed elaborare in modo autonomo gli aspetti critici dei saperi e delle tecnologie della data science, e di gestirne la complessità. Sono inoltre in grado di formulare giudizi e conclusioni anche in presenza di informazioni limitate o incomplete, avendo piena coscienza dell'impatto sociale ed etico dell'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. Nello specifico, l'autonomia di giudizio riguarderà:

O.5.1.1: capacità di analisi individuale;

- O.5.1.2: capacità di confronto in un gruppo;
- O.5.1.3: capacità di analisi multidisciplinare rispetto alle soluzioni progettuali;
- O.5.1.4: capacità di comparazione tra soluzioni diverse e/o alternative;
- O.5.1.5: capacità di valutare obiettivamente risultati di esperimenti e simulazioni.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante le attività che richiedono allo studente uno sforzo personale, quale la produzione di un elaborato autonomo, nei singoli corsi o per la prova finale, ma viene implementata anche in quelle attività di gruppo dove dalla dialettica fra i partecipanti possono emergere le individualità e le capacità. Il raggiungimento dell'obiettivo formativo è dimostrato dal superamento delle prove d'esame orali o scritte in forma di tema o di elaborati progettuali.

Abilità comunicative (communication skills)

Il Corso di Laurea Magistrale in Data Science, Scientific Computing & Artificial Intelligence è progettato perché gli studenti sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le conclusioni delle loro analisi, e le conoscenze e le motivazioni sottostanti, a interlocutori specialisti e non specialisti.

In particolare, lo studente:

O.5.2.1: migliora le sue capacità di operare efficacemente individualmente e come componente di un gruppo;

O.5.2.2: migliora la sua capacità di presentare in forma scritta o verbale le proprie argomentazioni e i risultati del proprio studio o lavoro;

O.5.2.3: dimostra un livello adeguato di conoscenza della lingua inglese sia nella comprensione delle fonti che per comunicare le proprie idee.

Le abilità comunicative sono sviluppate tramite l'elaborazione e discussione di relazioni su esercitazioni in laboratorio e in aula, condotte in piccoli gruppi o singolarmente; la partecipazione a gruppi di lavoro per lo

sviluppo di attività progettuali nell'ambito di specifici insegnamenti; lo studio di libri di testo e pubblicazioni scientifiche in lingua inglese; l'analisi, sintesi, esposizione e discussione di dati di letteratura e l'elaborazione e discussione della tesi di laurea. Esperienze all'estero e attività di tirocinio, inoltre, sono momenti importanti per lo sviluppo di abilità comunicative. Saranno determinanti ai fini della valutazione delle competenze acquisite le prove di esame scritte e orali; la verifica effettuata durante lo svolgimento delle attività connesse con il tirocinio e durante la preparazione della tesi di laurea; la discussione della tesi durante la seduta di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il Corso di Laurea Magistrale in Data Science, Scientific Computing & Artificial Intelligence è progettato perché gli studenti sviluppino quelle capacità di apprendimento che consentano loro di procedere in autonomia alla ricerca, selezione e approfondimento delle fonti da consultare al fine di documentarsi riguardo uno specifico tema di interesse.

In particolare, lo studente:

O.5.3.1: matura la capacità di impegnarsi a mantenere aggiornate le proprie competenze in un settore in continua evoluzione come quello della data science, anche con riferimento a nuovi scenari applicativi;

O.5.3.2: è messo in condizioni, tramite le conoscenze e competenze superiori acquisite, di seguire con profitto il terzo livello degli studi universitari, con la frequenza a Master e Scuole di Dottorato, per potersi dedicare ad attività di ricerca scientifica e tecnologica a livello avanzato.

Nella preparazione degli esami orali, nella redazione di elaborati progettuali e relazioni lo studente sviluppa la capacità di apprendere in forma prevalentemente guidata. La capacità di apprendimento autonomo viene sviluppata soprattutto nella redazione dell'elaborato di tesi per la prova finale, eventualmente svolto in occasione di un tirocinio, che necessita della consultazione di materiale bibliografico tradizionale o reperibile via internet. La verifica delle capacità di apprendimento è legata ai risultati di profitto nelle varie attività formative e alle relazioni dei tutor previsti per le attività di tirocinio.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale in Data Science, Scientific Computing & Artificial Intelligence occorre essere in possesso di una laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Occorre inoltre il superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

REQUISITI CURRICULARI

Per l'accesso al corso è richiesto:

Possesso di una laurea nelle seguenti classi ex D.M. 270/04:

L-8 Ingegneria dell'informazione

L-13 Scienze biologiche

L-27 Scienze e tecnologie chimiche

L-30 Scienze e tecnologie fisiche

L-31 Scienze e tecnologie informatiche

L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura

L-34 Scienze geologiche

L-35 Scienze matematiche

L-41 Statistica

o, in alternativa, possesso di una laurea in un'altra classe avendo conseguito almeno 30 CFU nei seguenti

SSD:

INF/01, ING-INF/05, MAT/01-09, SECS-S/01-02,06, BIO/01-19, CHIM/01-03,06,07,12, FIS/01-05, GEO/01-12,

di cui almeno 18 nei SSD INF/01, ING-INF/05, MAT/01-09.

Il possesso dei requisiti curriculari di accesso verrà verificato da una apposita Commissione di Valutazione nominata dalla struttura didattica di competenza. Ai laureati che non soddisfano i requisiti per una differenza non superiore a 12 CFU la Commissione di valutazione proporrà un percorso formativo preliminare all'iscrizione che prevede il superamento di esami tali da compensare le carenze esistenti.

REQUISITI DI PREPARAZIONE PERSONALE

L'ammissione al corso di studio magistrale è subordinata all'accertamento dell'adeguata preparazione personale, che verrà effettuata secondo le modalità definite nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. È necessario, inoltre, possedere una certificazione di conoscenza della lingua inglese a livello europeo B2 (o superiore), oppure risiedere in un paese in cui l'inglese è la lingua ufficiale, oppure avere completato in precedenza un corso di laurea di I livello (o equivalente) tenuto interamente in inglese.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale rappresenta un'importante occasione formativa per lo studente e consiste in un'attività

personale dello studente che sarà discussa di fronte alla commissione di laurea e dovrà essere accompagnata da un elaborato scritto, la tesi, che deve presentare carattere di originalità e deve essere redatta sotto la guida di un relatore. La preparazione della prova finale potrà anche prevedere attività relative a tirocini formativi. Il giudizio sulla prova finale è affidato alla commissione di laurea. Tale commissione, valutata la prova finale, provvede a determinare il voto di laurea. La prova mira a valutare la capacità del candidato a svolgere in completa autonomia: l'approfondimento di un'attività di progettazione o di ricerca, documentata in una dissertazione scritta; l'illustrazione in forma di presentazione scritta e orale del lavoro svolto.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

<p>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</p>
<p>Esperto di sistemi e metodologie per l'organizzazione, la gestione, la messa in sicurezza e l'analisi di dati e di ragionamento automatico basato su modelli logici, matematici e statistici</p>
<p>funzione in un contesto di lavoro: Svolge la sua attività in tutte le realtà lavorative che richiedono la raccolta, produzione, gestione e messa in sicurezza di grandi quantità di dati e che necessitano sia di tecniche matematiche, statistiche e informatiche avanzate per la loro organizzazione, gestione e analisi, sia di tecniche avanzate di calcolo scientifico per la loro elaborazione e modellazione. Può rivestire il ruolo di Data scientist e Data manager, affiancando specialisti in varie discipline scientifiche, e ricoprire ruoli di responsabilità all'interno di gruppi specializzati per la gestione di dati, utilizzando metodi e tecniche dell'apprendimento automatico.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Attraverso un percorso che include corsi caratterizzanti di livello avanzato e approfondimenti dell'informatica e della matematica per la data science e il calcolo scientifico, la figura professionale è in grado di applicare, nel particolare ambito in cui si troverà ad operare, i metodi della modellistica matematico-statistica e del calcolo scientifico, anche ad alte prestazioni; le metodologie e le tecnologie per la progettazione di algoritmi e la loro programmazione; i linguaggi e i metodi di progettazione delle basi di dati; i metodi di analisi della sicurezza dei dati; le metodologie di machine learning e del data mining.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Le competenze acquisite trovano applicazione nelle pubbliche amministrazioni, enti, imprese e laboratori che sono attivi in settori quali la gestione di grandi basi di dati e la produzione, la raccolta, il trattamento, la messa in sicurezza e l'analisi di grandi quantità di dati (medici, sperimentali, di mercato, di consumo, di accesso ai servizi e ad Internet, di reti sociali e, in particolare, in ambiti scientifici di natura interdisciplinare che coinvolgono la biologia, la chimica, la fisica e la geologia). La formazione del laureato magistrale in Data Science, Scientific Computing & Artificial Intelligence è inoltre mirata al suo inserimento, dopo ulteriori periodi di istruzione e di addestramento, in attività di ricerca scientifica e tecnologica a livello avanzato. In particolare, i laureati potranno accedere alle selezioni per i dottorati di ricerca correlati con i temi trattati, sia in Italia che all'estero. Inoltre, i laureati in possesso dei crediti previsti dalla normativa vigente potranno partecipare alle prove d'accesso ai percorsi di formazione del personale docente per le scuole secondarie di primo e secondo grado.</p>
<p>Esperto nella produzione ed elaborazione di dati scientifici</p>
<p>funzione in un contesto di lavoro: Svolge la sua attività in tutte le realtà lavorative che richiedono la comprensione e l'utilizzo delle metodologie di calcolo scientifico, di statistica e di machine learning per la produzione, l'analisi e il trattamento di dati biologici, medici, chimici, fisici e geologici. Ha appreso, inoltre, conoscenze e competenze per lo sviluppo e l'uso di applicativi in contesti di calcolo scientifico ad alte prestazioni (HPC). Trova applicazione e può ricoprire ruoli di responsabilità come Data analyst e Data scientist, in ogni settore pubblico e privato e laboratorio di ricerca dove si producono e analizzano dati sperimentali, osservazionali e/o dove l'esperimento è simulato in silico.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Attraverso un percorso che approfondisce gli aspetti data science delle applicazioni scientifiche, la figura professionale è in grado di applicare i metodi della modellistica matematico-statistica; le metodologie e le tecnologie informatiche per la produzione e il trattamento dei dati a supporto delle decisioni; i metodi di machine learning per applicazioni scientifiche quali quelle relative alla biologia, chimica, fisica, medicina, quantum computing, geologia e climatologia; i metodi per la produzione, l'organizzazione e l'analisi di dati scientifici di diversa natura e il calcolo scientifico ad alte prestazioni.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Le competenze acquisite trovano applicazione nelle pubbliche amministrazioni, enti, imprese e laboratori che sono attivi in settori quali il trattamento e l'analisi di grandi quantità di dati in ambiti scientifici di natura interdisciplinare che coinvolgono la biologia, la chimica, la fisica e la geologia, nonché la produzione di dati tramite simulazioni numeriche. La formazione del laureato magistrale in Data Science, Scientific Computing & Artificial Intelligence è inoltre mirata al suo inserimento, dopo ulteriori periodi di istruzione e di addestramento, in attività di ricerca scientifica e tecnologica a livello avanzato. In particolare, i laureati potranno accedere alle selezioni per i dottorati di ricerca correlati con i temi trattati, sia in Italia che all'estero. Inoltre, i laureati in possesso dei crediti previsti dalla normativa vigente potranno partecipare alle prove d'accesso ai percorsi di formazione del personale docente per le scuole secondarie di primo e secondo grado.</p>
<p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Analisti e progettisti di software - (2.1.1.4.1) • Analisti di sistema - (2.1.1.4.2) • Analisti e progettisti di basi dati - (2.1.1.5.2) • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze matematiche e dell'informazione - (2.6.2.1.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione matematico-statistica	MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa SECS-S/01 Statistica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	15	30	15
Formazione informatica e dell'informazione	INF/01 Informatica ING-INF/03 Telecomunicazioni ING-INF/04 Automatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	21	42	21
Formazione giuridico, aziendale, linguistica e sociale	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/20 Filosofia del diritto L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	42 - 84
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale		21	27
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	1	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	34 - 51
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	88 - 159
Non è possibile chiudere il corso: correggere gli errori segnalati	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	L- Sc. Mat. - Scienze dei materiali
Nome del corso in italiano	SCIENZA DEI MATERIALI
Nome del corso in inglese	MATERIALS SCIENCE
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B258
Data di approvazione della struttura didattica	La Data di approvazione della struttura didattica obbligatoria
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	La Data di approvazione del senato accademico obbligatoria
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	-
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	La Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento obbligatoria per i corsi di nuova istituzione
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Chimica "Ugo Schiff"
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L- Sc. Mat. Scienze dei materiali

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare esperti nella scienza dei materiali, con una preparazione interdisciplinare e bilanciata che permetta loro di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale e/o di inserirsi nel mondo del lavoro.

In particolare, i laureati nei corsi della classe devono:

- conoscere gli aspetti teorico-applicativi della matematica, dell'informatica, della fisica e della chimica degli stati condensati, ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e

descrivere problemi di scienza dei materiali che tipicamente richiedono un approccio interdisciplinare;

- avere padronanza del metodo scientifico di indagine e delle principali tecniche e strumentazioni di laboratorio;

- possedere conoscenze e competenze utili alla comprensione delle proprietà dei materiali partendo dalle strutture atomiche e molecolari che li compongono;

- essere capaci di gestire in sicurezza sistemi, processi, ed esperimenti di media complessità;

- avere familiarità con la cultura d'impresa e dell'etica professionale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:

- conoscenze di base della matematica, in particolare dell'algebra lineare, della geometria, del calcolo differenziale e integrale, e dell'informatica;

- conoscenze di base della fisica classica, della fisica teorica, della fisica quantistica e delle loro basi matematiche;

- conoscenze di base della chimica generale, della chimica inorganica, della chimica fisica, della chimica organica e della chimica analitica;

- conoscenze fondamentali di chimica e di fisica della materia, e in particolare di chimica fisica, chimica dello stato solido, chimica organica, fisica degli stati condensati;

- conoscenze fondamentali di tecniche e metodi di caratterizzazione della struttura della materia;

- conoscenze fondamentali delle correlazioni tra struttura e proprietà dei materiali, dei loro processi di produzione e trasformazione e delle loro applicazioni tecnologiche;

- capacità di operare in sicurezza in laboratorio, di misurare le principali proprietà dei materiali, di elaborare ed analizzare i dati sperimentali;

- una preparazione con forti caratteristiche di interdisciplinarietà fra le discipline chimiche e quelle fisiche e che consenta l'approfondimento in specifici ambiti applicativi.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati nei corsi della classe devono essere in grado di:

- operare in gruppi interdisciplinari costituiti da esperti di diversi specifici settori della scienza dei materiali;

- dialogare efficacemente con esperti di specifici settori applicativi, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e partecipando alla ideazione ed esecuzione di soluzioni efficaci;

- comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, i risultati di analisi e sperimentazioni condotte;

- aggiornare rapidamente le proprie conoscenze.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali per laureati in corsi della classe

I laureati nei corsi della classe potranno trovare impiego con ruoli tecnici presso laboratori, di ricerca o di controllo di qualità, di aziende per la produzione, la trasformazione e lo sviluppo dei materiali, e in centri di analisi dedicati alle caratterizzazioni strumentali dei materiali.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

I laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, a livello QCER B1 o superiore, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di base di matematica e scienze come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la discussione della relazione sulle attività svolte durante il tirocinio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere consistenti attività pratiche di laboratorio dedicate in particolare all'apprendimento di metodiche sperimentali, alla misura e all'elaborazione dei dati.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere lo svolgimento di tirocini formativi, comprendenti attività sperimentali o teoriche, in laboratori di ricerca presso enti o istituti di ricerca, università, centri di analisi e/o aziende in Italia o all'estero.

j) Indicazioni valide solo per corsi della classe con caratteristiche specifiche

Nessuna ulteriore indicazione.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione sul progetto formativo del Corso di Studio in SCIENZA DEI MATERIALI si è svolta in modalità telematica nel periodo compreso tra Dicembre 2021 e Gennaio 2022 e ha coinvolto le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni e altri portatori di interesse elencate in Allegato 2a. Le organizzazioni hanno ricevuto un questionario (Allegato 3), congiuntamente alle informazioni relative alle figure professionali che il Corso di studio intende formare e alle conoscenze e competenze che il Corso di studio si propone di far acquisire allo studente. Le risposte raccolte sono state analizzate in dettaglio (l'analisi è riportata nell'Allegato 2b). La consultazione ha messo in evidenza i seguenti punti di forza dell'offerta formativa proposta:

- la denominazione proposta comunica chiaramente le finalità del Corso di studio;
- è stata registrata una approvazione ed un interesse diffusi nei confronti delle figure professionali 1 e 2 ("Responsabile del controllo della qualità dei materiali" e "Tecnico specializzato in ricerca e sviluppo dei Materiali", rispettivamente), entrambe inquadrabili all'interno della codifica ISTAT 3.1 Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione (in particolare, 3.1.1 Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche; 3.1.4 Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo e dell'esercizio di reti idriche ed energetiche; 3.1.5 Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi; 3.1.8 Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale).
- i risultati attesi nelle diverse aree di apprendimento sono stati giudicati come coerenti con le competenze richieste dal mondo produttivo per le figure professionali previste.

Le risposte non hanno evidenziato particolari criticità, ad eccezione di un livello minore di consenso nei confronti della figura professionale 3 ("Tecnico specializzato in aziende di distribuzione di materiali o strumentazione scientifica", inquadrabile nella codifica ISTAT 3.3.4 Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate). Piuttosto, sono state suggerite azioni integrative sia rispetto alle figure professionali individuate che alle aree e alle modalità di apprendimento del Corso di Studio:

- in aggiunta a quelle indicate, sono state suggerite tre possibili figure professionali, anche queste inquadrabili all'interno della codifica ISTAT 3.1 Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione: una figura professionale che, oltre alle conoscenze fondamentali della Scienza dei Materiali, sia anche in grado di sviluppare processi innovativi; una figura professionale identificabile come "sustainability manager", anche in risposta alla transizione green; una figura professionale identificabile nel ruolo di esperto della "manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature";
- sono stati suggeriti contenuti e aree di apprendimento di carattere applicativo e strettamente legati al mondo produttivo. In particolare: transizione green, sostenibilità e economia circolare, impatto ambientale (Life Cycle Assessment), utilizzo/recupero di materiali, materiali metallici, polimerici, ceramici, non-woven, pelle e cuoio, elettrodeposizione di metalli o leghe metalliche, ecc.
- le risposte suggeriscono la costruzione di un Corso di Studio dal carattere fortemente multidisciplinare, capace di integrare le competenze fondamentali della Scienza dei Materiali con nozioni specifiche nell'ambito del controllo qualità, del business model (incluse value creation e value chain) associate al processo di innovazione, nozioni di base sulle normative vigenti in tema di utilizzo e smaltimento di materiali, così come gli elementi di base della tossicologia legata all'uso e allo sviluppo di materiali.
- è stata sottolineata l'importanza di prevedere anche stage formativi presso aziende e esperienze in laboratori equipaggiati con tecnologie allo stato dell'arte.

- seppur non direttamente legati all'attivazione del presente Corso di Studio, è utile evidenziare come sia stato manifestato interesse sia per una Laurea Magistrale che per percorsi formativi più brevi, quali master Post-Laurea, sulle tematiche della Scienza dei Materiali.

Il Comitato promotore concorda di tenere conto delle seguenti indicazioni ricevute. Alla luce di quanto emerso dalle consultazioni e a seguito delle azioni previste per la correzione delle criticità indicate e le integrazioni suggerite, il Comitato promotore ritiene che il progetto sia coerente con le esigenze delle organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni e degli altri portatori di interesse, nonché adeguatamente strutturato. Le azioni integrative che sono state individuate in risposta ai suggerimenti risultanti dall'analisi delle risposte ai questionari includono la modifica della figura professionale 3, inserendola maggiormente in un'ottica di competenze tecniche in termini di materiali e strumentazione, e nell'aggiunta di una figura professionale che associa alle competenze scientifiche anche competenze manageriali in termini di sostenibilità, economia circolare e business. La richiesta di multidisciplinarietà proveniente dalla quasi totalità delle parti sociali interpellate viene tradotta nella forte raccomandazione da parte del comitato promotore a riservare ampio spazio alle Attività Affini e Integrative. All'interno di queste attività sono state individuate quelle tematiche specifiche suggerite dalle parti sociali, comprendenti tematiche fortemente trasversali. A tal fine, il Corso di Studio riserverà alle Attività Formative di Base e alle Attività Formative Caratterizzanti, all'interno dei valori minimi e massimi identificati nell'Allegato 2c, una quantità di CFU tale da permettere un ampio utilizzo delle Attività Affini e Integrative.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Inserimento del testo obbligatorio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nel percorso di formazione, i laureati acquisiranno conoscenze e competenze negli aspetti teorici e applicativi della chimica e della fisica, della cristallografia, della matematica e dell'informatica, oltre a acquisire familiarità con la cultura d'impresa e dell'etica professionale. Saranno inoltre capaci di operare in sicurezza in laboratorio, gestendo sistemi, processi, ed esperimenti di media complessità, descrivendo ed interpretando problemi di scienza dei materiali con padronanza del metodo scientifico di indagine e delle principali tecniche e strumentazioni di laboratorio.

Il Corso di Laurea in Scienza dei Materiali prevede attività formative, articolate in lezioni frontali, esercitazioni e laboratori, intese a fornire:

- padronanza nell'utilizzo delle conoscenze di base di algebra, geometria, calcolo differenziale e integrale, sia per applicazioni alla chimica, alla fisica e alle scienze della terra, sia come strumento generale di modellizzazione e di analisi di sistemi (MATEMATICA I e II);
- conoscenze di base e operative dei sistemi informatici e di calcolo automatico e della loro utilizzazione nella soluzione di problemi di chimica, fisica e scienze della terra (MATEMATICA I e II, CHIMICA GENERALE, FISICA I e II, MINERALOGIA);
- conoscenze di base e fondamentali della chimica, anche nelle sue connessioni con la fisica e con le scienze della terra (CHIMICA GENERALE, CHIMICA FISICA I e II);
- conoscenze di base e fondamentali della fisica classica, anche nelle sue connessioni con la chimica e con le scienze della terra (FISICA I e II);
- conoscenze di base e fondamentali della chimica fisica, della chimica generale, della chimica analitica, della chimica organica, della chimica industriale (CHIMICA FISICA I e II, CHIMICA GENERALE, CHIMICA ANALITICA, CHIMICA ORGANICA, CHIMICA INDUSTRIALE);
- conoscenze di base e fondamentali della fisica moderna e meccanica quantistica e delle loro basi matematiche, con particolare riferimento al loro utilizzo nella scienza dei materiali (FISICA MODERNA)
- Conoscenze di base della fisica della materia, sia dei suoi costituenti che delle sue proprietà collettive (FISICA DELLA MATERIA, FISICA DELLO STATO SOLIDO E LABORATORIO)
- conoscenze di base della mineralogia e della cristallografia (MINERALOGIA);
- conoscenze operative e teoriche di moderni strumenti di laboratorio, di metodiche sperimentali e di elaborazione dei dati acquisite in corsi di laboratorio (CORSI DI LABORATORIO);
- esperienza nella soluzione numerica di chimica, fisica e scienze della terra;
- padronanza di una seconda lingua (Inglese) della comunità europea, oltre all'italiano, per permettere al laureato di interagire a livello europeo nel mondo scientifico e in quello del lavoro;
- capacità di eseguire lavoro teorico e sperimentale in autonomia e in gruppo (CORSI DI LABORATORIO).

Mediante tali attività formative, il Corso di Laurea in Scienza dei Materiali intende preparare laureati che abbiano competenze conformi agli obiettivi qualificanti previsti dalla declaratoria della classe L.Sc.Mat.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative sono progettate in modo da fornire conoscenze approfondite e con carattere fortemente applicativo, anche nell'ottica di un inserimento nel mondo del lavoro. I corsi offrono quindi competenze ulteriori e complementari in tre aree: un'area focalizzata su competenze applicative in area fisica, una seconda area focalizzata principalmente su competenze applicative in area chimica ed una terza area dedicata alle competenze multidisciplinari con risvolti di particolare interesse nel campo della Scienza dei Materiali, quali ad esempio competenze nei settori della ingegneria, geologia, mineralogia, statistica, economia, informatica, programmazione, calcolo numerico, legislazione e normative, controllo qualità, sostenibilità e business plan, architettura e design, e saranno offerte sia nella forma di insegnamenti tradizionali che come attività di laboratorio.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli insegnamenti presenti nel percorso formativo di discipline matematiche, chimiche, fisiche e delle scienze della terra, sia di base che caratterizzanti, corredati di esercitazioni numeriche, permettono ai laureati in Scienza dei Materiali di acquisire:

- buona conoscenza delle basi dei diversi settori della chimica, della fisica, della matematica e delle scienze della terra e delle principali tematiche all'avanguardia della chimica e della fisica;
- capacità di valutare gli ordini di grandezza delle quantità matematiche, chimiche e fisiche del processo in esame;
- capacità di intuire le analogie strutturali tra situazioni diverse così da poter adattare al problema di interesse soluzioni sviluppate in contesti fenomenologici differenti;
- familiarità con il metodo scientifico di indagine e con la sua applicazione alla rappresentazione e alla modellizzazione della realtà.

Gli insegnamenti di laboratorio previsti lungo tutto il percorso formativo forniscono ai laureati in Scienza dei Materiali:

- competenze operative sulla strumentazione moderna disponibile in laboratorio;
- competenze operative su preparazione e analisi di prodotti chimici e materiali;
- capacità di organizzare un programma di misura, di saper raccogliere e analizzare i dati, di valutare le incertezze di misura, stimando i diversi contributi sistematici e aleatori;
- comprensione e capacità di utilizzare strumenti matematici e informatici adeguati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Scienza dei Materiali avranno acquisito la capacità e le competenze necessarie per applicare in modo professionale, dopo ulteriori periodi di istruzione e di addestramento, le discipline studiate in ambiti definiti di applicazione, quali il supporto scientifico alle attività industriali in cui è rilevante la Scienza dei Materiali, nonché le varie attività rivolte alla diffusione della cultura scientifica.

In particolare, essi sapranno:

- applicare le principali leggi della matematica, della chimica e della fisica per descrivere sistemi reali partendo da una stima degli ordini di grandezza in gioco;
- risolvere problemi posti formalmente applicando le conoscenze matematiche, chimiche e fisiche;
- impostare un problema partendo da un sistema complicato e facendo le opportune assunzioni e approssimazioni;
- eseguire una procedura di misura tenendo sotto controllo l'accuratezza e la precisione della stessa;
- analizzare i dati conseguenti a una procedura di misura usando strumenti statistici appropriati;
- applicare le tecniche di laboratorio per progettare e realizzare procedure di misura in situazioni di moderata difficoltà;
- produrre documentazione tecnica e scientifica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati, nei limiti delle proprie conoscenze, dovranno essere in grado di analizzare criticamente ed elaborare giudizi autonomi su risultati sperimentali e su approcci teorici e modelli.

Essi saranno capaci di:

- lavorare in modo individuale ed in gruppo e partecipare attivamente alla formulazione delle ipotesi di lavoro e alla loro programmazione e realizzazione;
- realizzare e analizzare criticamente i risultati di un esperimento di moderata complessità e valutare autonomamente l'attendibilità dei dati;
- progettare diversi approcci alla soluzione di un problema e valutare autonomamente la procedura migliore.

L'autonomia e la flessibilità mentale dello studente vengono sviluppate sia attraverso corsi frontali teorici che attraverso una quantità consistente di attività di laboratorio. Nel corso di queste attività gli studenti sono seguiti dai docenti dei corsi, dagli esercitatori e dai tutor.

La verifica del livello di autonomia dello studente è affidata a prove in itinere, a prove di esame scritte e/o orali e alle prove di laboratorio con le relazioni scritte che accompagnano ogni esperimento.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati sapranno presentare ad un pubblico di specialisti, ma anche di non esperti nel settore scientifico, risultati, idee, metodi ed applicazioni di tematiche collegate alla Scienza dei Materiali.

In particolare essi saranno capaci di:

- redigere ed esporre relazioni riguardanti i risultati di esperimenti ed analisi legate alla Scienza dei Materiali;
- registrare le procedure e le operazioni eseguite al fine di permettere ad altri di ripetere o controllare i risultati prodotti;
- usare gli strumenti della tecnologia dell'informazione per comunicare il prodotto del proprio lavoro, anche in lingua inglese (livello B2);
- usare correttamente il linguaggio tecnico.

Per lo sviluppo delle capacità comunicative viene incoraggiato l'uso di strumenti informatici e l'attitudine all'esposizione in lingua inglese. La verifica delle capacità espositive, nello scritto e nella comunicazione orale, avviene durante le prove in itinere, in quelle d'esame, nelle relazioni di laboratorio e nella prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati avranno sviluppato le capacità di apprendimento delle materie coinvolte nella Scienza dei Materiali, articolata nelle varie discipline, incluse la Chimica, la Fisica, la Matematica e la Geologia, utili anche per accedere a livelli di formazione superiori.

I laureati avranno inoltre capacità di valutazione delle proprie conoscenze e consapevolezza della necessità del loro aggiornamento. Sapranno individuare libri di testo, riviste e altri materiali utili agli approfondimenti.

Fin dal primo anno gli studenti saranno guidati dai docenti nel miglioramento del metodo di studio attraverso prove in itinere e attività di tutorato.

La verifica delle capacità di apprendimento è affidata a tali prove e agli esami delle varie discipline.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienza dei Materiali occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Una buona preparazione sui programmi di aritmetica, algebra, geometria e trigonometria svolti nella scuola media superiore è ritenuta sufficiente per l'iscrizione al Corso di Laurea. Il Corso di Laurea in Scienza dei Materiali prevede che per ogni studente venga accertato il possesso di tali prerequisiti mediante test di ingresso obbligatori, ma non interdittivi. L'accertamento dei prerequisiti ha luogo, prima dell'inizio delle attività didattiche con modalità definite nel Regolamento del Corso di Laurea. La prova di verifica delle conoscenze in ingresso, obbligatoria ma non preclusiva dell'immatricolazione, è costituita dal test TOLC-S erogato da CISIA. Attività didattiche individuali sono previste per il recupero delle eventuali carenze formative emerse durante l'accertamento.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in un colloquio avente ad oggetto un elaborato scritto/grafico/scritto-grafico, etc. predisposto dallo studente con un docente referente detto relatore. Lo studente redige tale elaborato su un'attività sperimentale o teorica di ricerca condotta presso un Dipartimento, Centro o Laboratorio Universitario oppure un Ente pubblico di ricerca o una ditta esterna convenzionata. La discussione della relazione avviene davanti ad una Commissione di laurea composta da non meno di sette membri. Il voto di laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, valuta il curriculum e i tempi di completamento degli studi dello studente, la relazione scritta e la presentazione orale della medesima.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Tecnico dei Materiali
funzione in un contesto di lavoro: Anche in seguito alle consultazioni con le parti sociali, sono state individuate le seguenti funzioni in un contesto di lavoro: - responsabile del controllo della qualità dei materiali; - tecnico specializzato in ricerca e sviluppo dei materiali; - tecnico specializzato in aziende di distribuzione di materiali o strumentazione scientifica; - tecnico specializzato in sviluppo di processi innovativi; - sustainability manager (in risposta alla transizione green che impone competenze di economia circolare e sostenibilità); - responsabile della manutenzione ordinaria e straordinaria di attrezzature scientifico tecnologiche.
competenze associate alla funzione: Le competenze acquisite, in particolare quelle pratiche acquisite durante le attività di laboratorio a cui è riservata una quota consistente di CFU, consentono inoltre al laureato in Scienza dei Materiali di trovare collocazione in una vasta gamma di aree produttive, per svolgere attività professionali che richiedono una adeguata conoscenza della Chimica, della Fisica, della Matematica e delle Scienze della Terra, curando attività sperimentali, di modellizzazione e di analisi, anche con l'ausilio di strumenti e tecniche informatiche. Il carattere fortemente applicativo del Corso di Studi, caratterizzato non solo da lezioni teoriche, ma – soprattutto – da esempi di applicazioni reali ed esercitazioni anche in laboratorio, oltre alla possibilità di svolgere stage formativi presso le varie aziende (incluse quelle che hanno partecipato alla consultazione delle parti sociali e che hanno già dato la propria disponibilità a ospitare gli studenti del Corso di Studi), è propedeutico al trasferimento di conoscenze e competenze dall'Università alle industrie. In aggiunta, le competenze multidisciplinari che saranno acquisite mediante le attività formative integrative rispondono alla richiesta di trasversalità sempre più rilevante nei contesti produttivi.
sbocchi occupazionali: Il tessuto produttivo Italiano, in particolare quello meccanico e manifatturiero, è spiccatamente vocato alla produzione di articoli di alta gamma. La Regione Toscana è uno dei casi in cui tale tendenza è maggiormente radicata, trainata soprattutto dal comparto moda-lusso. L'elevata concentrazione di case di moda ha fatto sì che crescessero numerose attività artigianali di piccola, media e grande entità, con una filiera variegata che coinvolge una ampia gamma di materiali (metallo, plastica, pellame, etc.), le tecniche per trattarli (fusione, stampaggio, iniezione, pulimentatura, galvanica, verniciatura, pvd, concia, etc.), la necessaria verifica della qualità di ogni singolo passaggio ed, infine, le tecniche analitiche per poter individuare criticità (di tipo tribologico, meccanico, ottico, acustico, corrosivo, estetico, etc.). Le competenze dei laureati in Scienza dei Materiali sono idonee per ambire ai ruoli che si occupano delle funzioni elencate nei quadri precedenti nelle PMI e nelle grandi aziende che operano nel territorio italiano e, in particolar modo, toscano.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Tecnici della produzione manifatturiera - (3.1.5.3.0)• Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale - (3.1.8.3.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione informatica e matematica di base	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/01 Logica matematica MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/07 Fisica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa	15	24	15
Formazione chimica di base	CHIM/01 Chimica analitica CHIM/02 Chimica fisica CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica	12	24	10
Formazione fisica di base	FIS/01 Fisica sperimentale FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici FIS/03 Fisica della materia FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) FIS/08 Didattica e storia della fisica	12	24	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 35:		57		

Totale Attività di Base	57 - 72
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Chimica della materia	CHIM/02 Chimica fisica CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica	15	24	15
Fisica della materia	FIS/01 Fisica sperimentale FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici FIS/03 Fisica della materia	15	24	15
Struttura della materia	CHIM/01 Chimica analitica CHIM/02 Chimica fisica FIS/01 Fisica sperimentale FIS/03 Fisica della materia GEO/06 Mineralogia	12	24	10
Processi e applicazioni industriali	CHIM/04 Chimica industriale CHIM/05 Scienza e tecnologia dei materiali polimerici CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ING-IND/21 Metallurgia ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-IND/23 Chimica fisica applicata ING-IND/27 Chimica industriale e tecnologica	12	18	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		72		

Totale Attività Caratterizzanti	72 - 90
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	18	18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	1	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	6	

Totale Altre Attività	28 - 39
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	175 - 219

Non è possibile chiudere il corso: correggere gli errori segnalati

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	L-7 - Ingegneria civile e ambientale
Nome del corso in italiano	INGEGNERIA AMBIENTALE
Nome del corso in inglese	ENVIRONMENTAL ENGINEERING
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B254
Data di approvazione della struttura didattica	La Data di approvazione della struttura didattica obbligatoria
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	La Data di approvazione del senato accademico obbligatoria
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	-
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	La Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento obbligatoria per i corsi di nuova istituzione
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Ingegneria Civile, Edile e Ambientale • Ingegneria per l'Ambiente, le Risorse ed il Territorio
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-7 Ingegneria civile e ambientale

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria;
- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi delle scienze dell'ingegneria, sia in generale, sia in modo approfondito relativamente a quelli di una specifica area dell'ingegneria civile, ambientale e del territorio, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere i problemi, utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- essere capaci di utilizzare tecniche e strumenti per la progettazione di componenti, sistemi e processi;
- essere capaci di condurre esperimenti e di analizzarne e interpretarne i dati;
- essere capaci di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale;
- conoscere le proprie responsabilità professionali ed etiche;
- conoscere i contesti aziendali ed e la cultura d'impresa nei suoi aspetti economici, gestionali e organizzativi;
- conoscere i contesti contemporanei;
- avere capacità relazionali e decisionali;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

I laureati della classe saranno in possesso di conoscenze idonee a svolgere attività professionali in diversi ambiti, anche concorrendo ad attività quali la progettazione, la produzione, la gestione ed organizzazione, l'assistenza delle strutture tecnico-commerciali, l'analisi del rischio, la gestione della sicurezza in fase di prevenzione ed emergenza, sia nella libera professione che nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche. In particolare, le professionalità dei laureati della classe potranno essere definite in rapporto ai diversi ambiti applicativi tipici della classe. A tal scopo i curricula dei corsi di laurea della classe si potranno differenziare tra loro, al fine di approfondire distinti ambiti applicativi.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- area dell'ingegneria civile: imprese di costruzione e manutenzione di opere civili, impianti ed infrastrutture civili; studi professionali e società di progettazione di opere, impianti ed infrastrutture; uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali; aziende, enti, consorzi ed agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi; società di servizi per lo studio di fattibilità dell'impatto urbano e territoriale delle infrastrutture;
- area dell'ingegneria ambientale e del territorio: imprese, enti pubblici e privati e studi professionali per la progettazione, pianificazione, realizzazione e gestione di opere e sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, di difesa del suolo, di gestione dei rifiuti, delle materie prime e delle risorse ambientali, geologiche ed energetiche e per la valutazione degli impatti e della compatibilità ambientale di piani ed opere;
- area dell'ingegneria della sicurezza e della protezione civile, ambientale e del territorio: grandi infrastrutture, cantieri, luoghi di lavoro, ambienti industriali, enti locali, enti pubblici e privati in cui sviluppare attività di prevenzione e di gestione della sicurezza e in cui ricoprire i profili di responsabilità previsti dalla normativa attuale per la verifica delle condizioni di sicurezza (leggi 494/96, 626/94, 195/03, 818/84, UNI 10459).

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Si è occupato della consultazione con le parti sociali il Comitato Promotore del Corso di Studio di nuova istituzione, composto dai docenti del Gruppo di Riesame dei CdL del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del settore di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (CEA), e dal Direttore del

Dipartimento.

Il comitato promotore, attraverso una serie di incontri ed assemblee, ha ricevuto ed integrato contributi di rappresentanti di tutti i SSD dei docenti del Dipartimento.

In particolare, sono stati effettuati alcuni incontri preparatori sia in forma di assemblea sia in forma più ristretta, per l'organizzazione dei lavori e la predisposizione di un documento di revisione dell'offerta formativa da discutere collegialmente a livello di Dipartimento.

Alle assemblee hanno partecipato anche i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento e gli studenti del Dottorato di Ricerca, Terzo ciclo della formazione, che afferiscono al dipartimento.

Un'ulteriore occasione di consultazione sono state le giornate di orientamento in ingresso (cosiddetti open day) rivolti agli studenti delle scuole superiori secondarie.

Il Comitato promotore si è inoltre confrontato con il Comitato di Indirizzo (CI) dei CdL del settore di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale che si riunisce su base annuale/semestrale o più frequentemente in relazione alle esigenze da trattare, ed affronta tematiche relative alla struttura dei Corsi di Laurea triennali e Laurea Magistrale del settore Civile, Edile e Ambientale, soprattutto per quanto riguarda i collegamenti e gli sbocchi nel mondo del lavoro, sulla base di dati ed analisi presentati e discussi durante gli incontri.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Inserimento del testo obbligatorio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Ingegneria Ambientale mira a formare un ingegnere di primo livello in grado di dare risposta ad esigenze determinate dal continuo evolversi delle tematiche sia a larga scala (e.g. riscaldamento globale) sia a scala locale (e.g. gestione dei rifiuti solidi, delle acque reflue e delle emissioni in atmosfera). Tale necessità è anche determinata dal parallelo sviluppo di metodi e tecnologie, quali ad esempio sistemi di monitoraggio, modelli predittivi, algoritmi per l'analisi di dati multidimensionali che richiedono competenze specifiche nell'ambito del rilevamento, del monitoraggio e dell'elaborazione dei dati.

Le conoscenze e competenze che lo studente acquisisce nel Corso di Laurea proposto sono quindi adatte ad affrontare le esigenze sempre più articolate ed in rapida evoluzione del mondo del lavoro ed allo stesso tempo sono la possibile base per la prosecuzione nella formazione accademica di grado superiore.

In questa prospettiva il percorso formativo, oltre alle conoscenze di base delle materie proprie dell'ingegneria, prevede l'acquisizione di competenze specifiche e lo sviluppo di capacità di analisi e sintesi utili in ambiti multidisciplinari per la collaborazione con tecnici di altra estrazione culturale.

Il Corso di Studio, pur riferendosi alla classe dell'Ingegneria Civile e Ambientale, prevede altri apporti disciplinari quali l'ingegneria energetica, la modellistica matematica, la gestione della sicurezza e della qualità, il diritto ambientale.

Dal punto di vista professionale, l'obiettivo è che il laureato in Ingegneria Ambientale sia in grado di operare nei seguenti settori, partecipando alla progettazione, alla verifica e alla gestione di interventi meglio specificati nel seguito:

- prevenzione, controllo e risanamento degli impatti delle attività antropiche sull'ambiente;
- valutazione dell'impatto ambientale di opere, infrastrutture, aree urbane, attività produttive e servizi;
- prevenzione e risanamento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e instabilità dei versanti, di sistemazione e gestione dei bacini idrografici;
- progettazione, coordinamento, consulenza e supporto tecnico - gestionale nell'ambito dell'integrazione ottimale dei processi legati a Salute, Sicurezza e Ambiente in aziende, enti ed organizzazioni.

I quattro punti appena evidenziati sono la descrizione sommaria di un più complesso sistema, che per sua natura deriva dalla varietà di ambiti che possono essere ascritti al concetto di Ingegneria Ambientale.

Gli insegnamenti del I anno sono a comune per tutti gli indirizzi. Il secondo e terzo anno, invece, prevedono dei corsi a comune ed altri specifici di indirizzo. Il piano degli insegnamenti prevede, inoltre, la presenza di 12 CFU a scelta libera dello studente, un tirocinio di 3-6 CFU ed una prova finale di 3 CFU.

Il piano degli insegnamenti del nuovo CdL in Ingegneria Ambientale è caratterizzato da un elemento di forte innovazione rispetto all'offerta formativa attuale, ovvero la presenza di insegnamenti proposti sotto forma di laboratori interdisciplinari collocati al terzo anno.

I laboratori interdisciplinari prevedono lo svolgimento di attività pratiche, integrate, quando necessario, da lezioni di tipo frontale finalizzate a fornire gli elementi teorici necessari.

Con particolare riferimento ai descrittori di Dublino, l'obiettivo dei suddetti laboratori è quello di rafforzare la capacità di applicare conoscenza e comprensione, l'autonomia di giudizio e le abilità comunicative degli studenti con la finalità ultima di maturare fin dal percorso della Laurea, determinate capacità professionali.

Il piano degli insegnamenti è quindi caratterizzato da elevata flessibilità che consentirà agli studenti di indirizzare la loro formazione verso uno dei profili professionali individuati e di acquisire competenze direttamente spendibili nel mondo del lavoro. Al tempo stesso gli studenti che intendono proseguire verso la Laurea Magistrale possono, comunque rafforzare le conoscenze teoriche in vista del percorso formativo di livello superiore.

La flessibilità è rafforzata dal rispetto di quanto indicato dal D.M. n. 133/2021 (Flessibilità dei corsi di studio) secondo il quale per le attività affini o integrative, di cui all'articolo 10, comma 5, del regolamento adottato con decreto 22 ottobre 2004, n. 270, nell'ordinamento didattico sono esclusivamente indicati i CFU complessivamente assegnati a tali attività, senza definire in modo rigido i settori scientifico-disciplinari. Nelle attività a scelta lo studente ha libertà di scelta fra le attività offerte dall'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi del percorso formativo.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

L'ingegnere ambientale triennale è una figura di riferimento nei settori del monitoraggio, della protezione e della sostenibilità ambientale. In tali ambiti gioca un ruolo cruciale con funzioni progettuali, gestionali, esecutive e di controllo. La pluralità dei ruoli che è chiamato a ricoprire richiede l'acquisizione di conoscenze e competenze interdisciplinari che sono completate, integrate ed approfondite grazie alle discipline comprese nelle attività formative di tipo affine/integrativo. Tra queste, possiamo citare quelle che forniscono conoscenze nei seguenti ambiti: modellazione matematica, statistica, ingegneria industriale, scienza e tecnologia dei materiali, sicurezza industriale e degli ambienti di lavoro, gestione della qualità, effetti dell'inquinamento sulla salute, diritto dell'ambiente e del lavoro, economia, fisica dell'atmosfera, fisica tecnica, sistemi elettrici, sistemi energetici ed energie rinnovabili.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Corso di Laurea in Ingegneria Ambientale si propone di formare un ingegnere di primo livello che, nell'ambito della protezione ambientale, nell'accezione più generale del termine, sia in grado di coniugare una solida preparazione di base con specifiche conoscenze idonee sia per operare efficacemente nel mondo del lavoro, nell'ambito del settore di riferimento, sia per la prosecuzione nella formazione accademica di grado superiore. Il laureato in Ingegneria Ambientale si trova ad operare in un ambito dell'ingegneria che richiede conoscenza e comprensione di un ampio spettro di discipline. In questa prospettiva, il percorso formativo fornirà non solo conoscenze specifiche, ma anche capacità di analisi e di sintesi spendibili in ambiti multidisciplinari per la collaborazione con tecnici di altra estrazione culturale.

In questa prospettiva il percorso formativo fornirà conoscenza e comprensione nelle materie di base proprie dell'ingegneria, discipline ingegneristiche della classe dell'Ingegneria Civile e Ambientale ed in altri ambiti disciplinari quali l'ingegneria energetica, la modellistica matematica, la gestione della sicurezza e della qualità, il diritto ambientale e la statistica.

Gli studenti acquisiranno conoscenza e comprensione attraverso lezioni di didattica frontale teorica, esercitazioni, laboratori, supportati dal materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti. Gli studenti verificheranno il livello di preparazione raggiunto tramite le prove di profitto previste.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il Corso di Laurea in Ingegneria Ambientale si propone di formare un ingegnere che abbia la capacità di applicare conoscenza e comprensione relativamente ai seguenti ambiti: i) prevenzione, controllo e risanamento degli impatti negativi sull'ambiente delle diverse attività antropiche, ii) valutazione di impatto ambientale di opere, infrastrutture, aree urbane, attività produttive e servizi, iii) prevenzione e risanamento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e instabilità dei versanti, di sistemazione e gestione dei bacini idrografici, iv) gestione delle risorse in un'ottica di circolarità e sviluppo sostenibile, v) progettazione e coordinamento tecnico-gestionale nell'ambito dell'integrazione ottimale dei processi legati a Salute, Sicurezza e Ambiente. La capacità di applicare conoscenza e comprensione nei suddetti ambiti sarà acquisita attraverso la didattica teorica, le esercitazioni, i laboratori e le attività di tirocinio previste nel CdS. In particolare si segnalano a tal proposito gli insegnamenti erogati sotto forma di laboratorio sotto la guida di gruppi di docenti appartenenti a diverse discipline. L'ingegnere ambientale, applicando conoscenza e comprensione, sarà in grado di reperire ed utilizzare la letteratura tecnica di interesse, identificare ed analizzare i dati a disposizione, definire gli interventi più idonei tramite il confronto delle possibili soluzioni e progettare o comunque contribuire alla progettazione/applicazione della soluzione prescelta.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Ingegneria Ambientale dell'Università di Firenze dovranno avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi ma tecnicamente solidi e condivisibili, comprendenti la riflessione su temi sociali, scientifici ed etici ad essi connessi. La partecipazione a laboratori e la redazione di elaborati di gruppo in diversi corsi sviluppano la capacità di lavorare in gruppo, di selezionare le informazioni rilevanti, di definire collegialmente le strategie, di giustificare, anche dialetticamente, le scelte effettuate. Inoltre lo studente, anche nella preparazione della prova finale, maturerà la capacità di valutare quali argomenti debbano essere maggiormente approfonditi e reperire documentazione tecnica e scientifica utile allo sviluppo e alla soluzione della tematica affrontata. Infine, le testimonianze provenienti dal mondo dell'impresa e delle professioni offriranno allo studente altrettante occasioni per sviluppare in modo autonomo le proprie capacità decisionali e di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Ingegneria Ambientale dovranno saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, sia in lingua italiana che in una lingua straniera veicolare (tipicamente l'inglese). Considerata la natura tipicamente interdisciplinare dell'ingegneria ambientale è inoltre frequente l'interazione con soggetti provenienti da contesti culturali molto ampi ed assai diversificati con i quali è necessaria appropriata abilità comunicativa e chiarezza espositiva. Tali capacità verranno sviluppate nella conduzione di progetti ed elaborati singoli e di gruppo, e verificate dai docenti nelle revisioni periodiche, e negli esami finali (scritti od orali). La partecipazione a stage, tirocini e soggiorni di studio all'estero risulteranno essere strumenti molto utili per lo sviluppo delle abilità comunicative del singolo studente. La prova finale è un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Essa, infatti, prevede la discussione orale di un elaborato, non necessariamente originale, su una tematica di interesse con una valutazione finalizzata alla verifica, oltre che delle capacità di comprensione, analisi, sintesi, ed elaborazione, anche di quelle espositive del candidato. Anche in questo caso è possibile la redazione in lingua inglese.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Ingegneria Ambientale dovranno avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere, con un alto grado di autonomia, studi successivi ma anche per la formazione permanente nel corso della vita professionale. Ad ogni studente vengono offerti diversi strumenti per sviluppare una capacità di apprendimento sufficiente ad intraprendere studi di livello superiore (laurea magistrale ed eventualmente dottorato di ricerca). Ogni studente può verificare la propria capacità di apprendere ancor prima di iniziare il percorso universitario tramite il test di ingresso alla Scuola di Ingegneria di Firenze. A valle del test lo studente giudicato in difetto di preparazione e di capacità di apprendimento segue un corso di azzerramento di matematica che gli permette di rivedere i suoi metodi di studio e adeguarli alla richiesta dei corsi di laurea in ingegneria. La suddivisione delle ore di lavoro complessive previste per lo studente darà un forte rilievo alle ore di lavoro personale per offrire allo studente la possibilità di verificare e migliorare la propria capacità di apprendimento. Analogo obiettivo persegue l'impostazione di rigore metodologico degli insegnamenti che dovrebbe portare lo studente a sviluppare un ragionamento logico che, a seguito di precise ipotesi, porti alla conseguente dimostrazione di una tesi. Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi saranno conseguiti sono lezioni ed esercitazioni in aula, attività di laboratorio e di progettazione nei diversi settori dell'Ingegneria civile, edile e ambientale, seminari integrativi e testimonianze aziendali, visite tecniche, stage presso enti pubblici, aziende, studi professionali e/o società di ingegneria, società erogatrici di servizi. Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi saranno verificati consistono in prove in itinere intermedie, volte a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento, attuate secondo modalità concordate e pianificate; sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare e quantificare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative; le prove certificano il grado di preparazione individuale degli Studenti e possono tener conto delle eventuali valutazioni formative e certificative svolte in itinere.

Per studenti che richiedano certificazioni delle eventuali prove in itinere intermedie (per trasferimenti/ mobilità verso altri corsi di laurea, assegni, borse di studio etc.) si adatteranno, su richiesta, certificazioni che permettano il riconoscimento dei crediti ai fini della carriera. Altri strumenti utili al conseguimento di questa abilità saranno la tesi di laurea che prevede che lo studente si misuri e comprenda informazioni nuove, non necessariamente fornite dal docente di riferimento, e i tirocini e/o stage che potranno essere svolti sia in Italia che all'estero.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Ingegneria Ambientale occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

È richiesta un'adeguata preparazione iniziale relativa agli aspetti sotto elencati. Requisiti essenziali:

- Capacità di comprensione verbale;
 - Attitudini ad un approccio metodologico;
 - Conoscenze di Matematica (elementi di aritmetica e algebra, geometria euclidea, geometria analitica, trigonometria, funzioni elementari);
- Requisiti utili e raccomandabili:
- Conoscenze di Fisica (elementi di meccanica, termodinamica, elettromagnetismo);
 - Nozioni di Chimica;
 - Elementi di lingua inglese;
 - Alfabetizzazione informatica

Il corso di Laurea in Ingegneria Ambientale prevede che la verifica delle conoscenze in ingresso verrà effettuata mediante una prova non preclusiva dell'immatricolazione, ma che in caso di non superamento comporterà degli obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare secondo le indicazioni riportate nel regolamento del Corso di Studi dove sono riportati anche i dettagli della prova.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti nelle restanti attività formative previste dal Regolamento Didattico del Corso di Studio. La prova finale rappresenta un momento di sintesi e dimostrazione della professionalità e/o competenza tecnico/scientifica acquisita. In genere riguarda l'applicazione di metodologie consolidate alla soluzione di problemi specifici, sotto la guida di uno o più docenti universitari, e spesso con l'aiuto della supervisione di un tutore esterno (con attivazione di tirocinio formativo esterno). È anche possibile che il laureando applichi metodologie più avanzate, collegabili ad attività di ricerca/innovazione tecnologica, sia pure nell'ambito di problematiche molto delimitate e sotto la guida e responsabilità del relatore della tesi. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito i crediti delle restanti attività formative. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato davanti ad una Commissione composta da cinque docenti universitari, in maggioranza dell'Università degli Studi di Firenze (oppure secondo quanto stabilito nel Regolamento didattico di Corso di Studio). L'elaborato può essere eventualmente relativo all'esperienza maturata nell'ambito di una attività di tirocinio, oppure di una attività svolta presso un laboratorio, e riguarda un argomento concordato con un docente del Corso.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella Scuola di Ingegneria dell'Università degli Studi di Firenze saranno attivati due corsi di laurea di primo livello appartenenti alla Classe delle lauree L7- Ingegneria Civile e Ambientale.

Allo stato attuale l'offerta formativa del DICEA prevede una sola laurea triennale in Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (CEA) che ha visto il suo avvio nell'a.a. 2012/2013. Tale Corso di Laurea prevede tre indirizzi: civile (E71), edile (E07) e ambiente (E10). La proposta è quella di creare un Corso di Laurea specifico in Ingegneria Ambientale (IAL), capace di focalizzare maggiormente i contenuti specifici dell'ingegneria ambientale rispetto a quelli dell'ingegneria civile e dell'ingegneria edile. Con l'attivazione del nuovo CdL, rispetto all'attuale configurazione del CEA, sarà disattivato l'indirizzo Ambiente ed i rimanenti indirizzi (civile ed edile) saranno oggetto di revisione. Sebbene i due corsi di laurea abbiano un'ampia base culturale comune, che consentirà un agevole passaggio degli studenti dall'uno all'altro corso, specie nel primo anno, gli obiettivi formativi e professionali dei due corsi sono differenti.

Il corso di laurea in Ingegneria civile/edile vuole formare un laureato che abbia basi culturali nei settori cardine, tradizionali e consolidati dell'ingegneria civile/edile (Strutture, Infrastrutture, Idraulica, Trasporti, Geotecnica, architettura tecnica), e sia nel contempo in grado di collaborare e coordinarsi con altre figure professionali che operano in settori affini e contigui a quello dell'ingegneria civile (geologi, architetti, ingegneri dell'ambiente e del territorio, etc..).

Il corso di laurea IAL si caratterizza, invece, per un'impostazione interdisciplinare ed un ordinamento articolato, legata alla necessità sul mercato del lavoro di professionalità specifiche nei seguenti ambiti:

- i) prevenzione, controllo e risanamento degli impatti negativi sull'ambiente delle diverse attività antropiche,
- ii) valutazione di impatto ambientale di opere, infrastrutture, aree urbane, attività produttive e servizi,
- iii) prevenzione e risanamento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e instabilità dei versanti, di sistemazione e gestione dei bacini idrografici,
- iv) gestione delle risorse in un'ottica di circolarità e sviluppo sostenibile,
- v) progettazione e coordinamento tecnico-gestionale nell'ambito dell'integrazione ottimale dei processi legati a Salute, Sicurezza e Ambiente.

La decisione di attivare due corsi nella stessa classe è motivata anche dalla necessità di colmare un vuoto formativo specifico nel settore dell'ingegneria ambientale riscontrabile nell'offerta didattica dell'Ateneo di Firenze e della Scuola di Ingegneria in particolare. E' inoltre da sottolineare che un corso in Ingegneria Ambientale è del tutto assente anche a livello dei 3 Atenei presenti della Regione Toscana.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Tecnico HSE ("Health, Safety & Environment") esperto per la progettazione, il coordinamento, la consulenza e il supporto tecnico - gestionale
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato opera nell'ambito denominato "Health, Safety & Environment" (Salute, Sicurezza e Ambiente). Il tecnico HSE si occupa della redazione e dell'aggiornamento di tutta la documentazione necessaria all'adempimento degli obblighi in materia di Sicurezza e Ambiente, della gestione dei sistemi di sicurezza e di tutela ambientale, mantiene i rapporti con le autorità competenti e gli enti certificatori. Il laureato, previa abilitazione a seguito del superamento di specifici esami, può assumere anche il ruolo di HSE manager, ossia la figura responsabile della soluzione dei problemi ambientali di sicurezza e di salute dell'impresa e che si occupa della gestione di questi aspetti all'interno dell'ecosistema aziendale.</p>
<p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenze in ambito di valutazione degli impatti ambientali delle attività industriali; - competenze nel campo della valutazione dei rischi di varia natura; - competenze nel campo della progettazione e gestione del sistema sicurezza, sistemi di gestione della qualità e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro; - competenze riguardanti la eco-sostenibilità; - competenze sui temi dell'economia ed organizzazione aziendale.
<p>sbocchi occupazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - società e aziende che operano in tutti i settori merceologici con necessità di gestire gli aspetti della sicurezza, della salute dei lavoratori, dell'impatto ambientale e dei sistemi di gestione della qualità ambientale; a titolo di esempio possono essere menzionate le aziende che operano nei settori tecnologici maggiormente presenti in ambito regionale (quali ad esempio: meccanica, tessile-moda, energia, cartario, conciario) e quelle che operano nell'ambito dei servizi di pubblica utilità (quali quelle del servizio idrico integrato e della gestione integrata dei rifiuti); - Pubbliche amministrazioni, imprese di servizi ed Enti di controllo coinvolti nei processi amministrativi che riguardano gli aspetti ambientali ed in particolare rilascio/rinnovo autorizzazioni (AIA, AUA, studi di impatto ambientale), ed il controllo e verifica della funzionalità degli impianti di servizio ed industriali; - l'attività professionale in forma autonoma, associata, o alle dipendenze di società di consulenza di ingegneria.
Tecnico esperto per la valorizzazione e salvaguardia delle risorse, in grado di operare nell'ambito di processi naturali ed attività antropiche, al fine di migliorarne le prestazioni ambientali ed energetiche e favorire lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato si occupa degli aspetti relativi al miglioramento delle prestazioni ambientali ed energetiche di processi produttivi ed aree urbane con possibilità di operare a diverse scale (dalla singola unità fino a distretti o città). La sua azione mira a valorizzare e salvaguardare le risorse naturali anche attraverso la conoscenza di strumenti e tecnologie volti a garantire uno sviluppo sostenibile e l'applicazione dei principi dell'economia circolare. Questa figura può, ad esempio: i) collaborare alle attività di progettazione, gestione e manutenzione di impianti nell'ambito dei servizi idrici, energetici ed ambientali, ii) gestire l'adozione di strumenti riconosciuti per certificare la sostenibilità ambientale di beni e servizi, iii) fornire supporto nell'individuazione di processi e prodotti più eco-sostenibili, iv) migliorare le prestazioni energetiche di processi, edifici ed aziende (energy manager).</p>
<p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenze sulle metodologie di analisi per il monitoraggio ambientale; - competenze per la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi per il trattamento di acque, rifiuti solidi ed effluenti gassosi; - competenze di base sui sistemi energetici e sulle energie rinnovabili; - competenze per l'applicazione dei principi della sostenibilità e dell'economia circolare; - competenze di base sulla mitigazione degli impatti ambientali derivanti da ambienti urbani ed attività industriali.
<p>sbocchi occupazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - società che operano nell'ambito dei servizi di pubblica utilità con particolare riferimento al servizio idrico integrato ed alla gestione integrata dei rifiuti; - società e industrie che necessitano di gestire le acque di scarico e/o i rifiuti e/o gli effluenti gassosi; - società e industrie che necessitano di affrontare tematiche riconducibili ai processi di transizione ecologica ed economia circolare; - pubbliche amministrazioni ed Enti di controllo; - attività professionale in forma autonoma, associata, o alle dipendenze di società di consulenza ambientale o società di ingegneria.
Tecnico esperto per la valutazione e mitigazione dei rischi naturali e antropici, nel contesto dei cambiamenti climatici, in ambiente naturale ed urbano
<p>funzione in un contesto di lavoro: il laureato può inserirsi nell'ambito di tutte quelle attività connesse alla gestione e protezione del territorio e delle aree urbane anche nel contesto dei cambiamenti climatici. In particolare può contribuire alle seguenti attività: i) pianificazione dell'uso del territorio, ii) protezione e gestione delle risorse naturali; iii) valutazione degli impatti ambientali derivanti da opere, infrastrutture, processi industriali ed ambienti urbani e delle relative strategie di mitigazione, con particolare riferimento ad aree a specifica destinazione; iv) protezione dai rischi naturali (idrogeologico, idraulico e costiero/marittimo) e dai rischi derivanti da processi ed attività industriali; v) progettazione e realizzazione di interventi per il miglioramento della qualità di vita negli ambienti urbani.</p>
<p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenze in ambito di valutazione e mitigazione degli impatti ambientali di opere, infrastrutture, processi industriali, aree urbane ed infrastrutture di trasporto; - competenze di base in ambito di valutazione e gestione dei rischi naturali estremi (rischio sismico, idrogeologico, idraulico e costiero marittimo) e dei rischi derivanti dal cambiamento climatico; - competenze di base nell'ambito della tutela del territorio e della progettazione delle opere idrauliche e degli interventi di sistemazione fluviale, sistemazione di bacino e di protezione delle coste; - competenze di base dei processi idrologici e dell'idraulica fluviale e marittima; - competenze di base sui servizi ecosistemici
<p>sbocchi occupazionali: La figura professionale Tecnico esperto per la valutazione e mitigazione dei rischi naturali e antropici, nel contesto dei cambiamenti climatici, in ambiente naturale ed urbano, consente di trovare impiego in Enti pubblici con ruolo di pianificazione e controllo o alle dipendenze di studi di progettazione operanti nell'ambito dell'ingegneria civile e ambientale. È inoltre possibile l'attività professionale in forma autonoma, associata, o alle dipendenze di società di consulenza ambientale e società di ingegneria.</p>
Tecnico esperto nel rilievo 3D del territorio, nel monitoraggio dell'ambiente e nella gestione e analisi dei dati spaziali
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p>

Il laureato può operare nel campo del rilievo del territorio anche con tecniche avanzate (quali droni aerei e terrestri) e del monitoraggio dello stato dell'ambiente nelle sue diverse matrici, e di effluenti liquidi, solidi e gassosi generati da attività industriali ed aree urbane. Potrà altresì operare nell'ambito della gestione e restituzione dei dati derivanti da attività di monitoraggio a diverse scale spaziali e temporali.

competenze associate alla funzione:

- competenze sulle metodologie di analisi finalizzate al monitoraggio e reporting ambientale;
- competenze per la realizzazione di rilievi, acquisizione, gestione ed analisi di dati geo-spaziali;
- competenze sulla valutazione degli impatti ambientali;
- competenze sui sistemi di mitigazione dei rischi ambientali;
- competenze sui servizi ecosistemici.

sbocchi occupazionali:

Tale professionalità consente lo svolgimento di attività professionale in forma autonoma, associata, o alle dipendenze di società di consulenza di ingegneria e di servizi di monitoraggio e di rilievo del territorio. È anche possibile trovare impiego in enti pubblici con ruolo di controllo ed in aziende con necessità di monitoraggio degli impatti ambientali.

Tecnico di laboratorio e collaboratore di ricerca

funzione in un contesto di lavoro:

Figura professionale coinvolta in attività di gestione e supporto alle attività sperimentali, di ricerca e di laboratorio, o nella conduzione di singoli laboratori o apparati di ricerca.

competenze associate alla funzione:

- competenze nell'ambito dell'ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio;
- competenze nel campo della valutazione dei rischi, della progettazione e gestione del sistema sicurezza nei luoghi di lavoro;
- competenze sull'acquisizione e trattamento di dati sperimentali e da monitoraggio ambientale;
- competenze sull'implementazione acquisizione e trattamento di dati sperimentali e di monitoraggio ambientale.
- competenze di base relative ai metodi numerici ed alla modellistica matematica per l'ingegneria.

sbocchi occupazionali:

Nello specifico, per la figura professionale Tecnico di laboratorio e collaboratore di ricerca come sbocco occupazionale si configura quello di tecnico laureato in università, enti di ricerca (pubblici e privati), scuole di formazione superiore, laboratori.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
- Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili - (3.1.3.6.0)
- Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di trattamento delle acque - (3.1.4.1.4)
- Tecnici dell'esercizio di reti idriche e di altri fluidi - (3.1.4.2.2)
- Tecnici della sicurezza sul lavoro - (3.1.8.2.0)
- Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
- Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale - (3.1.8.3.2)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- agrotecnico laureato
- geometra laureato
- ingegnere civile e ambientale junior
- perito agrario laureato
- perito industriale laureato

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
matematica, informatica e statistica	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/07 Fisica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	27	45	-
Fisica e chimica	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie FIS/01 Fisica sperimentale FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	12	30	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		-		
Totale Attività di Base			39 - 75	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria civile	ICAR/01 Idraulica ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti ICAR/05 Trasporti ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/07 Geotecnica ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/17 Disegno	24	48	-
Ingegneria ambientale e del territorio	BIO/07 Ecologia CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/05 Geologia applicata GEO/11 Geofisica applicata ICAR/01 Idraulica ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale ICAR/05 Trasporti ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/07 Geotecnica ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ING-IND/28 Ingegneria e sicurezza degli scavi ING-IND/29 Ingegneria delle materie prime ING-IND/30 Idrocarburi e fluidi del sottosuolo	24	39	-
Ingegneria gestionale	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale ING-INF/04 Automatica	0	6	-
Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/07 Geotecnica ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ING-IND/28 Ingegneria e sicurezza degli scavi ING-IND/31 Elettrotecnica	9	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	57 - 111
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	51	18

Totale Attività Affini	18 - 51
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	12
Totale Altre Attività		21 - 57	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	135 - 294
Non è possibile chiudere il corso: correggere gli errori segnalati	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori

Università	Università degli Studi di FIRENZE										
Classe	LM-18 - Informatica										
Atenei in convenzione	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Ateneo</th> <th style="text-align: left;">data conv</th> <th style="text-align: left;">durata conv</th> <th style="text-align: left;">data provvisoria</th> <th style="text-align: left;">vedi conv</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scuola IMT - Istituzioni, Mercati, Tecnologie - Alti Studi - LUCCA</td> <td>24/11/2022</td> <td>3</td> <td>S</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv	Scuola IMT - Istituzioni, Mercati, Tecnologie - Alti Studi - LUCCA	24/11/2022	3	S	
Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv							
Scuola IMT - Istituzioni, Mercati, Tecnologie - Alti Studi - LUCCA	24/11/2022	3	S								
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto										
Nome del corso in italiano	Software: Science and Technology										
Nome del corso in inglese	Software: Science and Technology										
Lingua in cui si tiene il corso	inglese										
Codice interno all'ateneo del corso	B255										
Data di approvazione della struttura didattica	La Data di approvazione della struttura didattica obbligatoria										
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	La Data di approvazione del senato accademico obbligatoria										
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/10/2022 -										
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	La Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento obbligatoria per i corsi di nuova istituzione										
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale										
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea											
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Statistica, Informatica e Applicazioni 'G.Parenti' (DISIA)										
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011										
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Informatica 										

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-18 Informatica

Le lauree di questa classe forniscono vaste ed approfondite competenze teoriche, metodologiche, sperimentali ed applicative nelle aree fondamentali dell'informatica che costituiscono la base concettuale e tecnologica per l'approccio informatico allo studio dei problemi e per la progettazione, produzione ed utilizzazione della varietà di applicazioni richieste nella Società dell'Informazione per organizzare, gestire ed accedere ad informazioni e conoscenze. Il laureato magistrale in questa classe sarà quindi in grado di effettuare la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo, la direzione lavori, la stima, il collaudo e la gestione di impianti e sistemi complessi o innovativi per la generazione, la trasmissione e l'elaborazione delle informazioni, anche quando implicino l'uso di metodologie avanzate, innovative o sperimentali. Questo obiettivo viene perseguito allargando ed approfondendo le conoscenze teoriche, metodologiche, sistemistiche e tecnologiche, in tutte le discipline che costituiscono elementi culturali fondamentali dell'informatica. Ciò rende possibile al laureato magistrale sia di individuare nuovi sviluppi teorici delle discipline informatiche e dei relativi campi di applicazione, sia di operare a livello progettuale e decisionale in tutte le aree dell'informatica.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono in particolare:

- possedere solide conoscenze sia dei fondamenti che degli aspetti applicativi dei vari settori dell'informatica;
- conoscere approfonditamente il metodo scientifico di indagine e comprendere e utilizzare gli strumenti di matematica discreta e del continuo, di matematica applicata e di fisica, che sono di supporto all'informatica ed alle sue applicazioni;
- conoscere in modo approfondito i principi, le strutture e l'utilizzo dei sistemi di elaborazione;
- conoscere fondamenti, tecniche e metodi di progettazione e realizzazione di sistemi informatici, sia di base sia applicativi;
- avere conoscenza di diversi settori di applicazione;
- possedere elementi di cultura aziendale e professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

Gli ambiti occupazionali e professionali di riferimento per i laureati magistrali della classe sono quelli della progettazione, organizzazione, gestione e manutenzione di sistemi informatici complessi o innovativi (con specifico riguardo ai requisiti di affidabilità, prestazioni e sicurezza), sia in imprese produttrici nelle aree dei sistemi informatici e delle reti, sia nelle imprese, nelle pubbliche amministrazioni e, più in generale, in tutte le organizzazioni che utilizzano sistemi informatici complessi. Si esemplificano come particolarmente rilevanti per lo sbocco occupazionale e professionale:

- i sistemi informatici per i settori dell'industria, dei servizi, dell'ambiente e territorio, della sanità, della scienza, della cultura, dei beni culturali e della pubblica amministrazione;
- le applicazioni innovative nell'ambito dell'elaborazione di immagini e suoni, del riconoscimento e della visione artificiale, delle reti neurali, dell'intelligenza artificiale e del soft computing, della simulazione computazionale, della sicurezza e riservatezza dei dati e del loro accesso, della grafica computazionale, dell'interazione utente-elaboratore e dei sistemi multimediali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- prevedono lezioni ed esercitazioni di laboratorio oltre a congrue attività progettuali autonome e congrue attività individuali in laboratorio;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Per raccogliere un primo parere delle parti sociali, il progetto di trasformazione della Laurea Magistrale in Informatica è stato presentato al Comitato di Indirizzo dei CdS in Informatica (relativo alla Laurea Triennale in Informatica, classe L-31, e all'attuale Laurea Magistrale in Informatica, classe LM-18), riunitosi il 29 giugno 2022 (vedi allegato ALL.2 - Verbale_CI_Informatica_2022_06_29_firmato). Il comitato ha espresso pieno apprezzamento dell'iniziativa.

Le parti sociali sono state nuovamente consultate nel periodo dal 21/09/2022 al 04/10/2022 attraverso un questionario incentrato sull'offerta formativa. Questa consultazione ha coinvolto, oltre ai rappresentanti delle aziende nel Comitato di Indirizzo dei CdS in Informatica, anche altre aziende di varie dimensioni operanti nel settore ICT, al fine di raccogliere pareri da realtà diverse del mondo produttivo, con particolare riferimento al territorio della provincia di Firenze e zone limitrofe. In dettaglio, hanno partecipato al questionario le seguenti organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni e altri portatori di interesse:

- Autostrade per l'Italia (Head of Cybersecurity Architecture & Engineering)
- Bridge Consulting (Senior Manager)
- Dr Wolf (Amministratore unico)
- EikonTech (High Tech Specialist)
- H-ON Consulting (Responsabile cyber security e ricerca e sviluppo)
- Jaewa (Amministratore)
- Lascaux (Direttore Tecnico / CTO)
- Mediasecure (Security Consultant)
- ResilTech (R&D Manager)
- Rete Ferroviaria Italiana (Impiegato – Direttivo)
- Sdipi / Confindustria Firenze sezione servizi innovativi (Presidente CDA / Consigliere)
- Tema Sistemi Informatici (Presidente)
- Te.Si.Fer. (IT Manager)
- Thales Italia (Business Development Manager e Coordinatore Programmi di innovazione e ricerca)
- Wind Tre (R&D Manager)

Il questionario (vedi allegato ALL.1 del documento ALL.3 - Sintesi consultazione delle parti sociali tramite questionario) è stato somministrato tramite Google Form, accompagnato da un documento di presentazione del progetto (vedi allegato ALL.2 del documento ALL.3 - Sintesi consultazione delle parti sociali tramite questionario). Le aziende elencate hanno provveduto ad inviare il questionario compilato; le risposte sono riportate nell'allegato ALL.3 del documento ALL.3 - Sintesi consultazione delle parti sociali tramite questionario.

La consultazione ha messo in evidenza i seguenti punti di forza dell'offerta formativa proposta:

- La denominazione del CdS comunica in modo chiaro le sue finalità.
- La figura professionale proposta è decisamente in linea con le esigenze degli ambiti professionali e produttivi delle aziende ed enti interrogati, anche in prospettiva futura.
- Le aree di apprendimento previste dal CdS sono coerenti con le competenze richieste dal mondo produttivo.

La consultazione non ha evidenziato criticità rilevanti. Le azioni pianificate dal Comitato ordinatore per tenere conto delle indicazioni emerse dalle risposte al questionario sono descritte nel documento allegato.

Alla luce di quanto emerso dalle consultazioni e a seguito delle azioni previste per tener conto delle indicazioni emerse, il Comitato ordinatore ritiene che il progetto sia coerente con le esigenze delle organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni e degli altri portatori di interesse, nonché adeguatamente strutturato.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Inserimento del testo obbligatorio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I principali obiettivi formativi del CdS possono essere così descritti:

- profonda conoscenza e comprensione dei principi dell'Informatica, e comprensione critica delle frontiere della propria area di specializzazione;
 - capacità di combinare teoria e pratica per risolvere problemi informatici, ponendosi al giusto livello di astrazione;
 - capacità di applicare lo stato dell'arte o metodi innovativi alla soluzione di problemi del mondo reale includendo, se del caso, anche l'uso di altre discipline e sviluppando nuovi approcci e metodologie;
 - indipendenza nel campo professionale e buone capacità direttive e manageriali di gruppi di lavoro formati da persone con livelli e settori di competenza diversi;
 - capacità di lavoro e comunicazione efficaci in contesti sia nazionali che internazionali.
- Nello specifico, gli obiettivi formativi comprenderanno le seguenti conoscenze relative ad attività formative caratterizzanti, principalmente erogate nel corso del primo anno:
- metodologie e tecniche per lo sviluppo collaborativo di software;
 - architetture di sistemi software distribuiti, e le metodologie e tecnologie per il loro sviluppo;
 - principi e metodologie per la sicurezza dei sistemi e delle reti informatiche;
 - approcci per le diverse fasi del ciclo di vita di sistemi software complessi, sistemi real-time e sistemi cyber-fisici.

A questo nucleo di conoscenze caratterizzanti, si affiancheranno, già a partire dal primo anno, un insieme di conoscenze relative ad attività formative affini nei seguenti settori:

- reti di comunicazione;
- metodi e modelli matematici e statistici per la quantificazione dell'incertezza, l'analisi numerica, la ricerca operativa e l'ottimizzazione di sistemi dinamici.

Il secondo semestre del secondo anno sarà quasi esclusivamente dedicato, sotto la supervisione di un docente, ad attività di approfondimento e alla realizzazione di un progetto teorico e/o pratico che porterà alla stesura di un elaborato personale originale (tesi di laurea). In vari insegnamenti saranno previsti progetti che permetteranno allo studente di confrontarsi direttamente con strumenti informatici avanzati e con la risoluzione di problemi concreti.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini e integrative proposte permettono di realizzare un percorso formativo adeguato alle esigenze del mercato del lavoro includendo elementi di formazione in ambiti disciplinari rilevanti per l'informatica. A tal fine, le attività affini e integrative coniugano competenze di informatica con ambiti disciplinari quali quelli della matematica e della statistica (ad esempio, metodi e modelli matematici e statistici per la quantificazione dell'incertezza,

l'analisi numerica, la ricerca operativa e l'ottimizzazione) per acquisire competenze fondamentali finalizzate alla modellazione ed analisi di sistemi informatici dinamici e complessi, e dell'ingegneria (ad esempio, le telecomunicazioni) per acquisire competenze approfondite finalizzate all'utilizzo e configurazione delle reti informatiche moderne.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali possiedono le conoscenze e la capacità di comprensione degli aspetti scientifici e tecnologici della progettazione, implementazione, validazione, messa in sicurezza, verifica, certificazione e manutenzione di sistemi software complessi, sistemi real-time e sistemi cyber-fisici. I laureati conoscono diverse metodologie di sviluppo software, architetture di sistemi software distribuiti, e il funzionamento delle reti informatiche moderne. Tali conoscenze e capacità sono acquisite tramite gli insegnamenti obbligatori, gli insegnamenti a scelta e l'attività relativa alla redazione della tesi di laurea, e sono valutate attraverso le attività di verifica previste da ogni insegnamento e attraverso la prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali, anche attraverso un'articolata attività di sviluppo di progetti didattici e collaborazioni con le aziende del territorio, sono in grado di applicare le conoscenze acquisite per comprendere e risolvere problemi che provengono da ambiti applicativi diversificati. I laureati sono in grado di applicare in modo critico e consapevole le metodologie e gli strumenti dell'Informatica, e di analizzare qualitativamente e quantitativamente le soluzioni che propongono e sviluppano.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno valutate attraverso la verifica del rigore metodologico nella soluzione dei problemi, sia nell'ambito degli esami di profitto, incluso lo sviluppo di progetti accompagnati dalla relativa documentazione, sia in sede di presentazione e discussione della tesi di laurea nella prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine delle attività formative, lo studente sarà in grado di:

- O3.1 determinare le metodologie, le architetture e le tecnologie informatiche più idonee per lo sviluppo di un sistema software;
- O3.2 giudicare la postura di sicurezza di un sistema informatico, stabilendo il livello di criticità di eventuali vulnerabilità identificate;
- O3.3 esercitare capacità autonoma di giudizio nel valutare e quantificare la qualità di un sistema software e cyber-fisico.

Lo sviluppo delle capacità decisionali e di autonomia di giudizio viene favorito dallo svolgimento, durante il percorso formativo, di progetti individuali e collaborativi. Le attività di laboratorio e progettuali costituiscono lo strumento che permette agli studenti di entrare in contatto con le tecnologie informatiche, e di applicarle a contesti realistici o reali. La verifica dell'acquisizione delle capacità di autonomia di giudizio sulle metodologie e sulle tecnologie avviene attraverso la valutazione delle attività progettuali sviluppate, sia individuali che di gruppo.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine delle attività formative, lo studente sarà in grado di:

- O4.1 comunicare, in forma orale e scritta in lingua inglese, informazioni, idee, problemi e soluzioni relative alla realizzazione e analisi di sistemi software complessi;
- O4.2 presentare i risultati di una attività progettuale svolta individualmente o in gruppo, anche mediante l'ausilio di strumenti multimediali;
- O4.3 interagire professionalmente con altre persone e condurre attività di sviluppo in collaborazione.

Le abilità comunicative sono sviluppate principalmente in occasione delle attività formative caratterizzanti e affini che prevedono la presentazione di report, la partecipazione a gruppi di lavoro nei progetti, l'esposizione orale dei medesimi e le relative prove di verifica. L'acquisizione delle abilità sopraelencate è prevista inoltre attraverso la redazione della prova finale e la discussione della medesima. Per tali abilità sono previste ampie modalità di verifica tramite valutazione di report, colloqui e discussione dei progetti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine delle attività formative, lo studente avrà:

- O5.1 propensione all'aggiornamento costante su strumenti, tecniche e soluzioni informatiche disponibili;
- O5.2 raggiunto un grado di conoscenza e competenza tale da intraprendere studi futuri avanzati in autonomia;
- O5.3 capacità di adattamento a nuove situazioni e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e all'attività svolta per la preparazione della prova finale. La capacità di apprendimento viene accertata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, valutando altresì la capacità di rispettare le scadenze, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti e mediante la valutazione della capacità di autoapprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale. Il superamento di tutti gli esami previsti dal CdS e della prova finale garantirà l'acquisizione da parte del laureato di capacità adeguate per il proseguimento della sua formazione professionale con elevato grado di autonomia.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze richieste per l'ammissione al CdS sono quelle acquisibili con una laurea di primo livello in Informatica (classe L-31) o Ingegneria Informatica (classe L-8). Per i laureati ai sensi del DM 270/04, DM 509/99 o vecchio ordinamento in classi diverse da L-31 e L-8, l'accesso al CdS è consentito a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti curriculari:

- avere conseguito un punteggio finale nel diploma di Laurea di I livello (o titolo equivalente) pari o superiore al 75% del punteggio massimo;
- avere superato esami equivalenti ad almeno 24 CFU nei settori INF/01 (Informatica) o ING/INF-05 (Ingegneria Informatica), e 24 CFU nei settori MAT/01-09 (Matematica), FIS/01-08 (Fisica) o SECS/01-06 (Statistica);
- possedere una certificazione di conoscenza della lingua inglese a livello europeo B2 (o superiore), oppure risiedere in un paese in cui l'inglese è la lingua ufficiale, oppure avere completato in precedenza un corso di laurea di I livello (o equivalente) tenuto interamente in inglese.

Possono altresì accedere alla Laurea magistrale LM-18 anche coloro che siano in possesso di altro titolo

conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dalla struttura didattica ai fini dell'ammissione alla Laurea Magistrale.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in un'attività personale dello studente, di carattere sperimentale o di ricerca o di rassegna, che sarà discussa di fronte alla commissione finale e dovrà essere accompagnata da un elaborato scritto individuale, redatto in italiano o in inglese, con carattere di originalità (tesi di Laurea). Il laureando sviluppa la tesi di Laurea con la supervisione di un Relatore. I dettagli sono definiti nell'apposito Regolamento tesi.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Progettista di Sistemi Software
funzione in un contesto di lavoro: Progetta, implementa, valida e manutiene sistemi software complessi di elevata qualità.
competenze associate alla funzione: È in grado di: <ul style="list-style-type: none">• progettare, implementare, integrare, testare e mantenere componenti e sistemi software che soddisfino requisiti funzionali ed extra-funzionali;• definire politiche di qualità (in termini di prestazioni, correttezza, affidabilità, resilienza, ecc.) e verificarne, validarne e certificarne il rispetto da parte del sistema sviluppato;• comprendere ed applicare le metodologie per l'analisi, la verifica, la validazione e la certificazione dei sistemi critici software-intensive;• gestire progetti software, dal loro concepimento alla consegna finale, garantendo il rispetto delle politiche di qualità stabilite;• applicare un approccio metodologico di sviluppo secure-by-design tramite l'utilizzo di tecniche e pratiche di sicurezza informatica;• progettare applicazioni e sistemi informatici sostenibili;• utilizzare e configurare reti informatiche moderne.
sbocchi occupazionali: Il laureato magistrale sarà in possesso delle competenze richieste da aziende ed organizzazioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali, operanti nel settore informatico o nel campo dello sviluppo di sistemi software complessi. La formazione del laureato magistrale è inoltre mirata al suo inserimento, dopo ulteriori periodi di istruzione (Dottorato di Ricerca) o di addestramento, in attività di ricerca scientifica e tecnologica a livello avanzato. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario. Il laureato magistrale potrà iscriversi, previo superamento dell'esame di Stato, all'Albo professionale degli ingegneri (Sezione A, Settore Ingegneria dell'Informazione).
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Analisti e progettisti di software - (2.1.1.4.1)• Analisti di sistema - (2.1.1.4.2)• Analisti e progettisti di applicazioni web - (2.1.1.4.3)• Specialisti in sicurezza informatica - (2.1.1.5.4)• Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze matematiche e dell'informazione - (2.6.2.1.1)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none">• ingegnere dell'informazione

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Informatiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	48	70	48
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 70
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	30	12

Totale Attività Affini	12 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	12	
Per la prova finale	24	30	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	1	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	33 - 51
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	93 - 151

Non è possibile chiudere il corso: correggere gli errori segnalati

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività caratterizzanti**

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



SCUOLA
ALTI STUDI
LUCCA

**Convenzione tra
l'Università degli Studi di Firenze
e
la Scuola IMT Alti Studi di Lucca
per la gestione della Laurea Magistrale Interateneo in
Software: Science and Technology**

TRA

- L'Università degli Studi di Firenze (C.F. 01279680480), con sede in Firenze P.zza San Marco, 4 in persona del legale rappresentante e Magnifica Retttrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10 marzo 1962, la quale interviene nel presente atto in esecuzione delle delibere del Senato Accademico del XXX e del Consiglio di Amministrazione del XXX;

E

- La Scuola IMT Alti Studi Lucca, (C.F. 92037570469), con sede in Lucca, Piazza San Ponziano, 6 in persona del legale rappresentante e Direttore Prof. Rocco De Nicola, nato a XXX il XXX, il quale interviene nel presente atto in esecuzione delle delibere del Senato Accademico del XXX e del Consiglio di Amministrazione del XXX,

(di seguito, congiuntamente, le Parti)

VISTI

- la convenzione quadro, stipulata in data 16 ottobre 2019, fra l'Università degli Studi di Firenze (in seguito UNIFI) e la Scuola IMT Alti Studi di Lucca (in seguito IMT), che costituisce il quadro di riferimento e regola i rapporti di collaborazione fra le Parti, le quali si impegnano a sviluppare rapporti di collaborazione e di cooperazione reciproci, per attività di didattica e di ricerca;
- L'art 8 della legge n. 341 del 19 novembre 1990 il quale prevede che possano attuarsi forme di collaborazione esterne tra le Università ed altri soggetti, pubblici o privati, per la realizzazione di corsi di studio;
- Il D.M. n. 270/2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con D.M. n. 509/99" e in particolare l'art. 3 comma 10, il quale dispone che, "sulla base di apposite convenzioni, le Università italiane possono rilasciare i titoli, di cui al presente articolo, anche congiuntamente con altri atenei italiani e stranieri" e l'art. 11 comma 7, il quale dispone che la "modalità di rilascio dei titoli congiunti è demandata ai regolamenti didattici d'Ateneo";

- Il DLgs 9 aprile 2008, n. 81, “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- D.M. 5 agosto 1998, n. 363, Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle università e degli istituti di istruzione universitaria ai fini delle norme contenute nel D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Il Regolamento adottato da UNIFI per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, Repertorio n. 401/2017 Prot. n. 79162 in data 26/05/2017;
- Il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, “Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio”;
- Lo Statuto di UNIFI, emanato con D.R. n. 1680 (prot. n. 207006) del 30 novembre 2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale -n.292 del 17 dicembre 2018;
- Lo Statuto di IMT, emanato con Decreto Direttoriale n. 05973 (214).I.02.07.19 e successive modificazioni, in particolare l'art. 4 comma 2 che dispone che IMT può attivare “corsi di Laurea Magistrale con altre Università italiane o straniere, mediante la stipula di apposite convenzioni”;
- il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. n. 54322 (prot. 332) Anno 2019;
- **il Regolamento Didattico di IMT Lucca....**
- L'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in “Software: Science and Technology” (classe LM-18);

CONSIDERATO

- che UNIFI promuove e favorisce attività di ricerca e di formazione scientifica e tecnologica nel campo informatico presso il Dipartimento di Statistica, Informatica e Applicazioni “G.Parenti” (DiSIA), il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini” (DiMAI) e il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO), nei settori scientifico-disciplinari INF/01 e ING-INF/05, e che tali attività hanno dato luogo a numerose collaborazioni con università e centri di ricerca a livello internazionale;
- che IMT promuove e favorisce attività di ricerca e di formazione scientifica e tecnologica nel campo informatico presso l'IMT di Lucca, nel settore scientifico-disciplinare INF/01, e che, nell'ambito di tali attività, sono state attivate numerose collaborazioni con università e centri di ricerca a livello internazionale;
- che i docenti e i ricercatori delle due istituzioni collaborano nello sviluppo di numerose attività didattiche e di ricerca congiunte nell'ambito delle precedenti tematiche;
- che UNIFI intende ulteriormente rafforzare la collaborazione con IMT;
- che IMT considera prioritario il consolidamento e il potenziamento dei rapporti con UNIFI, tenendo anche conto delle citate attività congiunte, come previsto all'Art. 5 del proprio Statuto;
- che, nella reciproca osservanza delle rispettive autonomie statutarie, UNIFI e IMT si impegnano, reciprocamente, a valutare prioritariamente l'una con l'altra, lo sviluppo e la gestione di attività congiunte nei settori scientifici di comune interesse;

- che le due istituzioni intendono rafforzare la loro attitudine all'eccellenza e all'internazionalizzazione, con particolare riferimento all'attrazione di studenti provenienti anche da paesi europei ed extraeuropei;
- Per le finalità di cui ai punti precedenti, le Università di Firenze e la Scuola IMT di alti studi Lucca hanno ideato, nell'ambito della convenzione quadro sopra richiamata, il progetto per l'attivazione di un Corso di laurea magistrale interateneo in "Software: Science and Technology" nella Classe LM-18;
- che il contributo di IMT è teso a valorizzare il carattere didattico scientifico del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Software: Science and Technology, nonché il livello di attrattività internazionale.

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto della Convenzione)

UNIFI e IMT istituiscono e attivano il Corso di Laurea Magistrale Interateneo dal titolo "Software: Science and Technology", nell'ambito della classe LM-18 ai sensi del Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004. Il corso di laurea magistrale è attivato nel rispetto della normativa vigente anche in materia di accreditamento dei corsi di studio e dopo verifica della sostenibilità dell'offerta formativa afferente alla Scuola di Scienze, Matematiche, Fisiche e Naturali di UNIFI e della disponibilità di docenti nei settori scientifici disciplinari coinvolti messi a disposizione dalle due Istituzioni.

Articolo 2 (Caratteristiche della laurea magistrale congiunta)

Il corso di laurea magistrale, oggetto della Convenzione, è caratterizzato dai seguenti elementi:

- a. titolo congiunto rilasciato da UNIFI e IMT;
- b. corso tenuto in lingua inglese;
- c. sede amministrativa presso UNIFI.

La figura professionale che si intende formare è quella del Progettista di Sistemi Software, ovvero Informatico esperto nello sviluppo di sistemi software ad elevata complessità e di alta qualità. La formazione di una tale figura professionale tiene conto delle specificità e della complementarità delle attività formative e di ricerca delle due Istituzioni coinvolte.

Articolo 3 (Suddivisione delle attività formative del Corso)

Nell'ambito di UNIFI, le necessarie competenze sono messe a disposizione prevalentemente dal Dipartimento di Statistica, Informatica e Applicazioni "G.Parenti" (DiSIA), dal Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DiMAI) e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO), per un minimo di 60 crediti formativi universitari.

Nell'ambito di IMT, le necessarie competenze sono messe a disposizione prevalentemente dalle aree scientifiche riconducibili alle unità di ricerca SYSMA (Systems Security Modeling and Analysis), AXES (Laboratory for the Analysis of Complex Economic Systems) e DYSCO (Dynamical Systems, Control and Optimization), per un minimo di 18 crediti formativi universitari.

Per quanto attiene alla descrizione dettagliata di caratteristiche e obiettivi della laurea magistrale, si rimanda all'ordinamento didattico e al regolamento del corso di studi, redatti congiuntamente dalle Parti.

Articolo 4 (Risorse)

Le due Istituzioni si impegnano a mettere a disposizione le risorse necessarie per l'attivazione del corso, in termini di:

- a) docenti, anche ai fini della docenza di riferimento, che garantiscano la copertura dei crediti formativi universitari relativi alle attività formative negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe, ed affini integrativi; ai fini del regolare lo svolgimento delle attività didattiche, l'apporto sarà garantito per ciascun ciclo dalle Parti, secondo quanto deliberato annualmente dai rispettivi organi competenti, su proposta del Consiglio di Corso di Studio di cui all'art. 8;
- b) aule e strutture logistiche;
- c) laboratori, attrezzature scientifiche e relative competenze tecniche;

In merito alle strutture di cui ai punti b) e c) si attesta che le stesse risultano conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Articolo 5 (Ripartizione delle risorse economiche)

La contribuzione studentesca sarà in favore di UNIFI. È altresì prevista l'erogazione, da parte di UNIFI stessa, di un contributo forfettario volto a compensare le spese sostenute da IMT, la cui entità potrà essere stabilita di anno in anno dagli Organi competenti di UNIFI su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

Eventuali altre entrate derivanti da forme di finanziamento destinate al Corso di Studio, erogate da soggetti pubblici o privati, saranno gestite dal Dipartimento sede amministrativa dello stesso su indicazioni del Consiglio di Corso di Studio.

Fermo restando che ogni Istituzione incarica direttamente i propri docenti per la copertura degli insegnamenti, in riferimento all'attribuzione di incarichi didattici da assegnarsi tramite procedura di valutazione comparativa, la selezione dei docenti sarà effettuata dall'istituzione universitaria che attiva l'insegnamento sulla base dei propri regolamenti in materia.

Articolo 6 (Sede amministrativa del corso)

La sede amministrativa del corso è UNIFI. Come tale UNIFI gestisce i rapporti con il Ministero, le immatricolazioni, le carriere degli studenti e le relative tasse universitarie, determinandone l'entità, e predispose il diploma finale. UNIFI è pertanto responsabile per il trattamento dei dati relativi agli studenti ed alle carriere.

Il titolo è rilasciato congiuntamente dalle Parti. UNIFI gestisce la stampa dei diplomi, avendo cura di preparare questi ultimi includendo i loghi ufficiali di UNIFI e IMT che si impegna a fornire il proprio in formato elettronico unitamente alla firma del proprio Direttore.

Articolo 7 (Sede didattica e gestione dell'organizzazione didattica)

Il coordinamento didattico e di decisione nella gestione del corso è di competenza del Consiglio di Corso di Studio.

Al fine di garantire il necessario coordinamento con le altre attività didattiche svolte presso le rispettive sedi delle Parti, la gestione dell'organizzazione didattica del corso, con particolare riferimento alla gestione delle aule e laboratori ed alla definizione dell'orario, viene demandata alla segreteria della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali di UNIFI che dovrà coordinarsi con la struttura organizzativa competente di IMT individuata nell'Ufficio Dottorato e Alta Formazione di IMT.

Le attività didattiche si svolgono prevalentemente presso le strutture della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali di UNIFI. Le attività didattiche svolte presso IMT saranno ospitate presso le strutture del Campus della Scuola.

Le parti concordando di demandare la definizione degli aspetti amministrativi e gestionali necessari a garantire la funzionalità della didattica e l'erogazione dei servizi agli studenti mediante scambio di corrispondenza, senza necessità di ulteriori addendum o altro atto convenzionale.

Articolo 8

(Organi del corso di laurea magistrale)

Sono organi del corso di laurea magistrale il Presidente e il Consiglio di Corso di Studio.

Le modalità di elezione del Presidente, la composizione del Consiglio e le rispettive funzioni sono quelle previste dallo statuto di UNIFI, in quanto sede amministrativa del corso di laurea magistrale, e dalla normativa vigente in materia.

Articolo 9

(Requisiti di ammissione e gestione degli studenti)

Il regolamento didattico del corso di laurea definisce i requisiti curriculari richiesti per l'ammissione e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione necessari per l'ammissione al corso.

Articolo 10

(Diritto allo studio)

Gli iscritti al Corso di Studio fruiscono degli interventi in materia di diritto allo studio universitario secondo quanto previsto dalla legislazione statale e regionale vigente e in base alle disposizioni della sede amministrativa. Le Parti mettono a disposizione di tutti gli studenti iscritti, presso le proprie sedi, ogni struttura e/o servizio idoneo a rendere effettivo il diritto allo studio.

Per gli aspetti del diritto allo studio potranno essere stipulati accordi operativi per definire la gestione dei servizi e dei benefici a concorso rivolti agli studenti iscritti.

Articolo 11

(Comunicazione e Divulgazione)

Le Parti si impegnano a realizzare una comunicazione integrata, sia di tipo tradizionale che su web, volta a valorizzare le peculiarità della laurea magistrale sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

Articolo 12

(Uso del logo)

Ciascuna Parte potrà usare, secondo modalità condivise, i loghi, le denominazioni e gli altri segni di riconoscimento dell'altra Parte solo se inerenti alle attività del Corso Interateneo.

Le Parti si impegnano a dare reciproca informazione in merito ad annunci stampa, pubblicità e altre attività promozionali relative al Corso Interateneo utilizzando in modo appropriato loghi, denominazioni e altri segni di riconoscimento delle Parti.

Articolo 13

(Adempimenti in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro)

Le parti convengono che le misure generali e specifiche di tutela previste per le mansioni e le sedi in cui avranno luogo le attività didattiche oggetto dell'accordo saranno in capo al datore di lavoro dell'Istituzione che ospita le medesime.

UNIFI si farà carico della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sui rischi specifici di cui all'art. 37 del D. Lgs. 81/2008 ed all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 previa valutazione dei rischi a cui gli studenti saranno esposti durante le attività curriculari svolte.

I Responsabili delle Attività Didattiche e di Ricerca in Laboratorio sono responsabili della verifica dell'avvenuta formazione, informazione e addestramento adeguati e sufficienti da parte degli studenti che accedono alle attività che li espongono a rischi e che gli stessi siano stati sottoposti a sorveglianza sanitaria, laddove necessaria.

Articolo 14

(Coperture assicurative)

Tutti gli studenti iscritti al corso sono assicurati all'INAIL ai sensi di quanto previsto dal DPR 1124/1965 art. 4 punto 5 e ss.mm.ii. Sono inoltre assicurati per infortuni e responsabilità civile per danni a terzi con polizze stipulate dall'Università degli Studi di Firenze. Per quanto riguarda la polizza Responsabilità civile verso terzi, sono esclusi i danni derivanti da attività assistenziali, ambulatoriali, di diagnosi e cura.

Entrambe le Istituzioni provvedono inoltre alla copertura assicurativa del proprio personale coinvolto nelle attività didattiche e gestionali.

Le due Istituzioni garantiscono altresì la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, al proprio Personale Docente, Ricercatore e Tecnico, ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 15

(Protezione dei dati personali)

Le Parti, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., aggiornato da ultimo con le modifiche apportate dal D.Lgs. 101/2018, recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 679/2016, si impegnano reciprocamente affinché i dati personali siano utilizzati soltanto per le finalità connesse all'esecuzione della Convenzione, non siano diffusi a terzi e siano trattati in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei soggetti interessati.

Articolo 16

(Durata ed efficacia della Convenzione)

La Convenzione ha durata di un quadriennio accademico (a.a. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027) e cioè fino al 31 ottobre 2027.

Resta fermo che agli studenti immatricolati nell'ultimo anno di validità della convenzione sarà comunque garantito il completamento del ciclo di studi.

Articolo 17

(Spese di bollo)

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente. Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e

sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico di UNIFI che lo assolve in modalità virtuale, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Firenze, data firma digitale

Per l'Università degli Studi di Firenze
LA RETTRICE
firma digitale Prof.ssa Alessandra Petrucci

Per Scuola IMT Alti Studi di Lucca
IL DIRETTORE
firma digitale Prof. Rocco De Nicola

numero progressivo	Titolo	Corso annuale	Moduli	Dipartimento proponente	Direttore del Corso	Sede del corso	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	Max	Max uditori	Max studenti iscritti a corsi di laurea/lm	Assegnati di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti	Personale tecnico amm.vo	Max Dottorandi
1	Florence Fragrances School			CHIMICA	Prof. Pierandrea Lo Nostro (referente organizzativo) e Prof.ssa Antonella Capperucci	Modalità a distanza	131 ore (80 ore di didattica frontale e 51 ore di attività pratica)	15 CFU (13 CFU per la didattica frontale e 2 CFU per l'attività pratica)	1500 euro	1200 euro	***	1300 euro	10	60	5	***	***	***	2
2	Competenze in Broncoscopia rigida			DMSC	Prof. Lorenzo Corbetta	AOU Careggi Firenze, Training Center Pad. 50b e Sala di Broncoscopia Pad.12c; AOU S. Orsola Malpighi, Bologna; Ospedale dell'Angelo Mestre, Venezia; Ospedale Madonna Apostolorum, Roma; Ospedale Civile, Rimini.	148 ore (48 ore di didattica frontale e 100 ore di attività pratica)	12 CFU (8 CFU per la didattica frontale e 4 CFU per l'attività pratica)	2500 euro	***	***	***	5	12	***	***	***	1 AOUc	***
3	La riforma del processo civile di cognizione: guida alla lettura ragionata del giudizio di primo grado, di appello e di cassazione		due moduli	DSG	Prof.ssa Ilaria Pagni (referente organizzativo) e Prof.ssa Beatrice Gambineri	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) - Via delle Pandette 32, Firenze (in presenza e/o a distanza)	20 ore (primo modulo 12 ore, secondo modulo 8 ore)	3 CFU (primo modulo 2 CFU, secondo modulo 1 CFU)	430 euro (primo modulo 250 euro, secondo modulo 180 euro)	***	200 euro per gli studi legali che iscrivono almeno 4 avvocati	340 euro (primo modulo 200 euro, secondo modulo 140 euro)	20	400	***	20	10	4 UNIFI, 3 AOUc, 3 AOU Meyer, 3 ATC	10

ACCORDO DI COLLABORAZIONE IN MATERIA DI FORMAZIONE E TIROCINI
CURRICULARI DEGLI STUDENTI DEI CORSI DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE
NELL'AMBITO DEL SISTEMA SOCIOSANITARIO TERRITORIALE

TRA

Regione Toscana con sede legale in Piazza Duomo 10 – 50122 Firenze CF/P.Iva 01386030488 nella persona dell'Assessora alle politiche sociali, edilizia residenziale pubblica e cooperazione internazionale dott.ssa Serena Spinelli, nata a Firenze il 7 giugno 1973, domiciliata per la carica presso la sede di Regione Toscana in Via T. Alderotti, 50139 Firenze;

E

L'Università degli Studi di Firenze con sede in via/piazza, n., c.a.p., Città, Codice Fiscale, partita IVA, nella persona del Rettore e suo rappresentante legale prof., domiciliato per la sua carica in, avente i poteri per il presente atto

E

L'Università di Pisa, con sede in via/piazza, n., c.a.p., Città, Codice Fiscale, partita IVA, nella persona del Rettore e suo rappresentante legale prof., domiciliato per la sua carica in, avente i poteri per il presente atto

E

L'Università degli Studi di Siena, con sede in via/piazza, n., c.a.p., Città, Codice Fiscale, partita IVA, nella persona del Rettore e suo rappresentante legale prof., domiciliato per la sua carica in, avente i poteri per il presente atto

E

L'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Toscana, con sede in via/piazza, n., c.a.p., Città, Codice Fiscale, partita IVA, nella persona della Presidente e sua rappresentante legale, domiciliata per la sua carica in, avente i poteri per il presente atto

E

L'Associazione Nazionale Comuni d'Italia della Toscana con sede in via/piazza, n., c.a.p., Città, Codice Fiscale, partita IVA, nella persona del Presidente e suo rappresentante legale, domiciliato per la sua carica in, avente i poteri per il presente atto;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la L.R. 24 febbraio 2005 n. 41, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" ed in particolare gli articoli:

- 3, lettera j) che individua, fra i principi del sistema integrato, lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dei servizi volti alla valorizzazione delle professioni sociali;

- 7, comma 4, che recita che l'assistente sociale viene individuato quale responsabile del caso, effettua la valutazione professionale del bisogno, definisce il percorso assistenziale personalizzato, ne cura l'attuazione in termini di appropriatezza ed efficacia, assicura la gestione ed il controllo delle prestazioni erogate in relazione agli obiettivi.

- 39, comma 1, in cui si enuncia che il regolamento regionale, di cui al successivo art. 62, individua i livelli di formazione scolastica e professionale per gli operatori sociali del sistema integrato, tenuto conto delle funzioni e delle competenze necessarie a garantire l'adeguatezza e l'appropriatezza delle prestazioni;

Vista la L.R. 24 febbraio 2005 n. 40 "Disciplina del Servizio Sanitario Regionale" che prevede la figura dell'assistente sociale come parte integrante del sistema dei servizi alla persona, nei compiti di rapporto con i cittadini, nello svolgimento di azioni di programmazione operativa e nel ruolo di responsabilità delle strutture organizzative professionali;

Vista la L.R. 32/20202 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed in particolare l'art.17 bis, comma 4, che prevede la possibilità per la Regione di promuovere, anche attraverso accordi con le istituzioni scolastiche e le università, lo sviluppo dei tirocini curriculari inclusi nei piani di studio delle università e degli istituti scolastici o previsti all'interno di un percorso di istruzione per realizzare l'alternanza studio e lavoro;

Visto il Regolamento 9 gennaio 2018, n.2/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n.41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) e in particolare l'art.29 inerente il "Livello di formazione scolastica e professionale relativo agli operatori del sistema integrato sociale";

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020 tuttora vigente, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 510 del 25/06/2013, avente ad oggetto "Approvazione Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Ordine Regionale Assistenti Sociali della Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Università degli Studi di Siena ed Anci Toscana, avente come oggetto la promozione del tirocinio didattico degli studenti dei corsi di laurea in servizio sociale della Toscana";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.1274 del 29/11/2021, avente ad oggetto "Approvazione Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana e Fondazione degli Assistenti Sociali della Toscana per la Formazione e Ricerca";

Considerato che nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione di cui alla sopra citata deliberazione n.1274/2021, la Regione Toscana, l'Ordine degli Assistenti sociali della Regione Toscana e la Fondazione si sono impegnati a promuovere la formazione dei futuri assistenti sociali con modalità e finalità quanto più integrate a livello regionale in ottica diretta a favorire approcci omogenei e comuni allo svolgimento della professione, anche tramite lo sviluppo di esperienze di tirocini curriculari in contesti professionali operativi sul territorio in cui è presente il Servizio Sociale Professionale, come parte fondamentale e qualificante del percorso formativo complessivamente finalizzato al corretto esercizio della professione negli ambiti di servizio e politica sociale e sociosanitaria integrata;

Considerato che l'assistente sociale costituisce, nel modello di welfare toscano, una professione centrale del sistema dei servizi alla persona sia in ambito sociale che socio-sanitario;

Vista la necessità che questa figura professionale possieda specifiche competenze nei processi di relazione, aiuto e sostegno all'autonomia dei cittadini e negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, dell'organizzazione e della programmazione operativa;

Ritenuto necessario altresì promuovere e rendere omogenei a livello regionale i tirocini curriculari in modo che siano sempre più funzionali e coerenti con le esigenze della programmazione sociosanitaria regionale e delle zone-distretto, nonché con i piani e le linee di indirizzo di livello comunitario e nazionale in materia di

inclusione sociale e lotta alle povertà, contrasto e riduzione delle disuguaglianze, tutela e protezione delle persone, adulti e minori, in condizione di fragilità e vulnerabilità.

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla sottoscrizione di un Accordo di Collaborazione in materia di formazione e tirocini curriculari degli studenti dei corsi di laurea in servizio sociale - sia dei corsi di laurea triennali L39 sia di quelli magistrali LM87 - nell'ambito del sistema sociosanitario territoriale, tra la Regione Toscana, l'Università degli Studi di Firenze (di seguito denominata UniFI), l'Università di Pisa (di seguito denominata UniPI), l'Università degli Studi di Siena (di seguito denominata UniSI), l'Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana (di seguito denominato CROAS) quale soggetto a cui è affidato il compito di tutelare il corretto esercizio della professione e di garantire la competenza e la professionalità dei propri iscritti nell'interesse della collettività - anche con il contributo su specifici snodi formativi della Fondazione - e l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia della Toscana (di seguito denominata Anci Toscana), quale soggetto che ha la rappresentanza istituzionale dei comuni toscani propri associati, titolari delle funzioni in materia di assistenza sociale gestite in forma diretta e/o nell'ambito dei consorzi Società della Salute o in convenzione con le aziende sanitarie locali, ove vengono effettuate le esperienze di tirocinio didattico

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto e finalità generali)

Il presente Accordo ha ad oggetto la cooperazione interistituzionale tra la Regione e le università toscane di Firenze, Pisa e Siena in materia di formazione e tirocini curriculari degli studenti dei corsi di laurea in servizio sociale - sia dei corsi di laurea triennali L39 sia di quelli magistrali LM87 - nell'ambito del sistema sociosanitario territoriale, con il supporto di CROAS ed Anci Toscana per quanto di competenza.

Con il presente Accordo le parti intendono favorire la valorizzazione dei programmi didattici degli atenei promuovendo progettualità mirate allo sviluppo di attività congiunte, di miglioramento, sperimentazione e innovazione nel quadro e a sostegno delle finalità di interesse generale relative alla qualificazione del sistema di welfare sociosanitario toscano.

In particolare il sostegno ai tirocini è volto ad orientare il percorso formativo all'acquisizione di conoscenze e sviluppo delle capacità necessarie a riconoscere e gestire la multidimensionalità del Servizio sociale e ad una maggiore e più completa conoscenza del territorio, sia con riferimento alle reti di istituzioni che si occupa della presa in carico del bisogno del cittadino, sia con riferimento alla rete del terzo settore.

Articolo 2 (Coordinamento interistituzionale per la formazione degli studenti dei corsi di laurea in servizio sociale della Toscana)

Nell'ambito dell'oggetto e delle finalità di cui al precedente art.1, Regione, UniFi, UniPi, UniSi, CROAS e Anci Toscana istituiscono un gruppo di lavoro a carattere interistituzionale denominato "Coordinamento interistituzionale per la formazione degli studenti dei corsi di laurea in servizio sociale della Toscana" (di seguito denominato "Coordinamento"), quale contesto comune di programmazione, raccordo, confronto, monitoraggio e scambio.

Alle riunioni del gruppo di lavoro interistituzionale sono invitate come componenti permanenti le Direttrici dei servizi sociali delle ASL Toscana Centro, Toscana Nord Ovest e Toscana Sud Est.

Il gruppo di lavoro interistituzionale si riunisce almeno due volte l'anno.

Articolo 3 (Attività)

Il presente Accordo prevede di svilupparsi attraverso le seguenti aree di attività principali:

1. sostenere lo sviluppo di esperienze di tirocinio curriculari delle lauree triennale e magistrale in contesti professionali in cui è presente il Servizio Sociale Professionale, come parte fondamentale e qualificante del percorso formativo finalizzato a promuovere una formazione teorico-pratica basata sulla padronanza di contenuti e metodi scientificamente fondati e rispettosi della deontologia per il corretto esercizio della professione negli ambiti di servizio e politica sociale;

2. promuovere un approccio integrato orientato da un lato a valorizzare le specificità e le buone pratiche presenti nelle Università firmatarie e dall'altro a favorire la formazione dei futuri assistenti sociali secondo un'impostazione quanto più coordinata possibile a livello regionale e che sia coerentemente diretta al sostegno di un approccio comune allo svolgimento della professione e rispondente ai bisogni della rete territoriale dei servizi anche in relazione all'emersione di nuovi fenomeni sociali;
3. garantire l'aggiornamento degli assistenti sociali in servizio sulla base della rilevazione di nuove esigenze formative, in un'ottica tesa ad arricchire le competenze dei professionisti, anche allo scopo di formare nuove specializzazioni della professione e a supporto della multidisciplinarietà con e fra i diversi soggetti che concorrono alla progettazione e realizzazione degli interventi e delle prestazioni;
4. sviluppare la sperimentazione e la promozione per la validazione scientifica di metodologie e strumenti per la misurazione, la rendicontazione e la valutazione di processo, di risultato e di impatto delle politiche sociali;
5. stimolare la partecipazione alle attività di approfondimento, ricerca e analisi dell'Osservatorio sociale regionale di cui all'art.40 della L.R. 41/05.

Eventuali ulteriori ambiti di attività possono essere definiti in accordo tra le istituzioni firmatarie.

Articolo 4 (Impegni dei soggetti firmatari)

Alla attuazione del presente Accordo contribuiscono tutte le istituzioni firmatarie secondo la seguente ripartizione di compiti specifici:

- ciascuna Università si impegna a partecipare alle attività del gruppo di lavoro interistituzionale e a mettere a disposizione almeno una sede idonea e le figure necessarie per lo svolgimento dei compiti di cui all'art.2 e all'art.3, nonché a rendicontare a conclusione dell'Accordo l'effettivo utilizzo del finanziamento ricevuto da parte della Regione;
- la Regione si impegna a partecipare alle attività del gruppo di lavoro interistituzionale e a sostenere lo svolgimento delle attività da parte delle Università, per un importo previsto di € 90.000,00 complessivi rispettivamente a favore di ciascuna Università firmataria, per i tre anni di durata del presente Accordo;
- l'Ordine degli assistenti sociali si impegna a sviluppare le proprie attività di formazione continua, anche avvalendosi del contributo della Fondazione, in modo coordinato all'espletamento del presente accordo di collaborazione, mettendo a disposizione le competenze tecniche e professionali necessarie e la presenza di assistenti sociali nei percorsi di formazione per studenti attraverso la realizzazione di specifici percorsi di incontro con la professione per coltivare il costante rinforzo tra apprendimento teorico e apprendimento pratico;
- Anci Toscana si impegna a collaborare alla programmazione, al monitoraggio e alla valutazione generale delle attività oggetto del presente Accordo, con riferimento al proprio ruolo di promozione e rappresentanza istituzionale dei comuni toscani propri associati, titolari delle funzioni in materia di assistenza sociale gestite in forma diretta e/o nell'ambito dei consorzi Società della Salute o in convenzione con le aziende sanitarie locali, ove vengono effettuate le esperienze di tirocinio didattico.

Le parti si impegnano altresì a favorire la più ampia promozione e informazione relativamente alle attività realizzate nell'ambito del presente Accordo.

Articolo 5 (Durata dell'accordo)

Il presente Accordo ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione salvo proroghe o rinnovi a norma di legge, previa volontà espressa delle parti.

Articolo 6 (Trattamento dati personali)

Le Parti, in quanto titolari autonomi dei dati, si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento,

ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Le Parti si danno reciprocamente atto che l'eventuale scambio di dati oggetto del presente Protocollo:

- risponde ai principi di liceità determinati da specifiche norme ed è conforme alle disposizioni.;
- è conforme alle disposizioni, alle linee guida e alle regole tecniche previste per l'accesso, la gestione e la sicurezza dei dati dalla normativa in materia di amministrazione digitale (in specifico, D.lgs. 82/2005 e relative linee guida e regole tecniche) e dalle altre norme di riferimento;

Le Parti si garantiscono reciprocamente che gli eventuali dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione del presente Protocollo formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali, alla normativa in materia di amministrazione digitale e in materia di accesso, gestione e sicurezza dei dati e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

Articolo 7 (Disposizioni generali)

Per qualsiasi controversia tra le parti in relazione al presente accordo di collaborazione è competente il Foro di Firenze.

Il presente accordo di collaborazione è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 Tariffa parte Seconda annessa al DPR 26/4/1986 n. 131.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze,

Regione Toscana

Università degli Studi di Firenze

Università di Pisa

Università degli Studi di Siena

Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana

Anci Toscana

TERRA: Advanced Masters Course in Earthen Architecture and Construction	
I livello	
Dipartimento Proponente	
Dipartimento di Architettura	
Eventuali Enti e soggetti esterni disposti a collaborare a vario titolo allo svolgimento del corso	<p>[UM] Universidade do Minho (Portogallo), collaborazione FINALIZZATA al rilascio di un doppio titolo o titolo congiunto. In allegato, nota del/i Rettore/i della/e Università “consorzianda/e”</p> <p>[ENT] École Nationale des Travaux Publics de l'État (Francia), collaborazione FINALIZZATA al rilascio di un doppio titolo o titolo congiunto. In allegato, nota del/i Rettore/i della/e Università “consorzianda/e”</p> <p>[UPV] Universitat Politècnica de València (Spagna), collaborazione FINALIZZATA al rilascio di un doppio titolo o titolo congiunto. In allegato, nota del/i Rettore/i della/e Università “consorzianda/e”</p>
Coordinatore del corso <i>b</i>	Daniel V. Oliveira (UniMinho) - PA
Comitato ordinatore	Luisa Rovero [UNIFI], Antonin Fabbri [ENT], Daniel Oliveira [UM], Camilla Mileto [UPV], Rui Silva [UM]
Persona di riferimento (se diverso dal Direttore) cui rivolgersi per informazioni relative all'organizzazione della didattica, calendario delle lezioni, contenuti del corso	<p>Luisa Rovero</p> <p>Indirizzo mail luisa.rovero@unifi.it</p> <p>Telefono 0039 0552757845</p>

Profilo pratico- professionale del percorso formativo e mercato del lavoro di riferimento

Il settore delle costruzioni è sempre più alla ricerca di soluzioni sostenibili, in grado di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo dell'Unione Europea di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. L'utilizzo della terra cruda come materiale da costruzione ha generato grande attenzione grazie al suo basso impatto ambientale e alla sua versatilità in campo architettonico e costruttivo. Inoltre, c'è attualmente un vasto patrimonio costruito in terra presente in tutto il mondo (inclusa l'Italia), che necessita interventi specifici finalizzati alla conservazione o all'adeguamento ai requisiti e alle prestazioni contemporanee. Nonostante l'ampiezza e il carattere secolare delle culture costruttive basate sull'uso della terra come materiale da costruzione, la loro conoscenza da parte dei professionisti dell'architettura e dell'ingegneria sono estremamente residuali e l'inquadramento sotto il profilo della standardizzazione normativa attuale è anche molto limitato. Pertanto, spiccano i seguenti motivi per la creazione del corso:

- rispondere alle esigenze emergenti nell'ambito del progetto e dell'esecuzione di nuove costruzioni in terra;
- rispondere alle esigenze specifiche poste dalla conservazione del patrimonio edilizio esistente;
- formare professionisti con conoscenze avanzate per lavorare nelle aree tecniche dell'ingegneria e architettura delle costruzioni in terra;
- promuovere l'uso razionale di materiali e soluzioni sostenibili in terra nel settore delle costruzioni;
- aggregare e diffondere le conoscenze accademiche e scientifiche internazionali nel campo delle costruzioni in terra.

Come evidenziato, le costruzioni in terra costituiscono un tema di alta rilevanza socioeconomica nell'ottica di rispondere alle sfide presenti e future relative agli adattamenti del mercato delle costruzioni verso sviluppo sostenibile.

Il master si propone di offrire un programma formativo avanzato concernente l'ideazione, il progetto, la costruzione e i processi di conservazione e valorizzazione delle costruzioni in terra.

L'obiettivo principale è quello di formare una nuova generazione di professionisti preparati sotto il profilo tecnico scientifico, in un contesto integrato e multidisciplinare che permetta loro di lavorare nel settore delle costruzioni e del restauro in progetti che includano costruzioni in terra, considerando che la formazione generalista delle lauree triennali e magistrali esclude nella quasi totalità dei casi questa tematica.

Il corso combina il trasferimento di conoscenze frutto dei recenti avanzamenti della ricerca con attività orientate alle applicazioni pratiche. Inoltre, il corso terrà conto delle specificità regionali rispetto alle culture costruttive in terra, sia in ambito europeo che globale.

Gli studenti acquisiranno anche un profilo tecnico-scientifico che gli permetterà di supervisionare gli svariati processi di ideazione, progetto, esecuzione e restauro associati alle costruzioni in terra.

Il potenziale mercato del lavoro è significativo. Una fra le più autorevoli agenzie di promozione e valorizzazione delle costruzioni in Terra al mondo, CraTerre, insieme al Comitato Scientifico Internazionale per le costruzioni in terra dell'UNESCO (ICOMOS-ISCEAH), stimava all'inizio degli anni 2000 che circa il 40% della popolazione mondiale viva in costruzioni in terra.

A livello nazionale non esiste un ciclo di studi analogo. In realtà, è un master unico a livello europeo con la capacità di combinare una serie di valenze complementari in aree di conoscenze in cui le quattro Università partner dimostrano eccellenza scientifica e offrono una formazione tecnica avanzata e integrata nel settore della costruzione in terra.

Al termine del corso i discenti avranno acquisito le seguenti conoscenze:

- distinguere le diverse tecniche costruttive in terra e i loro contesti culturali;
- caratterizzare tutte le fasi associate al processo di costruzione in terra;
- analizzare la sicurezza strutturale delle costruzioni in terra;
- eseguire il dimensionamento funzionale e l'analisi del

	<p>ciclo di vita;</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare il lavoro di ispezione, diagnosi e riabilitazione del patrimonio in terra. <p>Oltre a queste conoscenze, gli studenti avranno sviluppato anche una serie di competenze trasversali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pensiero critico e risoluzione di problemi aperti; - lavoro collaborativo inserito in gruppi multiculturali; - agilità e adattabilità ad ambienti di incertezza ed elevata complessità; - comunicazione orale e scritta per promuovere il pensiero strutturato e la capacità di persuasione e argomentazione; - analisi, valutazione e sistematizzazione delle informazioni; - curiosità e spirito critico.
Titoli di accesso	<ul style="list-style-type: none"> - L-7 Ingegneria Civile e Ambientale - L-17 Scienze dell'Architettura - L-21 Scienza della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale - L-23 Scienze e Tecniche dell'Edilizia - L-43 Diagnostica per la conservazione e il restauro dei beni culturali
Modalità di svolgimento delle selezioni per l'ammissione al corso	Selezione per titoli
Durata	12 mesi
Modalità didattiche	Mista sincrono – webex - zoom
Le attività formative saranno erogate in lingua:	inglese
Obblighi di frequenza:	<i>(minimo 67%)</i>
Sede di svolgimento	UNIFI

Articolazione temporale di massima

Il master viene attivato esclusivamente con supporto del programma Erasmus Mundus a completa copertura dei costi e delle quote d'iscrizione.

Il Master opera a rotazione tra le 4 università partner. Gli studenti iscritti sono suddivisi, ogni anno, in due sedi partner, dove risiederanno per il primo semestre. La didattica frontale (sviluppata nel 1° semestre) e le attività di pratiche di tirocinio all'interno dell'unità "Progetto Integrato" sono erogate in due delle università ospitanti in modo intervallato (p.e., un anno presso l'Università di Minho e Universitat Politècnica de València, e l'anno successivo all'École Nationale des Travaux Publics de l'État e all'Università Degli Studi di Firenze). Ogni unità didattica prevede contributi da parte dei docenti di tutte le università partner. La didattica sarà in presenza per una parte degli studenti e da remoto in sincrono per gli altri.

L'impegno da parte dello studente è a tempo pieno. Le attività di didattica frontale sono previste su cinque mattine a settimana, nei pomeriggi gli studenti porteranno avanti attività di studio individuale, preparazione di elaborati e sviluppo delle attività pratiche/tirocinio relative all'unità "Progetto Integrato". Le attività pratiche/tirocinio all'interno dell'unità "Progetto Integrato" saranno supportate dai docenti di tutte le discipline in un quadro di progetto multidisciplinare di nuova costruzione o conservazione di un edificio "reale" anche in collaborazione con partner associati come professionisti, aziende, fondazioni, enti di ricerca, sempre all'interno dei locali dell'unità ospitante del primo semestre.

La tesi viene sviluppante durante il secondo semestre e prevede lo spostamento dello studente presso un'università differente da quella ospitante del primo semestre.

Questo modello operativo richiede che ogni studente sviluppi la parte di formazione teorico-pratica e la tesi di laurea presso diverse università.

Le modalità ed i tempi di svolgimento delle verifiche di profitto	Al termine di ogni unità didattica
Prova finale	Al termine del corso è prevista una prova finale che consiste nella presentazione di un progetto multidisciplinare di tesi.

Posti disponibili e quote di iscrizione

Ordinari

Numero minimo 20
 Numero massimo 40
 Quota di iscrizione Supportata dal programma Erasmus Mundus

Insegnamento	Settore Scientifico Disciplinare	CFU	Durata in ore	Dipartimento referente per il Settore Scientifico Disciplinare ¹	Nome Cognome	Periodo previsto per l'erogazione <i>(indicare il mese/mesi previsti)</i>
Earthen Architecture and Building Culture (U1)	ICAR/12	5	45	UNIFI	Letizia Di Pasquale; Paulo Mendonça; Camilla Mileto	1-6
Earthen materials (U2) - Geotechnics	ICAR/08	5	45	ENT	Eric Vincens; Antonin Fabbri; Tiago Miranda; Giulia Misseri	1-6
Functional Design and Sustainability (U3) - Physics & Construction Technology	ING-IND11	5	45	UM	Ricardo Mateus; Carla Balocco; Antonin Fabbri; Fernando Vegas;	1-6
Structural Analysis and Design (U4) - Structures	ICAR/08	5	45	UM	Daniel Oliveira ; Paulo Lourenco ; Jean-Claude Morel; Luisa Rovero	1-6

Conservation of Earthen buildings(U5) - Materials	ICAR/12	5	45	UPV	Camilla Mileto; Rui Silva; Jean-Claude Morel ; Letizia Di Pasquale	1-6
Totale CFU didattica frontale (9 ore/CFU)		30	270			
Tirocinio/Attività formativa di tipo pratico (25 ore/CFU) Integrated project (U6)	Multi-disciplinare	5	45	UM, UPV, ENT, UNIFI	[UM]: Daniel Oliveira; Rui Silva; Ricardo Mateus; Paulo Mendonça; Tiago Miranda; [UPV]: Valentina Cristini; Camilla Mileto; Fernando Vegas; Lidia García Soriano; Sergio Manzano; [ENT]: Jean-Claude	1-6
					Morel; Antonin Fabbri; Eric Vincens; Stéphane Hans; Joachim Blanc-Gonnet; [UNIFI]: Giulia Misseri; Letizia Dipasquale; Luisa Rovero; Giovanna Ranocchiali; Riccardo Pulselli; Carla Balocco; Simone Secchi	
Prova finale	Multi disciplinare	30	270			

Totale CFU		60				
Totale ore		540				

<p>Descrizione delle attività e degli obiettivi formativi del tirocinio</p>	<p>L'unità U6 – Integrated project, prevede la definizione di un progetto multidisciplinare di nuova costruzione o restauro, in un quadro operativo, anche in collaborazione con partner associati, quali aziende professionisti, associazioni e fondazioni, per permettere agli studenti un'esperienza diretta rispetto alle problematiche architettoniche, tecnologiche, strutturali e della qualità dell'ambiente tipica delle costruzioni in terra. Le attività verranno svolte dagli studenti presso la sede ospitante e potranno prevedere sopralluoghi mirati presso i casi studio individuati.</p>
---	--

All. 27

**PROTOCOLLO D' INTESA
TRA**

L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO-
DIREZIONE REGIONALE PER LA TOSCANA (d'ora in avanti INAIL)
con sede in Firenze, rappresentato dalla Dott.ssa Anna Maria Pollichieni, nella sua qualità di
Direttore Regionale di INAIL Toscana

E

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE (d'ora in avanti "Università") con sede legale in
Firenze, Piazza San Marco 4, rappresentata dalla Prof.ssa Alessandra Petrucci, nella sua qualità
di Rettrice

PREMESSO CHE

- a. il D.lgs. n. 38/2000 ha rimodulato e ampliato i compiti di INAIL contribuendo alla sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo di protezione sociale, orientato alla tutela globale dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e le tecnopatie, comprendendo nella tutela gli interventi prevenzionali, curativi, riabilitativi e di reinserimento dei lavoratori disabili;
- b. l'INAIL in attuazione del D.lgs. 38/2000 e del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ha tra i suoi obiettivi strategici la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c. gli artt. 9 e 11 del D.lgs. 81/2008 assegnano a INAIL compiti di promozione e divulgazione della cultura e della salute e sicurezza del lavoro nei percorsi formativi scolastici;
- d. all'art. 9 del D.lgs. 81/08 INAIL è individuato quale soggetto che, in funzione delle attribuzioni previste dalla normativa vigente, opera in forma coordinata per una maggiore sinergia e complementarietà, al fine di assicurare apporti conoscitivi al sistema di sostegno ai programmi di intervento in materia di sicurezza e salute sul lavoro per verificare l'adeguatezza dei sistemi di prevenzione e per studiare e proporre soluzioni normative e tecniche atte a ridurre il fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali; per fornire consulenza alle aziende,

anche attraverso forme di sostegno finalizzate al suggerimento dei più adatti mezzi e strumenti di prevenzione raccordandosi con le altre istituzioni pubbliche operanti nel settore e con le parti sociali; per progettare ed erogare percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro; per promuovere e divulgare la cultura della salute e della sicurezza del lavoro nei percorsi formativi scolastici e universitari;

e. l'art. 7 comma 1 della legge 30 luglio 2010 n. 122, ha previsto la piena integrazione delle funzioni assicurative e di ricerca connesse alla materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 ed ha istituito un polo unico per la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso l'accorpamento in INAIL delle funzioni già attribuite all'IPSEMA ed all'ISPESL, divenendo ente pubblico nazionale del sistema istituzionale avente compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

f. all'INAIL il legislatore ha affidato compiti di formazione specialistica in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed è pertanto impegnato nello sviluppo di progetti formativi e nell'erogazione di percorsi formativi e di aggiornamento nelle specifiche materie in sinergia con gli attori istituzionali per la sicurezza;

g. l'Università promuove la piena formazione dei giovani attraverso la realizzazione di specifiche attività di orientamento che si caratterizzano come attività istituzionali e costituiscono parte integrante dei percorsi curriculari di studio e del processo educativo e formativo lungo tutto l'arco della vita;

h. l'Università svolge da tempo, in modo sistematico e continuativo, azioni tese alla formazione e all'informazione mirate a rafforzare le capacità dei giovani di conoscere l'ambiente in cui vivono, con particolare attenzione ai temi della prevenzione e della sicurezza;

i. l'Università rappresenta un centro di eccellenza sui temi di Sicurezza, Salute, Protezione Civile e Ambiente, che opera la fine di promuovere la cultura della sicurezza, della salute e dell'ambiente, sia in ambito formativo che di ricerca;

j. l'Università ha tra le sue finalità istituzionali la promozione dello sviluppo ed il progresso della cultura e della scienza attraverso la ricerca, l'insegnamento e la collaborazione scientifica e culturale con altre istituzioni;

k. l'Università svolge attività didattica per il conferimento dei titoli accademici previsti dalla normativa promuovendo all'interno di essi tirocini presso strutture produttive, di ricerca e professionali esterne alle strutture universitarie;

l. INAIL - Direzione Regionale per la Toscana e Università degli Studi di Firenze sono fortemente impegnati nello sviluppo di una sinergica cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro;

m. è interesse di entrambe le parti potenziare ulteriormente le strategie di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori, assegnando particolare rilievo alla crescita professionale di coloro che lavoreranno su tali tematiche;

n. è interesse comune mantenere e rafforzare la collaborazione al fine di rendere più efficiente la politica della prevenzione nell'ambito della ricerca e dello studio e il presente Protocollo intende proseguire nelle iniziative prevenzionali allo scopo di sviluppare ulteriormente in ottica evolutiva quelle attività già realizzate e che sono risultate assai efficaci e le nuove che per la loro significatività prevenzionale potranno realizzarsi.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO
QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse al Presente Protocollo costituiscono parte integrante del presente atto.

Le parti intendono contribuire a realizzare, in attuazione dei relativi fini istituzionali, la più ampia collaborazione.

ART. 2

Le parti concordano di individuare congiuntamente gli ambiti di intervento, in riferimento ai quali si impegnano ad attuare, sulla base delle specifiche competenze, delle professionalità possedute e dell'esperienza, una forma qualificata di collaborazione per la realizzazione delle iniziative sotto elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a. reciproca collaborazione in tutti i campi in cui si riconosca da entrambe le parti un interesse per l'attuazione dei progetti e dei programmi in comune (conferenze seminari etc.);
- b. predisposizione e attuazione di progetti di formazione universitaria e post universitaria di alta formazione nelle aree di comune interesse da realizzarsi anche in collaborazione con soggetti terzi rispetto alle parti finalizzate alla creazione di alte professionalità;
- c. svolgimento di tirocini formativi e stage presso le strutture dei singoli sottoscrittori;
- d. borse di studio o premi di laurea rivolti a studenti dell'Università che realizzino elaborati di Laurea e Tesi di Laurea Magistrale o studi in materie di interesse dell'Istituto;
- e. scambio di informazioni, dati, flussi informativi su materie di reciproco interesse nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

ART. 3

Le modalità e i tempi della collaborazione tra le Parti verranno successivamente regolati mediante la stipula di specifiche convenzioni nel rispetto del presente Protocollo e conterranno la disciplina dei reciproci rapporti per l'attuazione delle iniziative concordate nonché l'indicazione delle specifiche fonti di finanziamento.

ART. 4

La collaborazione tra le parti viene gestita per l'intera durata del Protocollo da un Comitato di Indirizzo composto da due membri per parte e si avvarrà del supporto amministrativo e tecnico delle strutture dei soggetti firmatari e curerà tra l'altro l'attività di monitoraggio e verifica dei risultati delle attività previste dal presente atto.

I membri del Comitato saranno individuati dalla Rettrice per l'Università e dal Direttore Regionale per INAIL immediatamente dopo la sottoscrizione del presente Protocollo.

Per ogni ambito di intervento individuato il Comitato definirà piani operativi.

ART. 5

Le parti valutano insieme l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o invenzioni frutto dei progetti collaborativi, fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale e quelli derivanti dallo sfruttamento dell'invenzione che sono disciplinati dalle leggi vigenti in materia e dall'apposito Regolamento di Ateneo.

In ogni caso la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto del progetto collaborativo, sarà riconosciuta a ciascuna parte.

Qualora INAIL e Università intendano pubblicare su riviste nazionali e internazionali i risultati delle iniziative in oggetto, o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, concorderanno i termini e i modi delle pubblicazioni e, comunque, saranno tenute a citare l'intesa nell'ambito della quale è stato svolto il lavoro.

E' consentito a ciascuna delle parti di utilizzare, esclusivamente per uso interno, documenti, cognizioni e quant'altro scaturisca dalle attività oggetto dell'accordo.

Ciascuna delle Parti è tenuta a mantenere riservati i dati, le informazioni ed altro di proprietà dell'altra Parte messi a disposizione per l'attività di ricerca. Le Parti si obbligano a non rivelare e a non utilizzare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti all'esecuzione della presente convenzione o di atti da questa derivanti, dati, notizie ed informazioni, ecc., che vengano messi

INAILISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORODIREZIONE REGIONALE
TOSCANAUNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

a loro disposizione dall'altra Parte o da soggetti terzi interessati o che comunque riguardino l'esecuzione della presente convenzione e si rendono garanti della riservatezza anche da parte del personale dipendente e/o di altri eventuali collaboratori, adottando ogni cautela al riguardo. Il personale destinatario delle borse di studio è tenuto al rispetto degli obblighi di non concorrenza e riservatezza.

ART. 6

Il presente Protocollo ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

ART. 7

Le parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa.

In particolare i loghi delle parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente protocollo e dei conseguenti atti convenzionali.

L'utilizzazione dei loghi straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art. 2 del presente atto, richiederà il consenso della parte interessata.

ART. 8

Foro competente in caso di controversie sarà quello di Firenze, rinunciando espressamente fin da ora le parti alla competenza di qualsiasi altra sede.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis (così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221/2012) della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii.

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
TOSCANA

Data _____



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

PER L'UNIVERSITA'

La Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci

PER L'INAIL

Il Direttore Regionale

Dott.ssa Anna Maria Pollichieni



LA RETTRICE

- RICHIAMATO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con D.R. 30 Novembre 2018 n. 1680 (prot. n. 207006), in particolare l'art. 4;
- TENUTO CONTO** del Piano Strategico 2022-2024 dell'Università degli Studi di Firenze;
- TENUTO CONTO** del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022/2024, in particolare il punto 3.3.3;
- TENUTO CONTO** dell'impegno dell'Ateneo nel contrasto alle discriminazioni;
- VISTO** il Codice di comportamento per la protezione della libertà e della dignità della persona nell'ambiente di lavoro;
- VISTO** il Codice disciplinare del personale tecnico amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici in servizio presso l'Università di Firenze;
- VISTO** il Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Firenze;
- CONSIDERATO** il parere reso nella seduta del 16 dicembre 2022 dal Comitato Tecnico Amministrativo;
- VISTA** la Delibera del Senato Accademico del 21 dicembre 2022 con la quale ha espresso parere favorevole all'adozione del Regolamento di Ateneo per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni e delle molestie nei luoghi di lavoro e di studio con la quale si conferisce mandato per le necessarie modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 di adozione del Regolamento di Ateneo per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni e delle molestie nei luoghi di lavoro e di studio con la quale si conferisce mandato per le necessarie modifiche ed integrazioni;

DECRETA

la modifica degli artt. 4 e 8 rubricati rispettivamente "Il Consigliere di fiducia" e "Riservatezza" del Regolamento di Ateneo per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni e delle molestie nei luoghi di lavoro e di studio.

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI.

Art. 1 – Finalità

1. Attraverso il presente Regolamento l'Università degli Studi di Firenze intende garantire a tutti coloro che lavorano e studiano nell'Università il diritto ad un ambiente in cui i rapporti interpersonali siano improntati, al di là della diversità dei ruoli, alla correttezza ed al rispetto della libertà e della dignità della persona.

Art. 2 - Campo di applicazione



1. Il presente Regolamento opera nei confronti di tutto il personale dipendente, degli studenti e di tutti coloro che a qualsiasi titolo, anche occasionalmente, operano all'interno dell'Università.

Art. 3 – Definizione di molestia morale e di molestia sessuale

1. Ai sensi del presente Regolamento, per molestia morale si intende ogni atto o comportamento ostile o vessatorio, ripetuto nel tempo o – se isolato – di particolare gravità, che si caratterizzi come una forma di persecuzione psicologica o violenza morale, o che sia comunque suscettibile di creare un clima intimidatorio, non rispettoso, umiliante o lesivo dell'integrità psicofisica della persona.
2. Per molestia morale s'intende altresì la discriminazione fondata sulla razza, la religione, le convinzioni personali, la disabilità, l'età, l'identità sessuale o il genere nonché ogni forma di ritorsione contro chiunque denunci comportamenti molestanti o ne sia testimone.
3. Per molestia sessuale deve intendersi ogni atto o comportamento – fisico, verbale e non verbale – a connotazione sessuale, che sia indesiderato e che offenda la libertà e la dignità della persona cui è rivolto.

TITOLO II - IL CONSIGLIERE DI FIDUCIA

Art. 4 – Il Consigliere di fiducia

1. Per assicurare l'applicazione del presente Regolamento si istituisce la figura del Consigliere di fiducia.
2. L'incarico professionale di Consigliere di fiducia viene conferito a una persona di provenienza esterna, che non abbia avuto incarichi presso l'Università degli Studi di Firenze nei cinque anni precedenti, **individuata a seguito di una selezione pubblica il cui bando preveda** il possesso di elevate competenze professionali e personali.
3. **La Commissione incaricata di procedere alla valutazione di cui al comma 2 è nominata dal Senato Accademico. Il vincitore è nominato Consigliere di fiducia con decreto del Rettore.**
4. L'incarico ha durata triennale, non può essere rinnovato.
5. Il Consigliere di fiducia agisce in piena autonomia e terzietà.

Art. 5 – Compiti del Consigliere di fiducia

1. Il Consigliere di fiducia:
 - a) garantisce l'ascolto di chiunque ne faccia richiesta;
 - b) fornisce consulenza e assistenza a chi si ritenga vittima dei comportamenti di cui all'art. 3 del presente Regolamento, garantendone l'anonimato;
 - c) accerta la sussistenza del comportamento oggetto di segnalazione o denuncia;
 - d) favorisce il superamento della situazione di disagio proteggendo tanto le vittime quanto i testimoni della situazione oggetto di segnalazione o denuncia;
 - e) redige una relazione annuale sull'attività svolta ai sensi di questo articolo, che presenta al Rettore, al Senato Accademico, al Direttore Generale e al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità (CUG).

TITOLO III – PROCEDURE

Art. 6 - Procedura informale

1. Fatta salva la tutela in sede civile e penale, chiunque ritenga di essere oggetto dei comportamenti di cui all'art. 3 del presente Regolamento può rivolgersi al Consigliere di fiducia al fine di avviare la procedura informale.
2. Il Consigliere di fiducia, anche su segnalazione scritta dell'interessato, assume la trattazione del caso e concorda con la presunta vittima le azioni idonee a porre termine al comportamento indesiderato.
3. A conclusione della procedura informale il Consigliere propone le misure ritenute idonee per porre termine all'atteggiamento molesto e per evitare il ripetersi della condotta per il futuro.
4. La procedura di cui al presente articolo si conclude non oltre il termine di novanta giorni dal suo avvio.
5. Il Consigliere di fiducia non può adottare alcuna iniziativa senza il consenso espresso della persona che ha iniziato la procedura.

Art. 7 - Procedura formale



1. Ove la persona oggetto di molestie ritenga insufficiente la procedura di cui all'art. 6 del presente Regolamento ovvero qualora dopo tale intervento le molestie permangano, può dare avvio alla procedura formale tramite denuncia scritta indirizzata al Rettore ovvero al Direttore generale. Nella stesura della denuncia può farsi assistere dal Consigliere di fiducia.
2. Il Rettore o il Direttore Generale trasmettono gli atti agli organi e agli uffici competenti per il procedimento disciplinare, restando salva ogni altra forma di tutela giurisdizionale, secondo le disposizioni di legge applicabili.
3. L'Amministrazione adotta le misure organizzative ritenute di volta in volta utili alla cessazione immediata dei comportamenti lesivi, ponendo particolare attenzione alla prevenzione di eventuali comportamenti ritorsivi.

Art. 8 - Riservatezza

1. Tutte le persone coinvolte nelle procedure di cui agli artt. 6 e 7 sono tenute al segreto sui fatti e sulle notizie di cui vengono a conoscenza nel corso delle stesse notizie di cui vengono a conoscenza nel corso della trattazione del caso.
2. **La persona che ha subito molestie sessuali o morali ha diritto a che il proprio nome sia omissso da ogni documento soggetto a pubblicazione.**

Art. 9 – Trattamento e protezione dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali raccolti avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation, a seguire: GDPR) e del Decreto Legislativo 196/2003.
2. Il Consigliere di fiducia è l'unico titolare del trattamento dei dati personali dei soggetti che a lui si rivolgono ed è soggetto agli obblighi previsti dal GDPR, con particolare riferimento ai capi II, III e IV.
3. L'Università di Firenze, esclusivamente nella fase di procedura formale, risulta titolare del trattamento dei dati personali dei soli soggetti coinvolti dalla denuncia formalizzata e come tale soggetto agli obblighi previsti dal GDPR, con particolare riferimento ai capi II, III e IV.

TITOLO IV - NORME FINALI

Art. 10 – Divulgazione del Regolamento

1. L'Ateneo si impegna a diffondere la conoscenza del presente Regolamento e a predisporre specifici interventi formativi e di sensibilizzazione in materia di tutela della libertà e della dignità della persona rivolti anche a Dirigenti, Direttori e Responsabili di struttura e di servizi che devono promuovere e diffondere la cultura del rispetto della persona.
2. Il presente Regolamento viene consegnato agli studenti al momento dell'immatricolazione e al personale docente, tecnico e amministrativo all'atto della nomina o della firma del contratto.
3. L'Ateneo si impegna a promuovere attraverso il Rettore e il Direttore Generale un'azione di monitoraggio volta a valutare l'effettiva implementazione del presente Regolamento dandone informazione anche alle OO.SS.

Art. 11 – Pubblicazione

1. Il presente Regolamento viene pubblicato all'Albo ufficiale dell'Ateneo ed entra in vigore il giorno immediatamente successivo alla sua pubblicazione.

Firenze,

LA RETTRICE

Prof.ssa Alessandra Petrucci



**LINEE GUIDA PER LA TUTELA DELLA MATERNITA'
DELLE STUDENTESSE E DELLE ALTRE LAVORATRICI EQUIPARATE DELL'ATENEO**

CAPO I

Finalità

Le presenti Linee Guida intendono fornire indicazioni per disciplinare le condizioni di frequenza alle attività formative e di ricerca nelle quali possa essere riconosciuta l'esistenza di un rischio per la studentessa e la lavoratrice equiparata in gravidanza, ai fini della tutela della maternità.

A tal fine l'Università di Firenze richiama il dettato normativo, in particolare il D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53, in relazione al divieto di adibire le lavoratrici in stato di gravidanza e fino al settimo mese dopo il parto a lavorazioni in cui vi sia esposizione ad agenti chimici, fisici, compresi i radioattivi, e biologici pericolosi e nocivi per la madre e il bambino come indicato nell'allegato 3 "Lavori vietati in gravidanza".

Definizioni

Ai fini delle presenti Linee Guida sono da intendersi

- a) studentesse: coloro che risultano regolarmente iscritte ai corsi di laurea, di laurea magistrale, di specializzazione, di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, di dottorato, nella misura in cui frequentino laboratori/ambulatori/ambienti didattici, formativi, di ricerca o di servizio e, in ragione dell'attività specificamente svolta, siano esposte a rischi per la gravidanza, come indicati nel D.lgs. 151/2001;
- b) lavoratrici equiparate: secondo il Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, il personale non organicamente strutturato e quello degli enti convenzionati, sia pubblici che privati, che svolge l'attività presso le strutture dell'Università (salva diversa determinazione convenzionalmente concordata), le titolari di contratti di ricerca, le borsiste, libere frequentatrici, le ricercatrici in visita ed i soggetti ad esse equiparati, le tirocinanti, comprese le dottorande e le specializzande, quando frequentino in modo continuativo e significativo laboratori didattici, di ricerca o di servizio e, in ragione dell'attività specificamente svolta, siano esposte a rischi specifici come indicati nel D.lgs. 151/2001 e individuati nel documento di valutazione.
- c) responsabili dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio (RADRL): le persone che, individualmente o come coordinatore di gruppo, svolgono attività didattiche o di ricerca in laboratorio;
- d) laboratori: i luoghi o gli ambienti in cui si svolgono attività didattica, di ricerca o di servizio che comportino l'uso di macchine, di apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti, di prototipi o di altri mezzi tecnici, ovvero di agenti chimici, fisici o biologici. Sono considerati laboratori, altresì, i luoghi o gli ambienti ove si svolgono attività al di fuori dell'area edificata della sede quali, ad esempio, campagne archeologiche, geologiche, marittime, campi agricoli sperimentali, asili nido e scuole dell'infanzia, reparti o ambulatori, sia ospedalieri che territoriali.



Ambito di applicazione

Le presenti Linee Guida trovano applicazione nei confronti delle persone di cui alle lett. a), b) indicate nel punto precedente.

L'Università dispone il divieto di accesso alle donne in stato di gravidanza e fino al settimo mese dopo il parto ai laboratori/locali/ambienti in cui esistano tali rischi.

CAPO II

Obbligo di comunicazione

Alle persone di cui ai punti a), b) delle presenti Linee Guida nonché alle assegniste di ricerca e contrattiste di ricerca e è fatto **obbligo**, come previsto dalla normativa vigente e dall'art. 7 comma 5 del Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro di comunicare, appena noto, al Dirigente della struttura di afferenza lo stato di gravidanza nel rispetto delle condizioni di cui alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Il mancato, ritardato o incompleto conferimento dei dati da parte della interessata può compromettere la corretta e tempestiva attuazione delle misure di tutela previste dalle disposizioni di legge.

Lo stato di gravidanza deve essere segnalato utilizzando l'*allegato 1 "Comunicazione dello stato di gravidanza"* delle presenti Linee Guida trasmettendo contestualmente il certificato di gravidanza e sottoscrivendo l'*"informativa gravidanza studentesse e lavoratrici equiparate"*, di cui all'*allegato 2* del presente documento.

La documentazione va consegnata a:

CATEGORIA	DESTINATARI
Studentesse	Presidente della Scuola, Presidente del Corso di Studio e Direttore del Dipartimento al quale afferisce il laboratorio, Direttore SOD
Lavoratrici equiparate	Direttore del Dipartimento, RDRL interessato

CAPO III

Divieto generale di frequenza dei laboratori

In relazione a quanto disposto dagli artt. 7, 8 e 11 del D. Lgs 151/2001, anche in considerazione dei possibili rischi derivanti da esposizioni accidentali, dal momento della notifica dello stato di gravidanza fino al settimo mese dopo il parto, le studentesse e le altre lavoratrici equiparate non possono frequentare i laboratori come definiti nelle presenti Linee Guida. In presenza dei rischi elencati all'*allegato 4* delle presenti Linee Guida, dovranno essere individuate, laddove possibile, attività compatibili con lo stato di gravidanza.



Si fa presente inoltre, che non possono essere svolte attività in orario notturno (dalle ore 24 alle ore 6) dal momento dell'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino. Non sono, pertanto, obbligate a prestare lavoro notturno le studentesse/lavoratrici equiparate, madri di un figlio di età inferiore a tre anni.

Tutela al rientro del congedo per la maternità fino al settimo mese post-partum e durante l'allattamento

Fino al settimo mese post partum valgono sostanzialmente le stesse limitazioni previste durante la gravidanza: la studentessa/lavoratrice equiparata non potrà frequentare i laboratori, a meno della disponibilità di incarichi di ricerca o percorsi didattici alternativi.

Sono consentite le attività con esposizione a radiazioni ionizzanti purché non comportino rischio di contaminazione interna (utilizzo di radionuclidi).

Allattamento oltre il settimo mese post-partum

Qualora la studentessa manifesti l'intenzione di allattare il bambino anche dopo i sette mesi di età, il RADRL interessato avrà la facoltà, se possibile, di consentire attività alternative senza rischi per l'allattamento (prive cioè sostanzialmente di rischi chimici, biologici etc.).

Sono consentite le attività con esposizione a radiazioni ionizzanti purché non comportino rischio di contaminazione interna (utilizzo di radionuclidi).

Attività consentite in gravidanza e allattamento

Nel periodo della gravidanza e dell'allattamento è consentito:

1. frequentare le lezioni in aula con possibilità di alternare frequentemente le posture;
2. svolgere attività di ricerca bibliografica, elaborazione dati e stesura testi in studio/ufficio/biblioteca, con utilizzo non continuativo del VDT e con possibilità di autonoma gestione delle pause e/o dell'orario di lavoro, purché l'ambiente sia idoneo ad accogliere la gestante.

Proposta compiti compatibili con gravidanza

In casi particolari in cui sia richiesta una valutazione specifica delle attività che la studentessa/lavoratrice equiparata possa svolgere, il RADRL potrà chiedere al Medico Competente e al Servizio Prevenzione e Protezione una valutazione congiunta utilizzando l'*allegato 4 "Proposta compiti compatibili con gravidanza"*.

È fatto salvo ai Presidenti dei Corsi di studio individuare eventuali adattamenti relativamente al percorso da svolgere, sia in ambito didattico che di attività professionalizzanti.

CAPO IV

Indicazioni finali

Alla studentessa, al momento dell'iscrizione a qualsiasi attività formativa organizzata e/o gestita dall'Università di Firenze, così come alle altre lavoratrici equiparate al momento dell'inizio dell'attività, dovranno essere rese disponibili le presenti Linee Guida.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

All'atto dell'immatricolazione su SOL la studentessa prenderà in visione il modulo di avvertenze (*Allegato n. 2 Informativa gravidanza studentesse e lavoratrici equiparate*) circa il divieto di accesso alle donne in stato di gravidanza e fino al settimo mese dopo il parto ai laboratori/locali/ambienti in cui vi sia esposizione ad agenti chimici, fisici, compresi i radioattivi, e biologici pericolosi e nocivi per la madre e il bambino e delle presenti Linee Guida.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

All. 1 - Comunicazione dello stato di gravidanza

Al Presidente della Scuola

Al Presidente del Corso di Studio

Al Direttore di Dipartimento

La sottoscritta _____

nata a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____

in via/piazza _____ n. _____ CAP _____

Codice Fiscale _____

Numero di matricola _____

Studentessa

Lavoratrice equiparata (specificare la tipologia): _____

presso il Dipartimento/Centro/Scuola _____

COMUNICA

il proprio stato di gravidanza (D.Lgs. 151/2001 "Testo Unico sulle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della legge 8 marzo 2000 n. 53").



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Allega alla presente:

- 1) il certificato medico di gravidanza¹
- 2) copia del documento di identità.

Si impegna inoltre a produrre in seguito il certificato di nascita del figlio/a o relativa dichiarazione sostitutiva.

Data _____

Firma _____

Informativa in materia di protezione dei dati personali (privacy)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003), si informa che i dati personali (nome e cognome, indirizzo, telefono) e sensibili (stato di gravidanza) conferiti dall'interessata saranno trattati in formato cartaceo ed elettronico, per le finalità connesse alla tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti (D.lgs. n.151/2001 e successive integrazioni e modifiche) ed in conformità al Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari dell'Università. I dati saranno trattati da personale appositamente designato incaricato al trattamento e dal Medico Competente. L'interessata può esercitare sui propri dati i diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. 196/2003 (rettifica, aggiornamento, integrazione, ecc.) facendone richiesta agli uffici ai quali tali dati sono stati da lei forniti.

¹ Rilasciato in carta libera dal Consultorio o dallo specialista ginecologo di struttura pubblica o privata, attesta le generalità della donna, l'epoca della gravidanza e la data presunta del parto.



All. 2 - Informativa gravidanza studentesse e lavoratrici equiparate

AVVERTENZE PER LE STUDENTESSE CHE SI ISCRIVONO A QUALSIASI ATTIVITÀ FORMATIVA ORGANIZZATA E/O GESTITA DALL'UNIVERSITÀ di FIRENZE, nonché alle altre LAVORATRICI EQUIPARATE DELL'UNIVERSITA' di FIRENZE

Divieto di accesso alle donne in stato di gravidanza e fino al settimo mese dopo il parto ai laboratori/locali/ambienti in cui vi sia esposizione ad agenti chimici, fisici, compresi iradioattivi, e biologici pericolosi e nocivi per la madre e il bambino.

La normativa nazionale vigente (D. Lgs n. 151 del 26/3/2001) in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità vieta di adibire le lavoratrici in stato di gravidanza e fino al settimo mese dopo il parto a lavorazioni in cui si fa uso di agenti chimici, fisici, compresi i radioattivi, e biologici pericolosi e nocivi per la madre e il bambino.

Questa disposizione è stata riconfermata dalla normativa nazionale sulla salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs 81/2008).

L'Università di Firenze recepisce il dettato normativo di cui sopra confermando il divieto di adibire le lavoratrici in stato di gravidanza e fino al settimo mese dopo il parto a lavorazioni in cui si fa uso di agenti fisici, chimici e biologici pericolosi e nocivi per la madre e il bambino.

In considerazione del fatto che gli studenti di qualsiasi ordine e grado sono assimilati a lavoratori, l'Università dispone il divieto di accesso alle donne in stato di gravidanza e fino al settimo mese dopo il parto ai laboratori /locali in cui vengono utilizzati agenti chimici, fisici e biologici pericolosi e nocivi, a meno di altre indicazioni fornite dai singoli Responsabili della Didattica e della Ricerca, se possibili, che consentano la prosecuzione dell'attività didattica o di ricerca senza rischi per la gravidanza e l'allattamento.

La Studentessa/lavoratrice equiparata (nome e cognome)
_____ ha preso visione del divieto di accesso alle donne in stato di gravidanza e fino al settimo mese dopo il parto ai laboratori/locali/ambienti in cui vi sia esposizione ad agenti chimici, fisici, compresi i radioattivi, e biologici pericolosi e nocivi per la madre e il bambino.

Firma della Studentessa/lavoratrice equiparata



All. 3 – Lavori vietati in gravidanza

DECRETO LEGISLATIVO 26 marzo 2001, n. 151

Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53. (estratto)

Art. 7

Lavori vietati

1. È vietato adibire le lavoratrici al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri. I lavori pericolosi, faticosi ed insalubri sono indicati dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1976, n. 1026, riportato nell'allegato A del presente testo unico. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri della sanità e per la solidarietà sociale, sentite le parti sociali, provvede ad aggiornare l'elenco di cui all'allegato A.
2. Tra i lavori pericolosi, faticosi ed insalubri sono inclusi quelli che comportano il rischio di esposizione agli agenti ed alle condizioni di lavoro, indicati nell'elenco di cui all'allegato B.
3. La lavoratrice è addeba ad altre mansioni per il periodo per il quale è previsto il divieto.
4. La lavoratrice è, altresì, spostata ad altre mansioni nei casi in cui i servizi ispettivi del Ministero del lavoro, d'ufficio o su istanza della lavoratrice, accertino che le condizioni di lavoro o ambientali sono pregiudizievoli alla salute della donna.
5. La lavoratrice adibita a mansioni inferiori a quelle abituali conserva la retribuzione corrispondente alle mansioni precedentemente svolte, nonché la qualifica originale. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 13 della legge 20 maggio 1970, n. 300, qualora la lavoratrice sia adibita a mansioni equivalenti o superiori.
6. Quando la lavoratrice non possa essere spostata ad altre mansioni, il servizio ispettivo del Ministero del lavoro, competente per territorio, può disporre l'interdizione dal lavoro per tutto il periodo di cui al presente Capo, in attuazione di quanto previsto all'articolo 17.
7. L'inosservanza delle disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3 e 4 è punita con l'arresto fino a sei mesi.

Art. 8.

Esposizione a radiazioni ionizzanti

1. Le donne, durante la gravidanza, non possono svolgere attività in zone classificate o, comunque, essere adibite ad attività che potrebbero esporre il nascituro ad una dose che ecceda un millisievert durante il periodo della gravidanza.
2. È fatto obbligo alle lavoratrici di comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza, non appena accertato.
3. È altresì vietato adibire le donne che allattano ad attività comportanti un rischio di contaminazione.



Allegato A

(Articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1976, n. 1026)

ELENCO DEI LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI E INSALUBRI DI CUI ALL'ART. 7

Il divieto di cui all'art. 7, primo comma, del testo unico si intende riferito al trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, e al sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa.

I lavori faticosi, pericolosi ed insalubri, vietati ai sensi dello stesso articolo, sono i seguenti:

- A) quelli previsti dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 345² e dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 262³;
- B) quelli indicati nella tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303⁴, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124⁵, e successive modificazioni: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto (vedi a pag. e seguenti);
- D) i lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- E) i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- H) i lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- I) i lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- L) i lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- M) i lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- N) i lavori di monda e trapianto del riso: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;

² Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.

³ Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 345, in materia di protezione dei giovani sul lavoro, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n. 128. Apporta modifiche al 345/1999 già riportate nel presente testo.

⁴ Norme generali per l'igiene del lavoro. Adesso abrogato e riportato come allegato al D. Lgs. 81/2008.

⁵ Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.



O) i lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.

Lavori proibiti ai sensi del punto A)

Lavoro notturno

I. Lavorazioni che espongono ai seguenti agenti:

1. Agenti fisici:

- a) atmosfera a pressione superiore a quella naturale, ad esempio in contenitori sotto pressione, immersione sottomarina, fermo restando le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956, n. 321;
- b) rumori con esposizione superiore al valore previsto dall'art. 42, comma 1, del decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277.

2. Agenti biologici:

- a) agenti biologici dei gruppi 3 e 4, ai sensi del titolo VIII del decreto legislativo n. 626 del 1994 e di quelli geneticamente modificati del gruppo II di cui ai decreti legislativi 3 marzo 1993, n. 91 e n. 92.

3. Agenti chimici:

- a) sostanze e preparati classificati tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), esplosivi (E) o estremamente infiammabili (F+) ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, e successive modificazioni e integrazioni e del decreto legislativo 16 luglio 1998, n. 285;
- b) sostanze e preparati classificati nocivi (Xn) ai sensi dei decreti legislativi di cui al punto 3 a) e comportanti uno o più rischi descritti dalle seguenti frasi:
 - 1) pericolo di effetti irreversibili molto gravi (R39);
 - 2) possibilità di effetti irreversibili (R40);
 - 3) può provocare sensibilizzazione mediante inalazione (R42);
 - 4) può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle (R43);
 - 5) può provocare alterazioni genetiche ereditarie (R46);
 - 6) pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (R48);
 - 7) può ridurre la fertilità (R60);
 - 8) può danneggiare i bambini non ancora nati (R61);
- c) sostanze e preparati classificati irritanti (Xi) e comportanti uno o più rischi descritti dalle seguenti frasi:
 - 1) può provocare sensibilizzazione mediante inalazione (R42);
 - 2) può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle (R43);
- d) sostanze e preparati di cui al titolo VII del decreto legislativo n. 626 del 1994⁶;
- e) piombo e composti;
- f) amianto.

II. Processi e lavori:

⁶ Cancerogeni e mutageni.



- 1) Processi e lavori di cui all'allegato VIII del decreto legislativo n. 626 del 1994.
- 2) Lavori di fabbricazione e di manipolazione di dispositivi, ordigni ed oggetti diversi contenenti esplosivi, fermo restando le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 302.
- 3) Lavori in serragli contenenti animali feroci o velenosi nonché condotta e governo di tori e stalloni.
- 4) Lavori di mattatoio.
- 5) Lavori comportanti la manipolazione di apparecchiature di produzione, di immagazzinamento o di impiego di gas compressi, liquidi o in soluzione.
- 6) Lavori su tini, bacini, serbatoi, damigiane o bombole contenenti agenti chimici di cui al punto I.3.
- 7) Lavori edili di demolizione, allestimento e smontaggio delle armature esterne ed interne delle costruzioni.
- 8) Lavori comportanti rischi elettrici da alta tensione come definita dall'art. 268 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547.
- 9) Lavori il cui ritmo è determinato dalla macchina e che sono pagati a cottimo.
- 10) Esercizio dei forni a temperatura superiore a 500 C come, ad esempio, quelli per la produzione di ghisa, ferroleghe, ferro o acciaio; operazioni di demolizione, ricostruzione e riparazione degli stessi; lavoro ai laminatoi.
- 11) Lavorazioni nelle fonderie.
- 12) Processi elettrolitici.
- 13) Produzione di gomma sintetica; lavorazione della gomma naturale e sintetica.
- 14) Produzione dei metalli ferrosi e non ferrosi e loro leghe.
- 15) Produzione e lavorazione dello zolfo.
- 16) Lavorazioni di escavazione, comprese le operazioni di estirpazione del materiale, di collocamento e smontaggio delle armature, di conduzione e manovra dei mezzi meccanici, di taglio dei massi.
- 17) Lavorazioni in gallerie, cave, miniere, torbiere e industria estrattiva in genere.
- 18) Lavorazione meccanica dei minerali e delle rocce, limitatamente alle fasi di taglio, frantumazione, polverizzazione, vagliatura a secco dei prodotti polverulenti.
- 19) Lavorazione dei tabacchi.
- 20) Lavori di costruzione, trasformazione, riparazione, manutenzione e demolizione delle navi, esclusi i lavori di officina eseguiti nei reparti a terra.
- 21) Produzione di calce ventilata.
- 22) Lavorazioni che espongono a rischio silicotigeno.
- 23) Manovra degli apparecchi di sollevamento a trazione meccanica, ad eccezione di ascensori e montacarichi.
- 24) Lavori in pozzi, cisterne ed ambienti assimilabili.
- 25) Lavori nei magazzini frigoriferi.
- 26) Lavorazione, produzione e manipolazione comportanti esposizione a prodotti farmaceutici.
- 27) Condotta dei veicoli di trasporto e di macchine operatrici semoventi con propulsione meccanica nonché lavori di pulizia e di servizio dei motori e degli organi di trasmissione che sono in moto.
- 28) Operazioni di metallizzazione a spruzzo.
- 29) Legaggio ed abbattimento degli alberi.
- 30) Pulizia di camini e focolai negli impianti di combustione.
- 31) Apertura, battitura, cardatura e pulitura delle fibre tessili, del crine vegetale e animale, delle piume e dei peli.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- 32) Produzione e lavorazione di fibre minerali e artificiali.
- 33) Cernita e tritramento degli stracci e della carta usata.
- 34) Lavori con impieghi di martelli pneumatici, mole ad albero flessibile e altri strumenti vibranti; uso di pistole fissachiodi.
- 35) Produzione di polveri metalliche.
- 36) Saldatura e taglio dei metalli con arco elettrico o con fiamma ossidrica o ossiacetilenica.
- 37) Lavori nelle macellerie che comportano l'uso di utensili taglienti, seghe e macchine per tritare.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

All. 4 - Proposta compiti compatibili con gravidanza” + “Scheda di censimento”

Da compilare ad opera del Dirigente/Tutor/RDRL

Al medico competente
U.O. Medicina del Lavoro
e
Al Responsabile del Servizio Prevenzione e
Protezione

Oggetto: Proposta di un programma di lavoro alternativo per la tutela della lavoratrice in gravidanza

Firma del Dirigente/RDRL



Scheda censimento dei nuovi assunti o dei lavoratori con nuova assegnazione/ruolo

Dati generali



Nuovo assunto/lavoratore con nuova assegnazione/ruolo (Nome e Cognome)	
Data di nascita	
Comune e provincia di nascita/Stato estero	
Codice Fiscale	
Matricola	
Indirizzo e-mail	
Numero di telefono/cellulare	
Data di assunzione/nuova assegnazione/ruolo	
Tipologia di inquadramento professionale	<input type="checkbox"/> Professore ordinario <input type="checkbox"/> Professore associato <input type="checkbox"/> Ricercatore a tempo indeterminato <input type="checkbox"/> Ricercatore a tempo determinato - tipologia A <input type="checkbox"/> Ricercatore a tempo determinato - tipologia B <input type="checkbox"/> Personale T/A – settore tecnico <input type="checkbox"/> Personale T/A – settore amministrativo <input type="checkbox"/> Personale in afferenza assistenziale <input type="checkbox"/> Personale in <u>associatura</u> ad Ente esterno <input type="checkbox"/> Collaboratore Esperto Linguistico <input type="checkbox"/> Assegnista <input type="checkbox"/> Borsista <input type="checkbox"/> Dottorando Università di Firenze <input type="checkbox"/> Dottorando di altro Ateneo <input type="checkbox"/> Laureando <input type="checkbox"/> <u>Co.Co.</u> <input type="checkbox"/> Servizio Civile <input type="checkbox"/> Studente 150 ore <input type="checkbox"/> Libero frequentatore <input type="checkbox"/> Docente a contratto



	<input type="checkbox"/> Tirocinio interno <input type="checkbox"/> Altro (Specificare)
Durata del contratto	<input type="checkbox"/> Tempo determinato (scadenza) <input type="checkbox"/> Tempo indeterminato
Precedente ruolo (non compilare in caso di nuovi assunti)	
Codice edificio della precedente assegnazione (non compilare in caso di nuovi assunti) NB: cercare il codice su https://spp.unifi.it/servizi/codici-edifici , accessibile con le credenziali di ateneo, sezione "Edifici", poi "Ricerca Codici"	
Nuovo ruolo	
Codice/i edificio del nuovo ruolo NB: cercare il codice su https://spp.unifi.it/servizi/codici-edifici , accessibile con le credenziali di ateneo, sezione "Edifici", poi "Ricerca Codici" N.B.: se il lavoratore lavora su più sedi indicarle tutte	
Postazione/i di lavoro della nuova assegnazione/ruolo NB: Il codice stanza può essere trovato al link http://infocad.patrimonio.unifi.it . Per le istruzioni di accesso vedi l'Allegato 1. Occorre riportare il numero della stanza ricavato con questa procedura e non l'eventuale numero che si trova fuori della porta della medesima, perché in molti casi non corrispondono N.B.: se al lavoratore sono assegnate più postazioni (p. e. studio e laboratorio) indicarle tutte.	



Organigramma sicurezza

Struttura di afferenza	
Dirigente ai fini della sicurezza¹ (Nome e Cognome)	
Responsabile attività didattica e/o di ricerca² (Nome e Cognome)	
Preposto (Solo se presente)³ (Nome e Cognome)	

¹ Ai sensi del Regolamento di ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro ([Repertorio n. 401/2017- Prot. n. 79162 in data 26/05/2017](#)) si definisce:

Dirigente (ai fini della sicurezza): ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. d) del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, il soggetto di vertice di strutture qualificabili quali unità produttive. Essi sono, pertanto:

- i Direttori di Dipartimento;
- i Dirigenti Amministrativi delle Aree Dirigenziali;
- i Direttori dei Centri di Ricerca di cui dell'art. 34 dello Statuto e i Centri Interuniversitari di cui all'art. 35 dello Statuto;
- i Dirigenti dei centri di servizio di cui all'art. 36 dello Statuto;
- i Direttori di Biblioteca;
- i Responsabili delle Sezioni Museali;
- i Presidenti delle Scuole.

² Ai sensi del Regolamento di ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro ([Repertorio n. 401/2017- Prot. n. 79162 in data 26/05/2017](#)) si definisce **Responsabile dell'Attività Didattica e di Ricerca** "il soggetto che, individualmente o come coordinatore di gruppo, svolge attività didattiche o di ricerca in laboratorio".

³ Ai sensi del Regolamento di ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro ([Repertorio n. 401/2017- Prot. n. 79162 in data 26/05/2017](#)) si definisce **Preposto** "il lavoratore che coordina e sovrintende alle attività istituzionalmente svolte nell'ambito dell'Università, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. e) del D. Lgs. 81/2008 in relazione alle rispettive attribuzioni e competenze".



Attività svolta e potenziali pericoli connessi a cui sono esposti gli addetti

<p><input type="checkbox"/> PERICOLI CONNESSI AD ATTIVITÀ DI UFFICIO</p>	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> VDT < 20 ore settimanali<input type="checkbox"/> VDT > 20 ore settimanali<input type="checkbox"/> Movimentazione manuale dei carichi<input type="checkbox"/> Interazione con il pubblico<input type="checkbox"/> Interferenza con altre attività (Specificare)<input type="checkbox"/> Altro (Specificare)<input type="checkbox"/> Altro (Specificare)<input type="checkbox"/> Altro (Specificare)
---	--



**PERICOLI CONNESSI AD
ATTIVITÀ DIDATTICA E/O
DI RICERCA E/O
ESERCITAZIONI E/O
OFFICINA E/O LAVORI DI
MANUTENZIONE**

- VDT < 20 ore settimanali
- VDT > 20 ore settimanali
- Biologico con uso deliberato
Gruppo agente biologico: _____
 - con utilizzo campioni umani (barrare solo se utilizzano campioni umani)
 - con MOGM (barrare solo se si utilizzano MOGM)
- Biologico con esposizione potenziale
 - con utilizzo campioni umani (barrare solo se utilizzano campioni umani)
- Ferite da taglio e punta
- Chimico
- Cancerogeno e/o mutageno
- Amianto
- Campi elettromagnetici⁴
- Elettrico
- Esplosivo/Atmosfere esplosive
- Microclima (ambienti severi caldi/freddi)
- Movimentazione manuale carichi (≥ 3 kg)
- Movimentazione manuale pazienti
- Radiazioni Ionizzanti
- Radiazioni ottiche artificiali (Infrarosso/Visibile/UV) coerenti (Laser)
- Radiazioni ottiche artificiali (Infrarosso/Visibile/UV) non coerenti
- Rumore⁵
- Vibrazioni
- Ultrasuoni
- Altro (Specificare)
- Altro (Specificare)
- Altro (Specificare)
- Altro (Specificare)

⁴ Non sono da considerare i campi elettromagnetici provenienti da normali impianti ed apparecchiature di ufficio.

⁵ Barrare se si ha il dubbio o la certezza che sia superato il valore medio, ponderato in funzione del tempo, del livello di esposizione giornaliera al rumore per una settimana nominale di cinque giornate lavorative di otto ore pari a 80 dB.



**PERICOLI CONNESSI AD
ATTIVITÀ ALL'APERTO**

- Chimico
- Cancerogeno e/o mutageno
- Amianto
- Biologico con uso deliberato
 - Gruppo agente biologico: _____
 - con utilizzo campioni umani (barrare solo se utilizzano campioni umani)
 - con MOGM (barrare solo se si utilizzano MOGM)
- Biologico con esposizione potenziale
 - con utilizzo campioni umani (barrare solo se utilizzano campioni umani)
- Campi Elettromagnetici
- Radiazioni ottiche artificiali (Laser/Infrarosso/UV) coerenti
- Radiazioni ottiche artificiali (Laser/Infrarosso/UV) non coerenti
- Rumore⁶
- Vibrazioni
- Ambienti confinati
- Attività in mare
- Attività in montagna
- Attività di campo
- Movimentazione carichi (≥ 3 kg)
- Cantieri temporanei/mobili
- Cadute in piano/inciampo
- Lavori a rischio inquinamento
- Lavori in quota/cadute dall'alto
- Seppellimento/sprofondamento
- Esplosivo/Atmosfere esplosive
- Incendio
- Microclima (ambienti severi caldi/freddi)
- Interferenze in loco con soggetti esterni
- Altro (Specificare)
- Altro (Specificare)
- Altro (Specificare)
- Altro (Specificare)

⁶ Barrare se si ha il dubbio o la certezza che sia superato il valore medio, ponderato in funzione del tempo, del livello di esposizione giornaliera al rumore per una settimana nominale di cinque giornate lavorative di otto ore pari a 80 dB.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

MANSIONE (breve descrizione della/e attività svolta/e dal lavoratore)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Firma del Dirigente ai fini della sicurezza

Firma del Responsabile attività didattica e/o di ricerca
(se presente)

Il lavoratore
(per presa visione)
